

REPUBBLICA ITALIANA



# Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

---

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

---

**Parte seconda - N. 19**

**Euro 11,07**

---

**Anno 40**

**19 febbraio 2009**

**N. 24**

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre  
2008, n. 2136

**Accordi di programma per la mobilità sostenibile e  
per i servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010 re-  
lativi ai bacini di Piacenza, Parma, Reggio Emilia,  
Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena,  
Rimini**

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

### INDICE

– n. 2136 del 9/12/2008: <b>Accordi di programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010 relativi ai bacini di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini</b>	<i>pag.</i>	3
– <b>Allegato A</b> – Sommario	<i>pag.</i>	6
– Accordo di programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010 relativo al bacino di <b>Piacenza</b>	<i>pag.</i>	7
– <b>Allegato 6</b> – Stato di attuazione sugli investimenti (inserito in coda)		
– <b>Programma di esercizio base:</b> anni 2007-2008-2009	<i>pag.</i>	35
– Accordo di programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010 relativo al bacino di <b>Parma</b>	<i>pag.</i>	41
– <b>Allegato 6</b> – Stato di attuazione sugli investimenti (inserito in coda)		
– <b>Programma di esercizio base:</b> anni 2007-2008-2009	<i>pag.</i>	71
– Accordo di programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010 relativo al bacino di <b>Reggio Emilia</b>	<i>pag.</i>	83
– <b>Allegato 6</b> – Stato di attuazione sugli investimenti (inserito in coda)		
– <b>Programma di esercizio base:</b> anni 2007-2008-2009	<i>pag.</i>	110
– Accordo di programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010 relativo al bacino di <b>Modena</b>	<i>pag.</i>	119
– <b>Allegato 6</b> – Stato di attuazione sugli investimenti (inserito in coda)		
– <b>Programma di esercizio base:</b> anni 2007-2008-2009	<i>pag.</i>	151
– Accordo di programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010 relativo al bacino di <b>Bologna</b>	<i>pag.</i>	163
– <b>Allegato 6</b> – Stato di attuazione sugli investimenti (inserito in coda)		
– <b>Programma di esercizio base:</b> anni 2007-2008-2009	<i>pag.</i>	200
– Accordo di programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010 relativo al bacino di <b>Ferrara</b>	<i>pag.</i>	224
– <b>Allegato 6</b> – Stato di attuazione sugli investimenti (inserito in coda)		
– <b>Programma di esercizio base:</b> anni 2007-2008-2009	<i>pag.</i>	252
– Accordo di programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010 relativo al bacino di <b>Ravenna</b>	<i>pag.</i>	256
– <b>Allegato 6</b> – Stato di attuazione sugli investimenti (inserito in coda)		
– <b>Programma di esercizio base:</b> anni 2007-2008-2009	<i>pag.</i>	285
– Accordo di programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010 relativo al bacino di <b>Forlì-Cesena</b>	<i>pag.</i>	296
– <b>Allegato 6</b> – Stato di attuazione sugli investimenti (inserito in coda)		
– <b>Programma di esercizio base:</b> anni 2007-2008-2009	<i>pag.</i>	328
– Accordo di programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010 relativo al bacino di <b>Rimini</b>	<i>pag.</i>	342
– <b>Allegato 6</b> – Stato di attuazione sugli investimenti (inserito in coda)		
– <b>Programma di esercizio base:</b> anni 2007-2008-2009	<i>pag.</i>	372
– Modelli unici validi per tutti gli Accordi di programma	<i>pag.</i>	381
– Note compilazione <b>Allegato 2a</b> – Dati di bacino provinciale	<i>pag.</i>	311
– <b>Allegato 3</b> – Note esplicative dell'Accordo	<i>pag.</i>	390
– <b>Allegato 4</b> – Schema tipo di indice del Rapporto Consuntivo annuale delle attività di Agenzia (art. 21, comma 3)	<i>pag.</i>	393
– <b>Allegato 5</b> – Dati economico gestionali di bacino	<i>pag.</i>	397
– <b>Allegato 7</b> – Metodologia per la rilevazione della qualità erogata	<i>pag.</i>	405
– <b>Allegato 8</b> – Art. 13 – CCNL autoferrotranvieri	<i>pag.</i>	422



## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2008, n. 2136

**Accordi di programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010 relativi ai bacini di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che la L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", all'art. 12 prevede la stipula di Accordi di programma triennali con gli Enti locali e le loro Agenzie, definiti sulla base di un Atto di indirizzo generale dell'Assemblea legislativa (art. 8) e di un'Intesa sui servizi minimi (art. 10);

visti l'Atto di indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 109 del 3 aprile 2007, e l'"Addendum all'anno 2010" dell'Atto di indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 166 del 22 aprile 2008, che hanno indicato i valori guida della politica regionale rivolti allo sviluppo di una mobilità collettiva ambientalmente sostenibile;

preso atto che tra gli obiettivi strategici l'Atto di indirizzo ha indicato:

- 1) la concertazione istituzionale come metodo per affrontare le questioni a tutti i livelli (europeo, nazionale, tra Regioni confinanti, nonché quello più tradizionale dei rapporti con le istituzioni locali);
- 2) la necessità di una stretta integrazione tra le previsioni urbanistiche in capo agli strumenti di pianificazione di competenza degli Enti locali e la programmazione e l'amministrazione del trasporto pubblico locale di bacino;
- 3) la priorità agli investimenti volti a consentire un'effettiva attrattività del trasporto pubblico per una diversione modale, rispetto al traffico veicolare privato;
- 4) l'integrazione modale e tariffaria tra tutti i servizi di trasporto pubblico autofiloviari e ferroviari;
- 5) la necessità di costruire una rete di trasporto pubblico fondata sulla complementarietà fra autolinee e servizi ferroviari opportunamente gerarchizzati;
- 6) la necessità di riconoscere, in risposta alla richiesta emergente, l'incremento di nuovi servizi autofiloviari di almeno il 5% nel triennio 2008-2010;

viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 634 in data 5 maggio 2008 che ha approvato l'Intesa sui servizi minimi autofiloviari per il periodo 2007-2010, e individuato altresì i principi di riferimento per la sottoscrizione dei relativi Accordi di programma con gli Enti locali e le Agenzie per la mobilità;
- n. 1580 in data 6 ottobre 2008, con cui sono state approvate le Linee guida dell'azione regionale per la mobilità sostenibile;
- n. 637 in data 5 maggio 2008 di "Definizione dei livelli tariffari di riferimento per l'avvio del sistema di tariffazione integrata della mobilità Stimer per il periodo 2008-2010; approvazione delle zone tariffarie";
- n. 803 del 3 giugno 2008, con cui sono state approvate le linee guida di azione regionale per lo sviluppo e completamento dell'infomobilità pubblica, in collegamento con l'attuazione di Stimer e del "Travel planner" regionale;

dato atto:

- degli annuali "Accordi di programma sulla qualità

dell'aria", sottoscritti a partire dall'anno 2002, con particolare riferimento al VII Accordo sottoscritto in data 12 settembre 2008 tra la Regione Emilia-Romagna, le Province e i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, che impegnano i firmatari a realizzare interventi a basso impatto ambientale nell'ambito della mobilità sostenibile, della logistica regionale, dell'edilizia sostenibile e delle attività produttive;

- dei Piani di risanamento della qualità dell'aria, elaborati in tale ambito da tutte le nove Province dal 2005, sulla base delle deleghe ricevute dalla Regione;

richiamati:

- la Legge 244 del 24 dicembre 2007, "Finanziaria 2008", che definisce una cornice giuridica che assicura strutturabilità ai trasferimenti a favore del settore del trasporto pubblico per il periodo 2008-2010, garantendo i flussi finanziari mediante un meccanismo basato sulla fiscalità, ovvero utilizzando una compartecipazione all'accisa sul gasolio per autotrazione e senza alcun inasprimento della pressione fiscale;
- il Documento di programmazione economico-finanziaria 2008-2010 che ha indicato le fonti di finanziamento per il suddetto triennio;

vista la L.R. 10 del 30 giugno 2008 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'Amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni" che nell'ambito più generale del piano di riordino territoriale, prevede al "Capo II - Riforma del trasporto pubblico locale", anche attraverso la modifica della L.R. 30/98, un processo di ridefinizione del ruolo delle Agenzie locali per la mobilità, delineando la ripartizione delle competenze rispetto alle società di gestione del TPL, con un deciso orientamento alla valorizzazione dell'imprenditorialità delle stesse e fornendo indicazioni di merito ai livelli di patrimonializzazione con esclusione delle situazioni di controllo delle società da parte delle stesse Agenzie;

dato atto che gli Accordi di programma costituiscono lo strumento di attuazione del coordinamento delle politiche regionali e locali nell'ambito provinciale, attraverso il sistema concordato di azioni relative ai servizi minimi e agli investimenti in materia di trasporto pubblico e della mobilità sostenibile;

ritenuto di dover definire prioritari gli interventi che riguardano specificatamente:

- a) la promozione e il sostegno all'utilizzo del trasporto pubblico locale durante l'intero arco della giornata e per l'intero territorio interessato dai piani e programmi per il miglioramento della qualità dell'aria, dando priorità a quegli interventi organizzativi e tecnologici in grado di rendere il trasporto pubblico più attrattivo rispetto a quello privato delle persone e delle merci;
- b) il potenziamento e l'ammodernamento dei veicoli del trasporto pubblico, anche mediante la riqualificazione del parco esistente, per l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale e il miglioramento dell'accessibilità alle categorie più svantaggiate;
- c) la promozione e il sostegno di azioni che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con le esigenze di mobilità delle donne, degli anziani nonché delle fasce più deboli della cittadinanza;
- d) la promozione di una banca dati regionale dei possessori di contrassegno per disabili che permetta un utilizzo legittimo e controllato del medesimo su tutto il territorio regionale;
- e) la realizzazione di sistemi di tariffazione integrata e di servizi di infomobilità, con l'attivazione di sistemi tecnologici interoperabili di pagamento, di informazione, di comunicazione e di pianificazione del viaggio da parte dell'utenza, in coordinamento anche con il Sistema di Tariffazione Integrata della Mobilità della Regione Emilia-Romagna STIMER, il cui primo avvio è intervenuto nel settembre 2008, ed entrerà a regime entro il 2010;
- f) la razionalizzazione e lo snellimento dei flussi di traffico urbano attraverso l'applicazione delle migliori pratiche e tecnologie disponibili, come ad esempio la regolazione auto-

matizzata degli impianti semaforici con precedenza ai mezzi pubblici, la diffusione della sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici ed il controllo informatizzato degli accessi;

- g) lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, punti di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione con la bicicletta mediante la realizzazione di strutture nei veicoli e di infrastrutture alle fermate del trasporto pubblico;
- h) il potenziamento e la messa in rete dei percorsi ciclabili e pedonali urbani, nonché incremento di una rete di itinerari protetti e sicuri casa-scuola per agevolare l'uso prevalente della bicicletta per tutti gli spostamenti di lunghezza inferiore ai 5 km;
- i) l'accompagnamento della creazione della rete dei percorsi ciclo-pedonali sicuri con la progettazione e la realizzazione degli interventi di traffic-calming, in particolare attraverso la sostituzione degli incroci, anche semaforizzati, con roatorie e l'utilizzo esteso dei passaggi pedonali sopraelevati;
- j) la diffusione della figura del Mobility Manager e l'attuazione di azioni di mobility management, con il coinvolgimento di tutte le parti istituzionali, economiche e sociali presenti sul territorio, monitorando la concreta operatività dei Mobility Manager aziendali e di area previsti dal decreto ministeriale del 27/3/1998 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" e verificando la redazione e l'attuazione dei Piani di spostamento casa-lavoro, con possibilità di affidamento di tali attività alle Agenzie locali per la mobilità;
- k) la realizzazione e/o il potenziamento dei servizi integrativi e complementari al trasporto pubblico locale, come i servizi a chiamata, il car sharing e il car pooling;
- l) l'incentivazione al rinnovo del parco auto privato, come la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano/GPL, l'installazione dei filtri antiparticolato nei veicoli diesel, la sperimentazione di utilizzo dell'applicazione delle tecnologie di veicoli e di carburanti elettrici e in generale, a basso impatto ambientale;

valutato opportuno stabilire che gli Accordi di programma per il periodo 2008-2010 disciplinano:

- l'attuazione dei servizi minimi di bacino secondo la programmazione indicata per il periodo 2007-2010 dall'Intesa approvata con DGR 634 del 5/5/2008;
- la programmazione degli investimenti e la loro realizzazione per il biennio 2009-2010 a favore della mobilità sostenibile;
- il monitoraggio sullo stato di attuazione del programma degli interventi infrastrutturali 2009-2010 e di quelli precedentemente ammessi a finanziamento e non ancora ultimati, previsti negli Accordi di programma dal 1997 al 2005;

considerato che le azioni progettuali specifiche relative a ciascun bacino provinciale sono state presentate alla Regione dalle Province e dai Comuni di concerto con i soggetti attuatori, con riferimento a un sistema concordato di impegni programmati rivolti ad assicurare l'organizzazione integrata delle diverse forme di mobilità e prioritariamente l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale, addivenendo alla elencazione e specificazione puntuale indicata nella Parte terza - Mobilità sostenibile e investimenti dall'art. 14 all'art. 20 di ciascun Accordo di programma, oggetto del presente provvedimento;

dato atto altresì:

- che i Rapporti annuali di monitoraggio del trasporto pubblico, presentati dalla Giunta all'Assemblea legislativa come previsto dall'art. 8 della L.R. 30/98, hanno evidenziato gli obiettivi di riferimento e i risultati raggiunti attraverso l'attuazione degli Accordi di programma e di servizio avviati già dal 1995;
- che la L.R. 30/98 e l'Atto di indirizzo evidenziano in particolare l'esigenza di consolidare il sistema di monitoraggio della mobilità urbana e di bacino;
- che, al fine di una più incisiva ed omogenea rilevazione dei dati, nella fase di concertazione degli Accordi sono stati an-

che rivisitati e specificati alcuni parametri e indicatori come pure definito un indice schematico dei contenuti della Relazione consuntiva annuale delle attività delle Agenzie locali della mobilità;

considerato:

- che la fase di concertazione si è completata con la sottoscrizione di un unico Accordo per ciascun bacino provinciale, da parte degli Enti locali e delle relative Agenzie per la mobilità;
- che i singoli Accordi sottoscritti determinano il concorso finanziario delle parti per ciascun intervento relativo agli investimenti per la mobilità sostenibile di cui alle Misure 3 e 4, relativamente al biennio 2009-2010;
- che gli Accordi stabiliscono quantità, tempi, modalità e condizioni per il trasferimento dei contributi regionali per la copertura degli oneri relativi ai servizi minimi indicati dall'Intesa di cui alla propria delibera 634/08;
- che i medesimi Accordi hanno altresì individuato obiettivi di miglioramento della qualità ambientale, del traffico, della sicurezza e dei consumi energetici e di aumento dell'uso di carburanti alternativi ai derivati del petrolio, mantenendo il monitoraggio dei dati sulla mobilità urbana e il trasporto pubblico come utile elemento di riferimento a livello comunale e provinciale;
- che gli Accordi identificano gli obiettivi di sostenibilità economica del servizio, nonché l'impegno degli Enti e delle Agenzie nell'assicurare, attraverso i contratti di servizio, adeguati livelli di qualità del servizio quanto a regolarità e puntualità, accessibilità e informazione all'utenza;

rilevato che ciascun Accordo:

- individua le modalità di monitoraggio dello stato di attuazione dello stesso, al fine di consentire la predisposizione del richiamato Rapporto annuale all'Assemblea legislativa regionale attraverso una sintesi comparativa dei risultati regionali e dello stato di attuazione degli interventi programmati;
- comprende tra gli allegati i modelli 2A e 2B per la ricognizione dei dati di mobilità, l'allegato sullo stato di attuazione degli investimenti programmati nei precedenti Accordi di programma dal 1997 al 2005 non ancora ultimati e lo Schema di riferimento per la redazione della Relazione consuntiva annuale delle attività delle Agenzie locali;
- stabilisce che entro giugno 2009 dovrà essere presentato, a cura dell'Agenzia locale per la mobilità, un piano di riorganizzazione, razionalizzazione ed integrazione del servizio autofiloviario di bacino, che dovrà fare riferimento ai servizi minimi previsti per l'anno 2010, e che terrà conto delle politiche intermodali;
- stabilisce inoltre condizioni di sospensione del contributo applicabili in caso di mancato rispetto degli impegni previsti per l'attuazione degli investimenti e per il programma di esercizio, come pure per la mancata o ritardata restituzione dei dati di mobilità nonché della Relazione consuntiva annuale;

dato atto che per la programmazione finanziaria dei contributi regionali si farà riferimento alle previsioni del documento di programmazione economico-finanziaria per il triennio 2008-2010, agli impegni assunti nel Piano regionale di tutela ambientale nell'ambito degli annuali Accordi di programma sulla qualità dell'aria, agli stanziamenti iscritti nel vigente bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010, nonché agli specifici atti relativi al trasferimento delle risorse statali derivanti dalle Leggi finanziarie riferite agli anni 2007 e 2008 n. 296/06 e n. 244/07 e infine a quanto già stabilito nell'Intesa sui servizi minimi;

ritenuto:

- di approvare gli Accordi di programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010, relativi ai bacini di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, di cui ai testi riportati in Allegato, parti integranti della presente deliberazione;
- di sintetizzare nell'Allegato Sommario i riferimenti ai conte-

nuti degli Accordi succitati e degli specifici allegati parte integrante di ciascun Accordo;

richiamate le proprie seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge;

richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale". "Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1150 del 31 luglio 2006 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 1720 del 4 dicembre 2006 concernente "Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni generali della Giunta regionale";
- n. 224 del 26 febbraio 2007 concernente "Parziali adeguamenti dell'articolazione organizzativa e delle competenze per la D.G. 'Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità', per la D.G. centrale 'Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica' e per il 'Gabinetto del Presidente della Giunta'";
- n. 450 del 3 aprile 2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e s.m.;
- n. 469 dell'11 aprile 2007 concernente "Approvazione dell'atto di conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso

dal Direttore generale "Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità", ing. Paolo Ferrecchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e s.m.;

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- di approvare, ad ogni effetto di legge, gli Accordi di programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010, relativi ai bacini di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, nel testo e secondo lo schema di articolato di seguito riportato nell'Allegato B parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che il Presidente della Giunta regionale, con riferimento al DLgs 267/00, art. 34, procederà con proprio decreto all'approvazione degli Accordi di programma deliberati e recepiti da tutti i soggetti sottoscrittori;

- di delegare l'Assessore regionale alla Mobilità per gli adempimenti di competenza relativi all'attuazione dei presenti Accordi;

- di rinviare a specifici atti della Giunta la programmazione delle risorse sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;

- di dare atto che l'attività di pianificazione, concertazione istituzionale e monitoraggio relative al presente programma, nonché quella di esecuzione degli impegni regionali ivi assunti e di vigilanza dell'esecuzione degli Accordi, fa riferimento alla Direzione regionale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità e, per il rispettivo ambito di attività, al Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*

**ALLEGATO A****SOMMARIO****PREMESSA****PARTE PRIMA - INTRODUZIONE**

- Art. 1 - Richiamo delle premesse
- Art. 2 - Oggetto
- Art. 3 - Durata
- Art. 4 - Obiettivi di miglioramento
- Art. 5 - Obiettivo Stimer

**PARTE SECONDA – SERVIZI, RISORSE E QUALITA'**

- Art. 6 – Servizi minimi
- Art. 7 – Servizi innovativi
- Art. 8 – Contributi per i servizi minimi
- Art. 9 – Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico (LR1/2002)
- Art. 10 - Contratto di servizio
- Art. 11 – Obiettivi di miglioramento della sostenibilità economica del servizio
- Art. 12 – Obiettivi di miglioramento della qualità del servizio
- Art. 13 - CCNL autoferrotranvieri

**PARTE TERZA – MOBILITA' SOSTENIBILE E INVESTIMENTI**

- Art. 14 – Obiettivi di miglioramento della qualità ambientale, del traffico e della sicurezza.
- Art. 15 – Condizioni generali per gli investimenti già programmati negli accordi di programma "1995-97" e "1997-2000", Aggiornamento Accordi di Programma "1999-2000", Accordi di Programma "2001-2003" e "2003-2005"
- Art.16 – Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010: Misura 1: Rinnovo del parco autobus
- Art.17 - Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010: Misura 2: Interventi correlati agli accordi per la qualità dell'aria
- Art.18 – Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010: Misura 3: Potenziamento della mobilità ciclo-pedonale
- Art.19 - Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010: Misura 4: interventi per la mobilità delle persone e l'intermodalità
- Art.20 – Condizioni generali per gli investimenti di cui alle Misure 3 e 4

**PARTE QUARTA – MONITORAGGIO E NORME FINALI**

- Art. 21 – Rapporti consuntivi
- Art. 22 - Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale
- Art. 23 – Sospensione dell'erogazione del contributo di esercizio
- Art. 24 – Controversie
- Art. 25 – Approvazione Accordo

**ALLEGATI**

1. Programma di esercizio base:
  - 1/2007 programma di esercizio per l'anno 2007;
  - 1/2008 programma di esercizio per l'anno 2008;
  - 1/2009 programma di esercizio per l'anno 2009;

**Modelli unici validi per tutti gli Accordi**

2. Schede allegato 2A e allegato 2B;
3. Note esplicative dell'Accordo;
4. Schema di indice tipo del Rapporto consuntivo annuale delle attività di Agenzia;
5. Dati economico-gestionali di bacino;
6. Schede Allegato 6.1 e 6.2 sullo stato di attuazione degli investimenti;
7. Sistema e metodo di monitoraggio della qualità erogata;
8. Art. 13 – CCNL autoferrotranvieri;

**Riferimenti normativi**

- Atto di indirizzo Delibera Assemblea legislativa n. 109 del 3-4-2007 – Pubblicato sul B.U. n. 101 del 16.06.2008
- Addendum Atto d'indirizzo - Delibera Assemblea legislativa n. 166 del 22-4-2008 - Pubblicato sul B.U. n.101 del 16.06.2008
- Intesa sui servizi minimi - Delibera Giunta regionale n. 634 del 5-5-2008- Pubblicato sul B.U. n.101 del 16.06.2008.
- Risoluzione Assemblea legislativa n. 3100 del 22-1-2008
- Delibera Giunta regionale n. 1849 del 26-11-2007; Pubblicato sul B.U. n. 184 del 19.12.2007
- Delibera Giunta regionale n. 637 del 5-5-2008 - Pubblicato sul B.U. n. 101 del 16.06.2008.
- Delibera Giunta regionale n. 803 del 3-6-2008 - Pubblicato sul B.U. n. 111 del 02.07.2008
- Delibera Giunta regionale n. 1330 del 28-7-2008;
- Delibera Giunta regionale n. 1334 del 28-7-2008;
- Delibera Giunta regionale n. 1580 del 6-10-2008; Pubblicato sul B.U. n. 178 del 24.10.2008



**ALLEGATO B****BACINO DI PIACENZA****ACCORDO DI PROGRAMMA****PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE****E****PER I SERVIZI MINIMI AUTOFILOVIARI****PER IL PERIODO 2007-2010****TRA**

La Regione Emilia-Romagna, di seguito denominata Regione, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale n.80062590379, nella persona del suo Presidente pro-tempore Vasco Errani;

la Provincia di Piacenza, di seguito denominata Provincia, codice fiscale n. 00233540335, rappresentata dal suo Presidente pro-tempore Gianluigi Boiardi;

il Comune di Piacenza, di seguito denominato Comune, codice fiscale n. 00229080338, rappresentato dal sindaco pro-tempore Roberto Reggi;

la Tempi Agenzia Spa, di seguito denominata Agenzia, codice fiscale n. 01385770332, rappresentata dal Presidente pro-tempore Paola Votto;

**PREMESSO**

- che il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente e quindi, la finalizzazione delle politiche del trasporto pubblico e della mobilità urbana al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria rappresenta una scelta costante della Regione;
- che l'art. 12 della legge regionale 2 ottobre 1998, n. 30 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", prevede la stipula di Accordi di programma triennali (di seguito denominati "Accordi") con gli Enti Locali e le loro Agenzie locali per la mobilità e il trasporto pubblico locale (di seguito denominate "Agenzie") per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico;
- che detti Accordi determinano il concorso finanziario delle parti e stabiliscono quantità, tempi, modalità e condizioni dei trasferimenti regionali alle Province, ai Comuni capoluogo, ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti e alle Agenzie, secondo le competenze ad esse attribuite per la copertura degli oneri relativi ai servizi minimi;

- che detti Accordi vengono sottoscritti sulla base di un Atto di indirizzo dell'Assemblea Legislativa (art. 8, LR 30/98) e dell'Intesa sui servizi minimi (di seguito denominata "Intesa") tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti Locali (art.10, LR 30/98);

#### VISTI

- l'Atto di Indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 109 del 3 aprile 2007 (di seguito denominato "Atto di Indirizzo");
- l'Addendum all'anno 2010 dell'Atto di indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale; delibera dell'Assemblea legislativa n. 109/2007; integrazione, estensione e conferma all'anno 2010 dei principi e delle finalità", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 166 del 22 aprile 2008 (di seguito denominato "Addendum");
- la Risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 3100 del 22/01/2008, che impegna la Giunta regionale a percorrere tutte le azioni possibili per potenziare il trasporto pubblico locale ponendo il tema della mobilità sostenibile e della salvaguardia della qualità dell'aria tra le prioritarie politiche regionali tese a garantire l'equilibrio del territorio;
- la delibera della Giunta regionale n. 634 in data 5 maggio 2008 di approvazione dell'Intesa sui Servizi Minimi per il periodo 2007-2010;
- la delibera della Giunta regionale n. 1849 in data 26 novembre 2007 di "Stimer. Assegnazione e ripartizione contributi regionali per l'implementazione della tecnologia magnetica alle Agenzie locali per la mobilità e alle Società di trasporto pubblico locale e regionale della Regione Emilia-Romagna";
- la delibera della Giunta regionale n. 637 in data 5 maggio 2008 di "Definizione dei livelli tariffari di riferimento per l'avvio del sistema di tariffazione integrata della mobilità Stimer per il periodo 2008-2010; approvazione delle zone tariffarie";
- la delibera della Giunta regionale n.1330 del 22 luglio 2008 inerente "Avvio del sistema di tariffazione integrata della mobilità regionale (Stimer). Aspetti specifici che attengono i servizi ferroviari";
- la delibera della Giunta regionale n. 803 del 3 giugno 2008, con cui sono state approvate le linee guida di azione regionale per lo sviluppo e completamento dell'Infomobilità pubblica, in collegamento con l'attuazione di STIMER e del "Travel planner" regionale;
- la delibera della Giunta regionale n. 1580 del 6 ottobre 2008, con cui sono state approvate le Linee guida dell'azione regionale per la mobilità sostenibile;
- gli annuali "Accordi di Programma sulla qualità dell'aria", sottoscritti a partire dall'anno 2002, di cui l'ultimo sottoscritto in data 12 settembre 2008 tra la Regione Emilia Romagna, le Province e i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, che impegnano i firmatari

a realizzare interventi a basso impatto ambientale nell'ambito della mobilità sostenibile, della logistica regionale, dell'edilizia sostenibile e delle attività produttive;

- i Piani di risanamento della qualità dell'aria, elaborati in tale ambito da tutte le nove Province dal 2005, sulla base delle deleghe ricevute dalla Regione;

#### RICHIAMATI

- gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dei trasporti, elaborati prima con il "Libro bianco" del 12 settembre 2001 "La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" e infine con la "Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo - Mantenere l'Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente; riesame intermedio del Libro Bianco del 2001" del 22 giugno 2006, rivolti a produrre sistemi di trasporto che rispondano alle esigenze economiche, sociali e ambientali della società, e in particolare a offrire un'elevata mobilità e protezione dell'ambiente, a favorire l'innovazione, a stabilire connessioni tra le politiche europee e gli impegni internazionali (Kyoto), a incrementare l'intermodalità tra i vari mezzi di trasporto;
- il "Libro verde - Verso una nuova cultura della mobilità urbana" del 25 settembre 2007, adottato dalla Commissione della Comunità Europea, che segna le tappe di un piano europeo per la mobilità urbana, incentrato sulle tematiche della fluidificazione del traffico e del trasporto urbano accessibile e sicuro per gli abitanti delle città europee;
- la Comunicazione, adottata dalla Commissione della Comunità europea il 29 novembre 2000, "Il Libro Verde: verso una strategia europea di sicurezza dell'approvvigionamento energetico", sostanzialmente confermata dal Piano d'azione del Consiglio Europeo (2007-2009) "Politica Energetica per l'Europa" del 8-9 marzo 2007, che orienta l'azione degli Stati membri dell'Unione Europea all'individuazione, sviluppo, diffusione dell'uso di fonti alternative alla benzina e al gasolio e per il contenimento dei consumi energetici;
- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 21 maggio 2008, pubblicata sulla G.U. 152 dell'11/6/2008, relativa alla qualità dell'aria e per un'aria più pulita in Europa che, oltre ad introdurre un nuovo indicatore, il PM<sub>2,5</sub>, definisce criteri e modalità per accedere a proroghe per quanto riguarda i valori-limite di biossido di azoto e benzene e deroghe a quelli del PM<sub>10</sub> rispetto ai limiti fissati e nei casi di condizioni climatiche sfavorevoli;
- il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGT), approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 14 marzo 2001, che si propone come quadro di riferimento di un insieme di interventi, il cui fine ultimo è rafforzare il sistema economico e migliorare la qualità della vita in un contesto di sviluppo sostenibile, evidenziando le carenze del settore alle quali intende rispondere suggerendo indirizzi di politica dei trasporti, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di sicurezza, stabiliti dall'Unione Europea;
- le Linee Guida del Piano Generale della Mobilità, presentate dal Ministero dei Trasporti nel novembre 2007, principale strumento della politica nazionale dei trasporti, nell'individuazione prioritaria degli obiettivi strategici di efficienza, sicurezza e sostenibilità;

- la legge 244 del 24 dicembre 2007, "Finanziaria 2008", che definisce una cornice giuridica che assicura strutturalità ai trasferimenti a favore del settore del trasporto pubblico per il periodo 2008-2010, garantendo i flussi finanziari mediante un meccanismo basato sulla fiscalità, ovvero utilizzando una compartecipazione all'accisa sul gasolio per autotrazione e senza alcun inasprimento della pressione fiscale;

#### OSSERVATO CHE,

la legge regionale 10 del 30 giugno 2008, "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni":

- all'art. 24, comma 1, individua la chiara distinzione dei ruoli tra i soggetti titolari delle funzioni regolatorie e i soggetti gestori dei servizi, prevedendone l'adeguamento del sistema delle Agenzie locali per la mobilità, per le quali ha espressamente escluso la gestione dei servizi;
- all'art.24, comma 2, oltre a promuovere l'introduzione di un unico sistema tariffario integrato sull'intero territorio regionale, promuove l'aggregazione dei soggetti gestori dei trasporti pubblici autofiloviari;
- all'art. 25 stabilisce la riforma delle Agenzie locali per la mobilità, prevedendo, fra l'altro:
  - l'adozione di forme organizzative, quali società di capitali a responsabilità limitata a norma dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
  - lo scorporo delle attività gestionali (sosta, parcheggi, e accessi ai centri urbani), non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge alle Agenzie stesse;
  - il superamento delle situazioni di compartecipazione nella proprietà della società di gestione da parte delle Agenzie;
  - il superamento delle funzioni di gestione della tariffazione e l'applicazione di modalità contrattuali che valorizzino la responsabilità imprenditoriale del soggetto gestore;
  - l'accorpamento degli ambiti territoriali ottimali;
  - la progettazione dei servizi sulla base di una stretta integrazione con gli strumenti di pianificazione di competenza degli Enti locali;
- all'art. 27 modifica la legge regionale n. 30 del 1998, inserendo un nuovo art. 5 bis "Procedimento di approvazione del PRIT", prevedendo inoltre al comma 3 di modifica del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 30/98, l'inserimento dei Piani di bacino tra gli strumenti di programmazione provinciale del settore trasporti.

#### RILEVATO CHE:

- la dimensione degli Investimenti per la Mobilità Urbana, attivati con gli Accordi di Programma triennali avviati a partire dal 1995, evidenzia la significatività dell'intervento regionale e dell'impegno degli Enti Locali e delle Agenzie, nonché delle relative Aziende/Consorzi presenti nei nove bacini provinciali, nei quali il finanziamento regionale di circa 130 milioni di Euro (escluse le quote per l'acquisto di nuovi mezzi) ha riguardato oltre 340 interventi, che hanno attivato investimenti stimati in circa 700 milioni di Euro;



- gli interventi finanziati dalla Regione hanno riguardato il miglioramento e la qualificazione del sistema di mobilità nelle principali città, nell'ambito degli obiettivi di sostenibilità indicati dal Piano Regionale Integrato dei Trasporti;
- la Regione ha quindi cofinanziato in maniera significativa gli interventi sulla mobilità operati dagli Enti locali nelle principali aree urbane;
- il rinnovo del parco bus regionale, operato con i "piani autobus 2002-2004" di cui alle leggi 194/98 e 166/02, ha determinato un'evoluzione della presenza in regione di autobus a bassissimo impatto ambientale, per il quale sono stati attivati in totale finanziamenti regionali per oltre 100 milioni di Euro, che hanno portato alla sostituzione di circa 900 autobus, pari al 27% del parco regionale;

#### RILEVATO INOLTRE CHE:

- l'Atto di indirizzo ha individuato le priorità per gli interventi da includere negli Accordi di Programma che riguardano specificatamente il miglioramento qualitativo del servizio di trasporto pubblico nei diversi bacini provinciali, con l'obiettivo di incremento della velocità commerciale e della capacità di attrazione dei servizi, nonché il potenziamento della rete ciclo-pedonale per creare una vera alternativa modale all'uso del mezzo privato, sempre in stretto coordinamento con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo e con le azioni previste negli annuali Accordi per la Qualità dell'Aria;
- tra gli obiettivi strategici l'Atto di Indirizzo ha indicato:
  1. la concertazione istituzionale come metodo per affrontare le questioni a tutti i livelli (europeo, nazionale, tra regioni confinanti, nonché quello più tradizionale dei rapporti con le istituzioni locali);
  2. la necessità di una stretta integrazione tra le previsioni urbanistiche in capo agli strumenti di pianificazione di competenza degli enti locali e la programmazione e l'amministrazione del trasporto pubblico locale di bacino;
  3. la priorità agli investimenti volti a consentire una effettiva attrattività del trasporto pubblico per una diversione modale, rispetto al traffico veicolare privato;
  4. l'integrazione modale e tariffaria tra tutti i servizi di trasporto pubblico autofiloviari e ferroviari;

#### PRESO ATTO CHE L'ATTO DI INDIRIZZO:

- al par. 4.2 indica la necessità di costruire una rete di trasporto pubblico fondata sulla complementarietà fra autolinee e servizi ferroviari opportunamente gerarchizzati;
- al par. 9 pone l'accento sull'ulteriore sviluppo quantitativo dei servizi ferroviari e per una ripresa della loro qualificazione, accompagnando le risorse nazionali con un incremento dei servizi regionali in proporzione di almeno il 20% nel triennio 2008-2010, e ciò anche in considerazione dell'adeguamento in corso degli assetti della società FER;
- al paragrafo 10 propone di dare risposta positiva alla richiesta emergente di nuovi servizi autofiloviari, che si riconoscono incrementati di almeno il 5%, nel triennio 2008-2010;

## RITENUTO

- che risulti pertanto indispensabile definire gli elementi di concertazione per i servizi minimi autofiloviari per il periodo 2007-2010, secondo quanto previsto nella sopra richiamata Intesa;
- di dover definire prioritari gli interventi che riguardano specificatamente:
  - a. la promozione e il sostegno all'utilizzo del trasporto pubblico locale durante l'intero arco della giornata e per l'intero territorio interessato dai piani e programmi per il miglioramento della qualità dell'aria, dando priorità a quegli interventi organizzativi e tecnologici in grado di rendere il trasporto pubblico più attrattivo rispetto a quello privato delle persone e delle merci: fondamentale, a questo proposito, è la realizzazione di infrastrutture che favoriscano l'uso del mezzo pubblico, come le corsie riservate e controllate, i sistemi di preferenziamento semaforico e di gestione delle flotte del trasporto pubblico;
  - b. il potenziamento e l'ammodernamento dei veicoli del trasporto pubblico, anche mediante la riqualificazione del parco esistente, per l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale e il miglioramento dell'accessibilità alle categorie più svantaggiate, con riferimento in particolare al Protocollo d'intesa del 23 settembre 2008 tra la Regione Emilia-Romagna e U.I.C.I (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti);
  - c. la promozione e il sostegno di azioni che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con le esigenze di mobilità delle donne, degli anziani nonché delle fasce più deboli della cittadinanza;
  - d. la promozione di una banca dati regionale dei possessori di contrassegno per disabili che permetta un utilizzo legittimo e controllato del medesimo su tutto il territorio regionale;
  - e. la realizzazione di sistemi di tariffazione integrata e di servizi di Infomobilità, con l'attivazione di sistemi tecnologici interoperabili di pagamento, di informazione, di comunicazione e di pianificazione del viaggio da parte dell'utenza, in coordinamento anche con il Sistema di Tariffazione Integrata della Mobilità e Trasporti della Regione Emilia-Romagna STIMER, il cui avvio è intervenuto nel settembre 2008, ed entrerà a regime entro il 2010;
  - f. la razionalizzazione e lo snellimento dei flussi di traffico urbano attraverso l'applicazione delle migliori pratiche e tecnologie disponibili, come ad esempio la regolazione automatizzata degli impianti semaforici con precedenza ai mezzi pubblici, la diffusione della sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici ed il controllo informatizzato degli accessi;
  - g. lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, punti di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione con la bicicletta mediante la realizzazione di strutture nei veicoli e di infrastrutture alle fermate del trasporto pubblico;
  - h. il potenziamento e la messa in rete dei percorsi ciclabili e pedonali prevalentemente in ambiti urbani e peri-urbani, nonché incremento di una rete di itinerari protetti e sicuri

casa-scuola e casa-lavoro per agevolare l'uso prioritario della bicicletta per tutti gli spostamenti;

- i. la progettazione e la realizzazione degli interventi di *traffic calming*, con sostituzione degli incroci, anche semaforizzati, con rotatorie;
- j. la diffusione della figura del Mobility Manager e l'attuazione di azioni di mobility management, con il coinvolgimento di tutte le parti istituzionali, economiche e sociali presenti sul territorio, monitorando la concreta operatività dei mobility manager aziendali e di area previsti dal Decreto ministeriale del 27/3/1998 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" e verificando la redazione e l'attuazione dei Piani di spostamento casa-lavoro, con possibilità di affidamento di tali attività all'Agenzia;
- k. la realizzazione e/o il potenziamento dei servizi integrativi e complementari al trasporto pubblico locale, come i servizi a chiamata, il *car sharing* e il *car pooling*;
- l. l'incentivazione al rinnovo del parco auto privato, come la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano/GPL, l'installazione dei filtri antiparticolato nei veicoli diesel, la sperimentazione di utilizzo dell'applicazione della tecnologie di veicoli e di carburanti elettrici e in generale, a basso impatto ambientale.

#### RITENUTO INFINE

di definire con il presente Accordo di Programma il sistema concordato dei servizi minimi e di azioni per la mobilità sostenibile nell'ambito provinciale di Piacenza.

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

##### PARTE PRIMA

##### INTRODUZIONE

###### Art. 1

###### Richiamo delle premesse

1. Le premesse del presente Accordo ne costituiscono, ai relativi effetti, parte integrante.
2. I contraenti confermano l'impegno a porre in essere politiche e provvedimenti di attuazione delle azioni e degli interventi individuati nella premessa.
3. I contraenti si impegnano conseguentemente ad attuare il monitoraggio, la valutazione e la verifica dei risultati.

###### Art. 2

###### Oggetto

1. Formano oggetto dell'Accordo:
  - a. la disciplina di attuazione dei Servizi Minimi di bacino secondo la programmazione indicata per il periodo 2007-2010 dall'Intesa approvata con DGR 634 del 05/05/2008;

- b. la programmazione degli investimenti e la loro realizzazione per il biennio 2009-2010 a favore della mobilità sostenibile;
- c. il monitoraggio sullo stato di attuazione del programma degli interventi infrastrutturali 2009-2010, nonché di quelli precedentemente ammessi a finanziamento e non ancora ultimati, previsti negli Accordi di Programma dal 1997 al 2005;

### Art. 3

#### Durata

1. Il presente Accordo ha validità dall'esercizio finanziario 2007 fino al 31 dicembre 2010, secondo le distinte articolazioni temporali di cui al precedente art.2.

### Art. 4

#### Obiettivi di miglioramento

1. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano a perseguire gli obiettivi di miglioramento della sicurezza, della qualità e della sostenibilità ambientale ed economica della mobilità e del TPL, urbano, di bacino e interbacino, attraverso l'adozione di azioni concrete sul piano programmatico, regolamentare e del controllo sul raggiungimento degli obiettivi.
2. I contraenti concordano che gli obiettivi generali si colleghino primariamente con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo recepite negli strumenti di programmazione e amministrazione regionale e con le azioni previste negli annuali Accordi per la Qualità dell'Aria.
3. Il grado di raggiungimento degli obiettivi potrà costituire elemento di valutazione, incentivazione e disincentivazione, ai fini dell'attribuzione dei contributi e della definizione dei servizi minimi per il successivo triennio.

### Art. 5

#### Obiettivo Stimer

1. Le parti si impegnano, entro il periodo di validità del presente Accordo, ad avviare nel proprio bacino, dal primo settembre 2008, il percorso di integrazione tariffaria e di avvicinamento all'applicazione di Stimer, così come espressamente previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 637 del 05/05/2008, che individua i tempi, i criteri, le modalità e i livelli tariffari di riferimento per i servizi ferroviari e autofilviari della regione Emilia-Romagna.
2. Le parti si impegnano inoltre ad applicare il nuovo scenario zonale approvato con la deliberazione sopra citata entro il **31/12/2010**, in sostituzione degli attuali scaglioni chilometrici utilizzati per il calcolo tariffario, e supportato dalle necessarie tecnologie utili alla gestione dell'intero sistema tariffario Stimer. Nel periodo transitorio, in accordo con gli Enti Locali competenti, potranno essere apportati eventuali perfezionamenti ai confini delle zone tariffarie non sedi di stazioni ferroviarie.



3. Le parti danno atto che il nuovo scenario zonale introduce "zone tecniche" coincidenti con i servizi urbani delle Città capoluogo e dei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, secondo le scelte degli Enti Locali competenti. Tali "zone tecniche" determinano nel calcolo della tariffa regionale un ulteriore attraversamento di confine di zona, in origine e/o in destinazione del viaggio, in caso di accesso ai servizi di trasporto pubblico urbano ivi presenti.
4. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano, per la realizzazione della integrazione tariffaria, a consentire l'accesso ai servizi urbani della dieci città capoluogo e delle città con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, secondo le proprie scelte, mediante l'offerta della quota urbana secondo i livelli di prezzo individuati nella DGR 637/2008.
5. Le parti danno atto di quanto previsto nella "Convenzione Mi Muovo", che individua nella prima fase di avvio dell'integrazione tariffaria, a decorrere da settembre 2008:
  - la conferma degli attuali scaglioni chilometrici, in equivalenza alle zone, per il calcolo delle relative tariffe;
  - i livelli tariffari indicati nell'"Allegato B" della DGR 637/2008;
  - l'offerta di un unico titolo di viaggio, di tipo forfettario, – l'abbonamento annuale integrato regionale e l'abbonamento annuale integrato studenti regionale – denominati Mi Muovo e Mi muovo studenti, che consentiranno l'uso dei servizi ferroviari regionali e l'accesso alle zone tecniche (servizi urbani autofiloviari) delle città dell'Emilia-Romagna.
6. Gli Enti locali si impegnano a definire, nel corso del periodo 2008-2010, un percorso di avvicinamento/allineamento delle tariffe per il raggiungimento della "tariffa obiettivo 2010" dei servizi autofiloviari individuata nella sopra citata deliberazione della Giunta regionale 637/2008, per i seguenti titoli di viaggio per spostamenti sui servizi extraurbani:
  - corsa semplice;
  - abbonamento annuale integrato regionale;
  - abbonamento annuale integrato regionale dedicato agli studenti;
  - abbonamento mensile personale;
7. Le parti danno atto che la determinazione dei parametri indicati per il calcolo dei livelli tariffari di riferimento, potrà considerarsi rivedibile nell'arco del periodo 2008-2010, anche alla luce dei risultati di monitoraggio e dei suggerimenti che dovranno pervenire dall'insieme dei titolari degli introiti tariffari coinvolti nell'integrazione tariffaria.
8. Agevolazioni o esenzioni tariffarie diverse da quelle previste dalla Regione sono a carico delle Istituzioni e Amministrazioni richiedenti, le quali dovranno provvedere, in via diretta, alla regolamentazione delle autorizzazioni e alla compensazione degli eventuali oneri, a norma della L.160/89.
9. I Comuni fissano la tariffa di corsa semplice urbana a validità temporale fino a 60 minuti secondo le disposizioni della delibera di Giunta regionale n. 637/2008.
10. Il prezzo dei titoli di viaggio urbani esuburbani venduti in vettura (corse semplici e/o multipli) può essere incrementato nella misura stabilita dal Comune competente e di detto incremento tariffario deve essere data adeguata informazione all'utenza.

11. Il viaggiatore provvisto di valido titolo di viaggio ha diritto di utilizzarlo su medesime relazioni di viaggio e su tratte comuni a più linee autofiloviarie anche se servite da imprese diverse in relazione agli accordi intercorsi tra le aziende;
12. Sono confermate per il periodo transitorio 2008-2010 le disposizioni contenute nell'art. 40 della L.R. 30/98 e s.m.i in merito alla applicazione delle sanzioni amministrative.

## PARTE SECONDA

### SERVIZI, RISORSE E QUALITÀ

#### Art. 6

#### Servizi minimi

1. La quantità complessiva dei servizi minimi autofiloviari programmata nel bacino di Piacenza per il periodo 2007-2010 deve intendersi servizio effettivo reso al pubblico come da orario (ivi comprese le eventuali corse bis) e risulta definita come di seguito indicato:

anno 2007	8.112.821 vetture-km
anno 2008	8.158.153 vetture-km
anno 2009	8.312.283 vetture-km
anno 2010	8.363.660 vetture-km

Le parti convengono che, ai fini dell'incremento dei servizi minimi previsti da erogare per l'anno 2008, si può tenere conto, in quota analoga, dei servizi di trasporto pubblico locale svolti oltre i servizi minimi.

2. I servizi sono esercitati secondo i Programmi di esercizio che dovranno essere aggiornati secondo l'articolazione quantitativa e qualitativa risultante dai contratti di servizio sottoscritti:

*per l'anno 2007: nell'allegato 1/2007;*

*per l'anno 2008: nell'allegato 1/2008;*

*per l'anno 2009: nell'allegato 1/2009.*

3. Entro il **30 giugno 2009** dovrà essere presentato, a cura dell'Agenzia locale per la mobilità, un piano di riorganizzazione, razionalizzazione ed integrazione del servizio autofiloviario di bacino, come meglio specificato al successivo comma 4.
4. Il piano di cui al comma precedente dovrà fare riferimento ai servizi minimi previsti per l'anno 2010 e indicati al comma 1 del presente articolo. Tale piano sarà concordato in sede di un apposito "Tavolo di lavoro" cui parteciperanno, oltre agli Enti locali sottoscrittori e all'Agenzia, i competenti Servizi regionali e i gestori dei servizi ferroviari. Esso terrà conto, nel quadro di quanto esplicitato in premessa, soprattutto delle politiche intermodali e di razionalizzazione e incentivazione dei servizi medesimi, al fine di evitare, per quanto possibile, sovapposizioni e recuperare vetture-km per potenziare altri servizi nel bacino.

5. A partire dall'**orario invernale 2009-2010** i servizi verranno esercitati sulla base del progetto di cui al comma precedente, a seguito dell'atto di recepimento da parte della Giunta Regionale.
6. L'Agenzia e gli Enti Locali sono tenuti a garantire annualmente un livello complessivo di servizi pari a quello sopraindicato, eventualmente anche attraverso modalità di offerta a carattere innovativo. È ammesso uno scostamento annuale in riduzione che non superi lo 0,5% del totale indicato al comma 1. Riduzioni superiori, sempreché non derivanti da comprovate cause di forza maggiore, daranno luogo a proporzionale riduzione o recupero del contributo regionale. Le riduzioni dei servizi risultanti dalle astensioni facoltative dal lavoro devono essere detratte dalle percorrenze annualmente certificate, in quanto non configurabili come cause di forza maggiore. La suddetta variazione per astensioni facoltative dal lavoro viene proporzionalmente dimensionata in ragione degli oneri comunque residuanti in capo all'esercente.
7. L'Agenzia si impegna a fornire i dati aggiornati del programma di esercizio annuale dei servizi, tenuto conto di quanto indicato al precedente comma 1, secondo l'articolazione programmata di offerta al pubblico, entro il **10 aprile di ogni anno**. Entro il **10 settembre di ogni anno** l'Agenzia si impegna a fornire i dati consuntivi dei servizi minimi e dei servizi aggiuntivi riferiti all'anno precedente come indicato al successivo art. 21 comma 3. Entrambe le rendicontazioni dovranno essere fornite sulla base dello schema del Programma annuale di esercizio di cui al comma 2 del presente articolo.

#### Art.7 Servizi innovativi

1. Gli Enti locali e l'Agenzia, in sede di definizione del programma di esercizio dei servizi minimi, hanno facoltà di individuare l'offerta dei servizi anche con modalità innovative, in coerenza con le linee di programmazione regionale.
2. La sostituzione di servizi minimi offerti in forma tradizionale con servizi erogati di carattere innovativo, anche con particolare attenzione a relazioni che possano interessare categorie deboli, quali disabili e anziani, si ha in costanza di contributi regionali a condizione che ne sia provata la convenienza in relazione sia all'utenza servita sia alla collettività nel suo complesso.
3. Il servizio innovativo offerto potrà risultare inferiore a quello tradizionale sostituito, a condizione che sia accertato il requisito di costanza o incremento della domanda soddisfatta, del livello di soddisfazione della stessa e che l'innovazione organizzativa sia offerta a condizioni tariffarie non inferiori a quelle previste per i servizi tradizionali, sia conveniente sul piano economico e contribuisca al miglioramento del rapporto tra ricavi tariffari e costi operativi del bacino.
4. L'Agenzia, ai sensi dei precedenti commi, presenta il resoconto consuntivo sul servizio svolto e sui risultati conseguiti secondo i termini di consegna, come indicato al successivo art. 21 del presente Accordo.



## Art 8 Contributi per i servizi minimi

1. Il contributo regionale per gli anni 2007-2010 per il bacino di Piacenza deve intendersi interamente destinato, eccetto quanto espressamente indicato al successivo comma 4, all'esercizio dei servizi di TPL ed è determinato in:

Anno 2007	€ 13.937.504,07
Anno 2008	€ 14.982.927,05
Anno 2009	€ 15.504.583,36
Anno 2010	€ 15.833.227,10

2. Gli Enti locali, secondo quanto previsto al paragrafo 10 dell'Atto di indirizzo, nonché al punto 16 dell'Intesa, sono impegnati a mettere a disposizione risorse in misura tale che l'intervento di ciascuno sia almeno pari alla media degli interventi complessivi dell'ultimo triennio 2004-2006. Tali contributi, unitamente a quelli regionali e tenuto conto di quanto previsto dal presente accordo in materia di politiche tariffarie, nonché di quanto indicato al comma 1 dell'art.6, sono intesi a fornire un livello ragionevole di risposta alle esigenze di adeguamento dei corrispettivi dei Contratti di servizio.
3. I contributi regionali per i servizi minimi rappresentano trasferimento di risorse all'Agenzia, sia a compensazione degli oneri conseguenti ai Contratti di servizio sottoscritti con gli esercenti sia relativi alla gestione dei servizi nei limiti previsti dalla legge.
4. Le attività svolte dalle Agenzie locali ai sensi del comma 3, lettere a), c) e d) dell'art. 19 della L.R. n. 30/98, possono trovare copertura dei relativi costi all'interno dei fondi trasferiti dalla Regione. Coerentemente con gli obiettivi della legge regionale n. 10 del 2008, a far data dalla scadenza del presente Accordo, la copertura dei costi sostenuti dall'Agenzia per tali finalità non potrà superare la percentuale del 2% di quanto previsto nel comma 1 del presente articolo per l'anno 2010. Non rientrano in tale limite i contributi eventualmente erogati ai dipendenti delle Agenzie ai sensi delle leggi nn. 47/2004, 58/2005 e 296/2006, di cui al successivo art. 13. Ogni ulteriore attività, attribuita alle Agenzie dai Comuni e dalla Provincia ai sensi del comma 3, lettere b) ed e) e del comma 5 bis dell'art. 19 della L.R. n. 30/98, non sarà compensata nell'ambito dei contributi sui servizi minimi indicati al comma 1 del presente articolo.
5. Ai sensi dell'articolo 26 quinquies della L.R. n. 30/98, la Provincia assegna con specifica convenzione all'Agenzia la tenuta della sezione provinciale del registro delle imprese e il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente, di cui trattasi al Titolo III, Capo I bis, della citata L.R. n. 30/98. L'Agenzia provvederà inoltre all'irrogazione delle sanzioni di cui agli artt. 26 septies e 26 octies della legge stessa. Dette sanzioni, nonché i rimborsi degli oneri amministrativi in sede di rilascio delle autorizzazioni rappresenteranno fonte di autofinanziamento per lo svolgimento della specifica attività da parte dell'Agenzia.
6. L'Agenzia garantisce agli Enti Locali e alla Regione l'equilibrio economico delle attività relative alla regolazione del trasporto pubblico e la tenuta di apposita contabilità separata per gli altri tipi di attività. Compiti aggiuntivi affidati all'Agenzia dovranno essere in grado di generare una capacità di autofinanziamento almeno sufficiente a coprire i maggiori costi che



ne derivano; in caso contrario, gli Enti Locali, con propri fondi, dovranno assumere la copertura degli eventuali maggiori costi.

7. Le quote di contributo di cui al comma 1 non destinate alla copertura dell'esercizio dei servizi di TPL verranno trattenute dalla Regione in sede di erogazione del contributo dell'anno successivo, fatto salvo quanto previsto al comma 4.
8. Gli Enti Locali e l'Agenzia firmatari del presente Accordo danno atto che i ricavi da traffico, comprensivi anche delle tariffe e delle eventuali integrazioni degli stessi Enti o di altri soggetti, devono rispettare le proporzioni di cui all'art. 32, comma 1 bis, della citata L.R. n. 30/98, nonché dell'art.19 comma 5 del Decreto Lgs. N.422/1997;
9. L'incremento dei contributi erariali per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 19 del DLgs n.422 del 1997 è richiesto direttamente allo Stato ai sensi dell'art. 9, comma 4, della Legge 7 dicembre 1999, n.472 e del Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2000.
10. Fino all'adozione del presente Accordo la Regione procede alla concessione dei contributi sui servizi minimi con acconti mensili, che non superino 1/12 dello stanziamento complessivo annuale.
11. I contributi di cui al presente articolo non subiscono revisioni, a consuntivo, se non in relazione al mancato rispetto delle clausole dell'Accordo, e vengono erogati nei tempi previsti dagli ordinamenti dei soggetti direttamente competenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi.
12. In attesa dell'emanazione del regolamento previsto all'art. 26 septies della L.R.30/98, la Regione dà luogo agli eventuali recuperi previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. 2640/98, avente ad oggetto: "Direttiva per il rilascio dell'autorizzazione a destinare temporaneamente, ad uso diverso dal servizio pubblico di linea, veicoli acquistati con contributi pubblici", sui contributi dovuti per l'esercizio successivo.
13. Nell'ottica di utilizzare tutte le opportunità di sviluppo del TPL, in qualunque momento queste dovessero manifestarsi, gli Enti Locali e l'Agenzia assumono l'impegno di inserire nei Contratti di Servizio margini di flessibilità che consentano eventuali successivi ampliamenti quantitativi e miglioramenti qualitativi dei servizi affidati ai soggetti aggiudicatari.

#### Art 9

#### Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico (LR 1/2002).

1. Le risorse annuali, previste ai sensi della L.R. 1/2002 e riportate in Tabella III dell'Intesa, sono le seguenti:

anno 2008	€ 158.000,00
anno 2009	€ 160.000,00
anno 2010	€ 158.000,00

2. Le parti si danno atto che nel periodo 2007-2010, in coerenza con l'Atto di Indirizzo, par. 12, e secondo quanto previsto nell'Intesa, almeno il 50% del fondo per la qualificazione dei servizi di TPL (LR 1/2002), è finalizzato a promuovere e incentivare un sistema di trasporto coordinato e integrato, quanto a servizi, orari e informazioni all'utenza, relativamente a tutte le modalità, ferroviaria, autofiloviaria e per via d'acqua, tradizionali e innovative, e ad anticipare l'affermazione di iniziative riguardanti la bigliettazione elettronica integrata.
3. L'Agenzia si impegna a presentare, nella Relazione annuale di cui al successivo art. 21, una specifica relazione illustrativa degli interventi finanziati con i contributi del presente articolo i quali dovranno dare attuazione a quanto previsto dall'Intesa e dal citato Atto di indirizzo.

#### Art 10 Contratto di servizio

1. L'esercizio dei servizi è regolato mediante Contratti di Servizio, assentiti e stipulati nel rispetto delle condizioni e dei termini dell'art. 45 della LR 30/98.
2. Il Contratto di Servizio, a fronte del corrispettivo economico, indica obblighi specifici e obiettivi di miglioramento del servizio in ordine al trasporto, alle tariffe, alla qualità, all'informazione, nel rispetto di quanto previsto dalla LR 30/98, art. 16, comma 5 quater, nonché dal presente Accordo.
3. Il Contratto di Servizio, secondo quanto previsto nella LR 30/98, art. 16, comma 5 ter, contiene clausole di riduzione del corrispettivo in ordine, tra gli altri, alla mancata prestazione del servizio, alla non corretta applicazione delle tariffe, al non rispetto degli orari, dei percorsi e delle fermate previsti, al non adeguato livello di pulizia e manutenzione della rete e dei mezzi, all'insufficiente e non coerente livello di informazione della clientela sul servizio e sulle condizioni di trasporto, al mancato rispetto dei termini per la trasmissione di dati e informazioni relativi al monitoraggio qualitativo del servizio e dell'utenza.
4. Gli importi derivanti dall'applicazione delle riduzioni del corrispettivo di cui al comma precedente confluiscono in uno specifico fondo che gli Enti sottoscrittori ridestinano, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 16 della LR 30/98, al miglioramento della qualità dei servizi del TPL. L'Agenzia dà atto della gestione di detto fondo nella Relazione annuale di cui al successivo art. 21. Le quote eventualmente non ridestinate ai fini suddetti verranno trattenute dalla Regione in sede di erogazione del contributo dell'anno successivo.
5. Il Contratto di Servizio indica altresì gli impegni e le condizioni per assicurare l'equilibrio economico del bilancio dei Gestori del servizio e disciplina inoltre le condizioni obbligatorie per:
  - a) la tenuta, da parte dell'esercente, di contabilità separate e per bacino/ e/o affidamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per le attività diverse da quelle previste dal presente Accordo;

- b) l'accesso ai dati dei sistemi aziendali centralizzati di controllo del servizio offerto, da parte degli Enti Locali e Agenzie contraenti e della Regione Emilia-Romagna (art. 14, comma 3, e art. 16, comma 5 quater, della LR 30/98);
  - c) la fornitura dei dati per l'alimentazione del Travel-Planner regionale;
  - d) la registrazione e comunicazione, da parte dell'esercente, delle corse giornaliere non effettuate nonché delle eventuali altre anomalie risultanti nell'effettuazione del servizio.
6. L'Agenzia comunica tempestivamente al competente Servizio regionale la sottoscrizione del Contratto di Servizio di affidamento, nonché il rinnovo, la proroga o la revisione sostanziale, impegnandosi a trasmetterne copia entro il mese successivo alla data di sottoscrizione. L'Agenzia comunica inoltre al suddetto Servizio regionale le aziende titolari di eventuali contratti di subconcessione e le relative percorrenze assegnate, nonché i corrispettivi delle stesse.

### Art.11

#### Obiettivi di miglioramento della sostenibilità economica del servizio

1. La Regione, la Provincia, i Comuni e l'Agenzia convengono che, sempre in vista del consolidamento dei risultati ottenuti in virtù dei precedenti Accordi di Programma, il presente Accordo, e in termini coerenti i Contratti di Servizio che ne discendono, individuino alcuni specifici obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio e i relativi parametri di riferimento, in relazione ai quali determinare, in sede di monitoraggio, il tendenziale livello di raggiungimento o di mantenimento.
2. Le parti convengono di individuare tali obiettivi di miglioramento del servizio in continuità ed evoluzione di quelli assunti a partire dal triennio 2004-2006, in ordine agli aspetti elencati di seguito, di cui è concordato il dato base di riferimento. In vista di tali obiettivi, Provincia, Comuni e Agenzia si impegnano a orientare la programmazione e gli interventi sul proprio territorio, nonché sui servizi di TPL, sui contenuti dei Contratti di Servizio e delle procedure concorsuali di affidamento.

Aspetto	Parametri	Dato base 2006	Obiettivo 2010	Note
Efficacia (*)	Viaggiatori trasportati	<b>12.235.955</b>	+ 5%	Vedi all.3
	Ricavi tariffari	<b>5.632.288</b>	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
	Ricavi da traffico	<b>5.878.697</b>	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
Efficienza (**)	Costo operativo orario	<b>70,15</b>	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
	Velocità commerciale media ponderata urbano	<b>16,68</b>	+2 Km/h	Vedi all.3
	Velocità commerciale media ponderata extraurbano	<b>28,14</b>	+2 Km/h	Vedi all.3

(\*) Fonte dati: Elaborazione regionale

(\*\*) Fonte dati: Relazione annuale 2007 fornita da Agenzia.

3. Il miglioramento della sostenibilità economica dei servizi del bacino viene valutato in relazione al grado di tendenziale raggiungimento degli obiettivi e potrà costituire elemento di

riferimento per la determinazione dei contributi regionali sui servizi minimi, nonché dei servizi minimi medesimi attribuibili nel successivo triennio.

#### Art.12

##### Obiettivi di miglioramento della qualità del servizio

#### 1. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia assumono l'impegno di:

- garantire l'adozione e la revisione biennale delle Carte dei servizi, nel rispetto delle procedure di consultazione dell'utenza previste dall'art. 17 della L.R. 30/98. Le Carte dei servizi definiscono, agevolandole, le procedure per la gestione dei reclami, le forme di rimborso e indennizzo per l'inosservanza degli standard di qualità e i casi di risarcimento danni alle persone e alle cose;
- costituire e favorire l'attività del Comitato degli utenti così come indicato all'art. 17 della L.R. 30/98;
- perseguire gli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi anche in ordine agli aspetti richiamati dall'art. 16 commi 5 ter e 5 quater della L.R. 30/98;
- garantire, con le necessarie integrazioni dei Contratti di servizio, il monitoraggio della qualità erogata, prevedendo anche un sistema di penali adeguato a garantire il rispetto degli standard contrattuali, sulla base di un metodo di indagine campionaria sostanzialmente conforme con quello proposto dalla Regione (v. Allegato 7), al fine di permettere la comparabilità nel tempo e tra i diversi bacini dei risultati di miglioramento del servizio conseguiti, nonché delle politiche e tecniche di intervento ad essi correlati; tale metodo dovrà essere applicato relativamente ai seguenti fattori di qualità: puntualità, stato di pulizia e di integrità del parco mezzi, vendita a bordo dei titoli di viaggio, informazioni alle paline di fermata, gestione dei reclami;
- svolgere indagini periodiche di rilevazione della qualità erogata, secondo il metodo proposto in Allegato 8, mediante la costituzione di gruppi di acquisto, anche insieme con la Regione, finalizzati alle gare per l'acquisizione del servizio stesso e per l'istituzione di banche dati condivise;

#### 2. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano altresì a monitorare, almeno su base annua, la qualità attesa e percepita dall'utenza e a perseguirne il progressivo miglioramento, anche prevedendo meccanismi di incentivazione / disincentivazione legati al corrispettivo contrattuale.

#### Art. 13

##### CCNL autoferrotranvieri

#### 1. L'Agenzia s'impegna, a partire dal 2009, ad informare tutti gli affidatari e/o subaffidatari del TPL nel proprio bacino, dell'avvio della procedura di acquisizione degli elementi giuridico-contabili delle imprese, per l'anno di riferimento, aventi alle proprie dipendenze personale inquadrato col contratto degli autoferrotranvieri e a raccogliere le domande e le informazioni previste nei modelli di cui all'Allegato 8.



2. Le domande e i relativi Allegati, raccolti dall'Agenzia, dovranno essere inviati in originale al competente Servizio regionale entro il **31 maggio dell'anno di riferimento**.
3. L'Agenzia s'impegna inoltre ad acquisire i dati consuntivi degli importi erogati dalle imprese che avevano presentato la domanda, di cui al precedente comma 1, ai propri dipendenti addetti al settore Tpl per l'anno di riferimento, secondo i criteri e i modelli di cui al citato Allegato 8.
4. I modelli di cui all'allegato 8, contenenti i dati consuntivi di cui al precedente comma, dovranno pervenire in originale al competente Servizio regionale entro il **28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento**.

### PARTE TERZA

#### MOBILITÀ SOSTENIBILE E INVESTIMENTI

##### Art. 14

##### Obiettivi di miglioramento della qualità ambientale, del traffico e della sicurezza

1. I contraenti convengono, anche in prosecuzione degli obiettivi di miglioramento della qualità ambientale e della sicurezza urbana e di bacino indicati nei precedenti Accordi di Programma, di mantenere il monitoraggio dei dati sulla mobilità urbana e il trasporto pubblico come utile elemento di riferimento relativo a:
  - emissioni del Trasporto Pubblico Locale e del trasporto privato;
  - intensità del traffico;
  - incidentalità.
2. Ciò dovrà avvenire anche in coordinamento con gli indicatori di obiettivo fissati dalle Direttive della Comunità Europea e, nello specifico, per le polveri sottili come previsti dalla Direttiva Qualità dell'Aria, (DIR 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008), che per le aree urbane, fissa i seguenti limiti con possibilità di deroga fino al 2011 nelle zone più a rischio:
  - per il PM<sub>10</sub> media annua di 40 microgrammi/m<sup>3</sup> e di 50 microgrammi/m<sup>3</sup> come media giornaliera da non superare più di 35 volte nell'arco di un anno;
  - per il PM<sub>2,5</sub> media annua di 20 microgrammi/m<sup>3</sup> entro il 2015 e riduzione entro il 2020 del 20 per cento rispetto ai valori del 2010.
3. Per il contenimento dei consumi energetici, la Comunicazione adottata dalla Commissione della Comunità europea – COM (2001) 769 del 29 novembre 2000 "Il libro verde: verso una strategia europea di sicurezza dell'approvvigionamento energetico", sostanzialmente confermata dal Piano d'Azione del Consiglio Europeo (2007-2009) "Politica Energetica per l'Europa" del 8-9 marzo 2007, prevede che i combustibili di sostituzione dei derivati del petrolio raggiungano il 20% del consumo energetico totale nel 2020 e nello specifico il raggiungimento della quota del 7% al 2010.

4. Per la migliore sicurezza stradale, il "Libro bianco: la politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" e la sua revisione del 2006, (Comunicazioni della Commissione della Comunità europea - COM(2001) e Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo, "Mantenere l'Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente, Riesame intermedio del Libro Bianco del 2001" COM(2006) 314 del 22 giugno 2006), si pone l'obiettivo di riduzione di almeno il 50% dei deceduti per incidenti stradali al 2010.

#### Art. 15

Condizioni generali per gli investimenti già programmati negli  
Accordi di programma "1995-97" e "1997-2000",  
Aggiornamento Accordi di Programma "1999-2000",  
Accordi di Programma "2001-2003" e "2003-2005"

1. I contraenti si impegnano a portare a completamento gli interventi programmati e con spesa già impegnata a livello regionale, riportati nelle schede di cui all' Allegato 6.1, entro il termine di validità dei presenti Accordi 2007-2010, secondo il limite percentuale di finanziamento regionale e di concorrenza nella spesa dei vari soggetti, presentando la prevista documentazione e dando quindi attuazione al relativo sistema di rendicontazione e monitoraggio degli investimenti.
2. Le opere finanziate e le forniture di beni e tecnologie dovranno evidenziare la legge regionale da cui ne deriva il contributo, assicurando la chiara visibilità del logo regionale durante tutte le fasi di cantiere e a lavori ultimati tramite apposite targhe apposte in loco, sulle opere e sui beni, secondo le indicazioni delle competenti strutture.

#### Art. 16

Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010-  
Misura 1: Rinnovo del parco autobus

1. La Regione assume l'impegno di ripartizione delle risorse assegnate a norma dell'art. 1, comma 1032 della legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) e del D.M. 4223 del 3 dicembre 2007, per complessivi Euro 19.309.051,00 nonché per ulteriori Euro 74.672,02 relativi a residui disponibili, destinati alla sostituzione di almeno 100 veicoli attualmente circolanti.
2. Analogamente saranno ripartite e assegnate le risorse rese disponibili a norma dell'art. 1, comma 304 della legge n. 244/2007 (Legge finanziaria 2008) e del D.M. 82/T del 19 marzo 2008, per complessivi Euro 10.944.504,00 destinati alla sostituzione di almeno 50 veicoli attualmente circolanti.
3. Il programma di ripartizione delle risorse regionali ammetterà a contributo forniture di veicoli destinati al servizio su linee filoviarie o di autobus a minore impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale, nel rispetto delle norme EURO 5 e/o EEV. Il contributo regionale viene riconosciuto secondo il titolo di proprietà dei mezzi.
4. L'Agenzia si impegna a fornire due volte l'anno e comunque entro **il 10 aprile e il 10 settembre** i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti (ivi compresi i

subaffidatari), evidenziando i veicoli impegnati in servizio diverso dal TPL (noleggio, scuolabus, ecc).

#### Art. 17

##### Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010

##### Misura 2: Interventi correlati agli Accordi per la Qualità dell'Aria

1. La Regione conferma la programmazione delle proprie risorse finanziarie che complessivamente ammontano ad €. 10.360.994,00 destinate alla trasformazione, da benzina a GPL o metano, degli autoveicoli a partire dalle vetture di classe pre-Euro.
2. Come previsto dal V Accordo di Programma per la Qualità dell'aria 2005 – 2006, sono stati trasferiti ai 47 Comuni che ne hanno adottato le misure, risorse regionali pari complessivamente ad €. 5.360.994,00 (riferimento Delibere di Giunta regionale n.29/2006 e n.381/2006).
3. Come previsto dal V Accordo di Programma per la Qualità dell'aria 2006 – 2007, sono stati trasferiti ai 69 Comuni, che ne hanno adottato le misure, risorse regionali pari complessivamente ad €. 5.000.000,00 (riferimento Delibere di Giunta regionale n.1542/2007 e n.218/2008). Il termine di utilizzo della disponibilità delle risorse regionali programmate è fissato al 31 dicembre 2009, secondo i criteri e le modalità evidenziate nella DGR n. 218 del 2008.
4. Al Bacino di Piacenza sono state assegnate le seguenti risorse regionali:

<i><b>N. Comuni beneficiari</b></i>	<i><b>Contributo regionale programmato</b></i>	<i><b>Trasformazioni previste n. veicoli</b></i>
1 (Comune di Piacenza)	Euro 463.000	1.158

5. Per gli anni 2008 e 2009 si conferma la disponibilità di ulteriori risorse regionali pari a 5 Milioni di Euro. La programmazione delle risorse regionali terrà conto delle disposizioni contenute nel VI Accordo per la Qualità dell'aria 2007-2008, nonché delle integrazioni definite dal VII Accordo per la Qualità dell'aria 2008-2009.

#### Art. 18

##### Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010.

##### Misura 3: Potenziamento della mobilità ciclo-pedonale

1. La programmazione riferita allo sviluppo della mobilità ciclopedonale, in coerenza con quanto indicato nell'Atto di Indirizzo, conferma la necessità del confronto tra i bacini territoriali, per la condivisione delle strategie e delle politiche finalizzate al miglioramento della qualità ambientale regionale.
2. I contraenti danno atto delle seguenti linee di intervento condivise tra i bacini provinciali interessati, in un'ottica di sistema omogeneo:
  - creare continuità, capillarità e integrazione della rete ciclopedonale esistente, con particolare attenzione all'integrazione modale con il sistema ferroviario;

- attivare azioni promozionali e di supporto alla scelta di mobilità ciclopeditone con servizi di noleggio biciclette, progetti partecipati di percorsi casa-scuola e casa-lavoro;
  - attivare azioni monitoraggio della rete in relazione all'estensione, alla tipologia e all'utilizzo della stessa, al fine di costituire una banca dati regionale (cartografica e statistica) coordinata e condivisa con tutti i bacini provinciali;
  - partecipare alle attività di ricerca e di definizione per la elaborazione di linee guida condivise per garantire omogeneità alle linee programmatiche e realizzative ed anche, per dare continuità alla rete tra bacini provinciali.
3. I contraenti concordano nella necessità di monitorare l'utilizzo effettivo delle reti ciclopeditone finanziate per il necessario confronto dei risultati ottenuti, nonché per orientare lo sviluppo degli investimenti.
4. I contraenti concordano sul cofinanziamento dei seguenti interventi per gli importi e le annualità sotto definite:

<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Scheda progettuale n.: 3.1</b></li> <li>- Soggetto proponente: Provincia di Piacenza</li> <li>- Soggetto attuatore: Provincia di Piacenza</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Realizzazione di una pista ciclabile in sede propria</b> tra il centro abitato di Gragnanino e la tangenziale sud – ovest di Piacenza (Loc. Mamago – Sordello) per il collegamento con la città di Piacenza mediante percorsi riservati alle utenze deboli</li> <li>- <b>Anno di impegno: 2010</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento in Euro				
	Regione * (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>594.000</b>	<b>297.000</b>		<b>297.000</b>		

€ 297.000,00 nuove risorse annualità 2010.

5. I contraenti concordano sulla definizione di schede progettuali di seconda priorità, da attivare nel caso di conseguimento di nuove risorse degli enti sottoscrittori o di interventi non attuati durante la durata dei presenti accordi, inerenti i seguenti interventi di riserva per gli importi sotto definiti:



- Scheda progettuale n.: <b>R1*</b> - Soggetto proponente: Comune di Piacenza – Tempi Agenzia – Provincia di Piacenza - Soggetto attuatore: Comune di Piacenza – Provincia di Piacenza - Descrizione intervento: <b>Sviluppo del Progetto di bike sharing:</b> - Realizzazione di punti attrezzati di interscambio modale TPL-gomma/bici, TPL-ferro/bici e Auto/bici; - Potenziamento del parco bici esistente. - Acquisto e installazione di attrezzature di ricovero controllato per le biciclette nelle stazioni del servizio ferroviario regionale ubicate nel territorio provinciale di Piacenza.					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento in Euro				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>250.000</b>	<b>125.000</b>		<b>25.000</b>	<b>100.000</b>	

- Scheda progettuale n.: <b>R2*</b> - Soggetto proponente: Provincia di Piacenza - Soggetto attuatore: Provincia di Piacenza - Descrizione intervento: <b>Intervento: S.S. n. 9 Via Emilia.</b> Realizzazione pista ciclabile in sede propria dalla Loc. Montale al ponte sul T. Nure.					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento in Euro				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>495.000</b>	<b>247.000</b>		<b>247.000</b>		

## Art. 19

Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010.

Misura 4: Interventi per la mobilità delle persone e l'intermodalità

1. I contraenti danno atto che le priorità per gli interventi, come definiti dall'Atto di Indirizzo, sono in stretto coordinamento con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo e con le azioni previste negli annuali Accordi della Qualità dell'Aria e per l'integrazione dei servizi, oltre alla necessità di una stretta correlazione tra le previsioni urbanistiche in capo agli strumenti di pianificazione dei territori, la programmazione e l'amministrazione del TPL.
2. Gli investimenti saranno volti principalmente a consentire un'effettiva attrattività del trasporto pubblico e a creare una diversione modale, rispetto al traffico veicolare privato attraverso:
  - la realizzazione del sistema di tariffazione integrata e di servizi di Infomobilità, con l'attivazione di sistemi tecnologici interoperabili di pagamento, di informazione, di comunicazione e di pianificazione del viaggio da parte dell'utenza;
  - la promozione e il sostegno all'utilizzo del TPL con la realizzazione di infrastrutture che favoriscano l'uso del mezzo pubblico, come la riqualificazione delle fermate, le corsie riservate e controllate e la gestione delle flotte del trasporto pubblico, unite alle misure di razionalizzazione e di snellimento dei flussi di traffico urbano con l'applicazione delle

migliori pratiche e tecnologie disponibili, come ad esempio la regolazione automatizzata degli impianti semaforici con precedenza ai mezzi pubblici, la diffusione della sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici e il controllo informatizzato degli accessi;

- lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, punti di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione ciclopedonale.
3. I contraenti concordano nella necessità di monitorare l'utilizzo effettivo degli interventi finanziati per il necessario confronto dei risultati ottenuti, nonché per orientare lo sviluppo degli investimenti.
4. Il bacino di Piacenza ha visto l'assegnazione delle seguenti risorse regionali per la realizzazione del sistema STIMER:

<i>Bacino di Piacenza</i>	<i>Contributo regionale programmato (Euro)</i>
TEMPI AGENZIA	829.761,05
Altre imprese	54.808,34
<b>totale</b>	<b>884.569,39</b>

5. I contraenti concordano sul cofinanziamento del seguente intervento per gli importi e le annualità sotto definite:

<b>Scheda progettuale n.: 4.1</b> - Soggetto proponente: Comune di Piacenza – Tempi Agenzia – Provincia di Piacenza - Soggetto attuatore: Comune di Piacenza – Provincia di Piacenza– Tempi Agenzia  Descrizione intervento: <b>Sistemi di Infomobilità del Trasporto Pubblico Locale</b> con installazione di AVM nei bus, paline "intelligenti" e pannelli a messaggio variabile. - <b>Anno di impegno: 2009-2010</b>				
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento in Euro			
	Regione (in Euro)*	Agenzia (in Euro)	Provincia e Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>1.420.000</b>	<b>710.000</b>		<b>710.000</b>	

\* € 355.000,00 annualità 2009 + € 355.000,00 annualità 2010

#### Art. 20

Condizioni generali per gli investimenti di cui alle  
Misure 3 e 4

1. I contraenti danno atto dei limiti previsti dall'art. 34 della L.R. 30/1998, concordando di dare attuazione agli interventi di cui alle schede sopra riportate, secondo il limite percentuale di finanziamento regionale e di concorrenza nella spesa dei vari soggetti, ivi indicati.

2. La Regione si configura come soggetto cofinanziatore di investimenti o forniture e non come stazione appaltante, ai sensi della vigente normativa, in quanto effettua le verifiche amministrative di coerenza con le finalità e gli obiettivi del presente Accordo.
3. Eventuali risorse nazionali o comunitarie, reperite sui progetti, potranno essere rivolte ad ampliarne la portata o a ridurre l'impegno finanziario delle parti, al fine di liberare risorse per altri interventi su base locale o regionale.
4. Non rientrano comunque tra la spesa ammissibile eventuali spese per acquisizione delle aree, diritti d'uso e di concessione, qualsiasi interesse di mora, onere di esercizio o comunque derivante da contenzioso in sede attuativa, l'IVA su ogni costo, nonché imposte, tasse e contributi previdenziali.
5. Il soggetto attuatore dovrà attestare l'effettiva disponibilità delle aree al momento della concessione-impegno del contributo regionale.
6. Le opere finanziate e le forniture di beni e tecnologie dovranno evidenziare la legge regionale da cui deriva il contributo relativo, assicurando la chiara visibilità del logo regionale durante tutte le fasi di cantiere e a lavori ultimati tramite apposite targhe apposte in loco, sulle opere e sui beni, secondo le indicazioni delle competenti strutture regionali.
7. Entro il periodo di validità del presente accordo eventuali risparmi sulla spesa programmata e non ancora impegnata potranno altresì essere ridestinati, previa istanza motivata e condivisa dei soggetti proponenti e attuatori, a ulteriori interventi, inizialmente non previsti, con le finalità strategiche esplicitate in premessa, a favore dei bacini di competenza, confermando la relativa percentuale di contributo regionale e comunque entro il limite del risparmio risultante.
8. Il mancato impegno entro il periodo di validità del presente accordo, determina la decadenza dal diritto al relativo finanziamento regionale, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.
9. Gli importi relativi ai minori impegni di cui al comma precedente rientrano nelle disponibilità del bilancio regionale per essere impiegati secondo le finalità della L.R. 30/98.
10. I contraenti convengono sulla possibilità di subentro nell'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo da parte di altri Enti Locali del territorio provinciale, nonché di altri soggetti pubblici, purché rientranti tra i possibili beneficiari degli interventi, ai sensi dell'art. 34 comma 6 della L.R. 30/98, ove ne assumano i relativi impegni.
11. La Giunta Regionale provvede con propri atti all'individuazione della copertura finanziaria e delle specifiche modalità per la concessione, erogazione, revoca dei contributi regionali previsti dal presente Accordo, ai sensi dell'art. 34, comma 7 della LR 30/98, tenendo conto dell'ammontare delle risorse FAS – Fondo Aree Sottosviluppate in fase di definizione.
12. Il contributo regionale potrà essere riconosciuto per gli investimenti per i quali l'approvazione del progetto esecutivo da parte del soggetto beneficiario sia intervenuta a decorrere dal 1 gennaio 2007.

## PARTE QUARTA MONITORAGGIO E NORME FINALI

### Art. 21 Rapporti consuntivi

1. Ai sensi di quanto previsto al punto 18 dell'Intesa e ai fini del monitoraggio del presente Accordo, con riferimento all'intero bacino, secondo gli standard informatici indicati dalla Regione e per ognuno degli anni di validità dell'Accordo, l'Agenzia presenta annualmente alla Regione, a consuntivo, un rapporto relativo a servizi erogati e mobilità e una relazione di monitoraggio economico e qualitativo del servizio offerto come meglio precisato ai commi che seguono.
2. Il Rapporto consuntivo annuale relativo ai servizi erogati e alla mobilità, da trasmettersi alla Regione entro il **10 aprile di ogni anno**, relativamente all'anno precedente a quello di consegna del Rapporto, riguarda:
  - i dati aggiornati del programma di esercizio annuale, di cui al precedente art. 6;
  - i dati di mobilità, di cui si fornisce un modello (Allegato 2), come di seguito indicati:
    - Allegato 2 A, inerente i dati di mobilità del bacino provinciale;
    - Allegato 2 B, inerente i dati di mobilità dei comuni capoluogo e dei comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.
  - i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti secondo il modello informatico fornito dalla Regione.
3. La Relazione consuntiva annuale delle attività di Agenzia, relativa al monitoraggio economico e qualitativo dei servizi offerti alla clientela, da trasmettersi alla Regione entro il **10 settembre di ogni anno**, riporta:
  - la descrizione delle attività sviluppate e dei risultati conseguiti nell'anno precedente a quello di consegna, secondo l'articolazione dei contenuti di cui allo schema tipo in Allegato 4, con specifico riferimento alle attività e agli interventi realizzati con le risorse di cui all'art. 33 della LR n. 30/1998;
  - il bilancio approvato dell'Agenzia e delle Aziende affidatarie e/o di gestione dell'anno precedente a quello di consegna, comprensivo delle note e delle relazioni integrative;
  - il conto economico riclassificato di Agenzia redatto per linee di attività, secondo il modello informatico fornito dalla Regione;
  - l'Allegato 5, compilato in ogni parte, che raggruppa una serie di fogli elettronici inerenti a:
    - riepilogo dei principali dati di bacino oggetto di monitoraggio;
    - dati di dettaglio degli Affidatari/Gestori;
    - dati di dettaglio dei servizi subaffidati;
    - dati di dettaglio sul Contratto di Servizio;
    - proiezione sull'intero anno (pre-consuntivo) di alcuni dei risultati conseguiti nell'anno in corso;
    - dati sui servizi innovativi e flessibili.

- il conto economico riclassificato degli affidatari/gestori secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione;
  - i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti come da modello informatizzato fornito dalla Regione;
  - i dati di dettaglio sulle vendite dei titoli di viaggio secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione;
  - i dati consuntivi dei servizi forniti sulla base del Programma annuale d'esercizio di cui all'art. 6, evidenziando in particolare i servizi contribuiti dagli Enti Locali.
4. Il Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Regione predispone annualmente sintesi comparative dei risultati conseguiti a livello regionale, da presentare all'Assemblea Legislativa.

#### Art. 22

##### Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale

1. Gli impegni di Agenzia previsti dal presente Accordo si intendono dalla stessa assunti in relazione all'atto di costituzione dell'Agenzia e alle funzioni a essa attribuite ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98, nonché di quanto stabilito agli artt. 25 e 26 della legge regionale 10 del 30 giugno 2008.
2. In particolare, dovrà essere realizzato, secondo le tempistiche ivi indicate, quanto previsto ai commi 2 e 3 dell'art. 26 della legge regionale medesima.
3. Le parti prendono atto, inoltre, che le gare per l'affidamento del servizio di TPL bandite dopo l'entrata in vigore della legge citata devono prevedere l'attuazione di quanto previsto dall'art. 25, comma 1, lettera e); inoltre, non è ammessa la proroga di affidamenti non conformi alla citata lettera e).

#### Art. 23

##### Sospensione dell'erogazione del contributo d'esercizio

1. La mancata o ritardata presentazione dei dati richiesti nel presente Accordo rispetto alle scadenze in esso previste autorizza la Regione a sospendere l'erogazione del contributo d'esercizio dell'anno in corso fino al completo ricevimento dei dati medesimi.
2. Il mancato rispetto degli impegni assunti sulla base di quanto previsto agli artt. 5 e 22 autorizza altresì la Regione a sospendere l'erogazione del contributo d'esercizio dell'anno in corso fino al completo assolvimento degli impegni medesimi.
3. Le sospensioni del contributo restano a carico dei contraenti destinatari con facoltà di rivalsa del danno nei confronti delle parti che hanno causato il ritardo.

#### Art. 24

##### Controversie.

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine al rispetto delle clausole del presente Accordo, qualora non possano essere composte in via amichevole o tramite l'intervento del collegio previsto dal settimo comma dell'articolo 34 del decreto legislativo



267/2000, saranno devolute alla cognizione di un collegio arbitrale composto da tre membri, designati rispettivamente uno dalla Regione, uno dagli altri Enti firmatari e il terzo di comune accordo. In mancanza di accordo tra le parti, e anche in difetto della designazione provvede il Presidente del Tribunale di Bologna.

2. Qualora la decisione arbitrale rilevi inadempienze dei soggetti partecipanti all'Accordo di programma, la Regione provvede agli interventi surrogatori necessari, a spese dell'inadempiente, secondo quanto stabilito nella stessa decisione arbitrale.

Art. 25  
Approvazione Accordo

1. Il presente Accordo assume valore di preliminare protocollo di intesa. Le parti si impegnano a sottoporlo, per l'approvazione ai competenti organi dei rispettivi Enti di appartenenza, entro sessanta giorni dalla data di sottoscrizione. Dopo tale approvazione l'Accordo è adottato con decreto del Presidente della Regione.

IL SINDACO  
COMUNE DI PIACENZA  
Roberto Reggi

IL PRESIDENTE  
PROVINCIA DI PIACENZA  
Gianluigi Boiardi

IL PRESIDENTE  
TEMPI AGENZIA SPA  
Paola Votto

---

IL PRESIDENTE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Vasco Errani

## **Allegati**

### Schede Allegato 6.1 sullo stato di attuazione degli investimenti

Programma di esercizio base:

- 1/2007 programma di esercizio per l'anno 2007;
- 1/2008 programma di esercizio per l'anno 2008;
- 1/2009 programma di esercizio per l'anno 2009;

Allegato 6.1 - Interventi non ultimati degli Accordi di Programma con contributo regionale impegnato e non ancora completamente saldato							
BACINO DI PIACENZA							
ACCORDO DI PROGRAMMA	BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CONTRIBUTO REGIONALE (In Euro)	COSTO OPERE PREVISTO (In Euro)	Residuo da saldare (in Euro)	NOTE SUL CONTRIBUTO REGIONALE
1997/2000	Comune di Piacenza	1/III	Completamento sede stradale riservata ai mezzi pubblici	361.519,83	516.456,90	72.303,97	Impegnato e liquidato fino al II° acconto
2003/2005	Comune di Piacenza	4.1	Progetto e realizzazione di un sistema di controllo del traffico – II stralcio n.10 pannelli-	267.342,60	545.560,40	53.464,92	Impegnato e liquidato fino al II° acconto
2003/2005	Comune di Piacenza	3.1	Progetto rete ciclabile - 2005	160.007,64	338.839,70	96.004,59	Impegnato e liquidato I acconto
2003/2005	Comune di Rivergaro	3.3	Realizzazione di sottovia urbana alla strada provinciale	84.349,42	393.630,63	16.869,88	Impegnato e liquidato II° acconto
			<b>TOTALE DI BACINO</b>	<b>873.201,49</b>	<b>1.794.487,63</b>	<b>238.643,36</b>	



<b>ALLEGATO 1/2007</b> <b>PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE</b> <b>BACINO DI PIACENZA</b> <b>SERVIZIO URBANO</b>					
IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA ESERCENTE	N. LINEA	DESCRIZIONE	KM RETE	VETTURE KM
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	1	FERROVIA-BELVEDERE-FERROVIA	4,78	147.714,68
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	2	S.ANTONIO - S.LAZZARO Peep - S.ANTONIO	12,82	410.724,34
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	3	CAPITOLO-Fs-VEGGIOLETTA-P. Cavalli-Fs-CAPITOLO	11,16	322.089,35
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	4	CAMPOSANTO VECCHIO - Baia del Re - CAMPOSANTO VECCHIO	7,8	191.605,68
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	5	P.ZZA S. ANTONINO - Peep - P.ZZA S. ANTONINO	4,15	113.280,36
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	7	FERROVIA-OSPEDALE-FERROVIA	5,13	160.688,57
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8	FERROVIA-STADIO-FERROVIA	5,39	169.030,65
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	9	P.ZZA CITTADELLA- MORTIZZA - P.ZZA CITTADELLA	14,18	114.614,30
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	10	P.ZZA S.ANTONINO - I DOSSI - P.ZZA S. ANTONINO	11,05	88.532,16
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	11	P.ZZA CITTADELLA - IVACCARI - P.ZZA CITTADELLA	10,53	58.673,93
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	12	P.ZZA CITTADELLA - RONCAGLIA - P.ZZA CITTADELLA	13,12	71.540,24
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	13	P.ZZA CAVALLI - Ospedale - Barr. Genova - P.ZZA CAVALLI	2,06	100.127,65
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	14	P.ZZA CITTADELLA-FS- VALLERA-FS-P.ZZA CITTADELLA	10,9	87.916,15
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	15	P.za Cittadella-Fs- Besurica-Fs-P.za Cittadella	8,2	154.116,55
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	16	FERROVIA-V. Boselli-OSPEDALE- FERROVIA circ. destra	4,87	235.588,00
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	17	FERROVIA-OSPEDALE-V. Boselli-FERROVIA circ. sinistra	5,2	236.619,04
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	C. scol.	CENTRO SCOLASTICO: percorso A-percorso B-percorso C-Percorso D	6,73	63.532,46
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	6	FERROVIA - VIA BOSELLI - FERROVIA	4,92	159.846,51
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	Nav.	P. S.ANTONINO-STADIO-P. S.ANTONINO	2,49	102.762,00
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	Nav.	VEGIOLETTA - Città	-	12.440,00
<b>TOTALE SERVIZIO URBANO</b>					<b>3.001.442,62</b>

<b>ALLEGATO 1/2007</b> <b>PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE</b> <b>BACINO DI PIACENZA</b> <b>SERVIZIO EXTRAURBANO</b>					
IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA ESERCENTE	N. LINEA	DESCRIZIONE	KM RETE	VETTURE KM
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/02	PIACENZA - Campremoldo - Cantone - PIANELLO	38,12	31.289,52
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/03	CASTEL S.GIOVANNI - Vicobarone - Montalbo - PIANELLO	21,15	30.676,85
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/05	COLI - Croce - Canneto - BOBBIO	14,11	14.703,62
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/06	PIANELLO - Trevozzo - Nibbiano - CAMINATA	11,86	42.008,12
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/07	PIACENZA - S.Nicolò - Tavernago - AGAZZANO	32,86	36.953,34
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/10	PIACENZA - Incrociata - Santimento - BOSCONI CUSANI	22,78	75.729,30
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/11	PIACENZA - Gragnano - Agazzano - SAN GABRIELE	33,28	69.526,02
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/12	PIACENZA - Carpaneto - Castell'Arquato - LUGAGNANO	54,88	270.235,70
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/15	VICOBARONE - Ziano - Borgonovo - PIACENZA	49,29	155.057,22
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/17	PIACENZA - Bobbio - Ponte Organasco - OTTONE	78,64	450.577,82
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/24	PIACENZA - Cortemaggiore - Besenzone - BUSSETO	37,39	120.858,90
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/27	SELVA - Farini - BETTOLA	33,05	89.963,38
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/28	PASSO PIANAZZE - Biv.Troncamosor - Farini - BETTOLA	33,21	21.976,32
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/30	S.MICHELE - Carpaneto - Cadeo - PIACENZA	56,71	156.738,24
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/32	BETTOLA - Farini - Barsi di Groppallo - NOCE	25,55	19.503,16
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/33	PIACENZA - Castel S.Giovanni - Borgonovo - PIANELLO	39,09	240.702,42
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/34	BETTOLA - Bramaiano - Biv.Groppo Ducale - GUSELLI	18,09	13.795,36
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/38	CARPANETO - Chero - S. Protaso - FIORENZUOLA	23,24	23.405,26
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/42	PIACENZA - Fiorenzuola - Lugagnano - VERNASCA	45,31	246.671,94
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/43	BORLA - Case Groppo - Alseno - PIACENZA	57,87	59.582,04
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/48	CORANO - Albareto - Semino - BORGONOVO	9,56	10.810,24
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/60	MORFASSO - Lugagnano - Carpaneto - PIACENZA	59,94	42.047,70
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/65	MOLINARI - Mareto - Farini - BETTOLA	22,22	16.356,32
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/69	LUGAGNANO - Bacedasco Terme - Fiorenzuola - PIACENZA	50,78	38.314,68
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/73	CAMINATA-Tassara-PIANELLO	21,27	4.133,48
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/81	BETTOLA - Farini - Corno S.Bassano - PRADOVERA	25,6	19.762,88
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/85	PIANELLO-Sala-SEGUZZONE	4,43	1.842,88
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/91	PIANELLO - Bivio Genepreto - GENEPRETO	6,22	2.587,52
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/100	BORLA - Vigoleno - Ponte Scipione - Alseno - FIORENZUOLA	58,8	52.600,70
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/103	PIANELLO-Trevozzo-PONTE GUALDORA	5,75	1.196,00
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/105	AGAZZANO - Ponte Canneto - Gossolengo - PIACENZA	55,57	26.907,72

**ALLEGATO 1/2007**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI PIACENZA**  
**SERVIZIO EXTRAURBANO**

IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA ESERCENTE	N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/120	BOBBIANO - Rivergaro - Gossolengo - PIACENZA	36,6	53.082,29
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/121	CASTELCANAFURONE - Ferriere - Farini - BETTOLA	38,44	18.681,72
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/122	CERIGNALE - Cariseto - Veri Bivio - OTTONE	28,12	21.146,04
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/142	PIACENZA - Podenzano - Pontedell'Olio - BETTOLA	41,45	434.862,03
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/155	GROPPO ARCELLI-Piozzano-AGAZZANO	20,23	2.605,20
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/341	PONTE O. (Riva/Carmiano) - Podenzano - S.Bonico Biv.- PIACENZA	27,58	199.030,08
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/371	BETTOLA - Cerro - Vaio - PICCOLI DI CALENZANO	22,77	23.518,98
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/372	PIACENZA-S.Giorgio-S.Damiano-Rizzolo-PONTEDELL'OLIO	30,42	12.786,42
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/406	PIANAZZO CASALI - Lugagnano - Fiorenzuola - PIACENZA	79,79	95.120,94
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/421	S.MICHELE - Antignano - Lugagnano - FIORENZUOLA	34,81	16.171,65
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/441	ALSENO - Fiorenzuola - Roveleto - PIACENZA	30,31	231.869,56
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/442	CARPANETO - S.Giorgio - S.Polo - PIACENZA	19,62	153.510,68
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/443	PIACENZA - Fiorenzuola - Fidenza - SALSOMAGGIORE	46,72	49.620,85
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/503	PIGAZZANO-Statto-RIVERGARO	7,57	752,44
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	COM. 2	PIGAZZANO-Statto-TRAVO	11	1.105,00
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	COM. 1	CICOGNI-Pecorara-NIBBIANO	19,5	38.392,20
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/509	CARDAZZO-C.S. Giovanni-PIANELLO	21,77	93.679,11
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/510	BOBBIO-Marsaglia-Salsominore-REZZOGLIO	40,02	48.344,16
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/511	PIACENZA - Vallera Bivio - Molino Partitore - GOSSOLENGO	12,2	105.362,40
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/512	PIACENZA - Rottofreno - Castel S.Giovanni - BORGONOVO	36,15	248.671,12
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/513	GROPPOVISDOMO-Gropparello-Carpaneto-PIACENZA	42,85	141.835,28
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/514	PIACENZA - Quarto - Settima - RIVERGARO	32,4	204.425,74
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/515	PIACENZA - Caorso - Monticelli - CREMONA	47,35	226.898,66
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/516	PIACENZA-S. Nicolò-Gragnano-AGAZZANO	34,05	230.047,90
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/516LO	CARDAZZO-C.S. Giovanni-PIEVE PORTO MORONE	12,28	29.776,93
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8-7/533	CREMONA-Cortemaggiore-Fiorenzuola-SALSOMAGGIORE	60,12	143.460,13
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/801	PIOZZANO - Gragnanino - Borgonovo - CASTEL SAN GIOVANNI	30,24	27.998,80
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/802	BUSSETO-Villanova-Cortemaggiore-FIORENZUOLA	33,51	36.982,57
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	-	SERVIZI INTEGRATIVI IN ALTA VAL NURE	382,16	134.226,92
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	-	Servizio Festivo Piacenza - Carpaneto		1.804,00
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	-	Servizio Festivo Piacenza - Cremona		2.706,00
			<b>TOTALE SERVIZIO EXTRAURBANO</b>		<b>5.414.990,45</b>
			<b>TOT. SERV. URBANO ED EXTRAURBANO</b>		<b>8.416.433,07</b>

**ALLEGATO 1/2008**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI PIACENZA**  
**SERVIZIO URBANO**

IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA ESERCENTE	N. LINEA	DESCRIZIONE	KM RETE	VEETURE KM
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	1	FERROVIA-BELVEDERE-FERROVIA	4,78	158.839,40
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	2	S.ANTONIO - S.LAZZARO Peep - S.ANTONIO	12,82	369.933,93
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	3	CAPITOLO-Fs-VGGIOLETTA-P. Cavalli-Fs-CAPITOLO	11,16	344.478,89
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	4	CAMPOSANTO VECCHIO - Baia del Re - CAMPOSANTO VECCHIO	7,8	192.875,06
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	5	P.ZZA S. ANTONINO - Peep - P.ZZA S. ANTONINO	4,15	112.397,82
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	7	FERROVIA-OSPEDALE-FERROVIA	5,13	162.631,91
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8	FERROVIA-STADIO-FERROVIA	5,39	184.250,93
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	9	P.ZZA CITTADELLA- MORTIZZA - P.ZZA CITTADELLA	14,18	114.959,94
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	10	P.ZZA S.ANTONINO - I DOSSI - P.ZZA S. ANTONINO	11,05	83.956,87
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	11	P.ZZA CITTADELLA - IVACCARI - P.ZZA CITTADELLA	10,53	59.000,16
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	12	P.ZZA CITTADELLA - RONCAGLIA - P.ZZA CITTADELLA	13,12	72.767,43
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	13	P.ZZA CAVALLI - Ospedale - Barr. Genova - P.ZZA CAVALLI	2,06	100.768,71
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	14	P.ZZA CITTADELLA-FS- VALLERA-FS-P.ZZA CITTADELLA	10,9	90.091,73
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	15	P.za Cittadella-Fs- Besurica-Fs-P.za Cittadella con dev. Osp.-P. C	8,2	135.962,99
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	16	FERROVIA-V. Boselli-OSPEDALE- FERROVIA circ. destra	4,87	232.057,80
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	17	FERROVIA-OSPEDALE-V. Boselli-FERROVIA circ. sinistra	5,2	227.615,59
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	C. scol.	CENTRO SCOLASTICO: percorso A-percorso B-percorso C-Percorso D	6,73	62.980,50
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	6	FERROVIA - VIA BOSELLI - FERROVIA	4,92	159.846,51
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	Nav.	P. S.ANTONINO-STADIO-P. S.ANTONINO	2,49	102.264,30
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	Nav.	Montale - P. Duomo-Montale	6,15	54.323,50
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	Nav.	S. Nicolò-Pc ferrovia-S. Nicolò	8,7	48.987,60
			<b>TOTALE SERVIZIO URBANO</b>		<b>3.070.991,57</b>

**ALLEGATO 1/2008**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI PIACENZA**  
**SERVIZIO EXTRAURBANO**

IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA ESERCENTE	N. LINEA	DESCRIZIONE	KM RETE	VEETURE KM
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/02	PIACENZA - Campremoldo - Cantone - PIANELLO	38,12	30.877,20
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/03	CASTEL S.GIOVANNI - Vicobarone - Montalbo - PIANELLO	21,15	30.616,70
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/05	COLI - Croce - Canneto - BOBBIO	14,11	15.121,78
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/06	PIANELLO - Trevozzo - Nibbiano - CAMINATA	11,86	42.269,04
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/07	PIACENZA - S.Nicolò - Tavernago - AGAZZANO	32,86	37.269,25
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/10	PIACENZA - Incrociata - Santimento - BOSCONI CUSANI	22,78	76.640,82
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/11	PIACENZA - Gragnano - Agazzano - SAN GABRIELE	33,28	68.356,39
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/12	PIACENZA - Carpaneto - Castell'Arquato - LUGAGNANO	54,88	268.401,71
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/15	VICOBARONE - Ziano - Borgonovo - PIACENZA	49,29	155.039,16
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/17	PIACENZA - Bobbio - Ponte Organasco - OTTONE	78,64	456.277,13
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/24	PIACENZA - Cortemaggiore - Besenzone - BUSSETO	37,39	120.618,20
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/27	SELVA - Farini - BETTOLA	33,05	88.691,96
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/28	PASSO PIANAZZE - Biv.Troncamorso - Farini - BETTOLA	33,21	22.517,38
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/30	S.MICHELE - Carpaneto - Cadeo - PIACENZA	56,71	156.376,03
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/32	BETTOLA - Farini - Barsi di Groppallo - NOCE	25,55	19.212,80
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/33	PIACENZA - Castel S.Giovanni - Borgonovo - PIANELLO	39,09	240.240,45
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/34	BETTOLA - Bramaiano - Biv.Groppo Ducale - GUSELLI	18,09	13.886,72
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/38	CARPANETO - Chero - S. Protaso - FIORENZUOLA	23,24	23.273,78
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/42	PIACENZA - Fiorenzuola - Lugagnano - VERNASCA	45,31	256.502,88
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/43	BORLA - Case Groppo - Alseno - PIACENZA	57,87	59.763,12
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/48	CORANO - Albareto - Semino' - BORGONOVO	9,56	10.057,12
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/60	MORFASSO - Lugagnano - Carpaneto - PIACENZA	59,94	40.610,96
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/65	MOLINARI - Mareto - Farini - BETTOLA	22,22	16.245,76
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/69	LUGAGNANO - Bacedasco Terme - Fiorenzuola - PIACENZA	50,78	38.148,57
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/73	CAMINATA-Tassara-PIANELLO	21,27	4.151,88
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/81	BETTOLA - Farini - Corno S.Bassano - PRADOVERA	25,6	19.273,60
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/85	PIANELLO-Sala-SEGUZZONE	4,43	1.860,60
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/91	PIANELLO - Bivio Genepreto - GENEPRETO	6,22	2.612,40
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/100	BORLA - Vigoleno - Ponte Scipione - Alseno - FIORENZUOLA	58,8	66.183,00
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/103	PIANELLO-Trevozzo-PONTE GUALDORA	5,75	1.219,00
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/105	AGAZZANO - Ponte Canneto - Gossolengo - PIACENZA	55,57	27.504,09

## ALLEGATO 1/2008

## PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE

## BACINO DI PIACENZA

## SERVIZIO EXTRAURBANO

IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA ESERCENTE	N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VEETURE KM
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/120	BOBBIANO - Rivergaro - Gossolengo - PIACENZA	36,6	52.360,42
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/121	CASTELCANAFURONE - Ferriere - Farini - BETTOLA	38,44	19.139,84
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/122	CERIGNALE - Cariseto - Veri Bivio - OTTONE	28,12	21.030,7
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/142	PIACENZA - Podenzano - Pontedell'Olio - BETTOLA	41,45	439.355,20
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/155	GROPPO ARCELLI-Piozzano-AGAZZANO	20,23	2.505,00
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/341	PONTE O. (Riva/Carmiano) - Podenzano - S.Bonico Biv.- PIACENZA	27,58	201.223,68
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/371	BETTOLA - Cerro - Vaio - PICCOLI DI CALENZANO	22,77	23.480,76
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/372	PIACENZA-S.Giorgio-S.Damiano-Rizzolo-PONTEDELL'OLIO	30,42	12.593,88
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/406	PIANAZZO CASALI - Lugagnano - Fiorenzuola - PIACENZA	79,79	99.496,93
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/421	S.MICHELE - Antignano - Lugagnano -FIORENZUOLA	34,81	15.872,74
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/441	ALSENO - Fiorenzuola - Roveleto - PIACENZA	30,31	235.657,76
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/442	CARPANETO - S.Giorgio - S.Polo - PIACENZA	19,62	154.880,45
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/443	PIACENZA - Fiorenzuola - Fidenza - SALSOMAGGIORE	46,72	58.946,16
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/503	PIGAZZANO-Statto-RIVERGARO	7,57	787,28
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	COM. 2	PIGAZZANO-Statto-TRAVO	11	1.144,00
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	COM. 1	CICOGNI-Pecorara-NIBBIANO	19,5	38.659,50
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/509	CARDAZZO-C.S. Giovanni-PIANELLO	21,77	93.256,50
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/510	BOBBIO-Marsaglia-Salsominore-REZZOAGLIO	40,02	48.664,32
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/511	PIACENZA - Vallera Bivio - Molino Partitore - GOSSOLENGO	12,2	104.275,07
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/512	PIACENZA - Rottofreno - Castel S.Giovanni - BORGONOVO	36,15	252.631,39
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/513	GROPPOVISDOMO-Gropparello-Carpaneto-PIACENZA	42,85	136.438,32
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/514	PIACENZA - Quarto - Settima - RIVERGARO	32,4	210.376,15
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/515	PIACENZA - Caorso - Monticelli - CREMONA	47,35	229.101,58
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/516	PIACENZA-S. Nicolò-Gragnano-AGAZZANO	34,05	229.403,73
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/516LO	CARDAZZO-C.S. Giovanni-PIVE PORTO MORONE	12,28	29.935,52
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8-7/533	CREMONA-Cortemaggiore-Fiorenzuola-SALSOMAGGIORE	60,12	159.354,04
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/801	PIOZZANO - Gragnanino - Borgonovo - CASTEL SAN GIOVANNI	30,24	28.146,76
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/802	BUSSETO-Villanova-Cortemaggiore-FIORENZUOLA	33,51	36.631,56
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	-	SERVIZI INTEGRATIVI IN ALTA VAL NURE	382,16	134.892,00
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	-	Servizio Festivo Piacenza - Cremona		5.304,00
			TOTALE SERVIZIO EXTRAURBANO		5.485.364,74
			TOT. SERV. URBANO ED EXTRAURBANO		8.556.356,31



**ALLEGATO 1/2009**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI PIACENZA**  
**SERVIZIO URBANO**

IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA ESERCENTE	N. LINEA	DESCRIZIONE	KM RETE	VEETURE KM
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	1	FERROVIA-BELVEDERE-FERROVIA	4,78	158.294,48
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	2	S.ANTONIO - S.LAZZARO Peep - S.ANTONIO	12,82	368.820,92
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	3	CAPITOLO-Fs-VEGGIOLETTA-P. Cavalli-Fs-CAPITOLO	11,16	343.361,23
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	4	CAMPOSANTO VECCHIO - Baia del Re - CAMPOSANTO VECCHIO	7,8	192.229,09
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	5	P.ZZA S. ANTONINO - Peep - P.ZZA S. ANTONINO	4,15	111.968,89
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	7	FERROVIA-OSPEDALE-FERROVIA	5,13	162.067,57
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8	FERROVIA-STADIO-FERROVIA	5,39	183.703,30
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	9	P.ZZA CITTADELLA- MORTIZZA - P.ZZA CITTADELLA	14,18	114.627,98
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	10	P.ZZA S.ANTONINO - I DOSSI - P.ZZA S. ANTONINO	11,05	83.660,08
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	11	P.ZZA CITTADELLA - IVACCARI - P.ZZA CITTADELLA	10,53	58.805,44
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	12	P.ZZA CITTADELLA - RONCAGLIA - P.ZZA CITTADELLA	13,12	72.519,57
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	13	P.ZZA CAVALLI - Ospedale - Barr. Genova - P.ZZA CAVALLI	2,06	100.436,14
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	14	P.ZZA CITTADELLA-FS- VALLERA-FS-P.ZZA CITTADELLA	10,9	89.750,65
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	15	P.za Cittadella-Fs- Besurica-Fs-P.za Cittadella con dev. Osp.-P. Cavalli	8,2	135.532,15
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	16	FERROVIA-V. Boselli-OSPEDALE- FERROVIA circ. destra	4,87	231.301,08
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	17	FERROVIA-OSPEDALE-V. Boselli-FERROVIA circ. sinistra	5,2	226.866,45
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	C. scol.	CENTRO SCOLASTICO: percorso A-percorso B-percorso C-Percorso D	6,73	62.386,46
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	6	FERROVIA - VIA BOSELLI - FERROVIA	4,92	159.297,66
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	Nav.	P. S.ANTONINO-STADIO-P. S.ANTONINO	2,49	101.895,78
			<b>TOTALE SERVIZIO URBANO</b>		<b>2.957.524,92</b>

**ALLEGATO 1/2009**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI PIACENZA**  
**SERVIZIO EXTRAURBANO**

IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA ESERCENTE	N. LINEA	DESCRIZIONE	KM RETE	VEETURE KM
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/02	PIACENZA - Campremoldo - Cantone - PIANELLO	38,12	30.800,96
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/03	CASTEL S.GIOVANNI - Vicobarone - Montalbo - PIANELLO	21,15	30.518,62
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/05	COLI - Croce - Canneto - BOBBIO	14,11	14.940,94
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/06	PIANELLO - Trevozzo - Nibbiano - CAMINATA	11,86	42.067,42
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/07	PIACENZA - S.Nicolò - Tavernago - AGAZZANO	32,86	37.227,54
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/10	PIACENZA - Incrociata - Santimento - BOSCONI CUSANI	22,78	76.068,12
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/11	PIACENZA - Gragnano - Agazzano - SAN GABRIELE	33,28	67.899,04
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/12	PIACENZA - Carpaneto - Castell'Arquato - LUGAGNANO	54,88	267.194,82
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/15	VICOBARONE - Ziano - Borgonovo - PIACENZA	49,29	154.531,69
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/17	PIACENZA - Bobbio - Ponte Organasco - OTTONE	78,64	454.574,63
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/24	PIACENZA - Cortemaggiore - Besenzone - BUSSETO	37,39	120.288,24
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/27	SELVA - Farini - BETTOLA	33,05	88.451,00
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/28	PASSO PIANAZZE - Biv.Troncamorso - Farini - BETTOLA	33,21	22.422,12
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/30	S.MICHELE - Carpaneto - Cadeo - PIACENZA	56,71	155.839,77
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/32	BETTOLA - Farini - Barsi di Groppallo - NOCE	25,55	19.149,60
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/33	PIACENZA - Castel S.Giovanni - Borgonovo - PIANELLO	39,09	239.132,47
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/34	BETTOLA - Bramaiano - Biv.Groppo Ducale - GUSELLI	18,09	13.841,04
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/38	CARPANETO - Chero - S. Protaso - FIORENZUOLA	23,24	23.200,38
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/42	PIACENZA - Fiorenzuola - Lugagnano - VERNASCA	45,31	255.501,74
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/43	BORLA - Case Groppo - Alseno - PIACENZA	57,87	59.599,44
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/48	CORANO - Albareto - Semino - BORGONOVO	9,56	10.095,36
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/60	MORFASSO - Lugagnano - Carpaneto - PIACENZA	59,94	40.465,68
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/65	MOLINARI - Mareto - Farini - BETTOLA	22,22	16.192,32
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/69	LUGAGNANO - Bacedasco Terme - Fiorenzuola - PIACENZA	50,78	38.092,44
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/73	CAMINATA-Tassara-PIANELLO	21,27	4.115,28
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/81	BETTOLA - Farini - Cogno S.Bassano - PRADOVERA	25,6	19.210,20
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/85	PIANELLO-Sala-SEGUZZONE	4,43	1.842,88
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/91	PIANELLO - Bivio Genepreto - GENEPRETO	6,22	2.587,52
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/100	BORLA - Vigoleno - Ponte Scipione - Alseno - FIORENZUOLA	58,8	65.796,98
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/103	PIANELLO-Trevozzo-PONTE GUALDORA	5,75	1.196,00
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/105	AGAZZANO - Ponte Canneto - Gossolengo - PIACENZA	55,57	27.238,35

**ALLEGATO 1/2009**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI PIACENZA**  
**SERVIZIO EXTRAURBANO**

IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA ESERCENTE	N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VEETURE KM
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/120	BOBBIANO - Rivergaro - Gossolengo - PIACENZA	36,6	52.194,82
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/121	CASTELCANAFURONE - Ferriere - Farini - BETTOLA	38,44	19.076,88
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/122	CERIGNALE - Cariseto - Veri Bivio - OTTONE	28,12	20.961,54
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/142	PIACENZA - Podenzano - Pontedell'Olio - BETTOLA	41,45	437.743,74
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/155	GROPPPO ARCELLI-Piozzano-AGAZZANO	20,23	2.605,20
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/341	PONTE O. (Riva/Carmiano) - Podenzano - S.Bonico Biv. - PIACENZA	27,58	200.561,76
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/371	BETTOLA - Cerro - Vaio - PICCOLI DI CALENZANO	22,77	23.600,88
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/372	PIACENZA-S. Giorgio-S.Damiano-Rizzolo-PONTEDELL'OLIO	30,42	12.472,20
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/406	PIANAZZO CASALI - Lugagnano - Fiorenzuola - PIACENZA	79,79	99.064,13
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/421	S.MICHELE - Antognano - Lugagnano - FIORENZUOLA	34,81	15.840,56
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/441	ALSENO - Fiorenzuola - Roveleto - PIACENZA	30,31	234.882,57
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/442	CARPANETO - S.Giorgio - S.Polo - PIACENZA	19,62	154.338,52
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/443	PIACENZA - Fiorenzuola - Fidenza - SALSOMAGGIORE	46,72	58.324,84
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/503	PIGAZZANO-Statto-RIVERGARO	7,57	772,14
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	COM. 2	PIGAZZANO-Statto-TRAVO	11	1.144,00
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	COM. 1	CICOGNI-Pecorara-NIBBIANO	19,5	38.358,90
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/509	CARDAZZO-C.S. Giovanni-PIANELLO	21,77	92.933,06
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/510	BOBBIO-Marsaglia-Salsominore-REZZOAGLIO	40,02	48.504,24
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/511	PIACENZA - Vallera Bivio - Molino Partitore - GOSSOLENGO	12,2	103.920,44
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/512	PIACENZA - Rottofreno - Castel S. Giovanni - BORGONOV	36,15	251.889,97
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/513	GROPPPOVISDOMO-Gropparello-Carpaneto-PIACENZA	42,85	136.034,60
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/514	PIACENZA - Quarto - Settima - RIVERGARO	32,4	209.587,87
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/515	PIACENZA - Caorso - Monticelli - CREMONA	47,35	228.361,32
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/516	PIACENZA-S. Nicolò-Gragnano-AGAZZANO	34,05	228.610,37
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/516LO	CARDAZZO-C.S. Giovanni-PIEVE PORTO MORONE	12,28	29.843,84
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8-7/533	CREMONA-Cortemaggiore-Fiorenzuola-SALSOMAGGIORE	60,12	158.503,72
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/801	PIOZZANO - Gragnano - Borgonovo - CASTEL SAN GIOVANNI	30,24	27.979,09
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	8/802	BUSSETO-Villanova-Cortemaggiore-FIORENZUOLA	33,51	36.472,20
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	-	SERVIZI INTEGRATIVI IN ALTA VAL NURE	382,16	134.449,00
Tempi S.p.A.	Tempi S.p.A.	-	Servizio Festivo Piacenza - Cremona		5.304,00
			TOTALE SERVIZIO EXTRAURBANO		5.464.418,99
			TOT. SERV. URBANO ED EXTRAURBANO		8.421.943,91

**BACINO DI PARMA****ACCORDO DI PROGRAMMA****PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE****E****PER I SERVIZI MINIMI AUTOFILOVIARI****PER IL PERIODO 2007-2010****TRA**

La Regione Emilia-Romagna, di seguito denominata Regione, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale n.80062590379, nella persona del suo Presidente pro-tempore Vasco Errani;

la Provincia di Parma, di seguito denominata Provincia, codice fiscale n. 80015230347, rappresentata dal suo Presidente pro-tempore Vincenzo Bernazzoli;

il Comune di Parma, di seguito denominato Comune, codice fiscale n. 00162210348, rappresentato dal sindaco pro-tempore Pietro Vignali;

la Società per la mobilità e il trasporto pubblico S.p.a., di seguito denominata Agenzia, codice fiscale n. 02155060342, rappresentata dal Presidente Pierdomenico Belli;

**PREMESSO**

- che il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente e quindi, la finalizzazione delle politiche del trasporto pubblico e della mobilità urbana al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria rappresenta una scelta costante della Regione;
- che l'art. 12 della legge regionale 2 ottobre 1998, n. 30 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", prevede la stipula di Accordi di programma triennali (di seguito denominati "Accordi") con gli Enti Locali e le loro Agenzie locali per la mobilità e il trasporto pubblico locale (di seguito denominate "Agenzie") per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico;
- che detti Accordi determinano il concorso finanziario delle parti e stabiliscono quantità, tempi, modalità e condizioni dei trasferimenti regionali alle Province, ai Comuni capoluogo, ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti e alle Agenzie, secondo le competenze ad esse attribuite per la copertura degli oneri relativi ai servizi minimi;
- che detti Accordi vengono sottoscritti sulla base di un Atto di indirizzo dell'Assemblea Legislativa (art. 8, LR 30/98) e dell'Intesa sui servizi minimi (di seguito denominata "Intesa") tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti Locali (art.10, LR 30/98);

**VISTI**

- l'Atto di Indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della

Regione Emilia-Romagna n. 109 del 3 aprile 2007 (di seguito denominato "Atto di Indirizzo");

- l'Addendum all'anno 2010 dell'Atto di indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale; delibera dell'Assemblea legislativa n. 109/2007; integrazione, estensione e conferma all'anno 2010 dei principi e delle finalità", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 166 del 22 aprile 2008 (di seguito denominato "Addendum");
- la Risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 3100 del 22/01/2008, che impegna la Giunta regionale a percorrere tutte le azioni possibili per potenziare il trasporto pubblico locale ponendo il tema della mobilità sostenibile e della salvaguardia della qualità dell'aria tra le prioritarie politiche regionali tese a garantire l'equilibrio del territorio;
- la delibera della Giunta regionale n. 634 in data 5 maggio 2008 di approvazione dell'Intesa sui Servizi Minimi per il periodo 2007-2010;
- la delibera della Giunta regionale n. 1849 in data 26 novembre 2007 di "Stimer. Assegnazione e ripartizione contributi regionali per l'implementazione della tecnologia magnetica alle Agenzie locali per la mobilità e alle Società di trasporto pubblico locale e regionale della Regione Emilia-Romagna";
- la delibera della Giunta regionale n. 637 in data 5 maggio 2008 di "Definizione dei livelli tariffari di riferimento per l'avvio del sistema di tariffazione integrata della mobilità Stimer per il periodo 2008-2010; approvazione delle zone tariffarie";
- la delibera della Giunta regionale n.1330 del 22 luglio 2008 inerente "Avvio del sistema di tariffazione integrata della mobilità regionale (Stimer). Aspetti specifici che attengono i servizi ferroviari";
- la delibera della Giunta regionale n. 803 del 3 giugno 2008, con cui sono state approvate le linee guida di azione regionale per lo sviluppo e completamento dell'Infomobilità pubblica, in collegamento con l'attuazione di STIMER e del "Travel planner" regionale;
- la delibera della Giunta regionale n. 1580 del 6 ottobre 2008, con cui sono state approvate le Linee guida dell'azione regionale per la mobilità sostenibile;
- gli annuali "Accordi di Programma sulla qualità dell'aria", sottoscritti a partire dall'anno 2002, di cui l'ultimo sottoscritto in data 12 settembre 2008 tra la Regione Emilia Romagna, le Province e i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, che impegnano i firmatari a realizzare interventi a basso impatto ambientale nell'ambito della mobilità sostenibile, della logistica regionale, dell'edilizia sostenibile e delle attività produttive;
- i Piani di risanamento della qualità dell'aria, elaborati in tale ambito da tutte le nove Province dal 2005, sulla base delle deleghe ricevute dalla Regione;

#### RICHIAMATI

- gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dei trasporti, elaborati prima con il "Libro bianco" del 12 settembre 2001 "La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" e infine con la "Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo - Mantenere l'Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente; riesame intermedio del Libro Bianco del 2001" del 22 giugno 2006, rivolti a



produrre sistemi di trasporto che rispondano alle esigenze economiche, sociali e ambientali della società, e in particolare a offrire un'elevata mobilità e protezione dell'ambiente, a favorire l'innovazione, a stabilire connessioni tra le politiche europee e gli impegni internazionali (Kyoto), a incrementare l'intermodalità tra i vari mezzi di trasporto;

- il "Libro verde - Verso una nuova cultura della mobilità urbana" del 25 settembre 2007, adottato dalla Commissione della Comunità Europea, che segna le tappe di un piano europeo per la mobilità urbana, incentrato sulle tematiche della fluidificazione del traffico e del trasporto urbano accessibile e sicuro per gli abitanti delle città europee;
- la Comunicazione, adottata dalla Commissione della Comunità europea il 29 novembre 2000, "Il Libro Verde: verso una strategia europea di sicurezza dell'approvvigionamento energetico", sostanzialmente confermata dal Piano d'azione del Consiglio Europeo (2007-2009) "Politica Energetica per l'Europa" del 8-9 marzo 2007, che orienta l'azione degli Stati membri dell'Unione Europea all'individuazione, sviluppo, diffusione dell'uso di fonti alternative alla benzina e al gasolio e per il contenimento dei consumi energetici;
- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 21 maggio 2008, pubblicata sulla G.U. 152 dell'11/6/2008, relativa alla qualità dell'aria e per un'aria più pulita in Europa che, oltre ad introdurre un nuovo indicatore, il PM<sub>2,5</sub>, definisce criteri e modalità per accedere a proroghe per quanto riguarda i valori-limite di biossido di azoto e benzene e deroghe a quelli del PM<sub>10</sub> rispetto ai limiti fissati e nei casi di condizioni climatiche sfavorevoli;
- il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGT), approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 14 marzo 2001, che si propone come quadro di riferimento di un insieme di interventi, il cui fine ultimo è rafforzare il sistema economico e migliorare la qualità della vita in un contesto di sviluppo sostenibile, evidenziando le carenze del settore alle quali intende rispondere suggerendo indirizzi di politica dei trasporti, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di sicurezza, stabiliti dall'Unione Europea;
- le Linee Guida del Piano Generale della Mobilità, presentate dal Ministero dei Trasporti nel novembre 2007, principale strumento della politica nazionale dei trasporti, nell'individuazione prioritaria degli obiettivi strategici di efficienza, sicurezza e sostenibilità;
- la legge 244 del 24 dicembre 2007, "Finanziaria 2008", che definisce una cornice giuridica che assicura strutturalità ai trasferimenti a favore del settore del trasporto pubblico per il periodo 2008-2010, garantendo i flussi finanziari mediante un meccanismo basato sulla fiscalità, ovvero utilizzando una compartecipazione all'accisa sul gasolio per autotrazione e senza alcun inasprimento della pressione fiscale;

#### OSSERVATO CHE:

la legge regionale 10 del 30 giugno 2008, "misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni":

- all'art. 24, comma 1, individua la chiara distinzione dei ruoli tra i soggetti titolari delle funzioni regolatorie e i soggetti gestori dei servizi, prevedendone l'adeguamento del sistema delle Agenzie locali per la mobilità, per le quali ha espressamente escluso la gestione dei servizi;

- all'art.24, comma 2, oltre a promuovere l'introduzione di un unico sistema tariffario integrato sull'intero territorio regionale, promuove l'aggregazione dei soggetti gestori dei trasporti pubblici autofiloviari;
- all'art. 25 stabilisce la riforma delle Agenzie locali per la mobilità, prevedendo, fra l'altro:
  - l'adozione di forme organizzative, quali società di capitali a responsabilità limitata a norma dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
  - lo scorporo delle attività gestionali (sosta, parcheggi, e accessi ai centri urbani), non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge alle Agenzie stesse;
  - il superamento delle situazioni di compartecipazione nella proprietà della società di gestione da parte delle Agenzie;
  - il superamento delle funzioni di gestione della tariffazione e l'applicazione di modalità contrattuali che valorizzino la responsabilità imprenditoriale del soggetto gestore;
  - l'accorpamento degli ambiti territoriali ottimali;
  - la progettazione dei servizi sulla base di una stretta integrazione con gli strumenti di pianificazione di competenza degli Enti locali;
- all'art. 27 modifica la legge regionale n. 30 del 1998, inserendo un nuovo art. 5 bis "Procedimento di approvazione del PRIT", prevedendo inoltre al comma 3 di modifica del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 30/98, l'inserimento dei Piani di bacino tra gli strumenti di programmazione provinciale del settore trasporti.

#### RILEVATO CHE:

- la dimensione degli Investimenti per la Mobilità Urbana, attivati con gli Accordi di Programma triennali avviati a partire dal 1995, evidenzia la significatività dell'intervento regionale e dell'impegno degli Enti Locali e delle Agenzie, nonché delle relative Aziende/Consorzi presenti nei nove bacini provinciali, nei quali il finanziamento regionale di circa 130 milioni di Euro (escluse le quote per l'acquisto di nuovi mezzi) ha riguardato oltre 340 interventi, che hanno attivato investimenti stimati in circa 700 milioni di Euro;
- gli interventi finanziati dalla Regione hanno riguardato il miglioramento e la qualificazione del sistema di mobilità nelle principali città, nell'ambito degli obiettivi di sostenibilità indicati dal Piano Regionale Integrato dei Trasporti;
- la Regione ha quindi cofinanziato in maniera significativa gli interventi sulla mobilità operati dagli Enti locali nelle principali aree urbane;
- il rinnovo del parco bus regionale, operato con i "piani autobus 2002-2004" di cui alle leggi 194/98 e 166/02, ha determinato un'evoluzione della presenza in regione di autobus a bassissimo impatto ambientale, per il quale sono stati attivati in totale finanziamenti regionali per oltre 100 milioni di Euro, che hanno portato alla sostituzione di circa 900 autobus, pari al 27% del parco regionale;

#### RILEVATO INOLTRE CHE:

- l'Atto di indirizzo ha individuato le priorità per gli interventi da includere negli Accordi di Programma che riguardano specificatamente il miglioramento qualitativo del servizio di trasporto pubblico nei diversi bacini provinciali, con l'obiettivo di incremento della velocità commerciale e della capacità di attrazione dei servizi, nonché il potenziamento della rete ciclo-pedonale per creare una vera alternativa modale all'uso del mezzo privato, sempre in stretto coordinamento con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo e con le azioni previste negli annuali Accordi per la Qualità dell'Aria;

- tra gli obiettivi strategici l'Atto di Indirizzo ha indicato:
  1. la concertazione istituzionale come metodo per affrontare le questioni a tutti i livelli (europeo, nazionale, tra regioni confinanti, nonché quello più tradizionale dei rapporti con le istituzioni locali);
  2. la necessità di una stretta integrazione tra le previsioni urbanistiche in capo agli strumenti di pianificazione di competenza degli enti locali e la programmazione e l'amministrazione del trasporto pubblico locale di bacino;
  3. la priorità agli investimenti volti a consentire una effettiva attrattività del trasporto pubblico per una diversione modale, rispetto al traffico veicolare privato;
  4. l'integrazione modale e tariffaria tra tutti i servizi di trasporto pubblico autofiloviari e ferroviari;

PRESO ATTO CHE L'ATTO DI INDIRIZZO:

- al par. 4.2 indica la necessità di costruire una rete di trasporto pubblico fondata sulla complementarità fra autolinee e servizi ferroviari opportunamente gerarchizzati;
- al par. 9 pone l'accento sull'ulteriore sviluppo quantitativo dei servizi ferroviari e per una ripresa della loro qualificazione, accompagnando le risorse nazionali con un incremento dei servizi regionali in proporzione di almeno il 20% nel triennio 2008-2010, e ciò anche in considerazione dell'adeguamento in corso degli assetti della società FER;
- al paragrafo 10 propone di dare risposta positiva alla richiesta emergente di nuovi servizi autofiloviari, che si riconoscono incrementati di almeno il 5%, nel triennio 2008-2010;

RITENUTO

- che risulti pertanto indispensabile definire gli elementi di concertazione per i servizi minimi autofiloviari per il periodo 2007-2010, secondo quanto previsto nella sopra richiamata Intesa;
- di dover definire prioritari gli interventi che riguardano specificatamente:
  - a. la promozione e il sostegno all'utilizzo del trasporto pubblico locale durante l'intero arco della giornata e per l'intero territorio interessato dai piani e programmi per il miglioramento della qualità dell'aria, dando priorità a quegli interventi organizzativi e tecnologici in grado di rendere il trasporto pubblico più attrattivo rispetto a quello privato delle persone e delle merci: fondamentale, a questo proposito, è la realizzazione di infrastrutture che favoriscano l'uso del mezzo pubblico, come le corsie riservate e controllate, i sistemi di preferenziamento semaforico e di gestione delle flotte del trasporto pubblico;
  - b. il potenziamento e l'ammodernamento dei veicoli del trasporto pubblico, anche mediante la riqualificazione del parco esistente, per l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale e il miglioramento dell'accessibilità alle categorie più svantaggiate, con riferimento in particolare al Protocollo d'intesa del 23 settembre 2008 tra la Regione Emilia-Romagna e U.I.C.I (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti);
  - c. la promozione e il sostegno di azioni che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con le esigenze di mobilità delle donne, degli anziani nonché delle fasce più deboli della cittadinanza;
  - d. la promozione di una banca dati regionale dei possessori di contrassegno per disabili che permetta un utilizzo legittimo e controllato del medesimo su tutto il territorio regionale;

- e. la realizzazione di sistemi di tariffazione integrata e di servizi di Infomobilità, con l'attivazione di sistemi tecnologici interoperabili di pagamento, di informazione, di comunicazione e di pianificazione del viaggio da parte dell'utenza, in coordinamento anche con il Sistema di Tariffazione Integrata della Mobilità e Trasporti della Regione Emilia-Romagna STIMER, il cui avvio è intervenuto nel settembre 2008, ed entrerà a regime entro il 2010;
- f. la razionalizzazione e lo snellimento dei flussi di traffico urbano attraverso l'applicazione delle migliori pratiche e tecnologie disponibili, come ad esempio la regolazione automatizzata degli impianti semaforici con precedenza ai mezzi pubblici, la diffusione della sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici ed il controllo informatizzato degli accessi;
- g. lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, punti di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione con la bicicletta mediante la realizzazione di strutture nei veicoli e di infrastrutture alle fermate del trasporto pubblico;
- h. il potenziamento e la messa in rete dei percorsi ciclabili e pedonali prevalentemente in ambiti urbani e peri-urbani, nonché incremento di una rete di itinerari protetti e sicuri casa-scuola e casa-lavoro per agevolare l'uso prioritario della bicicletta per tutti gli spostamenti;
- i. la progettazione e la realizzazione degli interventi di *traffic calming*, con sostituzione degli incroci, anche semaforizzati, con rotatorie;
- j. la diffusione della figura del Mobility Manager e l'attuazione di azioni di mobility management, con il coinvolgimento di tutte le parti istituzionali, economiche e sociali presenti sul territorio, monitorando la concreta operatività dei mobility manager aziendali e di area previsti dal Decreto ministeriale del 27/3/1998 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" e verificando la redazione e l'attuazione dei Piani di spostamento casa-lavoro con possibilità di affidamento di tali attività all'Agenzia;
- k. la realizzazione e/o il potenziamento dei servizi integrativi e complementari al trasporto pubblico locale, come i servizi a chiamata, il *car sharing* e il *car pooling*;
- l. l'incentivazione al rinnovo del parco auto privato, come la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano/GPL, l'installazione dei filtri antiparticolato nei veicoli diesel, la sperimentazione di utilizzo dell'applicazione della tecnologie di veicoli e di carburanti elettrici e in generale, a basso impatto ambientale.

#### RITENUTO INFINE

di definire con il presente Accordo di Programma il sistema concordato dei servizi minimi e di azioni per la mobilità sostenibile nell'ambito provinciale di Parma.

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

#### PARTE PRIMA

#### INTRODUZIONE



## Art. 1

### Richiamo delle premesse

1. Le premesse del presente Accordo ne costituiscono, ai relativi effetti, parte integrante.
2. I contraenti confermano l'impegno a porre in essere politiche e provvedimenti di attuazione delle azioni e degli interventi individuati nella premessa.
3. I contraenti si impegnano conseguentemente ad attuare il monitoraggio, la valutazione e la verifica dei risultati.

## Art. 2

### Oggetto

1. Formano oggetto dell'Accordo:
  - a. la disciplina di attuazione dei Servizi Minimi di bacino secondo la programmazione indicata per il periodo 2007-2010 dall'Intesa approvata con DGR 634 del 05/05/2008;
  - b. la programmazione degli investimenti e la loro realizzazione per il biennio 2009-2010 a favore della mobilità sostenibile;
  - c. il monitoraggio sullo stato di attuazione del programma degli interventi infrastrutturali 2009-2010, nonché di quelli precedentemente ammessi a finanziamento e non ancora ultimati, previsti negli Accordi di Programma dal 1997 al 2005;

## Art. 3

### Durata

1. Il presente Accordo ha validità dall'esercizio finanziario 2007 fino al 31 dicembre 2010, secondo le distinte articolazioni temporali di cui al precedente art.2.

## Art. 4

### Obiettivi di miglioramento

1. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano a perseguire gli obiettivi di miglioramento della sicurezza, della qualità e della sostenibilità ambientale ed economica della mobilità e del TPL, urbano, di bacino e interbacino, attraverso l'adozione di azioni concrete sul piano programmatico, regolamentare e del controllo sul raggiungimento degli obiettivi.
2. I contraenti concordano che gli obiettivi generali si colleghino primariamente con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo recepite negli strumenti di programmazione e amministrazione regionale e con le azioni previste negli annuali Accordi per la Qualità dell'Aria.
3. Il grado di raggiungimento degli obiettivi potrà costituire elemento di valutazione, incentivazione e disincentivazione, ai fini dell'attribuzione dei contributi e della definizione dei servizi minimi per il successivo triennio.

## Art. 5 Obiettivo Stimer

1. Le parti si impegnano, entro il periodo di validità del presente Accordo, ad avviare nel proprio bacino, dal primo settembre 2008, il percorso di integrazione tariffaria e di avvicinamento all'applicazione di Stimer, così come espressamente previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 637 del 05/05/2008, che individua i tempi, i criteri, le modalità e i livelli tariffari di riferimento per i servizi ferroviari e autofiloviari della regione Emilia-Romagna.
2. Le parti si impegnano inoltre ad applicare il nuovo scenario zonale approvato con la deliberazione sopra citata entro il 31/12/2010, in sostituzione degli attuali scaglioni chilometrici utilizzati per il calcolo tariffario, e supportato dalle necessarie tecnologie utili alla gestione dell'intero sistema tariffario Stimer. Nel periodo transitorio, in accordo con gli Enti Locali competenti, potranno essere apportati eventuali perfezionamenti ai confini delle zone tariffarie non sedi di stazioni ferroviarie.
3. Le parti danno atto che il nuovo scenario zonale introduce "zone tecniche" coincidenti con i servizi urbani delle Città capoluogo e dei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, secondo le scelte degli Enti Locali competenti. Tali "zone tecniche" determinano nel calcolo della tariffa regionale un ulteriore attraversamento di confine di zona, in origine e/o in destinazione del viaggio, in caso di accesso ai servizi di trasporto pubblico urbano ivi presenti.
4. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano, per la realizzazione della integrazione tariffaria, a consentire l'accesso ai servizi urbani della dieci città capoluogo e delle città con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, secondo le proprie scelte, mediante l'offerta della quota urbana secondo i livelli di prezzo individuati nella DGR 637/2008.
5. Le parti danno atto di quanto previsto nella "Convenzione Mi Muovo", che individua nella prima fase di avvio dell'integrazione tariffaria, a decorrere da settembre 2008:
  - la conferma degli attuali scaglioni chilometrici, in equivalenza alle zone, per il calcolo delle relative tariffe;
  - i livelli tariffari indicati nell'"Allegato B" della DGR 637/2008;
  - l'offerta di un unico titolo di viaggio, di tipo forfettario, – l'abbonamento annuale integrato regionale e l'abbonamento annuale integrato studenti regionale – denominati Mi Muovo e Mi muovo studenti, che consentiranno l'uso dei servizi ferroviari regionali e l'accesso alle zone tecniche (servizi urbani autofiloviari) delle città dell'Emilia-Romagna.
6. Gli Enti locali si impegnano a definire, nel corso del periodo 2008-2010, un percorso di avvicinamento/allineamento delle tariffe per il raggiungimento della "tariffa obiettivo 2010" dei servizi autofiloviari individuata nella sopra citata deliberazione della Giunta regionale 637/2008, per i seguenti titoli di viaggio per spostamenti sui servizi extraurbani:
  - corsa semplice;
  - abbonamento annuale integrato regionale;
  - abbonamento annuale integrato regionale dedicato agli studenti;
  - abbonamento mensile personale;
7. Le parti danno atto che la determinazione dei parametri indicati per il calcolo dei livelli tariffari di riferimento, potrà considerarsi rivedibile nell'arco del periodo 2008-2010, anche alla luce dei risultati di monitoraggio e dei suggerimenti che dovranno pervenire

dall'insieme dei titolari degli introiti tariffari coinvolti nell'integrazione tariffaria.

8. Agevolazioni o esenzioni tariffarie diverse da quelle previste dalla Regione sono a carico delle Istituzioni e Amministrazioni richiedenti, le quali dovranno provvedere, in via diretta, alla regolamentazione delle autorizzazioni e alla compensazione degli eventuali oneri, a norma della L.160/89.
9. I Comuni fissano la tariffa di corsa semplice urbana a validità temporale fino a 60 minuti secondo le disposizioni della delibera di Giunta regionale n. 637/2008.
10. Il prezzo dei titoli di viaggio urbani e suburbani venduti in vettura (corse semplici e/o multipli) può essere incrementato nella misura stabilita dal Comune competente e di detto incremento tariffario deve essere data adeguata informazione all'utenza.
11. Il viaggiatore provvisto di valido titolo di viaggio ha diritto di utilizzarlo su medesime relazioni di viaggio e su tratte comuni a più linee autofiloviarie anche se servite da imprese diverse in relazione agli accordi intercorsi tra le aziende;
12. Sono confermate per il periodo transitorio 2008-2010 le disposizioni contenute nell'art. 40 della L.R. 30/98 e s.m.i in merito alla applicazione delle sanzioni amministrative.

## PARTE SECONDA

### SERVIZI, RISORSE E QUALITÀ

#### Art. 6

#### Servizi minimi

1. La quantità complessiva dei servizi minimi autofiloviarie programmata nel bacino di Parma per il periodo 2007-2010 deve intendersi servizio effettivo reso al pubblico come da orario (ivi comprese le eventuali corse bis) e risulta definita come di seguito indicato:

anno 2007	11.960.145	vetture-km
anno 2008	12.166.755	vetture-km
anno 2009	12.869.229	vetture-km
anno 2010	13.103.387	vetture-km

Le parti convengono che, ai fini dell'incremento dei servizi minimi previsti da erogare per l'anno 2008, si può tenere conto, in quota analoga, dei servizi di trasporto pubblico locale svolti oltre i servizi minimi.

2. I servizi sono esercitati secondo i Programmi di esercizio che dovranno essere aggiornati secondo l'articolazione quantitativa e qualitativa risultante dai contratti di servizio sottoscritti:

*per l'anno 2007: nell'allegato 1/2007;*

*per l'anno 2008: nell'allegato 1/2008;*

*per l'anno 2009: nell'allegato 1/2009.*

3. Entro il **30 giugno 2009** dovrà essere presentato, a cura dell'Agenzia locale per la mobilità, un piano di riorganizzazione, razionalizzazione ed integrazione del servizio autofiloviario di bacino, come meglio specificato al successivo comma 4.
4. Il piano di cui al comma precedente dovrà fare riferimento ai servizi minimi previsti per l'anno 2010 e indicati al comma 1 del presente articolo. Tale piano sarà concordato in sede di un apposito "Tavolo di lavoro" cui parteciperanno, oltre agli Enti locali sottoscrittori e all'Agenzia, i competenti Servizi regionali e i gestori dei servizi ferroviari. Esso terrà conto, nel quadro di quanto esplicitato in premessa, soprattutto delle politiche intermodali e di razionalizzazione e incentivazione dei servizi medesimi, al fine di evitare, per quanto possibile, sovrapposizioni e recuperare vetture-km per potenziare altri servizi nel bacino..
5. A partire **dall'orario invernale 2009-2010** i servizi verranno esercitati sulla base del progetto di cui al comma precedente, a seguito dell'atto di recepimento da parte della Giunta Regionale.
6. L'Agenzia e gli Enti Locali sono tenuti a garantire annualmente un livello complessivo di servizi pari a quello sopraindicato, eventualmente anche attraverso modalità di offerta a carattere innovativo. È ammesso uno scostamento annuale in riduzione che non superi lo 0,5% del totale indicato al comma 1. Riduzioni superiori, sempreché non derivanti da comprovate cause di forza maggiore, daranno luogo a proporzionale riduzione o recupero del contributo regionale. Le riduzioni dei servizi risultanti dalle astensioni facoltative dal lavoro devono essere detratte dalle percorrenze annualmente certificate, in quanto non configurabili come cause di forza maggiore. La suddetta variazione per astensioni facoltative dal lavoro viene proporzionalmente dimensionata in ragione degli oneri comunque residuanti in capo all'esercente.
7. L'Agenzia si impegna a fornire i dati aggiornati del programma di esercizio annuale dei servizi, tenuto conto di quanto indicato al precedente comma 1, secondo l'articolazione programmata di offerta al pubblico, entro il **10 aprile di ogni anno**. Entro il **10 settembre di ogni anno** l'Agenzia si impegna a fornire i dati consuntivi dei servizi minimi e dei servizi aggiuntivi riferiti all'anno precedente come indicato al successivo art. 21 comma 3. Entrambe le rendicontazioni dovranno essere fornite sulla base dello schema del Programma annuale di esercizio di cui al comma 2 del presente articolo.

#### Art.7

##### Servizi innovativi

1. Gli Enti locali e l'Agenzia, in sede di definizione del programma di esercizio dei servizi minimi, hanno facoltà di individuare l'offerta dei servizi anche con modalità innovative, in coerenza con le linee di programmazione regionale.
2. La sostituzione di servizi minimi offerti in forma tradizionale con servizi erogati di carattere innovativo, anche con particolare attenzione a relazioni che possano interessare categorie deboli, quali disabili e anziani, si ha in costanza di contributi regionali a condizione che ne sia provata la convenienza in relazione sia all'utenza servita sia alla collettività nel suo complesso.
3. Il servizio innovativo offerto potrà risultare inferiore a quello tradizionale sostituito, a condizione che sia accertato il requisito di costanza o incremento della domanda soddisfatta, del livello di soddisfazione della stessa e che l'innovazione organizzativa sia offerta a condizioni tariffarie non inferiori a quelle previste per i servizi tradizionali, sia conveniente sul



piano economico e contribuisca al miglioramento del rapporto tra ricavi tariffari e costi operativi del bacino.

4. L'Agenzia, ai sensi dei precedenti commi, presenta il resoconto consuntivo sul servizio svolto e sui risultati conseguiti secondo i termini di consegna, come indicato al successivo art. 21 del presente Accordo.

#### Art 8

##### Contributi per i servizi minimi

1. Il contributo regionale per gli anni 2007-2010 per il bacino di Parma deve intendersi interamente destinato, eccetto quanto espressamente indicato al successivo comma 4, all'esercizio dei servizi di TPL ed è determinato in:

Anno 2007	€ 21.258.151,64
Anno 2008	€ 22.617.584,56
Anno 2009	€ 24.076.784,30
Anno 2010	€ 24.875.811,52

2. Gli Enti locali, secondo quanto previsto al paragrafo 10 dell'Atto di indirizzo, nonché al punto 16 dell'Intesa, sono impegnati a mettere a disposizione risorse in misura tale che l'intervento di ciascuno sia almeno pari alla media degli interventi complessivi dell'ultimo triennio 2004-2006. Tali contributi, unitamente a quelli regionali e tenuto conto di quanto previsto dal presente accordo in materia di politiche tariffarie, nonché di quanto indicato al comma 1 dell'art.6, sono intesi a fornire un livello ragionevole di risposta alle esigenze di adeguamento dei corrispettivi dei Contratti di servizio.
3. I contributi regionali per i servizi minimi rappresentano trasferimento di risorse all'Agenzia, sia a compensazione degli oneri conseguenti ai Contratti di servizio sottoscritti con gli esercenti sia relativi alla gestione dei servizinei limiti previsti dalla legge.
4. Le attività svolte dalle Agenzie locali ai sensi del comma 3, lettere a), c) e d) dell'art. 19 della L.R. n. 30/98, possono trovare copertura dei relativi costi all'interno dei fondi trasferiti dalla Regione. Coerentemente con gli obiettivi della legge regionale n. 10 del 2008, a far data dalla scadenza del presente Accordo, la copertura dei costi sostenuti dall'Agenzia per tali finalità non potrà superare la percentuale del 2% di quanto previsto nel comma 1 del presente articolo per l'anno 2010. Non rientrano in tale limite i contributi eventualmente erogati ai dipendenti delle Agenzie ai sensi delle leggi nn. 47/2004, 58/2005 e 296/2006, di cui al successivo art. 13. Ogni ulteriore attività, attribuita alle Agenzie dai Comuni e dalla Provincia ai sensi del comma 3, lettere b) ed e) e del comma 5 bis dell'art. 19 della L.R. n. 30/98, non sarà compensata nell'ambito dei contributi sui servizi minimi indicati al comma 1 del presente articolo.
5. Ai sensi dell'articolo 26 quinquies della L.R. n. 30/98, la Provincia assegna con specifica convenzione all'Agenzia la tenuta della sezione provinciale del registro delle imprese e il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente, di cui trattasi al Titolo III, Capo I bis, della citata L.R. n. 30/98. L'Agenzia provvederà inoltre all'irrogazione delle sanzioni di cui agli artt. 26 septies e 26 octies della legge stessa. Dette sanzioni, nonché i rimborsi degli oneri amministrativi in sede di rilascio delle autorizzazioni rappresenteranno fonte di autofinanziamento per lo svolgimento della specifica attività da parte dell'Agenzia.

6. L'Agenzia garantisce agli Enti Locali e alla Regione l'equilibrio economico delle attività relative alla regolazione del trasporto pubblico e la tenuta di apposita contabilità separata per gli altri tipi di attività. Compiti aggiuntivi affidati all'Agenzia dovranno essere in grado di generare una capacità di autofinanziamento almeno sufficiente a coprire i maggiori costi che ne derivano; in caso contrario, gli Enti Locali, con propri fondi, dovranno assumere la copertura degli eventuali maggiori costi.
7. Le quote di contributo di cui al comma 1 non destinate alla copertura dell'esercizio dei servizi di TPL verranno trattenute dalla Regione in sede di erogazione del contributo dell'anno successivo, fatto salvo quanto previsto al comma 4.
8. Gli Enti Locali e l'Agenzia firmatari del presente Accordo danno atto che i ricavi da traffico, comprensivi anche delle tariffe e delle eventuali integrazioni degli stessi Enti o di altri soggetti, devono rispettare le proporzioni di cui all'art. 32, comma 1 bis, della citata L.R. n. 30/98, nonché dell'art.19 comma 5 del Decreto Lgs. N.422/1997;
9. L'incremento dei contributi erariali per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 19 del DLgs n.422 del 1997 è richiesto direttamente allo Stato ai sensi dell'art. 9, comma 4, della Legge 7 dicembre 1999, n.472 e del Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2000.
10. Fino all'adozione del presente Accordo la Regione procede alla concessione dei contributi sui servizi minimi con acconti mensili, che non superino 1/12 dello stanziamento complessivo annuale.
11. I contributi di cui al presente articolo non subiscono revisioni, a consuntivo, se non in relazione al mancato rispetto delle clausole dell'Accordo, e vengono erogati nei tempi previsti dagli ordinamenti dei soggetti direttamente competenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi.
12. In attesa dell'emanazione del regolamento previsto all'art. 26 septies della L.R.30/98, la Regione dà luogo agli eventuali recuperi previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. 2640/98, avente ad oggetto: "Direttiva per il rilascio dell'autorizzazione a destinare temporaneamente, ad uso diverso dal servizio pubblico di linea, veicoli acquistati con contributi pubblici", sui contributi dovuti per l'esercizio successivo.
13. Nell'ottica di utilizzare tutte le opportunità di sviluppo del TPL, in qualunque momento queste dovessero manifestarsi, gli Enti Locali e l'Agenzia assumono l'impegno di inserire nei Contratti di Servizio margini di flessibilità che consentano eventuali successivi ampliamenti quantitativi e miglioramenti qualitativi dei servizi affidati ai soggetti aggiudicatari.

#### Art 9

#### Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico (LR 1/2002).

1. Le risorse annuali, previste ai sensi della L.R. 1/2002 e riportate in Tabella III dell'Intesa, sono le seguenti:

anno 2008 € 195.000,00  
anno 2009 € 175.000,00  
anno 2010 € 175.000,00

2. Le parti si danno atto che nel periodo 2007-2010, in coerenza con l'Atto di Indirizzo, par. 12, e secondo quanto previsto nell'Intesa, almeno il 50% del fondo per la qualificazione dei servizi di TPL (LR 1/2002), è finalizzato a promuovere e incentivare un sistema di trasporto coordinato e integrato, quanto a servizi, orari e informazioni all'utenza, relativamente a tutte le modalità, ferroviaria, autofiloviaria e per via d'acqua, tradizionali e innovative, e ad anticipare l'affermazione di iniziative riguardanti la bigliettazione elettronica integrata.
3. L'Agenzia si impegna a presentare, nella Relazione annuale di cui al successivo art. 21, una specifica relazione illustrativa degli interventi finanziati con i contributi del presente articolo i quali dovranno dare attuazione a quanto previsto dall'Intesa e dal citato Atto di indirizzo.

#### Art 10 Contratto di servizio

1. L'esercizio dei servizi è regolato mediante Contratti di Servizio, assentiti e stipulati nel rispetto delle condizioni e dei termini dell'art. 45 della LR 30/98.
2. Il Contratto di Servizio, a fronte del corrispettivo economico, indica obblighi specifici e obiettivi di miglioramento del servizio in ordine al trasporto, alle tariffe, alla qualità, all'informazione, nel rispetto di quanto previsto dalla LR 30/98, art. 16, comma 5 quater, nonché dal presente Accordo.
3. Il Contratto di Servizio, secondo quanto previsto nella LR 30/98, art. 16, comma 5 ter, contiene clausole di riduzione del corrispettivo in ordine, tra gli altri, alla mancata prestazione del servizio, alla non corretta applicazione delle tariffe, al non rispetto degli orari, dei percorsi e delle fermate previsti, al non adeguato livello di pulizia e manutenzione della rete e dei mezzi, all'insufficiente e non coerente livello di informazione della clientela sul servizio e sulle condizioni di trasporto, al mancato rispetto dei termini per la trasmissione di dati e informazioni relativi al monitoraggio qualitativo del servizio e dell'utenza.
4. Gli importi derivanti dall'applicazione delle riduzioni del corrispettivo di cui al comma precedente confluiscono in uno specifico fondo che gli Enti sottoscrittori ridestinano, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 16 della LR 30/98, al miglioramento della qualità dei servizi del TPL. L'Agenzia dà atto della gestione di detto fondo nella Relazione annuale di cui al successivo art. 21. Le quote eventualmente non ridestinate ai fini suddetti verranno trattenute dalla Regione in sede di erogazione del contributo dell'anno successivo.
5. Il Contratto di Servizio indica altresì gli impegni e le condizioni per assicurare l'equilibrio economico del bilancio dei Gestori del servizio e disciplina inoltre le condizioni obbligatorie per:
  - a) la tenuta, da parte dell'esercente, di contabilità separate e per bacino/ e/o affidamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per le attività diverse da quelle previste dal presente Accordo;
  - b) l'accesso ai dati dei sistemi aziendali centralizzati di controllo del servizio offerto, da parte degli Enti Locali e Agenzie contraenti e della Regione Emilia-Romagna (art. 14, comma 3, e art. 16, comma 5 quater, della LR 30/98);
  - c) la fornitura dei dati per l'alimentazione del Travel-Planner regionale;

- d) la registrazione e comunicazione, da parte dell'esercente, delle corse giornaliere non effettuate nonché delle eventuali altre anomalie risultanti nell'effettuazione del servizio.
6. L'Agenzia comunica tempestivamente al competente Servizio regionale la sottoscrizione del Contratto di Servizio di affidamento, nonché il rinnovo, la proroga o la revisione sostanziale, impegnandosi a trasmetterne copia entro il mese successivo alla data di sottoscrizione. L'Agenzia comunica inoltre al suddetto Servizio regionale le aziende titolari di eventuali contratti di subconcessione e le relative percorrenze assegnate, nonché i corrispettivi delle stesse.

### Art.11

#### Obiettivi di miglioramento della sostenibilità economica del servizio

1. La Regione, la Provincia, i Comuni e l'Agenzia convengono che, sempre in vista del consolidamento dei risultati ottenuti in virtù dei precedenti Accordi di Programma, il presente Accordo, e in termini coerenti i Contratti di Servizio che ne discendono, individuino alcuni specifici obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio e i relativi parametri di riferimento, in relazione ai quali determinare, in sede di monitoraggio, il tendenziale livello di raggiungimento o di mantenimento.
2. Le parti convengono di individuare tali obiettivi di miglioramento del servizio in continuità ed evoluzione di quelli assunti a partire dal triennio 2004-2006, in ordine agli aspetti elencati di seguito, di cui è concordato il dato base di riferimento. In vista di tali obiettivi, Provincia, Comuni e Agenzia si impegnano a orientare la programmazione e gli interventi sul proprio territorio, nonché sui servizi di TPL, sui contenuti dei Contratti di Servizio e delle procedure concorsuali di affidamento.

Aspetto	Parametri	Dato base 2006	Obiettivo 2010	Note
Efficacia (*)	Viaggiatori trasportati	<b>37.268.684</b>	+ 5%	Vedi all.3
	Ricavi tariffari	<b>12.424.460</b>	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
	Ricavi da traffico	<b>13.198.691</b>	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
Efficienza (**)	Costo operativo orario	<b>72,28</b>	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
	Velocità commerciale media ponderata urbano	<b>20,64</b>	mantenimento	Vedi all.3
	Velocità commerciale media ponderata extraurbano	<b>37,19</b>	mantenimento	Vedi all.3

(\*) Fonte dati: Elaborazione regionale

(\*\*) Fonte dati: Relazione annuale 2007 fornita da Agenzia.

3. Il miglioramento della sostenibilità economica dei servizi del bacino viene valutato in relazione al grado di tendenziale raggiungimento degli obiettivi e potrà costituire elemento di riferimento per la determinazione dei contributi regionali sui servizi minimi, nonché dei servizi minimi medesimi attribuibili nel successivo triennio.



Art.12  
Obiettivi di miglioramento  
della qualità del servizio

1. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia assumono l'impegno di:

- garantire l'adozione e la revisione biennale delle Carte dei servizi, nel rispetto delle procedure di consultazione dell'utenza previste dall'art. 17 della L.R. 30/98. Le Carte dei servizi definiscono, agevolando, le procedure per la gestione dei reclami, le forme di rimborso e indennizzo per l'inosservanza degli standard di qualità e i casi di risarcimento danni alle persone e alle cose;
- costituire e favorire l'attività del Comitato degli utenti così come indicato all'art. 17 della L.R. 30/98;
- perseguire gli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi anche in ordine agli aspetti richiamati dall'art. 16 commi 5 ter e 5 quater della L.R. 30/98;
- garantire, con le necessarie integrazioni dei Contratti di servizio, il monitoraggio della qualità erogata, prevedendo anche un sistema di penali adeguato a garantire il rispetto degli standard contrattuali, sulla base di un metodo di indagine campionaria sostanzialmente conforme con quello proposto dalla Regione (v. Allegato 7), al fine di permettere la comparabilità nel tempo e tra i diversi bacini dei risultati di miglioramento del servizio conseguiti, nonché delle politiche e tecniche di intervento ad essi correlati; tale metodo dovrà essere applicato relativamente ai seguenti fattori di qualità: puntualità, stato di pulizia e di integrità del parco mezzi, vendita a bordo dei titoli di viaggio, informazioni alle paline di fermata, gestione dei reclami;
- svolgere indagini periodiche di rilevazione della qualità erogata, secondo il metodo proposto in Allegato 8, mediante la costituzione di gruppi di acquisto, anche insieme con la Regione, finalizzati alle gare per l'acquisizione del servizio stesso e per l'istituzione di banche dati condivise.

2. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano altresì a monitorare, almeno su base annua, la qualità attesa e percepita dall'utenza e a perseguirne il progressivo miglioramento, anche prevedendo meccanismi di incentivazione / disincentivazione legati al corrispettivo contrattuale.

Art. 13  
CCNL autoferrotranvieri

1. L'Agenzia s'impegna, a partire dal 2009, ad informare tutti gli affidatari e/o subaffidatari del TPL nel proprio bacino, dell'avvio della procedura di acquisizione degli elementi giuridico-contabili delle imprese, per l'anno di riferimento, aventi alle proprie dipendenze personale inquadrato col contratto degli autoferrotranvieri e a raccogliere le domande e le informazioni previste nei modelli di cui all'Allegato 8.
2. Le domande e i relativi Allegati, raccolti dall'Agenzia, dovranno essere inviati in originale al competente Servizio regionale entro il **31 maggio dell'anno di riferimento**.
3. L'Agenzia s'impegna inoltre ad acquisire i dati consuntivi degli importi erogati dalle imprese che avevano presentato la domanda, di cui al precedente comma 1, ai propri dipendenti

addetti al settore Tpl per l'anno di riferimento, secondo i criteri e i modelli di cui al citato Allegato 8.

4. I modelli di cui all'Allegato 8, contenenti i dati consuntivi di cui al precedente comma, dovranno pervenire in originale al competente Servizio regionale entro il **28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento**.

### PARTE TERZA MOBILITÀ SOSTENIBILE E INVESTIMENTI

#### Art. 14 Obiettivi di miglioramento della qualità ambientale, del traffico e della sicurezza

1. I contraenti convengono, anche in prosecuzione degli obiettivi di miglioramento della qualità ambientale e della sicurezza urbana e di bacino indicati nei precedenti Accordi di Programma, di mantenere il monitoraggio dei dati sulla mobilità urbana e il trasporto pubblico come utile elemento di riferimento relativo a:
  - emissioni del Trasporto Pubblico Locale e del trasporto privato;
  - intensità del traffico;
  - incidentalità.
2. Ciò dovrà avvenire anche in coordinamento con gli indicatori di obiettivo fissati dalle Direttive della Comunità Europea e, nello specifico, per le polveri sottili come previsti dalla Direttiva Qualità dell'Aria, (DIR 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008), che per le aree urbane, fissa i seguenti limiti con possibilità di deroga fino al 2011 nelle zone più a rischio:
  - per il PM<sub>10</sub> media annua di 40 microgrammi/m<sup>3</sup> e di 50 microgrammi/m<sup>3</sup> come media giornaliera da non superare più di 35 volte nell'arco di un anno;
  - per il PM<sub>2,5</sub> media annua di 20 microgrammi/m<sup>3</sup> entro il 2015 e riduzione entro il 2020 del 20 per cento rispetto ai valori del 2010.
3. Per il contenimento dei consumi energetici, la Comunicazione adottata dalla Commissione della Comunità europea – COM (2001) 769 del 29 novembre 2000 "Il libro verde: verso una strategia europea di sicurezza dell'approvvigionamento energetico", sostanzialmente confermata dal Piano d'Azione del Consiglio Europeo (2007-2009) "Politica Energetica per l'Europa" del 8-9 marzo 2007, prevede che i combustibili di sostituzione dei derivati del petrolio raggiungano il 20% del consumo energetico totale nel 2020 e nello specifico il raggiungimento della quota del 7% al 2010.
4. Per la migliore sicurezza stradale, il "Libro bianco: la politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" e la sua revisione del 2006, (Comunicazioni della Commissione della Comunità europea - COM(2001) e Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo, "Mantenere l'Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente, Riesame intermedio del Libro Bianco del 2001" COM(2006) 314 del 22 giugno 2006), si pone l'obiettivo di riduzione di almeno il 50% dei deceduti per incidenti stradali al 2010.

### Art. 15

Condizioni generali per gli investimenti già programmati negli  
Accordi di programma "1995-97" e "1997-2000",  
Aggiornamento Accordi di Programma "1999-2000",  
Accordi di Programma "2001-2003" e "2003-2005"

1. I contraenti si impegnano a portare a completamento gli interventi programmati e con spesa già impegnata a livello regionale, riportati nelle schede di cui all' Allegato 6.1, entro il termine di validità dei presenti Accordi 2007-2010, secondo il limite percentuale di finanziamento regionale e di concorrenza nella spesa dei vari soggetti, presentando la prevista documentazione e dando quindi attuazione al relativo sistema di rendicontazione e monitoraggio degli investimenti.
2. I contraenti, per quanto attiene l'intervento programmato non ancora impegnato, riportato nella scheda di cui all' Allegato 6.2, si impegnano al rispetto del termine **dell'anno 2010** per la presentazione della documentazione necessaria ai fini della concessione-impegno del contributo regionale, a ulteriore proroga anche dei termini di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 536/2007, secondo il limite percentuale di finanziamento regionale e di concorrenza nella spesa dei vari soggetti ivi stabilito e secondo le modalità e i criteri individuati all'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 749/2002.
3. Eventuali risorse nazionali o comunitarie, reperite sui progetti, potranno essere rivolte ad ampliarne la portata o a ridurre l'impegno finanziario delle parti, al fine di liberare risorse per altri interventi su base locale.
4. Le opere finanziate e le forniture di beni e tecnologie dovranno evidenziare la legge regionale da cui ne deriva il contributo, assicurando la chiara visibilità del logo regionale durante tutte le fasi di cantiere e a lavori ultimati tramite apposite targhe apposte in loco, sulle opere e sui beni, secondo le indicazioni delle competenti strutture.

### Art. 16

Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010-  
Misura 1: Rinnovo del parco autobus

1. La Regione assume l'impegno di ripartizione delle risorse assegnate a norma dell'art. 1, comma 1032 della legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) e del D.M. 4223 del 3 dicembre 2007 per complessivi Euro 19.309.051,00 nonché per ulteriori Euro 74.672,02 relativi a residui disponibili, destinati alla sostituzione di almeno 100 veicoli attualmente circolanti.
2. Analogamente saranno ripartite e assegnate le risorse rese disponibili a norma dell'art. 1, comma 304 della legge n. 244/2007 (Legge finanziaria 2008) e del D.M. 82/T del 19 marzo 2008, per complessivi Euro 10.944.504,00 destinati alla sostituzione di almeno 50 veicoli attualmente circolanti.
3. Il programma di ripartizione delle risorse regionali ammetterà a contributo forniture di veicoli destinati al servizio su linee filoviarie o di autobus a minore impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale, nel rispetto delle norme EURO 5 e/o EEV. Il contributo regionale viene riconosciuto secondo il titolo di proprietà dei mezzi.

4. L'Agenzia si impegna a fornire due volte l'anno e comunque entro **il 10 aprile e il 10 settembre** i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti (ivi compresi i subaffidatari), evidenziando i veicoli impiegati in servizio diverso dal TPL (noleggio, scuolabus, ecc.).

Art. 17

Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010

Misura 2: Interventi correlati agli Accordi per  
la Qualità dell'Aria

1. La Regione conferma la programmazione delle proprie risorse finanziarie che complessivamente ammontano ad €. 10.360.994,00 destinate alla trasformazione, da benzina a GPL o metano, degli autoveicoli a partire dalle vetture di classe pre-Euro.
2. Come previsto dal IV Accordo di Programma per la Qualità dell'aria 2005 – 2006, sono stati trasferiti ai 47 Comuni che ne hanno adottato le misure, risorse regionali pari complessivamente ad €. 5.360.994,00 (riferimento Delibere di Giunta regionale n.29/2006 e n.381/2006).
3. Come previsto dal V Accordo di Programma per la Qualità dell'aria 2006 – 2007, sono stati trasferiti ai 69 Comuni, che ne hanno adottato le misure, risorse regionali pari complessivamente ad €. 5.000.000,00 (riferimento Delibere di Giunta regionale n.1542/2007 e n.218/2008). Il termine di utilizzo della disponibilità delle risorse regionali programmate è fissato al 31 dicembre 2009, secondo i criteri e le modalità evidenziate nella DGR n. 218 del 2008.
4. Al Bacino di Parma sono state assegnate le seguenti risorse regionali:

<i>n. Comuni beneficiari</i>	<i>Contributo regionale programmato</i>	<i>Trasformazioni previste n. veicoli</i>
23	Euro 1.397.003	3.493

5. Per gli anni 2008 e 2009 si conferma la disponibilità di ulteriori risorse regionali pari a 5 Milioni di Euro. La programmazione delle risorse regionali terrà conto delle disposizioni contenute nel VI Accordo per la Qualità dell'aria 2006-2007, nonché delle integrazioni definite dal VII Accordo per la Qualità dell'aria 2007-2008.

Art. 18

Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010.

Misura 3: Potenziamento della mobilità ciclo-pedonale

1. La programmazione riferita allo sviluppo della mobilità ciclopeditone, in coerenza con quanto indicato nell'Atto di Indirizzo, conferma la necessità del confronto tra i bacini territoriali, per la condivisione delle strategie e delle politiche finalizzate al miglioramento della qualità ambientale regionale.
2. I contraenti danno atto delle seguenti linee di intervento condivise tra i bacini provinciali interessati, in un'ottica di sistema omogeneo:
  - creare continuità, capillarità e integrazione della rete ciclopeditone, esistente, con particolare attenzione all'integrazione modale con il sistema ferroviario;



- attivare azioni promozionali e di supporto alla scelta di mobilità ciclopeditonale con servizi di noleggio biciclette, progetti partecipati di percorsi casa-scuola e casa-lavoro;
- attivare azioni monitoraggio della rete in relazione all'estensione, alla tipologia e all'utilizzo della stessa, al fine di costituire una banca dati regionale (cartografica e statistica) coordinata e condivisa con tutti i bacini provinciali;
- partecipare alle attività di ricerca e di definizione per la elaborazione di linee guida condivise per garantire omogeneità alle linee programmatiche e realizzative ed anche, per dare continuità alla rete tra bacini provinciali.

3. I contraenti concordano nella necessità di monitorare l'utilizzo effettivo delle reti ciclopeditonali finanziate per il necessario confronto dei risultati ottenuti, nonché per orientare lo sviluppo degli investimenti.
4. I contraenti concordano sul cofinanziamento dei seguenti interventi per gli importi e le annualità sotto definite:

- Scheda progettuale n.:	<b>3.1</b>				
- Soggetto proponente:	Comune di Parma				
- Soggetto attuatore:	Comune di Parma				
- Descrizione intervento:	<b>Completamento rete ciclabile comunale</b>				
- Anno di impegno :	<b>2009</b>				
Importo totale spesa presunta (in Euro al netto di IVA)	Finanziamento in Euro				
	Regione (in Euro)	Agenzia	Provincia	Comune (in Euro)	Altro
<b>160.000</b>	<b>80.000</b>			<b>80.000</b>	

- Scheda progettuale n.:	<b>3.2</b>				
- Soggetto proponente:	Comune di Parma				
- Soggetto attuatore:	Comune di Parma				
- Descrizione intervento:	<b>Investimenti per progetti "Bicibus e Piedibus".</b>				
- Anno di impegno:	<b>2009</b>				
Importo totale spesa presunta (in Euro al netto di IVA)	Finanziamento in Euro				
	Regione (in Euro)	Agenzia	Provincia	Comune (in Euro)	Altro
<b>48.000</b>	<b>24.000</b>			<b>24.000</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>3.3</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Parma</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Parma</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Investimenti per progetti "Bicibus e Piedibus"-II stralcio</b></li> <li>- Anno di impegno: <b>2010</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta (in Euro al netto di IVA)	Finanziamento in Euro				
	Regione* (in Euro)	Agenzia	Provincia	Comune (in Euro)	Altro
<b>47.000</b>	<b>23.500</b>			<b>23.500</b>	

\*€ 23.500,00 nuove risorse annualità 2010.

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>3.4</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Parma</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Parma</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Realizzazione parcheggi di interscambio auto-bus-bici.</b></li> <li>- Anno di impegno: <b>2010</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta (in Euro al netto di IVA)	Finanziamento in Euro				
	Regione (in Euro)	Agenzia	Provincia	Comune (in Euro)	Altro
<b>90.000</b>	<b>45.000</b>			<b>45.000</b>	

#### Art. 19

Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010.

Misura 4: Interventi per la mobilità delle persone e l'intermodalità

1. I contraenti danno atto che le priorità per gli interventi, come definiti dall'Atto di Indirizzo, sono in stretto coordinamento con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo e con le azioni previste negli annuali Accordi della Qualità dell'Aria e per l'integrazione dei servizi, oltre alla necessità di una stretta correlazione tra le previsioni urbanistiche in capo agli strumenti di pianificazione dei territori, la programmazione e l'amministrazione del TPL.
2. Gli investimenti saranno volti principalmente a consentire un'effettiva attrattività del trasporto pubblico e a creare una diversione modale, rispetto al traffico veicolare privato attraverso:
  - la realizzazione del sistema di tariffazione integrata e di servizi di Infomobilità, con l'attivazione di sistemi tecnologici interoperabili di pagamento, di informazione, di comunicazione e di pianificazione del viaggio da parte dell'utenza;
  - la promozione e il sostegno all'utilizzo del TPL con la realizzazione di infrastrutture che favoriscano l'uso del mezzo pubblico, come la riqualificazione delle fermate, le corsie riservate e controllate e la gestione delle flotte del trasporto pubblico, unite alle misure di razionalizzazione e di snellimento dei flussi di traffico urbano con l'applicazione delle migliori pratiche e tecnologie disponibili, come ad esempio la regolazione automatizzata degli impianti semaforici con precedenza ai mezzi pubblici, la diffusione della

sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici e il controllo informatizzato degli accessi;

- lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, punti di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione ciclopedonale.

3. I contraenti concordano nella necessità di monitorare l'utilizzo effettivo degli interventi finanziati per il necessario confronto dei risultati ottenuti, nonché per orientare lo sviluppo degli investimenti.

4. Il bacino di Parma ha visto l'assegnazione delle seguenti risorse regionali per la realizzazione del sistema STIMER:

<i>Bacino di Parma</i>	<i>Contributo regionale programmato (Euro)</i>
TEP SPA	1.729.645,59
Altre imprese	58.032,40
<b>totale</b>	<b>1.787.677,99</b>

5. I contraenti concordano sul cofinanziamento dei seguenti interventi per gli importi e le annualità sotto definite:

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.1</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Parma</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Parma</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Asservimenti semaforici per servizio urbano TPL</b></li> <li>- Anno di impegno: <b>2009</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta (in Euro al netto di IVA)	Finanziamento in Euro				
	Regione (in Euro)	Agenzia	Provincia	Comune (in Euro)	Altro
<b>250.000</b>	<b>125.000</b>			<b>125.000</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.2</b></li> <li>- Soggetto proponente: Provincia di Parma</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Salsomaggiore Terme</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Acquisto di 1 autobus</b></li> <li>- Anno di impegno: <b>2009</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta (in Euro al netto di IVA)	Finanziamento in Euro				
	Regione (in Euro)	Agenzia	Provincia	Comune (in Euro)	Altro
<b>200.000</b> (Euro 236.500 IVA compresa)	<b>100.000</b>			<b>100.000</b> (più ulteriori 36.500 per spese non finanziabili dalla Regione)	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.3</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Parma</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Parma</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Realizzazione rotatorie</b> per aumento velocità commerciale linee TPL urbane</li> <li>- Anno di impegno: <b>2009</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta (in Euro al netto di IVA)	Finanziamento in Euro				
	Regione (in Euro)	Agenzia	Provincia	Comune (in Euro)	Altro
<b>800.000</b>	<b>400.000</b>			<b>400.000</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.4</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Parma</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Parma</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Realizzazione rotatorie</b> per aumento velocità commerciale linee TPL urbane –II stralcio</li> <li>- Anno di impegno: <b>2009</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta (in Euro al netto di IVA)	Finanziamento in Euro				
	Regione (in Euro)	Agenzia	Provincia	Comune (in Euro)	Altro
<b>270.000</b>	<b>135.000</b> (vd. nota 1)			<b>135.000</b>	

Nota 1: Riutilizzo risorse regionali già programmate al Comune di Parma nella Scheda 4.1 degli Accordi di Programma 2003-2005 (Rif.: Delibera di Giunta regionale n.2238/2004 e n.536/2007).

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.5</b></li> <li>- Soggetto proponente: Provincia di Parma – Comune di Parma</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Parma</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Realizzazione rotatoria intersezione S.P. n.49 di Madregolo e S.S. n.9 Via Emilia</b></li> <li>- Anno di impegno: <b>2010</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta (in Euro al netto di IVA)	Finanziamento in Euro				
	Regione (in Euro)	Agenzia	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro
<b>300.000</b> (Euro 400.000 IVA compresa)	<b>150.000</b>		<b>75.000</b> (più ulteriori 50.000 per spese non finanziabili dalla Regione)	<b>75.000</b> (più ulteriori 50.000 per spese non finanziabili dalla Regione)	



- Scheda progettuale n.: <b>4.6</b> - Soggetto proponente: Provincia di Parma - Soggetto attuatore: Provincia di Parma - Descrizione intervento: <b>Tangenziale Roccabianca -II lotto</b> - Anno di impegno: <b>2010</b>					
Importo totale spesa presunta (al netto di IVA)	Finanziamento in Euro				
	Regione* (in Euro)	Agenzia	Provincia (in Euro)	Comune	Altro
<b>480.000</b> (Euro 780.000 IVA compresa)	<b>240.000</b>		<b>240.000</b> (più ulteriori 300.000 per spese non finanziabili dalla Regione)		

\*€ 240.000,00 nuove risorse annualita' 2010.

- Scheda progettuale n.: <b>4.7</b> - Soggetto proponente: Provincia di Parma - Soggetto attuatore: Provincia di Parma - Descrizione intervento: <b>Acquisto e installazione pensiline TPL</b> - Anno di impegno: <b>2010</b>					
Importo totale spesa presunta (in Euro al netto di IVA)	Finanziamento in Euro				
	Regione* (in Euro)	Agenzia	Provincia (in Euro)	Comune	Altro
<b>400.000</b> (Euro 450.000 IVA compresa)	<b>200.000</b>		<b>200.000</b> (più ulteriori 50.000 per spese non finanziabili dalla Regione)		

\*€ 200.000,00 nuove risorse annualita' 2010.

- Scheda progettuale n.: <b>4.8</b> - Soggetto proponente: Provincia di Parma - Soggetto attuatore: Provincia di Parma - Descrizione intervento: <b>Realizzazione piazzole bus</b> - Anno di impegno: <b>2010</b>					
Importo totale spesa presunta (in Euro al netto di IVA)	Finanziamento in Euro				
	Regione* (in Euro)	Agenzia	Provincia (in Euro)	Comune	Altro
<b>225.000</b> (Euro 270.000 IVA compresa)	<b>112.500</b>		<b>112.500</b> (più ulteriori 45.000 per spese non finanziabili dalla Regione)		

\*€ 112.500,00 nuove risorse annualita' 2010.

- Scheda progettuale n.:	<b>4.9</b>				
- Soggetto proponente:	Comune di Parma				
- Soggetto attuatore:	Comune di Parma				
- Descrizione intervento:	<b>Installazione n.2 varchi</b> di controllo accessi alle corsie riservate bus				
- Anno di impegno:	<b>2010</b>				
Importo totale spesa presunta (in Euro al netto di IVA)	Finanziamento in Euro				
	Regione (in Euro)	Agenzia	Provincia	Comune (in Euro)	Altro
<b>200.000</b>	<b>100.000</b>			<b>100.000</b>	

6. I contraenti concordano sulla definizione di schede progettuali di seconda priorità, da attivare nel caso di conseguimento di nuove risorse degli enti sottoscrittori o di interventi non attuati durante la durata dei presenti accordi, inerenti i seguenti interventi di riserva per gli importi sotto definiti:

- Scheda progettuale n.:	<b>R1*</b>				
- Soggetto proponente:	Comune di Parma				
- Soggetto attuatore:	Comune di Parma				
- Descrizione intervento:	<b>Realizzazione rotatorie</b> per aumento velocità commerciale linee TPL urbane -III stralcio.				
Importo totale spesa presunta (in Euro al netto di IVA))	Finanziamento in Euro				
	Regione (in Euro)	Agenzia	Provincia	Comune (in Euro)	Altro
<b>350.000</b>	<b>175.000</b>			<b>175.000</b>	

- Scheda progettuale n.:	<b>R2*</b>				
- Soggetto proponente:	Provincia di Parma				
- Soggetto attuatore:	Provincia di Parma				
- Descrizione intervento:	<b>Realizzazione piazzole bus.</b>				
Importo totale spesa presunta (in Euro al netto di IVA)	Finanziamento in Euro				
	Regione (in Euro)	Agenzia	Provincia (in Euro)	Comune	Altro
<b>225.000</b> (Euro 270.000 IVA compresa)	<b>112.500</b>		<b>112.500</b> (più ulteriori 45.000 per spese non finanziabili dalla Regione)		

Art. 20  
Condizioni generali per gli investimenti di cui alle  
Misure 3 e 4

1. I contraenti danno atto dei limiti previsti dall'art. 34 della L.R. 30/1998, concordando di dare attuazione agli interventi di cui alle schede sopra riportate, secondo il limite percentuale di finanziamento regionale e di concorrenza nella spesa dei vari soggetti, ivi indicati.
2. La Regione si configura come soggetto cofinanziatore di investimenti o forniture e non come stazione appaltante, ai sensi della vigente normativa, in quanto effettua le verifiche amministrative di coerenza con le finalità e gli obiettivi del presente Accordo.
3. Eventuali risorse nazionali o comunitarie, reperite sui progetti, potranno essere rivolte ad ampliarne la portata o a ridurre l'impegno finanziario delle parti, al fine di liberare risorse per altri interventi su base locale o regionale.
4. Non rientrano comunque tra la spesa ammissibile eventuali spese per acquisizione delle aree, diritti d'uso e di concessione, qualsiasi interesse di mora, onere di esercizio o comunque derivante da contenzioso in sede attuativa, l'IVA su ogni costo, nonché imposte, tasse e contributi previdenziali.
5. Il soggetto attuatore dovrà attestare l'effettiva disponibilità delle aree al momento della concessione-impegno del contributo regionale.
6. Le opere finanziate e le forniture di beni e tecnologie dovranno evidenziare la legge regionale da cui deriva il contributo relativo, assicurando la chiara visibilità del logo regionale durante tutte le fasi di cantiere e a lavori ultimati tramite apposite targhe apposte in loco, sulle opere e sui beni, secondo le indicazioni delle competenti strutture regionali.
7. Entro il periodo di validità del presente accordo eventuali risparmi sulla spesa programmata e non ancora impegnata potranno altresì essere ridestinati, previa istanza motivata e condivisa dei soggetti proponenti e attuatori, a ulteriori interventi, inizialmente non previsti, con le finalità strategiche esplicitate in premessa, a favore dei bacini di competenza, confermando la relativa percentuale di contributo regionale e comunque entro il limite del risparmio risultante.
8. Il mancato impegno entro il periodo di validità del presente accordo, determina la decadenza dal diritto al relativo finanziamento regionale, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.
9. Gli importi relativi ai minori impegni di cui al comma precedente rientrano nelle disponibilità del bilancio regionale per essere impiegati secondo le finalità della L.R. 30/98.
10. I contraenti convengono sulla possibilità di subentro nell'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo da parte di altri Enti Locali del territorio provinciale, nonché di altri soggetti pubblici, purché rientranti tra i possibili beneficiari degli interventi, ai sensi dell'art. 34 comma 6 della L.R. 30/98, ove ne assumano i relativi impegni.
11. La Giunta Regionale provvede con propri atti all'individuazione della copertura finanziaria e delle specifiche modalità per la concessione, erogazione, revoca dei contributi regionali

previsti dal presente Accordo, ai sensi dell'art. 34, comma 7 della LR 30/98, tenendo conto dell'ammontare delle risorse FAS – Fondo Aree Sottosviluppate in fase di definizione.

12. Il contributo regionale potrà essere riconosciuto per gli investimenti per i quali l'approvazione del progetto esecutivo da parte del soggetto beneficiario sia intervenuta a decorrere dal 1 gennaio 2007.

#### PARTE QUARTA MONITORAGGIO E NORME FINALI

##### Art. 21 Rapporti consuntivi

1. Ai sensi di quanto previsto al punto 18 dell'Intesa e ai fini del monitoraggio del presente Accordo, con riferimento all'intero bacino, secondo gli standard informatici indicati dalla Regione e per ognuno degli anni di validità dell'Accordo, l'Agenzia presenta annualmente alla Regione, a consuntivo, un rapporto relativo a servizi erogati e mobilità e una relazione di monitoraggio economico e qualitativo del servizio offerto come meglio precisato ai commi che seguono.
2. Il Rapporto consuntivo annuale relativo ai servizi erogati e alla mobilità, da trasmettersi alla Regione entro il **10 aprile di ogni anno**, relativamente all'anno precedente a quello di consegna del Rapporto, riguarda:
  - i dati aggiornati del programma di esercizio annuale, di cui al precedente art. 6;
  - i dati di mobilità, di cui si fornisce un modello (Allegato 2), come di seguito indicati:
    - Allegato 2 A, inerente i dati di mobilità del bacino provinciale;
    - Allegato 2 B, inerente i dati di mobilità dei comuni capoluogo e dei comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.
  - i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti, secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione.
3. La Relazione consuntiva annuale delle attività di Agenzia, relativa al monitoraggio economico e qualitativo dei servizi offerti alla clientela, da trasmettersi alla Regione entro il **10 settembre di ogni anno**, riporta:
  - la descrizione delle attività sviluppate e dei risultati conseguiti nell'anno precedente a quello di consegna, secondo l'articolazione dei contenuti di cui allo schema tipo in Allegato 4, con specifico riferimento alle attività e agli interventi realizzati con le risorse di cui all'art. 33 della LR n. 30/1998;
  - il bilancio approvato dell'Agenzia e delle Aziende affidatarie e/o di gestione dell'anno precedente a quello di consegna, comprensivo delle note e delle relazioni integrative;
  - il conto economico riclassificato di Agenzia redatto per linee di attività, secondo il modello informatico fornito dalla Regione;
  - l'Allegato 5, compilato in ogni parte, che raggruppa una serie di fogli elettronici inerenti a:
    - riepilogo dei principali dati di bacino oggetto di monitoraggio;
    - dati di dettaglio degli Affidatari/Gestori;
    - dati di dettaglio dei servizi subaffidati;
    - dati di dettaglio sul Contratto di Servizio;



- proiezione sull'intero anno (pre-consuntivo) di alcuni dei risultati conseguiti nell'anno in corso;
  - dati sui servizi innovativi e flessibili.
- il conto economico riclassificato degli affidatari/gestori secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione;
  - i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti come da modello informatizzato fornito dalla Regione;
  - i dati di dettaglio sulle vendite dei titoli di viaggio secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione;
  - i dati consuntivi dei servizi forniti sulla base del Programma annuale d'esercizio di cui all'art. 6, evidenziando in particolare i servizi contribuiti dagli Enti Locali.
4. Il Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Regione predispone annualmente sintesi comparative dei risultati conseguiti a livello regionale, da presentare all'Assemblea Legislativa.

#### Art. 22

##### Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale

1. Gli impegni di Agenzia previsti dal presente Accordo si intendono dalla stessa assunti in relazione all'atto di costituzione dell'Agenzia e alle funzioni a essa attribuite ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98, nonché di quanto stabilito agli artt. 25 e 26 della legge regionale 10 del 30 giugno 2008.
2. In particolare, dovrà essere realizzato, secondo le tempistiche ivi indicate, quanto previsto ai commi 2 e 3 dell'art. 26 della legge regionale medesima.
3. Le parti prendono atto, inoltre, che le gare per l'affidamento del servizio di TPL bandite dopo l'entrata in vigore della legge citata devono prevedere l'attuazione di quanto previsto dall'art. 25, comma 1, lettera e); inoltre, non è ammessa la proroga di affidamenti non conformi alla citata lettera e).

#### Art. 23

##### Sospensione dell'erogazione del contributo d'esercizio

1. La mancata o ritardata presentazione dei dati richiesti nel presente Accordo rispetto alle scadenze in esso previste autorizza la Regione a sospendere l'erogazione del contributo d'esercizio dell'anno in corso fino al completo ricevimento dei dati medesimi.
2. Il mancato rispetto degli impegni assunti sulla base di quanto previsto agli artt. 5 e 22 autorizza altresì la Regione a sospendere l'erogazione del contributo d'esercizio dell'anno in corso fino al completo assolvimento degli impegni medesimi.
3. Le sospensioni del contributo restano a carico dei contraenti destinatari con facoltà di rivalsa del danno nei confronti delle parti che hanno causato il ritardo.

#### Art. 24

##### Controversie.

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine al rispetto delle clausole del presente Accordo, qualora non possano essere composte in via amichevole o tramite

l'intervento del collegio previsto dal settimo comma dell'articolo 34 del decreto legislativo 267/2000, saranno devolute alla cognizione di un collegio arbitrale composto da tre membri, designati rispettivamente uno dalla Regione, uno dagli altri Enti firmatari e il terzo di comune accordo. In mancanza di accordo tra le parti, e anche in difetto della designazione provvede il Presidente del Tribunale di Bologna.

2. Qualora la decisione arbitrale rilevi inadempienze dei soggetti partecipanti all'Accordo di programma, la Regione provvede agli interventi surrogatori necessari, a spese dell'inadempiente, secondo quanto stabilito nella stessa decisione arbitrale.

Art. 25

Approvazione Accordo

2. Il presente Accordo assume valore di preliminare protocollo di intesa. Le parti si impegnano a sottoporlo, per l'approvazione ai competenti organi dei rispettivi Enti di appartenenza, entro sessanta giorni dalla data di sottoscrizione. Dopo tale approvazione l'Accordo è adottato con decreto del Presidente della Regione.

IL SINDACO  
COMUNE DI PARMA  
Pietro Vignali

IL PRESIDENTE  
PROVINCIA DI PARMA  
Vincenzo Bernazzoli

IL PRESIDENTE  
DELLA SOCIETA' PER  
LA MOBILITA' E IL  
TRASPORTO PUBBLICO  
SPA  
Pierdomenico Belli

---

IL PRESIDENTE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Vasco Errani

## **Allegati**

Schede Allegato 6.1 e 6.2 sullo stato di attuazione degli investimenti

Programma di esercizio base:

- 1/2007 programma di esercizio per l'anno 2007;
- 1/2008 programma di esercizio per l'anno 2008;
- 1/2009 programma di esercizio per l'anno 2009;

<b>Allegato 6.1 - Interventi non ultimati degli Accordi di Programma con contributo regionale impegnato e non ancora completamente saldato</b>						
<b>BACINO DI PARMA</b>						
<b>ACCORDI DI PROGRAMMA</b>	<b>BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO</b>	<b>SCHEDA N°</b>	<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>CONTRIBUTO REGIONALE (in Euro)</b>	<b>COSTO OPERE PREVISTO (in Euro)</b>	<b>NOTE SUL CONTRIBUTO REGIONALE</b>
<b>2003/2005</b>	Comune di Parma	3.1	Completamento rete ciclabile comunale - 1° stralcio	680.289,51	1.292.226,05	341.147,68 Impegnato
<b>2003/2005</b>	Provincia di Parma	4.4	Riqualificazione almeno 100 fermate bus	100.000,00	622.000,00	Impegnato e liquidato fino al II acconto
			<b>TOTALE DI BACINO</b>	<b>780.289,51</b>	<b>1.914.226,05</b>	<b>361.147,68</b>

<b>Allegato 6.2 - Interventi non avviati degli Accordi di Programma con contributo regionale programmato e non ancora impegnato</b>						
<b>BACINO DI PARMA</b>						
<b>ACCORDI DI PROGRAMMA</b>	<b>BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO</b>	<b>SCHEDA N°</b>	<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>CONTRIBUTO REGIONALE (in Euro)</b>	<b>COSTO OPERE PREVISTO (in Euro)</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
<b>2001/2003</b>	Comune di Parma	10	Varchi di accesso elettronici alle ZTL.	103.291,38	361.519,83	PROGRAMMATO
			<b>TOTALE DI BACINO</b>	<b>103.291,38</b>	<b>361.519,83</b>	



ALLEGATO 1/2007 PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE BACINO DI PARMA SERVIZIO URBANO						
IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM	
AFFIDATARIA	ESERCENTE					
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0001	linea 1: Strada Farnese - Stazione FS	5,200	293.776,851	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0002	linea 2: Largo 8 Marzo - Park Nord	14,755	377.378,325	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0003	linea 3: Crocetta - S.Lazzaro	9,950	247.038,989	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0004	linea 4: Via Mordacci - Via Parigi	7,220	295.400,126	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0005	linea 5: Via Chiavari - Via Orazio	9,344	408.995,948	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0006	linea 6: Stradella - Cornocchio	42,468	946.094,131	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0007	linea 7: Università Sud - Quartiere Benedetta	14,956	516.821,275	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0008	linea 8: Via Nenni - Via Palermo	9,550	423.720,840	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0009	linea 9: Via Zoni - P.le S.Illario	13,400	229.723,365	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0011	linea 11: Via Volturmo - Sede ENIA	32,000	605.715,710	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0012	linea 12: P.zza Caduti del Lavoro - Strada Pastrengo	36,070	714.563,412	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0013	linea 13: Cinghio Sud - Strada Nuova Naviglio	25,830	426.414,970	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0014	linea 14: Università Sud - Via Mantova	16,820	469.838,780	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0015	linea 15: S.Leonardo - Strada Pastrengo	10,295	307.495,600	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0018	linea 18: Circolare	3,815	45.818,566	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0019	linea 19: Fognano - Via Zoni	20,480	259.369,405	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0020	linea 20: Via Reggio - Scarzara (Hospitalbus)	9,026	233.831,929	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0021	linea 21: Navetta ParkS - ParkN	9,970	335.201,550	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0022	linea 22: Navetta ParkSE - Barriera Repubblica	7,750	106.875,400	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0023	linea 23: Linea ParkE - ParkW	44,097	732.281,499	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0026	linea 26: Navetta Barriera Bixio - Valera Cimitero	4,600	556,494	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0042	Linea notturna 2/N: Largo 8 Marzo - Via Serao	8,800	20.661,404	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0044	Linea notturna 4/N: Via Chiavari - Via Orazio	9,300	22.284,188	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0045	Servizio notturno a chiamata "Prontobus"	80,000	254.337,713	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0061	Servizio fiere di Parma: Via Mazzini - Baganzola	8,150	19.289,270	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0071	Servizio disabili a chiamata	139,960	103.354,720	
			<b>TOTALE COMUNE DI PARMA</b>		<b>8.396.840,460</b>	
TEP S.p.A.	Ghiozzi Lorenzo-Dallara [Travelbus]-Rossi-Mora Viaggi s.n.c.	C041	Servizio urbano Borgo Val di Taro	3,370	13.732,120	
TEP S.p.A.	Dallara Armando-Ghiozzi Lorenzo	C141	Servizio urbano Fidenza	9,850	148.617,958	
			<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>8.559.190,538</b>	

<b>ALLEGATO 1/2007</b> <b>PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE</b> <b>BACINO DI PARMA</b>						
<b>SERVIZIO EXTRAURBANO</b>						
<b>IMPRESA</b>		<b>N. LINEA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>KM LINEA</b>	<b>VETTURE KM</b>	
<b>AFFIDATARIA</b>	<b>ESERCENTE</b>					
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2100	Roccabianca-Sissa-Trecasali-Parma	42,25	97.396,411	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini Servizi s.r.l.	2105	S.Secondo-Roncocampocanneto-Viarolo-Parma	24,35	102.646,093	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini Servizi s.r.l.	2106	Busseto-Polesine-Roccabianca-S.Secondo	33,50	105.525,209	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Damenti Bruno-Dama Tour [Travelbus]	2110	S.Secondo-Bianconese-Parma	31,05	19.481,707	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini Servizi s.r.l.	2115	Busseto-Zibello-Frescarolo-Fidenza	44,15	30.908,754	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.	2120	Busseto-Soragna-Fontanellato-Parma	43,20	205.002,133	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2125	Roccabianca-Diolo-Soragna-Fidenza	28,95	12.607,735	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini Servizi s.r.l.	2130	Soragna-Chiusa Ferranda-Fidenza	33,85	75.592,783	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2135	S.Secondo-Fontanellato-Casalbarbato-Fidenza	31,75	54.555,729	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini [Travelbus]	2205	Salsomaggiore Terme-Ponte Ghiara-Fidenza-Parma	41,05	366.531,899	
TEP S.p.A.	Dama Tour [Travelbus]-Dama Tour s.n.c	2210	Bore-Pellegrino-Salsomaggiore Terme-Montauro-Fidenza	49,70	47.368,862	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini Servizi s.r.l.	2220	Bore-Vernasca-Casteinuovo Fogliani-Fidenza	42,30	50.740,096	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Dama Tour [Travelbus]	2225	Salsomaggiore Terme-Tabiano Bagni	6,65	55.462,065	
TEP S.p.A.	Cini Servizi s.r.l.	2230	Salsomaggiore Terme-Pieve di Cusignano-Fidenza	30,20	16.776,730	
TEP S.p.A.	Cini Servizi s.r.l.	2240	Fidenza-Tabiano Castello-Tabiano Bagni-Fidenza	25,20	26.459,756	
TEP S.p.A.	Cini Servizi s.r.l.-Landi [Travelbus]	2250	Fidenza-Borghetto-Noceto	21,55	38.186,934	
TEP S.p.A.	Globo s.r.l.	2255	Medesano-Ghiaie-Noceto	8,85	3.995,250	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.	2260	Varano Marchesi-Noceto-Parma	36,95	31.856,879	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.	2265	Varano Marchesi-Cornaccina-Medesano	11,20	9.399,600	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.	2270	Fornovo-Medesano-Noceto-Parma	42,15	234.710,043	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini Servizi s.r.l.	2275	Rubbiano-Ramiola-Fornovo	6,25	6.890,346	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.-P-T [Travelbus]-Busi [Travelbus]	2300	Bardi-Varsi-Varano Melegari-Fornovo	39,45	124.799,702	
TEP S.p.A.	Dama Tour s.n.c.	2310	Pellegrino-Montesalvo-Varano Melegari	13,75	37.540,650	
TEP S.p.A.	Cini Servizi s.r.l.-Ferrari [Travelbus]	2315	Bore-Ponte Vetrioni-Vianino-Fornovo	39,10	19.826,270	
TEP S.p.A.	Dama Tour s.n.c.	2320	Bore-Casali-Passo Pelizzzone-Bardi	17,05	1.773,270	
TEP S.p.A.	P-T Autoservizi	2325	Bardi-Casanova Alta-Villora-Varsi	18,95	14.944,637	
TEP S.p.A.	Merli Roberto-P-T Autoservizi-P-T [Travelbus]	2340	Pessola-Contile-Ponte Vetrioni	24,35	43.031,501	
TEP S.p.A.	P-T Autoservizi	2345	Varsi-Valmozzola-Ostia-Borgotaro	49,70	5.177,347	
TEP S.p.A.	Busi [Travelbus]-Lambus s.n.c.-P-T Autoserv.-P-T [Travelbus]-Dallara A.	2350	Bardi-Ca' Bagaglia-Porcigatone-Borgotaro	31,55	52.874,680	
TEP S.p.A.	Tambini Igino-Dallara Armando	2355	Bardi-Cereseto-Compiano-Bedonia	34,65	22.881,155	
TEP S.p.A.	P-T [Travelbus]-Pettinati Antonino	2360	Bedonia-Ponteceno-Pione-Bardi	47,75	49.999,380	
TEP S.p.A.	Ferrari [Travelbus]	2400	Costadasino-Premana-Solignano	16,25	27.898,590	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini Servizi s.r.l.-Ferrari [Travelbus]-Bernabi	2410	Borgotaro-Ghiare di Berceto-Solignano-Fornovo	44,05	127.096,259	

ALLEGATO 1/2007 PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE BACINO DI PARMA						
SERVIZIO EXTRAURBANO						
IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM	
AFFIDATARIA	ESERCENTE					
TEP S.p.A.	TEP S.p.A. - Ghiozzi Lorenzo-Dallara [Travelbus]-Squeri Edoardo	2415	Bedonia-Pontestrambo-S. Maria del Taro-Passo del Bocco	28,40	84.237,280	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A. -Dallara Armando-Lusardi Giuliano-Quattrini Angelo	2420	Molino Anzola- Ponteceno-Montevaccà-Bedonia	21,60	84.502,910	
TEP S.p.A.	Dallara Armando-Lusardi Giuliano-Ghiozzi Lorenzo	2430	Bedonia-Frazioni	10,95	28.487,765	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Dallara Armando-Ghiozzi Lorenzo	2440	Bedonia-Compiano Ponte-Bertorella-Borgotaro	16,60	144.275,340	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Dallara Armando	2445	Bedonia- Tornolo-Tarsogno-Borgotaro	38,05	25.319,770	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Dallara [Travelbus]-Rossi-Mora Viaggi s.n.c.	2450	Montegrosso-Albareto-Gotra-Borgotaro	15,75	81.716,198	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Dallara [Travelbus]-Rossi-Mora Viaggi s.n.c.	2470	Berceto-Roccaprebalza-Lozzola-Ghiare di Berceto	49,80	80.764,191	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.-Globo [Travelbus]-Lamorette D.-Cini Servizi s.r.l.	2500	Cafragna-Collecchio-Vicofertile-Parma	31,90	68.202,318	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.	2510	Berceto-Cassio-Casola-Fornovo	30,50	51.129,025	
TEP S.p.A.	Rossi Fabrizio-Rossi-Mora Viaggi s.n.c.	2520	Calestano-Braglia-Sivizzano-Fornovo	15,70	42.063,522	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.-Globo [Travelbus]	2525	Fornovo-Gaiano-Collecchio-Parma	27,60	121.345,794	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Albertelli Alberto	2530	Calestano-Felino-Sala Baganza-Parma	36,75	150.043,686	
TEP S.p.A.	Rossi Fabrizio-Rossi-Mora Viaggi s.n.c.	2531	Berceto-Casaselvatica-Ravarano-Calestano	23,80	51.145,035	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2535	Calestano-Limido-S.Martino Sinzano-Parma	36,45	14.645,541	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Dama Tour s.n.c.-Ricco' [Travelbus]	2545	S.Michele Tiorre-Felino-Gaione-Parma	26,10	74.913,532	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Bianchini Auto s.n.c.-Rossi Fabrizio	2600	Calestano-Fagnolo-Cozzano-Langhirano	19,55	42.389,075	
TEP S.p.A.	Albertelli Alberto-Dama Tour s.n.c.	2605	S.Michele Tiorre-Pilastro-Strognano-Langhirano	16,45	26.545,700	
TEP S.p.A.	Giele Viaggi s.n.c.-Dama Tour s.n.c.	2610	Linea pedemontana	32,50	37.265,175	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Landi Roberto-Lamorette Daniele-Landi [Travelbus]	2620	Bosco-Corniglio-Pastorello-Langhirano	37,50	148.673,633	
TEP S.p.A.	Ricco' Mirko-Dallagiovanna-Bocchi Sandrino	2640	Tizzano-Boschetto-Capoponte-Langhirano	30,70	48.196,893	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Bocchi Sandrino-Zanni Gianluigi-Dallagiovanna	2650	Monchio-Palanzano-Lagrimone-Langhirano	44,70	114.544,990	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-D.A. Trasporti-Bocchi Sandrino-Zanni Gianluigi	2655	Rigoso-Valcieca-Selvanizza-Palanzano	31,10	55.089,910	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Bocchi Sandrino-Zanni Gianluigi-Bianchini Auto s.n.c.	2670	Langhirano-Torrechiara-Corcagnano-Parma	28,10	189.746,746	
TEP S.p.A.	Ricco' Mirko-Ubaldi Ermes-Ricco' [Travelbus]	2675	Vezzano-Sasso-Capoponte-Langhirano	24,95	38.649,785	
TEP S.p.A.	Maggiali Amos	2680	Langhirano-Faviano-Mulazzano-Langhirano	28,25	24.398,490	
TEP S.p.A.	Bianchini Auto s.n.c.	2685	Neviano Arduini-Urzano-Langhirano	29,40	37.790,682	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2700	Langhirano-Lesignano Bagni-Basilicanova-Parma	34,45	32.506,383	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Lamorette Daniele	2705	Scurano-Sasso-Neviano Arduini-Traversetolo	26,55	50.529,606	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Lamorette Daniele	2706	Traversetolo-Mamiano-Basilicanova-Parma	27,00	47.493,539	
TEP S.p.A.	Dama Tour [Travelbus]	2715	Castelnovo Monti-Vetto-Provazzano-Traversetolo	41,30	67.145,725	
TEP S.p.A.	Damenti Bruno-Lamorette Daniele	2720	Villa di Bazzano-Bazzano Bivio-Traversetolo	13,60	16.318,325	
TEP S.p.A.	Damenti Bruno	2725	Bazzano-Neviano	19,50	15.413,679	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2730	S.Polo d'Enza-Traversetolo-Pilastrello-Parma	29,70	54.948,744	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2735	Montecchio-Montechiarugolo-Monticelli Terme-Parma	26,40	35.568,833	

ALLEGATO 1/2007						
PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE						
BACINO DI PARMA						
SERVIZIO EXTRAURBANO						
AFFIDATARIA	IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VEETURE KM
	ESERCENTE					
TEP S.p.A.	Zanni G.-Lamoretti D.	-Gielle Viaggi s.n.c.-Gielle Viaggi [Travelbus]	2740	S.Geminiano-Monticelli Terme-Coloreto-Parma	22,95	40.161,387
TEP S.p.A.	Lamoretti Daniele	-Gielle Viaggi s.n.c.-Gielle Viaggi [Travelbus]	2745	Traversetolo-Montechiarugolo-Martorano-Parma	33,50	38.962,741
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.		2810	Castelnovo Sotto-Poviglio-Sorbolo-Parma	29,30	48.768,029
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-APAM Esercizio S.p.A.		2812	Sabbioneta-Casalmaggiore-Colorno-Parma	35,10	85.632,275
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.		2815	Mezzano Inferiore-Coenzo-Sorbolo-Parma	25,90	41.510,103
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Dama Tour s.n.c.-APAM Esercizio S.p.A.		2820	Mezzano Inferiore-Colorno-S.Polo di Torrile-Parma	32,00	259.524,481
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.		2825	Parma-Colorno-Sissa-S.Secondo	41,45	18.073,290
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Dama Tour [Travelbus]		2830	Coltaro-Colorno-Torrile-Parma	40,75	103.606,181
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.		2840	Mezzano Inferiore-Colorno-Sissa-S.Secondo	42,52	21.588,500
TEP S.p.A.	APAM Esercizio S.p.A.		2871	Viadana-Brescello-Sorbolo-Parma	32,11	135.236,268
				<b>TOTALE PROVINCIA</b>		<b>5.099.009,530</b>
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Riccio' [Travelbus]		0083	Panocchia-Corcagnano-Fontanini-Parma	25,35	20.840,538
TEP S.p.A.	Cini Servizi s.r.l.		0086	Parma-Ugozzolo (Cimitero)	10,15	894,585
				<b>TOTALE COMUNALI</b>		<b>21.735,123</b>
				<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>5.120.744,653</b>



ALLEGATO 1/2008						
PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE						
BACINO DI PARMA						
SERVIZIO URBANO						
IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM	
AFFIDATARIA	ESERCENTE					
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0001	linea 1: Strada Farnese - Stazione FS	5,200	293.700	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0002	linea 2: Largo 8 Marzo - Park Nord	14,755	382.500	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0003	linea 3: Crocetta - S.Lazzaro	9,950	239.500	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0004	linea 4: Via Mordacci - Via Parigi	7,220	305.900	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0005	linea 5: Via Chiavari - Via Orazio	9,344	439.200	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0006	linea 6: Stradella - Cornocchio	42,468	946.100	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0007	linea 7: Università Sud - Quartiere Benedetta	14,956	517.000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0008	linea 8: Via Nenni - Via Palermo	9,550	442.000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0009	linea 9: Via Zoni - P.le S.Illario	13,400	230.000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0011	linea 11: Via Volturmo - Sede ENIA	32,000	605.700	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0012	linea 12: P.zza Caduti del Lavoro - Strada Pastrengo	36,070	714.500	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0013	linea 13: Cinghio Sud - Strada Nuova Naviglio	25,830	440.500	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0014	linea 14: Università Sud - Via Mantova	16,820	100.000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0015	linea 15: S.Leonardo - Strada Pastrengo	10,295	310.000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0019	linea 19: Fognano - Via Zoni	20,480	264.000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0020	linea 20: Via Reggio - Scarzara (Hospitalbus)	9,026	233.800	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0021	linea 21: Navetta ParkS - ParkN	23,008	488.000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0022	linea 22: Navetta ParkSE - Barriera Repubblica	7,750	61.700	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0023	linea 23: Linea ParkE - ParkW	44,097	732.000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0026	linea 26: Navetta Barriera Bixio - Valera Cimitero	4,600	500	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0042	Linea notturna 2/N: Largo 8 Marzo - Via Serao	8,800	20.600	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0044	Linea notturna 4/N: Via Chiavari - Via Orazio	9,300	22.300	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0045	Servizio notturno a chiamata "Prontobus"	80,000	254.000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0061	Servizio fiere di Parma: Via Mazzini - Baganzola	8,150	19.300	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0071	Servizio disabili a chiamata	139,960	10.300	
			<b>TOTALE COMUNE DI PARMA</b>		<b>8.073.100</b>	
TEP S.p.A.	Ghiozzi Lorenzo-Dallara [Travelbus]-Rossi-Mora Viaggi s.n.c.	C041	Servizio urbano Borgo Val di Taro	3,370	13.700	
TEP S.p.A.	Dallara Armando-Ghiozzi Lorenzo	C141	Servizio urbano Fidenza	9,850	138.000	
			<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>8.224.800</b>	

<b>ALLEGATO 1/2008</b> <b>PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE</b> <b>BACINO DI PARMA</b>						
<b>SERVIZIO EXTRAURBANO</b>						
<b>IMPRESA</b>		<b>N. LINEA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>KM LINEA</b>	<b>VEETURE KM</b>	
<b>AFFIDATARIA</b>	<b>ESERCENTE</b>					
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2100	Roccabianca-Sissa-Trecasali-Parma	42,25	97.300,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini Servizi s.r.l.	2105	S.Secondo-Roncocampocanneto-Viarolo-Parma	24,35	102.600,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini Servizi s.r.l.	2106	Busseto-Polesine-Roccabianca-S.Secondo	33,50	105.500,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Damenti Bruno-Dama Tour [Travelbus]	2110	S.Secondo-Bianconese-Parma	31,05	19.500,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini Servizi s.r.l.	2115	Busseto-Zibello-Frescarolo-Fidenza	44,15	31.000,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.	2120	Busseto-Soragna-Fontanellato-Parma	43,20	205.000,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2125	Roccabianca-Diolo-Soragna-Fidenza	28,95	12.600,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini Servizi s.r.l.	2130	Soragna-Chiusa Ferranda-Fidenza	33,85	75.600,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2135	S.Secondo-Fontanellato-Casalbarbato-Fidenza	31,75	54.500,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini [Travelbus]	2205	Salsomaggiore Terme-Ponte Ghiara-Fidenza-Parma	41,05	366.500,000	
TEP S.p.A.	Dama Tour [Travelbus]-Dama Tour s.n.c	2210	Bore-Pellegrino-Salsomaggiore Terme-Montauro-Fidenza	49,70	47.400,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini Servizi s.r.l.	2220	Bore-Vernasca-Castelnuovo Fogliani-Fidenza	42,30	50.700,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Dama Tour [Travelbus]	2225	Salsomaggiore Terme-Tabiano Bagni	6,65	55.500,000	
TEP S.p.A.	Cini Servizi s.r.l.	2230	Salsomaggiore Terme-Pieve di Cusignano-Fidenza	30,20	16.800,000	
TEP S.p.A.	Cini Servizi s.r.l.	2240	Fidenza-Tabiano Castello-Tabiano Bagni-Fidenza	25,20	26.500,000	
TEP S.p.A.	Cini Servizi s.r.l.-Landi [Travelbus]	2250	Fidenza-Borghetto-Noceto	21,55	38.200,000	
TEP S.p.A.	Globo s.r.l.	2255	Medesano-Ghiaie-Noceto	8,85	4.000,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.	2260	Varano Marchesi-Noceto-Parma	36,95	31.900,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.	2265	Varano Marchesi-Cornaccina-Medesano	11,20	9.400,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.	2270	Fornovo-Medesano-Noceto-Parma	42,15	234.700,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini Servizi s.r.l.	2275	Rubbiano-Ramiola-Fornovo	6,25	6.900,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.-P-T [Travelbus]-Busi [Travelbus]	2300	Bardi-Varsi-Varano Melegari-Fornovo	39,45	124.800,000	
TEP S.p.A.	Dama Tour s.n.c.	2310	Pellegrino-Montesalvo-Varano Melegari	13,75	37.500,000	
TEP S.p.A.	Cini Servizi s.r.l.-Ferrari [Travelbus]	2315	Bore-Ponte Vettrioni-Vianino-Fornovo	39,10	19.800,000	
TEP S.p.A.	Dama Tour s.n.c.	2320	Bore-Casali-Passo Pelizzone-Bardi	17,05	1.780,000	
TEP S.p.A.	P-T Autoservizi	2325	Bardi-Casanova Alta-Villora-Varsi	18,95	14.900,000	
TEP S.p.A.	Merli Roberto-P-T Autoservizi-P-T [Travelbus]	2340	Pessola-Contile-Ponte Vettrioni	24,35	43.000,000	
TEP S.p.A.	P-T Autoservizi	2345	Varsi-Valmozzola-Ostia-Borgotaro	49,70	5.200,000	
TEP S.p.A.	Busi [Travelbus]-Lambus s.n.c.-P-T Autoserv.-P-T [Travelbus]-Dallara A.	2350	Bardi-Ca' Bagaglia-Porcigatone-Borgotaro	31,55	52.900,000	
TEP S.p.A.	Tambini Igino-Dallara Armando	2355	Bardi-Cereseto-Compiano-Bedonia	34,65	22.900,000	
TEP S.p.A.	P-T [Travelbus]-Pettenati Antonino	2360	Bedonia-Ponteceno-Pione-Bardi	47,75	50.000,000	
TEP S.p.A.	Ferrari [Travelbus]	2400	Costadasino-Prelerna-Solignano	16,25	27.900,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini Servizi s.r.l.-Ferrari [Travelbus]-Bernabi	2410	Borgotaro-Ghiare di Berceto-Solignano-Fornovo	44,05	127.100,000	

**ALLEGATO 1/2008**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI PARMA**

**SERVIZIO EXTRAURBANO**

<b>IMPRESA</b>		<b>N. LINEA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>KM LINEA</b>	<b>VEETURE KM</b>
<b>AFFIDATARIA</b>	<b>ESERCENTE</b>				
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Ghiozzi Lorenzo-Dallara [Travelbus]-Squeri Edoardo	2415	Bedonia-Pontestrambo-S. Maria del Taro-Passo del Bocco	28,40	84.200,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Dallara Armando-Lusardi Giuliano-Quattrini Angelo	2420	Molino Anzola-Ponteceno-Montevaccà-Bedonia	21,60	84.500,000
TEP S.p.A.	Dallara Armando-Lusardi Giuliano-Ghiozzi Lorenzo	2430	Bedonia-Frazioni	10,95	28.500,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Dallara Armando-Ghiozzi Lorenzo	2440	Bedonia-Compiano Ponte-Bertorella-Borgotaro	16,60	144.300,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Dallara Armando	2445	Bedonia-Tornolo-Tarsogno-Borgotaro	38,05	25.300,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Dallara [Travelbus]-Rossi-Mora Viaggi s.n.c.	2450	Montegrosso-Albareto-Gotra-Borgotaro	15,75	81.700,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Dallara [Travelbus]-Rossi-Mora Viaggi s.n.c.	2470	Berceto-Roccaprebalza-Lozzola-Ghiare di Berceto	49,80	80.800,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.-Globo [Travelbus]-Lamorette D.-Cini Servizi s.r.l.	2500	Cafragna-Collecchio-Vicofertile-Parma	31,90	68.200,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.	2510	Berceto-Cassio-Casola-Fornovo	30,50	51.100,000
TEP S.p.A.	Rossi Fabrizio-Rossi-Mora Viaggi s.n.c.	2520	Calestano-Braglia-Sivizzano-Fornovo	15,70	42.000,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.-Globo [Travelbus]	2525	Fornovo-Gaiano-Collecchio-Parma	27,60	121.300,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Albertelli Alberto	2530	Calestano-Felino-Sala Baganza-Parma	36,75	150.000,000
TEP S.p.A.	Rossi Fabrizio-Rossi-Mora Viaggi s.n.c.	2531	Berceto-Casaselvatica-Ravarano-Calestano	23,80	51.100,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2535	Calestano-Limido-S. Martino Sinzano-Parma	36,45	14.600,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Dama Tour s.n.c.-Rico' [Travelbus]	2545	S. Michele Tiorre-Felino-Gaione-Parma	26,10	74.900,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Bianchini Auto s.n.c.-Rossi Fabrizio	2600	Calestano-Fagnolo-Cozzano-Langhirano	19,55	42.400,000
TEP S.p.A.	Albertelli Alberto-Dama Tour s.n.c.	2605	S. Michele Tiorre-Pilastr-Strogano-Langhirano	16,45	26.500,000
TEP S.p.A.	Giele Viaggi s.n.c.-Dama Tour s.n.c.	2610	Linea pedemontana	32,50	37.300,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Landi Roberto-Lamorette Daniele-Landi [Travelbus]	2620	Bosco-Corniglio-Pastorello-Langhirano	37,50	148.700,000
TEP S.p.A.	Rico' Mirko-Dallagiovanna-Bocchi Sandrino	2640	Tizzano-Boschetto-Capoponte-Langhirano	30,70	48.200,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Bocchi Sandrino-Zanni Gianluigi-Dallagiovanna	2650	Monchio-Palanzano-Lagrimone-Langhirano	44,70	114.500,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-D.A. Trasporti-Bocchi Sandrino-Zanni Gianluigi	2655	Rigoso-Valcieca-Selvanizza-Palanzano	31,10	55.100,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Bocchi Sandrino-Zanni Gianluigi-Bianchini Auto s.n.c.	2670	Langhirano-Torrechiara-Corcagnano-Parma	28,10	189.700,000
TEP S.p.A.	Rico' Mirko-Ubaldi Ermete-Rico' [Travelbus]	2675	Vezzano-Sasso-Capoponte-Langhirano	24,95	38.600,000
TEP S.p.A.	Maggioli Amos	2680	Langhirano-Faviano-Mulazzano-Langhirano	28,25	24.400,000
TEP S.p.A.	Bianchini Auto s.n.c.	2685	Neviano Arduini-Urzano-Langhirano	29,40	37.800,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2700	Langhirano-Lesignano Bagni-Basilicanova-Parma	34,45	32.500,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Lamorette Daniele	2705	Scurano-Sasso-Neviano Arduini-Traversetolo	26,55	50.500,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Lamorette Daniele	2706	Traversetolo-Mamiano-Basilicanova-Parma	27,00	47.500,000
TEP S.p.A.	Dama Tour [Travelbus]	2715	Castelnuovo Monti-Vetto-Provazzano-Traversetolo	41,30	67.100,000
TEP S.p.A.	Damenti Bruno-Lamorette Daniele	2720	Villa di Bazzano-Bazzano Bivio-Traversetolo	13,60	16.300,000
TEP S.p.A.	Damenti Bruno	2725	Bazzano-Neviano	19,50	15.400,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2730	S. Polo d'Enza-Traversetolo-Pilastr-Strogano	29,70	54.900,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2735	Montecchio-Montechiarugolo-Monticelli Terme-Parma	26,40	35.600,000

ALLEGATO 1/2008						
PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE						
BACINO DI PARMA						
SERVIZIO EXTRAURBANO						
IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM	
AFFIDATARIA	ESERCENTE					
TEP S.p.A.	Zanni G.-Lamoretti D.-Gielle Viaggi s.n.c.-Gielle Viaggi [Travelbus]	2740	S.Geminiano-Monticelli Terme-Coloreto-Parma	22,95	40.200,000	
TEP S.p.A.	Lamoretti Daniele-Gielle Viaggi s.n.c.-Gielle Viaggi [Travelbus]	2745	Traversetolo-Montechiarugolo-Martorano-Parma	33,50	39.000,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2810	Castelnovo Sotto-Poviglio-Sorbolo-Parma	29,30	48.800,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-APAM Esercizio S.p.A.	2812	Sabbioneta-Casalmaggiore-Colorno-Parma	35,10	85.600,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2815	Mezzano Inferiore-Coenzo-Sorbolo-Parma	25,90	41.500,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Dama Tour s.n.c.-APAM Esercizio S.p.A.	2820	Mezzano Inferiore-Colorno-S.Polo di Torrile-Parma	32,00	259.500,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2825	Parma-Colomo-Sissa-S. Secondo	41,45	18.100,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Dama Tour [Travelbus]	2830	Collaro-Colorno-Torrile-Parma	40,75	103.600,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2840	Mezzano Inferiore-Colorno-Sissa-S. Secondo	42,52	21.600,000	
TEP S.p.A.	APAM Esercizio S.p.A.	2871	Viadana-Brescello-Sorbolo-Parma	32,11	135.200,000	
			TOTALE PROVINCIA		5.098.480,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Ricco' [Travelbus]	0083	Panocchia-Corcagnano-Fontanini-Parma	25,35	20.800,000	
TEP S.p.A.	Cini Servizi s.r.l.	0086	Parma-Ugozzolo (Cimitero)	10,15	900,000	
			TOTALE COMUNALI		21.700,000	
			TOTALE GENERALE		5.120.180,000	



ALLEGATO 1/2009						
PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE						
BACINO DI PARMA						
SERVIZIO URBANO						
IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM	
AFFIDATARIA	ESERCENTE					
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0001	linea 1: Strada Farnese - Stazione FS	5,200	293.700	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0002	linea 2: Largo 8 Marzo - Park Nord	14,755	382.500	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0003	linea 3: Crocetta - S.Lazzaro	9,950	239.500	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0004	linea 4: Via Mordacci - Via Parigi	7,220	305.900	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0005	linea 5: Via Chiavari - Via Orazio	9,344	439.200	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0006	linea 6: Stradella - Cornocchio	42,468	946.100	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0007	linea 7: Università Sud - Quartiere Benedetta	14,956	517.000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0008	linea 8: Via Nenni - Via Palermo	9,550	442.000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0009	linea 9: Via Zoni - P.le S. Ilario	13,400	230.000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0011	linea 11: Via Volturmo - Sede ENIA	32,000	605.700	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0012	linea 12: P.zza Caduti del Lavoro - Strada Pastrengo	36,070	714.500	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0013	linea 13: Cinghio Sud - Strada Nuova Naviglio	25,830	440.500	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0014	linea 14: Università Sud - Via Mantova	16,820	90.000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0015	linea 15: S.Leonardo - Strada Pastrengo	10,295	310.000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0019	linea 19: Fognano - Via Zoni	20,480	264.000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0020	linea 20: Via Reggjo - Scarzara (Hospitalbus)	9,026	233.800	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0021	linea 21: Navetta ParkS - ParkN	23,008	500.000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0023	linea 23: Linea ParkE - ParkW	44,097	732.000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0026	linea 26: Navetta Barriera Bixio - Valera Cimitero	4,600	500	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0042	Linea notturna 2/N: Largo 8 Marzo - Via Serao	8,800	20.600	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0044	Linea notturna 4/N: Via Chiavari - Via Orazio	9,300	22.300	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0045	Servizio notturno a chiamata "Prontobus"	80,000	254.000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0061	Servizio fiere di Parma: Via Mazzini - Baganzola	8,150	19.300	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	0071	Servizio disabili a chiamata	139,960	10.300	
			<b>TOTALE COMUNE DI PARMA</b>		<b>8.013.400</b>	
TEP S.p.A.	Ghiozzi Lorenzo-ex Dallara [Travelbus]-Rossi-Mora Viaggi s.n.c.	C041	Servizio urbano Borgo Val di Taro	3,370	13.700	
TEP S.p.A.	ex Dallara Armando-Ghiozzi Lorenzo	C141	Servizio urbano Fidenza	9,850	133.000	
			<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>8.160.100</b>	

<b>ALLEGATO 1/2009</b> <b>PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE</b> <b>BACINO DI PARMA</b>						
<b>SERVIZIO EXTRAURBANO</b>						
<b>IMPRESA</b>		<b>N. LINEA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>KM LINEA</b>	<b>VETTURE KM</b>	
<b>AFFIDATARIA</b>	<b>ESERCENTE</b>					
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2100	Roccabianca-Sissa-Trecasali-Parma	42,25	97.300,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini Servizi s.r.l.	2105	S.Secondo-Roncampocanneto-Viarolo-Parma	24,35	102.600,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini Servizi s.r.l.	2106	Busseto-Polesine-Roccabianca-S.Secondo	33,50	105.500,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Damenti Bruno-Dama Tour [Travelbus]	2110	S.Secondo-Bianconese-Parma	31,05	19.500,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini Servizi s.r.l.	2115	Busseto-Zibello-Frescarolo-Fidenza	44,15	31.000,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.	2120	Busseto-Soragna-Fontanellato-Parma	43,20	205.000,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2125	Roccabianca-Diolo-Soragna-Fidenza	28,95	12.600,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini Servizi s.r.l.	2130	Soragna-Chiusa Ferranda-Fidenza	33,85	75.600,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2135	S.Secondo-Fontanellato-Casalbarbato-Fidenza	31,75	54.500,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini [Travelbus]	2205	Salsomaggiore Terme-Ponte Ghiara-Fidenza-Parma	41,05	366.500,000	
TEP S.p.A.	Dama Tour [Travelbus]-Dama Tour s.n.c	2210	Bore-Pellegrino-Salsomaggiore Terme-Montauero-Fidenza	49,70	47.400,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini Servizi s.r.l.	2220	Bore-Vernasca-Castelnuovo Fogliani-Fidenza	42,30	50.700,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Dama Tour [Travelbus]	2225	Salsomaggiore Terme-Tabiano Bagni	6,65	55.500,000	
TEP S.p.A.	Cini Servizi s.r.l.	2230	Salsomaggiore Terme-Pieve di Cusignano-Fidenza	30,20	16.800,000	
TEP S.p.A.	Cini Servizi s.r.l.	2240	Fidenza-Tabiano Castello-Tabiano Bagni-Fidenza	25,20	26.500,000	
TEP S.p.A.	Cini Servizi s.r.l.-Landi [Travelbus]	2250	Fidenza-Borghetto-Noceto	21,55	38.200,000	
TEP S.p.A.	Globo s.r.l.	2255	Medesano-Ghiale-Noceto	8,85	4.000,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.	2260	Varano Marchesi-Noceto-Parma	36,95	31.900,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.	2265	Varano Marchesi-Cornaccina-Medesano	11,20	9.400,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.	2270	Fornovo-Medesano-Noceto-Parma	42,15	234.700,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini Servizi s.r.l.	2275	Rubbiano-Ramiola-Fornovo	6,25	6.900,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.-P.-T [Travelbus]-Busi [Travelbus]	2300	Bardi-Varsi-Varano Melegari-Fornovo	39,45	124.800,000	
TEP S.p.A.	Dama Tour s.n.c.	2310	Pellegrino-Montesalvo-Varano Melegari	13,75	37.500,000	
TEP S.p.A.	Cini Servizi s.r.l.-Ferrari [Travelbus]	2315	Bore-Ponte Vettrioni-Vianino-Fornovo	39,10	19.800,000	
TEP S.p.A.	Dama Tour s.n.c.	2320	Bore-Casali-Passo Pelizzzone-Bardi	17,05	1.780,000	
TEP S.p.A.	P-T Autoservizi	2325	Bardi-Casanova Alta-Villora-Varsi	18,95	14.900,000	
TEP S.p.A.	Merit Roberto-P-T Autoservizi-P.-T [Travelbus]	2340	Pessola-Contile-Ponte Vettrioni	24,35	43.000,000	
TEP S.p.A.	P-T Autoservizi	2345	Varsi-Valmazzola-Ostia-Borgotaro	49,70	5.200,000	
TEP S.p.A.	Busi [Travelbus]-Lambus s.n.c.-P.-T Autoserv-P.-T [Travelbus]-ex Dallara	2350	Bardi-Ca' Bagaglia-Porcigatone-Borgotaro	31,55	52.900,000	
TEP S.p.A.	Tambini Igino-ex Dallara Armando	2355	Bardi-Cereseto-Compiano-Bedonia	34,65	22.900,000	
TEP S.p.A.	P-T [Travelbus]-Pettinati Antonino	2360	Bedonia-Ponteceno-Pione-Bardi	47,75	50.000,000	
TEP S.p.A.	Ferrari [Travelbus]	2400	Costadasino-Prelema-Solignano	16,25	27.900,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Cini Servizi s.r.l.-Ferrari [Travelbus]-Bernabi	2410	Borgotaro-Ghiare di Berceto-Solignano-Fornovo	44,05	127.100,000	

<b>ALLEGATO 1/2009</b> <b>PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE</b> <b>BACINO DI PARMA</b>						
<b>SERVIZIO EXTRAURBANO</b>						
<b>IMPRESA</b>		<b>N. LINEA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>KM LINEA</b>	<b>VEETURE KM</b>	
<b>AFFIDATARIA</b>	<b>ESERCENTE</b>					
TEP S.p.A.	TEP S.p.A. - Ghiozzi Lorenzo-ex Dallara [Travelbus]-Squeri Edoardo	2415	Bedonia-Pontestrambo-S.Maria del Taro-Passo del Bocco	28,40	84.200,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-ex Dallara Armando-Lusardi Giuliano-Quattrini Angelo	2420	Molino Anzola-Ponteceno-Montevaccà-Bedonia	21,60	84.500,000	
TEP S.p.A.	ex Dallara Armando-Lusardi Giuliano-Ghiozzi Lorenzo	2430	Bedonia-Frazioni	10,95	28.500,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-ex Dallara Armando-Ghiozzi Lorenzo	2440	Bedonia-Compiano Ponte-Bertorella-Borgotaro	16,60	144.300,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-ex Dallara Armando	2445	Bedonia-Tornolo-Tarsogno-Borgotaro	38,05	25.300,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-ex Dallara [Travelbus]-Rossi-Mora Viaggi s.n.c.	2450	Montegrosso-Albareto-Gotra-Borgotaro	15,75	81.700,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-ex Dallara [Travelbus]-Rossi-Mora Viaggi s.n.c.	2470	Berceto-Roccaprebalza-Lozzola-Chiare di Berceto	49,80	80.800,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.-Globo [Travelbus]-Lamorette D.-Cini Servizi s.r.l.	2500	Cafragna-Collecchio-Vicoforte-Parma	31,90	68.200,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.	2510	Berceto-Cassio-Casola-Fornovo	30,50	51.100,000	
TEP S.p.A.	Rossi Fabrizio-Rossi-Mora Viaggi s.n.c.	2520	Calestano-Braglia-Sivizzano-Fornovo	15,70	42.000,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Globo s.r.l.-Globo [Travelbus]	2525	Fornovo-Galiano-Collecchio-Parma	27,60	121.300,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Albertelli Alberto	2530	Calestano-Felino-Sala Baganza-Parma	36,75	150.000,000	
TEP S.p.A.	Rossi Fabrizio-Rossi-Mora Viaggi s.n.c.	2531	Berceto-Casaselvatica-Ravarano-Calestano	23,80	51.100,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2535	Calestano-Limido-S.Martino-Sinzano-Parma	36,45	14.600,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Dama Tour s.n.c.-Riccò [Travelbus]	2545	S.Michele Torre-Felino-Gaione-Parma	26,10	74.900,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Bianchini Auto s.n.c.-Rossi Fabrizio	2600	Calestano-Fagnolo-Cozzano-Langhirano	19,55	42.400,000	
TEP S.p.A.	Albertelli Alberto-Dama Tour s.n.c.	2605	S.Michele Torre-Pilastro-Strognano-Langhirano	16,45	26.500,000	
TEP S.p.A.	Gielle Viaggi s.n.c.-Dama Tour s.n.c.	2610	Linea pedemontana	32,50	37.300,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Landi Roberto-Lamorette Daniele-Landi [Travelbus]	2620	Bosco-Corniglio-Pastorello-Langhirano	37,50	148.700,000	
TEP S.p.A.	Riccò Mirko-Dallagiovanna-Bocchi Sandrino	2640	Tizzano-Boschetto-Capoponte-Langhirano	30,70	48.200,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Bocchi Sandrino-Zanni Gianluigi-Dallagiovanna	2650	Monchio-Palanzano-Lagrimone-Langhirano	44,70	114.500,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-D.A. Trasporti-Bocchi Sandrino-Zanni Gianluigi	2655	Rigoso-Valcieca-Selvanizza-Palanzano	31,10	55.100,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Bocchi Sandrino-Zanni Gianluigi-Bianchini Auto s.n.c.	2670	Langhirano-Torrechiera-Corcagnano-Parma	28,10	189.700,000	
TEP S.p.A.	Riccò Mirko-Ubaldi Ermete-Riccò [Travelbus]	2675	Vezzano-Sasso-Capoponte-Langhirano	24,95	38.600,000	
TEP S.p.A.	Maggioli Amos	2680	Langhirano-Faviano-Mulazzano-Langhirano	28,25	24.400,000	
TEP S.p.A.	Bianchini Auto s.n.c.	2685	Neviano-Arduni-Urzano-Langhirano	29,40	37.800,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2700	Langhirano-Lesignano Bagni-Basilicanova-Parma	34,45	32.500,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Lamorette Daniele	2705	Scurano-Sasso-Neviano-Arduni-Traversetolo	26,55	50.500,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Lamorette Daniele	2706	Traversetolo-Mamiano-Basilicanova-Parma	27,00	47.500,000	
TEP S.p.A.	Dama Tour [Travelbus]	2715	Castelnovo Monti-Vetto-Provazzano-Traversetolo	41,30	67.100,000	
TEP S.p.A.	Damenti Bruno-Lamorette Daniele	2720	Villa di Bazzano-Bazzano Bivio-Traversetolo	13,60	16.300,000	
TEP S.p.A.	Damenti Bruno	2725	Bazzano-Neviano	19,50	15.400,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2730	S.Polo d'Enza-Traversetolo-Pilastrello-Parma	29,70	54.900,000	
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.	2735	Montecchio-Montechiarugolo-Monticelli Terme-Parma	26,40	35.600,000	

ALLEGATO 1/2009 PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE BACINO DI PARMA						
SERVIZIO EXTRAURBANO						
AFFIDATARIA	IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
	ESERCENTE					
TEP S.p.A.	Zanni G.-Lamoretti D.-Gielle Viaggi s.n.c.-Gielle Viaggi [Travelbus]		2740	S.Geminiano-Monticelli Terme-Coloreto-Parma	22,95	40.200,000
TEP S.p.A.	Lamoretti Daniele-Gielle Viaggi s.n.c.-Gielle Viaggi [Travelbus]		2745	Traversetolo-Montechiarugolo-Martorano-Parma	33,50	39.000,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.		2810	Castelnovo Sotto-Poviglio-Sorbolo-Parma	29,30	48.800,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-APAM Esercizio S.p.A.		2812	Sabbioneta-Casalmaggiore-Colorno-Parma	35,10	85.600,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.		2815	Mezzano Inferiore-Coenzo-Sorbolo-Parma	25,90	41.500,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Dama Tour s.n.c.-APAM Esercizio S.p.A.		2820	Mezzano Inferiore-Colorno-S.Polo di Torrile-Parma	32,00	259.500,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.		2825	Parma-Colorno-Sissa-S.Secondo	41,45	18.100,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Dama Tour [Travelbus]		2830	Coltaro-Colorno-Torrile-Parma	40,75	103.600,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.		2840	Mezzano Inferiore-Colorno-Sissa-S.Secondo	42,52	21.600,000
TEP S.p.A.	APAM Esercizio S.p.A.		2871	Viadana-Brescello-Sorbolo-Parma	32,11	135.200,000
				TOTALE PROVINCIA		5.098.480,000
TEP S.p.A.	TEP S.p.A.-Ricco' [Travelbus]		0083	Panocchia-Corcagnano-Fontanini-Parma	25,35	20.800,000
TEP S.p.A.	Cini Servizi s.r.l.		0086	Parma-Ugozzolo (Cimitero)	10,15	900,000
				TOTALE COMUNALI		21.700,000
				TOTALE GENERALE		5.120.180,000



**BACINO DI REGGIO EMILIA****ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE  
E  
PER I SERVIZI MINIMI AUTOFILOVIARI  
PER IL PERIODO 2007-2010  
TRA**

La Regione Emilia-Romagna, di seguito denominata Regione, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale n.80062590379, nella persona del suo Presidente pro-tempore Vasco Errani;

la Provincia di Reggio Emilia, di seguito denominata Provincia, codice fiscale n. 00209290352, rappresentata dal suo Presidente pro-tempore Sonia Masini;

il Comune di Reggio Emilia, di seguito denominato Comune, codice fiscale n. 00145920351, rappresentato dal sindaco pro-tempore Graziano Delrio;

il Consorzio ACT, di seguito denominata Agenzia, codice fiscale n. 00353510357, rappresentata dal Direttore Michele Vernaci;

**PREMESSO**

- che il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente e quindi, la finalizzazione delle politiche del trasporto pubblico e della mobilità urbana al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria rappresenta una scelta costante della Regione;
- che l'art. 12 della legge regionale 2 ottobre 1998, n. 30 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", prevede la stipula di Accordi di programma triennali (di seguito denominati "Accordi") con gli Enti Locali e le loro Agenzie locali per la mobilità e il trasporto pubblico locale (di seguito denominate "Agenzie") per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico;
- che detti Accordi determinano il concorso finanziario delle parti e stabiliscono quantità, tempi, modalità e condizioni dei trasferimenti regionali alle Province, ai Comuni capoluogo, ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti e alle Agenzie, secondo le competenze ad esse attribuite per la copertura degli oneri relativi ai servizi minimi;
- che detti Accordi vengono sottoscritti sulla base di un Atto di indirizzo dell'Assemblea Legislativa (art. 8, LR 30/98) e dell'Intesa sui servizi minimi (di seguito denominata "Intesa") tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti Locali (art.10, LR 30/98);

## VISTI

- l'Atto di Indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 109 del 3 aprile 2007 (di seguito denominato "Atto di Indirizzo");
- l'"Addendum all'anno 2010 dell'Atto di indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale; delibera dell'Assemblea legislativa n. 109/2007; integrazione, estensione e conferma all'anno 2010 dei principi e delle finalità", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 166 del 22 aprile 2008 (di seguito denominato "Addendum");
- la Risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 3100 del 22/01/2008, che impegna la Giunta regionale a percorrere tutte le azioni possibili per potenziare il trasporto pubblico locale ponendo il tema della mobilità sostenibile e della salvaguardia della qualità dell'aria tra le prioritarie politiche regionali tese a garantire l'equilibrio del territorio;
- la delibera della Giunta regionale n. 634 in data 5 maggio 2008 di approvazione dell'Intesa sui Servizi Minimi per il periodo 2007-2010;
- la delibera della Giunta regionale n. 1849 in data 26 novembre 2007 di "Stimer. Assegnazione e ripartizione contributi regionali per l'implementazione della tecnologia magnetica alle Agenzie locali per la mobilità e alle Società di trasporto pubblico locale e regionale della Regione Emilia-Romagna";
- la delibera della Giunta regionale n. 637 in data 5 maggio 2008 di "Definizione dei livelli tariffari di riferimento per l'avvio del sistema di tariffazione integrata della mobilità Stimer per il periodo 2008-2010; approvazione delle zone tariffarie";
- la delibera della Giunta regionale n.1330 del 22 luglio 2008 inerente "Avvio del sistema di tariffazione integrata della mobilità regionale (Stimer). Aspetti specifici che attengono i servizi ferroviari";
- la delibera della Giunta regionale n. 803 del 3 giugno 2008, con cui sono state approvate le linee guida di azione regionale per lo sviluppo e completamento dell'Infomobilità pubblica, in collegamento con l'attuazione di STIMER e del "Travel planner" regionale;
- la delibera della Giunta regionale n. 1580 del 6 ottobre 2008, con cui sono state approvate le Linee guida dell'azione regionale per la mobilità sostenibile;
- gli annuali "Accordi di Programma sulla qualità dell'aria", sottoscritti a partire dall'anno 2002, di cui l'ultimo sottoscritto in data 12 settembre 2008 tra la Regione Emilia Romagna, le Province e i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, che impegnano i firmatari a realizzare interventi a basso impatto ambientale nell'ambito della mobilità sostenibile, della logistica regionale, dell'edilizia sostenibile e delle attività produttive;
- i Piani di risanamento della qualità dell'aria, elaborati in tale ambito da tutte le nove Province dal 2005, sulla base delle deleghe ricevute dalla Regione;

## RICHIAMATI

- gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dei trasporti, elaborati prima con il “Libro bianco” del 12 settembre 2001 “La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte” e infine con la “Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo - Mantenere l’Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente; riesame intermedio del Libro Bianco del 2001” del 22 giugno 2006, rivolti a produrre sistemi di trasporto che rispondano alle esigenze economiche, sociali e ambientali della società, e in particolare a offrire un’elevata mobilità e protezione dell’ambiente, a favorire l’innovazione, a stabilire connessioni tra le politiche europee e gli impegni internazionali (Kyoto), a incrementare l’intermodalità tra i vari mezzi di trasporto;
- il “Libro verde - Verso una nuova cultura della mobilità urbana” del 25 settembre 2007, adottato dalla Commissione della Comunità Europea, che segna le tappe di un piano europeo per la mobilità urbana, incentrato sulle tematiche della fluidificazione del traffico e del trasporto urbano accessibile e sicuro per gli abitanti delle città europee;
- la Comunicazione, adottata dalla Commissione della Comunità europea il 29 novembre 2000, “Il Libro Verde: verso una strategia europea di sicurezza dell’approvvigionamento energetico”, sostanzialmente confermata dal Piano d’azione del Consiglio Europeo (2007-2009) “Politica Energetica per l’Europa” del 8-9 marzo 2007, che orienta l’azione degli Stati membri dell’Unione Europea all’individuazione, sviluppo, diffusione dell’uso di fonti alternative alla benzina e al gasolio e per il contenimento dei consumi energetici;
- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 21 maggio 2008, pubblicata sulla G.U. 152 dell’11/6/2008, relativa alla qualità dell’aria e per un’aria più pulita in Europa che, oltre ad introdurre un nuovo indicatore, il  $PM_{2,5}$ , definisce criteri e modalità per accedere a proroghe per quanto riguarda i valori-limite di biossido di azoto e benzene e deroghe a quelli del  $PM_{10}$  rispetto ai limiti fissati e nei casi di condizioni climatiche sfavorevoli;
- il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGT), approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 14 marzo 2001, che si propone come quadro di riferimento di un insieme di interventi, il cui fine ultimo è rafforzare il sistema economico e migliorare la qualità della vita in un contesto di sviluppo sostenibile, evidenziando le carenze del settore alle quali intende rispondere suggerendo indirizzi di politica dei trasporti, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di sicurezza, stabiliti dall’Unione Europea;
- le Linee Guida del Piano Generale della Mobilità, presentate dal Ministero dei Trasporti nel novembre 2007, principale strumento della politica nazionale dei trasporti, nell’individuazione prioritaria degli obiettivi strategici di efficienza, sicurezza e sostenibilità;
- la legge 244 del 24 dicembre 2007, “Finanziaria 2008”, che definisce una cornice giuridica che assicura strutturalità ai trasferimenti a favore del settore del trasporto pubblico per il periodo 2008-2010, garantendo i flussi finanziari mediante un meccanismo basato sulla fiscalità, ovvero utilizzando una compartecipazione all’accisa sul gasolio per autotrazione e senza alcun inasprimento della pressione fiscale;

### OSSERVATO CHE

la legge regionale 10 del 30 giugno 2008, "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni":

- all'art. 24, comma 1, individua la chiara distinzione dei ruoli tra i soggetti titolari delle funzioni regolatorie e i soggetti gestori dei servizi, prevedendone l'adeguamento del sistema delle Agenzie locali per la mobilità, per le quali ha espressamente escluso la gestione dei servizi;
- all'art.24, comma 2, oltre a promuovere l'introduzione di un unico sistema tariffario integrato sull'intero territorio regionale, promuove l'aggregazione dei soggetti gestori dei trasporti pubblici autofiloviari;
- all'art. 25 stabilisce la riforma delle Agenzie locali per la mobilità, prevedendo, fra l'altro:
  - l'adozione di forme organizzative, quali società di capitali a responsabilità limitata a norma dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
  - lo scorporo delle attività gestionali (sosta, parcheggi, e accessi ai centri urbani), non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge alle Agenzie stesse;
  - il superamento delle situazioni di compartecipazione nella proprietà della società di gestione da parte delle Agenzie;
  - il superamento delle funzioni di gestione della tariffazione e l'applicazione di modalità contrattuali che valorizzino la responsabilità imprenditoriale del soggetto gestore;
  - l'accorpamento degli ambiti territoriali ottimali;
  - la progettazione dei servizi sulla base di una stretta integrazione con gli strumenti di pianificazione di competenza degli Enti locali;
- all'art. 27 modifica la legge regionale n. 30 del 1998, inserendo un nuovo art. 5 bis "Procedimento di approvazione del PRIT", prevedendo inoltre al comma 3 di modifica del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 30/98, l'inserimento dei Piani di bacino tra gli strumenti di programmazione provinciale del settore trasporti.

### RILEVATO CHE:

- la dimensione degli Investimenti per la Mobilità Urbana, attivati con gli Accordi di Programma triennali avviati a partire dal 1995, evidenzia la significatività dell'intervento regionale e dell'impegno degli Enti Locali e delle Agenzie, nonché delle relative Aziende/Consorzi presenti nei nove bacini provinciali, nei quali il finanziamento regionale di circa 130 milioni di Euro (escluse le quote per l'acquisto di nuovi mezzi) ha riguardato oltre 340 interventi, che hanno attivato investimenti stimati in circa 700 milioni di Euro;
- gli interventi finanziati dalla Regione hanno riguardato il miglioramento e la qualificazione del sistema di mobilità nelle principali città, nell'ambito degli obiettivi di sostenibilità indicati dal Piano Regionale Integrato dei Trasporti;
- la Regione ha quindi cofinanziato in maniera significativa gli interventi sulla mobilità operati dagli Enti locali nelle principali aree urbane;



- il rinnovo del parco bus regionale, operato con i “piani autobus 2002-2004” di cui alle leggi 194/98 e 166/02, ha determinato un’evoluzione della presenza in regione di autobus a bassissimo impatto ambientale, per il quale sono stati attivati in totale finanziamenti regionali per oltre 100 milioni di Euro, che hanno portato alla sostituzione di circa 900 autobus, pari al 27% del parco regionale;

#### RILEVATO INOLTRE CHE:

- l’Atto di indirizzo ha individuato le priorità per gli interventi da includere negli Accordi di Programma che riguardano specificatamente il miglioramento qualitativo del servizio di trasporto pubblico nei diversi bacini provinciali, con l’obiettivo di incremento della velocità commerciale e della capacità di attrazione dei servizi, nonché il potenziamento della rete ciclo-pedonale per creare una vera alternativa modale all’uso del mezzo privato, sempre in stretto coordinamento con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo e con le azioni previste negli annuali Accordi per la Qualità dell’Aria;
- tra gli obiettivi strategici l’Atto di Indirizzo ha indicato:
  1. la concertazione istituzionale come metodo per affrontare le questioni a tutti i livelli (europeo, nazionale, tra regioni confinanti, nonché quello più tradizionale dei rapporti con le istituzioni locali);
  2. la necessità di una stretta integrazione tra le previsioni urbanistiche in capo agli strumenti di pianificazione di competenza degli enti locali e la programmazione e l’amministrazione del trasporto pubblico locale di bacino;
  3. la priorità agli investimenti volti a consentire una effettiva attrattività del trasporto pubblico per una diversione modale, rispetto al traffico veicolare privato;
  4. l’integrazione modale e tariffaria tra tutti i servizi di trasporto pubblico autofiloviari e ferroviari;

#### PRESO ATTO CHE L’ATTO DI INDIRIZZO:

- al par. 4.2 indica la necessità di costruire una rete di trasporto pubblico fondata sulla complementarità fra autolinee e servizi ferroviari opportunamente gerarchizzati;
- al par. 9 pone l’accento sull’ulteriore sviluppo quantitativo dei servizi ferroviari e per una ripresa della loro qualificazione, accompagnando le risorse nazionali con un incremento dei servizi regionali in proporzione di almeno il 20% nel triennio 2008-2010, e ciò anche in considerazione dell’adeguamento in corso degli assetti della società FER;
- al paragrafo 10 propone di dare risposta positiva alla richiesta emergente di nuovi servizi autofiloviari, che si riconoscono incrementati di almeno il 5%, nel triennio 2008-2010;

#### RITENUTO

- che risulti pertanto indispensabile definire gli elementi di concertazione per i servizi minimi autofiloviari per il periodo 2007-2010, secondo quanto previsto nella sopra richiamata Intesa;

– di dover definire prioritari gli interventi che riguardano specificatamente:

- a. la promozione e il sostegno all'utilizzo del trasporto pubblico locale durante l'intero arco della giornata e per l'intero territorio interessato dai piani e programmi per il miglioramento della qualità dell'aria, dando priorità a quegli interventi organizzativi e tecnologici in grado di rendere il trasporto pubblico più attrattivo rispetto a quello privato delle persone e delle merci: fondamentale, a questo proposito, è la realizzazione di infrastrutture che favoriscano l'uso del mezzo pubblico, come le corsie riservate e controllate, i sistemi di preferenziamento semaforico e di gestione delle flotte del trasporto pubblico;
- b. il potenziamento e ammodernamento dei veicoli del trasporto pubblico, anche mediante la riqualificazione del parco esistente, per l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale e il miglioramento dell'accessibilità alle categorie più svantaggiate, con riferimento in particolare al Protocollo d'intesa del 23 settembre 2008 tra la Regione Emilia-Romagna e U.I.C.I. (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti);
- c. la promozione e il sostegno di azioni che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con le esigenze di mobilità delle donne, degli anziani nonché delle fasce più deboli della cittadinanza;
- d. la promozione di una banca dati regionale dei possessori di contrassegno per disabili che permetta un utilizzo legittimo e controllato del medesimo su tutto il territorio regionale;
- e. la realizzazione di sistemi di tariffazione integrata e di servizi di Infomobilità, con l'attivazione di sistemi tecnologici interoperabili di pagamento, di informazione, di comunicazione e di pianificazione del viaggio da parte dell'utenza, in coordinamento anche con il Sistema di Tariffazione Integrata della Mobilità e Trasporti della Regione Emilia-Romagna STIMER, il cui avvio è intervenuto nel settembre 2008, ed entrerà a regime entro il 2010;
- f. la razionalizzazione e lo snellimento dei flussi di traffico urbano attraverso l'applicazione delle migliori pratiche e tecnologie disponibili, come ad esempio la regolazione automatizzata degli impianti semaforici con precedenza ai mezzi pubblici, la diffusione della sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici ed il controllo informatizzato degli accessi;
- g. lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, punti di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione con la bicicletta mediante la realizzazione di strutture nei veicoli e di infrastrutture alle fermate del trasporto pubblico;
- h. il potenziamento e la messa in rete dei percorsi ciclabili e pedonali prevalentemente in ambiti urbani e peri-urbani, nonché incremento di una rete di itinerari protetti e sicuri casa-scuola e casa-lavoro per agevolare l'uso prioritario della bicicletta per tutti gli spostamenti;
- i. la progettazione e la realizzazione degli interventi di *traffic calming*, con sostituzione degli incroci, anche semaforizzati, con rotatorie;

- j. la diffusione della figura del Mobility Manager e l'attuazione di azioni di mobility management, con il coinvolgimento di tutte le parti istituzionali, economiche e sociali presenti sul territorio, monitorando la concreta operatività dei mobility manager aziendali e di area previsti dal Decreto ministeriale del 27/3/1998 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" e verificando la redazione e l'attuazione dei Piani di spostamento casa-lavoro con possibilità di affidamento di tali attività all'Agenzia;
- k. la realizzazione e/o il potenziamento dei servizi integrativi e complementari al trasporto pubblico locale, come i servizi a chiamata, il *car sharing* e il *car pooling*;
- l. l'incentivazione al rinnovo del parco auto privato, come la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano/GPL, l'installazione dei filtri antiparticolato nei veicoli diesel, la sperimentazione di utilizzo dell'applicazione della tecnologie di veicoli e di carburanti elettrici e in generale, a basso impatto ambientale.

#### RITENUTO INFINE

di definire con il presente Accordo di Programma il sistema concordato dei servizi minimi e di azioni per la mobilità sostenibile nell'ambito provinciale di Reggio Emilia.

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

##### PARTE PRIMA INTRODUZIONE

###### Art. 1

###### Richiamo delle premesse

- 1. Le premesse del presente Accordo ne costituiscono, ai relativi effetti, parte integrante.
- 2. I contraenti confermano l'impegno a porre in essere politiche e provvedimenti di attuazione delle azioni e degli interventi individuati nella premessa.
- 3. I contraenti si impegnano conseguentemente ad attuare il monitoraggio, la valutazione e la verifica dei risultati.

###### Art. 2

###### Oggetto

- 1. Formano oggetto dell'Accordo:
  - a. la disciplina di attuazione dei Servizi Minimi di bacino secondo la programmazione indicata per il periodo 2007-2010 dall'Intesa approvata con DGR 634 del 05/05/2008;
  - b. la programmazione degli investimenti e la loro realizzazione per il biennio 2009-2010 a favore della mobilità sostenibile;
  - c. il monitoraggio sullo stato di attuazione del programma degli interventi infrastrutturali 2009-2010, nonché di quelli precedentemente ammessi a finanziamento e non ancora ultimati, previsti negli Accordi di Programma dal 1997 al 2005;

### Art. 3

#### Durata

1. Il presente Accordo ha validità dall'esercizio finanziario 2007 fino al 31 dicembre 2010, secondo le distinte articolazioni temporali di cui al precedente art.2.

### Art. 4

#### Obiettivi di miglioramento

1. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano a perseguire gli obiettivi di miglioramento della sicurezza, della qualità e della sostenibilità ambientale ed economica della mobilità e del TPL, urbano, di bacino e interbacino, attraverso l'adozione di azioni concrete sul piano programmatico, regolamentare e del controllo sul raggiungimento degli obiettivi.
2. I contraenti concordano che gli obiettivi generali si collegano primariamente con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo recepite negli strumenti di programmazione e amministrazione regionale e con le azioni previste negli annuali Accordi per la Qualità dell'Aria.
3. Il grado di raggiungimento degli obiettivi potrà costituire elemento di valutazione, incentivazione e disincentivazione, ai fini dell'attribuzione dei contributi e della definizione dei servizi minimi per il successivo triennio.

### Art. 5

#### Obiettivo Stimer

1. Le parti si impegnano, entro il periodo di validità del presente Accordo, ad avviare nel proprio bacino, dal primo settembre 2008, il percorso di integrazione tariffaria e di avvicinamento all'applicazione di Stimer, così come espressamente previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 637 del 05/05/2008, che individua i tempi, i criteri, le modalità e i livelli tariffari di riferimento per i servizi ferroviari e autofiloviari della regione Emilia-Romagna.
2. Le parti si impegnano inoltre ad applicare il nuovo scenario zonale approvato con la deliberazione sopra citata entro il **31/12/2010**, in sostituzione degli attuali scaglioni chilometrici utilizzati per il calcolo tariffario, e supportato dalle necessarie tecnologie utili alla gestione dell'intero sistema tariffario Stimer. Nel periodo transitorio, in accordo con gli Enti Locali competenti, potranno essere apportati eventuali perfezionamenti ai confini delle zone tariffarie non sedi di stazioni ferroviarie.
3. Le parti danno atto che il nuovo scenario zonale introduce "zone tecniche" coincidenti con i servizi urbani delle Città capoluogo e dei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, secondo le scelte degli Enti Locali competenti. Tali "zone tecniche" determinano nel calcolo della tariffa regionale un ulteriore attraversamento di confine di zona, in origine e/o in destinazione del viaggio, in caso di accesso ai servizi di trasporto pubblico urbano ivi presenti.



4. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano, per la realizzazione della integrazione tariffaria, a consentire l'accesso ai servizi urbani della dieci città capoluogo e delle città con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, secondo le proprie scelte, mediante l'offerta della quota urbana secondo i livelli di prezzo individuati nella DGR 637/2008.
5. Le parti danno atto di quanto previsto nella "Convenzione Mi Muovo", che individua nella prima fase di avvio dell'integrazione tariffaria, a decorrere da settembre 2008:
  - la conferma degli attuali scaglioni chilometrici, in equivalenza alle zone, per il calcolo delle relative tariffe;
  - i livelli tariffari indicati nell'"Allegato B" della DGR 637/2008;
  - l'offerta di un unico titolo di viaggio, di tipo forfettario, – l'abbonamento annuale integrato regionale e l'abbonamento annuale integrato studenti regionale – denominati Mi Muovo e Mi nuovo studenti, che consentiranno l'uso dei servizi ferroviari regionali e l'accesso alle zone tecniche (servizi urbani autofiloviari) delle città dell'Emilia-Romagna.
6. Gli Enti locali si impegnano a definire, nel corso del periodo 2008-2010, un percorso di avvicinamento/allineamento delle tariffe per il raggiungimento della "tariffa obiettivo 2010" dei servizi autofiloviari individuata nella sopra citata deliberazione della Giunta regionale 637/2008, per i seguenti titoli di viaggio per spostamenti sui servizi extraurbani:
  - corsa semplice;
  - abbonamento annuale integrato regionale;
  - abbonamento annuale integrato regionale dedicato agli studenti;
  - abbonamento mensile personale;
7. Le parti danno atto che la determinazione dei parametri indicati per il calcolo dei livelli tariffari di riferimento, potrà considerarsi rivedibile nell'arco del periodo 2008-2010, anche alla luce dei risultati di monitoraggio e dei suggerimenti che dovranno pervenire dall'insieme dei titolari degli introiti tariffari coinvolti nell'integrazione tariffaria.
8. Agevolazioni o esenzioni tariffarie diverse da quelle previste dalla Regione sono a carico delle Istituzioni e Amministrazioni richiedenti, le quali dovranno provvedere, in via diretta, alla regolamentazione delle autorizzazioni e alla compensazione degli eventuali oneri, a norma della L.160/89.
9. I Comuni fissano la tariffa di corsa semplice urbana a validità temporale fino a 60 minuti secondo le disposizioni della delibera di Giunta regionale n. 637/2008.
10. Il prezzo dei titoli di viaggio urbani e suburbani venduti in vettura (corse semplici e/o multipli) può essere incrementato nella misura stabilita dal Comune competente e di detto incremento tariffario deve essere data adeguata informazione all'utenza.
11. Il viaggiatore provvisto di valido titolo di viaggio ha diritto di utilizzarlo su medesime relazioni di viaggio e su tratte comuni a più linee autofiloviarie anche se servite da imprese diverse in relazione agli accordi intercorsi tra le aziende;

12. Sono confermate per il periodo transitorio 2008-2010 le disposizioni contenute nell'art. 40 della L.R. 30/98 e s.m.i in merito alla applicazione delle sanzioni amministrative.

PARTE SECONDA  
SERVIZI, RISORSE E QUALITÀ

Art. 6  
Servizi minimi

1. La quantità complessiva dei servizi minimi autofiloviari programmata nel bacino di Reggio Emilia per il periodo 2007-2010 deve intendersi servizio effettivo reso al pubblico come da orario (ivi comprese le eventuali corse bis) e risulta definita come di seguito indicato:

anno 2007	9.057.633	vetture-km
anno 2008	9.116.936	vetture-km
anno 2009	9.318.567	vetture-km
anno 2010	9.385.778	vetture-km

Le parti convengono che, ai fini dell'incremento dei servizi minimi previsti da erogare per l'anno 2008, si può tenere conto, in quota analoga, dei servizi di trasporto pubblico locale svolti oltre i servizi minimi.

2. I servizi sono esercitati secondo i Programmi di esercizio che dovranno essere aggiornati secondo l'articolazione quantitativa e qualitativa risultante dai contratti di servizio sottoscritti:

*per l'anno 2007: nell'allegato 1/2007;*

*per l'anno 2008: nell'allegato 1/2008;*

*per l'anno 2009: nell'allegato 1/2009.*

3. Entro il **30 giugno 2009** dovrà essere presentato, a cura dell'Agenzia locale per la mobilità, un piano di riorganizzazione, razionalizzazione ed integrazione del servizio autofiloviario di bacino, come meglio specificato al successivo comma 4.
4. Il piano di cui al comma precedente dovrà fare riferimento ai servizi minimi previsti per l'anno 2010 e indicati al comma 1 del presente articolo. Tale piano sarà concordato in sede di un apposito "Tavolo di lavoro" cui parteciperanno, oltre agli Enti locali sottoscrittori e all'Agenzia, i competenti Servizi regionali e i gestori dei servizi ferroviari. Esso terrà conto, nel quadro di quanto esplicitato in premessa, soprattutto delle politiche intermodali e di razionalizzazione e incentivazione dei servizi medesimi, al fine di evitare, per quanto possibile, sovrapposizioni e recuperare vetture-km per potenziare altri servizi nel bacino.
5. A partire dall'**orario invernale 2009-2010** i servizi verranno esercitati sulla base del progetto di cui al comma precedente, a seguito dell'atto di recepimento da parte della Giunta Regionale.
6. L'Agenzia e gli Enti Locali sono tenuti a garantire annualmente un livello complessivo di servizi pari a quello sopraindicato, eventualmente anche attraverso modalità di offerta a

carattere innovativo. È ammesso uno scostamento annuale in riduzione che non superi lo 0,5% del totale indicato al comma 1. Riduzioni superiori, sempreché non derivanti da comprovate cause di forza maggiore, daranno luogo a proporzionale riduzione o recupero del contributo regionale. Le riduzioni dei servizi risultanti dalle astensioni facoltative dal lavoro devono essere detratte dalle percorrenze annualmente certificate, in quanto non configurabili come cause di forza maggiore. La suddetta variazione per astensioni facoltative dal lavoro viene proporzionalmente dimensionata in ragione degli oneri comunque residuanti in capo all'esercente.

7. L'Agenzia si impegna a fornire i dati aggiornati del programma di esercizio annuale dei servizi, tenuto conto di quanto indicato al precedente comma 1, secondo l'articolazione programmata di offerta al pubblico, entro il **10 aprile di ogni anno**. Entro il **10 settembre di ogni anno** l'Agenzia si impegna a fornire i dati consuntivi dei servizi minimi e dei servizi aggiuntivi riferiti all'anno precedente come indicato al successivo art. 21 comma 3. Entrambe le rendicontazioni dovranno essere fornite sulla base dello schema del Programma annuale di esercizio di cui al comma 2 del presente articolo.

#### Art.7

##### Servizi innovativi

1. Gli Enti locali e l'Agenzia, in sede di definizione del programma di esercizio dei servizi minimi, hanno facoltà di individuare l'offerta dei servizi anche con modalità innovative, in coerenza con le linee di programmazione regionale.
2. La sostituzione di servizi minimi offerti in forma tradizionale con servizi erogati di carattere innovativo, anche con particolare attenzione a relazioni che possano interessare categorie deboli, quali disabili e anziani, si ha in costanza di contributi regionali a condizione che ne sia provata la convenienza in relazione sia all'utenza servita sia alla collettività nel suo complesso.
3. Il servizio innovativo offerto potrà risultare inferiore a quello tradizionale sostituito, a condizione che sia accertato il requisito di costanza o incremento della domanda soddisfatta, del livello di soddisfazione della stessa e che l'innovazione organizzativa sia offerta a condizioni tariffarie non inferiori a quelle previste per i servizi tradizionali, sia conveniente sul piano economico e contribuisca al miglioramento del rapporto tra ricavi tariffari e costi operativi del bacino.
4. L'Agenzia, ai sensi dei precedenti commi, presenta il resoconto consuntivo sul servizio svolto e sui risultati conseguiti secondo i termini di consegna, come indicato al successivo art. 21 del presente Accordo.

#### Art 8

##### Contributi per i servizi minimi

1. Il contributo regionale per gli anni 2007-2010 per il bacino di Reggio Emilia deve intendersi interamente destinato, eccetto quanto espressamente indicato al successivo comma 4, all'esercizio dei servizi di TPL ed è determinato in:

Anno 2007	€ 15.623.754,92
Anno 2008	€ 16.751.952,12
Anno 2009	€ 17.380.771,14
Anno 2010	€ 17.767.167,28

2. Gli Enti locali, secondo quanto previsto al paragrafo 10 dell'Atto di indirizzo, nonché al punto 16 dell'Intesa, sono impegnati a mettere a disposizione risorse in misura tale che l'intervento di ciascuno sia almeno pari alla media degli interventi complessivi dell'ultimo triennio 2004-2006. Tali contributi, unitamente a quelli regionali e tenuto conto di quanto previsto dal presente accordo in materia di politiche tariffarie, nonché di quanto indicato al comma 1 dell'art.6, sono intesi a fornire un livello ragionevole di risposta alle esigenze di adeguamento dei corrispettivi dei Contratti di servizio.
3. I contributi regionali per i servizi minimi rappresentano trasferimento di risorse all'Agenzia, sia a compensazione degli oneri conseguenti ai Contratti di servizio sottoscritti con gli esercenti e sia relativi alla gestione dei servizi nei limiti previsti dalla legge.
4. Le attività svolte dalle Agenzie locali ai sensi del comma 3, lettere a), c) e d) dell'art. 19 della L.R. n. 30/98, possono trovare copertura dei relativi costi all'interno dei fondi trasferiti dalla Regione. Coerentemente con gli obiettivi della legge regionale n. 10 del 2008, a far data dalla scadenza del presente Accordo, la copertura dei costi sostenuti dall'Agenzia per tali finalità non potrà superare la percentuale del 2% di quanto previsto nel comma 1 del presente articolo per l'anno 2010. Non rientrano in tale limite i contributi eventualmente erogati ai dipendenti delle Agenzie ai sensi delle leggi nn. 47/2004, 58/2005 e 296/2006, di cui al successivo art. 13. Ogni ulteriore attività, attribuita alle Agenzie dai Comuni e dalla Provincia ai sensi del comma 3, lettere b) ed e) e del comma 5 bis dell'art. 19 della L.R. n. 30/98, non sarà compensata nell'ambito dei contributi sui servizi minimi indicati al comma 1 del presente articolo.
5. Ai sensi dell'articolo 26 quinquies della L.R. n. 30/98, la Provincia può assegnare con specifica convenzione all'Agenzia, la tenuta della sezione provinciale del registro delle imprese e il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente, di cui trattasi al Titolo III, Capo I bis, della citata L.R. n. 30/98. L'Agenzia provvederà inoltre all'irrogazione delle sanzioni di cui agli artt. 26 septies e 26 octies della legge stessa. Dette sanzioni, nonché i rimborsi degli oneri amministrativi in sede di rilascio delle autorizzazioni rappresenteranno fonte di autofinanziamento per lo svolgimento della specifica attività da parte dell'Agenzia.
6. L'Agenzia garantisce agli Enti Locali e alla Regione l'equilibrio economico delle attività relative alla regolazione del trasporto pubblico e la tenuta di apposita contabilità separata per gli altri tipi di attività. Compiti aggiuntivi affidati all'Agenzia dovranno essere in grado di generare una capacità di autofinanziamento almeno sufficiente a coprire i maggiori costi che ne derivano; in caso contrario, gli Enti Locali, con propri fondi, dovranno assumere la copertura degli eventuali maggiori costi.
7. Le quote di contributo di cui al comma 1 non destinate alla copertura dell'esercizio dei servizi di TPL verranno trattenute dalla Regione in sede di erogazione del contributo dell'anno successivo, fatto salvo quanto previsto al comma 4.



8. Gli Enti Locali e l'Agenzia firmatari del presente Accordo danno atto che i ricavi da traffico, comprensivi anche delle tariffe e delle eventuali integrazioni degli stessi Enti o di altri soggetti, devono rispettare le proporzioni di cui all'art. 32, comma 1 bis, della citata L.R. n. 30/98, nonché dell'art.19 comma 5 del Decreto Lgs. N.422/1997;
9. L'incremento dei contributi erariali per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 19 del DLgs n.422 del 1997 è richiesto direttamente allo Stato ai sensi dell'art. 9, comma 4, della Legge 7 dicembre 1999, n.472 e del Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2000.
10. Fino all'adozione del presente Accordo la Regione procede alla concessione dei contributi sui servizi minimi con acconti mensili, che non superino 1/12 dello stanziamento complessivo annuale.
11. I contributi di cui al presente articolo non subiscono revisioni, a consuntivo, se non in relazione al mancato rispetto delle clausole dell'Accordo, e vengono erogati nei tempi previsti dagli ordinamenti dei soggetti direttamente competenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi.
12. In attesa dell'emanazione del regolamento previsto all'art. 26 septies della L.R.30/98, la Regione dà luogo agli eventuali recuperi previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. 2640/98, avente ad oggetto: "Direttiva per il rilascio dell'autorizzazione a destinare temporaneamente, ad uso diverso dal servizio pubblico di linea, veicoli acquistati con contributi pubblici", sui contributi dovuti per l'esercizio successivo.
13. Nell'ottica di utilizzare tutte le opportunità di sviluppo del TPL, in qualunque momento queste dovessero manifestarsi, gli Enti Locali e l'Agenzia assumono l'impegno di inserire nei Contratti di Servizio margini di flessibilità che consentano eventuali successivi ampliamenti quantitativi e miglioramenti qualitativi dei servizi affidati ai soggetti aggiudicatari.

#### Art 9

#### Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico (LR 1/2002).

1. Le risorse annuali, previste ai sensi della L.R. 1/2002 e riportate in Tabella III dell'Intesa, sono le seguenti:

anno 2008 € 410.000,00  
anno 2009 € 410.000,00  
anno 2010 € 400.000,00

2. Le parti si danno atto che nel periodo 2007-2010, in coerenza con l'Atto di Indirizzo, par. 12, e secondo quanto previsto nell'Intesa, almeno il 50% del fondo per la qualificazione dei servizi di TPL (LR 1/2002), è finalizzato a promuovere e incentivare un sistema di trasporto coordinato e integrato, quanto a servizi, orari e informazioni all'utenza, relativamente a tutte le modalità, ferroviaria, autofiloviaria e per via d'acqua, tradizionali e innovative, e ad anticipare l'affermazione di iniziative riguardanti la bigliettazione elettronica integrata.

3. L'Agenzia si impegna a presentare, nella Relazione annuale di cui al successivo art. 21, una specifica relazione illustrativa degli interventi finanziati con i contributi del presente articolo i quali dovranno dare attuazione a quanto previsto dall'Intesa e dal citato Atto di indirizzo.

#### Art 10 Contratto di servizio

1. L'esercizio dei servizi è regolato mediante Contratti di Servizio, assentiti e stipulati nel rispetto delle condizioni e dei termini dell'art. 45 della LR 30/98.
2. Il Contratto di Servizio, a fronte del corrispettivo economico, indica obblighi specifici e obiettivi di miglioramento del servizio in ordine al trasporto, alle tariffe, alla qualità, all'informazione, nel rispetto di quanto previsto dalla LR 30/98, art. 16, comma 5 quater, nonché dal presente Accordo.
3. Il Contratto di Servizio, secondo quanto previsto nella LR 30/98, art. 16, comma 5 ter, contiene clausole di riduzione del corrispettivo in ordine, tra gli altri, alla mancata prestazione del servizio, alla non corretta applicazione delle tariffe, al non rispetto degli orari, dei percorsi e delle fermate previsti, al non adeguato livello di pulizia e manutenzione della rete e dei mezzi, all'insufficiente e non coerente livello di informazione della clientela sul servizio e sulle condizioni di trasporto, al mancato rispetto dei termini per la trasmissione di dati e informazioni relativi al monitoraggio quali-quantitativo del servizio e dell'utenza.
4. Gli importi derivanti dall'applicazione delle riduzioni del corrispettivo di cui al comma precedente confluiscono in uno specifico fondo che gli Enti sottoscrittori ridestinano, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 16 della LR 30/98, al miglioramento della qualità dei servizi del TPL. L'Agenzia dà atto della gestione di detto fondo nella Relazione annuale di cui al successivo art. 21. Le quote eventualmente non ridestinate ai fini suddetti verranno trattenute dalla Regione in sede di erogazione del contributo dell'anno successivo.
5. Il Contratto di Servizio indica altresì gli impegni e le condizioni per assicurare l'equilibrio economico del bilancio dei Gestori del servizio e disciplina inoltre le condizioni obbligatorie per:
  - a) la tenuta, da parte dell'esercente, di contabilità separate e per bacino/ e/o affidamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per le attività diverse da quelle previste dal presente Accordo;
  - b) l'accesso ai dati dei sistemi aziendali centralizzati di controllo del servizio offerto, da parte degli Enti Locali e Agenzie contraenti e della Regione Emilia-Romagna (art. 14, comma 3, e art. 16, comma 5 quater, della LR 30/98);
  - c) la fornitura dei dati per l'alimentazione del Travel-Planner regionale;
  - d) la registrazione e comunicazione, da parte dell'esercente, delle corse giornaliere non effettuate nonché delle eventuali altre anomalie risultanti nell'effettuazione del servizio.
6. L'Agenzia comunica tempestivamente al competente Servizio regionale la sottoscrizione del Contratto di Servizio di affidamento, nonché il rinnovo, la proroga o la revisione sostanziale, impegnandosi a trasmetterne copia entro il mese successivo alla data di sottoscrizione. L'Agenzia comunica inoltre al suddetto Servizio regionale le aziende titolari di eventuali

contratti di subconcessione e le relative percorrenze assegnate, nonché i corrispettivi delle stesse.

### Art.11 Obiettivi di miglioramento della sostenibilità economica del servizio

1. La Regione, la Provincia, i Comuni e l'Agenzia convengono che, sempre in vista del consolidamento dei risultati ottenuti in virtù dei precedenti Accordi di Programma, il presente Accordo, e in termini coerenti i Contratti di Servizio che ne discendono, individuino alcuni specifici obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio e i relativi parametri di riferimento, in relazione ai quali determinare, in sede di monitoraggio, il tendenziale livello di raggiungimento o di mantenimento.
2. Le parti convengono di individuare tali obiettivi di miglioramento del servizio in continuità ed evoluzione di quelli assunti a partire dal triennio 2004-2006, in ordine agli aspetti elencati di seguito, di cui è concordato il dato base di riferimento. In vista di tali obiettivi, Provincia, Comuni e Agenzia si impegnano a orientare la programmazione e gli interventi sul proprio territorio, nonché sui servizi di TPL, sui contenuti dei Contratti di Servizio e delle procedure concorsuali di affidamento.

Aspetto	Parametri	Dato base 2006	Obiettivo 2010	Note
Efficacia (*)	Viaggiatori trasportati	<b>16.400.638</b>	+ 5%	Vedi all.3
	Ricavi tariffari	<b>6.534.667</b>	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
	Ricavi da traffico	<b>6.253.632</b>	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
Efficienza (**)	Costo operativo orario	<b>59,54</b>	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
	Velocità commerciale media ponderata urbano	<b>22,66</b>	mantenimento	Vedi all.3
	Velocità commerciale media ponderata extraurbano	<b>35,42</b>	mantenimento	Vedi all.3

(\*) Fonte dati: Elaborazione regionale

(\*\*) Fonte dati: Relazione annuale 2007 fornita da Agenzia.

3. Il miglioramento della sostenibilità economica dei servizi del bacino viene valutato in relazione al grado di tendenziale raggiungimento degli obiettivi e potrà costituire elemento di riferimento per la determinazione dei contributi regionali sui servizi minimi, nonché dei servizi minimi medesimi attribuibili nel successivo triennio.

### Art.12 Obiettivi di miglioramento della qualità del servizio

1. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia assumono l'impegno di:
  - garantire l'adozione e la revisione biennale delle Carte dei servizi, nel rispetto delle procedure di consultazione dell'utenza previste dall'art. 17 della L.R. 30/98. Le Carte dei servizi definiscono, agevolandole, le procedure per la gestione dei reclami, le forme

di rimborso e indennizzo per l'inosservanza degli standard di qualità e i casi di risarcimento danni alle persone e alle cose;

- costituire e favorire l'attività del Comitato degli utenti così come indicato all'art. 17 della L.R. 30/98;
  - perseguire gli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi anche in ordine agli aspetti richiamati dall'art. 16 commi 5 ter e 5 quater della L.R. 30/98;
  - garantire, con le necessarie integrazioni dei Contratti di servizio, il monitoraggio della qualità erogata, prevedendo anche un sistema di penali adeguato a garantire il rispetto degli standard contrattuali, sulla base di un metodo di indagine campionaria sostanzialmente conforme con quello proposto dalla Regione (v. Allegato 7), al fine di permettere la comparabilità nel tempo e tra i diversi bacini dei risultati di miglioramento del servizio conseguiti nonché delle politiche e tecniche di intervento ad essi correlati; tale metodo dovrà essere applicato relativamente ai seguenti fattori di qualità: puntualità, stato di pulizia e di integrità del parco mezzi, vendita a bordo dei titoli di viaggio, informazioni alle paline di fermata, gestione dei reclami;
  - svolgere indagini periodiche di rilevazione della qualità erogata, secondo il metodo proposto in Allegato 8, mediante la costituzione di gruppi di acquisto, anche insieme con la Regione, finalizzati alle gare per l'acquisizione del servizio stesso e per l'istituzione di banche dati condivise.
2. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano altresì a monitorare, almeno su base annua, la qualità attesa e percepita dall'utenza e a perseguirne il progressivo miglioramento, anche prevedendo meccanismi di incentivazione / disincentivazione legati al corrispettivo contrattuale.

#### Art. 13

##### CCNL autoferrotranvieri

1. L'Agenzia s'impegna, a partire dal 2009, ad informare tutti gli affidatari e/o subaffidatari del TPL nel proprio bacino dell'avvio della procedura di acquisizione degli elementi giuridico-contabili delle imprese, per l'anno di riferimento, aventi alle proprie dipendenze personale inquadrato col contratto degli autoferrotranvieri e a raccogliere le domande e le informazioni previste nei modelli di cui all'Allegato 8.
2. Le domande e i relativi Allegati, raccolti dall'Agenzia, dovranno essere inviati in originale al competente Servizio regionale entro il **31 maggio dell'anno di riferimento**.
3. L'Agenzia s'impegna inoltre ad acquisire i dati consuntivi degli importi erogati dalle imprese che avevano presentato la domanda di cui al precedente comma 1, ai propri dipendenti addetti al settore Tpl per l'anno di riferimento, secondo i criteri e i modelli di cui al citato Allegato 8.
4. I modelli di cui all'Allegato 8, contenenti i dati consuntivi di cui al precedente comma, dovranno pervenire in originale al competente Servizio regionale entro il **28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento**.



## PARTE TERZA MOBILITÀ SOSTENIBILE E INVESTIMENTI

### Art. 14 Obiettivi di miglioramento della qualità ambientale, del traffico e della sicurezza

1. I contraenti convengono, anche in prosecuzione degli obiettivi di miglioramento della qualità ambientale e della sicurezza urbana e di bacino indicati nei precedenti Accordi di Programma, di mantenere il monitoraggio dei dati sulla mobilità urbana e il trasporto pubblico come utile elemento di riferimento relativo a:
  - emissioni del Trasporto Pubblico Locale e del trasporto privato;
  - intensità del traffico;
  - incidentalità.
2. Ciò dovrà avvenire anche in coordinamento con gli indicatori di obiettivo fissati dalle Direttive della Comunità Europea e, nello specifico, per le polveri sottili come previsti dalla Direttiva Qualità dell'Aria, (DIR 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008), che per le aree urbane, fissa i seguenti limiti con possibilità di deroga fino al 2011 nelle zone più a rischio:
  - per il PM<sub>10</sub> media annua di 40 microgrammi/m<sup>3</sup> e di 50 microgrammi/m<sup>3</sup> come media giornaliera da non superare più di 35 volte nell'arco di un anno;
  - per il PM<sub>2,5</sub> media annua di 20 microgrammi/m<sup>3</sup> entro il 2015 e riduzione entro il 2020 del 20 per cento rispetto ai valori del 2010.
3. Per il contenimento dei consumi energetici, la Comunicazione adottata dalla Commissione della Comunità europea – COM (2001) 769 del 29 novembre 2000 "Il libro verde: verso una strategia europea di sicurezza dell'approvvigionamento energetico", sostanzialmente confermata dal Piano d'Azione del Consiglio Europeo (2007-2009) "Politica Energetica per l'Europa" del 8-9 marzo 2007, prevede che i combustibili di sostituzione dei derivati del petrolio raggiungano il 20% del consumo energetico totale nel 2020 e nello specifico il raggiungimento della quota del 7% al 2010.
4. Per la migliore sicurezza stradale, il "Libro bianco: la politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" e la sua revisione del 2006, (Comunicazioni della Commissione della Comunità europea - COM(2001) e Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo, "Mantenere l'Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente, Riesame intermedio del Libro Bianco del 2001" COM(2006) 314 del 22 giugno 2006), si pone l'obiettivo di riduzione di almeno il 50% dei deceduti per incidenti stradali al 2010.

### Art. 15

Condizioni generali per gli investimenti già programmati negli  
Accordi di programma "1995-97" e "1997-2000",  
Aggiornamento Accordi di Programma "1999-2000",  
Accordi di Programma "2001-2003" e "2003-2005"

1. I contraenti si impegnano a portare a completamento gli interventi programmati e con spesa già impegnata a livello regionale, riportati nelle schede di cui all' Allegato 6.1, entro il termine di validità dei presenti Accordi 2007-2010, secondo il limite percentuale di finanziamento regionale e di concorrenza nella spesa dei vari soggetti, presentando la prevista documentazione e dando quindi attuazione al relativo sistema di rendicontazione e monitoraggio degli investimenti.
2. Le opere finanziate e le forniture di beni e tecnologie dovranno evidenziare la legge regionale da cui ne deriva il contributo, assicurando la chiara visibilità del logo regionale durante tutte le fasi di cantiere e a lavori ultimati tramite apposite targhe apposte in loco, sulle opere e sui beni, secondo le indicazioni delle competenti strutture.

### Art. 16

Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010-  
Misura 1: Rinnovo del parco autobus

1. La Regione assume l'impegno di ripartizione delle risorse assegnate a norma dell'art. 1, comma 1032 della legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) e del D.M. 4223 del 3 dicembre 2007, per complessivi Euro 19.309.051,00 nonché per ulteriori Euro 74.672,02 relativi a residui disponibili, destinati alla sostituzione di almeno 100 veicoli attualmente circolanti.
2. Analogamente saranno ripartite e assegnate le risorse rese disponibili a norma dell'art. 1, comma 304 della legge n. 244/2007 (Legge finanziaria 2008) e del D.M. 82/T del 19 marzo 2008, per complessivi Euro 10.944.504,00 destinati alla sostituzione di almeno 50 veicoli attualmente circolanti.
3. Il programma di ripartizione delle risorse regionali ammetterà a contributo forniture di veicoli destinati al servizio su linee filoviarie o di autobus a minore impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale, nel rispetto delle norme EURO 5 e/o EEV. Il contributo regionale viene riconosciuto secondo il titolo di proprietà dei mezzi.
4. L'agenzia si impegna a fornire due volte l'anno e comunque entro **il 10 aprile e il 10 settembre** i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti (ivi compresi i subaffidatari), evidenziando i veicoli impiegati in servizio diverso dal TPL (noleggio, scuolabus, ecc).

**Art. 17****Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010****Misura 2: Interventi correlati agli Accordi per  
la Qualità dell'Aria**

1. La Regione conferma la programmazione delle proprie risorse finanziarie che complessivamente ammontano ad €. 10.360.994,00 destinate alla trasformazione, da benzina a GPL o metano, degli autoveicoli a partire dalle vetture di classe pre-Euro.
2. Come previsto dal IV Accordo di Programma per la Qualità dell'aria 2005 – 2006, sono stati trasferiti ai 47 Comuni che ne hanno adottato le misure, risorse regionali pari complessivamente ad €. 5.360.994,00 (riferimento Delibere di Giunta regionale n.29/2006 e n.381/2006).
3. Come previsto dal V Accordo di Programma per la Qualità dell'aria 2006 – 2007, sono stati trasferiti ai 69 Comuni, che ne hanno adottato le misure, risorse regionali pari complessivamente ad €. 5.000.000,00 (riferimento Delibere di Giunta regionale n.1542/2007 e n.218/2008). Il termine di utilizzo della disponibilità delle risorse regionali programmate è fissato al 31 dicembre 2009, secondo i criteri e le modalità evidenziate nella DGR n. 218 del 2008.
4. Al Bacino di Reggio Emilia sono state l'assegnate le seguenti risorse regionali:

<i><b>n. Comuni beneficiari</b></i>	<i><b>Contributo regionale programmato</b></i>	<i><b>Trasformazioni previste n. veicoli</b></i>
8	Euro 1.073.909	2.685

5. Per gli anni 2008 e 2009 si conferma la disponibilità di ulteriori risorse regionali pari a 5 Milioni di Euro. La programmazione delle risorse regionali terrà conto delle disposizioni contenute nel VII Accordo per la Qualità dell'aria 2008-2009.

**Art. 18****Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010.****Misura 3: Potenziamento della mobilità ciclo-pedonale**

1. La programmazione riferita allo sviluppo della mobilità ciclopedonale, in coerenza con quanto indicato nell'Atto di Indirizzo, conferma la necessità del confronto tra i bacini territoriali, per la condivisione delle strategie e delle politiche finalizzate al miglioramento della qualità ambientale regionale.
2. I contraenti danno atto delle seguenti linee di intervento condivise tra i bacini provinciali interessati, in un'ottica di sistema omogeneo:
  - creare continuità, capillarità e integrazione della rete ciclopedonale esistente, con particolare attenzione all'integrazione modale con il sistema ferroviario;
  - attivare azioni promozionali e di supporto alla scelta di mobilità ciclopedonale con servizi di noleggio biciclette, progetti partecipati di percorsi casa-scuola e casa-lavoro;

- attivare azioni monitoraggio della rete in relazione all'estensione, alla tipologia e all'utilizzo della stessa, al fine di costituire una banca dati regionale (cartografica e statistica) coordinata e condivisa con tutti i bacini provinciali;
  - partecipare alle attività di ricerca e di definizione per la elaborazione di linee guida condivise per garantire omogeneità alle linee programmatiche e realizzative ed anche, per dare continuità alla rete tra bacini provinciali.
3. I contraenti concordano nella necessità di monitorare l'utilizzo effettivo delle reti ciclopedonali finanziate per il necessario confronto dei risultati ottenuti, nonché per orientare lo sviluppo degli investimenti.

#### Art. 19

Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010.

Misura 4: Interventi per la mobilità delle persone e l'intermodalità

1. I contraenti danno atto che le priorità per gli interventi, come definiti dall'Atto di Indirizzo, sono in stretto coordinamento con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo e con le azioni previste negli annuali Accordi della Qualità dell'Aria e per l'integrazione dei servizi, oltre alla necessità di una stretta correlazione tra le previsioni urbanistiche in capo agli strumenti di pianificazione dei territori, la programmazione e l'amministrazione del TPL.
2. Gli investimenti saranno volti principalmente a consentire un'effettiva attrattività del trasporto pubblico e a creare una diversione modale, rispetto al traffico veicolare privato attraverso:
  - la realizzazione del sistema di tariffazione integrata e di servizi di Infomobilità, con l'attivazione di sistemi tecnologici interoperabili di pagamento, di informazione, di comunicazione e di pianificazione del viaggio da parte dell'utenza;
  - la promozione e il sostegno all'utilizzo del TPL con la realizzazione di infrastrutture che favoriscano l'uso del mezzo pubblico, come la riqualificazione delle fermate, le corsie riservate e controllate e la gestione delle flotte del trasporto pubblico, unite alle misure di razionalizzazione e di snellimento dei flussi di traffico urbano con l'applicazione delle migliori pratiche e tecnologie disponibili, come ad esempio la regolazione automatizzata degli impianti semaforici con precedenza ai mezzi pubblici, la diffusione della sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici e il controllo informatizzato degli accessi;
  - lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, punti di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione ciclopedonale.
3. I contraenti concordano nella necessità di monitorare l'utilizzo effettivo delle interventi finanziati per il necessario confronto dei risultati ottenuti, nonché per orientare lo sviluppo degli investimenti.
4. Il bacino di Reggio Emilia ha visto l'assegnazione delle seguenti risorse regionali per la realizzazione del sistema STIMER:



<b>Bacino di Reggio Emilia</b>	<b>Contributo regionale programmato (Euro)</b>
CONSORZIO ACT	1.109.971,93
Altre imprese	3.224,02
<b>totale</b>	<b>1.113.195,95</b>

5. I contraenti concordano sul cofinanziamento del seguente intervento per gli importi e le annualità sotto definite:

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.1</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Reggio Emilia</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune e Provincia di Reggio Emilia e ACT Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia</li> </ul> <p>Descrizione intervento: <b>Sistemi di Infomobilità del Trasporto Pubblico Locale:</b> Realizzazione di un sistema telematico di monitoraggio e di preferenziazione del TPL.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Anno di impegno: <b>2009/2010</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento -in Euro				
	Regione (in Euro)*	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>2.400.000</b>	<b>1.200.000</b>	<b>720.000</b>	<b>240.000</b>	<b>240.000</b>	

\* € 600.000,00 annualità 2009 + € 300.000,00 annualità 2010 + € 300.000,00 nuove risorse annualità 2010.

6. I contraenti concordano sulla definizione di schede progettuali di seconda priorità, da attivare nel caso di conseguimento di nuove risorse degli enti sottoscrittori o di interventi non attuati durante la durata dei presenti accordi, inerente il seguente intervento di riserva per gli importi sotto definiti:

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>R1*</b></li> <li>- Soggetto proponente: Provincia di Reggio Emilia</li> <li>- Soggetto attuatore: ACT Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Progetto di un servizio innovativo di trasporto pubblico a chiamata per aree a domanda debole.</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento in Euro				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>2.400.000</b>	<b>1.200.000</b>	<b>720.000</b>	<b>240.000</b>	<b>240.000</b>	

Art. 20  
Condizioni generali per gli investimenti di cui alle  
Misure 3 e 4

1. I contraenti danno atto dei limiti previsti dall'art. 34 della L.R. 30/1998, concordando di dare attuazione agli interventi di cui alle schede sopra riportate, secondo il limite percentuale di finanziamento regionale e di concorrenza nella spesa dei vari soggetti, ivi indicati.
2. La Regione si configura come soggetto cofinanziatore di investimenti o forniture e non come stazione appaltante, ai sensi della vigente normativa, in quanto effettua le verifiche amministrative di coerenza con le finalità e gli obiettivi del presente Accordo.
3. Eventuali risorse nazionali o comunitarie, reperite sui progetti, potranno essere rivolte ad ampliarne la portata o a ridurre l'impegno finanziario delle parti, al fine di liberare risorse per altri interventi su base locale o regionale.
4. Non rientrano comunque tra la spesa ammissibile eventuali spese per acquisizione delle aree, diritti d'uso e di concessione, qualsiasi interesse di mora, onere di esercizio o comunque derivante da contenzioso in sede attuativa, l'IVA su ogni costo, nonché imposte, tasse e contributi previdenziali.
5. Il soggetto attuatore dovrà attestare l'effettiva disponibilità delle aree al momento della concessione-impegno del contributo regionale.
6. Le opere finanziate e le forniture di beni e tecnologie dovranno evidenziare la legge regionale da cui deriva il contributo relativo, assicurando la chiara visibilità del logo regionale durante tutte le fasi di cantiere e a lavori ultimati tramite apposite targhe apposte in loco, sulle opere e sui beni, secondo le indicazioni delle competenti strutture regionali.
7. Entro il periodo di validità del presente accordo eventuali risparmi sulla spesa programmata e non ancora impegnata potranno altresì essere ridestinati, previa istanza motivata e condivisa dei soggetti proponenti e attuatori, a ulteriori interventi, inizialmente non previsti, con le finalità strategiche esplicitate in premessa, a favore dei bacini di competenza, confermando la relativa percentuale di contributo regionale e comunque entro il limite del risparmio risultante.
8. Il mancato impegno entro il periodo di validità del presente accordo, determina la decadenza dal diritto al relativo finanziamento regionale, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.
9. Gli importi relativi ai minori impegni di cui al comma precedente rientrano nelle disponibilità del bilancio regionale per essere impiegati secondo le finalità della L.R. 30/98.
10. I contraenti convengono sulla possibilità di subentro nell'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo da parte di altri Enti Locali del territorio provinciale, nonché di altri soggetti pubblici, purché rientranti tra i possibili beneficiari degli interventi, ai sensi dell'art. 34 comma 6 della L.R. 30/98, ove ne assumano i relativi impegni.

11. La Giunta Regionale provvede con propri atti all'individuazione della copertura finanziaria e delle specifiche modalità per la concessione, erogazione, revoca dei contributi regionali previsti dal presente Accordo, ai sensi dell'art. 34, comma 7 della LR 30/98, tenendo conto dell'ammontare delle risorse FAS – Fondo Aree Sottosviluppate in fase di definizione.
12. Il contributo regionale potrà essere riconosciuto per gli investimenti per i quali l'approvazione del progetto esecutivo da parte del soggetto beneficiario sia intervenuta a decorrere dal 1 gennaio 2007.

## PARTE QUARTA MONITORAGGIO E NORME FINALI

### Art. 21 Rapporti consuntivi

1. Ai sensi di quanto previsto al punto 18 dell'Intesa e ai fini del monitoraggio del presente Accordo, con riferimento all'intero bacino, secondo gli standard informatici indicati dalla Regione e per ognuno degli anni di validità dell'Accordo, l'Agenzia presenta annualmente alla Regione, a consuntivo, un rapporto relativo a servizi erogati e mobilità e una relazione di monitoraggio economico e qualitativo del servizio offerto come meglio precisato ai commi che seguono.
2. Il Rapporto consuntivo annuale relativo ai servizi erogati e alla mobilità, da trasmettersi alla Regione entro il **10 aprile di ogni anno**, relativamente all'anno precedente a quello di consegna del Rapporto, riguarda:
  - i dati aggiornati del programma di esercizio annuale, di cui al precedente art. 6;
  - i dati di mobilità, di cui si fornisce un modello (Allegato 2), come di seguito indicati:
    - Allegato 2 A, inerente i dati di mobilità del bacino provinciale;
    - Allegato 2 B, inerente i dati di mobilità dei comuni capoluogo e dei comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.
  - i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti, secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione
3. La Relazione consuntiva annuale delle attività di Agenzia, relativa al monitoraggio economico e qualitativo dei servizi offerti alla clientela, da trasmettersi alla Regione entro il **10 settembre di ogni anno**, riporta:
  - la descrizione delle attività sviluppate e dei risultati conseguiti nell'anno precedente a quello di consegna, secondo l'articolazione dei contenuti di cui allo schema tipo in Allegato 4, con specifico riferimento alle attività e agli interventi realizzati con le risorse di cui all'art. 33 della LR n. 30/1998;
  - il bilancio approvato dell'Agenzia e delle Aziende affidatarie e/o di gestione dell'anno precedente a quello di consegna, comprensivo delle note e delle relazioni integrative;
  - il conto economico riclassificato di Agenzia redatto per linee di attività, secondo il modello informatico fornito dalla Regione;
  - l'Allegato 5, compilato in ogni parte, che raggruppa una serie di fogli elettronici inerenti a:

- riepilogo dei principali dati di bacino oggetto di monitoraggio;
  - dati di dettaglio degli Affidatari/Gestori;
  - dati di dettaglio dei servizi subaffidati;
  - dati di dettaglio sul Contratto di Servizio;
  - proiezione sull'intero anno (pre-consuntivo) di alcuni dei risultati conseguiti nell'anno in corso;
  - dati sui servizi innovativi e flessibili.
- il conto economico riclassificato degli affidatari/gestori secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione;
  - i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti come da modello informatizzato fornito dalla Regione;
  - i dati di dettaglio sulle vendite dei titoli di viaggio secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione;
  - i dati consuntivi dei servizi forniti sulla base del Programma annuale d'esercizio di cui all'art. 6, evidenziando in particolare i servizi contribuiti dagli Enti Locali.
4. Il Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Regione predispone annualmente sintesi comparative dei risultati conseguiti a livello regionale, da presentare all'Assemblea Legislativa.

#### Art. 22

##### Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale

1. Gli impegni di Agenzia previsti dal presente Accordo si intendono dalla stessa assunti in relazione all'atto di costituzione dell'Agenzia e alle funzioni a essa attribuite ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98, nonché di quanto stabilito agli artt. 25 e 26 della legge regionale 10 del 30 giugno 2008.
2. In particolare, dovrà essere realizzato, secondo le tempistiche ivi indicate, quanto previsto ai commi 2 e 3 dell'art. 26 della legge regionale medesima.
3. Le parti prendono atto, inoltre, che le gare per l'affidamento del servizio di TPL bandite dopo l'entrata in vigore della legge citata devono prevedere l'attuazione di quanto previsto dall'art. 25, comma 1, lettera e); inoltre, non è ammessa la proroga di affidamenti non conformi alla citata lettera e).

#### Art. 23

##### Sospensione dell'erogazione del contributo d'esercizio

1. La mancata o ritardata presentazione dei dati richiesti nel presente Accordo rispetto alle scadenze in esso previste autorizza la Regione a sospendere l'erogazione del contributo d'esercizio dell'anno in corso fino al completo ricevimento dei dati medesimi.
2. Il mancato rispetto degli impegni assunti sulla base di quanto previsto agli artt. 5 e 22 autorizza altresì la Regione a sospendere l'erogazione del contributo d'esercizio dell'anno in corso fino al completo assolvimento degli impegni medesimi.



3. Le sospensioni del contributo restano a carico dei contraenti destinatari con facoltà di rivalsa del danno nei confronti delle parti che hanno causato il ritardo.

Art. 24  
Controversie.

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine al rispetto delle clausole del presente Accordo, qualora non possano essere composte in via amichevole o tramite l'intervento del collegio previsto dal settimo comma dell'articolo 34 del decreto legislativo 267/2000, saranno devolute alla cognizione di un collegio arbitrale composto da tre membri, designati rispettivamente uno dalla Regione, uno dagli altri Enti firmatari e il terzo di comune accordo. In mancanza di accordo tra le parti, e anche in difetto della designazione provvede il Presidente del Tribunale di Bologna.
2. Qualora la decisione arbitrale rilevi inadempienze dei soggetti partecipanti all'Accordo di programma, la Regione provvede agli interventi surrogatori necessari, a spese dell'inadempiente, secondo quanto stabilito nella stessa decisione arbitrale.

Art. 25  
Approvazione Accordo

1. Il presente Accordo assume valore di preliminare protocollo di intesa. Le parti si impegnano a sottoporlo, per l'approvazione ai competenti organi dei rispettivi Enti di appartenenza, entro sessanta giorni dalla data di sottoscrizione. Dopo tale approvazione l'Accordo è adottato con decreto del Presidente della Regione.

IL SINDACO  
COMUNE DI REGGIO  
EMILIA  
Graziano Delrio

IL PRESIDENTE  
PROVINCIA DI REGGIO  
EMILIA  
Sonia Masini

IL DIRETTORE  
CONSORZIO ACT  
Michele Vernaci

---

IL PRESIDENTE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Vasco Errani

## **Allegati**

### Schede Allegato 6.1 sullo stato di attuazione degli investimenti

Programma di esercizio base:

- 1/2007 programma di esercizio per l'anno 2007;
- 1/2008 programma di esercizio per l'anno 2008;
- 1/2009 programma di esercizio per l'anno 2009;

<b>Allegato 6.1 - Interventi non ultimati degli Accordi di Programma con contributo regionale impegnato e non ancora completamente saldato</b>							
<b>BACINO DI REGGIO EMILIA</b>							
<b>ACCORDI DI PROGRAMMA</b>	<b>BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO</b>	<b>SCHEDA N°</b>	<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>CONTRIBUTO REGIONALE In Euro</b>	<b>COSTO OPERE PREVISTO -In Euro</b>	<b>Residuo da saldare (in Euro)</b>	<b>NOTE SUL CONTRIBUTO REGIONALE</b>
<b>2001/2003</b>	Comune di Reggio Emilia	14	Rotatorie in P.le Tricolore e Piazza Duca d'Aosta.	282.500,00	565.000,00	56.500,00	Impegnato e liquidato II acconto
<b>2001/2003</b>	Comune di Reggio Emilia	15	Percorsi ciclopedonali e pavimentazioni in pietra in zone pedonali del Centro Storico_2°stralcio	863.182,06	1.726.364,12	172.636,42	Impegnato e liquidato fino al II acconto
<b>2003/2005</b>	Provincia di Reggio Emilia	3.2	Attuazione del piano provinciale della viabilità ciclopedonale in 6 Comuni-Secondo stralcio	267.806,88	1.934.880,41	267.806,88	Impegnato
			<b>TOTALE DI BACINO</b>	<b>1.413.488,94</b>	<b>4.226.244,53</b>	<b>496.943,30</b>	

## PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE ANNO 2007 BACINO DI REGGIO EMILIA

### SERVIZI URBANI

IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA ESERCENTE	N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U01	LINEA URBANA N. 1	98,45	480.820,28
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U02	LINEA URBANA N. 2	226,17	1.192.150,61
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U03	LINEA URBANA N. 3	22,36	276.671,59
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U04	LINEA URBANA N. 4	133,80	472.807,51
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U05	LINEA URBANA N. 5	123,90	662.457,57
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U07	LINEA URBANA N. 7 (CIRCOLARE)	21,52	79.326,54
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U08	LINEA URBANA N. 8	73,94	72.244,59
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U09	LINEA URBANA N. 9	58,38	330.824,78
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U10	LINEA URBANA N. 10	16,09	228.598,93
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U12	LINEA URBANA N. 12	44,26	236.935,47
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U13	LINEA URBANA N. 13	25,83	250.033,78
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3UM21	MINIBU' LINEA A	13,75	148.954,72
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3UM23	MINIBU' LINEA B	5,81	112.113,78
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3UM19	MINIBU' LINEA E	20,16	80.602,14
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3UM20	MINIBU' LINEA G	6,32	55.241,55
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3UP15	TRASPORTO DISABILI PRENOTAZIONE	tutta la rete	783.136,97
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3UP16	LINEA T.H.	tutta la rete	149.645,42
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3UP17	NOTTURNO A PRENOTAZIONE (ALADINO)	tutta la rete	79.726,43
<b>TOTALE SERVIZIO URBANO</b>					<b>5.692.292,66</b>



**ALLEGATO 1 / 2007**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI REGGIO EMILIA**

**SERVIZI INTERURBANI**

IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA ESERCENTE	N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B41	REGGIO E.-S.MARTINO IN RIO	38,92	46.652,17
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B43	REGGIO E.-ROLO	671,90	338.225,59
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B44	REGGIO E.-CERRETO LAGHI	954,62	720.454,95
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B46	REGGIO E.-BAISO-C.MONTI	364,06	215.990,46
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B47	REGGIO E.-PECORILE-LEGUIGNO	92,72	69.729,60
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B48	REGGIO E.-VETTO-C.MONTI	259,65	312.096,13
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3B49	CIANO D'ENZA-VEDRIANO	36,40	29.593,65
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B50	CASTELNOVO MONTI-VERVILLA	92,02	64.448,86
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B52	REGGIO E.-REGNANO-CARPINETI	139,24	54.843,00
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B53	CEREDOLO-CIANO-MONTECCHIO	69,72	21.375,50
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B54	CIVAGO-CASTELNOVO MONTI	284,55	137.551,58
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B56	NOVELLANO-CAST.MONTI	56,92	43.397,40
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B57	REGGIO E.-BAISO-CERREDOLO	118,95	49.682,14
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B58	REGGIO E.-SETA-CASE GAZZINI	43,58	35.285,03
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B59	REGGIO E.-RUBBIANINO	98,49	35.493,23
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B61	REGGIO E.-GAZZATA-STIOLO	38,06	7.825,94
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B62	TOANO-CASTELNOVO MONTI	341,53	73.645,54
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B63	POVIGLIO-GUASTALLA	54,61	17.057,90
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B65	CAMPEGINE-MONTECCHIO	172,18	74.641,10
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B66	GNANA-CASTELNOVO MONTI	100,65	21.255,08
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B67	TALADA-CASTELNOVO MONTI	23,13	6.470,63
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B68	SCANDIANO-RUBIERA	127,09	49.281,45
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B71	REGGIO E.-LENTIGIONE	207,84	78.655,55
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B72	CASA PRATI-REGGIO E.	47,77	14.254,80
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B74	LIGONCHIO-CASTELNOVO MONTI	172,25	147.271,69
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B77	Q.CASTELLA-MONTECCHIO	61,30	16.859,04
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B78	BAISO-ROTEGLIA-REGGIO	137,92	41.559,05
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I82	REGGIO E.-CORREGGIO-CARPI	173,09	311.265,42
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I86	REGGIO E.-SUZZARA	100,23	177.974,10
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I87	REGGIO E.-REGGIOLO-GONZAGA	92,33	192.607,74
CONSORZIO TPL	AUTOLINEE DELL'EMILIA SPA	3I88	QUARA-SASSUOLO	277,69	211.946,00
CONSORZIO TPL	AUTOLINEE DELL'EMILIA SPA	3I90	ROLO-MONTICELLI TERME	153,32	12.000,00

CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I91	LUZZARA-MONTICELLI TERME	110,54	8.760,00
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I92	REGGIO E.-MONTICELLI TERME	50,43	18.262,80
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I93	REGGIO E.-BORETTO-VIADANA	344,59	382.548,55
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I94	REGGIO E.-CAVRIAGO- MONTECCHIO	129,48	195.378,80
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I95	REGGIOLO-NOVELLARA-CARPI	258,32	62.520,10
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I96	REGGIO E.-SASSUOLO	379,46	158.884,58
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I97	CASTELNOVO SOTTO-PARMA	185,07	79.706,40
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3C34	BOSCO - VENTOSO - SCANDIANO	62,30	15.048,30
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3C35	CARROBBIO - GUASTALLA	78,65	16.475,30
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3C37	CASTELNOVO MONTI-VOLOGNO	26,70	6.456,38
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3C39	RONCOPIANIGI-VILLA MINOZZO	51,06	8.648,20
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3CP40	COLLAGNA-VALLISNERA- VALBONA	18,52	34.669,00
<b>TOTALE SERVIZIO INTERURBANO</b>					<b>4.616.748,73</b>

<b>TOTALE SERVIZI URBANO ED INTERURBANO</b>		<b>10.309.041,39</b>
---	--	----------------------

<b>LEGENDA:</b>	<b>B</b>	Interurbano di Bacino
	<b>C</b>	Interurbano Comunale
	<b>CP</b>	Servizio Comunale a prenotazione
	<b>CS</b>	Servizio Comunale scolastico
	<b>I</b>	Interurbano di Interbacino
	<b>U</b>	Servizio Urbano
	<b>UM</b>	Servizio Urbano Minibù
	<b>UP</b>	Servizio Urbano a prenotazione
	<b>US</b>	Servizio Urbano scolastico

## PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE ANNO 2008 BACINO DI REGGIO EMILIA

### SERVIZI URBANI

IMPRESEA AFFIDATARIA	IMPRESA ESERCENTE	NR. LINEA	DENOMINAZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U01	LINEA URBANA N. 1	98,45	609.465,46
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U02	LINEA URBANA N. 2	226,17	1.082.159,20
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U03	LINEA URBANA N. 3	22,36	266.322,22
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U04	LINEA URBANA N. 4	133,80	429.839,99
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U05	LINEA URBANA N. 5	123,90	625.713,67
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U08	LINEA URBANA N. 8	73,94	212.524,82
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U09	LINEA URBANA N. 9	58,38	325.696,55
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U10	LINEA URBANA N. 10	16,09	200.346,50
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U12	LINEA URBANA N. 12	44,26	226.261,93
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U13	LINEA URBANA N. 13	25,83	206.453,07
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3UM19	MINIBU' LINEA E	20,16	244.955,72
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3UM20	MINIBU' LINEA G	6,32	162.926,13
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3UM21	MINIBU' LINEA H	13,21	268.684,78
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3UP15	TRASPORTO DISABILI PRENOTAZIONE	tutta la rete	870.000,00
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3UP16	LINEA T.H.	tutta la rete	124.000,00
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3UP17	NOTTURNO A PRENOTAZIONE (ALADINO)	tutta la rete	104.500,00
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3UP18	PRENOTAZIONE MIMOSE E MAGNOGLIE	N.D.	18.705,00
<b>TOTALE SERVIZIO URBANO</b>					<b>5.978.555,04</b>

**ALLEGATO 1 / 2008**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI REGGIO EMILIA**

**SERVIZI INTERURBANI**

IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA ESERCENTE	NR. LINEA	DENOMINAZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B41	REGGIO E.-S.MARTINO IN RIO	46,05	48.563,76
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B43	REGGIO E.-ROLO	664,77	322.426,35
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B44	REGGIO E.-CERRETO LAGHI	954,62	705.247,91
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B46	REGGIO E.-BAISO-C.MONTI	365,36	221.397,60
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B47	REGGIO E.-PECORILE-LEGUIGNO	92,72	60.577,66
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B48	REGGIO E.-VETTO-C.MONTI	259,65	304.346,12
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3B49	CIANO D'ENZA-VEDRIANO	36,40	28.699,66
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B50	CASTELNOVO MONTI-VERVILLA	92,02	61.615,23
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B52	REGGIO E.-REGNANO-CARPINETI	140,54	49.453,05
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B53	CEREDOLO-CIANO-MONTECCHIO	69,72	24.172,12
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B54	CIVAGO-CASTELNOVO MONTI	284,55	131.903,72
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B56	NOVELLANO-CAST.MONTI	56,92	40.006,66
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B57	REGGIO E.-BAISO-CERREDOLO	120,25	48.532,96
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B58	REGGIO E.-SETA-CASE GAZZINI	50,08	32.376,17
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B59	REGGIO E.-RUBBIANINO	98,49	37.987,86
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B61	REGGIO E.-GAZZATA-STIOLO	38,06	7.995,02
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B62	TOANO-CASTELNOVO MONTI	341,53	72.307,84
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B63	POVIGLIO-GUASTALLA	54,61	16.994,57
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B65	CAMPEGINE-MONTECCHIO	172,18	73.212,53
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B66	GNANA-CASTELNOVO MONTI	100,65	20.672,63
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B67	TALADA-CASTELNOVO MONTI	23,13	4.971,76
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B68	SCANDIANO-RUBIERA	127,09	50.185,85
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B71	REGGIO E.-LENTIGIONE	214,34	80.457,17
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B72	CASA PRATI-REGGIO E.	47,77	14.056,94
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B74	LIGONCHIO-CASTELNOVO MONTI	172,25	140.881,61
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B77	Q.CASTELLA-MONTECCHIO	61,30	12.673,92
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B78	BAISO-ROTEGLIA-REGGIO	137,92	45.559,14
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I82	REGGIO E.-CORREGGIO-CARPI	173,09	290.047,51
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I86	REGGIO E.-SUZZARA	108,23	185.250,47
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I87	REGGIO E.-REGGIOLO-GONZAGA	232,64	198.826,33
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I88	QUARA-SASSUOLO	277,69	212.092,92



CONSORZIO TPL	AUTOLINEE DELL'EMILIA SPA	3190	ROLO-MONTICELLI TERME	153,3 2	12.625,76
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3191	LUZZARA-MONTICELLI TERME	110,54	9.164,61
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3192	REGGIO E.-MONTICELLI TERME	50,43	17.955,61
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3193	REGGIO E.-BORETTO-VIADANA	344,59	403.755,80
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3194	REGGIO E.-CAVRIAGO-MONTECCHIO	129,48	184.216,88
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3195	REGGIOLO-NOVELLARA-CARPI	258,32	72.161,99
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3196	REGGIO E.-SASSUOLO	380,46	162.037,58
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3197	CASTELNOVO SOTTO-PARMA	185,07	79.582,32
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3C34	BOSCO - VENTOSO - SCANDIANO	62,30	13.379,44
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3C35	CARROBBIO - GUASTALLA	78,65	18.261,63
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3C36	CASTELLARANO-MONTE BABBIO	64,32	8.199,20
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3C37	CASTELNOVO MONTI-VOLOGNO	26,70	5.659,86
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3C39	RONCOPIANIGI-VILLA MINOZZO	51,06	8.324,68
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3CP40	COLLAGNA-VALLISNERA-VALBONA	18,52	33.759,30
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3CP31	CASINA-GIANDETO-LEGUIGNO-BANZOLA	N.D.	16.074,00
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3CP32	CORREGGIO-PRATO-FAZZANO	N.D.	6.160,00
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3CS30	SCUOLE MEDIE C.MONTI-AUTOSTAZIONE	2,45	714,15
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3US22	COLLEGAMENTO ISTITUTO ZANELLI	37,58	35.007,53
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3US23	COLLEGAMENTO ISTITUTO ITF RIVALTA	32,67	12.424,98
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3US24	COLLEGAMENTO ISTITUTO IPF	33,51	16.128,88
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3US25	COLLEGAMENTO POLI MAKALLE'/MORO	28,10	10.009,54
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3US26	COLLEGAMENTO ISTITUTO FILIPPO RE	2,45	747,80
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3US27	COLLEGAMENTO ISTITUTO IPSIA	47,44	9.748,95
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3US29	COLLEGAMENTI PISCINE E PALESTRE	N.D.	18.500,00
<b>TOTALE SERVIZIO INTERURBANO</b>					<b>4.698.093,53</b>

<b>TOTALE SERVIZI URBANO ED INTERURBANO</b>					<b>10.676.648,56</b>
---	--	--	--	--	----------------------

<b>LEGENDA:</b>	<b>B</b>	Interurbano di Bacino
	<b>C</b>	Interurbano Comunale
	<b>CP</b>	Servizio Comunale a prenotazione
	<b>CS</b>	Servizio Comunale scolastico
	<b>I</b>	Interurbano di Interbacino
	<b>U</b>	Servizio Urbano
	<b>UM</b>	Servizio Urbano Minibù
	<b>UP</b>	Servizio Urbano a prenotazione
	<b>US</b>	Servizio Urbano scolastico

## PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE ANNO 2009 BACINO DI REGGIO EMILIA

### SERVIZI URBANI

IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA ESERCENTE	NR. LINEA	DENOMINAZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U01	LINEA URBANA N. 1	98,45	607.190,76
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U02	LINEA URBANA N. 2	226,17	1.081.590,04
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U03	LINEA URBANA N. 3	22,36	265.394,32
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U04	LINEA URBANA N. 4	133,80	428.372,19
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U05	LINEA URBANA N. 5	123,90	623.255,62
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U08	LINEA URBANA N. 8	73,94	212.179,38
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U09	LINEA URBANA N. 9	58,38	324.046,79
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U10	LINEA URBANA N. 10	16,09	199.686,82
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U12	LINEA URBANA N. 12	44,26	225.461,92
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3U13	LINEA URBANA N. 13	25,83	205.838,73
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3UM19	MINIBU' LINEA E	20,16	244.023,18
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3UM20	MINIBU' LINEA G	6,32	162.350,46
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3UM21	MINIBU' LINEA H	13,21	318.034,93
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3UP15	TRASPORTO DISABILI PRENOTAZIONE	tutta la rete	885.000,00
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3UP16	LINEA T.H.	tutta la rete	127.000,00
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3UP17	NOTTURNO A PRENOTAZIONE (ALADINO)	tutta la rete	104.500,00
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3UP18	PRENOTAZIONE MIMOSE E MAGNOGLIE	N.D.	18.705,00
<b>TOTALE SERVIZIO URBANO</b>					<b>6.032.630,14</b>

<b>ALLEGATO 1 / 2009</b> <b>PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE</b> <b>BACINO DI REGGIO EMILIA</b> <b>SERVIZI INTERURBANI</b>					
IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA ESERCENTE	NR. LINEA	DENOMINAZIONE	KM LINEA	VEETURE KM
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B41	REGGIO E.-S.MARTINO IN RIO	46,05	52.348,38
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B43	REGGIO E.-ROLO	664,77	312.568,76
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B44	REGGIO E.-CERRETO LAGHI	954,62	703.211,24
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B46	REGGIO E.-BAISO-C.MONTI	365,36	220.795,36
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B47	REGGIO E.-PECORILE-LEGUIGNO	92,72	60.271,49
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B48	REGGIO E.-VETTO-C.MONTI	259,65	301.272,96
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3B49	CIANO D'ENZA-VEDRIANO	36,40	28.311,53
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B50	CASTELNOVO MONTI-VERVILLA	92,02	61.408,12
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B52	REGGIO E.-REGNANO-CARPINETI	140,54	49.450,97
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B53	CEREDOLO-CIANO-MONTECCHIO	69,72	23.956,01
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B54	CIVAGO-CASTELNOVO MONTI	284,55	131.376,74
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B56	NOVELLANO-CAST.MONTI	56,92	40.098,02
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B57	REGGIO E.-BAISO-CERREDOLO	120,25	48.403,95
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B58	REGGIO E.-SETA-CASE GAZZINI	50,08	38.071,52
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B59	REGGIO E.-RUBBIANINO	98,49	37.577,31
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B61	REGGIO E.-GAZZATA-STIOLO	38,06	7.726,18
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B62	TOANO-CASTELNOVO MONTI	341,53	71.380,87
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B63	POVIGLIO-GUASTALLA	54,61	16.659,49
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B65	CAMPEGINE-MONTECCHIO	172,18	75.041,89
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B66	GNANA-CASTELNOVO MONTI	100,65	20.277,28
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B67	TALADA-CASTELNOVO MONTI	23,13	4.977,58
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B68	SCANDIANO-RUBIERA	127,09	51.503,90
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B71	REGGIO E.-LENTIGIONE	214,34	91.115,60
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B72	CASA PRATI-REGGIO E.	47,77	13.770,07
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B74	LIGONCHIO-CASTELNOVO MONTI	172,25	140.083,95
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B77	Q.CASTELLA-MONTECCHIO	61,30	12.474,90
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3B78	BAISO-ROTEGLIA-REGGIO	137,92	44.390,33
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I82	REGGIO E.-CORREGGIO-CARPI	173,09	290.898,21
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I86	REGGIO E.-SUZZARA	108,23	194.760,79
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I87	REGGIO E.-REGGIOLO-GONZAGA	232,64	211.556,90
CONSORZIO TPL	AUTOLINEE DELL'EMILIA SPA .	3I88	QUARA-SASSUOLO	277,69	210.443,71
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I90	ROLO-MONTICELLI TERME	153,32	12.650,42

CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I91	LUZZARA-MONTICELLI TERME	110,54	9.175,48
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I92	REGGIO E.-MONTICELLI TERME	50,43	17.953,44
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I93	REGGIO E.-BORETTO-VIADANA	344,59	445.746,41
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I94	REGGIO E.-CAVRIAGO-MONTECCHIO	129,48	182.382,73
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I95	REGGIOLO-NOVELLARA-CARPI	258,32	68.405,08
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I96	REGGIO E.-SASSUOLO	380,46	161.925,50
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3I97	CASTELNOVO SOTTO-PARMA	185,07	84.200,23
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3C34	BOSCO - VENTOSO - SCANDIANO	62,30	12.646,90
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3C35	CARROBBIO - GUASTALLA	78,65	18.704,62
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3C36	CASTELLARANO-MONTE BABBIO	64,32	8.527,17
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3C37	CASTELNOVO MONTI-VOLOGNO	26,70	5.660,74
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3C39	RONCOPIANIGI-VILLA MINOZZO	51,06	8.380,27
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3CP40	COLLAGNA-VALLISNERA-VALBONA	18,52	35.221,34
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3CP31	CASINA-GIANDETO-LEGUIGNO-BANZOLA	N.D.	17.000,00
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3CP32	CORREGGIO-PRATO-FAZZANO	N.D.	6.500,00
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3CS30	SCUOLE MEDIE C.MONTI-AUTOSTAZIONE	2,45	700,35
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3US22	COLLEGAMENTO ISTITUTO ZANELLI	37,58	41.024,64
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3US23	COLLEGAMENTO ISTITUTO ITF RIVALTA	32,67	14.394,13
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3US24	COLLEGAMENTO ISTITUTO IPF	33,51	14.612,14
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3US25	COLLEGAMENTO POLI MAKALLE'MORO	28,10	9.863,77
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3US26	COLLEGAMENTO ISTITUTO FILIPPO RE	2,45	1.091,94
CONSORZIO T.P.L.	AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A.	3US27	COLLEGAMENTO ISTITUTO IPSIA	47,44	8.770,13
CONSORZIO T.P.L.	T.I.L.	3US29	COLLEGAMENTI PISCINE E PALESTRE	N.D.	18.705,00
<b>TOTALE SERVIZIO INTERURBANO</b>					<b>4.770.426,44</b>

<b>TOTALE SERVIZI URBANO ED INTERURBANO</b>					<b>10.803.056,58</b>
---	--	--	--	--	----------------------

<b>LEGENDA:</b>	<b>B</b>	Interurbano di Bacino
	<b>C</b>	Interurbano Comunale
	<b>CP</b>	Servizio Comunale a prenotazione
	<b>CS</b>	Servizio Comunale scolastico
	<b>I</b>	Interurbano di Interbacino
	<b>U</b>	Servizio Urbano
	<b>UM</b>	Servizio Urbano Minibù
	<b>UP</b>	Servizio Urbano a prenotazione
	<b>US</b>	Servizio Urbano scolastico



**BACINO DI MODENA**

*ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE  
E  
PER I SERVIZI MINIMI AUTOFILOVIARI  
PER IL PERIODO 2007-2010  
TRA*

La Regione Emilia-Romagna, di seguito denominata Regione, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale n.80062590379, nella persona del suo Presidente pro-tempore Vasco Errani;

la Provincia di Modena di seguito denominata Provincia, codice fiscale n. 01375710363, rappresentata dal suo Presidente pro-tempore Emilio Sabattini;

il Comune di Modena, codice fiscale n.00221940364, rappresentato dal sindaco pro-tempore Giorgio Pighi;

il Comune di Carpi, codice fiscale n.00184280360, rappresentato dal sindaco pro-tempore Enrico Campedelli;

l'Agenzia per la Mobilità e il trasporto pubblico locale Spa, di seguito denominata Agenzia, codice fiscale n. 02727930360, rappresentata dal Presidente Nerino Gallerani;

PREMESSO

- che il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente e quindi, la finalizzazione delle politiche del trasporto pubblico e della mobilità urbana al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria rappresenta una scelta costante della Regione;
- che l'art. 12 della legge regionale 2 ottobre 1998, n. 30 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", prevede la stipula di Accordi di programma triennali (di seguito denominati "Accordi") con gli Enti Locali e le loro Agenzie locali per la mobilità e il trasporto pubblico locale (di seguito denominate "Agenzie") per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico;
- che detti Accordi determinano il concorso finanziario delle parti e stabiliscono quantità, tempi, modalità e condizioni dei trasferimenti regionali alle Province, ai Comuni capoluogo, ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti e alle Agenzie, secondo le competenze ad esse attribuite per la copertura degli oneri relativi ai servizi minimi;
- che detti Accordi vengono sottoscritti sulla base di un Atto di indirizzo dell'Assemblea Legislativa (art. 8, LR 30/98) e dell'Intesa sui servizi minimi (di seguito denominata

“Intesa”) tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti Locali (art.10, LR 30/98);

#### VISTI

- l'Atto di Indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 109 del 3 aprile 2007 (di seguito denominato “Atto di Indirizzo”);
- l'“Addendum all'anno 2010 dell'Atto di indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale; delibera dell'Assemblea legislativa n. 109/2007; integrazione, estensione e conferma all'anno 2010 dei principi e delle finalità”, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 166 del 22 aprile 2008 (di seguito denominato “Addendum”);
- la Risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 3100 del 22/01/2008, che impegna la Giunta regionale a percorrere tutte le azioni possibili per potenziare il trasporto pubblico locale ponendo il tema della mobilità sostenibile e della salvaguardia della qualità dell'aria tra le prioritarie politiche regionali tese a garantire l'equilibrio del territorio;
- la delibera della Giunta regionale n. 634 in data 5 maggio 2008 di approvazione dell'Intesa sui Servizi Minimi per il periodo 2007-2010;
- la delibera della Giunta regionale n. 1849 in data 26 novembre 2007 di “Stimer. Assegnazione e ripartizione contributi regionali per l'implementazione della tecnologia magnetica alle Agenzie locali per la mobilità e alle Società di trasporto pubblico locale e regionale della Regione Emilia-Romagna”;
- la delibera della Giunta regionale n. 637 in data 5 maggio 2008 di “Definizione dei livelli tariffari di riferimento per l'avvio del sistema di tariffazione integrata della mobilità Stimer per il periodo 2008-2010; approvazione delle zone tariffarie”;
- la delibera della Giunta regionale n.1330 del 22 luglio 2008 inerente “Avvio del sistema di tariffazione integrata della mobilità regionale (Stimer). Aspetti specifici che attengono i servizi ferroviari”;
- la delibera della Giunta regionale n. 803 del 3 giugno 2008, con cui sono state approvate le linee guida di azione regionale per lo sviluppo e completamento dell'Infomobilità pubblica, in collegamento con l'attuazione di STIMER e del “Travel planner” regionale;
- la delibera della Giunta regionale n. 1580 del 6 ottobre 2008, con cui sono state approvate le Linee guida dell'azione regionale per la mobilità sostenibile;
- gli annuali “Accordi di Programma sulla qualità dell'aria”, sottoscritti a partire dall'anno 2002, di cui l'ultimo sottoscritto in data 12 settembre 2008 tra la Regione Emilia Romagna, le Province e i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, che impegnano i firmatari a realizzare interventi a basso impatto ambientale nell'ambito della mobilità sostenibile, della logistica regionale, dell'edilizia sostenibile e delle attività produttive;

- i Piani di risanamento della qualità dell'aria, elaborati in tale ambito da tutte le nove Province dal 2005, sulla base delle deleghe ricevute dalla Regione;

#### RICHIAMATI

- gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dei trasporti, elaborati prima con il "Libro bianco" del 12 settembre 2001 "La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" e infine con la "Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo - Mantenere l'Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente; riesame intermedio del Libro Bianco del 2001" del 22 giugno 2006, rivolti a produrre sistemi di trasporto che rispondano alle esigenze economiche, sociali e ambientali della società, e in particolare a offrire un'elevata mobilità e protezione dell'ambiente, a favorire l'innovazione, a stabilire connessioni tra le politiche europee e gli impegni internazionali (Kyoto), a incrementare l'intermodalità tra i vari mezzi di trasporto;
- il "Libro verde - Verso una nuova cultura della mobilità urbana" del 25 settembre 2007, adottato dalla Commissione della Comunità Europea, che segna le tappe di un piano europeo per la mobilità urbana, incentrato sulle tematiche della fluidificazione del traffico e del trasporto urbano accessibile e sicuro per gli abitanti delle città europee;
- la Comunicazione, adottata dalla Commissione della Comunità europea il 29 novembre 2000, "Il Libro Verde: verso una strategia europea di sicurezza dell'approvvigionamento energetico", sostanzialmente confermata dal Piano d'azione del Consiglio Europeo (2007-2009) "Politica Energetica per l'Europa" del 8-9 marzo 2007, che orienta l'azione degli Stati membri dell'Unione Europea all'individuazione, sviluppo, diffusione dell'uso di fonti alternative alla benzina e al gasolio e per il contenimento dei consumi energetici;
- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 21 maggio 2008, pubblicata sulla G.U. 152 dell'11/6/2008, relativa alla qualità dell'aria e per un'aria più pulita in Europa che, oltre ad introdurre un nuovo indicatore, il  $PM_{2,5}$ , definisce criteri e modalità per accedere a proroghe per quanto riguarda i valori-limite di biossido di azoto e benzene e deroghe a quelli del  $PM_{10}$  rispetto ai limiti fissati e nei casi di condizioni climatiche sfavorevoli;
- il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGT), approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 14 marzo 2001, che si propone come quadro di riferimento di un insieme di interventi, il cui fine ultimo è rafforzare il sistema economico e migliorare la qualità della vita in un contesto di sviluppo sostenibile, evidenziando le carenze del settore alle quali intende rispondere suggerendo indirizzi di politica dei trasporti, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di sicurezza, stabiliti dall'Unione Europea;
- le Linee Guida del Piano Generale della Mobilità, presentate dal Ministero dei Trasporti nel novembre 2007, principale strumento della politica nazionale dei trasporti, nell'individuazione prioritaria degli obiettivi strategici di efficienza, sicurezza e sostenibilità;
- la legge 244 del 24 dicembre 2007, "Finanziaria 2008", che definisce una cornice giuridica che assicura strutturalità ai trasferimenti a favore del settore del trasporto pubblico per il periodo 2008-2010, garantendo i flussi finanziari mediante un meccanismo basato sulla

fiscalità, ovvero utilizzando una compartecipazione all'accisa sul gasolio per autotrazione e senza alcun inasprimento della pressione fiscale;

#### OSSERVATO CHE

la legge regionale 10 del 30 giugno 2008, "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni":

- all'art. 24, comma 1, individua la chiara distinzione dei ruoli tra i soggetti titolari delle funzioni regolatorie e i soggetti gestori dei servizi, prevedendone l'adeguamento del sistema delle Agenzie locali per la mobilità, per le quali ha espressamente escluso la gestione dei servizi;
- all'art. 24, comma 2, oltre a promuovere l'introduzione di un unico sistema tariffario integrato sull'intero territorio regionale, promuove l'aggregazione dei soggetti gestori dei trasporti pubblici autofiloviari;
- all'art. 25 stabilisce la riforma delle Agenzie locali per la mobilità, prevedendo, fra l'altro:
  - l'adozione di forme organizzative, quali società di capitali a responsabilità limitata a norma dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
  - lo scorporo delle attività gestionali (sosta, parcheggi, e accessi ai centri urbani), non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge alle Agenzie stesse;
  - il superamento delle situazioni di compartecipazione nella proprietà della società di gestione da parte delle Agenzie;
  - il superamento delle funzioni di gestione della tariffazione e l'applicazione di modalità contrattuali che valorizzino la responsabilità imprenditoriale del soggetto gestore;
  - l'accorpamento degli ambiti territoriali ottimali;
  - la progettazione dei servizi sulla base di una stretta integrazione con gli strumenti di pianificazione di competenza degli Enti locali;
- all'art. 27 modifica la legge regionale n. 30 del 1998, inserendo un nuovo art. 5 bis "Procedimento di approvazione del PRIT", prevedendo inoltre al comma 3 di modifica del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 30/98, l'inserimento dei Piani di bacino tra gli strumenti di programmazione provinciale del settore trasporti.

#### RILEVATO CHE:

- la dimensione degli Investimenti per la Mobilità Urbana, attivati con gli Accordi di Programma triennali avviati a partire dal 1995, evidenzia la significatività dell'intervento regionale e dell'impegno degli Enti Locali e delle Agenzie, nonché delle relative Aziende/Consorzi presenti nei nove bacini provinciali, nei quali il finanziamento regionale di circa 130 milioni di Euro (escluse le quote per l'acquisto di nuovi mezzi) ha riguardato oltre 340 interventi, che hanno attivato investimenti stimati in circa 700 milioni di Euro;
- gli interventi finanziati dalla Regione hanno riguardato il miglioramento e la qualificazione del sistema di mobilità nelle principali città, nell'ambito degli obiettivi di sostenibilità indicati dal Piano Regionale Integrato dei Trasporti;



- la Regione ha quindi cofinanziato in maniera significativa gli interventi sulla mobilità operati dagli Enti locali nelle principali aree urbane;
- il rinnovo del parco bus regionale, operato con i "piani autobus 2002-2004" di cui alle leggi 194/98 e 166/02, ha determinato un'evoluzione della presenza in regione di autobus a bassissimo impatto ambientale, per il quale sono stati attivati in totale finanziamenti regionali per oltre 100 milioni di Euro, che hanno portato alla sostituzione di circa 900 autobus, pari al 27% del parco regionale;

#### RILEVATO INOLTRE CHE:

- l'Atto di indirizzo ha individuato le priorità per gli interventi da includere negli Accordi di Programma che riguardano specificatamente il miglioramento qualitativo del servizio di trasporto pubblico nei diversi bacini provinciali, con l'obiettivo di incremento della velocità commerciale e della capacità di attrazione dei servizi, nonché il potenziamento della rete ciclo-pedonale per creare una vera alternativa modale all'uso del mezzo privato, sempre in stretto coordinamento con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo e con le azioni previste negli annuali Accordi per la Qualità dell'Aria;
- tra gli obiettivi strategici l'Atto di Indirizzo ha indicato:
  1. la concertazione istituzionale come metodo per affrontare le questioni a tutti i livelli (europeo, nazionale, tra regioni confinanti, nonché quello più tradizionale dei rapporti con le istituzioni locali);
  2. la necessità di una stretta integrazione tra le previsioni urbanistiche in capo agli strumenti di pianificazione di competenza degli enti locali e la programmazione e l'amministrazione del trasporto pubblico locale di bacino;
  3. la priorità agli investimenti volti a consentire una effettiva attrattività del trasporto pubblico per una diversione modale, rispetto al traffico veicolare privato;
  4. l'integrazione modale e tariffaria tra tutti i servizi di trasporto pubblico autofiloviari e ferroviari;

#### PRESO ATTO CHE L'ATTO DI INDIRIZZO:

- al par. 4.2 indica la necessità di costruire una rete di trasporto pubblico fondata sulla complementarietà fra autolinee e servizi ferroviari opportunamente gerarchizzati;
- al par. 9 pone l'accento sull'ulteriore sviluppo quantitativo dei servizi ferroviari e per una ripresa della loro qualificazione, accompagnando le risorse nazionali con un incremento dei servizi regionali in proporzione di almeno il 20% nel triennio 2008-2010, e ciò anche in considerazione dell'adeguamento in corso degli assetti della società FER;
- al paragrafo 10 propone di dare risposta positiva alla richiesta emergente di nuovi servizi autofiloviari, che si riconoscono incrementati di almeno il 5%, nel triennio 2008-2010;

## RITENUTO

- che risulti pertanto indispensabile definire gli elementi di concertazione per i servizi minimi autofiloviari per il periodo 2007-2010, secondo quanto previsto nella sopra richiamata Intesa;
- di dover definire prioritari gli interventi che riguardano specificatamente:
  - a. la promozione e il sostegno all'utilizzo del trasporto pubblico locale durante l'intero arco della giornata e per l'intero territorio interessato dai piani e programmi per il miglioramento della qualità dell'aria, dando priorità a quegli interventi organizzativi e tecnologici in grado di rendere il trasporto pubblico più attrattivo rispetto a quello privato delle persone e delle merci: fondamentale, a questo proposito, è la realizzazione di infrastrutture che favoriscano l'uso del mezzo pubblico, come le corsie riservate e controllate, i sistemi di preferenziamento semaforico e di gestione delle flotte del trasporto pubblico;
  - b. il potenziamento e l'ammodernamento dei veicoli del trasporto pubblico, anche mediante la riqualificazione del parco esistente, per l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale e il miglioramento dell'accessibilità alle categorie più svantaggiate, con riferimento in particolare al Protocollo d'intesa del 23 settembre 2008 tra la Regione Emilia-Romagna e U.I.C.I. (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti);
  - c. la promozione e il sostegno di azioni che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con le esigenze di mobilità delle donne, degli anziani nonché delle fasce più deboli della cittadinanza;
  - d. la promozione di una banca dati regionale dei possessori di contrassegno per disabili che permetta un utilizzo legittimo e controllato del medesimo su tutto il territorio regionale;
  - e. la realizzazione di sistemi di tariffazione integrata e di servizi di Infomobilità, con l'attivazione di sistemi tecnologici interoperabili di pagamento, di informazione, di comunicazione e di pianificazione del viaggio da parte dell'utenza, in coordinamento anche con il Sistema di Tariffazione Integrata della Mobilità e Trasporti della Regione Emilia-Romagna STIMER, il cui avvio è intervenuto nel settembre 2008, ed entrerà a regime entro il 2010;
  - f. la razionalizzazione e lo snellimento dei flussi di traffico urbano attraverso l'applicazione delle migliori pratiche e tecnologie disponibili, come ad esempio la regolazione automatizzata degli impianti semaforici con precedenza ai mezzi pubblici, la diffusione della sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici ed il controllo informatizzato degli accessi;
  - g. lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, punti di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione con la bicicletta mediante la realizzazione di strutture nei veicoli e di infrastrutture alle fermate del trasporto pubblico;
  - h. il potenziamento e la messa in rete dei percorsi ciclabili e pedonali prevalentemente in ambiti urbani e peri-urbani, nonché incremento di una rete di itinerari protetti e sicuri

casa-scuola e casa-lavoro per agevolare l'uso prioritario della bicicletta per tutti gli spostamenti;

- i. la progettazione e la realizzazione degli interventi di *traffic calming*, con sostituzione degli incroci, anche semaforizzati, con rotatorie;
- j. la diffusione della figura del Mobility Manager e l'attuazione di azioni di mobility management, con il coinvolgimento di tutte le parti istituzionali, economiche e sociali presenti sul territorio, monitorando la concreta operatività dei mobility manager aziendali e di area previsti dal Decreto ministeriale del 27/3/1998 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" e verificando la redazione e l'attuazione dei Piani di spostamento casa-lavoro con possibilità di affidamento di tali attività all'Agenzia;
- k. la realizzazione e/o il potenziamento dei servizi integrativi e complementari al trasporto pubblico locale, come i servizi a chiamata, il *car sharing* e il *car pooling*;
- l. l'incentivazione al rinnovo del parco auto privato, come la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano/GPL, l'installazione dei filtri antiparticolato nei veicoli diesel, la sperimentazione di utilizzo dell'applicazione della tecnologie di veicoli e di carburanti elettrici e in generale, a basso impatto ambientale.

Ritenuto infine di definire con il presente Accordo di Programma il sistema concordato dei servizi minimi e di azioni per la mobilità sostenibile nell'ambito provinciale di Modena.

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### PARTE PRIMA INTRODUZIONE

#### Art. 1

##### Richiamo delle premesse

1. Le premesse del presente Accordo ne costituiscono, ai relativi effetti, parte integrante.
2. I contraenti confermano l'impegno a porre in essere politiche e provvedimenti di attuazione delle azioni e degli interventi individuati nella premessa.
3. I contraenti si impegnano conseguentemente ad attuare il monitoraggio, la valutazione e la verifica dei risultati.

#### Art. 2

##### Oggetto

1. Formano oggetto dell'Accordo:
  - a. la disciplina di attuazione dei Servizi Minimi di bacino secondo la programmazione indicata per il periodo 2007-2010 dall'Intesa approvata con DGR 634 del 05/05/2008;
  - b. la programmazione degli investimenti e la loro realizzazione per il biennio 2009-2010 a favore della mobilità sostenibile;

- c. il monitoraggio sullo stato di attuazione del programma degli interventi infrastrutturali 2009-2010, nonché di quelli precedentemente ammessi a finanziamento e non ancora ultimati, previsti negli Accordi di Programma dal 1997 al 2005;

#### Art. 3

##### Durata

1. Il presente Accordo ha validità dall'esercizio finanziario 2007 fino al 31 dicembre 2010, secondo le distinte articolazioni temporali di cui al precedente art.2.

#### Art. 4

##### Obiettivi di miglioramento

1. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano a perseguire gli obiettivi di miglioramento della sicurezza, della qualità e della sostenibilità ambientale ed economica della mobilità e del TPL, urbano, di bacino e interbacino, attraverso l'adozione di azioni concrete sul piano programmatico, regolamentare e del controllo sul raggiungimento degli obiettivi.
2. I contraenti concordano che gli obiettivi generali si collegano primariamente con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo recepite negli strumenti di programmazione e amministrazione regionale e con le azioni previste negli annuali Accordi per la Qualità dell'Aria.
3. Il grado di raggiungimento degli obiettivi potrà costituire elemento di valutazione, incentivazione e disincentivazione, ai fini dell'attribuzione dei contributi e della definizione dei servizi minimi per il successivo triennio.

#### Art. 5

##### Obiettivo Stimer

1. Le parti danno atto che nel bacino di Modena è in vigore e a regime il sistema Stimer con applicazione della tariffazione integrata basata sulla suddivisione del territorio in zone tariffarie e supportata dalle tecnologie di tipo magnetico e contactless.
2. Le parti danno atto che il nuovo scenario zonale, approvato con DGR 637/2008, introduce "zone tecniche" coincidenti con i servizi urbani delle dieci Città capoluogo e dei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, nonché di altri Comuni minori, sede di servizi urbani, secondo le scelte degli Enti Locali competenti. Tali "zone tecniche" determinano nel calcolo della tariffa regionale un ulteriore attraversamento di confine di zona, in origine e/o in destinazione del viaggio, in caso di accesso ai servizi di trasporto pubblico urbano ivi presenti.
3. Le parti si impegnano, entro il periodo di validità del presente Accordo, ad avviare nel proprio bacino, dal primo settembre 2008, il percorso di integrazione tariffaria e di avvicinamento all'applicazione di Stimer, così come espressamente previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 637 del 05/05/2008, che individua i tempi, i criteri, le modalità e i livelli tariffari di riferimento per i servizi ferroviari e autofiloviari della Regione Emilia-Romagna.



4. Le parti danno atto inoltre che le disposizioni riferite al percorso di allineamento alla "tariffa regionale obiettivo 2010" per i servizi autofiloviari si intendono applicabili anche al bacino di Modena in riferimento al titolo di corsa semplice regionale e all'offerta della quota annuale di integrazione ai servizi urbani (zone tecniche).
5. Gli Enti locali danno atto di quanto previsto nella "Convenzione Mi Muovo", che individua nella prima fase di avvio dell'integrazione tariffaria, a decorrere da settembre 2008:
  - la conferma degli attuali scaglioni chilometrici, in equivalenza alle zone, per il calcolo delle relative tariffe;
  - i livelli tariffari indicati nell'"Allegato B" della DGR 637/2008;
  - l'offerta di un unico titolo di viaggio, di tipo forfettario, – l'abbonamento annuale integrato regionale e l'abbonamento annuale integrato studenti regionale – denominati Mi Muovo e Mi muovo studenti, che consentiranno l'uso dei servizi ferroviari regionali e l'accesso alle zone tecniche (servizi urbani autofiloviari) delle città dell'Emilia-Romagna.
6. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano, per la realizzazione della integrazione tariffaria, a consentire l'accesso ai servizi urbani delle città di Modena e di Carpi, secondo le proprie scelte, mediante l'offerta della quota urbana secondo i livelli di prezzo individuati nella DGR 637/2008.
7. Le parti danno atto che la determinazione dei parametri indicati per il calcolo dei livelli tariffari di riferimento, potrà considerarsi rivedibile nell'arco del periodo 2008-2010, anche alla luce dei risultati di monitoraggio e dei suggerimenti che dovranno pervenire dall'insieme dei titolari degli introiti tariffari coinvolti nell'integrazione tariffaria.
8. I Comuni fissano la tariffa di corsa semplice urbana a validità temporale fino a 60 minuti secondo le disposizioni della delibera di Giunta regionale n. 637/2008.
9. Il prezzo dei titoli di viaggio urbani e suburbani venduti in vettura (corse semplici e/o multipli) può essere incrementato nella misura stabilita dal Comune competente e di detto incremento tariffario deve essere data adeguata informazione all'utenza.
10. Agevolazioni o esenzioni tariffarie diverse da quelle previste dalla Regione sono a carico delle Istituzioni e Amministrazioni richiedenti, le quali dovranno provvedere, in via diretta, alla regolamentazione delle autorizzazioni e alla compensazione degli eventuali oneri, a norma della L.160/89.
11. Il viaggiatore provvisto di valido titolo di viaggio ha diritto di utilizzarlo su medesime relazioni di viaggio e su tratte comuni a più linee autofiloviarie anche se servite da imprese diverse in relazione agli accordi intercorsi tra le aziende.
12. Sono confermate per il periodo transitorio 2008-2010 le disposizioni contenute nell'art. 40 della L.R. 30/98 e s.m.i in merito alla applicazione delle sanzioni amministrative.

## PARTE SECONDA SERVIZI, RISORSE E QUALITÀ

### Art. 6 Servizi minimi

1. La quantità complessiva dei servizi minimi autofiloviari programmata nel bacino di Modena per il periodo 2007-2010 deve intendersi servizio effettivo reso al pubblico come da orario (ivi comprese le eventuali corse bis) e risulta definita come di seguito indicato:

anno 2007	12.430.527	vetture-km
anno 2008	12.459.393	vetture-km
anno 2009	12.557.539	vetture-km
anno 2010	12.590.255	vetture-km

Le parti convengono che, ai fini dell'incremento dei servizi minimi previsti da erogare per l'anno 2008, si può tenere conto, in quota analoga, dei servizi di trasporto pubblico locale svolti oltre i servizi minimi.

2. I servizi sono esercitati secondo i Programmi di esercizio che dovranno essere aggiornati secondo l'articolazione quantitativa e qualitativa risultante dai contratti di servizio sottoscritti:

*per l'anno 2007: nell'allegato 1/2007;  
per l'anno 2008: nell'allegato 1/2008;  
per l'anno 2009: nell'allegato 1/2009.*

3. Entro il **30 giugno 2009** dovrà essere presentato, a cura dell'Agenzia locale per la mobilità, un piano di riorganizzazione, razionalizzazione ed integrazione del servizio autofiloviario di bacino, come meglio specificato al successivo comma 4.
4. Il piano di cui al comma precedente dovrà fare riferimento ai servizi minimi previsti per l'anno 2010 e indicati al comma 1 del presente articolo. Tale piano sarà concordato in sede di un apposito "Tavolo di lavoro" cui parteciperanno, oltre agli Enti locali sottoscrittori e all'Agenzia, i competenti Servizi regionali e i gestori dei servizi ferroviari. Esso terrà conto, nel quadro di quanto esplicitato in premessa, soprattutto delle politiche intermodali e di razionalizzazione e incentivazione dei servizi medesimi, al fine di evitare, per quanto possibile, sovrapposizioni e recuperare vetture-km per potenziare altri servizi nel bacino.
5. A partire dall'**orario invernale 2009-2010** i servizi verranno esercitati sulla base del progetto di cui al comma precedente, a seguito dell'atto di recepimento da parte della Giunta Regionale.
6. L'Agenzia e gli Enti Locali sono tenuti a garantire annualmente un livello complessivo di servizi pari a quello sopraindicato, eventualmente anche attraverso modalità di offerta a carattere innovativo. È ammesso uno scostamento annuale in riduzione che non superi lo 0,5% del totale indicato al comma 1. Riduzioni superiori, sempreché non derivanti da comprovate cause di forza maggiore, daranno luogo a proporzionale riduzione o recupero

del contributo regionale. Le riduzioni dei servizi risultanti dalle astensioni facoltative dal lavoro devono essere detratte dalle percorrenze annualmente certificate, in quanto non configurabili come cause di forza maggiore. La suddetta variazione per astensioni facoltative dal lavoro viene proporzionalmente dimensionata in ragione degli oneri comunque residuanti in capo all'esercente.

7. L'Agenzia si impegna a fornire i dati aggiornati del programma di esercizio annuale dei servizi, tenuto conto di quanto indicato al precedente comma 1, secondo l'articolazione programmata di offerta al pubblico, entro il **10 aprile di ogni anno**. Entro il **10 settembre di ogni anno** l'Agenzia si impegna a fornire i dati consuntivi dei servizi minimi e dei servizi aggiuntivi riferiti all'anno precedente come indicato al successivo art. 21 comma 3. Entrambe le rendicontazioni dovranno essere fornite sulla base dello schema del Programma annuale di esercizio di cui al comma 2 del presente articolo.

#### Art.7

##### Servizi innovativi

1. Gli Enti locali e l'Agenzia, in sede di definizione del programma di esercizio dei servizi minimi, hanno facoltà di individuare l'offerta dei servizi anche con modalità innovative, in coerenza con le linee di programmazione regionale.
2. La sostituzione di servizi minimi offerti in forma tradizionale con servizi erogati di carattere innovativo, anche con particolare attenzione a relazioni che possano interessare categorie deboli, quali disabili e anziani, si ha in costanza di contributi regionali a condizione che ne sia provata la convenienza in relazione sia all'utenza servita sia alla collettività nel suo complesso.
3. Il servizio innovativo offerto potrà risultare inferiore a quello tradizionale sostituito, a condizione che sia accertato il requisito di costanza o incremento della domanda soddisfatta, del livello di soddisfazione della stessa e che l'innovazione organizzativa sia offerta a condizioni tariffarie non inferiori a quelle previste per i servizi tradizionali, sia conveniente sul piano economico e contribuisca al miglioramento del rapporto tra ricavi tariffari e costi operativi del bacino.
4. L'Agenzia, ai sensi dei precedenti commi, presenta il resoconto consuntivo sul servizio svolto e sui risultati conseguiti secondo i termini di consegna, come indicato al successivo art. 21 del presente Accordo.

#### Art 8

##### Contributi per i servizi minimi

1. Il contributo regionale per gli anni 2007-2010 per il bacino di Modena deve intendersi interamente destinato, eccetto quanto espressamente indicato al successivo comma 4, all'esercizio dei servizi di TPL ed è determinato in:

Anno 2007	€ 21.057.088,09
Anno 2008	€ 22.569.891,47
Anno 2009	€ 23.169.373,55
Anno 2010	€ 23.577.438,75

2. Gli Enti locali, secondo quanto previsto al paragrafo 10 dell'Atto di indirizzo, nonché al punto 16 dell'Intesa, sono impegnati a mettere a disposizione risorse in misura tale che l'intervento di ciascuno sia almeno pari alla media degli interventi complessivi dell'ultimo triennio 2004-2006. Tali contributi, unitamente a quelli regionali e tenuto conto di quanto previsto dal presente accordo in materia di politiche tariffarie, nonché di quanto indicato al comma 1 dell'art.6, sono intesi a fornire un livello ragionevole di risposta alle esigenze di adeguamento dei corrispettivi dei Contratti di servizio.
3. I contributi regionali per i servizi minimi rappresentano trasferimento di risorse all'Agenzia, sia a compensazione degli oneri conseguenti ai Contratti di servizio sottoscritti con gli esercenti sia relativi alla gestione dei servizi nei limiti previsti dalla legge.
4. Le attività svolte dalle Agenzie locali ai sensi del comma 3, lettere a), c) e d) dell'art. 19 della L.R. n. 30/98, possono trovare copertura dei relativi costi all'interno dei fondi trasferiti dalla Regione. Coerentemente con gli obiettivi della legge regionale n. 10 del 2008, a far data dalla scadenza del presente Accordo, la copertura dei costi sostenuti dall'Agenzia per tali finalità non potrà superare la percentuale del 2% di quanto previsto nel comma 1 del presente articolo per l'anno 2010. Non rientrano in tale limite i contributi eventualmente erogati ai dipendenti delle Agenzie ai sensi delle leggi nn. 47/2004, 58/2005 e 296/2006, di cui al successivo art. 13. Ogni ulteriore attività, attribuita alle Agenzie dai Comuni e dalla Provincia ai sensi del comma 3, lettere b) ed e) e del comma 5 bis dell'art. 19 della L.R. n. 30/98, non sarà compensata nell'ambito dei contributi sui servizi minimi indicati al comma 1 del presente articolo.
5. Ai sensi dell'articolo 26 quinquies della L.R. n. 30/98, la Provincia può assegnare con specifica convenzione all'Agenzia la tenuta della sezione provinciale del registro delle imprese e il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente, di cui trattasi al Titolo III, Capo I bis, della citata L.R. n. 30/98. L'Agenzia provvederà inoltre all'irrogazione delle sanzioni di cui agli artt. 26 septies e 26 octies della legge stessa. Dette sanzioni, nonché i rimborsi degli oneri amministrativi in sede di rilascio delle autorizzazioni rappresenteranno fonte di autofinanziamento per lo svolgimento della specifica attività da parte dell'Agenzia.
6. L'Agenzia garantisce agli Enti Locali e alla Regione l'equilibrio economico delle attività relative alla regolazione del trasporto pubblico e la tenuta di apposita contabilità separata per gli altri tipi di attività. Compiti aggiuntivi affidati all'Agenzia dovranno essere in grado di generare una capacità di autofinanziamento almeno sufficiente a coprire i maggiori costi che ne derivano, in caso contrario, gli Enti Locali, con propri fondi, dovranno assumere la copertura degli eventuali maggiori costi.
7. Le quote di contributo di cui al comma 1 non destinate alla copertura dell'esercizio dei servizi di TPL verranno trattenute dalla Regione in sede di erogazione del contributo dell'anno successivo, fatto salvo quanto previsto al comma 4.
8. Gli Enti Locali e l'Agenzia firmatari del presente Accordo danno atto che i ricavi da traffico, comprensivi anche delle tariffe e delle eventuali integrazioni degli stessi Enti o di altri soggetti, devono rispettare le proporzioni di cui all'art. 32, comma 1 bis, della citata L.R. n. 30/98, nonché dell'art.19 comma 5 del Decreto Lgs. N.422/1997;



9. L'incremento dei contributi erariali per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 19 del DLgs n.422 del 1997 è richiesto direttamente allo Stato ai sensi dell'art. 9, comma 4, della Legge 7 dicembre 1999, n.472 e del Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2000.
10. Fino all'adozione del presente Accordo la Regione procede alla concessione dei contributi sui servizi minimi con acconti mensili, che non superino 1/12 dello stanziamento complessivo annuale.
11. I contributi di cui al presente articolo non subiscono revisioni, a consuntivo, se non in relazione al mancato rispetto delle clausole dell'Accordo, e vengono erogati nei tempi previsti dagli ordinamenti dei soggetti direttamente competenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi.
12. In attesa dell'emanazione del regolamento previsto all'art. 26 septies della L.R.30/98, la Regione dà luogo agli eventuali recuperi previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. 2640/98, avente ad oggetto: "Direttiva per il rilascio dell'autorizzazione a destinare temporaneamente, ad uso diverso dal servizio pubblico di linea, veicoli acquistati con contributi pubblici", sui contributi dovuti per l'esercizio successivo.
13. Nell'ottica di utilizzare tutte le opportunità di sviluppo del TPL, in qualunque momento queste dovessero manifestarsi, gli Enti Locali e l'Agenzia assumono l'impegno di inserire nei Contratti di Servizio margini di flessibilità che consentano eventuali successivi ampliamenti quantitativi e miglioramenti qualitativi dei servizi affidati ai soggetti aggiudicatari.

#### Art 9

#### Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico (LR 1/2002).

1. Le risorse annuali, previste ai sensi della L.R. 1/2002 e riportate in Tabella III dell'Intesa, sono le seguenti:

anno 2008 €	638.000,00
anno 2009 €	1.042.000,00
anno 2010 €	1.127.000,00
2. Le parti si danno atto che nel periodo 2007-2010, in coerenza con l'Atto di Indirizzo, par. 12, e secondo quanto previsto nell'Intesa, almeno il 50% del fondo per la qualificazione dei servizi di TPL (LR 1/2002), è finalizzato a promuovere e incentivare un sistema di trasporto coordinato e integrato, quanto a servizi, orari e informazioni all'utenza, relativamente a tutte le modalità, ferroviaria, autofiloviaria e per via d'acqua, tradizionali e innovative, e ad anticipare l'affermazione di iniziative riguardanti la bigliettazione elettronica integrata.
3. L'Agenzia si impegna a presentare, nella Relazione annuale di cui al successivo art. 21, una specifica relazione illustrativa degli interventi finanziati con i contributi del presente articolo i quali dovranno dare attuazione a quanto previsto dall'Intesa e dal citato Atto di indirizzo.

## Art 10 Contratto di servizio

1. L'esercizio dei servizi è regolato mediante Contratti di Servizio, assentiti e stipulati nel rispetto delle condizioni e dei termini dell'art. 45 della LR 30/98.
2. Il Contratto di Servizio, a fronte del corrispettivo economico, indica obblighi specifici e obiettivi di miglioramento del servizio in ordine al trasporto, alle tariffe, alla qualità, all'informazione, nel rispetto di quanto previsto dalla LR 30/98, art. 16, comma 5 quater, nonché dal presente Accordo.
3. Il Contratto di Servizio, secondo quanto previsto nella LR 30/98, art. 16, comma 5 ter, contiene clausole di riduzione del corrispettivo in ordine, tra gli altri, alla mancata prestazione del servizio, alla non corretta applicazione delle tariffe, al non rispetto degli orari, dei percorsi e delle fermate previsti, al non adeguato livello di pulizia e manutenzione della rete e dei mezzi, all'insufficiente e non coerente livello di informazione della clientela sul servizio e sulle condizioni di trasporto, al mancato rispetto dei termini per la trasmissione di dati e informazioni relativi al monitoraggio quali-quantitativo del servizio e dell'utenza.
4. Gli importi derivanti dall'applicazione delle riduzioni del corrispettivo di cui al comma precedente confluiscono in uno specifico fondo che gli Enti sottoscrittori ridestinano, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 16 della LR 30/98, al miglioramento della qualità dei servizi di TPL. L'Agenzia dà atto della gestione di detto fondo nella Relazione annuale di cui al successivo art. 21. Le quote eventualmente non ridestinate ai fini suddetti verranno trattenute dalla Regione in sede di erogazione del contributo dell'anno successivo.
5. Il Contratto di Servizio indica altresì gli impegni e le condizioni per assicurare l'equilibrio economico del bilancio dei Gestori del servizio e disciplina inoltre le condizioni obbligatorie per:
  - a) la tenuta, da parte dell'esercente, di contabilità separate e per bacino/ e/o affidamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per le attività diverse da quelle previste dal presente Accordo;
  - b) l'accesso ai dati dei sistemi aziendali centralizzati di controllo del servizio offerto, da parte degli Enti Locali e Agenzie contraenti e della Regione Emilia-Romagna (art. 14, comma 3, e art. 16, comma 5 quater, della LR 30/98);
  - c) la fornitura dei dati per l'alimentazione del Travel-Planner regionale;
  - d) la registrazione e comunicazione, da parte dell'esercente, delle corse giornaliere non effettuate nonché delle eventuali altre anomalie risultanti nell'effettuazione del servizio.
6. L'Agenzia comunica tempestivamente al competente Servizio regionale la sottoscrizione del Contratto di Servizio di affidamento, nonché il rinnovo, la proroga o la revisione sostanziale, impegnandosi a trasmetterne copia entro il mese successivo alla data di sottoscrizione. L'Agenzia comunica inoltre al suddetto Servizio regionale le aziende titolari di eventuali contratti di subconcessione e le relative percorrenze assegnate, nonché i corrispettivi delle stesse.

### Art.11 Obiettivi di miglioramento della sostenibilità economica del servizio

1. La Regione, la Provincia, i Comuni e l'Agenzia convengono che, sempre in vista del consolidamento dei risultati ottenuti in virtù dei precedenti Accordi di Programma, il presente Accordo, e in termini coerenti i Contratti di Servizio che ne discendono, individuino alcuni specifici obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio e i relativi parametri di riferimento, in relazione ai quali determinare, in sede di monitoraggio, il tendenziale livello di raggiungimento o di mantenimento.
2. Le parti convengono di individuare tali obiettivi di miglioramento del servizio in continuità ed evoluzione di quelli assunti a partire dal triennio 2004-2006, in ordine agli aspetti elencati di seguito, di cui è concordato il dato base di riferimento. In vista di tali obiettivi, Provincia, Comuni e Agenzia si impegnano a orientare la programmazione e gli interventi sul proprio territorio, nonché sui servizi di TPL, sui contenuti dei Contratti di Servizio e delle procedure concorsuali di affidamento.

Aspetto	Parametri	Dato base 2006	Obiettivo 2010	Note
Efficacia (*)	Viaggiatori trasportati	12.681.196	+ 5%	Vedi all.3
	Ricavi tariffari	9.915.542	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
	Ricavi da traffico	10.184.008	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
Efficienza (**)	Costo operativo orario	77,98	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
	Velocità commerciale media ponderata urbano	19,08	mantenimento	Vedi all.3
	Velocità commerciale media ponderata extraurbano	36,56	mantenimento	Vedi all.3

(\*) Fonte dati: Elaborazione regionale

(\*\*) Fonte dati: Relazione annuale 2007 fornita da Agenzia.

3. Il miglioramento della sostenibilità economica dei servizi del bacino viene valutato in relazione al grado di tendenziale raggiungimento degli obiettivi e potrà costituire elemento di riferimento per la determinazione dei contributi regionali sui servizi minimi, nonché dei servizi minimi medesimi attribuibili nel successivo triennio.

### Art.12 Obiettivi di miglioramento della qualità del servizio

1. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia assumono l'impegno di:
  - garantire l'adozione e la revisione biennale delle Carte dei servizi, nel rispetto delle procedure di consultazione dell'utenza previste dall'art. 17 della L.R. 30/98. Le Carte dei servizi definiscono, agevolandole, le procedure per la gestione dei reclami, le forme di rimborso e indennizzo per l'inosservanza degli standard di qualità e i casi di risarcimento danni alle persone e alle cose;

- favorire l'attività del Comitato degli utenti così come indicato all'art. 17 della L.R. 30/98;
  - perseguire gli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi anche in ordine agli aspetti richiamati dall'art. 16 commi 5 ter e 5 quater della L.R. 30/98;
  - garantire, con le necessarie integrazioni dei Contratti di servizio, il monitoraggio della qualità erogata, prevedendo anche un sistema di penali adeguato a garantire il rispetto degli standard contrattuali, sulla base di un metodo di indagine campionaria sostanzialmente conforme con quello proposto dalla Regione (v. Allegato 7), al fine di permettere la comparabilità nel tempo e tra i diversi bacini dei risultati di miglioramento del servizio conseguiti, nonché delle politiche e tecniche di intervento ad essi correlati; tale metodo dovrà essere applicato relativamente ai seguenti fattori di qualità: puntualità, stato di pulizia e di integrità del parco mezzi, vendita a bordo dei titoli di viaggio, informazioni alle paline di fermata, gestione dei reclami;
  - svolgere indagini periodiche di rilevazione della qualità erogata, secondo il metodo proposto in Allegato 8, mediante la costituzione di gruppi di acquisto, anche insieme con la Regione, finalizzati alle gare per l'acquisizione del servizio stesso e per l'istituzione di banche dati condivise.
2. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano altresì a monitorare, almeno su base annua, la qualità attesa e percepita dall'utenza e a perseguirne il progressivo miglioramento, anche prevedendo meccanismi di incentivazione/disincentivazione legati al corrispettivo contrattuale.

#### Art. 13

##### CCNL autoferrotranviari

1. L'Agenzia s'impegna, a partire dal 2009, ad informare tutti gli affidatari e/o subaffidatari del TPL nel proprio bacino, dell'avvio della procedura di acquisizione degli elementi giuridico-contabili delle imprese, per l'anno di riferimento, aventi alle proprie dipendenze personale inquadrato col contratto degli autoferrotranvieri e a raccogliere le domande e le informazioni previste nei modelli di cui all'Allegato 8.
2. Le domande e i relativi Allegati, raccolti dall'Agenzia, dovranno essere inviati in originale al competente Servizio regionale entro il **31 maggio dell'anno di riferimento**.
3. L'Agenzia s'impegna inoltre ad acquisire i dati consuntivi degli importi erogati dalle imprese che avevano presentato la domanda, di cui al precedente comma 1, ai propri dipendenti addetti al settore Tpl per l'anno di riferimento, secondo i criteri e i modelli di cui al citato Allegato 8.
4. I modelli di cui all'Allegato 8, contenenti i dati consuntivi di cui al precedente comma, dovranno pervenire in originale al competente Servizio regionale entro il **28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento**.



## PARTE TERZA MOBILITÀ SOSTENIBILE E INVESTIMENTI

### Art. 14

Obiettivi di miglioramento  
della qualità ambientale, del traffico e della sicurezza

1. I contraenti convengono, anche in prosecuzione degli obiettivi di miglioramento della qualità ambientale e della sicurezza urbana e di bacino indicati nei precedenti Accordi di Programma, di mantenere il monitoraggio dei dati sulla mobilità urbana e il trasporto pubblico come utile elemento di riferimento relativo a:
  - emissioni del Trasporto Pubblico Locale e del trasporto privato;
  - intensità del traffico;
  - incidentalità.
2. Ciò dovrà avvenire anche in coordinamento con gli indicatori di obiettivo fissati dalle Direttive della Comunità Europea e, nello specifico, per le polveri sottili come previsti dalla Direttiva Qualità dell'Aria, (DIR 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008), che per le aree urbane, fissa i seguenti limiti con possibilità di deroga fino al 2011 nelle zone più a rischio:
  - per il PM<sub>10</sub> media annua di 40 microgrammi/m<sup>3</sup> e di 50 microgrammi/m<sup>3</sup> come media giornaliera da non superare più di 35 volte nell'arco di un anno;
  - per il PM<sub>2,5</sub> media annua di 20 microgrammi/m<sup>3</sup> entro il 2015 e riduzione entro il 2020 del 20 per cento rispetto ai valori del 2010.
3. Per il contenimento dei consumi energetici, la Comunicazione adottata dalla Commissione della Comunità europea – COM (2001) 769 del 29 novembre 2000 "Il libro verde: verso una strategia europea di sicurezza dell'approvvigionamento energetico", sostanzialmente confermata dal Piano d'Azione del Consiglio Europeo (2007-2009) "Politica Energetica per l'Europa" del 8-9 marzo 2007, prevede che i combustibili di sostituzione dei derivati del petrolio raggiungano il 20% del consumo energetico totale nel 2020 e nello specifico il raggiungimento della quota del 7% al 2010.
4. Per la migliore sicurezza stradale, il "Libro bianco: la politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" e la sua revisione del 2006, (Comunicazioni della Commissione della Comunità europea - COM(2001) e Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo, "Mantenere l'Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente, Riesame intermedio del Libro Bianco del 2001" COM(2006) 314 del 22 giugno 2006), si pone l'obiettivo di riduzione di almeno il 50% dei deceduti per incidenti stradali al 2010.

### Art. 15

Condizioni generali per gli investimenti già programmati negli  
Accordi di programma "1995-97" e "1997-2000",  
Aggiornamento Accordi di Programma "1999-2000",  
Accordi di Programma "2001-2003" e "2003-2005"

1. I contraenti si impegnano a portare a completamento gli interventi programmati e con spesa già impegnata a livello regionale, riportati nelle schede di cui all' Allegato 6.1, entro il termine di validità dei presenti Accordi 2007-2010, secondo il limite percentuale di finanziamento regionale e di concorrenza nella spesa dei vari soggetti, presentando la prevista documentazione e dando quindi attuazione al relativo sistema di rendicontazione e monitoraggio degli investimenti.
2. I contraenti, per quanto attiene gli interventi programmati non ancora impegnati, riportati nelle schede di cui all' Allegato 6.2, si impegnano al rispetto del termine **dell'anno 2010** per la presentazione della documentazione necessaria ai fini della concessione-impegno del contributo regionale, a ulteriore proroga anche dei termini di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 536/2007, secondo il limite percentuale di finanziamento regionale e di concorrenza nella spesa dei vari soggetti ivi stabilito e secondo le modalità e i criteri individuati all'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 749/2002.
3. Eventuali risorse nazionali o comunitarie, reperite sui progetti di cui al comma 2, potranno essere rivolte ad ampliarne la portata o a ridurre l'impegno finanziario delle parti, al fine di liberare risorse per altri interventi su base locale o regionale.
4. Le opere finanziate e le forniture di beni e tecnologie dovranno evidenziare la legge regionale da cui ne deriva il contributo, assicurando la chiara visibilità del logo regionale durante tutte le fasi di cantiere e a lavori ultimati tramite apposite targhe apposte in loco, sulle opere e sui beni, secondo le indicazioni delle competenti strutture.

### Art. 16

Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010-  
Misura 1: Rinnovo del parco autobus

1. La Regione assume l'impegno di ripartizione delle risorse assegnate a norma dell'art. 1, comma 1032 della legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) e del D.M. 4223 del 3 dicembre 2007, per complessivi Euro 19.309.051,00 nonché per ulteriori Euro 74.672,02 relativi a residui disponibili, destinati alla sostituzione di almeno 100 veicoli attualmente circolanti.
2. Analogamente saranno ripartite e assegnate le risorse rese disponibili a norma dell'art. 1, comma 304 della legge n. 244/2007 (Legge finanziaria 2008) e del D.M. 82/T del 19 marzo 2008, per complessivi Euro 10.944.504,00 destinati alla sostituzione di almeno 50 veicoli attualmente circolanti.
3. Il programma di ripartizione delle risorse regionali ammetterà a contributo forniture di veicoli destinati al servizio su linee filoviarie o di autobus a minore impatto ambientale o ad

alimentazione non convenzionale, nel rispetto delle norme EURO 5 e/o EEV. Il contributo regionale viene riconosciuto secondo il titolo di proprietà dei mezzi.

4. L'agenzia si impegna a fornire due volte l'anno e comunque entro **il 10 aprile e il 10 settembre** i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti (ivi compresi i subaffidatari), evidenziando i veicoli utilizzati in servizio diverso dal TPL (noleggio, scuolabus, ecc).

#### Art. 17

##### Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010

##### Misura 2: Interventi correlati agli Accordi per la Qualità dell'Aria

1. La Regione conferma la programmazione delle proprie risorse finanziarie che complessivamente ammontano ad €. 10.360.994,00 destinate alla trasformazione, da benzina a GPL o metano, degli autoveicoli a partire dalle vetture di classe pre-Euro.
2. Come previsto dal IV Accordo di Programma per la Qualità dell'aria 2005 – 2006, sono stati trasferiti ai 47 Comuni che ne hanno adottato le misure, risorse regionali pari complessivamente ad €. 5.360.994,00 (riferimento Delibere di Giunta regionale n.29/2006 e n.381/2006).
3. Come previsto dal V Accordo di Programma per la Qualità dell'aria 2006–2007, sono stati trasferiti ai 69 Comuni, che ne hanno adottato le misure, risorse regionali pari complessivamente ad €. 5.000.000,00 (riferimento Delibere di Giunta regionale n.1542/2007 e n.218/2008). Il termine di utilizzo della disponibilità delle risorse regionali programmate è fissato al 31 dicembre 2009, secondo i criteri e le modalità evidenziate nella DGR n. 218 del 2008.
4. Al Bacino di Modena sono state assegnate le seguenti risorse regionali:

<i>n. Comuni beneficiari</i>	<i>Contributo regionale programmato</i>	<i>Trasformazioni previste n. veicoli</i>
10	1.846.721,00	4.617

5. Per gli anni 2008 e 2009 si conferma la disponibilità di ulteriori risorse regionali pari a 5 Milioni di Euro. La programmazione delle risorse regionali terrà conto delle disposizioni contenute nel VII Accordo per la Qualità dell'aria 2008-2009.

#### Art. 18

##### Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010.

##### Misura 3: Potenziamento della mobilità ciclo-pedonale

1. La programmazione riferita allo sviluppo della mobilità ciclopeditone, in coerenza con quanto indicato nell'Atto di Indirizzo, conferma la necessità del confronto tra i bacini territoriali, per la condivisione delle strategie e delle politiche finalizzate al miglioramento della qualità ambientale regionale.

2. I contraenti danno atto delle seguenti linee di intervento condivise tra i bacini provinciali interessati, in un'ottica di sistema omogeneo:
- creare continuità, capillarità e integrazione della rete ciclopedonale esistente, con particolare attenzione all'integrazione modale con il sistema ferroviario;
  - attivare azioni promozionali e di supporto alla scelta di mobilità ciclopedonale con servizi di noleggio biciclette, progetti partecipati di percorsi casa-scuola e casa-lavoro;
  - attivare azioni monitoraggio della rete in relazione all'estensione, alla tipologia e all'utilizzo della stessa, al fine di costituire una banca dati regionale (cartografica e statistica) coordinata e condivisa con tutti i bacini provinciali;
  - partecipare alle attività di ricerca e di definizione per la elaborazione di linee guida condivise per garantire omogeneità alle linee programmatiche e realizzative ed anche, per dare continuità alla rete tra bacini provinciali.
3. I contraenti concordano nella necessità di monitorare l'utilizzo effettivo delle reti ciclopedonali finanziate per il necessario confronto dei risultati ottenuti, nonché per orientare lo sviluppo degli investimenti.
4. I contraenti concordano sul cofinanziamento dei seguenti interventi per gli importi e le annualità sotto definite:

- Scheda progettuale n.:	<b>3.1</b>				
- Soggetto proponente:	Provincia di Modena				
- Soggetto attuatore:	Provincia di Modena				
- Descrizione intervento:	<b>Percorso ciclopedonale</b> di Via Postale a Medolla.				
- Anno di impegno:	<b>2009</b>				
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune di Medolla (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>94.340</b>	<b>65.580</b>			<b>28.760</b>	

- <b>Scheda progettuale n.:</b>	<b>3.2</b>			
- Soggetto proponente:	Agenzia per la mobilità e il TPL di Modena e Provincia di Modena			
- Soggetto attuatore:	Provincia di Modena e Comuni di Sassuolo, Formigine, Maranello e Fiorano Modenese			
- Descrizione intervento:	<b>Attivazione di servizi accessori alla ciclabilità:</b> servizi di bike sharing, rastrelliere e depositi protetti nei plessi scolastici e nelle aree industriali a supporto dei progetti di riorganizzazione delle modalità di spostamento casa-scuola e casa-lavoro;			
- Anno di impegno:	<b>2010</b>			
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)			
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comuni della Provincia (in Euro)
<b>200.000</b>	<b>100.000</b>			<b>100.000</b>

\* € 100.000,00 nuove risorse annualità 2010



- Scheda progettuale n.:	<b>3.3</b>				
- Soggetto proponente:	Provincia di Modena				
- Soggetto attuatore:	Provincia di Modena				
- Descrizione intervento:	<b>Percorso ciclopedonale</b> di San Michele dei Mucchietti (Sassuolo).				
- Anno di impegno:	<b>2009</b>				
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro))	Finanziamento (in €)				
	Regione	Agenzia	Provincia	Comune	Altro
<b>125.000</b>			<b>125.000</b>		

## Art. 19

Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010.

Misura 4: Interventi per la mobilità delle persone e l'intermodalità

1. I contraenti danno atto che le priorità per gli interventi come definiti dall'Atto di Indirizzo, sono in stretto coordinamento con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo e con le azioni previste negli annuali Accordi della Qualità dell'Aria e per l'integrazione dei servizi, oltre alla necessità di una stretta correlazione tra le previsioni urbanistiche in capo agli strumenti di pianificazione dei territori, la programmazione e l'amministrazione del TPL.
2. Gli investimenti saranno volti principalmente a consentire un'effettiva attrattività del trasporto pubblico e a creare una diversione modale, rispetto al traffico veicolare privato attraverso:
  - la realizzazione del sistema di tariffazione integrata e di servizi di Infomobilità, con l'attivazione di sistemi tecnologici interoperabili di pagamento, di informazione, di comunicazione e di pianificazione del viaggio da parte dell'utenza;
  - la promozione e il sostegno all'utilizzo del TPL con la realizzazione di infrastrutture che favoriscano l'uso del mezzo pubblico, come la riqualificazione delle fermate, le corsie riservate e controllate e la gestione delle flotte del trasporto pubblico, unite alle misure di razionalizzazione e di snellimento dei flussi di traffico urbano con l'applicazione delle migliori pratiche e tecnologie disponibili, come ad esempio la regolazione automatizzata degli impianti semaforici con precedenza ai mezzi pubblici, la diffusione della sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici e il controllo informatizzato degli accessi;
  - lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, punti di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione ciclopedonale.
3. I contraenti concordano nella necessità di monitorare l'utilizzo effettivo degli interventi finanziati per il necessario confronto dei risultati ottenuti, nonché per orientare lo sviluppo degli investimenti.
4. Il bacino di Modena ha visto l'assegnazione delle seguenti risorse regionali per la realizzazione del sistema STIMER:

<b>Bacino di Modena</b>	<b>Contributo regionale programmato (Euro)</b>
ATCM SPA	1.761.170,89
Altre imprese	16.120,10
<b>totale</b>	<b>1.777.290,99</b>

5. I contraenti concordano sul cofinanziamento dei seguenti interventi per gli importi e le annualità sotto definite:

- Scheda progettuale n.:	<b>4.1</b>				
- Soggetti proponenti:	Comune di Modena e Agenzia per la Mobilità				
- Soggetti attuatori:	Comune di Modena e Agenzia per la Mobilità				
- Descrizione intervento:	<b>Implementazione tecnologie per lo snellimento del traffico</b> con particolare riguardo al miglioramento delle prestazioni dei mezzi pubblici.				
- Anno di impegno:	<b>2009</b>				
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune di Modena (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>400.000</b>	<b>200.000</b>			<b>200.000</b>	

- Scheda progettuale n.:	<b>4.2</b>				
- Soggetto proponente:	<b>Comune di Modena</b>				
- Soggetto attuatore:	<b>Comune di Modena</b>				
- Descrizione intervento:	<b>Preferenzialmento ai mezzi pubblici Via Emilia Ovest</b> (nel tratto compreso tra Viale Italia e Largo A. Moro).				
- Anno di impegno:	<b>2009/2010</b>				
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro))	Finanziamento (in €)				
	Regione* (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune di Modena (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>1.400.000</b>	<b>400.000</b>		<b>450.000</b>	<b>550.000</b>	

\* € 300.000,00 per annualità 2009 + € 100.000,00 per annualità 2010

- Scheda progettuale n.:	<b>4.3</b>				
- Soggetto proponente:	<b>Agenzia per la Mobilità di Modena</b>				
- Soggetto attuatore:	<b>Comune di Modena</b> , con delega operativa ed esecutiva ad <b>Agenzia per la Mobilità di Modena</b>				
- Descrizione intervento:	<b>Adeguamenti della rete filoviaria della città di Modena.</b>				
- Anno di impegno:	<b>2009/2010</b>				
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune di Modena (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>1.800.000</b>	<b>900.000</b> (vd. nota 1)	<b>500.000</b>		<b>400.000</b>	

Nota 1: Riutilizzo anche di risorse regionali già programmate al Comune di Modena per quota parte residua (Euro 319.000 sul 2009) della Scheda 4.3 degli Accordi di Programma 2003-05 (Rif.: Delibera di Giunta regionale n.2238/2004 e n.536/2007). € 290.500,00 annualità 2009+€ 290.500,00 annualità 2010.

- Scheda progettuale n.:	<b>4.4</b>				
- Soggetto proponente:	<b>Agenzia per la Mobilità di Modena</b>				
- Soggetto attuatore:	Comune di Modena, con delega operativa ed esecutiva ad Agenzia per la Mobilità di Modena				
- Descrizione intervento:	<b>Estensione della rete filoviaria della città di Modena.</b>				
- Anno di impegno:	<b>2010</b>				
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione Risorse (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune di Modena (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>300.000</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>		<b>100.000</b>	

\* € 100.000,00 nuove risorse annualità 2010.

- Scheda progettuale n.:	<b>4.5</b>				
- Soggetto proponente:	Agenzia per la Mobilità di Modena				
- Soggetti attuatori:	Provincia di Modena con delega operativa ed esecutiva ad Agenzia per la Mobilità di Modena				
- Descrizione intervento:	<b>Potenziamento accessibilità delle principali</b> fermate del trasporto pubblico locale.				
- Anno di impegno:	<b>2009</b>				
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comuni della Provincia di Modena (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>1.300.000</b>	<b>400.000</b>	<b>100.000</b>	<b>300.000</b>	<b>500.000</b>	

- Scheda progettuale n.:	<b>4.6</b>				
- Soggetto proponente:	<b>Comune di Modena</b>				
- Soggetto attuatore:	<b>Comune di Modena</b>				
- Descrizione intervento:	<b>Corsia preferenziale in Viale Fabrizi</b> nel tratto compreso tra Viale Muratori e Via Contrì				
- Anno di impegno:	<b>2010</b>				
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione Risorse (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune di Modena (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>400.000</b>	<b>200.000</b>			<b>200.000</b>	

\* € 200.000,00 nuove risorse annualità 2010.

- Scheda progettuale n.:	<b>4.7</b>				
- Soggetto proponente:	Comune di Modena				
- Soggetto attuatore:	Comune di Modena				
- Descrizione intervento:	<b>Preferenzialimento ai mezzi pubblici</b> Via Emilia Est (nel tratto compreso tra Largo Garibaldi e Via del Pozzo); preferenzialimento ai mezzi pubblici Via del Pozzo.				
- Anno di impegno:	<b>2009</b>				
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>3.500.000</b>	<b>1.700.000</b> (vd. nota 1)			<b>1.800.000</b>	

Nota 1: Riutilizzo risorse regionali già programmate al Comune di Modena nella Scheda 4.2 degli Accordi di Programma 2003-2005 e quota parte della Scheda 4.3 degli Accordi di Programma 2003-2005 (Rif.: Delibera di Giunta regionale n.2238/2004 e n.536/2007).

- Scheda progettuale n.:	<b>4.8</b>					
- Soggetto proponente:	Agenzia per la Mobilità di Modena					
- Soggetti attuatori:	Agenzia per la Mobilità di Modena					
- Descrizione intervento:	<b>Estensione sistema di informazione dinamica</b> all'utenza nelle principali fermate del trasporto pubblico locale.					
- Anno di impegno:	<b>2009</b>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)					
	Regione	Agenzia	Provincia	Comuni della Provincia	Gestore	Altro
<b>200.000</b>		<b>100.000</b>	<b>100.000</b>			



- Scheda progettuale n.:	<b>4.9</b>					
- Soggetto proponente:	Provincia di Modena e Agenzia per la Mobilità					
- Soggetto attuatore:	Provincia di Modena e Comune di Finale E.					
- Descrizione intervento:	<b>Riassetto terminal</b> bus Polo Scolastico Calvi-Morandi.					
- Anno di impegno:	<b>2009</b>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)					
	Regione	Agenzia	Provincia	Comune di Finale E.	Gestore	Altro
<b>100.000</b>			<b>50.000</b>	<b>50.000</b>		

- Scheda progettuale n.:	<b>4.10</b>					
- Soggetto proponente:	Provincia di Modena e Comune di S. Felice					
- Soggetto attuatore:	Comune di S. Felice sul Panaro.					
- Descrizione intervento:	<b>Riassetto nodo interscambio gomma/ferro</b> e miglioramento collegamenti ciclo-pedonali					
- Anno di impegno:	<b>2009</b>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)					
	Regione	Agenzia	Provincia	Comune di S. Felice sul Panaro	Gestore	Altro
<b>525.000</b>			<b>100.000</b>	<b>425.000</b>		

6. I contraenti concordano sulla definizione di schede progettuali di seconda priorità, da attivare nel caso di conseguimento di nuove risorse degli enti sottoscrittori o di interventi non attuati durante la durata dei presenti accordi, inerenti i seguenti interventi di riserva per gli importi sotto definiti:

- Scheda progettuale n.:	<b>R1*</b>					
- Soggetto proponente:	Comune di Carpi					
- Soggetto attuatore:	Comune di Carpi					
- Descrizione intervento:	<b>Riassetto autostazione</b> in adeguamento alle esigenze di interscambio modale					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)					
	Regione	Agenzia	Provincia	Comune di Carpi	Gestore	Altro
<b>1.000.000</b>	<b>300.000</b>	<b>50.000</b>		<b>650.000</b>		

<ul style="list-style-type: none"><li>- Scheda progettuale n.:</li><li>- Soggetto proponente:</li><li>- Soggetto attuatore:</li><li>- Descrizione intervento:</li></ul>		<b>R2*</b> Agenzia per la Mobilità di Modena Provincia di Modena e Comuni <b>Riorganizzazione e potenziamento Nodi di Interscambio</b> in alcuni centri urbani ordinatori del bacino provinciale				
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)					
	Regione	Agenzia	Provincia	Comune della Provincia	Gestore	Altro
<b>1.000.000</b>	<b>300.000</b>	<b>100.000</b>		<b>600.000</b>		

## Art. 20

Condizioni generali per gli investimenti di cui alle  
Misure 3 e 4

1. I contraenti danno atto dei limiti previsti dall'art. 34 della L.R. 30/1998, concordando di dare attuazione agli interventi di cui alle schede sopra riportate, secondo il limite percentuale di finanziamento regionale e di concorrenza nella spesa dei vari soggetti, ivi indicati.
2. La Regione si configura come soggetto cofinanziatore di investimenti o forniture e non come stazione appaltante, ai sensi della vigente normativa, in quanto effettua le verifiche amministrative di coerenza con le finalità e gli obiettivi del presente Accordo.
3. Eventuali risorse nazionali o comunitarie, reperite sui progetti, potranno essere rivolte ad ampliarne la portata o a ridurre l'impegno finanziario delle parti, al fine di liberare risorse per altri interventi su base locale o regionale.
4. Non rientrano comunque tra la spesa ammissibile eventuali spese per acquisizione delle aree, diritti d'uso e di concessione, qualsiasi interesse di mora, onere di esercizio o comunque derivante da contenzioso in sede attuativa, l'IVA su ogni costo, nonché imposte, tasse e contributi previdenziali.
5. Il soggetto attuatore dovrà attestare l'effettiva disponibilità delle aree al momento della concessione-impegno del contributo regionale.
6. Le opere finanziate e le forniture di beni e tecnologie dovranno evidenziare la legge regionale da cui deriva il contributo relativo, assicurando la chiara visibilità del logo regionale durante tutte le fasi di cantiere e a lavori ultimati tramite apposite targhe apposte in loco, sulle opere e sui beni, secondo le indicazioni delle competenti strutture regionali.
7. Entro il periodo di validità del presente accordo eventuali risparmi sulla spesa programmata e non ancora impegnata potranno altresì essere ridestinati, previa istanza motivata e condivisa dei soggetti proponenti e attuatori, a ulteriori interventi, inizialmente non previsti, con le finalità strategiche esplicitate in premessa, a favore dei bacini di competenza, confermando la relativa percentuale di contributo regionale e comunque entro il limite del risparmio risultante.

8. Il mancato impegno entro il periodo di validità del presente accordo, determina la decadenza dal diritto al relativo finanziamento regionale, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.
9. Gli importi relativi ai minori impegni di cui al comma precedente rientrano nelle disponibilità del bilancio regionale per essere impiegati secondo le finalità della L.R. 30/98.
10. I contraenti convengono sulla possibilità di subentro nell'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo da parte di altri Enti Locali del territorio provinciale, nonché di altri soggetti pubblici, purché rientranti tra i possibili beneficiari degli interventi, ai sensi dell'art. 34 comma 6 della L.R. 30/98, ove ne assumano i relativi impegni.
11. La Giunta Regionale provvede con propri atti all'individuazione della copertura finanziaria e delle specifiche modalità per la concessione, erogazione, revoca dei contributi regionali previsti dal presente Accordo, ai sensi dell'art. 34, comma 7 della LR 30/98, tenendo conto dell'ammontare delle risorse FAS – Fondo Aree Sottosviluppate in fase di definizione.
12. Il contributo regionale potrà essere riconosciuto per gli investimenti per i quali l'approvazione del progetto esecutivo da parte del soggetto beneficiario sia intervenuta a decorrere dal 1 gennaio 2007.

#### PARTE QUARTA MONITORAGGIO E NORME FINALI

##### Art. 21 Rapporti consuntivi

1. Ai sensi di quanto previsto al punto 18 dell'Intesa e ai fini del monitoraggio del presente Accordo, con riferimento all'intero bacino, secondo gli standard informatici indicati dalla Regione e per ognuno degli anni di validità dell'Accordo, l'Agenzia presenta annualmente alla Regione, a consuntivo, un rapporto relativo a servizi erogati e mobilità e una relazione di monitoraggio economico e qualitativo del servizio offerto come meglio precisato ai commi che seguono.
2. Il Rapporto consuntivo annuale relativo ai servizi erogati e alla mobilità, da trasmettersi alla Regione entro il **10 aprile di ogni anno**, relativamente all'anno precedente a quello di consegna del Rapporto, riguarda:
  - i dati aggiornati del programma di esercizio annuale, di cui al precedente art. 6;
  - i dati di mobilità, di cui si fornisce un modello (Allegato 2), come di seguito indicati:
    - Allegato 2 A, inerente i dati di mobilità del bacino provinciale;
    - Allegato 2 B, inerente i dati di mobilità dei comuni capoluogo e dei comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.
  - i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti, secondo il modello informatizzato fornito dalla regione.

3. La Relazione consuntiva annuale delle attività di Agenzia, relativa al monitoraggio economico e qualitativo dei servizi offerti alla clientela, da trasmettersi alla Regione entro il **10 settembre** di ogni anno, riporta:
- la descrizione delle attività sviluppate e dei risultati conseguiti nell'anno precedente a quello di consegna, secondo l'articolazione dei contenuti di cui allo schema tipo in Allegato 4, con specifico riferimento alle attività e agli interventi realizzati con le risorse di cui all'art. 33 della LR n. 30/1998;
  - il bilancio approvato dell'Agenzia e delle Aziende affidatarie e/o di gestione dell'anno precedente a quello di consegna, comprensivo delle note e delle relazioni integrative;
  - il conto economico riclassificato di Agenzia redatto per linee di attività, secondo il modello informatico fornito dalla Regione;
  - l'Allegato 5, compilato in ogni parte, che raggruppa una serie di fogli elettronici inerenti a:
    - riepilogo dei principali dati di bacino oggetto di monitoraggio;
    - dati di dettaglio degli Affidatari/Gestori;
    - dati di dettaglio dei servizi subaffidati;
    - dati di dettaglio sul Contratto di Servizio;
    - proiezione sull'intero anno (pre-consuntivo) di alcuni dei risultati conseguiti nell'anno in corso;
    - dati sui servizi innovativi e flessibili.
  - il conto economico riclassificato degli affidatari/gestori secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione;
  - i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti come da modello informatizzato fornito dalla Regione;
  - i dati di dettaglio sulle vendite dei titoli di viaggio secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione;
  - i dati consuntivi dei servizi forniti sulla base del Programma annuale d'esercizio di cui all'art. 6, evidenziando in particolare i servizi contribuiti dagli Enti Locali.
4. Il Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Regione predispone annualmente sintesi comparative dei risultati conseguiti a livello regionale, da presentare all'Assemblea Legislativa.

#### Art. 22

##### Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale

1. Gli impegni di Agenzia previsti dal presente Accordo si intendono dalla stessa assunti in relazione all'atto di costituzione dell'Agenzia e alle funzioni a essa attribuite ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98, nonché di quanto stabilito agli artt. 25 e 26 della legge regionale 10 del 30 giugno 2008.
2. In particolare, dovrà essere realizzato, secondo le tempistiche ivi indicate, quanto previsto ai commi 2 e 3 dell'art. 26 della legge regionale medesima.
3. Le parti prendono atto, inoltre, che le gare per l'affidamento del servizio di TPL bandite dopo l'entrata in vigore della legge citata devono prevedere l'attuazione di quanto previsto dall'art



25, comma 1, lettera e); inoltre, non è ammessa la proroga di affidamenti non conformi alla citata lettera e).

#### Art. 23

##### Sospensione dell'erogazione del contributo d'esercizio

1. La mancata o ritardata presentazione dei dati richiesti nel presente Accordo rispetto alle scadenze in esso previste autorizza la Regione a sospendere l'erogazione del contributo d'esercizio dell'anno in corso fino al completo ricevimento dei dati medesimi.
2. Il mancato rispetto degli impegni assunti sulla base di quanto previsto agli artt. 5 e 22 autorizza altresì la Regione a sospendere l'erogazione del contributo d'esercizio dell'anno in corso fino al completo assolvimento degli impegni medesimi.
3. Le sospensioni del contributo restano a carico dei contraenti destinatari con facoltà di rivalsa del danno nei confronti delle parti che hanno causato il ritardo.

#### Art. 24

##### Controversie.

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine al rispetto delle clausole del presente Accordo, qualora non possano essere composte in via amichevole o tramite l'intervento del collegio previsto dal settimo comma dell'articolo 34 del decreto legislativo 267/2000, saranno devolute alla cognizione di un collegio arbitrale composto da tre membri, designati rispettivamente uno dalla Regione, uno dagli altri Enti firmatari e il terzo di comune accordo. In mancanza di accordo tra le parti, e anche in difetto della designazione provvede il Presidente del Tribunale di Bologna.
2. Qualora la decisione arbitrale rilevi inadempienze dei soggetti partecipanti all'Accordo di programma, la Regione provvede agli interventi surrogatori necessari, a spese dell'inadempiente, secondo quanto stabilito nella stessa decisione arbitrale.

#### Art. 25

##### Approvazione Accordo

1. Il presente Accordo assume valore di preliminare protocollo di intesa. Le parti si impegnano a sottoporlo, per l'approvazione ai competenti organi dei rispettivi Enti di appartenenza, entro sessanta giorni dalla data di sottoscrizione. Dopo tale approvazione l'Accordo è adottato con decreto del Presidente della Regione.

IL SINDACO  
COMUNE DI  
MODENA  
Giorgio Pighi

IL SINDACO  
COMUNE DI CARPI  
Enrico Campedelli

IL PRESIDENTE  
PROVINCIA DI  
MODENA  
Emilio Sabattini

IL PRESIDENTE  
AGENZIA PER LA MOBILITA'  
E IL TRASPORTO PUBBLICO  
LOCALE SPA MODENA  
Nerino Gallerani

---

IL PRESIDENTE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Vasco Errani

## **Allegati**

Schede Allegato 6.1 e 6.2 sullo stato di attuazione degli investimenti;

Programma di esercizio base:

- 1/2007 programma di esercizio per l'anno 2007;
- 1/2008 programma di esercizio per l'anno 2008;
- 1/2009 programma di esercizio per l'anno 2009;

Allegato 6.1 - Interventi non ultimati degli Accordi di Programma con contributo regionale impegnato e non ancora completamente saldato							
BACINO DI MODENA							
ACCORDI DI PROGRAMMA	BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CONTRIBUTO REGIONALE (IN EURO)	COSTO OPERE PREVISTO (IN EURO)	Residuo da saldare (IN EURO)	NOTE SUL CONTRIBUTO REGIONALE
1997/2000	Comune di Modena	7/III	Nuovi svincoli cavalcavia Cialdini PROG. AREA	1.039.218,00	3.408.616,00	623.530,80	Impegnato e liquidato I acconto
2001/2003	Comune di Modena	2/B	Rete filoviaria in ambito urbano di Modena II° fase: strada in sede protetta e struttura sottostazione filoviaria.	342.884,89	685.769,78	205.730,93	Impegnato e liquidato I° acconto
2001/2003	Comune di Modena	2/C - II str	Attuazione rotonda F.lli Rosselli	265.747,08	531.494,17	53.149,42	Impegnato e liquidato fino al II° acconto
2003/2005	Comune di Castelnuovo Rangone (Mo)	3.3	Collegamento ciclabile polo scolastico-quartieri sud	100.000,00	200.000,00	60.000,00	Impegnato e liquidato I acconto
2003/2005	Atcm Spa			549.565,63	2.271.650,57	329.739,38	Impegnato e liquidato I acconto
2003/2005	Agenzia AMO	4.1	Acquisizione di un sistema di gestione della flotta e di monitoraggio -I e II° stralcio	366.377,08	652.405,71	219.826,25	Impegnato e liquidato I acconto
2003/2005	Comune di Modena	4.2	Centrale traffico integrata al sistema di monitoraggio del servizio I° Stralcio	183.342,82	366.685,63	36.668,56	Impegnato e liquidato fino al II° acconto
2003/2005	Comune di Modena	4.3	Sistema integrato polifunzionale interscambio area tangenziale e policentrico-I stralcio	333.852,39	667.704,78	66.770,48	Impegnato e liquidato fino al II° acconto
2003/2005	Provincia di Modena	4.4	Adeguamento nodi di interscambio modale e principali fermate della rete extraurbana di TPL (I° stralcio)	107.436,40	429.745,60	64.461,84	Impegnato e liquidato I acconto
2003/2005	Provincia di Modena	4.4	Adeguamento nodi di interscambio modale e principali fermate della rete extraurbana di TPL-II° Stralcio	142.563,60	553.254,35	142.563,60	Impegnato
<b>TOTALE DI BACINO</b>				<b>3.430.987,89</b>	<b>9.767.326,59</b>	<b>1.802.441,26</b>	

Allegato 6.2 - Interventi non avviati degli Accordi di Programma con contributo regionale programmato e non ancora impegnato								
BACINO DI MODENA								
ACCORDI DI PROGRAMMA	BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CONTRIBUTO REGIONALE (in Euro)	COSTO OPERE PREVISTO (in Euro)	STATO DI ATTUAZIONE (in Euro)	NOTE	
1997/2000	ATCM	6-6/II bis	Ulteriore ammodernamento Stimer	1.032.914,00	3.408.616,00	PROGRAMMATO	Proroga presentazione documentazione per impegno regionale al 31/12/2008(D.G.R. 536/2007)-	
2001/2003	Comune di Modena	5	Accessibilità alla Stazione Bertola sulla linea ferroviaria Modena – Sassuolo.	258.228,45	516.456,90	PROGRAMMATO	Presentazione documentazione per impegno regionale, ma manca il parere USTIF	
	<b>TOTALE DI BACINO</b>			<b>1.291.142,45</b>	<b>3.925.072,90</b>			



# **ALLEGATO 1/2007** **PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE** **BACINO DI MODENA**

## **SERVIZIO URBANO E NON CONVENZIONALE**

IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
ATCM	ATCM	1	Str. Romano VII. Zeta	11,3952	523.260,75
ATCM	ATCM	2	Tre Olmi-Polo Universitario	16,7183	381.766,54
ATCM	ATCM	3	Dalla Chiesa- Vaciglio Montefiorino-Torrazzi	10,0011	512.115,34
ATCM	ATCM	4	Bellaria Galileo G.	10,7418	504.554,27
ATCM	ATCM	5	D'avia Dalla Chiesa	9,09608	429.630,75
ATCM	ATCM	8	Str. Romano Panni	9,61096	448.841,21
ATCM	ATCM	9	Marzaglia Cittanova-S.Damaso S.Donnino	22,1653	357.865,17
ATCM	ATCM	10	Cognento-Albareto/La Rocca	16,1623	290.668,67
ATCM	ATCM	12	Polo Leonardo Resistenza	8,7942	109.897,88
ATCM	ATCM	13	Ferrovie Stato - Autolinee - Risorgimento - Osped. Baggiovara	8,94863	310.399,23
ATCM	ATCM	30	S.Matteo Modena Autolinee	6,09382	20.890,25
ATCM	ATCM	10-B	Formigina-Cognento/Marzaglia N.	22,1785	12.253,26
ATCM	ATCM	10-C	Cognento Polo Scolastico Modena Autolinee La Rocca	8,04081	1.649,64
ATCM	ATCM	2-B	Polo Universitario Fs	5,842	1.004,14
ATCM	ATCM	9-B	S.Donnino-S.Damaso Modena Autolinee	9,27895	1.774,07
ATCM	ATCM	MARI	Fs Mar Ionio	5,05337	31.186,12
ATCM	ATCM	391	Ferrovie Provinciali Polo Leonerdo	7,36617	5.517,35
ATCM	ATCM	392	Modena Autolinee Ist. Fermi Ist.Guarini Polo Leonardo	3,31973	17.475,32
ATCM	ATCM	393	Fs Modena Autolinee Ist.Fermi Ist.Guarini Polo Leonardo	4,53887	3.728,95
ATCM	ATCM	895	Urbano Di Pavullo	12,5511	9.785,28
ATCM	ATCM	900	Urbano di Maranello	8,1	13.328,32
ATCM	ATCM	blu	Gorizia - Palladio	9,00462	119.853,50
ATCM	ATCM	rossa	Ipermercato - Cattania	9,66204	136.819,82
ATCM	ATCM	verde	Xxv Aprile - Atene	9,0252	125.106,05
ATCM	ATCM	SA1	Urbano Sassuolo	19,175	82.471,37

ATCM	ATCM	SA2	Urbano Sassuolo	20,059	61.372,58
ATCM	ATCM	SA3	Urbano Sassuolo	16,438	64.857,46
ATCM	ATCM	6	Forli Direz.Cialdini	5,82341	343.684,84
ATCM	ATCM	7	Gramsci Policlinico Polo Universitario	7,38781	249.375,86
ATCM	ATCM	11	S.Anna-Zodiaco	8,5635	415.491,89
ATCM	ATCM	60	Forli Fs	4,629	26.518,77
ATCM	ATCM	70	Polo Universitario Fs	5,085	32.407,55
ATCM	ATCM	f500	Fs Villanova Ganaceto	6,57125	8.361,68
ATCM	ATCM	2taxi	Tre Olmi Fs	9,86008	9.109,49
ATCM	ATCM	9taxi	Marzaglia Fs / S.Donnino Fs	9,29673	23.192,06
ATCM	ATCM	10tax	Cognento Fs/La Rocca Fs	13,1032	18.873,92
ATCM	ATCM	Taxi	Servizio Taxi Notturmo Modena	-	103.003,00
ATCM	ATCM	SCPV	Servizio A Chiamata Pavullo	-	105.549,00
ATCM	ATCM	SCCP	Servizio A Chiamata Di Carpi	-	25.852,90
ATCM	ATCM	SCMOD	Servizio A Chiamata Di Modena Quadrante Nord E Sud	-	100.505,60
ATCM	ATCM	SCMR	Servizio A Chiamata Mirandola	-	76.135,70
ATCM	ATCM	SCCF	Servizio A Chiamata Di Carpi	-	45.276,00
ATCM	ATCM	SCFIO	Prontobus Fiorano	-	5.013,20
ATCM	ATCM	SCSRM	Servizio A Chiamata Serramazzoni	-	19.250,00
			<b>TOTALE SERVIZIO NON CONVENZIONALE E URBANO</b>		<b>6.185.674,73</b>

\* Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione

**ALLEGATO 1/2007**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI MODENA**

**SERVIZIO EXTRAURBANO**

IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
ATCM	ATCM	400	Finale Medolla Cavezzo Modena	55,537	353.060,20
ATCM	ATCM	410	Finale Camposanto Bomporto Modena	52,8322	346.116,18
ATCM	ATCM	420	Mirandola Cavezzo Modena	36,2246	314.043,44
ATCM	ATCM	430	Finale S. Felice Mirandola	28,4136	106.871,68
ATCM	ATCM	450	Mirandola Cavezzo Carpi	32,1544	85.161,33
ATCM	ATCM	460	Bomporto Albareto Modena	21,7288	7.432,28
ATCM	ATCM	470	Camposanto S.Felice Mirandola	21,9491	34.598,77
ATCM	ATCM	480	Mirandola Concordia	12,7757	65.728,45
ATCM	ATCM	490	S. Martino Spino Quarantoli Mirandola	20,0612	40.995,84
ATCM	ATCM	500	Carpi Soliera Modena	27,4477	278.964,63
ATCM	ATCM	510	Moglia Novi Carpi	20,5729	152.439,51
ATCM	ATCM	520	Concordia Rovereto Carpi	22,3166	127.256,52
ATCM	ATCM	530	Concordia Carpi Sozzigalli Modena	40,7376	80.167,55
ATCM	ATCM	535	Carpi Campogalliano	12,5987	16.603,57
ATCM	ATCM	536	Carpi - Gargallo - IAL - Carpi	2,784	8.845,98
ATCM	ATCM	540	Carpifs Carpi Autolinee Migliarina	14,7144	15.298,68
ATCM	ATCM	550	Correggio Campogalliano Modena	28,9037	126.588,95
ATCM	ATCM	600	Piandelagotti Montefiorino Sassuolo	65,4892	166.297,56
ATCM	ATCM	602	Monterfiorino Vitriola Palagano	14,3228	14.222,92
ATCM	ATCM	604	Frassinoro Fontanaluccia Montefiorino	38,8357	31.506,28
ATCM	ATCM	610	Palagano Polinago Lugo Sassuolo	38,7162	167.868,48
ATCM	ATCM	611	Casa Guiglia Boccassuolo Palagano	10,574	11.418,84
ATCM	ATCM	615	Palagano Polinago Pavullo	45,1381	64.780,98

ATCM		ATCM		630	Sassuolo Varana Prignano Serramazzoni Pavullo	47,8497	145.303,41
ATCM		ATCM		631	Serramazzoni Pompeano	8,19856	3.356,26
ATCM		ATCM		639	Pozza Maranello Braida Sassuolo	14,0986	23.579,60
ATCM		ATCM		640	Vignola Maranello Sassuolo	26,8633	238.489,44
ATCM		ATCM		643	Nirano Sassuolo	16,624	11.644,41
ATCM		ATCM		670	Fiorano Sassuolo Corlo Formigine Modena	20,5495	139.354,51
ATCM		ATCM		671	Sassuolo Ubersetto Modena	22,3471	30.576,31
ATCM		ATCM		672	Modena - Sassuolo - Salvarola	22,95	17.919,54
ATCM		ATCM		675	Sassuolo Magreta Modena	17,6678	59.548,93
ATCM		ATCM		700	Montese Zocca Vignola Modena	52,2996	188.544,99
ATCM		ATCM		710	Zocca Missano P. Samone Pavullo	30,7341	50.277,57
ATCM		ATCM		720	Castelluccio Montese Pavullo	26,5899	110.386,64
ATCM		ATCM		729	Vignola - Marano	10,14	8.666,44
ATCM		ATCM		730	Sestola Fanano Vignola Modena	68,8304	212.777,61
ATCM		ATCM		731	Marano Vignola Modena	27,1685	369.115,51
ATCM		ATCM		740	Levizzano Castelvetro Modena	28,9756	195.953,84
ATCM		ATCM		745	Vignola San Dalmazio Serramazzoni	28,5945	27.558,76
ATCM		ATCM		750	Rastellino Riolo Castelfranco	20,9128	12.219,50
ATCM		ATCM		751	Nonantola Redu Castelfranco	12,8518	13.106,88
ATCM		ATCM		760	Rubiera Modena Castelfranco Vignola	53,7882	653.136,60
ATCM		ATCM		765	Vignola Magazzino	13,9233	26.886,39
ATCM		ATCM		800	Modena Maranello Pavullo Pievepelago Abetone	93,2205	958.626,07
ATCM		ATCM		830	Vignola Coscogno Pavullo	29,5198	44.828,28
ATCM		ATCM		840	Sestola Montecreto Renno Pavullo	26,1315	113.827,66
ATCM		ATCM		845	Sestola Pievepelago Casa Carzoli	42,2781	99.652,11
ATCM		ATCM		850	Pavullo Benedetto Comun Grande Casa Pianelli	10,7632	7.308,55
ATCM		ATCM		860	Pavullo Monzone	10,9418	7.163,01
ATCM		ATCM		870	Pavullo Montebonello	9,20364	9.427,02
ATCM		ATCM		880	Pavullo Bivio Niviano Gaiato	7,92611	17.253,71
ATCM		ATCM		890	Fanano Vesale Sestola	19,892	12.427,10
					<b>TOTALE SERVIZIO EXTRAURBANO</b>		<b>6.425.185,24</b>
					<b>TOT. SERV. NOCONV. URBANO ED EXTRAURBANO</b>		<b>12.610.859,54</b>

\* Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione

**ALLEGATO 1/2008**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI MODENA**

**SERVIZIO URBANO E NON CONVENZIONALE**

IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIAE	ESERCENTE *				
ATCM	ATCM	1	Str. Romano VII. Zeta	11,3952	528013,836
ATCM	ATCM	2	Tre Olmi-Polo Universitario	16,7183	384689,263
ATCM	ATCM	3	Dalla Chiesa- Vaciglio Montefiorino-Torrazzi	10,0011	528102,652
ATCM	ATCM	4	Bellaria Galileo G.	10,7418	505201,565
ATCM	ATCM	5	D'avia Dalla Chiesa	9,09608	432080,836
ATCM	ATCM	8	Str. Romano Panni	9,61096	452224,693
ATCM	ATCM	9	Marzaglia Cittanova-S. Damaso S. Donnino	22,1653	360369,434
ATCM	ATCM	10	Cognento-Albareto/La Rocca	16,1623	272150,769
ATCM	ATCM	12	Polo Leonardo Resistenza	8,7942	111376,188
ATCM	ATCM	13	Ferrovie Stato - Autolinee - Risorgimento - Osped. Baggiovvara	8,94863	311813,068
ATCM	ATCM	30	S. Matteo Modena Autolinee	6,09382	20840,532
ATCM	ATCM	391	Ferrovie Provinciali Polo Leonardo	7,36617	5584,274
ATCM	ATCM	392	Modena Autolinee Ist. Fermi Ist. Guarini Polo Leonardo	3,31973	16620,503
ATCM	ATCM	393	Fs Modena Autolinee Ist. Fermi Ist. Guarini Polo Leonardo	4,53887	3732,23
ATCM	ATCM	10-B	Formigina-Cognento/Marzaglia N.	22,1785	12250,884
ATCM	ATCM	10-C	Cognento Polo Scolastico Modena Autolinee La Rocca	8,04081	1648,405
ATCM	ATCM	9-B	S. Donnino-S. Damaso Modena Autolinee	9,27895	1902,195
ATCM	ATCM	MARI	Fs Mar Ionio	5,05337	31356,674
ATCM	ATCM	895	Urbano Di Pavullo	12,5511	10479,699
ATCM	ATCM	900	Urbano di Maranello	8,1	9532,836
ATCM	ATCM	blu	Gorizia - Palladio	9,00462	126221,492
ATCM	ATCM	giall	Mecenate - Frank	4,55436	67299,175
ATCM	ATCM	rossa	Ipermercato - Cattania	9,66204	131834,774
ATCM	ATCM	verde	Xxv Aprile - Atene	9,0252	132659,71



ATCM	ATCM	A	Refice - Cimitero Nuovo	8,89684	121679,017
ATCM	ATCM	B	Piscina - Esselunga	9,25734	118353,513
ATCM	ATCM	C	San Michele Socche - R. Pacis	15,6405	79991,888
ATCM	ATCM	6	Forli Direz. Cialdini	5,82341	259332,572
ATCM	ATCM	7	Gramsci Policlinico Polo Universitario	7,38781	413016,053
ATCM	ATCM	11	S. Anna-Zodiaco	8,5635	425216,586
ATCM	ATCM	SCCFR	Prontobus Castelfranco - S. Cesario - Nonantola		47000
ATCM	ATCM	SCCP	Servizio A Chiamata Di Carpi		25852
ATCM	ATCM	SCFIO	Prontobus Fiorano		6600
ATCM	ATCM	SCFOR	Prontobus Formigine		4413
ATCM	ATCM	SCMAR	Prontobus Maranello		8666
ATCM	ATCM	SCMOD	Servizio A Chiamata Di Modena Quadrante Nord E Sud		104000
ATCM	ATCM	SCMR	Servizio A Chiamata Mirandola		63000
ATCM	ATCM	SCPV	Servizio A Chiamata Pavullo		105549
ATCM	ATCM	SCSRM	Servizio A Chiamata Serramazzoni		21000
ATCM	ATCM	10tax	Cognento Fs/La Rocca Fs	6,57125	18483,316
ATCM	ATCM	2taxi	Tre Olmi Fs	9,29673	9.109,00
ATCM	ATCM	9taxi	Marzaglia Fs / S. Donnino Fs	13,1032	23.192,00
ATCM	ATCM	f500	Fs Villanova Ganaceto	9,86008	8.361,00
ATCM	ATCM	taxi	Servizio Taxi Notturmo Modena		103000
			<b>TOTALE SERVIZIO NON CONVENZ. URBANO</b>		<b>6.423.800,74</b>

\* Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione

**ALLEGATO 1/2008**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI MODENA**

**SERVIZIO EXTRAURBANO**

IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
ATCM	ATCM	400	Finale Medolla Cavezzo Modena	55,537	359084,989
ATCM	ATCM	410	Finale Camposanto Bomporto Modena	52,8322	334203,719
ATCM	ATCM	420	Mirandola Cavezzo Modena	36,2246	316922,763
ATCM	ATCM	430	Finale S. Felice Mirandola	28,4136	138680,1
ATCM	ATCM	450	Mirandola Cavezzo Carpi	32,1544	86242,417
ATCM	ATCM	460	Bomporto Albareto Modena	21,7288	7416,9
ATCM	ATCM	470	Camposanto S.Felice Mirandola	21,9491	33850,48
ATCM	ATCM	480	Mirandola Concordia	12,7757	64878,596
ATCM	ATCM	490	S.Martino Spino Quarantoli Mirandola	20,0612	40804,202
ATCM	ATCM	500	Carpi Soliera Modena	27,4477	281808,441
ATCM	ATCM	510	Moglia Novi Carpi	20,5729	147458,156
ATCM	ATCM	520	Concordia Rovereto Carpi	22,3166	127763,66
ATCM	ATCM	530	Concordia Carpi Sozzigalli Modena	40,7376	79060,253
ATCM	ATCM	535	Carpi Campogalliano	12,5987	13140,601
ATCM	ATCM	536	Carpi - Gargallo - IAL - Carpi	2,784	1043,304
ATCM	ATCM	540	Carpifs Carpi Autolinee Migliarina	14,7144	10695,656
ATCM	ATCM	550	Correggio Campogalliano Modena	28,9037	132571,86
ATCM	ATCM	600	Piandelagotti Montefiorino Sassuolo	65,4892	165670,946
ATCM	ATCM	602	Monterfiorino Vitriola Palagano	14,3228	14308,851
ATCM	ATCM	604	Frassinoro Fontanaluccia Montefiorino	38,8357	30482,61
ATCM	ATCM	610	Palagano Polinago Lugo Sassuolo	38,7162	166484,911
ATCM	ATCM	611	Casa Guiglia Boccassuolo Palagano	10,574	11313,11
ATCM	ATCM	615	Palagano Polinago Pavullo	45,1381	64570,891

ATCM	ATCM	630	Sassuolo Varana Prignano Serramazzone Pavullo	47,8497	148985,668
ATCM	ATCM	631	Serramazzone Pompano	8,19856	3356,26
ATCM	ATCM	639	Pozza Maranello Braida Sassuolo	14,0986	20478,371
ATCM	ATCM	640	Vignola Maranello Sassuolo	26,8633	241690,729
ATCM	ATCM	643	Nirano Sassuolo	16,624	11673,315
ATCM	ATCM	670	Fiorano Sassuolo Corlo Formigine Modena	20,5495	147391,3
ATCM	ATCM	671	Sassuolo Ubersetto Modena	22,3471	33266,996
ATCM	ATCM	672	Modena - Sassuolo - Salvarola	22,95	3214,574
ATCM	ATCM	675	Sassuolo Magreta Modena	17,6678	59699,235
ATCM	ATCM	700	Montese Zocca Vignola Modena	52,2996	188314,732
ATCM	ATCM	710	Zocca Missano P. Samone Pavullo	30,7341	51136,453
ATCM	ATCM	720	Castelluccio Montese Pavullo	26,5899	109733,583
ATCM	ATCM	729	Vignola - Marano	10,14	2535,65
ATCM	ATCM	730	Sestola Fanano Vignola Modena	68,8304	216966,262
ATCM	ATCM	731	Marano Vignola Modena	27,1685	360226,566
ATCM	ATCM	740	Levizzano Castelvetro Modena	28,9756	203200,402
ATCM	ATCM	745	Vignola San Dalmazio Serramazzone	28,5945	26200,128
ATCM	ATCM	750	Rastellino Riolo Castelfranco	20,9128	20433,604
ATCM	ATCM	751	Nonantola Redu Castelfranco	12,8518	13487,77
ATCM	ATCM	760	Rubiera Modena Castelfranco Vignola	53,7882	670357,817
ATCM	ATCM	765	Vignola Magazzino	13,9233	24368,832
ATCM	ATCM	800	Modena Maranello Pavullo Pievepelago Abetone	93,2205	956475,109
ATCM	ATCM	830	Vignola Coscogno Pavullo	29,5198	44738,5
ATCM	ATCM	840	Sestola Montecreto Renno Pavullo	26,1315	113303,332
ATCM	ATCM	845	Sestola Pievepelago Casa Carzoli	42,2781	100323,815
ATCM	ATCM	850	Pavullo Benedetto Comun Grande Casa Pianelli	10,7632	7437,719
ATCM	ATCM	860	Pavullo Monzone	10,9418	7290,683
ATCM	ATCM	870	Pavullo Montebonello	9,20364	9568,447
ATCM	ATCM	880	Pavullo Bivio Niviano Gaiato	7,92611	17163,476
ATCM	ATCM	890	Fanano Vesale Sestola	19,892	12406,235
			<b>TOTALE SERVIZIO EXTRAURBANO</b>		<b>6.453.882,98</b>
			<b>TOT. SERV. NO CONV.URBANO-EXTRAURBANO</b>		<b>12.877.683,72</b>

\* Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione

**ALLEGATO 1/2009**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI MODENA**

<b>SERVIZIO URBANO E NON CONVENZIONALE</b>					
<b>IMPRESA</b>		<b>N. LINEA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>KM LINEA</b>	<b>VETTURE KM</b>
<b>AFFIDATARIA</b>	<b>ESERCENTE *</b>				
ATCM	ATCM	1	Str. Romano VII. Zeta	11,3952	528877,272
ATCM	ATCM	2	Tre Olmi-Polo Universitario	16,7183	385153,958
ATCM	ATCM	3	Dalla Chiesa- Vaciglio Montefiorino-Torrazzi	10,0011	528310,107
ATCM	ATCM	4	Bellaria Galileo G.	10,7418	506399,634
ATCM	ATCM	5	D'avia Dalla Chiesa	9,09608	432804,139
ATCM	ATCM	6	Forli Direz. Cialdini	5,82341	254801,854
ATCM	ATCM	7	Gramsci Policlinico Polo Universitario	7,38781	386712,444
ATCM	ATCM	7N	Fs Gottardi	5,66042	58329,92
ATCM	ATCM	8	Str. Romano Panni	9,61096	453682,336
ATCM	ATCM	9	Marzaglia Cittanova-S.Damaso S.Donnino	22,1653	359175,594
ATCM	ATCM	10	Cognento-Albareto/La Rocca	16,1623	271443,187
ATCM	ATCM	11	S. Anna-Zodiaco	8,5635	425304,542
ATCM	ATCM	12	Polo Leonardo Resistenza	8,7942	111510,378
ATCM	ATCM	13	Ferrovie Stato - Autolinee - Risorgimento - Osped. Baggiovare	8,94863	311891,285
ATCM	ATCM	30	S.Matteo Modena Autolinee	6,09382	20828,154
ATCM	ATCM	391	Ferrovie Provinciali Polo Leonardo	7,36617	5604,85
ATCM	ATCM	392	Modena Autolinee Ist. Fermi Ist. Guarini Polo Leonardo	3,31973	15807,596
ATCM	ATCM	393	Fs Modena Autolinee Ist. Fermi Ist. Guarini Polo Leonardo	4,53887	3750,436
ATCM	ATCM	895	Urbano Di Pavullo	12,5511	10469,163
ATCM	ATCM	10-B	Formigina-Cognento/Marzaglia N.	22,1785	12310,766
ATCM	ATCM	10-C	Cognento Polo Scolastico Modena Autolinee La Rocca	8,04081	1656,446
ATCM	ATCM	9-B	S.Donnino-S.Damaso Modena Autolinee	9,27895	1911,474
ATCM	ATCM	A	Refice - Cimitero Nuovo	8,89684	121579,235
ATCM	ATCM	B	Piscina - Esselunga	9,25734	118307,802
ATCM	ATCM	blu	Gorizia - Palladio	9,00462	122959,724

ATCM	ATCM	C	San Michele Socche - R. Pacis	15,6405	79739,668
ATCM	ATCM	giall	Mecenate - Frank	4,55436	58715,136
ATCM	ATCM	MARI	Fs Mar Ionio	5,05337	31302,62
ATCM	ATCM	rossa	Ipermercato - Cattania	9,66204	128280,761
ATCM	ATCM	verde	Xxv Aprile -- Atene	9,0252	125003,11
ATCM	ATCM	SCCFR	Prontobus Castelfranco - S. Cesario - Nonantola	-	47000
ATCM	ATCM	SCCP	Servizio A Chiamata Di Carpi	-	25852,9
ATCM	ATCM	SCFIO	Prontobus Fiorano	-	6600
ATCM	ATCM	SCFOR	Prontobus Formigine	-	15600
ATCM	ATCM	SCMAR	Prontobus Maranello	-	26000
ATCM	ATCM	SCMOD	Servizio A Chiamata Di Modena Quadrante Nord E Sud	-	104000
ATCM	ATCM	SCMR	Servizio A Chiamata Mirandola	-	73000
ATCM	ATCM	SCPV	Servizio A Chiamata Pavullo	-	105549
ATCM	ATCM	SCSRM	Servizio A Chiamata Serramazzoni	-	21000
ATCM	ATCM	Taxi	Servizio Taxi Notturmo Modena	-	103003
ATCM	ATCM	f500	Fs Villanova Ganaceto	13,1032	8117,35
ATCM	ATCM	9taxi	Marzaglia Fs / S.Donnino Fs	9,86008	22785,992
ATCM	ATCM	10tax	Cognento Fs/La Rocca Fs	9,29673	18483,316
ATCM	ATCM	2taxi	Tre Olmi Fs	6,57125	8970,346
ATCM	ATCM	Tetra	Servizio Tetrapak Modena		16690,69
			<b>TOTALE SERVIZIO NON CONVENZIONALE URBANO</b>		<b>6.475.275,69</b>

\* Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione



**ALLEGATO 1/2009**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI MODENA**

**SERVIZIO EXTRAURBANO**

IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
ATCM	ATCM	400	Finale Medolla Cavezzo Modena	55,537	363847,524
ATCM	ATCM	410	Finale Camposanto Bomporto Modena	52,8322	336991,811
ATCM	ATCM	420	Mirandola Cavezzo Modena	36,2246	317860,464
ATCM	ATCM	430	Finale S. Felice Mirandola	28,4136	139422,314
ATCM	ATCM	450	Mirandola Cavezzo Carpi	32,1544	86535,896
ATCM	ATCM	460	Bomporto Albareto Modena	21,7288	7453,08
ATCM	ATCM	470	Camposanto S.Felice Mirandola	21,9491	34217,371
ATCM	ATCM	480	Mirandola Concordia	12,7757	65350,321
ATCM	ATCM	490	S.Martino Spino Quarantoli Mirandola	20,0612	41188,212
ATCM	ATCM	500	Carpi Soliera Modena	27,4472	283557,568
ATCM	ATCM	510	Moglia Novi Carpi	20,5729	149386,176
ATCM	ATCM	520	Concordia Rovereto Carpi	22,3166	128383,736
ATCM	ATCM	530	Concordia Carpi Sozzigalli Modena	40,7376	81253,719
ATCM	ATCM	535	Carpi Campogalliano	12,5987	13186,325
ATCM	ATCM	540	Carpifs Carpi Autolinee Migliarina	14,7144	10755,83
ATCM	ATCM	550	Correggio Campogalliano Modena	28,9037	129844,013
ATCM	ATCM	600	Piandelagotti Montefiorino Sassuolo	65,4892	165958,697
ATCM	ATCM	602	Monterfiorino Vitriola Palagano	14,3228	14318,989
ATCM	ATCM	604	Frassinoro Fontanaluccia Montefiorino	38,8357	30906,75
ATCM	ATCM	610	Palagano Polinago Lugo Sassuolo	38,7162	168213,565
ATCM	ATCM	611	Casa Guiglia Boccassuolo Palagano	10,574	11439,986
ATCM	ATCM	615	Palagano Polinago Pavullo	45,1381	65030,37
ATCM	ATCM	630	Sassuolo Varana Prignano Serramazzoni Pavullo	47,8497	150142,828

ATCM	ATCM	631	Serramazzone Pompeano	8,19856	3372,632
ATCM	ATCM	639	Pozza Maranello Braida Sassuolo	14,0986	19968,191
ATCM	ATCM	640	Vignola Maranello Sassuolo	26,8633	242400,257
ATCM	ATCM	643	Nirano Sassuolo	16,624	11730,258
ATCM	ATCM	670	Fiorano Sassuolo Corlo Formigine Modena	20,5495	150493,521
ATCM	ATCM	671	Sassuolo Ubersetto Modena	22,3471	34206,991
ATCM	ATCM	675	Sassuolo Magreta Modena	17,6678	60095,57
ATCM	ATCM	700	Montese Zocca Vignola Modena	52,2996	190113,24
ATCM	ATCM	710	Zocca Missano P. Samone Pavullo	30,7341	51016,611
ATCM	ATCM	720	Castelluccio Montese Pavullo	26,5899	110813,338
ATCM	ATCM	730	Sestola Fanano Vignola Modena	68,8304	221708,285
ATCM	ATCM	731	Marano Vignola Modena	27,1685	362869,835
ATCM	ATCM	740	Levizzano Castelvetro Modena	28,9756	205110,133
ATCM	ATCM	745	Vignola San Dalmazio Serramazzone	28,5945	25074,726
ATCM	ATCM	750	Rastellino Riolo Castelfranco	20,9128	30739,577
ATCM	ATCM	751	Nonantola Redu Castelfranco	12,8518	13553,564
ATCM	ATCM	760	Rubiera Modena Castelfranco Vignola	53,7882	673521,991
ATCM	ATCM	765	Vignola Magazzino	13,9233	24459,542
ATCM	ATCM	800	Modena Maranello Pavullo Pievepelago Abetone	93,2205	964103,533
ATCM	ATCM	830	Vignola Coscogno Pavullo	29,5198	44916,72
ATCM	ATCM	840	Sestola Montecreto Renno Pavullo	26,1315	114044,422
ATCM	ATCM	845	Sestola Pievepelago Casa Carzoli	42,2781	100477,452
ATCM	ATCM	850	Pavullo Benedetto Comun Grande Casa Pianelli	10,7632	7340,842
ATCM	ATCM	860	Pavullo Monzone	10,9418	7194,632
ATCM	ATCM	870	Pavullo Montebonello	9,20364	9469,324
ATCM	ATCM	880	Pavullo Bivio Niviano Gaiato	7,92611	17266,633
ATCM	ATCM	890	Fanano Vesale Sestola	19,892	12447,55
			<b>TOTALE SERVIZIO EXTRAURBANO</b>		<b>6.503.754,915</b>
			<b>TOT. SERV. NON CONV. URBANO ED EXTRAURBANO</b>		<b>12.979.030,6</b>

\* Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione

**BACINO DI BOLOGNA****ACCORDO DI PROGRAMMA****PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE****E****PER I SERVIZI MINIMI AUTOFILOVIARI****PER IL PERIODO 2007-2010****TRA**

La Regione Emilia-Romagna, di seguito denominata Regione, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale n.80062590379, nella persona del suo Presidente pro-tempore Vasco Errani;

la Provincia di Bologna, di seguito denominata Provincia, codice fiscale n. 80022230371, rappresentata dal suo Presidente pro-tempore Beatrice Draghetti;

il Comune di Bologna, codice fiscale n. 01232710374, rappresentato dal sindaco pro-tempore Sergio Gaetano Cofferati;

il Comune di Imola, codice fiscale n. 00794470377, rappresentato dal sindaco pro-tempore Daniele Manca;

la Società reti e Mobilità Spa, di seguito denominata Agenzia, codice fiscale n. 02379841204, rappresentata dal Presidente Lamberto Cotti;

**PREMESSO**

- che il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente e quindi, la finalizzazione delle politiche del trasporto pubblico e della mobilità urbana al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria rappresenta una scelta costante della Regione;
- che l'art. 12 della legge regionale 2 ottobre 1998, n. 30 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", prevede la stipula di Accordi di programma triennali (di seguito denominati "Accordi") con gli Enti Locali e le loro Agenzie locali per la mobilità e il trasporto pubblico locale (di seguito denominate "Agenzie") per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico;
- che detti Accordi determinano il concorso finanziario delle parti e stabiliscono quantità, tempi, modalità e condizioni dei trasferimenti regionali alle Province, ai Comuni capoluogo, ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti e alle Agenzie, secondo le competenze ad esse attribuite per la copertura degli oneri relativi ai servizi minimi;
- che detti Accordi vengono sottoscritti sulla base di un Atto di indirizzo dell'Assemblea

Legislativa (art. 8, LR 30/98) e dell'Intesa sui servizi minimi (di seguito denominata "Intesa") tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti Locali (art.10, LR 30/98);

#### VISTI

- l'Atto di Indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 109 del 3 aprile 2007 (di seguito denominato "Atto di Indirizzo");
- l'"Addendum all'anno 2010 dell'Atto di indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale; delibera dell'Assemblea legislativa n. 109/2007; integrazione, estensione e conferma all'anno 2010 dei principi e delle finalità", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 166 del 22 aprile 2008 (di seguito denominato "Addendum");
- la Risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 3100 del 22/01/2008, che impegna la Giunta regionale a percorrere tutte le azioni possibili per potenziare il trasporto pubblico locale ponendo il tema della mobilità sostenibile e della salvaguardia della qualità dell'aria tra le prioritarie politiche regionali tese a garantire l'equilibrio del territorio;
- la delibera della Giunta regionale n. 634 in data 5 maggio 2008 di approvazione dell'Intesa sui Servizi Minimi per il periodo 2007-2010;
- la delibera della Giunta regionale n. 1849 in data 26 novembre 2007 di "Stimer. Assegnazione e ripartizione contributi regionali per l'implementazione della tecnologia magnetica alle Agenzie locali per la mobilità e alle Società di trasporto pubblico locale e regionale della Regione Emilia-Romagna";
- la delibera della Giunta regionale n. 637 in data 5 maggio 2008 di "Definizione dei livelli tariffari di riferimento per l'avvio del sistema di tariffazione integrata della mobilità Stimer per il periodo 2008-2010; approvazione delle zone tariffarie";
- la delibera della Giunta regionale n.1330 del 22 luglio 2008 inerente "Avvio del sistema di tariffazione integrata della mobilità regionale (Stimer). Aspetti specifici che attengono i servizi ferroviari";
- la delibera della Giunta regionale n. 803 del 3 giugno 2008, con cui sono state approvate le linee guida di azione regionale per lo sviluppo e completamento dell'Infomobilità pubblica, in collegamento con l'attuazione di STIMER e del "Travel planner" regionale;
- la delibera della Giunta regionale n. 1580 del 6 ottobre 2008, con cui sono state approvate le Linee guida dell'azione regionale per la mobilità sostenibile;
- gli annuali "Accordi di Programma sulla qualità dell'aria", sottoscritti a partire dall'anno 2002, di cui l'ultimo sottoscritto in data 12 settembre 2008 tra la Regione Emilia Romagna, le Province e i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, che impegnano i firmatari a realizzare interventi a basso impatto ambientale nell'ambito della mobilità sostenibile, della logistica regionale, dell'edilizia sostenibile e delle attività produttive;



- i Piani di risanamento della qualità dell'aria, elaborati in tale ambito da tutte le nove Province dal 2005, sulla base delle deleghe ricevute dalla Regione;
- l'accordo del 19/06/2007 per la completa attuazione del Servizio Ferroviario (SFM) Metropolitano bolognese, non ancora sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che definisce i tempi e le modalità di attuazione del SFM.

#### RICHIAMATI

- gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dei trasporti, elaborati prima con il "Libro bianco" del 12 settembre 2001 "La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" e infine con la "Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo - Mantenere l'Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente; riesame intermedio del Libro Bianco del 2001" del 22 giugno 2006, rivolti a produrre sistemi di trasporto che rispondano alle esigenze economiche, sociali e ambientali della società, e in particolare a offrire un'elevata mobilità e protezione dell'ambiente, a favorire l'innovazione, a stabilire connessioni tra le politiche europee e gli impegni internazionali (Kyoto), a incrementare l'intermodalità tra i vari mezzi di trasporto;
- il "Libro verde - Verso una nuova cultura della mobilità urbana" del 25 settembre 2007, adottato dalla Commissione della Comunità Europea, che segna le tappe di un piano europeo per la mobilità urbana, incentrato sulle tematiche della fluidificazione del traffico e del trasporto urbano accessibile e sicuro per gli abitanti delle città europee;
- la Comunicazione, adottata dalla Commissione della Comunità europea il 29 novembre 2000, "Il Libro Verde: verso una strategia europea di sicurezza dell'approvvigionamento energetico", sostanzialmente confermata dal Piano d'azione del Consiglio Europeo (2007-2009) "Politica Energetica per l'Europa" del 8-9 marzo 2007, che orienta l'azione degli Stati membri dell'Unione Europea all'individuazione, sviluppo, diffusione dell'uso di fonti alternative alla benzina e al gasolio e per il contenimento dei consumi energetici;
- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 21 maggio 2008, pubblicata sulla G.U. 152 dell'11/6/2008, relativa alla qualità dell'aria e per un'aria più pulita in Europa che, oltre ad introdurre un nuovo indicatore, il PM<sub>2,5</sub>, definisce criteri e modalità per accedere a proroghe per quanto riguarda i valori-limite di biossido di azoto e benzene e deroghe a quelli del PM<sub>10</sub> rispetto ai limiti fissati e nei casi di condizioni climatiche sfavorevoli;
- il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGT), approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 14 marzo 2001, che si propone come quadro di riferimento di un insieme di interventi, il cui fine ultimo è rafforzare il sistema economico e migliorare la qualità della vita in un contesto di sviluppo sostenibile, evidenziando le carenze del settore alle quali intende rispondere suggerendo indirizzi di politica dei trasporti, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di sicurezza, stabiliti dall'Unione Europea;
- le Linee Guida del Piano Generale della Mobilità, presentate dal Ministero dei Trasporti nel novembre 2007, principale strumento della politica nazionale dei trasporti, nell'individuazione prioritaria degli obiettivi strategici di efficienza, sicurezza e sostenibilità;



- la legge 244 del 24 dicembre 2007, “Finanziaria 2008”, che definisce una cornice giuridica che assicura strutturalità ai trasferimenti a favore del settore del trasporto pubblico per il periodo 2008-2010, garantendo i flussi finanziari mediante un meccanismo basato sulla fiscalità, ovvero utilizzando una compartecipazione all'accisa sul gasolio per autotrazione e senza alcun inasprimento della pressione fiscale;

#### OSSERVATO CHE

la legge regionale 10 del 30 giugno 2008, “Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni”:

- all'art. 24, comma 1, individua la chiara distinzione dei ruoli tra i soggetti titolari delle funzioni regolatorie e i soggetti gestori dei servizi, prevedendone l'adeguamento del sistema delle Agenzie locali per la mobilità, per le quali ha espressamente escluso la gestione dei servizi;
- all'art.24, comma 2, oltre a promuovere l'introduzione di un unico sistema tariffario integrato sull'intero territorio regionale, promuove l'aggregazione dei soggetti gestori dei trasporti pubblici autofiloviari;
- all'art. 25 stabilisce la riforma delle Agenzie locali per la mobilità, prevedendo, fra l'altro:
  - l'adozione di forme organizzative, quali società di capitali a responsabilità limitata a norma dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
  - lo scorporo delle attività gestionali (sosta, parcheggi, e accessi ai centri urbani), non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge alle Agenzie stesse;
  - il superamento delle situazioni di compartecipazione nella proprietà della società di gestione da parte delle Agenzie;
  - il superamento delle funzioni di gestione della tariffazione e l'applicazione di modalità contrattuali che valorizzino la responsabilità imprenditoriale del soggetto gestore;
  - l'accorpamento degli ambiti territoriali ottimali;
  - la progettazione dei servizi sulla base di una stretta integrazione con gli strumenti di pianificazione di competenza degli Enti locali;
- all'art. 27 modifica la legge regionale n. 30 del 1998, inserendo un nuovo art. 5 bis “Procedimento di approvazione del PRIT”, prevedendo inoltre al comma 3 di modifica del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 30/98, l'inserimento dei Piani di bacino tra gli strumenti di programmazione provinciale del settore trasporti.

#### RILEVATO CHE:

- la dimensione degli Investimenti per la Mobilità Urbana, attivati con gli Accordi di Programma triennali avviati a partire dal 1995, evidenzia la significatività dell'intervento regionale e dell'impegno degli Enti Locali e delle Agenzie, nonché delle relative Aziende/Consorzi presenti nei nove bacini provinciali, nei quali il finanziamento regionale di circa 130 milioni di Euro (escluse le quote per l'acquisto di nuovi mezzi) ha riguardato oltre 340 interventi, che hanno attivato investimenti stimati in circa 700 milioni di Euro;

- gli interventi finanziati dalla Regione hanno riguardato il miglioramento e la qualificazione del sistema di mobilità nelle principali città, nell'ambito degli obiettivi di sostenibilità indicati dal Piano Regionale Integrato dei Trasporti;
- la Regione ha quindi cofinanziato in maniera significativa gli interventi sulla mobilità operati dagli Enti locali nelle principali aree urbane;
- il rinnovo del parco bus regionale, operato con i "piani autobus 2002-2004" di cui alle leggi 194/98 e 166/02, ha determinato un'evoluzione della presenza in regione di autobus a bassissimo impatto ambientale, per il quale sono stati attivati in totale finanziamenti regionali per oltre 100 milioni di Euro, che hanno portato alla sostituzione di circa 900 autobus, pari al 27% del parco regionale;

#### RILEVATO INOLTRE CHE:

- l'Atto di indirizzo ha individuato le priorità per gli interventi da includere negli Accordi di Programma che riguardano specificatamente il miglioramento qualitativo del servizio di trasporto pubblico nei diversi bacini provinciali, con l'obiettivo di incremento della velocità commerciale e della capacità di attrazione dei servizi, nonché il potenziamento della rete ciclo-pedonale per creare una vera alternativa modale all'uso del mezzo privato, sempre in stretto coordinamento con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo e con le azioni previste negli annuali Accordi per la Qualità dell'Aria;
- tra gli obiettivi strategici l'Atto di Indirizzo ha indicato:
  1. la concertazione istituzionale come metodo per affrontare le questioni a tutti i livelli (europeo, nazionale, tra regioni confinanti, nonché quello più tradizionale dei rapporti con le istituzioni locali);
  2. la necessità di una stretta integrazione tra le previsioni urbanistiche in capo agli strumenti di pianificazione di competenza degli enti locali e la programmazione e l'amministrazione del trasporto pubblico locale di bacino;
  3. la priorità agli investimenti volti a consentire una effettiva attrattività del trasporto pubblico per una diversione modale, rispetto al traffico veicolare privato;
  4. l'integrazione modale e tariffaria tra tutti i servizi di trasporto pubblico autofiloviari e ferroviari;

#### PRESO ATTO CHE L'ATTO DI INDIRIZZO:

- al par. 4.2 indica la necessità di costruire una rete di trasporto pubblico fondata sulla complementarietà fra autolinee e servizi ferroviari opportunamente gerarchizzati;
- al par. 9 pone l'accento sull'ulteriore sviluppo quantitativo dei servizi ferroviari e per una ripresa della loro qualificazione, accompagnando le risorse nazionali con un incremento dei servizi regionali in proporzione di almeno il 20% nel triennio 2008-2010, e ciò anche in considerazione dell'adeguamento in corso degli assetti della società FER;

- al paragrafo 10 propone di dare risposta positiva alla richiesta emergente di nuovi servizi autofiloviari, che si riconoscono incrementati di almeno il 5%, nel triennio 2008-2010;

#### RITENUTO

- che risulti pertanto indispensabile definire gli elementi di concertazione per i servizi minimi autofiloviari per il periodo 2007-2010, secondo quanto previsto nella sopra richiamata Intesa;
- di dover definire prioritari gli interventi che riguardano specificatamente:
  - a. la promozione e il sostegno all'utilizzo del trasporto pubblico locale durante l'intero arco della giornata e per l'intero territorio interessato dai piani e programmi per il miglioramento della qualità dell'aria, dando priorità a quegli interventi organizzativi e tecnologici in grado di rendere il trasporto pubblico più attrattivo rispetto a quello privato delle persone e delle merci: fondamentale, a questo proposito, è la realizzazione di infrastrutture che favoriscano l'uso del mezzo pubblico, come le corsie riservate e controllate, i sistemi di preferenziamento semaforico e di gestione delle flotte del trasporto pubblico;
  - b. il potenziamento e l'ammodernamento dei veicoli del trasporto pubblico, anche mediante la riqualificazione del parco esistente, per l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale e il miglioramento dell'accessibilità alle categorie più svantaggiate, con riferimento in particolare al Protocollo d'intesa del 23 settembre 2008 tra la Regione Emilia-Romagna e U.I.C.I. (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti);
  - c. la promozione e il sostegno di azioni che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con le esigenze di mobilità delle donne, degli anziani nonché delle fasce più deboli della cittadinanza;
  - d. la promozione di una banca dati regionale dei possessori di contrassegno per disabili che permetta un utilizzo legittimo e controllato del medesimo su tutto il territorio regionale;
  - e. la realizzazione di sistemi di tariffazione integrata e di servizi di Infomobilità, con l'attivazione di sistemi tecnologici interoperabili di pagamento, di informazione, di comunicazione e di pianificazione del viaggio da parte dell'utenza, in coordinamento anche con il Sistema di Tariffazione Integrata della Mobilità e Trasporti della Regione Emilia-Romagna STIMER, il cui avvio è intervenuto nel settembre 2008, ed entrerà a regime entro il 2010;
  - f. la razionalizzazione e lo snellimento dei flussi di traffico urbano attraverso l'applicazione delle migliori pratiche e tecnologie disponibili, come ad esempio la regolazione automatizzata degli impianti semaforici con precedenza ai mezzi pubblici, la diffusione della sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici ed il controllo informatizzato degli accessi;
  - g. lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, punti di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione con la bicicletta mediante la realizzazione di strutture nei veicoli e di infrastrutture alle fermate del trasporto pubblico;

- h. il potenziamento e la messa in rete dei percorsi ciclabili e pedonali prevalentemente in ambiti urbani e peri-urbani, nonché incremento di una rete di itinerari protetti e sicuri casa-scuola e casa-lavoro per agevolare l'uso prioritario della bicicletta per tutti gli spostamenti;
- i. la progettazione e la realizzazione degli interventi di *traffic calming*, con sostituzione degli incroci, anche semaforizzati, con rotatorie;
- j. la diffusione della figura del Mobility Manager e l'attuazione di azioni di mobility management, con il coinvolgimento di tutte le parti istituzionali, economiche e sociali presenti sul territorio, monitorando la concreta operatività dei mobility manager aziendali e di area previsti dal Decreto ministeriale del 27/3/1998 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" e verificando la redazione e l'attuazione dei Piani di spostamento casa-lavoro, con possibilità di affidamento di tali attività all'Agenzia;
- k. la realizzazione e/o il potenziamento dei servizi integrativi e complementari al trasporto pubblico locale, come i servizi a chiamata, il *car sharing* e il *car pooling*;
- l. l'incentivazione al rinnovo del parco auto privato, come la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano/GPL, l'installazione dei filtri antiparticolato nei veicoli diesel, la sperimentazione di utilizzo dell'applicazione della tecnologie di veicoli e di carburanti elettrici e in generale, a basso impatto ambientale.

#### RITENUTO INFINE

di definire con il presente Accordo di Programma il sistema concordato dei servizi minimi e di azioni per la mobilità sostenibile nell'ambito provinciale di Bologna.

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

##### PARTE PRIMA

##### INTRODUZIONE

##### Art. 1

##### Richiamo delle premesse

1. Le premesse del presente Accordo ne costituiscono, ai relativi effetti, parte integrante.
2. I contraenti confermano l'impegno a porre in essere politiche e provvedimenti di attuazione delle azioni e degli interventi individuati nella premessa.
3. I contraenti si impegnano conseguentemente ad attuare il monitoraggio, la valutazione e la verifica dei risultati.

## Art. 2 Oggetto

### 1. Formano oggetto dell'Accordo:

- a. la disciplina di attuazione dei Servizi Minimi di bacino secondo la programmazione indicata per il periodo 2007-2010 dall'Intesa approvata con DGR 634 del 05/05/2008;
- b. la programmazione degli investimenti e la loro realizzazione per il biennio 2009-2010 a favore della mobilità sostenibile;
- c. il monitoraggio sullo stato di attuazione del programma degli interventi infrastrutturali 2009-2010, nonché di quelli precedentemente ammessi a finanziamento e non ancora ultimati, previsti negli Accordi di Programma dal 1997 al 2005;

## Art. 3 Durata

1. Il presente Accordo ha validità dall'esercizio finanziario 2007 fino al 31 dicembre 2010, secondo le distinte articolazioni temporali di cui al precedente art.2.

## Art. 4 Obiettivi di miglioramento

1. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano a perseguire gli obiettivi di miglioramento della sicurezza, della qualità e della sostenibilità ambientale ed economica della mobilità e del TPL, urbano, di bacino e interbacino, attraverso l'adozione di azioni concrete sul piano programmatico, regolamentare e del controllo sul raggiungimento degli obiettivi.
2. I contraenti concordano che gli obiettivi generali si colleghino primariamente con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo recepite negli strumenti di programmazione e amministrazione regionale e con le azioni previste negli annuali Accordi per la Qualità dell'Aria.
3. Il grado di raggiungimento degli obiettivi potrà costituire elemento di valutazione, incentivazione e disincentivazione, ai fini dell'attribuzione dei contributi e della definizione dei servizi minimi per il successivo triennio.

## Art. 5 Obiettivo Stimer

1. Le parti si impegnano, entro il periodo di validità del presente Accordo, ad avviare nel proprio bacino, dal primo settembre 2008, il percorso di integrazione tariffaria e di avvicinamento all'applicazione di Stimer, così come espressamente previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 637 del 05/05/2008, che individua i tempi, i criteri, le modalità e i livelli tariffari di riferimento per i servizi ferroviari e autofiloviari della regione Emilia-Romagna.



2. Le parti si impegnano inoltre ad applicare il nuovo scenario zonale approvato con la deliberazione sopra citata entro il **31/12/2010**, in sostituzione degli attuali scaglioni chilometrici utilizzati per il calcolo tariffario, e supportato dalle necessarie tecnologie utili alla gestione dell'intero sistema tariffario Stimer. Nel periodo transitorio, in accordo con gli Enti Locali competenti, potranno essere apportati eventuali perfezionamenti ai confini delle zone tariffarie non sedi di stazioni ferroviarie.
3. Le parti danno atto che il nuovo scenario zonale introduce "zone tecniche" coincidenti con i servizi urbani delle Città capoluogo e dei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, secondo le scelte degli Enti Locali competenti. Tali "zone tecniche" determinano nel calcolo della tariffa regionale un ulteriore attraversamento di confine di zona, in origine e/o in destinazione del viaggio, in caso di accesso ai servizi di trasporto pubblico urbano ivi presenti.
4. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano, per la realizzazione della integrazione tariffaria, a consentire l'accesso ai servizi urbani della dieci città capoluogo e delle città con popolazione superiore a 50.000 abitanti, secondo le proprie scelte, mediante l'offerta della quota urbana secondo i livelli di prezzo individuati nella DGR 637/2008.
5. Le parti danno atto di quanto previsto nella "Convenzione Mi Muovo", che individua nella prima fase di avvio dell'integrazione tariffaria, a decorrere da settembre 2008:
  - la conferma degli attuali scaglioni chilometrici, in equivalenza alle zone, per il calcolo delle relative tariffe;
  - i livelli tariffari indicati nell'"Allegato B" della DGR 637/2008;
  - l'offerta di un unico titolo di viaggio, di tipo forfettario, – l'abbonamento annuale integrato regionale e l'abbonamento annuale integrato studenti regionale – denominati Mi Muovo e Mi muovo studenti, che consentiranno l'uso dei servizi ferroviari regionali e l'accesso alle zone tecniche (servizi urbani autofiloviari) delle città dell'Emilia-Romagna.
6. Gli Enti locali si impegnano a definire, nel corso del periodo 2008-2010, un percorso di avvicinamento/allineamento delle tariffe per il raggiungimento della "tariffa obiettivo 2010" dei servizi autofiloviari individuata nella sopra citata deliberazione della Giunta regionale 637/2008, per i seguenti titoli di viaggio per spostamenti sui servizi extraurbani:
  - corsa semplice;
  - abbonamento annuale integrato regionale;
  - abbonamento annuale integrato regionale dedicato agli studenti;
  - abbonamento mensile personale;
7. Le parti danno atto che la determinazione dei parametri indicati per il calcolo dei livelli tariffari di riferimento, potrà considerarsi rivedibile nell'arco del periodo 2008-2010, anche alla luce dei risultati di monitoraggio e dei suggerimenti che dovranno pervenire dall'insieme dei titolari degli introiti tariffari coinvolti nell'integrazione tariffaria.
8. Agevolazioni o esenzioni tariffarie diverse da quelle previste dalla Regione sono a carico delle Istituzioni e Amministrazioni richiedenti, le quali dovranno provvedere, in via diretta, alla regolamentazione delle autorizzazioni e alla compensazione degli eventuali oneri, a norma della L.160/89.

9. I Comuni fissano la tariffa di corsa semplice urbana a validità temporale fino a 60 minuti secondo le disposizioni della delibera di Giunta regionale n. 637/2008.
10. Il prezzo dei titoli di viaggio urbani e suburbani venduti in vettura (corse semplici e/o multipli) può essere incrementato nella misura stabilita dal Comune competente e di detto incremento tariffario deve essere data adeguata informazione all'utenza.
11. Il viaggiatore provvisto di valido titolo di viaggio ha diritto di utilizzarlo su medesime relazioni di viaggio e su tratte comuni a più linee autofiloviarie anche se servite da imprese diverse in relazione agli accordi intercorsi tra le aziende;
12. Sono confermate per il periodo transitorio 2008-2010 le disposizioni contenute nell'art. 40 della L.R. 30/98 e s.m.i in merito alla applicazione delle sanzioni amministrative.

## PARTE SECONDA

### SERVIZI, RISORSE E QUALITÀ

#### Art. 6

#### Servizi minimi

1. La quantità complessiva dei servizi minimi autofiloviari programmata nel bacino di Bologna per il periodo 2007-2010 deve intendersi servizio effettivo reso al pubblico come da orario (ivi comprese le eventuali corse bis) e risulta definita come di seguito indicato:

anno 2007	34.996.389	vetture-km
anno 2008	35.280.721	vetture-km
anno 2009	36.247.449	vetture-km
anno 2010	36.569.692	vetture-km

Le parti convengono che, ai fini dell'incremento dei servizi minimi previsti da erogare per l'anno 2008, si può tenere conto, in quota analoga, dei servizi di trasporto pubblico locale svolti oltre i servizi minimi.

2. I servizi sono esercitati secondo i Programmi di esercizio, che dovranno essere aggiornati secondo l'articolazione quantitativa e qualitativa risultante dai contratti di servizio sottoscritti:  
*per l'anno 2007: nell'allegato 1/2007;*  
*per l'anno 2008: nell'allegato 1/2008;*  
*per l'anno 2009: nell'allegato 1/2009.*
3. Entro il **30 giugno 2009** dovrà essere presentato, a cura dell'Agenzia locale per la mobilità, un piano di riorganizzazione, razionalizzazione e integrazione del servizio autofiloviario di bacino, come meglio specificato al successivo comma 4. I contenuti di tale piano saranno quelli di cui al Piano di bacino del TPL in corso di approvazione attraverso Accordi di programma di cui all'art. 6, comma 2, della L.R. 30/98.
4. Il piano di cui al comma precedente dovrà fare riferimento ai servizi minimi previsti per gli anni 2009 e 2010 e indicati al comma 1 del presente articolo. Tale piano sarà oggetto di

Accordo di programma in esito alle Conferenze di servizi cui parteciperanno, oltre agli Enti locali sottoscrittori e all'Agenzia, i competenti Servizi regionali e i gestori dei servizi autofiloviari e ferroviari. Esso terrà conto, nel quadro di quanto esplicitato in premessa, soprattutto delle politiche intermodali e di razionalizzazione e incentivazione dei servizi medesimi, al fine di evitare, per quanto possibile, sovrapposizioni e recuperare vetture-km per potenziare altri servizi nel bacino.

5. A partire dall'**orario invernale 2009-2010** i servizi verranno esercitati sulla base del progetto di cui al comma precedente, a seguito dell'atto di recepimento da parte della Giunta Regionale.
6. L'Agenzia e gli Enti Locali sono tenuti a garantire annualmente un livello complessivo di servizi pari a quello sopraindicato, eventualmente anche attraverso modalità di offerta a carattere innovativo. È ammesso uno scostamento annuale in riduzione che non superi lo 0,5% del totale indicato al comma 1. Riduzioni superiori, sempreché non derivanti da comprovate cause di forza maggiore, daranno luogo a proporzionale riduzione o recupero del contributo regionale. Le riduzioni dei servizi risultanti dalle astensioni facoltative dal lavoro devono essere detratte dalle percorrenze annualmente certificate, in quanto non configurabili come cause di forza maggiore. La suddetta variazione per astensioni facoltative dal lavoro viene proporzionalmente dimensionata in ragione degli oneri comunque residuanti in capo all'esercente.
7. L'Agenzia si impegna a fornire i dati aggiornati del programma di esercizio annuale dei servizi, tenuto conto di quanto indicato al precedente comma 1, secondo l'articolazione programmata di offerta al pubblico, entro il **10 aprile di ogni anno**. Entro il **10 settembre di ogni anno** l'Agenzia si impegna a fornire i dati consuntivi dei servizi minimi e dei servizi aggiuntivi riferiti all'anno precedente come indicato al successivo art. 21 comma 3. Entrambe le rendicontazioni dovranno essere fornite sulla base dello schema del Programma annuale di esercizio base di cui al comma 2 del presente articolo.

#### Art.7 Servizi innovativi

1. Gli Enti locali e l'Agenzia, in sede di definizione del programma di esercizio dei servizi minimi, hanno facoltà di individuare l'offerta dei servizi anche con modalità innovative, in coerenza con le linee di programmazione regionale.
2. La sostituzione di servizi minimi offerti in forma tradizionale con servizi erogati di carattere innovativo, anche con particolare attenzione a relazioni che possano interessare categorie deboli, quali disabili e anziani, si ha in costanza di contributi regionali a condizione che ne sia provata la convenienza in relazione sia all'utenza servita sia alla collettività nel suo complesso.
3. Il servizio innovativo offerto potrà risultare inferiore a quello tradizionale sostituito, a condizione che sia accertato il requisito di costanza o incremento della domanda soddisfatta, del livello di soddisfazione della stessa e che l'innovazione organizzativa sia offerta a condizioni tariffarie non inferiori a quelle previste per i servizi tradizionali, sia conveniente sul piano economico e contribuisca al miglioramento del rapporto tra ricavi tariffari e costi operativi del bacino.

4. L'Agenzia, ai sensi dei precedenti commi, presenta il resoconto consuntivo sul servizio svolto e sui risultati conseguiti secondo i termini di consegna, come indicato al successivo art. 21 del presente Accordo.

#### Art 8

##### Contributi per i servizi minimi

1. Il contributo regionale per gli anni 2007-2010 per il Bacino di Bologna deve intendersi interamente destinato, eccetto quanto espressamente indicato al successivo comma 4, all'esercizio dei servizi di TPL ed è determinato in:

Anno 2007	€ 73.542.098,60
Anno 2008	€ 77.674.336,87
Anno 2009	€ 80.349.757,12
Anno 2010	€ 82.270.382,94

a cui vanno aggiunte le risorse relative ai servizi sostitutivi e integrativi della Ferrovia Bologna-Vignola come di seguito indicato:

Anno 2008	€ 650.000,00
Anno 2009	€ 500.000,00
Anno 2010	€ 500.000,00

2. Gli Enti locali, secondo quanto previsto al paragrafo 10 dell'Atto di indirizzo, nonché al punto 16 dell'Intesa, sono impegnati a mettere a disposizione risorse in misura tale che l'intervento di ciascuno sia almeno pari alla media degli interventi complessivi dell'ultimo triennio 2004-2006. Tali contributi, unitamente a quelli regionali e tenuto conto di quanto previsto dal presente accordo in materia di politiche tariffarie, nonché di quanto indicato al comma 1 dell'art.6, sono intesi a fornire un livello ragionevole di risposta alle esigenze di adeguamento dei corrispettivi dei Contratti di servizio.
3. I contributi regionali per i servizi minimi e per i servizi sostitutivi e integrativi della Ferrovia Bologna-Vignola di cui al comma 1, rappresentano trasferimento di risorse all'Agenzia, sia a compensazione degli oneri conseguenti ai Contratti di servizio sottoscritti con gli esercenti, sia relativi a quanto indicato al comma seguente.
4. Le attività svolte dalle Agenzie locali ai sensi del comma 3, lettere a), c) e d) dell'art. 19 della L.R. n. 30/98, possono trovare copertura dei relativi costi all'interno dei fondi trasferiti dalla Regione. Coerentemente con gli obiettivi della legge regionale n. 10 del 2008, a far data dalla scadenza del presente Accordo, la copertura dei costi sostenuti dall'Agenzia per tali finalità non potrà superare la percentuale del 1% di quanto previsto nel comma 1 del presente articolo per l'anno 2010. Non rientrano in tale limite i contributi eventualmente erogati ai dipendenti delle Agenzie ai sensi delle leggi nn. 47/2004, 58/2005 e 296/2006, di cui al successivo art. 13. Ogni ulteriore attività, attribuita alle Agenzie dai Comuni e dalla Provincia ai sensi del comma 3, lettere b) ed e) e del comma 5 bis dell'art. 19 della L.R. n. 30/98, non sarà compensata nell'ambito dei contributi sui servizi minimi indicati al comma 1 del presente articolo.



5. Ai sensi dell'articolo 26 quinquies della L.R. n. 30/98, la Provincia può assegnare con specifica convenzione all'Agenzia, la tenuta della sezione provinciale del registro delle imprese e il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente, di cui trattasi al Titolo III, Capo I bis, della citata L.R. n. 30/98. L'Agenzia provvederà inoltre all'irrogazione delle sanzioni di cui agli artt. 26 septies e 26 octies della legge stessa. Dette sanzioni, nonché i rimborsi degli oneri amministrativi in sede di rilascio delle autorizzazioni rappresenteranno fonte di autofinanziamento per lo svolgimento della specifica attività da parte dell'Agenzia.
6. L'Agenzia garantisce agli Enti Locali e alla Regione l'equilibrio economico delle attività relative alla regolazione del trasporto pubblico e la tenuta di apposita contabilità separata per gli altri tipi di attività. Compiti aggiuntivi affidati all'Agenzia dovranno essere in grado di generare una capacità di autofinanziamento almeno sufficiente a coprire i maggiori costi che ne derivano; in caso contrario, gli Enti Locali, con propri fondi, dovranno assumere la copertura degli eventuali maggiori costi.
7. Le quote di contributo di cui al comma 1 non destinate alla copertura dell'esercizio dei servizi di TPL verranno trattenute dalla Regione in sede di erogazione del contributo dell'anno successivo, fatto salvo quanto previsto al comma 4.
8. Gli Enti Locali e l'Agenzia firmatari del presente Accordo danno atto che i ricavi da traffico, comprensivi anche delle tariffe e delle eventuali integrazioni degli stessi Enti o di altri soggetti, devono rispettare le proporzioni di cui all'art. 32, comma 1 bis, della citata L.R. n. 30/98, nonché dell'art. 19 comma 5 del Decreto Lgs. N.422/1997;
9. L'incremento dei contributi erariali per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 19 del DLgs n.422 del 1997 è richiesto direttamente allo Stato ai sensi dell'art. 9, comma 4, della Legge 7 dicembre 1999, n.472 e del Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2000.
10. Fino all'adozione del presente Accordo la Regione procede alla concessione dei contributi sui servizi minimi con acconti mensili, che non superino 1/12 dello stanziamento complessivo annuale.
11. I contributi di cui al presente articolo non subiscono revisioni, a consuntivo, se non in relazione al mancato rispetto delle clausole dell'Accordo, e vengono erogati nei tempi previsti dagli ordinamenti dei soggetti direttamente competenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi.
12. In attesa dell'emanazione del regolamento previsto all'art. 26 septies della L.R.30/98, la Regione dà luogo agli eventuali recuperi previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. 2640/98, avente ad oggetto: "Direttiva per il rilascio dell'autorizzazione a destinare temporaneamente, ad uso diverso dal servizio pubblico di linea, veicoli acquistati con contributi pubblici", sui contributi dovuti per l'esercizio successivo.
13. Nell'ottica di utilizzare tutte le opportunità di sviluppo del TPL, in qualunque momento queste dovessero manifestarsi, gli Enti Locali e l'Agenzia assumono l'impegno di inserire nei Contratti di Servizio margini di flessibilità che consentano eventuali successivi ampliamenti quantitativi e miglioramenti qualitativi dei servizi affidati ai soggetti affidatari.



**Art 9**  
**Contributi per iniziative di incremento e qualificazione**  
**dei servizi di trasporto pubblico**  
**(LR 1/2002).**

1. Le risorse annuali, previste ai sensi della L.R. 1/2002 e riportate in Tabella III dell'Intesa, sono le seguenti:

anno 2008 € 670.000,00

anno 2009 € 710.000,00

anno 2010 € 730.000,00

2. Le parti si danno atto che nel periodo 2007-2010, in coerenza con l'Atto di Indirizzo, par. 12, e secondo quanto previsto nell'Intesa, almeno il 50% del fondo per la qualificazione dei servizi di TPL (LR 1/2002), è finalizzato a promuovere e incentivare un sistema di trasporto coordinato e integrato, quanto a servizi, orari e informazioni all'utenza, relativamente a tutte le modalità, ferroviaria, autofiloviaria e per via d'acqua, tradizionali e innovative, e ad anticipare l'affermazione di iniziative riguardanti la bigliettazione elettronica integrata.
3. L'Agenzia si impegna a presentare, nella Relazione annuale di cui al successivo art. 21, una specifica relazione illustrativa degli interventi finanziati con i contributi del presente articolo i quali dovranno dare attuazione a quanto previsto dall'Intesa e dal citato Atto di indirizzo.

**Art 10**  
**Contratto di servizio**

1. L'esercizio dei servizi è regolato mediante Contratti di Servizio, assentiti e stipulati nel rispetto delle condizioni e dei termini dell'art. 45 della LR 30/98.
2. Il Contratto di Servizio, a fronte del corrispettivo economico, indica obblighi specifici e obiettivi di miglioramento del servizio in ordine al trasporto, alle tariffe, alla qualità, all'informazione, nel rispetto di quanto previsto dalla LR 30/98, art. 16, comma 5 quater, nonché dal presente Accordo.
3. Il Contratto di Servizio, secondo quanto previsto nella LR 30/98, art. 16, comma 5 ter, contiene clausole di riduzione del corrispettivo in ordine, tra gli altri, alla mancata prestazione del servizio, alla non corretta applicazione delle tariffe, al non rispetto degli orari, dei percorsi e delle fermate previsti, al non adeguato livello di pulizia e manutenzione della rete e dei mezzi, all'insufficiente e non coerente livello di informazione della clientela sul servizio e sulle condizioni di trasporto, al mancato rispetto dei termini per la trasmissione di dati e informazioni relativi al monitoraggio quali-quantitativo del servizio e dell'utenza.
4. Gli importi derivanti dall'applicazione delle riduzioni del corrispettivo di cui al comma precedente confluiscono in uno specifico fondo che gli Enti sottoscrittori ridestinano, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 16 della LR 30/98, al miglioramento della qualità dei servizi di TPL. L'Agenzia dà atto della gestione di detto fondo nella Relazione annuale di cui al successivo art. 21. Le quote eventualmente non ridestinate ai fini suddetti verranno trattenute dalla Regione in sede di erogazione del contributo dell'anno successivo.

5. Il Contratto di Servizio indica altresì gli impegni e le condizioni per assicurare l'equilibrio economico del bilancio dei Gestori del servizio e disciplina inoltre le condizioni obbligatorie per:
- a) la tenuta, da parte dell'esercente, di contabilità separate e per bacino/ e/o affidamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per le attività diverse da quelle previste dal presente Accordo;
  - b) l'accesso ai dati dei sistemi aziendali centralizzati di controllo del servizio offerto, da parte degli Enti Locali e Agenzie contraenti e della Regione Emilia-Romagna (art. 14, comma 3, e art. 16, comma 5 quater, della LR 30/98);
  - c) la fornitura dei dati per l'alimentazione del Travel-Planner regionale;
  - d) la registrazione e comunicazione, da parte dell'esercente, delle corse giornaliere non effettuate nonché delle eventuali altre anomalie risultanti nell'effettuazione del servizio.
6. L'Agenzia comunica tempestivamente al competente Servizio regionale la sottoscrizione del Contratto di Servizio di affidamento, nonché il rinnovo, la proroga o la revisione sostanziale, impegnandosi a trasmetterne copia entro il mese successivo alla data di sottoscrizione. L'Agenzia comunica inoltre al suddetto Servizio regionale le aziende titolari di eventuali contratti di subconcessione e le relative percorrenze assegnate, nonché i corrispettivi delle stesse.

#### Art.11

#### Obiettivi di miglioramento della sostenibilità economica del servizio

1. La Regione, la Provincia, i Comuni e l'Agenzia convengono che, sempre in vista del consolidamento dei risultati ottenuti in virtù dei precedenti Accordi di Programma, il presente Accordo, e in termini coerenti i Contratti di Servizio che ne discendono, individuino alcuni specifici obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio e i relativi parametri di riferimento, in relazione ai quali determinare, in sede di monitoraggio, il tendenziale livello di raggiungimento o di mantenimento.
2. Le parti convengono di individuare tali obiettivi di miglioramento del servizio in continuità ed evoluzione di quelli assunti a partire dal triennio 2004-2006, in ordine agli aspetti elencati di seguito, di cui è concordato il dato base di riferimento. In vista di tali obiettivi, Provincia, Comuni e Agenzia si impegnano a orientare la programmazione e gli interventi sul proprio territorio nonché sui servizi di TPL, sui contenuti dei Contratti di Servizio e delle procedure concorsuali di affidamento.

Aspetto	Parametri	Dato base 2006	Obiettivo 2010	Note
Efficacia (*)	Viaggiatori trasportati	<b>114.555.088</b>	+ 5%	Vedi all.3
	Ricavi tariffari	<b>46.304.365</b>	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
	Ricavi da traffico	<b>49.186.701</b>	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
Efficienza (**)	Costo operativo orario	<b>71,14</b>	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
	Velocità commerciale media ponderata urbano	<b>14,38</b>	+ 1Km/h	Vedi all.3
	Velocità commerciale media ponderata extraurbano	<b>29,8</b>	mantenimento	Vedi all.3

(\*) Fonte dati: Elaborazione regionale

(\*\*) Fonte dati: Relazione annuale 2007 fornita da Agenzia.

3. Il miglioramento della sostenibilità economica dei servizi del bacino viene valutato in relazione al grado di tendenziale raggiungimento degli obiettivi e potrà costituire elemento di riferimento per la determinazione dei contributi regionali sui servizi minimi, nonché dei servizi minimi medesimi attribuibili nel successivo triennio.

#### Art.12

##### Obiettivi di miglioramento della qualità del servizio

1. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia assumono l'impegno di:

- garantire l'adozione e la revisione biennale delle Carte dei servizi, nel rispetto delle procedure di consultazione dell'utenza previste dall'art. 17 della L.R. 30/98. Le Carte dei servizi definiscono, agevolandole, le procedure per la gestione dei reclami, le forme di rimborso e indennizzo per l'inosservanza degli standard di qualità e i casi di risarcimento danni alle persone e alle cose;
- favorire l'attività del Comitato degli utenti così come indicato all'art. 17 della L.R. 30/98;
- perseguire gli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi anche in ordine agli aspetti richiamati dall'art. 16 commi 5 ter e 5 quater della L.R. 30/98;
- garantire, con le necessarie integrazioni dei Contratti di servizio, il monitoraggio della qualità erogata, prevedendo anche un sistema di penali adeguato a garantire il rispetto degli standard contrattuali, sulla base di un metodo di indagine campionaria sostanzialmente conforme con quello proposto dalla Regione (v. Allegato 7), al fine di permettere la comparabilità nel tempo e tra i diversi bacini dei risultati di miglioramento del servizio conseguiti nonché delle politiche e tecniche di intervento ad essi correlati; tale metodo dovrà essere applicato relativamente ai seguenti fattori di qualità: puntualità, stato di pulizia e di integrità del parco mezzi, vendita a bordo dei titoli di viaggio, informazioni alle paline di fermata, gestione dei reclami;
- svolgere indagini periodiche di rilevazione della qualità erogata, secondo il metodo proposto in Allegato 8, mediante la costituzione di gruppi di acquisto, anche insieme con la Regione, finalizzati alle gare per l'acquisizione del servizio stesso e per l'istituzione di banche dati condivise.

2. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano altresì a monitorare, almeno su base annua, la qualità attesa e percepita dall'utenza e a perseguirne il progressivo miglioramento, anche prevedendo meccanismi di incentivazione / disincentivazione legati al corrispettivo contrattuale.

#### Art. 13

##### CCNL autoferrotranvieri

1. L'Agenzia s'impegna, a partire dal 2009, ad informare tutti gli affidatari e/o sub affidatari del TPL nel proprio bacino dell'avvio della procedura di acquisizione degli elementi giuridico - contabili delle imprese, per l'anno di riferimento, aventi alle proprie dipendenze personale

inquadrato col contratto degli autoferrotranvieri e a raccogliere le domande e le informazioni previste nei modelli di cui all'Allegato 8.

2. Le domande e i relativi Allegati, raccolti dall'Agenzia, dovranno essere inviati in originale al competente Servizio regionale entro il **31 maggio dell'anno di riferimento**.
3. L'Agenzia s'impegna inoltre ad acquisire i dati consuntivi degli importi erogati dalle imprese che avevano presentato la domanda, di cui al precedente comma 1, ai propri dipendenti addetti al settore Tpl per l'anno di riferimento, secondo i criteri e i modelli di cui al citato Allegato 8.
4. I modelli di cui all'Allegato 8, contenenti i dati consuntivi di cui al precedente comma, dovranno pervenire in originale al competente Servizio regionale entro il **28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento**.

## PARTE TERZA

### MOBILITÀ SOSTENIBILE E INVESTIMENTI

#### Art. 14

#### Obiettivi di miglioramento della qualità ambientale, del traffico e della sicurezza

1. I contraenti convengono, anche in prosecuzione degli obiettivi di miglioramento della qualità ambientale e della sicurezza urbana e di bacino indicati nei precedenti Accordi di Programma, di mantenere il monitoraggio dei dati sulla mobilità urbana e il trasporto pubblico come utile elemento di riferimento relativo a:
  - emissioni del Trasporto Pubblico Locale e del trasporto privato;
  - intensità del traffico;
  - incidentalità.
2. Ciò dovrà avvenire anche in coordinamento con gli indicatori di obiettivo fissati dalle Direttive della Comunità Europea e, nello specifico, per le polveri sottili come previsti dalla Direttiva Qualità dell'Aria, (DIR 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008), che per le aree urbane, fissa i seguenti limiti con possibilità di deroga fino al 2011 nelle zone più a rischio:
  - per il PM<sub>10</sub> media annua di 40 microgrammi/m<sup>3</sup> e di 50 microgrammi/m<sup>3</sup> come media giornaliera da non superare più di 35 volte nell'arco di un anno;
  - per il PM<sub>2,5</sub> media annua di 20 microgrammi/m<sup>3</sup> entro il 2015 e riduzione entro il 2020 del 20 per cento rispetto ai valori del 2010.
3. Per il contenimento dei consumi energetici, la Comunicazione adottata dalla Commissione della Comunità europea – COM (2001) 769 del 29 novembre 2000 "Il libro verde: verso una strategia europea di sicurezza dell'approvvigionamento energetico", sostanzialmente confermata dal Piano d'Azione del Consiglio Europeo (2007-2009) "Politica Energetica per l'Europa" del 8-9 marzo 2007, prevede che i combustibili di sostituzione dei derivati del



petrolio raggiungano il 20% del consumo energetico totale nel 2020 e nello specifico il raggiungimento della quota del 7% al 2010.

4. Per la migliore sicurezza stradale, il "Libro bianco: la politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" e la sua revisione del 2006, (Comunicazioni della Commissione della Comunità europea - COM(2001) e Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo, "Mantenere l'Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente, Riesame intermedio del Libro Bianco del 2001" COM(2006) 314 del 22 giugno 2006), si pone l'obiettivo di riduzione di almeno il 50% dei deceduti per incidenti stradali al 2010.

#### Art. 15

Condizioni generali per gli investimenti già programmati negli  
Accordi di programma "1995-97" e "1997-2000",  
Aggiornamento Accordi di Programma "1999-2000",  
Accordi di Programma "2001-2003" e "2003-2005"

1. I contraenti si impegnano a portare a completamento gli interventi programmati e con spesa già impegnata a livello regionale, riportati nelle schede di cui all' Allegato 6.1, entro il termine di validità dei presenti Accordi 2007-2010, secondo il limite percentuale di finanziamento regionale e di concorrenza nella spesa dei vari soggetti, presentando la prevista documentazione e dando quindi attuazione al relativo sistema di rendicontazione e monitoraggio degli investimenti.
2. I contraenti, per quanto attiene gli interventi programmati non ancora impegnati, riportati nelle schede di cui all' Allegato 6.2, si impegnano al rispetto del termine **dell'anno 2010** per la presentazione della documentazione necessaria ai fini della concessione-impegno del contributo regionale, a ulteriore proroga anche dei termini di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 536/2007, secondo il limite percentuale di finanziamento regionale e di concorrenza nella spesa dei vari soggetti ivi stabilito e secondo le modalità e i criteri individuati all'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 749/2002.
3. Eventuali risorse nazionali o comunitarie, reperite sui progetti di cui al comma 2, potranno essere rivolte ad ampliarne la portata o a ridurre l'impegno finanziario delle parti, al fine di liberare risorse per altri interventi su base locale.
4. Le opere finanziate e le forniture di beni e tecnologie dovranno evidenziare la legge regionale da cui ne deriva il contributo, assicurando la chiara visibilità del logo regionale durante tutte le fasi di cantiere e a lavori ultimati tramite apposite targhe apposte in loco, sulle opere e sui beni, secondo le indicazioni delle competenti strutture.

#### Art. 16

Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010-  
Misura 1: Rinnovo del parco autobus

1. La Regione assume l'impegno di ripartizione delle risorse assegnate a norma dell'art. 1, comma 1032 della legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) e del D.M. 4223 del 3 dicembre 2007, per complessivi Euro 19.309.051,00 nonché per ulteriori Euro 74.672,02



relativi a residui disponibili, destinati alla sostituzione di almeno 100 veicoli attualmente circolanti.

2. Analogamente saranno ripartite e assegnate le risorse rese disponibili a norma dell'art. 1, comma 304 della legge n. 244/2007 (Legge finanziaria 2008) e del D.M. 82/T del 19 marzo 2008, per complessivi Euro 10.944.504,00 destinati alla sostituzione di almeno 50 veicoli attualmente circolanti.
3. Il programma di ripartizione delle risorse regionali ammetterà a contributo forniture di veicoli destinati al servizio su linee filoviarie o di autobus a minore impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale, nel rispetto delle norme EURO 5 e/o EEV. Il contributo regionale viene riconosciuto secondo il titolo di proprietà dei mezzi.
4. L'Agenzia si impegna a fornire due volte l'anno e comunque entro **il 10 aprile e il 10 settembre** i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti (ivi compresi i subaffidatari), evidenziando i veicoli impiegati in servizio diverso dal TPL (noleggio, scuolabus, ecc).

#### Art. 17

#### Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010

#### Misura 2: Interventi correlati agli Accordi per la Qualità dell'Aria

1. La Regione conferma la programmazione delle proprie risorse finanziarie che complessivamente ammontano ad €. 10.360.994,00 destinate alla trasformazione, da benzina a GPL o metano, degli autoveicoli a partire dalle vetture di classe pre-Euro.
2. Come previsto dal IV Accordo di Programma per la Qualità dell'aria 2005 – 2006, sono stati trasferiti ai 47 Comuni che ne hanno adottato le misure, risorse regionali pari complessivamente ad €. 5.360.994,00 (riferimento Delibere di Giunta regionale n.29/2006 e n.381/2006).
3. Come previsto dal V Accordo di Programma per la Qualità dell'aria 2006– 2007, sono stati trasferiti ai 69 Comuni, che ne hanno adottato le misure, risorse regionali pari complessivamente ad €. 5.000.000,00 (riferimento Delibere di Giunta regionale n.1542/2007 e n.218/2008). Il termine di utilizzo della disponibilità delle risorse regionali programmate è fissato al 31 dicembre 2009, secondo i criteri e le modalità evidenziate nella DGR n. 218 del 2008.
4. Al Bacino di Bologna sono state assegnate le seguenti risorse regionali:

<i><b>n. Comuni beneficiari</b></i>	<i><b>Contributo regionale programmato</b></i>	<i><b>Trasformazioni previste n. veicoli</b></i>
20	Euro 2.931.000	7.328

5. Per gli anni 2008 e 2009 si conferma la disponibilità di ulteriori risorse regionali pari a 5 Milioni di Euro. La programmazione delle risorse regionali terrà conto delle disposizioni contenute nel VII Accordo per la Qualità dell'aria 2008-2009.

## Art. 18

## Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010.

## Misura 3: Potenziamento della mobilità ciclo-pedonale

1. La programmazione riferita allo sviluppo della mobilità ciclopedonale, in coerenza con quanto indicato nell'Atto di Indirizzo, conferma la necessità del confronto tra i bacini territoriali, per la condivisione delle strategie e delle politiche finalizzate al miglioramento della qualità ambientale regionale.
2. I contraenti danno atto delle seguenti linee di intervento condivise tra i bacini provinciali interessati, in un'ottica di sistema omogeneo:
  - creare continuità, capillarità e integrazione della rete ciclopedonale esistente, con particolare attenzione all'integrazione modale con il sistema ferroviario;
  - attivare azioni promozionali e di supporto alla scelta di mobilità ciclopedonale con servizi di noleggio biciclette, progetti partecipati di percorsi casa-scuola e casa-lavoro;
  - attivare azioni monitoraggio della rete in relazione all'estensione, alla tipologia e all'utilizzo della stessa, al fine di costituire una banca dati regionale (cartografica e statistica) coordinata e condivisa con tutti i bacini provinciali;
  - partecipare alle attività di ricerca e di definizione per la elaborazione di linee guida condivise per garantire omogeneità alle linee programmatiche e realizzative ed anche, per dare continuità alla rete tra bacini provinciali.
3. I contraenti concordano nella necessità di monitorare l'utilizzo effettivo delle reti ciclopedonali finanziate per il necessario confronto dei risultati ottenuti, nonché per orientare lo sviluppo degli investimenti.
4. I contraenti concordano sul cofinanziamento dei seguenti interventi per gli importi e le annualità sotto definite:

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>3.1</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Bologna</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Bike sharing nel Comune di Bologna</b></li> <li>- Anno di impegno: 2009</li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Ministero Ambiente (in Euro)
<b>1.800.000</b>	<b>680.000</b>			<b>420.000</b>	<b>700.000</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>3.2</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Bologna</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Completamento/potenziamento rete ciclabile nel Comune di Bologna</b></li> <li>- Anno di impegno : 2009/2010</li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro) *	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>1.080.000</b>	<b>540.000</b>			<b>540.000</b>	

\*€ 200.000,00 annualità 2009 + €340. 000,00 annualità 2010

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>3.3</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Imola</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Imola</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Messa in rete dei percorsi ciclabili nel Comune di Imola –Terzo lotto.</b></li> <li>- Anno di impegno : 2009</li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>700.000</b>	<b>350.000</b>			<b>350.000</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>3.4</b></li> <li>- Soggetto proponente: Provincia di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: Comuni di S.Giovanni in Persiceto e Crevalcore</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Itinerario ciclabile sull'ex sedime della Ferrovia Bologna-Verona- I Stralcio:percorsi urbani di connessione</b></li> <li>- Anno di impegno : <b>2009</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comuni di S.Giovanni in P. e Crevalcore (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>600.000</b>	<b>300.000</b>			<b>300.000</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>3.5</b></li> <li>- Soggetto proponente: Provincia di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Budrio</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Percorso ciclo-pedonale Budrio centro-Stazione di Mezzolara</b></li> <li>- Anno di impegno : <b>2009</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune di Budrio (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>300.000</b>	<b>150.000</b>			<b>150.000</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>3.6</b></li> <li>- Soggetto proponente: Provincia di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Sasso Marconi</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Ampliamento dei collegamenti pedonali di accesso alla fermata ferroviaria di Borgonuovo</b></li> <li>- Anno di impegno : <b>2009</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune di Sasso Marconi (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>100.000</b>	<b>50.000</b>			<b>50.000</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>3.7</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Bologna</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Percorsi sicuri (casa-scuola e zone 30) nel Comune di Bologna</b></li> <li>- Anno di impegno: <b>2010</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione* (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>1.000.000</b>	<b>500.000</b>				<b>500.000</b>

\*€ 500.000,00 nuove risorse annualità 2010.

5. I contraenti concordano sulla definizione di schede progettuali di seconda priorità, da attivare nel caso di conseguimento di nuove risorse degli enti sottoscrittori o di interventi non attuati durante la durata dei presenti accordi, inerenti i seguenti interventi di riserva per gli importi sotto definiti:



<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>R1*</b></li> <li>- Soggetto proponente: Provincia di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: Comuni di Bologna e Castelmaggiore e Provincia di Bologna</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Percorso ciclabile di collegamento Stazione Corticella-ZI Castelmaggiore</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune di Bologna e Castelmaggiore (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>300.000</b>	<b>150.000</b>			<b>150.000</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>R2*</b></li> <li>- Soggetto proponente: Provincia di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Molinella</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Percorso ciclopeditonale di collegamento nuova zona residenziale-Stazione di Molinella</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune di Molinella (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>470.000</b>	<b>235.000</b>			<b>235.000</b>	

### Art. 19

Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010.

Misura 4: Interventi per la mobilità delle persone e l'intermodalità

1. I contraenti danno atto che le priorità per gli interventi, come definiti dall'Atto di Indirizzo, sono in stretto coordinamento con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo e con le azioni previste negli annuali Accordi della Qualità dell'Aria e per l'integrazione dei servizi, oltre alla necessità di una stretta correlazione tra le previsioni urbanistiche in capo agli strumenti di pianificazione dei territori, la programmazione e l'amministrazione del TPL.
2. Gli investimenti saranno volti principalmente a consentire un'effettiva attrattività del trasporto pubblico e a creare una diversione modale, rispetto al traffico veicolare privato, attraverso:
  - la realizzazione del sistema di tariffazione integrata e di servizi di Infomobilità, con l'attivazione di sistemi tecnologici interoperabili di pagamento, di informazione, di comunicazione e di pianificazione del viaggio da parte dell'utenza;
  - la promozione e il sostegno all'utilizzo del TPL con la realizzazione di infrastrutture che favoriscano l'uso del mezzo pubblico, come la riqualificazione delle fermate, le corsie riservate e controllate e la gestione delle flotte del trasporto pubblico, unite alle misure di razionalizzazione e di snellimento dei flussi di traffico urbano con l'applicazione delle migliori pratiche e tecnologie disponibili, come ad esempio la regolazione automatizzata

degli impianti semaforici con precedenza ai mezzi pubblici, la diffusione della sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici e il controllo informatizzato degli accessi;

- lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, parcheggi di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione ciclopedonale.
3. I contraenti concordano nella necessità di monitorare l'utilizzo effettivo degli interventi finanziati per il necessario confronto dei risultati ottenuti, nonché per orientare lo sviluppo degli investimenti.
4. Il bacino di Bologna ha visto l'assegnazione delle seguenti risorse regionali per la realizzazione del sistema STIMER:

<i>Bacino di Bologna</i>	<i>Contributo regionale programmato (Euro)</i>
<b>ATC SPA</b>	4.944.660,49
Altre imprese	<b>41.912,26</b>
<b>totale</b>	<b>4.986.572,75</b>

5. I contraenti concordano sul cofinanziamento dei seguenti interventi per gli importi e le annualità sotto definite:

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.1</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Bologna</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Potenziamento controlli traffico e attuazione del PGTU nel Comune di Bologna</b></li> <li>- Anno di impegno: <b>2009</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>1.100.000</b>	<b>550.000</b>			<b>550.000</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.2</b></li> <li>- Soggetto proponente: SRM di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: ATC spa (gestore), SRM (proprietario) e Comune di Bologna</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Adeguamento fornitura emettitrici STIMER</b></li> <li>- Anno di impegno: 2010</li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione* (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune di Bologna (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>1.000.000</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>			

\*€ 500.000,00 nuove risorse annualità 2010, la cui assegnazione è subordinata al rispetto dei vincoli posti dalle Legge Finanziaria 350/2003.

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.3</b></li> <li>- Soggetto proponente: SRM di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: ATC spa (gestore), SRM (proprietario) e Comune di Bologna</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Stazioni di rifornimento AdBlue (Due Madonne+Ferrarese)</b></li> <li>- Anno di impegno: 2010</li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione* (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune di Bologna (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>100.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>			

\*€ 50.000,00 nuove risorse annualità 2010, la cui assegnazione è subordinata al rispetto dei vincoli posti dalle Legge Finanziaria 350/2003.

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.4</b></li> <li>- Soggetto proponente: Provincia di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: FER e Provincia di Bologna</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Telecontrollo e conteggio passeggeri Servizio FER</b></li> <li>- Anno di impegno: 2010</li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione* (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune di Bologna (in Euro)	FER Spa. (in Euro)
<b>40.000</b>	<b>20.000</b>				<b>20.000</b>

\*€ 20.000,00 nuove risorse annualità 2010, la cui assegnazione è subordinata al rispetto dei vincoli posti dalle Legge Finanziaria 350/2003.

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.5</b></li> <li>- Soggetto proponente: SRM di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: ATC spa (gestore), SRM (proprietario) e Comune di Bologna</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Recupero gas metano deposito Due Madonne</b></li> <li>- Anno di impegno: 2010</li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione* (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune di Bologna (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>40.000</b>	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>			

\*€ 20.000,00 nuove risorse annualità, la cui assegnazione è subordinata al rispetto dei vincoli posti dalla Legge Finanziaria 350/2003.

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.6</b></li> <li>- Soggetto proponente: Provincia di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: Comuni di Grizzana-Morandi e Vergato</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Miglioramento accessibilità Stazione di Riola</b></li> <li>- Anno di impegno: 2009</li> </ul>				
Importo totale spesa presunta ammissibil e (in Euro)	Finanziamento (in €)			
	Regione (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comuni (in Euro)	Altri (in Euro)
<b>231.417</b>	<b>108.766</b> (vd. nota 1)	<b>20.000</b>	<b>120.124</b>	

Nota 1: Riproposizione della Scheda n.4.17 degli Accordi di Programma 2003-2005 non programmata e non avviata, con riutilizzo anche di risorse regionali pari a Euro 60.000 già programmate e non avviate nella Scheda n.4.14 degli Accordi di Programma 2003-2005 + € 48.766,00 riutilizzo di risorse regionali già programmate e revocate (Rif.: Delibera di Giunta regionale n.437/2005 e n.536/07).

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.7</b></li> <li>- Soggetto proponente: Provincia di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: <b>ATC (gestore), SRM (proprietario) e Comune di Bologna</b></li> <li>- Descrizione intervento: <b>Prolungamento Filovia 13 a Rastignano</b></li> <li>- Anno di impegno: 2010</li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione* (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune di Bologna (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>1.000.000</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>			

\*€ 500.000,00 nuove risorse annualità 2010, la cui assegnazione è subordinata al rispetto dei vincoli posti dalle Legge Finanziaria 350/2003.

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.8</b></li> <li>- Soggetto proponente: SRM di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: SRM di Bologna, in collaborazione di CUP 2000 Spa e Provincia di Bologna</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Infomobilità accesso servizi sanitari (CUP)</b></li> <li>- Anno di impegno: 2010</li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione* (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune di Bologna (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>320.000</b>	<b>224.000</b>	<b>96.000</b>			

\*€ 224.000,00 nuove risorse annualità 2010, la cui assegnazione è subordinata al rispetto dei vincoli posti dalle Legge Finanziaria 350/2003.

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.9</b></li> <li>- Soggetto proponente: Provincia di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: Provincia e Comuni dell'Accordo di Programma del Piano di bacino</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Interventi del Piano di Bacino sulla San Donato, con beneficio area urbana del Comune di Bologna</b></li> <li>- Anno di impegno: <b>2010</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comuni del PdB (in Euro)	Altri (in Euro)
<b>300.000</b>	<b>210.000</b>	<b>45.000</b>		<b>45.000</b>	

\*€ 210.000,00 risorse annualità 2010.

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.10</b></li> <li>- Soggetto proponente: Provincia di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: Provincia e Comuni dell'Accordo di Programma del Piano di Bacino</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Interventi del Piano di Bacino sulla San Vitale, con beneficio area urbana del Comune di Bologna</b></li> <li>- Anno di impegno: <b>2010</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione* (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comuni del PdB (in Euro)	Altri (in Euro)
<b>240.000</b>	<b>168.000</b>	<b>36.000</b>		<b>36.000</b>	

\*€ 168.000,00 nuove risorse annualità 2010.



<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.11</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Bologna</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Realizzazione di una banca dati regionale per la regolazione degli accessi delle persone diversamente abili nelle aree a traffico limitato</b></li> <li>- Anno di impegno: 2010</li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro) Vd. Nota 1	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Ministero Ambiente (in Euro)
<b>120.000</b>	<b>50.000</b>			<b>70.000</b>	

Nota 1: Riutilizzo di risorse regionali già programmate e revocate (Rif.: Delibera di Giunta regionale n.536/07).

6. I contraenti concordano sulla definizione di schede progettuali di seconda priorità, da attivare nel caso di conseguimento di nuove risorse degli enti sottoscrittori o di interventi non attuati durante la durata dei presenti accordi, inerenti i seguenti interventi di riserva per gli importi sotto definiti:

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>R3*</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Bologna</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Realizzazione di interventi a supporto del Servizio Ferroviario Metropolitano (**).</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune di Bologna (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>1.000.000</b>	<b>500.000</b>			<b>500.000</b>	

(\*\*): Intervento di riserva prioritario rispetto agli altri del bacino.

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>R4*</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Bologna</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Realizzazione di rotatorie in Comune di Bologna.</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune di Bologna (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>1.000.000</b>	<b>500.000</b>			<b>500.000</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>R5*</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Bologna</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Sviluppo car-sharing</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune di Bologna (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>600.000</b>	<b>300.000</b>			<b>300.000</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>R6*</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Bologna</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Sviluppo Mobility Management</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune di Bologna (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>500.000</b>	<b>250.000</b>			<b>250.000</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>R7*</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Imola</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Imola</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Sicurezza fermate TPL in ambito urbano</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune di Bologna (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>250.000</b>	<b>125.000</b>			<b>125.000</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>R8*</b></li> <li>- Soggetto proponente: SRM di Bologna</li> <li>- Soggetto attuatore: Provincia di Bologna, ATC spa e SRM di Bologna</li> <li>- Descrizione intervento: Pensiline Servizio <b>TPL</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune di Bologna (in Euro)	SRM e ATC Spa di Bologna (in Euro)
<b>240.000</b>	<b>120.000</b>				<b>120.000</b>

Art. 20  
Condizioni generali per gli investimenti di cui alle  
Misure 3 e 4

1. I contraenti danno atto dei limiti previsti dall'art. 34 della L.R. 30/1998, concordando di dare attuazione agli interventi di cui alle schede sopra riportate, secondo il limite percentuale di finanziamento regionale e di concorrenza nella spesa dei vari soggetti, ivi indicati.
2. La Regione si configura come soggetto cofinanziatore di investimenti o forniture e non come stazione appaltante, ai sensi della vigente normativa, in quanto effettua le verifiche amministrative di coerenza con le finalità e gli obiettivi del presente Accordo.
3. Eventuali risorse nazionali o comunitarie, reperite sui progetti, potranno essere rivolte ad ampliarne la portata o a ridurre l'impegno finanziario delle parti, al fine di liberare risorse per altri interventi su base locale o regionale.
4. Non rientrano comunque tra la spesa ammissibile eventuali spese per acquisizione delle aree, diritti d'uso e di concessione, qualsiasi interesse di mora, onere di esercizio o comunque derivante da contenzioso in sede attuativa, l'IVA su ogni costo, nonché imposte, tasse e tributi e contributi previdenziali
5. Il soggetto attuatore dovrà attestare l'effettiva disponibilità delle aree al momento della concessione-impegno del contributo regionale.
6. Le opere finanziate e le forniture di beni e tecnologie dovranno evidenziare la legge regionale da cui deriva il contributo relativo, assicurando la chiara visibilità del logo regionale durante tutte le fasi di cantiere e a lavori ultimati tramite apposite targhe apposte in loco, sulle opere e sui beni, secondo le indicazioni delle competenti strutture regionali.
7. Entro il periodo di validità del presente accordo eventuali risparmi sulla spesa programmata e non ancora impegnata potranno altresì essere ridestinati, previa istanza motivata e condivisa dei soggetti proponenti e attuatori, a ulteriori interventi, inizialmente non previsti, con le finalità strategiche esplicitate in premessa, a favore dei bacini di competenza, confermando la relativa percentuale di contributo regionale e comunque entro il limite del risparmio risultante.
8. Il mancato impegno entro il periodo di validità del presente accordo, determina la decadenza dal diritto al relativo finanziamento regionale, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.
9. Gli importi relativi ai minori impegni di cui al comma precedente rientrano nelle disponibilità del bilancio regionale per essere impiegati secondo le finalità della L.R. 30/98.
10. I contraenti convergono sulla possibilità di subentro nell'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo da parte di altri Enti Locali del territorio provinciale, nonché di altri soggetti pubblici, purché rientranti tra i possibili beneficiari degli interventi, ai sensi dell'art. 34 comma 6 della L.R. 30/98, ove ne assumano i relativi impegni.

11. La Giunta Regionale provvede con propri atti all'individuazione della copertura finanziaria e delle specifiche modalità per la concessione, erogazione, revoca dei contributi regionali previsti dal presente Accordo, ai sensi dell'art. 34, comma 7 della LR 30/98, tenendo conto dell'ammontare delle risorse FAS – Fondo Aree Sottosviluppate in fase di definizione.
12. Il contributo regionale potrà essere riconosciuto per gli investimenti per i quali l'approvazione del progetto esecutivo da parte del soggetto beneficiario sia intervenuta a decorrere dal 1 gennaio 2007.

## PARTE QUARTA MONITORAGGIO E NORME FINALI

### Art. 21 Rapporti consuntivi

1. Ai sensi di quanto previsto al punto 18 dell'Intesa e ai fini del monitoraggio del presente Accordo, con riferimento all'intero bacino, secondo gli standard informatici indicati dalla Regione e per ognuno degli anni di validità dell'Accordo, l'Agenzia presenta annualmente alla Regione, a consuntivo, un rapporto relativo a servizi erogati e mobilità e una relazione di monitoraggio economico e qualitativo del servizio offerto come meglio precisato ai commi che seguono.
2. Il Rapporto consuntivo annuale relativo ai servizi erogati e alla mobilità, da trasmettersi alla Regione entro il **10 aprile di ogni anno**, relativamente all'anno precedente a quello di consegna del Rapporto, riguarda:
  - i dati aggiornati del programma di esercizio annuale, di cui al precedente art. 6;
  - i dati di mobilità, di cui si fornisce un modello (Allegato 2), come di seguito indicati:
    - Allegato 2 A, inerente i dati di mobilità del bacino provinciale;
    - Allegato 2 B, inerente i dati di mobilità dei comuni capoluogo e dei comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.
  - i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti, secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione.
3. La Relazione consuntiva annuale delle attività di Agenzia, relativa al monitoraggio economico e qualitativo dei servizi offerti alla clientela, da trasmettersi alla Regione entro il **10 settembre di ogni anno**, riporta:
  - la descrizione delle attività sviluppate e dei risultati conseguiti nell'anno precedente a quello di consegna, secondo l'articolazione dei contenuti di cui allo schema tipo in Allegato 4, con specifico riferimento alle attività e agli interventi realizzati con le risorse di cui all'art. 33 della LR n. 30/1998;
  - il bilancio approvato dell'Agenzia e delle Aziende affidatarie e/o di gestione dell'anno precedente a quello di consegna, comprensivo delle note e delle relazioni integrative;
  - il conto economico riclassificato di Agenzia redatto per linee di attività, secondo il modello informatico fornito dalla Regione;
  - l'Allegato 5, compilato in ogni parte, che raggruppa una serie di fogli elettronici inerenti a:

- riepilogo dei principali dati di bacino oggetto di monitoraggio;
  - dati di dettaglio degli Affidatari/Gestori;
  - dati di dettaglio dei servizi subaffidati;
  - dati di dettaglio sul Contratto di Servizio;
  - proiezione sull'intero anno (pre-consuntivo) di alcuni dei risultati conseguiti nell'anno in corso;
  - dati sui servizi innovativi e flessibili.
- il conto economico riclassificato degli affidatari/gestori secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione;
  - i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti come da modello informatizzato fornito dalla Regione;
  - i dati di dettaglio sulle vendite dei titoli di viaggio secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione;
  - i dati consuntivi dei servizi forniti sulla base del Programma annuale d'esercizio di cui all'art. 6, evidenziando in particolare i servizi contribuiti dagli Enti Locali.
4. Il Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Regione predispone annualmente sintesi comparative dei risultati conseguiti a livello regionale, da presentare all'Assemblea Legislativa.

#### Art. 22

##### Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale

1. Gli impegni di Agenzia previsti dal presente Accordo si intendono dalla stessa assunti in relazione all'atto di costituzione dell'Agenzia e alle funzioni a essa attribuite ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98, nonché di quanto stabilito agli artt. 25 e 26 della legge regionale 10 del 30 giugno 2008.
2. In particolare, dovrà essere realizzato, secondo le tempistiche ivi indicate, quanto previsto ai commi 2 e 3 dell'art. 26 della legge regionale medesima.
3. Le parti prendono atto, inoltre, che le gare per l'affidamento del servizio di TPL bandite dopo l'entrata in vigore della legge citata devono prevedere l'attuazione di quanto previsto dall'art. 25, comma 1, lettera e); inoltre, non è ammessa la proroga di affidamenti non conformi alla citata lettera e).

#### Art. 23

##### Sospensione dell'erogazione del contributo d'esercizio

1. La mancata o ritardata presentazione dei dati richiesti nel presente Accordo rispetto alle scadenze in esso previste autorizza la Regione a sospendere l'erogazione del contributo d'esercizio dell'anno in corso fino al completo ricevimento dei dati medesimi.
2. Il mancato rispetto degli impegni assunti sulla base di quanto previsto agli artt. 5 e 22 autorizza altresì la Regione a sospendere l'erogazione del contributo d'esercizio dell'anno in corso fino al completo assolvimento degli impegni medesimi.



3. Le sospensioni del contributo restano a carico dei contraenti destinatari con facoltà di rivalsa del danno nei confronti delle parti che hanno causato il ritardo.

Art. 24  
Controversie.

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine al rispetto delle clausole del presente Accordo, qualora non possano essere composte in via amichevole o tramite l'intervento del collegio previsto dal settimo comma dell'articolo 34 del decreto legislativo 267/2000, saranno devolute alla cognizione di un collegio arbitrale composto da tre membri, designati rispettivamente uno dalla Regione, uno dagli altri Enti firmatari e il terzo di comune accordo. In mancanza di accordo tra le parti, e anche in difetto della designazione provvede il Presidente del Tribunale di Bologna.
2. Qualora la decisione arbitrale rilevi inadempienze dei soggetti partecipanti all'Accordo di programma, la Regione provvede agli interventi surrogatori necessari, a spese dell'inadempiente, secondo quanto stabilito nella stessa decisione arbitrale.

Art. 25  
Approvazione Accordo

1. Il presente Accordo assume valore di preliminare protocollo di intesa. Le parti si impegnano a sottoporlo, per l'approvazione ai competenti organi dei rispettivi Enti di appartenenza, entro sessanta giorni dalla data di sottoscrizione. Dopo tale approvazione l'Accordo è adottato con decreto del Presidente della Regione.

IL SINDACO  
COMUNE DI  
BOLOGNA  
Sergio Gaetano  
Cofferati

IL SINDACO  
COMUNE DI  
IMOLA  
Daniele Manca

IL PRESIDENTE  
PROVINCIA DI  
BOLOGNA  
Beatrice  
Draghetti

IL PRESIDENTE  
SOCIETA' RETI E  
MOBILITA' SPA  
Lamberto Cotti

---

IL PRESIDENTE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Vasco Errani

## **Allegati**

Schede Allegato 6.1 e 6.2 sullo stato di attuazione degli investimenti.

Programma di esercizio base:

- 1/2007 programma di esercizio per l'anno 2007;
- 1/2008 programma di esercizio per l'anno 2008;
- 1/2009 programma di esercizio per l'anno 2009;

**Allegato 6.1 - Interventi non ultimati degli Accordi di Programma con contributo regionale impegnato e non ancora completamente saldato****BACINO DI BOLOGNA**

<b>ACCORDI DI PROGRAMMA</b>	<b>BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO</b>	<b>SCHEDA N°</b>	<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>CONTRIBUTO REGIONALE (In Euro)</b>	<b>COSTO OPERE PREVISTO (In Euro)</b>	<b>Residuo da saldare (in Euro)</b>	<b>NOTE SUL CONTRIBUTO REGIONALE</b>
<b>1997/2000</b>	Comune di Sasso Marconi	1/III	Lavori inerenti la stazione	268.557,59	706.513,04	53.711,52	Impegnato e liquidato fino al II acconto
<b>1997/2000</b>	Comune di Castelmaggiore	1/III-ex 6B	Viabilità di interscambio lato ovest strada e pista ciclabile -LATO PAESE	299.525,36	472.527,08	179.715,22	Impegnato e liquidato I acconto -
<b>1997/2000</b>	Comune di Castelmaggiore	1/III-ex 6c	Acc.lato stazione	273.722,16	406.968,04	273.722,16	Impegnato
<b>1997/2000</b>	Comune di Bologna	6/II	Fermate Mazzini e Aeroporto	1.572.970,00	2.247.100,00	1.572.970,00	Impegnato
<b>1997/2000</b>	Comune di Bologna	5/II -3a QP	Fermata Zanardi	512.970,82	770.000,00	512.970,82	Impegnato
<b>1997/2000</b>	ATC (Soggetto attuatore)	10/III	Filovia 13	717.875,00	1.030.000,00	143.575,00	Impegnato e liquidato fino al II acconto
<b>2001/2003</b>	Comune di Bologna	14	Rotatorie Via Orti/Via Torino e Via Lenin/Via Felsinea.	403.024,10	628.977,33	403.024,10	Impegnato
<b>2001/2003</b>	Comune di Bologna	22 e 23	Realizzazione di opere per l'accessibilità alle fermate SFM Prati di Caparra	1.504.811,03	3.439.005,81	1.504.811,03	Impegnato Scadenza II Semestre 2010

**Allegato 6.1 - Interventi non ultimati degli Accordi di Programma con contributo regionale impegnato e non ancora completamente saldato**
**BACINO DI BOLOGNA**

ACCORDI DI PROGRAMMA	Comune di Im	24/A	Completamento e adeguamento dei percorsi ciclopedonali di accesso alla stazione di Imola.	258.228,45	516.456,90	258.228,45	Impegnato
<b>2001/2003</b>	ATC (Soggetto attuatore)	27	Emettitori a terra di biglietti presso fermate bus predisposte STIMER.	90.379,96	129.114,22	90.379,96	Impegnato
<b>2001/2003</b>	Comune di Pianoro	2	Interventi complementari nella nuova fermata ferroviaria di Pian di Macina.	103.291,38	697.216,81	20.658,28	Impegnato e liquidato fino al II acconto
<b>2001/2003</b>	Comune di Calderara di Reno	12	Interventi complementari nuova fermata ferroviaria di Bargellino.	433.823,80	697.216,81	260.294,28	Impegnato e liquidato I acconto
<b>2001/2003</b>	Comune di Anzola dell'Emilia	3	Interventi complementari nella stazione ferroviaria di Anzola (II° stralcio).	129.114,22	568.102,59	77.468,53	Impegnato e liquidato I acconto
<b>2003/2005</b>	Comune di Bologna	3.1+3.2	Accessibilità alla rete ciclabile	900.000,00	2.050.000,00	540.000,00	Impegnato e liquidato I acconto
<b>2003/2005</b>	Comune di Imola	3.4	Miglioramento mobilità ciclopedonale casa-scuola	150.000,00	300.000,00	150.000,00	Impegnato
<b>2003/2005</b>	Comune di Imola	3.5	Miglioramento viario rotatorie diverse	200.000,00	400.000,00	200.000,00	Impegnato
<b>2003/2005</b>	Comune Grizzana	4.1	Riqualificazione stazione	15.000,00	30.000,00	15.000,00	Impegnato
<b>2003/2005</b>	Comune Grizzana	4.1 e n.7	Riqualificazione stazione di Riola	277.683,92	462.405,60	277.683,92	Impegnato
<b>2003/2005</b>	Comune di Imola	4.4	Attuazione interventi "Progetto Mobility Manager"	20.000,00	40.000,00	12.000,00	Impegnato e liquidato I acconto
<b>2003/2005</b>	Comune di Pianoro	4.17	Riqualificazione piccole stazioni di Rastignano	100.000,00	300.000,00	20.000,00	Impegnato e liquidato II acconto
<b>TOTALE DI BACINO</b>				<b>8.230.977,79</b>	<b>15.891.604,24</b>	<b>6.566.213,26</b>	

<b>Allegato 6.2 - Interventi non avviati degli Accordi di Programma con contributo regionale programmato e non ancora impegnato</b>								
<b>BACINO DI BOLOGNA</b>								
<b>ACCORDI DI PROGRAMMA</b>	<b>BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO</b>	<b>SCHEDA N°</b>	<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>CONTRIBUTO REGIONALE (In Euro)</b>	<b>COSTO OPERE PREVISTO (In Euro)</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE (In Euro)</b>	<b>NOTE</b>	
<b>1997/2000</b>	ATC (Soggetto attuatore)	3	Sistema di trasporto rete Tramviaria	1.807.600,00	205.260.110,00	PROGRAMMATO	Proroga presentazione documentazione per impegno regionale al 31/12/2008(D.G.R. 536/2007)-	
<b>1997/2000</b>	Comune di Bologna	14/III	Tangenziale	258.228,45	87.550.000,00	PROGRAMMATO	Proroga presentazione documentazione per impegno regionale al 30/06/2008(D.G.R. 536/2007)-	
<b>2001/2003</b>	Comune di S. Lazzaro	11	Interventi complementari nella nuova fermata ferroviaria di Caselle.	354.283,43	1.032.913,80	PROGRAMMATO	Proroga presentazione documentazione per impegno regionale al 30/06/2008(D.G.R. 536/2007)-	
<b>2001/2003</b>	ATC (Soggetto attuatore)	26	Collegamento tranviario S. Lazzaro-nuova fermata SFM di Caselle.	2.664.401,14	8.280.870,00,00	PROGRAMMATO	Proroga presentazione documentazione per impegno regionale al 31/12/2008(D.G.R. 536/2007)-	
<b>2003/2005</b>	Comune di Bologna	4.2	Parcheggio Largo Negrisoni ad uso pubblico per n.400 posti auto a rotazione	1.000.000,00	3.000.000,00	PROGRAMMATO	Proroga presentazione documentazione per impegno regionale al 30/06/2008(D.G.R. 536/2007)-	
<b>2003/2005</b>	ATC (Soggetto attuatore)	4.3	Prolungamento filovia 14	1.025.000,00	2.050.000,00	PROGRAMMATO	Proroga ai fini dell'impegno regionale al 31/12/2008.	
<b>TOTALE DI BACINO</b>				<b>7.109.513,02</b>	<b>307.173.893,80</b>			



<b>ALLEGATO 1/2007</b> <b>PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE</b> <b>BACINO DI BOLOGNA</b> <b>SERVIZIO URBANO</b>						
<b>IMPRESA</b>		<b>N. LINEA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VETTURE KM</b>		
<b>AFFIDATARIO</b>	<b>ESERCENTE *</b>					
ATC	OMNIBUS(1,23%)	1	CIRCOLARE ROSSA	149.678		
ATC	OMNIBUS(55,02%)	2	CIRCOLARE GIALLA	132.250		
ATC	ATC	3	CIRCOLARE VERDE	116.912		
ATC	OMNIBUS(99,27%)	4	CIRCOLARE BLU	87.737		
ATC	OMNIBUS(49,67%)	5	IMOLA-COGNETEX	10.602		
ATC	ATC	9	CIRCOLARE FESTIVA	18.774		
ATC	ATC	10	FIERA - STAZIONE FS - CENTRO	95.327		
ATC	OMNIBUS(0,66%)	11	BERTALIA/ROTONDA GIARDINI - CORELLI/PONTICELLA	1.415.724		
ATC	ATC	13	BORGIO PANIGALE - SAN RUFFILLO - (CARTERIA DI SESTO)	1.545.448		
ATC	ATC	14	BARCA - MASSARENTI - DEP. DUE MADONNE/PILASTRO	1.452.069		
ATC	ATC	16	FOSCHERARA - CAVOUR	274.873		
ATC	ATC	17	PIAZZA ROOSEVELT - SOSTEGNO	243.382		
ATC	ATC	18	NOCE - PIAZZA ROOSEVELT	299.848		
ATC	ATC	19	CASTELDEBOLE - SAN LAZZARO (S.CAMILLO)	1.550.660		
ATC	ATC	20	CASALECCHIO - PILASTRO	1.616.785		
ATC	ATC	21	FILANDA - MAGAZZARI	638.800		
ATC	ATC	25	VIA DEL GOMITO - DEP. DUE MADONNE	1.032.118		
ATC	ATC	27	CORTICELLA - MAZZINI (VIA LONGO/VIA GENOVA)	1.628.048		
ATC	ATC	28	VIA MARCONI - FIERA	224.870		
ATC	ATC	29	VIA UGO BASSI - RONCRIO	206.096		
ATC	ATC	30	STAZIONE FS - SAN MICHELE IN BOSCO	281.658		
ATC	ATC	32	CIRCOLARE ESTERNA DESTRA	237.887		
ATC	ATC	33	CIRCOLARE ESTERNA SINISTRA	314.770		
ATC	OMNIBUS(48,96%)	34	ROTONDA MALAGUTI - VIA TINTORETTO - ITC LUXEMBURG - STAZIONE SAN RUFFILLO	21.140		
ATC	ATC	35	OSPEDALE MAGGIORE - STAZIONE FS - PILASTRO - FACOLTA' DI AGRARIA	342.431		
ATC	ATC	36	BARCA - VIALE ROMA - OSPEDALE BELLARIA	685.002		
ATC	ATC	37	BOMBICCI - STAZIONE FS	284.009		
ATC	ATC	38	CIRCOLARE PERIFERICA DESTRA	324.335		
ATC	ATC	39	CIRCOLARE PERIFERICA SINISTRA	336.110		
ATC	OMNIBUS(100,00%)	51	PIAZZA CAVOUR/LARGO LERCARO - MONTE DONATO	49.411		
ATC	OMNIBUS(99,71%)	52	PIAZZA CAVOUR - VILLA ALDINI - GAIBOLA - CIPPO DI SABBIGLIO	97.073		
ATC	OMNIBUS(100,00%)	54	Prontobus AEROPORTO - VILLAGGIO SPERANZA	102.038		
ATC	OMNIBUS(100,00%)	55	Freebus (MENARINI) - CAAB - facoltà AGRARIA - PILASTRO - S.RUFFILLO/(PONTICELLA)	283.522		

ATC	OMNIBUS(97,49%)	56	Z.I. ROT. NEGRONI - VIA LARGA	60.966
CO.SE.PU.RI.	CO.SE.PU.RI.	58	BOLOGNA-S. LUCA	76.808
ATC	OMNIBUS(100,00%)	59	P.ZA CAVOUR-VILLA GUASTAVILLANI	28.797
ATC	OMNIBUS(100,00%)	60	OSPEDALE S.ORSOLA - CENTRO ZANARDI	62.777
ATC	ATC	61	Notturmo BATTINDARNO - STAZIONE FS - MASSARENTI	48.979
ATC	ATC	62	Notturmo DUE MADONNE - STAZIONE FS - CORTICELLA	44.449
ATC	OMNIBUS(100,00%)	68	PIAZZA DEI MARTIRI - PARCHEGGIO MICHELINO - CAMPEGGIO	29.260
ATC	OMNIBUS(87,37%)	71	NAVETTA QUESTURA - BOVI CAMPEGGI	7.614
ATC	OMNIBUS(98,96%)	74	NAVETTA VIA DELLA SALUTE	15.424
ATC	ATC	77	(CORTICELLA / PARCHEGGIO TANARI) - STAZIONE FS - STADIO (servizio supplementare)	1.804
ATC	ATC	78	STAZIONE FS - FIERA (servizio supplementare)	8.096
ATC	OMNIBUS(76,31%)	79	BARCA - B.GO PANIGALE - CASALECCHIO	11.698
ATC	ATC	80	B.GO PANIGALE - Z.I. ZOLA PREDOSA	10.318
ATC	OMNIBUS(46,40%)	82	STAZIONE FS - ITIS	1.498
ATC	OMNIBUS(100,00%)	83	STAZIONE FS - PRATI DI CAPRARA	2.032
ATC	OMNIBUS(76,89%)	84	ITC LUXEMBURG - AUTOSTAZIONE/VIA DEI MILLE	6.387
ATC	OMNIBUS(98,74%)	85	CASALECCHIO AUSL-MERIDIANA - Z.I. VIA PARINI	94.527
ATC	ATC	86	MARULLINA-ROOSVELT	326.788
ATC	OMNIBUS(85,72%)	112	CASTEL S.PIETRO STAZIONE FS - VIA MARCONI - TERME	5.140
ATC	OMNIBUS(89,51%)	113	CASTEL S.PIETRO STAZIONE FS - COLLINA - TERME	33.603
ATC	ATC	120	Occasionale S.LAZZARO - CIMITERO	0
ATC	ATC	123	PONTICELLA -V. Longo	1.101
ATC	OMNIBUS(100,00%)	124	SAN LAZZARO-Z.A. CICOGNA	8.642
CO.SE.PU.RI.	CO.SE.PU.RI.	127	S.LAZZARO - PONTICELLA-CROARA-MARTIRI DI PIZZOCALVO	56.283
ATC	OMNIBUS(93,42%)	130	NAVETTA OZZANO	53.623
ATC	OMNIBUS(55,39%)	410	BOLOGNA (Piazza dell'Unità) - FIERA DISTRICT - VILLAGGIO RURALE	3.658
ATC	OMNIBUS(100,00%)	760	PORRETTA FS - STABILIMENTO TERMALE	6.754
ATC	OMNIBUS(26,84%)	770	PORRETTA - EDIFICIO SCOLASTICO - ROTONDA (Via Repubblica)	8.964
ATC	ATC	10/	FIERA - STAZIONE FS - CENTRO (servizio supplementare in occasione di manifestazioni fieristiche)	35.020
ATC	OMNIBUS(100,00%)	A	(Navetta A) PARCH. TANAR I -CAVOUR - PARCH. STAVECO	236.219
ATC	OMNIBUS(100,00%)	B	(Navetta B) PARCH. TANARI - CAVOUR	110.369
ATC	OMNIBUS(100,00%)	BLQ	Aerobus AEROPORTO - STAZIONE FS	398.660
ATC	ATC	C	(Navetta C) (POLIAMBULATORI RIZZOLI - VIA BARBIANO) - CESTELLO - STAZIONE FS	112.026
ATC	OMNIBUS(100,00%)	D	(Navetta D) RAVONE-PIAZZA S.FRANCESCO	92.863
ATC	OMNIBUS(100,00%)	E	(Navetta E) STAZIONE FS - POLIAMBULATORI RIZZOLI	136.395
TOTALE SERVIZIO URBANO				18.236.929

\* Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione

**ALLEGATO 1/2007**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI BOLOGNA**

**SERVIZIO EXTRAURBANO**

<b>IMPRESA</b>		<b>N. LINEA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VETTURE KM</b>
<b>AFFIDATARIO</b>	<b>ESERCENTE *</b>			
CANE'	CANE'	7	IMOLA - ZELLO - IMOLA	14.606
ATC	OMNIBUS(99,73%)	44	FIRENZUOLA-CASTEL DEL RIO-FONTANELICE-BORGO TOSSIGNANO-IMOLA	273.618
ATC	OMNIBUS(100,00%)	81	BOLOGNA (Stazione FS) - LIPPO - LONGARA (BONCONVENTO-PADULLE-BAGNO DI P.)	271.281
ATC	OMNIBUS(0,72%)	87	CASTELFRANCO - ANZOLA - BOLOGNA (P. XX Settembre) - CNR	575.071
ATC	OMNIBUS(99,89%)	88	BOLOGNA (Piazza dei Martiri) - CADRIANO Z.I. - GRANAROLO	165.885
ATC	OMNIBUS(2,03%)	89	CA' DELL'ORBO - BOLOGNA - CASALECCHIO - SAN BIAGIO (feriale)	438.798
ATC	ATC	90	BOLOGNA (Stazione FS) - OSP. BELLARIA - SAN CAMILLO / OZZANO-VETERINARIA	548.360
ATC	OMNIBUS(100,00%)	91	BOLOGNA (Stazione FS) - LIPPO - CALDERARA (SALA BOL.-PADULLE-BAGNO DI P. / S.G.PERSICETO)	419.520
ATC	OMNIBUS(2,21%)	92	VERGATO - SASSO MARCONI - BOLOGNA - TREBBO	625.613
ATC	OMNIBUS(0,64%)	93	MALALBERGO - BARICELLA - GRANAROLO - BOLOGNA - CALDERINO Z.I.	761.680
ATC	OMNIBUS(0,09%)	94	BAZZANO - BOLOGNA - TERME DI CASTEL S.PIETRO - (IMOLA)	923.668
ATC	OMNIBUS(76,29%)	95	BOLOGNA - FUNO - CENTERGROSS - INTERPORTO - BENTIVOGLIO	103.361
ATC	ATC	96	PIANORO - CARTERIA DI SESTO - BOLOGNA	610.147
ATC	OMNIBUS(1,44%)	97	BOLOGNA (V.Marconi) - S.GIORGIO DI P. - GALLIERA - S.VENANZIO - POGGIO RENATICO / CENTO	919.512
ATC	ATC	98	BOLOGNA (V.Marconi) - CASTELMAGGIORE (Bondanello)	203.569
ATC	ATC	99	BOLOGNA (V.dei Mille) - CASTENASO - MEDICINA - LUGO servizio in pool con FER	11.785
F.E.R.	F.E.R.	99	BOLOGNA (V.dei Mille) - CASTENASO - MEDICINA - LUGO servizio in pool con FER	694.809
ATC	ATC	101	BOLOGNA - CASTEL S.PIETRO - IMOLA	869.541
ATC	OMNIBUS(100,00%)	103	BOLOGNA - CASTEL S.PIETRO - PIANCALDOLI	56.851
ATC	OMNIBUS(52,94%)	106	BOLOGNA - Z.I. PONTE RIZZOLI	11.286
ATC	OMNIBUS(100,00%)	110	CASTEL S.PIETRO - MONTECALDERARO	20.797
ATC	OMNIBUS(100,00%)	111	(BOLOGNA) - OSTERIA GRANDE - VARIGNANA	22.690
ATC	OMNIBUS(19,37%)	114	OSTERIA GRANDE - CASTEL S.PIETRO SCUOLE	3.206
ATC	OMNIBUS(48,53%)	116	MEDICINA - CASTELGUELFO - CASTEL S.PIETRO	18.703
ATC	OMNIBUS(100,00%)	118	PRUNARO - CASTELGUELFO - CASTEL S.PIETRO	3.177
ATC	OMNIBUS(54,58%)	122	S. LAZZARO - CA' DELL'ORBO - CASTENASO	16.433

ATC	OMNIBUS(94,67%)	126	S.LAZZARO - LAGO DEI CASTORI	42.873
ATC	OMNIBUS(49,96%)	136	IMOLA - Z.I. QUADERNA	11.623
ATC	OMNIBUS(100,00%)	137	OZZANO - MERCATALE - NOCE	4.842
ATC	OMNIBUS(91,48%)	140	IMOLA-MONTECATONE-MONTEBELLO	27.605
ATC	OMNIBUS(100,00%)	141	IMOLA - CASTEL DEL RIO	19.802
ATC	OMNIBUS(100,00%)	142	Scolastica IMOLA - CODRIGNANO - FONTANELICE - PIANCALDOLI	18.999
ATC	OMNIBUS(100,00%)	143	CASTEL DEL RIO - PIANCALDOLI	11.450
ATC	OMNIBUS(100,00%)	144	Scolastica IMOLA - CASALFUMANESE	5.618
ATC	OMNIBUS(100,24%)	145	CASTEL DEL RIO - FIRENZUOLA	43.678
ATC	OMNIBUS(97,77%)	147	DOZZA - TOSCANELLA Scuole - IMOLA	59.041
ATC	OMNIBUS(82,31%)	150	IMOLA-S.PROSPERO	20.196
ATC	OMNIBUS(100,00%)	151	IMOLA - MORDANO - BAGNARA DI R. - LUGO	122.471
ATC	OMNIBUS(100,00%)	152	Scolastica IMOLA - MASSALOMBARDA	8.362
ATC	OMNIBUS(97,22%)	153	IMOLA - SESTO IMOLESE - CONSELICE	99.687
ATC	OMNIBUS(100,00%)	154	Scolastica IMOLA - MASSALOMBARDA - CONSELICE - CAMPOTTO	14.450
ATC	OMNIBUS(100,00%)	156	IMOLA - CASTELGUELFO - (MEDICINA)	14.491
F.E.R.	F.E.R.	201	BOLOGNA-CASTENASO-VILLA FONTANA-MEDICINA-CASTELGUELFO	44.526
F.E.R.	F.E.R.	205	BOLOGNA-CASTENASO-PONTE RIZZOLI-POGGIO PICCOLO-CASTELGUELFO	21.166
ATC	OMNIBUS(11,78%)	206	BOLOGNA - MEDICINA - LUGO - RAVENNA	209.248
F.E.R.	F.E.R.	206	BOLOGNA - MEDICINA - LUGO - RAVENNA	24.482
F.E.R.	F.E.R.	211	BOLOGNA-BUDRIO-MEDICINA-MASSALOMBARDA-LUGO	61.000
F.E.R.	F.E.R.	212	MEDICINA-CASTENASO-BOLOGNA	44.273
F.E.R.	F.E.R.	213	BOLOGNA-CASTENASO-BUDRIO-MEDICINA	36.408
F.E.R.	F.E.R.	214	CASTENASO-BUDRIO-VIGORSO-MEDICINA	22.102
ATC	OMNIBUS(100,00%)	237	BOLOGNA - DUGLIOLO - ALBERINO	89.464
F.E.R.	F.E.R.	243	MARMORTA-MOLINELLA-BUDRIO-BOLOGNA	106.610
F.E.R.	F.E.R.	244	BOLOGNA-BUDRIO-MEZZOLARA-MOLINELLA-MARMORTA	15.429
ATC	OMNIBUS(76,27%)	247	ALBERINO - MEDICINA - CASTEL S.PIETRO - IMOLA	100.048
F.E.R.	F.E.R.	248	MEDICINA - CASTEL GUELFO - IMOLA - CASTEL S.PIETRO	65.662
ATC	OMNIBUS(100,00%)	256	MEDICINA - S.ANTONIO - CONSELICE - LONGASTRINO	59.057
ATC	OMNIBUS(100,00%)	257	BOLOGNA - ARGENTA	71.522
F.E.R.	F.E.R.	273	PORTOMAGGIORE-MOLINELLA-BUDRIO-BOLOGNA	96.529
ATC	OMNIBUS(98,28%)	296	CONSELICE - LUGO - RAVENNA	248.671
ATC	OMNIBUS(2,45%)	301	BOLOGNA - BARICELLA - MONDONUOVO	80.834
ATC	ATC	302	NOTTURNO SAN DONATO	6.778
ATC	OMNIBUS(100,00%)	331	MONDONUOVO-BARRICELLA - BUDRIO	20.537
ATC	ATC	354	BOLOGNA - IST.ALDINI - IST.SERPIERI - MALALBERGO - (FERRARA)	25.460
ATC	OMNIBUS(12,28%)	356	BOLOGNA - MALALBERGO - FERRARA	153.489
ATC	OMNIBUS(97,04%)	357	BOLOGNA - ALTEDO - BOSCHI - PASSO SEGNI	120.100
ATC	OMNIBUS(60,80%)	358	BARICELLA-BOSCHI-MONDONUOVO	25.253
ATC	OMNIBUS(66,59%)	376	BOLOGNA - SALETTO	67.279



ATC	OMNIBUS(48,62%)	377	BOLOGNA - Z.I.SALICETO - SALETTO	24.415
ATC	OMNIBUS(45,91%)	378	BOLOGNA - CENTERGROSS - INTERPORTO	16.427
ATC	OMNIBUS(100,00%)	411	ARGELATO - TREBBO - CORTICELLA	58.270
ATC	OMNIBUS(64,70%)	413	CASTEMAGGIORE (Bondanello) - IST. SERPIERI - Z.I. CASTELMAGGIORE (Rosselli)	10.977
ATC	OMNIBUS(100,00%)	430	BARRICELLA - MONDONUOVO	30.994
ATC	OMNIBUS(100,00%)	431	Prontobus BENTIVOGLIO - MINERBIO - BARRICELLA	137.215
ATC	OMNIBUS(100,00%)	432	Prontobus BENTIVOGLIO - SALETTO - ALTEDO - MALALBERGO	170.521
ATC	OMNIBUS(100,00%)	433	Prontobus S.PIETRO IN CASALE - S.VENANZIO - GALLIERA - S.PIETRO IN CASALE/ S.P. CASALE - RUBIZZANO - BENTIVOGLIO	219.710
ATC	OMNIBUS(100,00%)	435	Prontobus S. GIORGIO DI PIANO FS - S. GIORGIO DI PIANO FS - VENEZZANO - PIEVE DI CENTO - CASTELLO D'ARGILE - S. GIORGIO DI P. FS - BENTIVOGLIO OSPEDALE	165.452
ATC	OMNIBUS(100,00%)	436	Prontobus CASTELMAGGIORE - FUNO - BENTIVOGLIO	128.347
ATC	OMNIBUS(100,00%)	437	S. GIORGIO DI PIANO FS - ARGELATO ZONA INDUSTRIALE	120.504
ATC	OMNIBUS(100,00%)	441	S.PIETRO IN C. - S.GIORGIO DI P. - MINERBIO	9.175
ATC	ATC	442	BENTIVOGLIO - S.GIORGIO DI P.	0
ATC	OMNIBUS(100,00%)	443	S.GIORGIO DI P. - FUNO - Z.I. CASTELLO DI BENTIVOGLIO/CA' DE FABBRI	10.197
ATC	ATC	450	DIRETTA BOLOGNA - CENTO	2.335
ATC	OMNIBUS(100,00%)	453	S.GIORGIO DI P. - VENEZZANO - CASTEL D'ARGILE - CENTO	20.656
ATC	OMNIBUS(92,77%)	455	CENTO - S.PIETRO IN C.	214.684
ATC	OMNIBUS(100,00%)	456	CENTO - POGGETTO - S.PIETRO IN C.	6.071
ATC	OMNIBUS(100,00%)	504	S. GIOVANNI IN P. - SALA BOLOGNESE - PADULLE - FUNO - BOLOGNA	13.453
ATC	OMNIBUS(100,00%)	506	CALDERARA - SALA BOL. - PADULLE - S.GIOVANNI IN PERSICETO	8.494
ATC	OMNIBUS(100,00%)	507	LIPPO - LONGARA - PADULLE - S.GIOVANNI IN PERSICETO	2.980
ATC	OMNIBUS(100,00%)	530	STAZIONE S.GIOVANNI - Z.I. S. G. PERSICETO	4.019
ATC	OMNIBUS(100,00%)	532	ANZOLA - SAN GIACOMO DEL MARTIGNONE	2.826
ATC	OMNIBUS(100,00%)	533	ANZOLA-LE BUDRIE-S. GIOVANNI IN P.	109.302
ATC	OMNIBUS(100,00%)	534	BONCONVENTO-LONGARA-CALDERARA-TAVERNELLE-S.GIOVANNI IN P.	75.399
ATC	OMNIBUS(100,00%)	535	SALA-PADULLE-BAGNO-S.GIOVANNI IN P.	40.589
ATC	OMNIBUS(98,98%)	536	CASELLE-PALATA-BEVILACQUA-DECIMA-S.GIOVANNI IN P.	169.031
ATC	OMNIBUS(100,00%)	537	GALEAZZA-PALATA-CASELLE-CREVALCORE-S.GIOVANNI IN P.	149.022
ATC	OMNIBUS(100,00%)	538	S.AGATA-S.GIOVANNI IN P.	49.562
ATC	OMNIBUS(57,50%)	556	BOLOGNA - S.GIOVANNI IN P. - DECIMA - CENTO	23.984
ATC	OMNIBUS(97,99%)	576	BOLOGNA - S.GIOVANNI IN P.- S.AGATA - CREVALCORE - CASELLE - GALEAZZA/BEVILACQUA	472.131
ATC	ATC	602	servizio sostitutivo FBV	537
ATC	OMNIBUS(75,21%)	646	BOLOGNA - CALCARA - SPILAMBERTO - BAZZANO	116.975
ATC	OMNIBUS(100,00%)	654	BAZZANO - STIORE/CASTELLO DI S. - SAVIGNO	14.000
ATC	OMNIBUS(90,25%)	656	ANZOLA - P.TE SAMOGGIA - CALCARA - BAZZANO - ZOCCA	149.165



ATC	OMNIBUS(84,72%)	657	BOLOGNA-LAVINO - CALCARA - BAZZANO - BV. S.BIAGIO	145.328
ATC	OMNIBUS(99,47%)	658	BOLOGNA - CALCARA - BAZZANO - STIORE - SAVIGNO - TOLE'	143.322
ATC	OMNIBUS(2,35%)	671	BOLOGNA - BAZZANO - VIGNOLA	510.053
ATC	OMNIBUS(62,96%)	672	BOLOGNA - Z.I. LAVINO - BAZZANO - VIGNOLA	53.435
ATC	OMNIBUS(18,16%)	673	BOLOGNA - RIGOSA - BAZZANO - VIGNOLA	11.614
ATC	OMNIBUS(35,82%)	686	BOLOGNA - CALDERINO - TOLE'	266.227
ATC	OMNIBUS(100,00%)	687	SASSO MARCONI - MOLINO DI CESARE - PADERNELLA	49.743
ATC	OMNIBUS(100,00%)	688	CALDERINO - PADERNELLE	2.869
ATC	OMNIBUS(100,00%)	689	NAVETTA CALDERINO	3.783
ATC	OMNIBUS(8,78%)	706	BOLOGNA - MARZABOTTO - VERGATO	60.201
ATC	OMNIBUS(100,00%)	716	MARZABOTTO - VEDEGHETO - TOLE' - SAVIGNO	24.311
ATC	OMNIBUS(77,93%)	726	VERGATO - VILLA D'AIANO - SEMELANO/ZOCCA - MONTESE	33.541
ATC	OMNIBUS(48,47%)	727	VERGATO - CEREGLIO - MONTESE	65.496
ATC	OMNIBUS(100,00%)	728	TOLE' - CEREGLIO - VERGATO	23.265
ATC	OMNIBUS(20,26%)	737	VERGATO - ROCCA PITIGLIANA - MONTESE	36.887
ATC	OMNIBUS(34,68%)	746	PORRETTA - SILLA - RIOLA - VERGATO	49.097
ATC	OMNIBUS(13,37%)	747	PORRETTA - MARANO - ROCCA PITIGLIANA - C. D'AIANO/MONTESE	37.842
ATC	OMNIBUS(13,82%)	756	PORRETTA - GAGGIO MONTANO - BOMBIANA - MONTESE	126.582
ATC	OMNIBUS(10,36%)	757	PORRETTA - GAGGIO MONTANO - QUERCIOLO - MONTESE	26.402
ATC	OMNIBUS(52,49%)	766	PORRETTA - PONTE DELLA VENTURINA	16.318
ATC	OMNIBUS(100,00%)	767	PORRETTA - MOLINO DEL PALLONE - CASE CALISTRI	19.901
ATC	OMNIBUS(31,43%)	768	PORRETTA - GRANAGLIONE - CASA FORLAI	55.807
ATC	ZANACCHINI(100,00%)	775	Stagionale VIDICIATICO - PIANACCIO - MONTEACUTO	7.509
ATC	ATC	776	PORRETTA - VIDICIATICO - FANANO/CAVONE/FARNE'	175.869
ATC	OMNIBUS(86,05%)	787	PORRETTA - CASTELLUCCIO - PENNOLA	48.542
ATC	OMNIBUS(81,62%)	796	PORRETTA - CASTEL DI CASIO - BAIGNO - BV ZANCHETTO - BRASIMONE E.N.E.A.	73.927
ATC	OMNIBUS(81,59%)	797	PORRETTA - PONTE DELLA VENTURINA - COSTOZZA	35.157
ATC	OMNIBUS(74,04%)	798	PORRETTA - BV LIZZO - CAVANNA M. - CASTEL DI CASIO	36.357
ATC	OMNIBUS(80,54%)	806	VERGATO - CASTEL DI CASIO - BADI	52.176
ATC	OMNIBUS(76,74%)	808	VERGATO - CAMUGNANO - ENEA BRASIMONE - CASTIGLIONE DEI P.	71.531
ATC	OMNIBUS(13,80%)	825	STAZ.FS GRIZZANA - STAZ.FS S.BENEDETTO - CASTIGLIONE - ENEA BRASIMONE	14.358
ATC	OMNIBUS(27,21%)	826	BOLOGNA - VADO - S.BENEDETTO FS - CASTIGLIONE DEI P. - S.GIACOMO	320.642
ATC	OMNIBUS(100,00%)	827	BOLOGNA - SASSO MARCONI - VADO - MONZUNO	151.622
ATC	OMNIBUS(100,00%)	828	CASTIGLIONE DEI P. - SPARVO - STAZIONE FS S.BENEDETTO	20.512
CINTI	CINTI	829	STANCOMONTEACUTO CHIESA-RIOLA-VERGATO con diramazioni	12.998
SACA	SACA	829	STANCOMONTEACUTO CHIESA-RIOLA-VERGATO con diramazioni	40.968
CINTI	CINTI	830	MANTEACUTO COLLINA-BURZANELLA-CAMPOLO-OREGLIA-CARBONCINA-VERGATO	1.782
SACA	SACA	830	MANTEACUTO COLLINA-BURZANELLA-CAMPOLO-OREGLIA-CARBONCINA-VERGATO	2.023
CINTI	CINTI	831	MOTEACUTO COLLINA-BURZANELLA-CAPELLA FRASCARI-CAMUGNANO con diramazioni	917

SACA	SACA	831	MOTECUTO COLLINA-BURZANELLA-CAPELLA FRASCARI-CAMUGNANO con diramazioni	2.805
ATC	OMNIBUS(31,03%)	846	PIAN DI SETTA - GRIZZANA - STANCO - VERGATO	2.417
CINTI	CINTI	846	PIAN DI SETTA - GRIZZANA - STANCO - VERGATO	13.733
SACA	SACA	846	PIAN DI SETTA - GRIZZANA - STANCO - VERGATO	42.797
ATC	ATC	850	Diretta CASTEL DELL'ALPI - PIAN DEL VOGLIO - BOLOGNA (via Autostrada)	35.381
ATC	ATC	851	Diretta RIOVEGGIO - CASALECCHIO	7.416
ATC	OMNIBUS(31,24%)	856	BOLOGNA - S.BENEDETTO - CASTEL DELL'ALPI/PIAN DEL VOGLIO	230.867
ATC	OMNIBUS(46,39%)	857	CASTIGLIONE DEI P. - S.BENEDETTO - MONGHIDORO - LOIANO	55.609
SALVI	SALVI	858	CAMUGNANO (centro)-SERRA DEI GALLI-TRASSERRA-CASTIGLIONE DEI PEPOLI	2.101
GUIDOTTI	GUIDOTTI	859	CAMUGNANO-PASSO ZANCHETTO-MOGNE-CASTIGLIONE DEI PEPOLI	1.694
GUIDOTTI	GUIDOTTI	860	CAMUGNANO-STAGNO	3.290
ATC	ATC	900	Diretta LOIANO - MONGHIDORO - BOLOGNA	37.807
ATC	ATC	903	PIANORO - Istituti Scolastici San Lazzaro	8.005
ATC	ATC	904	PIANORO - BOLOGNA (LICEO FERMI)	6.751
ATC	ATC	905	PIANORO - BOLOGNA (IST. MANFREDI/TANARI)	7.577
ATC	ATC	906	BOLOGNA - LOIANO - MONGHIDORO - CASTEL DELL'ALPI	319.163
ATC	OMNIBUS(100,00%)	907	MONGHIDORO - PIAMAGGIO - MONZUNO	29.401
ATC	OMNIBUS(27,57%)	908	MONGHIDORO - PIETRAMALA - FIRENZUOLA	7.241
ATC	OMNIBUS(100,00%)	910	MONGHIDORO - MOLINO DONINO	1.751
ATC	ATC	916	BOLOGNA - MONTERENZIO - PALLERANO/CAMPEGGIO - MONGHIDORO	213.754
ATC	OMNIBUS(100,00%)	917	MONZUNO - LOIANO	5.873
ATC	ATC	918	BOLOGNA - MONTERENZIO - QUINZANO - LOIANO	314.882
ATC	ATC	944	navetta FS-RIMESSE	0
ACFT	ACFT	2900	FERRARA- MALALBERGO-BOLOGNA	531.677
ACFT	ACFT	3900	PASSO SEGNI-ALBERINO-ALTEDO-CA' DE' FABBRI-BOLOGNA	10.879
ACFT	ACFT	4700	CREVALCORE-PALATA PEPOLI-BEVILACQUA-RENAZZO-CENTO	21.308
<b>TOTALE SERVIZIO EXTRAURBANO</b>				<b>18.415.596</b>
<b>TOT. SERV. URBANO ED EXTRAURBANO</b>				<b>36.652.525</b>

Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione

<b>ALLEGATO 1/2008</b> <b>PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE</b> <b>BACINO DI BOLOGNA</b> <b>SERVIZIO URBANO</b>					
<b>IMPRESA</b>		<b>N. LINEA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VETTURE KM</b>	
<b>AFFIDATARIO</b>	<b>ESERCENTE *</b>				
ATC	OMNIBUS(1,26%)	1	CIRCOLARE ROSSA	148.598	
ATC	OMNIBUS(55,17%)	2	CIRCOLARE GIALLA	132.771	
ATC	ATC	3	CIRCOLARE VERDE	117.745	
ATC	OMNIBUS(98,24%)	4	CIRCOLARE BLU	90.588	
ATC	OMNIBUS(49,57%)	5	IMOLA-COGNETEX	10.689	
ATC	ATC	9	CIRCOLARE FESTIVA	18.513	
ATC	ATC	10	FIERA - STAZIONE FS - CENTRO	94.811	
ATC	OMNIBUS(0,29%)	11	BERTALIA/ROTONDA GIARDINI - CORELLI/PONTICELLA	1.413.686	
ATC	ATC	13	BORGIO PANIGALE - SAN RUFFILLO - (CARTERIA DI SESTO)	1.568.720	
ATC	ATC	14	BARCA - MASSARENTI - DEP. DUE MADONNE/PILASTRO	1.445.929	
ATC	ATC	16	FOSCHERARA - CAVOUR	275.796	
ATC	ATC	17	PIAZZA ROOSEVELT - SOSTEGNO	246.421	
ATC	ATC	18	NOCE - PIAZZA ROOSEVELT	299.106	
ATC	ATC	19	CASTELDEBOLE - SAN LAZZARO (S.CAMILLO)	1.526.820	
ATC	ATC	20	CASALECCHIO - PILASTRO	1.604.422	
ATC	ATC	21	FILANDA - MAGAZZARI	634.271	
ATC	ATC	25	VIA DEL GOMITO - DEP. DUE MADONNE	1.024.326	
ATC	ATC	27	CORTICELLA - MAZZINI (VIA LONGO/VIA GENOVA)	1.621.698	
ATC	ATC	28	VIA MARCONI - FIERA	225.601	
ATC	ATC	29	VIA UGO BASSI - RONCRIO	205.891	
ATC	ATC	30	STAZIONE FS - SAN MICHELE IN BOSCO	312.998	
ATC	ATC	32	CIRCOLARE ESTERNA DESTRA	237.465	
ATC	ATC	33	CIRCOLARE ESTERNA SINISTRA	312.995	
ATC	OMNIBUS(47,18%)	34	ROTONDA MALAGUTI - VIA TINTORETTO - ITC LUXEMBURG - STAZIONE SAN RUFFILLO	12.296	
ATC	ATC	35	OSPEDALE MAGGIORE - STAZIONE FS - PILASTRO - FACOLTA' DI AGRARIA	425.377	
ATC	ATC	36	BARCA - VIALE ROMA - OSPEDALE BELLARIA	756.957	
ATC	ATC	37	BOMBICCI - STAZIONE FS	285.178	
ATC	ATC	38	CIRCOLARE PERIFERICA DESTRA	325.389	
ATC	ATC	39	CIRCOLARE PERIFERICA SINISTRA	337.883	
ATC	OMNIBUS(100,00%)	51	PIAZZA CAVOUR/LARGO LERCARO - MONTE DONATO	49.743	

ATC	OMNIBUS(99,72%)	52	PIAZZA CAVOUR - VILLA ALDINI - GAIBOLA - CIPPO DI SABBIUONO	101.751
ATC	OMNIBUS(100,00%)	54	Prontobus AEROPORTO - VILLAGGIO SPERANZA	102.955
ATC	OMNIBUS(100,00%)	55	Freebus (MENARINI) - CAAB - facoltà AGRARIA - PILASTRO - S.RUFFILLO/(PONTICELLA)	284.710
ATC	OMNIBUS(97,49%)	56	Z.I. ROT. NEGRONI - VIA LARGA	61.210
CO.SE.PU.RI.	CO.SE.PU.RI.	58	BOLOGNA-S. LUCA	76.808
ATC	OMNIBUS(100,00%)	59	P.ZA CAVOUR-VILLA GUASTAVILLANI	28.801
ATC	OMNIBUS(100,00%)	60	OSPEDALE S.ORSOLA - CENTRO ZANARDI	62.962
ATC	ATC	61	Notturmo BATTINDARNO - STAZIONE FS - MASSARENTI	49.113
ATC	ATC	62	Notturmo DUE MADONNE - STAZIONE FS - CORTICELLA	44.570
ATC	OMNIBUS(100,00%)	68	PIAZZA DEI MARTIRI - PARCHEGGIO MICHELINO - CAMPEGGIO	30.343
ATC	OMNIBUS(100,00%)	71	NAVETTA QUESTURA - BOVI CAMPEGGI	240
ATC	OMNIBUS(100,00%)	74	NAVETTA VIA DELLA SALUTE	25.501
ATC	ATC	76	Occasionale Via Marconi - Certosa - Cimitero B.P.	3.803
ATC	ATC	77	(CORTICELLA / PARCHEGGIO TANARI) - STAZIONE FS - STADIO (servizio supplementare)	1.400
ATC	ATC	78	STAZIONE FS - FIERA (servizio supplementare)	8.096
ATC	OMNIBUS(76,52%)	79	BARCA - B.GO PANIGALE - CASALECCHIO	11.632
ATC	ATC	80	B.GO PANIGALE - Z.I. ZOLA PREDOSA	10.318
ATC	ATC	82	STAZIONE FS - ITIS	0
ATC	OMNIBUS(100,00%)	83	STAZIONE FS - PRATI DI CAPRARA	1.433
ATC	OMNIBUS(89,98%)	84	ITC LUXEMBURG - AUTOSTAZIONE/VIA DEI MILLE	4.168
ATC	OMNIBUS(98,74%)	85	CASALECCHIO AUSL-MERIDIANA - Z.I. VIA PARINI	95.140
ATC	ATC	86	MARULLINA-ROOSVELT	327.900
ATC	OMNIBUS(85,48%)	112	CASTEL S.PIETRO STAZIONE FS - VIA MARCONI - TERME	5.176
ATC	OMNIBUS(89,51%)	113	CASTEL S.PIETRO STAZIONE FS - COLLINA - TERME	33.760
ATC	ATC	120	Occasionale S.LAZZARO - CIMITERO	505
ATC	ATC	123	PONTICELLA -V. Longo	1.077
ATC	OMNIBUS(100,00%)	124	SAN LAZZARO-Z.A. CICOGNA	8.642
CO.SE.PU.RI.	CO.SE.PU.RI.	127	S.LAZZARO - PONTICELLA-CROARA-MARTIRI DI PIZZOCALVO	56.283
ATC	OMNIBUS(8,57%)	130	NAVETTA OZZANO	55.164
ATC	OMNIBUS(82,05%)	161	IMOLA-ISTITUTO AGRARIO SCARABELLI	4.375
ATC	OMNIBUS(100,00%)	162	IMOLA SAN BENEDETTO-IMOLA AUTOSTAZIONE	936
ATC	OMNIBUS(76,06%)	163	IMOLA ZONA SCOLASTICA-IMOLA AUTOSTAZIONE	1.224
ATC	OMNIBUS(50,93%)	180	VIA POPULONIA - ISTITUTO ALDINI	1.219
ATC	ATC	182	VIA POPULONIA - PIAZZA UNITÀ	1.053
ATC	OMNIBUS(59,41%)	183	ISTITUTO R.LUXEMBURG - ROTONDA MALAGUTI	3.154
ATC	OMNIBUS(87,50%)	184	ISTITUTO R.LUXEMBURG- BOLOGNA AUTOSTAZIONE	2.856
ATC	ATC	186	BOLOGNA AUTOSTAZIONE-ISTITUTO MARCHETTI	770
ATC	ATC	187	BOLOGNA STAZIONE CENTRALE-ISTITUTO MARCHETTI	1.202

ATC	ATC	188	BOLOGNA STAZIONE CENTRALE-ALBERTONI-ISTITUTO MARCHETTI	1.156
ATC	OMNIBUS(55,44%)	410	BOLOGNA (Piazza dell'Unità) - FIERA DISTRICT - VILLAGGIO RURALE	3.683
ATC	OMNIBUS(92,96%)	760	PORRETTA FS - STABILIMENTO TERMALE	6.581
ATC	OMNIBUS(30,35%)	770	PORRETTA - EDIFICIO SCOLASTICO - ROTONDA (Via Repubblica)	9.475
ATC	ATC	10/	FIERA - STAZIONE FS - CENTRO (servizio supplementare in occasione di manifestazioni fieristiche)	36.474
ATC	ATC	14/	Supplementare per partite di calcio - regolarità linea	4.107
ATC	ATC	20/	Supplementare per partite di calcio - regolarità linea	2.529
ATC	ATC	21/	Supplementare per partite di calcio - regolarità linea	1.101
ATC	OMNIBUS(100,00%)	A	(Navetta A) PARCH. TANAR I -CAVOUR - PARCH. STAVECO	276.085
ATC	OMNIBUS(100,00%)	B	(Navetta B) PARCH. TANARI - CAVOUR	276.498
ATC	OMNIBUS(100,00%)	BLQ	Aerobus AEROPORTO - STAZIONE FS	384.989
ATC	ATC	C	(Navetta C) (POLIAMBULATORI RIZZOLI - VIA BARBIANO) - CESTELLO - STAZIONE FS	119.936
ATC	OMNIBUS(100,00%)	D	(Navetta D) RAVONE-PIAZZA S.FRANCESCO	93.478
ATC	OMNIBUS(100,00%)	E	(Navetta E) STAZIONE FS - POLIAMBULATORI RIZZOLI	1.777
<b>TOTALE SERVIZIO URBANO</b>				<b>18.490.802</b>

\* Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione



<b>ALLEGATO 1/2008</b> <b>PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE</b> <b>BACINO DI BOLOGNA</b> <b>SERVIZIO EXTRAURBANO</b>					
<b>IMPRESA</b>		<b>N. LINEA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VETTURE KM</b>	
<b>AFFIDATARIO</b>	<b>ESERCENTE *</b>				
CANE'	CANE'	7	IMOLA - ZELLO - IMOLA	14.606	
ATC	OMNIBUS(99,72%)	44	FIRENZUOLA-CASTEL DEL RIO-FONTANELICE-BORGIO TOSSIGNANO-IMOLA	274.903	
ATC	OMNIBUS(100,00%)	81	BOLOGNA (Stazione FS) - LIPPO - LONGARA (BONCONVENTO-PADULLE-BAGNO DI P.)	273.353	
ATC	OMNIBUS(0,74%)	87	CASTELFRANCO - ANZOLA - BOLOGNA (P. XX Settembre) - CNR	569.967	
ATC	OMNIBUS(99,89%)	88	BOLOGNA (Piazza dei Martiri) - CADRIANO Z.I. - GRANAROLO	166.946	
ATC	OMNIBUS(2,03%)	89	CA' DELL'ORBO - BOLOGNA - CASALECCHIO - SAN BIAGIO (feriale)	440.948	
ATC	ATC	90	BOLOGNA (Stazione FS) - OSP. BELLARIA - SAN CAMILLO / OZZANO-VETERINARIA	550.351	
ATC	OMNIBUS(100,00%)	91	BOLOGNA (Stazione FS) - LIPPO - CALDERARA (SALA BOL.-PADULLE-BAGNO DI P. / S.G.PERSICETO)	422.725	
ATC	OMNIBUS(1,76%)	92	VERGATO - SASSO MARCONI - BOLOGNA - TREBBO	627.657	
ATC	OMNIBUS(0,64%)	93	MALALBERGO - BARICELLA - GRANAROLO - BOLOGNA - CALDERINO Z.I.	769.399	
ATC	OMNIBUS(0,09%)	94	BAZZANO - BOLOGNA - TERME DI CASTEL S.PIETRO - (IMOLA)	924.528	
ATC	OMNIBUS(76,31%)	95	BOLOGNA - FUNO - CENTERGROSS - INTERPORTO - BENTIVOGLIO	103.422	
ATC	ATC	96	PIANORO - CARTERIA DI SESTO - BOLOGNA	612.086	
ATC	OMNIBUS(1,74%)	97	BOLOGNA (V.Marconi) - S.GIORGIO DI P. - GALLIERA - S.VENANZIO - POGGIO RENATICO / CENTO	912.411	
ATC	ATC	98	BOLOGNA (V.Marconi) - CASTELMAGGIORE (Bondanello)	203.984	
ATC	ATC	99	BOLOGNA (V.dei Mille) - CASTENASO - MEDICINA - LUGO servizio in pool con FER	11.718	
F.E.R.	F.E.R.	99	BOLOGNA (V.dei Mille) - CASTENASO - MEDICINA - LUGO servizio in pool con FER	694.809	
ATC	ATC	101	BOLOGNA - CASTEL S.PIETRO - IMOLA	865.920	
ATC	OMNIBUS(100,00%)	103	BOLOGNA - CASTEL S.PIETRO - PIANCALDOLI	56.975	
ATC	OMNIBUS(52,83%)	106	BOLOGNA - Z.I. PONTE RIZZOLI	11.258	
ATC	OMNIBUS(100,00%)	110	CASTEL S.PIETRO - MONTECALDERARO	20.874	
ATC	OMNIBUS(100,00%)	111	(BOLOGNA) - OSTERIA GRANDE - VARIGNANA	22.817	
ATC	OMNIBUS(20,41%)	114	OSTERIA GRANDE - CASTEL S.PIETRO SCUOLE	3.236	
ATC	OMNIBUS(48,40%)	116	MEDICINA - CASTELGUELFO - CASTEL S.PIETRO	18.751	
ATC	OMNIBUS(100,00%)	118	PRUNARO - CASTELGUELFO - CASTEL S.PIETRO	3.050	
ATC	OMNIBUS(57,62%)	122	S. LAZZARO - CA' DELL'ORBO - CASTENASO	17.230	

ATC	OMNIBUS(94,66%)	126	S.LAZZARO - LAGO DEI CASTORI	43.213
ATC	OMNIBUS(49,96%)	136	IMOLA - Z.I. QUADERNA	11.623
ATC	OMNIBUS(100,00%)	137	OZZANO - MERCATALE - NOCE	5.038
ATC	OMNIBUS(91,65%)	140	IMOLA-MONTECATONE-MONTEBELLO	27.690
ATC	OMNIBUS(100,00%)	141	IMOLA - CASTEL DEL RIO	19.898
ATC	OMNIBUS(100,00%)	142	Scolastica IMOLA - CODRIGNANO - FONTANELICE - PIANCALDOLI	19.090
ATC	OMNIBUS(100,00%)	143	CASTEL DEL RIO - PIANCALDOLI	11.309
ATC	OMNIBUS(100,00%)	144	Scolastica IMOLA - CASALFUMANESE	5.618
ATC	OMNIBUS(100,10%)	145	CASTEL DEL RIO - FIRENZUOLA	43.760
ATC	OMNIBUS(97,77%)	147	DOZZA - TOSCANELLA Scuole - IMOLA	59.281
ATC	OMNIBUS(81,95%)	150	IMOLA-S.PROSPERO	18.282
ATC	OMNIBUS(100,00%)	151	IMOLA - MORDANO - BAGNARA DI R. - LUGO	122.742
ATC	OMNIBUS(100,00%)	152	Scolastica IMOLA - MASSALOMBARDA	8.402
ATC	OMNIBUS(97,23%)	153	IMOLA - SESTO IMOIESE - CONSELICE	100.029
ATC	OMNIBUS(100,00%)	154	Scolastica IMOLA - MASSALOMBARDA - CONSELICE - CAMPOTTO	14.519
ATC	OMNIBUS(100,00%)	156	IMOLA - CASTELGUELFO - (MEDICINA)	14.330
F.E.R.	F.E.R.	201	BOLOGNA-CASTENASO-VILLA FONTANA-MEDICINA-CASTELGUELFO	44.526
F.E.R.	F.E.R.	205	BOLOGNA-CASTENASO-PONTE RIZZOLI-POGGIO PICCOLO-CASTELGUELFO	21.166
ATC	OMNIBUS(11,82%)	206	BOLOGNA - MEDICINA - LUGO - RAVENNA	210.649
F.E.R.	F.E.R.	206	BOLOGNA - MEDICINA - LUGO - RAVENNA	24.482
F.E.R.	F.E.R.	211	BOLOGNA-BUDRIO-MEDICINA-MASSALOMBARDA-LUGO	61.000
F.E.R.	F.E.R.	212	MEDICINA-CASTENASO-BOLOGNA	44.273
F.E.R.	F.E.R.	213	BOLOGNA-CASTENASO-BUDRIO-MEDICINA	36.408
F.E.R.	F.E.R.	214	CASTENASO-BUDRIO-VIGORSO-MEDICINA	22.102
ATC	OMNIBUS(100,00%)	237	BOLOGNA - DUGLIOLO - ALBERINO	90.016
F.E.R.	F.E.R.	243	MARMORTA-MOLINELLA-BUDRIO-BOLOGNA	106.610
F.E.R.	F.E.R.	244	BOLOGNA-BUDRIO-MEZZOLARA-MOLINELLA-MARMORTA	15.429
ATC	OMNIBUS(75,88%)	247	ALBERINO - MEDICINA - CASTEL S.PIETRO - IMOLA	101.828
F.E.R.	F.E.R.	248	MEDICINA - CASTEL GUELFO - IMOLA - CASTEL S.PIETRO	65.662
ATC	OMNIBUS(100,00%)	256	MEDICINA - S.ANTONIO - CONSELICE - LONGASTRINO	58.225
ATC	OMNIBUS(100,00%)	257	BOLOGNA - ARGENTA	72.146
F.E.R.	F.E.R.	273	PORTOMAGGIORE-MOLINELLA-BUDRIO-BOLOGNA	96.529
ATC	OMNIBUS(98,29%)	296	CONSELICE - LUGO - RAVENNA	251.599
ATC	OMNIBUS(2,65%)	301	BOLOGNA - BARICELLA - MONDONUOVO	76.615
ATC	ATC	302	NOTTURNO SAN DONATO	6.110
ATC	OMNIBUS(100,00%)	331	MONDONUOVO-BARRICELLA - BUDRIO	20.985
ATC	ATC	354	BOLOGNA - IST.ALDINI - IST.SERPIERI - MALALBERGO - (FERRARA)	25.607
ATC	OMNIBUS(12,33%)	356	BOLOGNA - MALALBERGO - FERRARA	154.384
ATC	OMNIBUS(96,94%)	357	BOLOGNA - ALTEDO - BOSCHI - PASSO SEGNI	119.551
ATC	OMNIBUS(60,00%)	358	BARICELLA-BOSCHI-MONDONUOVO	24.840

ATC	OMNIBUS(64,92%)	376	BOLOGNA - SALETTO	68.307
ATC	OMNIBUS(49,05%)	377	BOLOGNA - Z.I.SALICETO - SALETTO	25.648
ATC	OMNIBUS(46,28%)	378	BOLOGNA - CENTERGROSS - INTERPORTO	16.462
ATC	OMNIBUS(100,00%)	411	ARGELATO - TREBBO - CORTICELLA	60.039
ATC	OMNIBUS(59,90%)	413	CASTEMAGGIORE (Bondanello) - IST. SERPIERI - Z.I. CASTELMAGGIORE (Rosselli)	9.590
ATC	OMNIBUS(100,00%)	430	BARICELLA - MONDONUOVO	31.198
ATC	OMNIBUS(100,00%)	431	Prontobus BENTIVOGLIO - MINERBIO - BARRICELLA	138.161
ATC	OMNIBUS(100,00%)	432	Prontobus BENTIVOGLIO - SALETTO - ALTEDO - MALALBERGO	171.697
ATC	OMNIBUS(100,00%)	433	Prontobus S.PIETRO IN CASALE - S.VENANZIO - GALLIERA - S.PIETRO IN CASALE/ S.P. CASALE - RUBIZZANO - BENTIVOGLIO	237.203
ATC	OMNIBUS(100,00%)	435	Prontobus S. GIORGIO DI PIANO FS - S. GIORGIO DI PIANO FS - VENEZZANO - PIEVE DI CENTO - CASTELLO D'ARGILE - S. GIORGIO DI P. FS - BENTIVOGLIO OSPEDALE	165.499
ATC	OMNIBUS(100,00%)	436	Prontobus CASTELMAGGIORE - FUNO - BENTIVOGLIO	128.500
ATC	OMNIBUS(100,00%)	437	S. GIORGIO DI PIANO FS - ARGELATO ZONA INDDUSTRIALE	121.795
ATC	OMNIBUS(100,00%)	441	S.PIETRO IN C. - S.GIORGIO DI P. - MINERBIO	9.775
ATC	OMNIBUS(100,00%)	442	BENTIVOGLIO - S.GIORGIO DI P.	2.060
ATC	OMNIBUS(100,00%)	443	S.GIORGIO DI P. - FUNO - Z.I. CASTELLO DI BENTIVOGLIO/CA' DE FABBRI	10.211
ATC	ATC	450	DIRETTA BOLOGNA - CENTO	10.382
ATC	OMNIBUS(100,00%)	453	S.GIORGIO DI P. - VENEZZANO - CASTEL D'ARGILE - CENTO	20.746
ATC	OMNIBUS(93,09%)	455	CENTO - S.PIETRO IN C.	196.060
ATC	OMNIBUS(90,88%)	456	CENTO - POGGETTO - S.PIETRO IN C.	28.273
ATC	OMNIBUS(100,00%)	504	S. GIOVANNI IN P. - SALA BOLOGNESE . PADULLE - FUNO - BOLOGNA	13.849
ATC	OMNIBUS(100,00%)	506	CALDERARA - SALA BOL. - PADULLE - S.GIOVANNI IN PERSICETO	29.617
ATC	OMNIBUS(100,00%)	507	LIPPO - LONGARA - PADULLE - S.GIOVANNI IN PERSICETO	7.449
ATC	OMNIBUS(100,00%)	530	STAZIONE S.GIOVANNI - Z.I. S. G. PERSICETO	5.770
ATC	OMNIBUS(100,00%)	532	ANZOLA - SAN GIACOMO DEL MARTIGNONE	9.169
ATC	OMNIBUS(100,00%)	533	ANZOLA-LE BUDRIE-S. GIOVANNI IN P.	104.216
ATC	OMNIBUS(100,00%)	534	BONCONVENTO-LONGARA-CALDERARA-TAVERNELLE-S.GIOVANNI IN P.	18.741
ATC	OMNIBUS(100,00%)	535	SALA-PADULLE-BAGNO-S.GIOVANNI IN P.	70.362
ATC	OMNIBUS(99,07%)	536	CASELLE-PALATA-BEVLACQUA-DECIMA-S.GIOVANNI IN P.	190.389
ATC	OMNIBUS(100,00%)	537	GALEAZZA-PALATA-CASELLE-CREVALCORE-S.GIOVANNI IN P.	151.375
ATC	OMNIBUS(100,00%)	538	S.AGATA-S.GIOVANNI IN P.	61.955
ATC	OMNIBUS(56,63%)	556	BOLOGNA - S.GIOVANNI IN P. - DECIMA - CENTO	23.089
ATC	OMNIBUS(98,03%)	576	BOLOGNA - S.GIOVANNI IN P. - S.AGATA - CREVALCORE - CASELLE - GALEAZZA/BEVLACQUA	469.206
ATC	ATC	602	servizio sostitutivo FBV	0
ATC	OMNIBUS(63,32%)	646	BOLOGNA - CALCARA - SPILAMBERTO - BAZZANO	116.374
ATC	OMNIBUS(100,00%)	654	BAZZANO - STIORE/CASTELLO DI S. - SAVIGNO	14.068



ATC	OMNIBUS(98,11%)	656	ANZOLA - P.TE SAMOGGIA - CALCARA - BAZZANO - ZOCCA	149.713
ATC	OMNIBUS(89,43%)	657	BOLOGNA-LAVINO - CALCARA - BAZZANO - BV. S.BIAGIO	145.232
ATC	OMNIBUS(99,48%)	658	BOLOGNA - CALCARA - BAZZANO - STIORE - SAVIGNO - TOLE'	143.911
ATC	OMNIBUS(1,37%)	671	BOLOGNA - BAZZANO - VIGNOLA	504.480
ATC	OMNIBUS(64,75%)	672	BOLOGNA - Z.I. LAVINO - BAZZANO - VIGNOLA	53.438
ATC	OMNIBUS(23,78%)	673	BOLOGNA - RIGOSA - BAZZANO - VIGNOLA	11.659
ATC	ATC	675	STAZIONE FS - PALAMALAGUTI	802
ATC	OMNIBUS(38,59%)	686	BOLOGNA - CALDERINO - TOLE'	281.941
ATC	OMNIBUS(100,00%)	687	SASSO MARCONI - MOLINO DI CESARE - PADERNELLA	32.325
ATC	OMNIBUS(100,00%)	688	CALDERINO - PADERNELLE	9.310
ATC	OMNIBUS(100,00%)	689	NAVETTA CALDERINO	1.136
ATC	OMNIBUS(15,16%)	706	BOLOGNA - MARZABOTTO - VERGATO	60.140
ATC	OMNIBUS(100,00%)	716	MARZABOTTO - VEDEGHETO - TOLE' - SAVIGNO	24.470
ATC	OMNIBUS(66,38%)	726	VERGATO - VILLA D'AIANO - SEMELANO/ZOCCA - MONTESE	32.893
ATC	OMNIBUS(48,34%)	727	VERGATO - CEREGLIO - MONTESE	65.734
ATC	OMNIBUS(100,00%)	728	TOLE' - CEREGLIO - VERGATO	23.258
ATC	OMNIBUS(11,10%)	737	VERGATO - ROCCA PITIGLIANA - MONTESE	36.874
ATC	ATC	745	Occasionale PORRETTA - CIMITERO (solo commemorazione defunti)	108
ATC	OMNIBUS(39,01%)	746	PORRETTA - SILLA - RIOLA - VERGATO	48.966
ATC	OMNIBUS(19,84%)	747	PORRETTA - MARANO - ROCCA PITIGLIANA - C. D'AIANO/MONTESE	39.721
ATC	OMNIBUS(18,75%)	756	PORRETTA - GAGGIO MONTANO - BOMBIANA - MONTESE	127.074
ATC	OMNIBUS(10,68%)	757	PORRETTA - GAGGIO MONTANO - QUERCIOLO - MONTESE	26.581
ATC	OMNIBUS(59,17%)	766	PORRETTA - PONTE DELLA VENTURINA	16.409
ATC	OMNIBUS(100,00%)	767	PORRETTA - MOLINO DEL PALLONE - CASE CALISTRI	20.043
ATC	OMNIBUS(31,77%)	768	PORRETTA - GRANAGLIONE - CASA FORLAI	56.218
ATC	ZANACCHINI(100,00%)	775	Stagionale VIDICIATICO - PIANACCIO - MONTEACUTO	7.791
ATC	ATC	776	PORRETTA - VIDICIATICO - FANANO/CAVONE/FARNE'	176.802
ATC	OMNIBUS(87,47%)	787	PORRETTA - CASTELLUCCIO - PENNOLA	49.088
ATC	OMNIBUS(79,04%)	796	PORRETTA - CASTEL DI CASIO - BAIGNO - BV ZANCHETTO - BRASIMONE ENEA	76.116
ATC	OMNIBUS(81,76%)	797	PORRETTA - PONTE DELLA VENTURINA - COSTOZZA	35.326
ATC	OMNIBUS(77,21%)	798	PORRETTA - BV LIZZO - CAVANNA M. - CASTEL DI CASIO	34.863
ATC	OMNIBUS(80,86%)	806	VERGATO - CASTEL DI CASIO - BADI	53.287
ATC	OMNIBUS(75,57%)	808	VERGATO - CAMUGNANO - ENEA BRASIMONE - CASTIGLIONE P.	71.498
ATC	OMNIBUS(13,80%)	825	STAZ.FS GRIZZANA - STAZ.FS S.BENEDETTO - CASTIGLIONE - ENEA BRASIMONE	14.357
ATC	OMNIBUS(25,72%)	826	BOLOGNA - VADO - S.BENEDETTO FS - CASTIGLIONE DEI P. - S.GIACOMO	322.883
ATC	OMNIBUS(100,00%)	827	BOLOGNA - SASSO MARCONI - VADO - MONZUNO	150.871
ATC	OMNIBUS(100,00%)	828	CASTIGLIONE DEI P. - SPARVO - STAZIONE FS S.BENEDETTO	20.658

CINTI	CINTI	829	STANCOMONTEACUTO CHIESA-RIOLA-VERGATO con diramazioni	12.998
SACA	SACA	829	STANCOMONTEACUTO CHIESA-RIOLA-VERGATO con diramazioni	40.968
CINTI	CINTI	830	MANTEACUTO COLLINA-BURZANELLA-CAMPOLO-OREGLIA-CARBONCINA-VERGATO	1.782
SACA	SACA	830	MANTEACUTO COLLINA-BURZANELLA-CAMPOLO-OREGLIA-CARBONCINA-VERGATO	2.023
CINTI	CINTI	831	MOTEACUTO COLLINA-BURZANELLA-CAPELLA FRASCARI-CAMUGNANO con diramazioni	917
SACA	SACA	831	MOTEACUTO COLLINA-BURZANELLA-CAPELLA FRASCARI-CAMUGNANO con diramazioni	2.805
ATC	OMNIBUS(96,18%)	846	PIAN DI SETTA - GRIZZANA - STANCO - VERGATO	2.400
CINTI	CINTI	846	PIAN DI SETTA - GRIZZANA - STANCO - VERGATO	13.733
SACA	SACA	846	PIAN DI SETTA - GRIZZANA - STANCO - VERGATO	42.797
ATC	ATC	850	Diretta CASTEL DELL'ALPI - PIAN DEL VOGLIO - BOLOGNA (via Autostrada)	35.918
ATC	ATC	851	Diretta RIOVEGGIO - CASALECCHIO	7.488
ATC	OMNIBUS(32,61%)	856	BOLOGNA - S.BENEDETTO - CASTEL DELL'ALPI/PIAN DEL VOGLIO	230.658
ATC	OMNIBUS(46,86%)	857	CASTIGLIONE DEI P. - S.BENEDETTO - MONGHIDORO - LOIANO	56.211
SALVI	SALVI	858	CAMUGNANO (centro)-SERRA DEI GALLI-TRASSERRA-CASTIGLIONE P.	2.101
GUIDOTTI	GUIDOTTI	859	CAMUGNANO-PASSO ZANCHETTO-MOGNE-CASTIGLIONE DEI PEPOLI	1.694
GUIDOTTI	GUIDOTTI	860	CAMUGNANO-STAGNO	3.290
ATC	ATC	900	Diretta LOIANO - MONGHIDORO - BOLOGNA	37.441
ATC	ATC	903	PIANORO - Istituti Scolastici San Lazzaro	8.043
ATC	ATC	904	PIANORO - BOLOGNA (LICEO FERMI)	6.784
ATC	OMNIBUS(5,39%)	905	PIANORO - BOLOGNA (IST. MANFREDI/TANARI)	8.047
ATC	ATC	906	BOLOGNA - LOIANO - MONGHIDORO - CASTEL DELL'ALPI	320.496
ATC	OMNIBUS(100,00%)	907	MONGHIDORO - PIAMAGGIO - MONZUNO	28.663
ATC	OMNIBUS(26,64%)	908	MONGHIDORO - PIETRAMALA - FIRENZUOLA	7.197
ATC	OMNIBUS(100,00%)	910	MONGHIDORO - MOLINO DONINO	1.797
ATC	ATC	916	BOLOGNA - MONTERENZIO - PALLERANO/CAMPEGGIO - MONGHIDORO	210.031
ATC	OMNIBUS(100,00%)	917	MONZUNO - LOIANO	6.050
ATC	ATC	918	BOLOGNA - MONTERENZIO - QUINZANO - LOIANO	321.723
ATC	ATC	944	navetta FS-RIMESSE	99
ACFT	ACFT	2900	FERRARA- MALALBERGO-BOLOGNA	531.677
ACFT	ACFT	3900	PASSO SEGNI-ALBERINO-ALTEDO-CA' DE' FABBRI-BOLOGNA	10.879
ACFT	ACFT	4700	CREVALCORE-PALATA PEPOLI-BEVILACQUA-RENAZZO-CENTO	21.308
<b>TOTALE SERVIZIO EXTRAURBANO</b>				<b>18.510.726</b>
<b>TOT. SERV. URBANO ED EXTRAURBANO</b>				<b>37.001.528</b>

\* Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione





ATC	Freebus (MENARINI) - CAAB - facoltà AGRARIA - PILASTRO - S.RUFFILLO/(PONTICELLA)	55	284.710
ATC	Z.I. ROT. NEGRONI - VIA LARGA	56	61.210
CO.SE.PU.RI.	BOLOGNA-S. LUCA	58	76.808
ATC	P.ZA CAVOUR-VILLA GUASTAVILLANI	59	28.801
ATC	OSPEDALE S.ORSOLA - CENTRO ZANARDI	60	62.962
ATC	Notturmo BATTINDARNO - STAZIONE FS - MASSARENTI	61	49.113
ATC	Notturmo DUE MADONNE - STAZIONE FS - CORTICELLA	62	44.570
ATC	PIAZZA DEI MARTIRI - PARCHEGGIO MICHELINO - CAMPEGGIO	68	30.343
ATC	NAVETTA VIA DELLA SALUTE	74	25.501
ATC	Occasionale Via Marconi - Certosa - Cimitero B.P.	76	3.803
ATC	(CORTICELLA / PARCHEGGIO TANARI) - STAZIONE FS - STADIO (servizio supplementare)	77	1.400
ATC	STAZIONE FS - FIERA (servizio supplementare)	78	8.096
ATC	BARCA - B.GO PANIGALE - CASALECCHIO	79	11.632
ATC	B.GO PANIGALE - Z.I. ZOLA PREDOSA	80	10.318
ATC	CASALECCHIO AUSL-MERIDIANA - Z.I. VIA PARINI	85	95.140
ATC	MARULLINA-ROOSVELT	86	327.900
ATC	CASTEL S.PIETRO STAZIONE FS - VIA MARCONI - TERME	112	5.176
ATC	CASTEL S.PIETRO STAZIONE FS - COLLINA - TERME	113	33.760
ATC	Occasionale S.LAZZARO - CIMITERO	120	505
ATC	PONTICELLA -V. Longo	123	1.077
ATC	SAN LAZZARO-Z.A. CICOGLIA	124	8.642
CO.SE.PU.RI.	S.LAZZARO - PONTICELLA-CROARA-MARTIRI DI PIZZOCALVO	127	56.283
ATC	NAVETTA OZZANO	130	55.164
ATC	IMOLA-ISTITUTO AGRARIO SCARABELLI	161	11.064
ATC	IMOLA SAN BENEDETTO-IMOLA AUTOSTAZIONE	162	2.286
ATC	IMOLA ZONA SCOLASTICA-IMOLA AUTOSTAZIONE	163	2.987
ATC	VIA POPULONIA - ISTITUTO ALDINI	180	3.050
ATC	VIA POPULONIA - PIAZZA UNITÀ	182	2.600
ATC	ISTITUTO R.LUXEMBURG - ROTONDA MALAGUTI	183	8.800
ATC	ISTITUTO R.LUXEMBURG- BOLOGNA AUTOSTAZIONE	184	8.000
ATC	BOLOGNA AUTOSTAZIONE-ISTITUTO MARCHETTI	186	2.000
ATC	BOLOGNA STAZIONE CENTRALE-ISTITUTO MARCHETTI	187	3.000
ATC	BOLOGNA STAZIONE CENTRALE-ALBERTONI-ISTITUTO MARCHETTI	188	3.000
ATC	BOLOGNA (Piazza dell'Unità) - FIERA DISTRICT - VILLAGGIO RURALE	410	3.683
ATC	PORRETTE FS - STABILIMENTO TERMALE	760	6.581
ATC	PORRETTE - EDIFICIO SCOLASTICO - ROTONDA (Via Repubblica)	770	9.547

ATC		10/	FIERA - STAZIONE FS - CENTRO (servizio supplementare in occasione di manifestazioni fieristiche)	36.474
ATC		14/	Supplementare per partite di calcio - regolarità linea	4.107
ATC		20/	Supplementare per partite di calcio - regolarità linea	2.529
ATC		21/	Supplementare per partite di calcio - regolarità linea	1.101
ATC		A	(Navetta A) PARCH. TANAR I - CAVOUR - PARCH. STAVECO	276.325
ATC		B	(Navetta B) PARCH. TANARI - CAVOUR	298.498
ATC		BLQ	Aerobus AEROPORTO - STAZIONE FS	384.989
ATC		C	(Navetta C) (POLIAMBULATORI RIZZOLI - VIA BARBIANO) - CESTELLO - STAZIONE FS	119.936
ATC		D	(Navetta D) RAVONE-PIAZZA S.FRANCESCO	93.478
<b>TOTALE SERVIZIO URBANO</b>				<b>18.588.849</b>

\* Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione

<b>ALLEGATO 1/2009</b> <b>PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE</b> <b>BACINO DI BOLOGNA</b> <b>SERVIZIO EXTRAURBANO</b>				
<b>IMPRESA</b>		<b>N. LINEA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>VETURE KM</b>
<b>AFFIDANTE</b>	<b>ESERCENTE *</b>			
CANE'		7	IMOLA - ZELLO - IMOLA	14.606
ATC		44	FIRENZUOLA-CASTEL DEL RIO-FONTANELICE-BORGIO TOSSIGNANO-IMOLA	274.903
ATC		81	BOLOGNA (Stazione FS) - LIPPO - LONGARA (BONCONVENTO-PADULLE-BAGNO DI P.)	273.353
ATC		87	CASTELFRANCO - ANZOLA - BOLOGNA (P. XX Settembre) - CNR	569.967
ATC		88	BOLOGNA (Piazza dei Martiri) - CADRIANO Z.I. - GRANAROLO	166.946
ATC		89	CA' DELL'ORBO - BOLOGNA - CASALECCHIO - SAN BIAGIO (feriale)	440.948
ATC		90	BOLOGNA (Stazione FS) - OSP. BELLARIA - SAN CAMILLO / OZZANO-VETERINARIA	550.351
ATC		91	BOLOGNA (Stazione FS) - LIPPO - CALDERARA (SALA BOL.-PADULLE-BAGNO DI P. / S.G.PERSICETO)	422.725
ATC		92	VERGATO - SASSO MARCONI - BOLOGNA - TREBBO	627.657
ATC		93	MALALBERGO - BARICELLA - GRANAROLO - BOLOGNA - CALDERINO Z.I.	769.399
ATC		94	BAZZANO - BOLOGNA - TERME DI CASTEL S.PIETRO - (IMOLA)	924.528
ATC		95	BOLOGNA - FUNO - CENTERGROSS - INTERPORTO - BENTIVOGLIO	103.422
ATC		96	PIANORO - CARTERIA DI SESTO - BOLOGNA	612.086
ATC		97	BOLOGNA (V.Marconi) - S.GIORGIO DI P. - GALLIERA - S.VENANZIO - POGGIO RENATICO / CENTO	912.411
ATC		98	BOLOGNA (V.Marconi) - CASTELMAGGIORE (Bondanello)	203.984
ATC		99	BOLOGNA (V.dei Mille) - CASTENASO - MEDICINA - LUGO servizio in pool con FER	11.718
F.E.R.		99	BOLOGNA (V.dei Mille) - CASTENASO - MEDICINA - LUGO servizio in pool con FER	694.809
ATC		101	BOLOGNA - CASTEL S.PIETRO - IMOLA	865.920
ATC		103	BOLOGNA - CASTEL S.PIETRO - PIANCALDOLI	56.975
ATC		106	BOLOGNA - Z.I. PONTE RIZZOLI	11.258
ATC		110	CASTEL S.PIETRO - MONTECALDERARO	20.874
ATC		111	(BOLOGNA) - OSTERIA GRANDE - VARIGNANA	22.817

ATC		114	OSTERIA GRANDE - CASTEL S.PIETRO SCUOLE	3.236
ATC		116	MEDICINA - CASTELGUELFO - CASTEL S.PIETRO	18.751
ATC		118	PRUNARO - CASTELGUELFO - CASTEL S.PIETRO	3.050
ATC		122	S. LAZZARO - CA' DELL'ORBO - CASTENASO	17.230
ATC		126	S.LAZZARO - LAGO DEI CASTORI	43.213
ATC		136	IMOLA - Z.I. QUADERNA	11.623
ATC		137	OZZANO - MERCATALE - NOCE	5.038
ATC		140	IMOLA-MONTECATONE-MONTEBELLO	27.690
ATC		141	IMOLA - CASTEL DEL RIO	19.898
ATC		142	Scolastica IMOLA - CODRIGNANO - FONTANELICE - PIANCOLDOLI	19.090
ATC		143	CASTEL DEL RIO - PIANCOLDOLI	11.309
ATC		144	Scolastica IMOLA - CASALFIUMANESE	5.618
ATC		145	CASTEL DEL RIO - FIRENZUOLA	43.760
ATC		147	DOZZA - TOSCANELLA Scuole - IMOLA	59.281
ATC		150	IMOLA-S.PROSPERO	18.282
ATC		151	IMOLA - MORDANO - BAGNARA DI R. - LUGO	122.742
ATC		152	Scolastica IMOLA - MASSALOMBARDA	8.402
ATC		153	IMOLA - SESTO IMOLESE - CONSELICE	100.029
ATC		154	Scolastica IMOLA - MASSALOMBARDA - CONSELICE - CAMPOTTO	14.519
ATC		156	IMOLA - CASTELGUELFO - (MEDICINA)	14.330
F.E.R.		201	BOLOGNA-CASTENASO-VILLA FONTANA-MEDICINA-CASTELGUELFO	44.526
F.E.R.		205	BOLOGNA-CASTENASO-PONTE RIZZOLI-POGGIO PICCOLO-CASTELGUELFO	21.166
ATC		206	BOLOGNA - MEDICINA - LUGO - RAVENNA	210.649
F.E.R.		206	BOLOGNA - MEDICINA - LUGO - RAVENNA	24.482
F.E.R.		211	BOLOGNA-BUDRIO-MEDICINA-MASSALOMBARDA-LUGO	61.000
F.E.R.		212	MEDICINA-CASTENASO-BOLOGNA	44.273
F.E.R.		213	BOLOGNA-CASTENASO-BUDRIO-MEDICINA	36.408
F.E.R.		214	CASTENASO-BUDRIO-VIGORSO-MEDICINA	22.102
ATC		237	BOLOGNA - DUGLIOLO - ALBERINO	90.016
F.E.R.		243	MARMORTA-MOLINELLA-BUDRIO-BOLOGNA	106.610
F.E.R.		244	BOLOGNA-BUDRIO-MEZZOLARA-MOLINELLA-MARMORTA	15.429
ATC		247	ALBERINO - MEDICINA - CASTEL S.PIETRO - IMOLA	101.828
F.E.R.		248	MEDICINA - CASTEL GUELFO - IMOLA - CASTEL S.PIETRO	65.662
ATC		256	MEDICINA - S.ANTONIO - CONSELICE - LONGASTRINO	58.225
ATC		257	BOLOGNA - ARGENTA	72.146
F.E.R.		273	PORTOMAGGIORE-MOLINELLA-BUDRIO-BOLOGNA	96.529
ATC		296	CONSELICE - LUGO - RAVENNA	251.599
ATC		301	BOLOGNA - BARICELLA - MONDONUOVO	76.615
ATC		302	NOTTURNO SAN DONATO	6.110



ATC		331	MONDONUOVO-BARRICELLA - BUDRIO	20.985
ATC		354	BOLOGNA - IST. ALDINI - IST. SERPIERI - MALALBERGO - (FERRARA)	25.607
ATC		356	BOLOGNA - MALALBERGO - FERRARA	154.384
ATC		357	BOLOGNA - ALTEDO - BOSCHI - PASSO SEGNI	119.551
ATC		358	BARRICELLA-BOSCHI-MONDONUOVO	24.840
ATC		376	BOLOGNA - SALETTO	68.307
ATC		377	BOLOGNA - Z.I. SALICETO - SALETTO	25.648
ATC		378	BOLOGNA - CENTERGROSS - INTERPORTO	16.462
ATC		411	ARGELATO - TREBBO - CORTICELLA	60.039
ATC		413	CASTEMAGGIORE (Bondanello) - IST. SERPIERI - Z.I. CASTELMAGGIORE (Rosselli)	9.590
ATC		430	BARRICELLA - MONDONUOVO	31.198
ATC		431	Prontobus BENTIVOGLIO - MINERBIO - BARRICELLA	138.161
ATC		432	Prontobus BENTIVOGLIO - SALETTO - ALTEDO - MALALBERGO	171.697
ATC		433	Prontobus S.PIETRO IN CASALE - S.VENANZIO - GALLIERA - S.PIETRO IN CASALE/ S.P. CASALE - RUBIZZANO -BENTIVOGLIO	237.203
ATC		435	Prontobus S. GIORGIO DI PIANO FS - S. GIORGIO DI PIANO FS - VENEZZANO - PIEVE DI CENTO - CASTELLO D'ARGILE - S. GIORGIO DI P. FS - BENTIVOGLIO OSPEDALE	165.499
ATC		436	Prontobus CASTELMAGGIORE - FUNO - BENTIVOGLIO	128.500
ATC		437	S. GIORGIO DI PIANO FS - ARGELATO ZONA INDUSTRIALE	121.795
ATC		441	S.PIETRO IN C. - S.GIORGIO DI P. - MINERBIO	9.775
ATC		442	BENTIVOGLIO - S.GIORGIO DI P.	2.060
ATC		443	S.GIORGIO DI P. - FUNO - Z.I. CASTELLO DI BENTIVOGLIO/CA' DE FABBRI	10.211
ATC		450	DIRETTA BOLOGNA - CENTO	10.382
ATC		453	S.GIORGIO DI P. - VENEZZANO - CASTEL D'ARGILE - CENTO	20.746
ATC		455	CENTO - S.PIETRO IN C.	196.060
ATC		456	CENTO - POGGETTO - S.PIETRO IN C.	28.273
ATC		504	S. GIOVANNI IN P. - SALA BOLOGNESE . PADULLE - FUNO - BOLOGNA	13.849
ATC		506	CALDERARA - SALA BOL. - PADULLE - S.GIOVANNI IN PERSICETO	29.617
ATC		507	LIPPO - LONGARA - PADULLE - S.GIOVANNI IN PERSICETO	7.449
ATC		530	STAZIONE S.GIOVANNI - Z.I. S. G. PERSICETO	5.770
ATC		532	ANZOLA - SAN GIACOMO DEL MARTIGNONE	9.169
ATC		533	ANZOLA-LE BUDRIE-S. GIOVANNI IN P.	104.216
ATC		534	BONCONVENTO-LONGARA-CALDERARA-TAVERNELLE-S.GIOVANNI IN P.	18.741

ATC		535	SALA-PADULLE-BAGNO-S.GIOVANNI IN P.	70.362
ATC		536	CASELLE-PALATA-BEVILACQUA-DECIMA-S.GIOVANNI IN P.	190.389
ATC		537	GALEAZZA-PALATA-CASELLE-CREVALCORE-S.GIOVANNI IN P.	151.375
ATC		538	S.AGATA-S.GIOVANNI IN P.	61.955
ATC		556	BOLOGNA - S.GIOVANNI IN P. - DECIMA - CENTO	23.089
ATC		576	BOLOGNA - S.GIOVANNI IN P. - S.AGATA - CREVALCORE - CASELLE - GALEAZZA/BEVILACQUA	469.206
ATC		646	BOLOGNA - CALCARA - SPILAMBERTO - BAZZANO	116.374
ATC		654	BAZZANO - STIORE/CASTELLO DI S. - SAVIGNO	14.068
ATC		656	ANZOLA - P.TE SAMOGGIA - CALCARA - BAZZANO - ZOCCA	149.713
ATC		657	BOLOGNA-LAVINO - CALCARA - BAZZANO - BV. S.BIAGIO	145.232
ATC		658	BOLOGNA - CALCARA - BAZZANO - STIORE - SAVIGNO - TOLE'	143.911
ATC		671	BOLOGNA - BAZZANO - VIGNOLA	504.480
ATC		672	BOLOGNA - Z.I. LAVINO - BAZZANO - VIGNOLA	53.438
ATC		673	BOLOGNA - RIGOSA - BAZZANO - VIGNOLA	11.659
ATC		675	STAZIONE FS - PALAMALAGUTI	802
ATC		686	BOLOGNA - CALDERINO - TOLE'	281.941
ATC		687	SASSO MARCONI - MOLINO DI CESARE - PADERNELLA	32.325
ATC		688	CALDERINO - PADERNELLE	9.310
ATC		689	NAVETTA CALDERINO	1.136
ATC		706	BOLOGNA - MARZABOTTO - VERGATO	60.140
ATC		716	MARZABOTTO - VEDEGHETO - TOLE' - SAVIGNO	24.470
ATC		726	VERGATO - VILLA D'AIANO - SEMELANO/ZOCCA - MONTESE	32.893
ATC		727	VERGATO - CEREGLIO - MONTESE	65.734
ATC		728	TOLE' - CEREGLIO - VERGATO	23.258
ATC		737	VERGATO - ROCCA PITIGLIANA - MONTESE	36.874
ATC		745	Occasionale PORRETTA - CIMITERO (solo commemorazione defunti)	108
ATC		746	PORRETTA - SILLA - RIOLA - VERGATO	48.966
ATC		747	PORRETTA - MARANO - ROCCA PITIGLIANA - C. D'AIANO/MONTESE	39.721
ATC		756	PORRETTA - GAGGIO MONTANO - BOMBIANA - MONTESE	127.074
ATC		757	PORRETTA - GAGGIO MONTANO - QUERCIOLO - MONTESE	26.581
ATC		766	PORRETTA - PONTE DELLA VENTURINA	16.409
ATC		767	PORRETTA - MOLINO DEL PALLONE - CASE CALISTRI	20.043
ATC		768	PORRETTA - GRANAGLIONE - CASA FORLAI	56.218
ATC		775	Stagionale VIDICIATICO - PIANACCIO - MONTEACUTO	7.791
ATC		776	PORRETTA - VIDICIATICO - FANANO/CAVONE/FARNE'	176.802
ATC		787	PORRETTA - CASTELLUCCIO - PENNOLA	49.088
ATC		796	PORRETTA - CASTEL DI CASIO - BAIGNO - BV ZANCHETTO - BRASIMONE E.N.E.A.	76.116

ATC		797	PORRETTA - PONTE DELLA VENTURINA - COSTOZZA	35.326
ATC		798	PORRETTA - BV LIZZO - CAVANNA M. - CASTEL DI CASIO	34.863
ATC		806	VERGATO - CASTEL DI CASIO - BADI	53.287
ATC		808	VERGATO - CAMUGNANO - ENEA BRASIMONE - CASTIGLIONE DEI P.	71.498
ATC		825	STAZ.FS GRIZZANA - STAZ.FS S.BENEDETTO - CASTIGLIONE - ENEA BRASIMONE	14.357
ATC		826	BOLOGNA - VADO - S.BENEDETTO FS - CASTIGLIONE DEI P. - S.GIACOMO	322.883
ATC		827	BOLOGNA - SASSO MARCONI - VADO - MONZUNO	150.871
ATC		828	CASTIGLIONE DEI P. - SPARVO - STAZIONE FS S.BENEDETTO	20.658
CINTI		829	STANCOMONTEACUTO CHIESA-RIOLA-VERGATO con diramazioni	12.998
SACA		829	STANCOMONTEACUTO CHIESA-RIOLA-VERGATO con diramazioni	40.968
CINTI		830	MANTEACUTO COLLINA-BURZANELLA-CAMPOLO-OREGLIA-CARBONCINA-VERGATO	1.782
SACA		830	MANTEACUTO COLLINA-BURZANELLA-CAMPOLO-OREGLIA-CARBONCINA-VERGATO	2.023
CINTI		831	MOTEACUTO COLLINA-BURZANELLA-CAPELLA FRASCARI-CAMUGNANO con diramazioni	917
SACA		831	MOTEACUTO COLLINA-BURZANELLA-CAPELLA FRASCARI-CAMUGNANO con diramazioni	2.805
ATC		846	PIAN DI SETTA - GRIZZANA - STANCO - VERGATO	2.400
CINTI		846	PIAN DI SETTA - GRIZZANA - STANCO - VERGATO	13.733
SACA		846	PIAN DI SETTA - GRIZZANA - STANCO - VERGATO	42.797
ATC		850	Diretta CASTEL DELL'ALPI - PIAN DEL VOGLIO - BOLOGNA (via Autostrada)	35.918
ATC		851	Diretta RIOVEGGIO - CASALECCHIO	7.488
ATC		856	BOLOGNA - S.BENEDETTO - CASTEL DELL'ALPI/PIAN DEL VOGLIO	230.658
ATC		857	CASTIGLIONE DEI P. - S.BENEDETTO - MONGHIDORO - LOIANO	56.211
SALVI		858	CAMUGNANO (centro)-SERRA DEI GALLI-TRASSERRA-CASTIGLIONE DEI PEPOLI	2.101
GUIDOTTI		859	CAMUGNANO-PASSO ZANCHETTO-MOGNE-CASTIGLIONE DEI PEPOLI	1.694
GUIDOTTI		860	CAMUGNANO-STAGNO	3.290
ATC		900	Diretta LOIANO - MONGHIDORO - BOLOGNA	37.441
ATC		903	PIANORO - Istituti Scolastici San Lazzaro	8.043
ATC		904	PIANORO - BOLOGNA (LICEO FERMI)	6.784
ATC		905	PIANORO - BOLOGNA (IST. MANFREDI/TANARI)	8.047
ATC		906	BOLOGNA - LOIANO - MONGHIDORO - CASTEL DELL'ALPI	320.496
ATC		907	MONGHIDORO - PIAMAGGIO - MONZUNO	28.663
ATC		908	MONGHIDORO - PIETRAMALA - FIRENZUOLA	7.197

ATC		910	MONGHIDORO - MOLINO DONINO	1.797
ATC		916	BOLOGNA - MONTERENZIO - PALLERANO/CAMPEGGIO - MONGHIDORO	210.031
ATC		917	MONZUNO - LOIANO	6.050
ATC		918	BOLOGNA - MONTERENZIO - QUINZANO - LOIANO	321.723
ATC		944	navetta FS-RIMESSE	99
ACFT		2900	FERRARA- MALALBERGO-BOLOGNA	531.677
ACFT		3900	PASSO SEGNI-ALBERINO-ALTEDO-CA' DE' FABBRI-BOLOGNA	10.879
ACFT		4700	CREVALCORE-PALATA PEPOLI-BEVILACQUA-RENAZZO-CENTO	21.308
<b>TOTALE SERVIZIO EXTRAURBANO</b>				<b>18.510.726</b>
<b>TOT. SERV. URBANO ED EXTRAURBANO</b>				<b>37.099.575</b>

\* Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione

**BACINO DI FERRARA***ACCORDO DI PROGRAMMA**PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE**E**PER I SERVIZI MINIMI AUTOFILOVIARI**PER IL PERIODO 2007-2010**TRA*

La Regione Emilia-Romagna, di seguito denominata Regione, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale n.80062590379, nella persona del suo Presidente pro-tempore Vasco Errani;

la Provincia di Ferrara, di seguito denominata Provincia, codice fiscale n.00334500386 rappresentata dal suo Presidente pro-tempore Piergiorgio Dall'Acqua;

il Comune di Ferrara, di seguito denominato Comune, codice fiscale n.00297110389, rappresentato dal Sindaco Gaetano Sateriale;

la Agenzia Mobilità e Impianti, di seguito denominata Agenzia, codice fiscale n.01602780387, rappresentata dal suo Presidente Giuseppe Ruzziconi;

**PREMESSO**

- che il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente e quindi, la finalizzazione delle politiche del trasporto pubblico e della mobilità urbana al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria rappresenta una scelta costante della Regione;
- che l'art. 12 della legge regionale 2 ottobre 1998, n. 30 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", prevede la stipula di Accordi di programma triennali (di seguito denominati "Accordi") con gli Enti Locali e le loro Agenzie locali per la mobilità e il trasporto pubblico locale (di seguito denominate "Agenzie") per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico;
- che detti Accordi determinano il concorso finanziario delle parti e stabiliscono quantità, tempi, modalità e condizioni dei trasferimenti regionali alle Province, ai Comuni capoluogo, ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti e alle Agenzie, secondo le competenze ad esse attribuite per la copertura degli oneri relativi ai servizi minimi;
- che detti Accordi vengono sottoscritti sulla base di un Atto di indirizzo dell'Assemblea Legislativa (art. 8, LR 30/98) e dell'Intesa sui servizi minimi (di seguito denominata



“Intesa”) tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti Locali (art.10, LR 30/98);

#### VISTI

- l'Atto di Indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 109 del 3 aprile 2007 (di seguito denominato “Atto di Indirizzo”);
- l'“Addendum all'anno 2010 dell'Atto di indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale; delibera dell'Assemblea legislativa n. 109/2007; integrazione, estensione e conferma all'anno 2010 dei principi e delle finalità”, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 166 del 22 aprile 2008 (di seguito denominato “Addendum”);
- la Risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 3100 del 22/01/2008, che impegna la Giunta regionale a percorrere tutte le azioni possibili per potenziare il trasporto pubblico locale ponendo il tema della mobilità sostenibile e della salvaguardia della qualità dell'aria tra le prioritarie politiche regionali tese a garantire l'equilibrio del territorio;
- la delibera della Giunta regionale n. 634 in data 5 maggio 2008 di approvazione dell'Intesa sui Servizi Minimi per il periodo 2007-2010;
- la delibera della Giunta regionale n. 1849 in data 26 novembre 2007 di “Stimer. Assegnazione e ripartizione contributi regionali per l'implementazione della tecnologia magnetica alle Agenzie locali per la mobilità e alle Società di trasporto pubblico locale e regionale della Regione Emilia-Romagna”;
- la delibera della Giunta regionale n. 637 in data 5 maggio 2008 di “Definizione dei livelli tariffari di riferimento per l'avvio del sistema di tariffazione integrata della mobilità Stimer per il periodo 2008-2010; approvazione delle zone tariffarie”;
- la delibera della Giunta regionale n.1330 del 22 luglio 2008 inerente “Avvio del sistema di tariffazione integrata della mobilità regionale (Stimer). Aspetti specifici che attengono i servizi ferroviari”;
- la delibera della Giunta regionale n. 803 del 3 giugno 2008, con cui sono state approvate le linee guida di azione regionale per lo sviluppo e completamento dell'Infomobilità pubblica, in collegamento con l'attuazione di STIMER e del “Travel planner” regionale;
- la delibera della Giunta regionale n. 1580 del 6 ottobre 2008, con cui sono state approvate le Linee guida dell'azione regionale per la mobilità sostenibile;
- gli annuali “Accordi di Programma sulla qualità dell'aria”, sottoscritti a partire dall'anno 2002, di cui l'ultimo sottoscritto in data 12 settembre 2008 tra la Regione Emilia Romagna, le Province e i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, che impegnano i firmatari a realizzare interventi a basso impatto ambientale nell'ambito della mobilità sostenibile, della logistica regionale, dell'edilizia sostenibile e delle attività produttive;

- i Piani di risanamento della qualità dell'aria, elaborati in tale ambito da tutte le nove Province dal 2005, sulla base delle deleghe ricevute dalla Regione;

#### RICHIAMATI

- gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dei trasporti, elaborati prima con il "Libro bianco" del 12 settembre 2001 "La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" e infine con la "Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo - Mantenere l'Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente; riesame intermedio del Libro Bianco del 2001" del 22 giugno 2006, rivolti a produrre sistemi di trasporto che rispondano alle esigenze economiche, sociali e ambientali della società, e in particolare a offrire un'elevata mobilità e protezione dell'ambiente, a favorire l'innovazione, a stabilire connessioni tra le politiche europee e gli impegni internazionali (Kyoto), a incrementare l'intermodalità tra i vari mezzi di trasporto;
- il "Libro verde - Verso una nuova cultura della mobilità urbana" del 25 settembre 2007, adottato dalla Commissione della Comunità Europea, che segna le tappe di un piano europeo per la mobilità urbana, incentrato sulle tematiche della fluidificazione del traffico e del trasporto urbano accessibile e sicuro per gli abitanti delle città europee;
- la Comunicazione, adottata dalla Commissione della Comunità europea il 29 novembre 2000, "Il Libro Verde: verso una strategia europea di sicurezza dell'approvvigionamento energetico", sostanzialmente confermata dal Piano d'azione del Consiglio Europeo (2007-2009) "Politica Energetica per l'Europa" del 8-9 marzo 2007, che orienta l'azione degli Stati membri dell'Unione Europea all'individuazione, sviluppo, diffusione dell'uso di fonti alternative alla benzina e al gasolio e per il contenimento dei consumi energetici;
- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 21 maggio 2008, pubblicata sulla G.U. 152 dell'11/6/2008, relativa alla qualità dell'aria e per un'aria più pulita in Europa che, oltre ad introdurre un nuovo indicatore, il  $PM_{2,5}$ , definisce criteri e modalità per accedere a proroghe per quanto riguarda i valori-limite di biossido di azoto e benzene e deroghe a quelli del  $PM_{10}$  rispetto ai limiti fissati e nei casi di condizioni climatiche sfavorevoli;
- il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGT), approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 14 marzo 2001, che si propone come quadro di riferimento di un insieme di interventi, il cui fine ultimo è rafforzare il sistema economico e migliorare la qualità della vita in un contesto di sviluppo sostenibile, evidenziando le carenze del settore alle quali intende rispondere suggerendo indirizzi di politica dei trasporti, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di sicurezza, stabiliti dall'Unione Europea;
- le Linee Guida del Piano Generale della Mobilità, presentate dal Ministero dei Trasporti nel novembre 2007, principale strumento della politica nazionale dei trasporti, nell'individuazione prioritaria degli obiettivi strategici di efficienza, sicurezza e sostenibilità;
- la legge 244 del 24 dicembre 2007, "Finanziaria 2008", che definisce una cornice giuridica che assicura strutturalità ai trasferimenti a favore del settore del trasporto pubblico per il periodo 2008-2010, garantendo i flussi finanziari mediante un meccanismo basato sulla

fiscalità, ovvero utilizzando una compartecipazione all'accisa sul gasolio per autotrazione e senza alcun inasprimento della pressione fiscale;

#### OSSERVATO CHE

la legge regionale 10 del 30 giugno 2008, "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni":

- all'art. 24, comma 1, individua la chiara distinzione dei ruoli tra i soggetti titolari delle funzioni regolatorie e i soggetti gestori dei servizi, prevedendone l'adeguamento del sistema delle Agenzie locali per la mobilità, per le quali ha espressamente escluso la gestione dei servizi;
- all'art.24, comma 2, oltre a promuovere l'introduzione di un unico sistema tariffario integrato sull'intero territorio regionale, promuove l'aggregazione dei soggetti gestori dei trasporti pubblici autofiloviari;
- all'art. 25 stabilisce la riforma delle Agenzie locali per la mobilità, prevedendo, fra l'altro:
  - l'adozione di forme organizzative, quali società di capitali a responsabilità limitata a norma dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
  - lo scorporo delle attività gestionali (sosta, parcheggi, e accessi ai centri urbani), non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge alle Agenzie stesse;
  - il superamento delle situazioni di compartecipazione nella proprietà della società di gestione da parte delle Agenzie;
  - il superamento delle funzioni di gestione della tariffazione e l'applicazione di modalità contrattuali che valorizzino la responsabilità imprenditoriale del soggetto gestore;
  - l'accorpamento degli ambiti territoriali ottimali;
  - la progettazione dei servizi sulla base di una stretta integrazione con gli strumenti di pianificazione di competenza degli Enti locali;
- all'art. 27 modifica la legge regionale n. 30 del 1998, inserendo un nuovo art. 5 bis "Procedimento di approvazione del PRIT", prevedendo inoltre al comma 3 di modifica del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 30/98, l'inserimento dei Piani di bacino tra gli strumenti di programmazione provinciale del settore trasporti.

#### RILEVATO CHE:

- la dimensione degli Investimenti per la Mobilità Urbana, attivati con gli Accordi di Programma triennali avviati a partire dal 1995, evidenzia la significatività dell'intervento regionale e dell'impegno degli Enti Locali e delle Agenzie, nonché delle relative Aziende/Consorzi presenti nei nove bacini provinciali, nei quali il finanziamento regionale di circa 130 milioni di Euro (escluse le quote per l'acquisto di nuovi mezzi) ha riguardato oltre 340 interventi, che hanno attivato investimenti stimati in circa 700 milioni di Euro;

- gli interventi finanziati dalla Regione hanno riguardato il miglioramento e la qualificazione del sistema di mobilità nelle principali città, nell’ambito degli obiettivi di sostenibilità indicati dal Piano Regionale Integrato dei Trasporti;
- la Regione ha quindi cofinanziato in maniera significativa gli interventi sulla mobilità operati dagli Enti locali nelle principali aree urbane;
- il rinnovo del parco bus regionale, operato con i “piani autobus 2002 - 2004” di cui alle leggi 194/98 e 166/02, ha determinato un’evoluzione della presenza in regione di autobus a bassissimo impatto ambientale, per il quale sono stati attivati in totale finanziamenti regionali per oltre 100 milioni di Euro, che hanno portato alla sostituzione di circa 900 autobus, pari al 27% del parco regionale;

#### RILEVATO INOLTRE CHE:

- l’Atto di indirizzo ha individuato le priorità per gli interventi da includere negli Accordi di Programma che riguardano specificatamente il miglioramento qualitativo del servizio di trasporto pubblico nei diversi bacini provinciali, con l’obiettivo di incremento della velocità commerciale e della capacità di attrazione dei servizi, nonché il potenziamento della rete ciclo-pedonale per creare una vera alternativa modale all’uso del mezzo privato, sempre in stretto coordinamento con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo e con le azioni previste negli annuali Accordi per la Qualità dell’Aria;
- tra gli obiettivi strategici l’Atto di Indirizzo ha indicato:
  1. la concertazione istituzionale come metodo per affrontare le questioni a tutti i livelli (europeo, nazionale, tra regioni confinanti, nonché quello più tradizionale dei rapporti con le istituzioni locali);
  2. la necessità di una stretta integrazione tra le previsioni urbanistiche in capo agli strumenti di pianificazione di competenza degli enti locali e la programmazione e l’amministrazione del trasporto pubblico locale di bacino;
  3. la priorità agli investimenti volti a consentire una effettiva attrattività del trasporto pubblico per una diversione modale, rispetto al traffico veicolare privato;
  4. l’integrazione modale e tariffaria tra tutti i servizi di trasporto pubblico autofiloviari e ferroviari;

#### PRESO ATTO CHE L’ATTO DI INDIRIZZO:

- al par. 4.2 indica la necessità di costruire una rete di trasporto pubblico fondata sulla complementarietà fra autolinee e servizi ferroviari opportunamente gerarchizzati;
- al par. 9 pone l’accento sull’ulteriore sviluppo quantitativo dei servizi ferroviari e per una ripresa della loro qualificazione, accompagnando le risorse nazionali con un incremento dei servizi regionali in proporzione di almeno il 20% nel triennio 2008-2010, e ciò anche in considerazione dell’adeguamento in corso degli assetti della società FER;



- al paragrafo 10 propone di dare risposta positiva alla richiesta emergente di nuovi servizi autofiloviari, che si riconoscono incrementati di almeno il 5%, nel triennio 2008-2010;

#### RITENUTO

- che risulti pertanto indispensabile definire gli elementi di concertazione per i servizi minimi autofiloviari per il periodo 2007-2010, secondo quanto previsto nella sopra richiamata Intesa;
- di dover definire prioritari gli interventi che riguardano specificatamente:
  - a. la promozione e il sostegno all'utilizzo del trasporto pubblico locale durante l'intero arco della giornata e per l'intero territorio interessato dai piani e programmi per il miglioramento della qualità dell'aria, dando priorità a quegli interventi organizzativi e tecnologici in grado di rendere il trasporto pubblico più attrattivo rispetto a quello privato delle persone e delle merci: fondamentale, a questo proposito, è la realizzazione di infrastrutture che favoriscano l'uso del mezzo pubblico, come le corsie riservate e controllate, i sistemi di preferenziamento semaforico e di gestione delle flotte del trasporto pubblico;
  - b. il potenziamento e l'ammodernamento dei veicoli del trasporto pubblico, anche mediante la riqualificazione del parco esistente, per l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale e il miglioramento dell'accessibilità alle categorie più svantaggiate, con riferimento in particolare al Protocollo d'intesa del 23 settembre 2008 tra la Regione Emilia-Romagna e U.I.C.I. (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti);
  - c. la promozione e il sostegno di azioni che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con le esigenze di mobilità delle donne, degli anziani e delle fasce più deboli della cittadinanza;
  - d. la promozione di una banca dati regionale dei possessori di contrassegno per disabili che permetta un utilizzo legittimo e controllato del medesimo su tutto il territorio regionale;
  - e. la realizzazione di sistemi di tariffazione integrata e di servizi di Infomobilità, con l'attivazione di sistemi tecnologici interoperabili di pagamento, di informazione, di comunicazione e di pianificazione del viaggio da parte dell'utenza, in coordinamento anche con il Sistema di Tariffazione Integrata della Mobilità e Trasporti della Regione Emilia-Romagna STIMER, il cui avvio è intervenuto nel settembre 2008, ed entrerà a regime entro il 2010;
  - f. la razionalizzazione e lo snellimento dei flussi di traffico urbano attraverso l'applicazione delle migliori pratiche e tecnologie disponibili, come ad esempio la regolazione automatizzata degli impianti semaforici con precedenza ai mezzi pubblici, la diffusione della sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici ed il controllo informatizzato degli accessi;
  - g. lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, punti di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione con la bicicletta



mediante la realizzazione di strutture nei veicoli e di infrastrutture alle fermate del trasporto pubblico;

- h. il potenziamento e la messa in rete dei percorsi ciclabili e pedonali prevalentemente in ambiti urbani e peri-urbani, nonché incremento di una rete di itinerari protetti e sicuri casa-scuola e casa-lavoro per agevolare l'uso prioritario della bicicletta per tutti gli spostamenti;
- i. la progettazione e la realizzazione degli interventi di *traffic calming*, con sostituzione degli incroci, anche semaforizzati, con rotatorie;
- j. la diffusione della figura del Mobility Manager e l'attuazione di azioni di mobility management, con il coinvolgimento di tutte le parti istituzionali, economiche e sociali presenti sul territorio, monitorando la concreta operatività dei mobility manager aziendali e di area previsti dal Decreto ministeriale del 27/3/1998 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" e verificando la redazione e l'attuazione dei Piani di spostamento casa-lavoro con possibilità di affidamento di tali attività all'Agenzia;
- k. la realizzazione e/o il potenziamento dei servizi integrativi e complementari al trasporto pubblico locale, come i servizi a chiamata, il *car sharing* e il *car pooling*;
- l. l'incentivazione al rinnovo del parco auto privato, come la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano/GPL, l'installazione dei filtri antiparticolato nei veicoli diesel, la sperimentazione di utilizzo dell'applicazione della tecnologie di veicoli e di carburanti elettrici e in generale, a basso impatto ambientale.

#### RITENUTO INFINE

di definire con il presente Accordo di Programma il sistema concordato dei servizi minimi e di azioni per la mobilità sostenibile nell'ambito provinciale di Ferrara.

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

##### PARTE PRIMA

##### INTRODUZIONE

##### Art. 1

##### Richiamo delle premesse

1. Le premesse del presente Accordo ne costituiscono, ai relativi effetti, parte integrante.
2. I contraenti confermano l'impegno a porre in essere politiche e provvedimenti di attuazione delle azioni e degli interventi individuati nella premessa.
3. I contraenti si impegnano conseguentemente ad attuare il monitoraggio, la valutazione e la verifica dei risultati.

## Art. 2 Oggetto

### 1. Formano oggetto dell'Accordo:

- a. la disciplina di attuazione dei Servizi Minimi di bacino secondo la programmazione indicata per il periodo 2007-2010 dall'Intesa approvata con DGR 634 del 05/05/2008;
- b. la programmazione degli investimenti e la loro realizzazione per il biennio 2009-2010 a favore della mobilità sostenibile;
- c. il monitoraggio sullo stato di attuazione del programma degli interventi infrastrutturali 2009-2010, nonché di quelli precedentemente ammessi a finanziamento e non ancora ultimati, previsti negli Accordi di Programma dal 1997 al 2005;

## Art. 3 Durata

1. Il presente Accordo ha validità dall'esercizio finanziario 2007 fino al 31 dicembre 2010, secondo le distinte articolazioni temporali di cui al precedente art.2.

## Art. 4 Obiettivi di miglioramento

1. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano a perseguire gli obiettivi di miglioramento della sicurezza, della qualità e della sostenibilità ambientale ed economica della mobilità e del TPL, urbano, di bacino e interbacino, attraverso l'adozione di azioni concrete sul piano programmatico, regolamentare e del controllo sul raggiungimento degli obiettivi.
2. I contraenti concordano che gli obiettivi generali si colleghino primariamente con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo recepite negli strumenti di programmazione e amministrazione regionale e con le azioni previste negli annuali Accordi per la Qualità dell'Aria.
3. Il grado di raggiungimento degli obiettivi potrà costituire elemento di valutazione, incentivazione e disincentivazione, ai fini dell'attribuzione dei contributi e della definizione dei servizi minimi per il successivo triennio.

## Art. 5 Obiettivo Stimer

1. Le parti si impegnano, entro il periodo di validità del presente Accordo, ad avviare nel proprio bacino, dal primo settembre 2008, il percorso di integrazione tariffaria e di avvicinamento all'applicazione di Stimer, così come espressamente previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 637 del 05/05/2008, che individua i tempi, i criteri, le modalità e i livelli tariffari di riferimento per i servizi ferroviari e autofiloviari della regione Emilia-Romagna.
2. Le parti si impegnano inoltre ad applicare il nuovo scenario zonale approvato con la deliberazione sopra citata entro il **31/12/2010**, in sostituzione degli attuali scaglioni

chilometrici utilizzati per il calcolo tariffario, e supportato dalle necessarie tecnologie utili alla gestione dell'intero sistema tariffario Stimer. Nel periodo transitorio, in accordo con gli Enti Locali competenti, potranno essere apportati eventuali perfezionamenti ai confini delle zone tariffarie non sedi di stazioni ferroviarie.

3. Le parti danno atto che il nuovo scenario zonale introduce "zone tecniche" coincidenti con i servizi urbani delle Città capoluogo e dei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, secondo le scelte degli Enti Locali competenti. Tali "zone tecniche" determinano nel calcolo della tariffa regionale un ulteriore attraversamento di confine di zona, in origine e/o in destinazione del viaggio, in caso di accesso ai servizi di trasporto pubblico urbano ivi presenti.
4. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano, per la realizzazione della integrazione tariffaria, a consentire l'accesso ai servizi urbani della dieci città capoluogo e delle città con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, secondo le proprie scelte, mediante l'offerta della quota urbana secondo i livelli di prezzo individuati nella DGR 637/2008.
5. Le parti danno atto di quanto previsto nella "Convenzione Mi Muovo", che individua nella prima fase di avvio dell'integrazione tariffaria, a decorrere da settembre 2008:
  - la conferma degli attuali scaglioni chilometrici, in equivalenza alle zone, per il calcolo delle relative tariffe;
  - i livelli tariffari indicati nell'"Allegato B" della DGR 637/2008;
  - l'offerta di un unico titolo di viaggio, di tipo forfettario, – l'abbonamento annuale integrato regionale e l'abbonamento annuale integrato studenti regionale – denominati Mi Muovo e Mi muovo studenti, che consentiranno l'uso dei servizi ferroviari regionali e l'accesso alle zone tecniche (servizi urbani autofiloviari) delle città dell'Emilia-Romagna.
6. Gli Enti locali si impegnano a definire, nel corso del periodo 2008-2010, un percorso di avvicinamento/allineamento delle tariffe per il raggiungimento della "tariffa obiettivo 2010" dei servizi autofiloviari individuata nella sopra citata deliberazione della Giunta regionale 637/2008, per i seguenti titoli di viaggio per spostamenti sui servizi extraurbani:
  - corsa semplice;
  - abbonamento annuale integrato regionale;
  - abbonamento annuale integrato regionale dedicato agli studenti;
  - abbonamento mensile personale;
7. Le parti danno atto che la determinazione dei parametri indicati per il calcolo dei livelli tariffari di riferimento, potrà considerarsi rivedibile nell'arco del periodo 2008-2010, anche alla luce dei risultati di monitoraggio e dei suggerimenti che dovranno pervenire dall'insieme dei titolari degli introiti tariffari coinvolti nell'integrazione tariffaria.
8. Agevolazioni o esenzioni tariffarie diverse da quelle previste dalla Regione sono a carico delle Istituzioni e Amministrazioni richiedenti, le quali dovranno provvedere, in via diretta, alla regolamentazione delle autorizzazioni e alla compensazione degli eventuali oneri, a norma della L.160/89.

9. I Comuni fissano la tariffa di corsa semplice urbana a validità temporale fino a 60 minuti secondo le disposizioni della delibera di Giunta regionale n. 637/2008.
10. Il prezzo dei titoli di viaggio urbani e sub urbani venduti in vettura (corse semplici e/o multipli) può essere incrementato nella misura stabilita dal Comune competente e di detto incremento tariffario deve essere data adeguata informazione all'utenza.
11. Il viaggiatore provvisto di valido titolo di viaggio ha diritto di utilizzarlo su medesime relazioni di viaggio e su tratte comuni a più linee autofiloviarie anche se servite da imprese diverse in relazione agli accordi intercorsi tra le aziende;
12. Sono confermate per il periodo transitorio 2008-2010 le disposizioni contenute nell'art. 40 della L.R. 30/98 e s.m.i in merito alla applicazione delle sanzioni amministrative.

## PARTE SECONDA

### SERVIZI, RISORSE E QUALITÀ

#### Art. 6

#### Servizi minimi

1. La quantità complessiva dei servizi minimi autofiloviari programmata nel bacino di Ferrara per il periodo 2007-2010 deve intendersi servizio effettivo reso al pubblico come da orario (ivi comprese le eventuali corse bis) e risulta definita come di seguito indicato:

anno 2007	9.117.003	vetture-km
anno 2008	9.153.795	vetture-km
anno 2009	9.278.889	vetture-km
anno 2010	9.320.587	vetture-km

Le parti convengono che, ai fini dell'incremento dei servizi minimi previsti da erogare per l'anno 2008, si può tenere conto, in quota analoga, dei servizi di trasporto pubblico locale svolti oltre i servizi minimi.

2. I servizi sono esercitati secondo i Programmi di esercizio che dovranno essere aggiornati secondo l'articolazione quantitativa e qualitativa risultante dai contratti di servizio sottoscritti:

*per l'anno 2007: nell'allegato 1/2007;*

*per l'anno 2008: nell'allegato 1/2008;*

*per l'anno 2009: nell'allegato 1/2009.*

3. Entro il **30 giugno 2009** dovrà essere presentato, a cura dell'Agenzia locale per la mobilità, un piano di riorganizzazione, razionalizzazione ed integrazione del servizio autofiloviario di bacino, come meglio specificato al successivo comma 4.
4. Il piano di cui al comma precedente dovrà fare riferimento ai servizi minimi previsti per l'anno 2010 e indicati al comma 1 del presente articolo. Tale piano sarà concordato in sede

di un apposito "Tavolo di lavoro" cui parteciperanno, oltre agli Enti locali sottoscrittori e all'Agenzia, i competenti Servizi regionali e i gestori dei servizi ferroviari. Esso terrà conto, nel quadro di quanto esplicitato in premessa, soprattutto delle politiche intermodali e di razionalizzazione e incentivazione dei servizi medesimi, al fine di evitare, per quanto possibile, sovapposizioni e recuperare vetture-km per potenziare altri servizi nel bacino.

5. A partire dall'**orario invernale 2009-2010** i servizi verranno esercitati sulla base del progetto di cui al comma precedente, a seguito dell'atto di recepimento da parte della Giunta Regionale.
6. L'Agenzia e gli Enti Locali sono tenuti a garantire annualmente un livello complessivo di servizi pari a quello sopraindicato, eventualmente anche attraverso modalità di offerta a carattere innovativo. È ammesso uno scostamento annuale in riduzione che non superi lo 0,5% del totale indicato al comma 1. Riduzioni superiori, sempreché non derivanti da comprovate cause di forza maggiore, daranno luogo a proporzionale riduzione o recupero del contributo regionale. Le riduzioni dei servizi risultanti dalle astensioni facoltative dal lavoro devono essere detratte dalle percorrenze annualmente certificate, in quanto non configurabili come cause di forza maggiore. La suddetta variazione per astensioni facoltative dal lavoro viene proporzionalmente dimensionata in ragione degli oneri comunque residuanti in capo all'esercente.
7. L'Agenzia si impegna a fornire i dati aggiornati del programma di esercizio annuale dei servizi, tenuto conto di quanto indicato al precedente comma 1, secondo l'articolazione programmata di offerta al pubblico, entro il **10 aprile di ogni anno**. Entro il **10 settembre di ogni anno** l'Agenzia si impegna a fornire i dati consuntivi dei servizi minimi e dei servizi aggiuntivi riferiti all'anno precedente come indicato al successivo art. 21 comma 3. Entrambe le rendicontazioni dovranno essere fornite sulla base dello schema del Programma annuale di esercizio di cui al comma 2 del presente articolo.

#### Art.7

##### Servizi innovativi

1. Gli Enti locali e l'Agenzia, in sede di definizione del programma di esercizio dei servizi minimi, hanno facoltà di individuare l'offerta dei servizi anche con modalità innovative, in coerenza con le linee di programmazione regionale.
2. La sostituzione di servizi minimi offerti in forma tradizionale con servizi erogati di carattere innovativo, anche con particolare attenzione a relazioni che possano interessare categorie deboli, quali disabili e anziani, si ha in costanza di contributi regionali a condizione che ne sia provata la convenienza in relazione sia all'utenza servita sia alla collettività nel suo complesso.
3. Il servizio innovativo offerto potrà risultare inferiore a quello tradizionale sostituito, a condizione che sia accertato il requisito di costanza o incremento della domanda soddisfatta, del livello di soddisfazione della stessa e che l'innovazione organizzativa sia offerta a condizioni tariffarie non inferiori a quelle previste per i servizi tradizionali, sia conveniente sul piano economico e contribuisca al miglioramento del rapporto tra ricavi tariffari e costi operativi del bacino.



4. L'Agenzia, ai sensi dei precedenti commi, presenta il resoconto consuntivo sul servizio svolto e sui risultati conseguiti secondo i termini di consegna, come indicato al successivo art. 21 del presente Accordo.

#### Art 8

##### Contributi per i servizi minimi

1. Il contributo regionale per gli anni 2007-2010 per il bacino di Ferrara deve intendersi interamente destinato, eccetto quanto espressamente indicato al successivo comma 4, all'esercizio dei servizi di TPL ed è determinato in:

Anno 2007	€ 15.153.572,66
Anno 2008	€ 16.284.763,02
Anno 2009	€ 16.833.333,45
Anno 2010	€ 17.162.557,77

2. Gli Enti locali, secondo quanto previsto al paragrafo 10 dell'Atto di indirizzo, nonché al punto 16 dell'Intesa, sono impegnati a mettere a disposizione risorse in misura tale che l'intervento di ciascuno sia almeno pari alla media degli interventi complessivi dell'ultimo triennio 2004-2006. Tali contributi, unitamente a quelli regionali e tenuto conto di quanto previsto dal presente accordo in materia di politiche tariffarie, nonché di quanto indicato al comma 1 dell'art.6, sono intesi a fornire un livello ragionevole di risposta alle esigenze di adeguamento dei corrispettivi dei Contratti di servizio.
3. I contributi regionali per i servizi minimi rappresentano trasferimento di risorse all'Agenzia, sia a compensazione degli oneri conseguenti ai Contratti di servizio sottoscritti con gli esercenti sia relativi alla gestione dei servizi nei limiti previsti dalla legge.
4. Le attività svolte dalle Agenzie locali ai sensi del comma 3, lettere a), c) e d) dell'art. 19 della L.R. n. 30/98, possono trovare copertura dei relativi costi all'interno dei fondi trasferiti dalla Regione. Coerentemente con gli obiettivi della legge regionale n. 10 del 2008, a far data dalla scadenza del presente Accordo, la copertura dei costi sostenuti dall'Agenzia per tali finalità non potrà superare la percentuale del 2% di quanto previsto nel comma 1 del presente articolo per l'anno 2010. Non rientrano in tale limite i contributi eventualmente erogati ai dipendenti delle Agenzie ai sensi delle leggi nn. 47/2004, 58/2005 e 296/2006, di cui al successivo art. 13. Ogni ulteriore attività, attribuita alle Agenzie dai Comuni e dalla Provincia ai sensi del comma 3, lettere b) ed e) e del comma 5 bis dell'art. 19 della L.R. n. 30/98, non sarà compensata nell'ambito dei contributi sui servizi minimi indicati al comma 1 del presente articolo.
5. Ai sensi dell'articolo 26 quinquies della L.R. n. 30/98, la Provincia assegna con specifica convenzione all'Agenzia la tenuta della sezione provinciale del registro delle imprese e il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente, di cui trattasi al Titolo III, Capo I bis, della citata L.R. n. 30/98. L'Agenzia provvederà inoltre all'irrogazione delle sanzioni di cui agli artt. 26 septies e 26 octies della legge stessa. Dette sanzioni, nonché i rimborsi degli oneri

amministrativi in sede di rilascio delle autorizzazioni rappresenteranno fonte di autofinanziamento per lo svolgimento della specifica attività da parte dell'Agenzia.

6. L'Agenzia garantisce agli Enti Locali e alla Regione l'equilibrio economico delle attività relative alla regolazione del trasporto pubblico e la tenuta di apposita contabilità separata per gli altri tipi di attività. Compiti aggiuntivi affidati all'Agenzia dovranno essere in grado di generare una capacità di autofinanziamento almeno sufficiente a coprire i maggiori costi che ne derivano; in caso contrario, gli Enti Locali, con propri fondi, dovranno assumere la copertura degli eventuali maggiori costi.
7. Le quote di contributo di cui al comma 1 non destinate alla copertura dell'esercizio dei servizi di TPL verranno trattenute dalla Regione in sede di erogazione del contributo dell'anno successivo, fatto salvo quanto previsto al comma 4.
8. Gli Enti Locali e l'Agenzia firmatari del presente Accordo danno atto che i ricavi da traffico, comprensivi anche delle tariffe e delle eventuali integrazioni degli stessi Enti o di altri soggetti, devono rispettare le proporzioni di cui all'art. 32, comma 1 bis, della citata L.R. n. 30/98, nonché dell'art.19 comma 5 del Decreto Lgs. N.422/1997;
9. L'incremento dei contributi erariali per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 19 del DLgs n.422 del 1997 è richiesto direttamente allo Stato ai sensi dell'art. 9, comma 4, della Legge 7 dicembre 1999, n.472 e del Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2000.
10. Fino all'adozione del presente Accordo la Regione procede alla concessione dei contributi sui servizi minimi con acconti mensili, che non superino 1/12 dello stanziamento complessivo annuale.
11. I contributi di cui al presente articolo non subiscono revisioni, a consuntivo, se non in relazione al mancato rispetto delle clausole dell'Accordo, e vengono erogati nei tempi previsti dagli ordinamenti dei soggetti direttamente competenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi.
12. In attesa dell'emanazione del regolamento previsto all'art. 26 septies della L.R.30/98, la Regione dà luogo agli eventuali recuperi previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. 2640/98, avente ad oggetto: "Direttiva per il rilascio dell'autorizzazione a destinare temporaneamente, ad uso diverso dal servizio pubblico di linea, veicoli acquistati con contributi pubblici", sui contributi dovuti per l'esercizio successivo.
13. Nell'ottica di utilizzare tutte le opportunità di sviluppo del TPL, in qualunque momento queste dovessero manifestarsi, gli Enti Locali e l'Agenzia assumono l'impegno di inserire nei Contratti di Servizio margini di flessibilità che consentano eventuali successivi ampliamenti quantitativi e miglioramenti qualitativi dei servizi affidati ai soggetti aggiudicatari.

Art 9  
Contributi per iniziative di incremento e qualificazione  
dei servizi di trasporto pubblico  
(LR 1/2002).

1. Le risorse annuali, previste ai sensi della L.R. 1/2002 e riportate in Tabella III dell'Intesa, sono le seguenti:

anno 2008 € 190.000,00  
anno 2009 € 170.000,00  
anno 2010 € 170.000,00

2. Le parti si danno atto che nel periodo 2007-2010, in coerenza con l'Atto di Indirizzo, par. 12, e secondo quanto previsto nell'Intesa, almeno il 50% del fondo per la qualificazione dei servizi di TPL (LR 1/2002), è finalizzato a promuovere e incentivare un sistema di trasporto coordinato e integrato, quanto a servizi, orari e informazioni all'utenza, relativamente a tutte le modalità, ferroviaria, autofiloviaria e per via d'acqua, tradizionali e innovative, e ad anticipare l'affermazione di iniziative riguardanti la bigliettazione elettronica integrata.
3. L'Agenzia si impegna a presentare, nella Relazione annuale di cui al successivo art. 21, una specifica relazione illustrativa degli interventi finanziati con i contributi del presente articolo i quali dovranno dare attuazione a quanto previsto dall'Intesa e dal citato Atto di indirizzo.

Art 10  
Contratto di servizio

1. L'esercizio dei servizi è regolato mediante Contratti di Servizio, assentiti e stipulati nel rispetto delle condizioni e dei termini dell'art. 45 della LR 30/98.
2. Il Contratto di Servizio, a fronte del corrispettivo economico, indica obblighi specifici e obiettivi di miglioramento del servizio in ordine al trasporto, alle tariffe, alla qualità, all'informazione, nel rispetto di quanto previsto dalla LR 30/98, art. 16, comma 5 quater, nonché dal presente Accordo.
3. Il Contratto di Servizio, secondo quanto previsto nella LR 30/98, art. 16, comma 5 ter, contiene clausole di riduzione del corrispettivo in ordine, tra gli altri, alla mancata prestazione del servizio, alla non corretta applicazione delle tariffe, al non rispetto degli orari, dei percorsi e delle fermate previsti, al non adeguato livello di pulizia e manutenzione della rete e dei mezzi, all'insufficiente e non coerente livello di informazione della clientela sul servizio e sulle condizioni di trasporto, al mancato rispetto dei termini per la trasmissione di dati e informazioni relativi al monitoraggio quali-quantitativo del servizio e dell'utenza.
4. Gli importi derivanti dall'applicazione delle riduzioni del corrispettivo di cui al comma precedente confluiscono in uno specifico fondo che gli Enti sottoscrittori ridestinano, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 16 della LR 30/98, al miglioramento della qualità dei servizi del TPL. L'Agenzia dà atto della gestione di detto fondo nella Relazione annuale di cui al successivo art. 21. Le quote eventualmente non ridestinate ai fini suddetti verranno trattenute dalla Regione in sede di erogazione del contributo dell'anno successivo.

5. Il Contratto di Servizio indica altresì gli impegni e le condizioni per assicurare l'equilibrio economico del bilancio dei Gestori del servizio e disciplina inoltre le condizioni obbligatorie per:
- a) la tenuta, da parte dell'esercente, di contabilità separate e per bacino/ e/o affidamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per le attività diverse da quelle previste dal presente Accordo;
  - b) l'accesso ai dati dei sistemi aziendali centralizzati di controllo del servizio offerto, da parte degli Enti Locali e Agenzie contraenti e della Regione Emilia-Romagna (art. 14, comma 3, e art. 16, comma 5 quater, della LR 30/98);
  - c) la fornitura dei dati per l'alimentazione del Travel-Planner regionale;
  - d) la registrazione e comunicazione, da parte dell'esercente, delle corse giornaliere non effettuate nonché delle eventuali altre anomalie risultanti nell'effettuazione del servizio.
6. L'Agenzia comunica tempestivamente al competente Servizio regionale la sottoscrizione del Contratto di Servizio di affidamento, nonché il rinnovo, la proroga o la revisione sostanziale, impegnandosi a trasmetterne copia entro il mese successivo alla data di sottoscrizione. L'Agenzia comunica inoltre al suddetto Servizio regionale le aziende titolari di eventuali contratti di subconcessione e le relative percorrenze assegnate, nonché i corrispettivi delle stesse.

#### Art.11

#### Obiettivi di miglioramento della sostenibilità economica del servizio

1. La Regione, la Provincia, i Comuni e l'Agenzia convengono che, sempre in vista del consolidamento dei risultati ottenuti in virtù dei precedenti Accordi di Programma, il presente Accordo, e in termini coerenti i Contratti di Servizio che ne discendono, individuino alcuni specifici obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio e i relativi parametri di riferimento, in relazione ai quali determinare, in sede di monitoraggio, il tendenziale livello di raggiungimento o di mantenimento.
2. Le parti convengono di individuare tali obiettivi di miglioramento del servizio in continuità ed evoluzione di quelli assunti a partire dal triennio 2004-2006, in ordine agli aspetti elencati di seguito, di cui è concordato il dato base di riferimento. In vista di tali obiettivi, Provincia, Comuni e Agenzia si impegnano a orientare la programmazione e gli interventi sul proprio territorio, nonché sui servizi di TPL, sui contenuti dei Contratti di Servizio e delle procedure concorsuali di affidamento.

Aspetto	Parametri	Dato base 2006	Obiettivo 2010	Note
Efficacia (*)	Viaggiatori trasportati	<b>11.497.785</b>	+ 5%	Vedi all.3
	Ricavi tariffari	<b>5.787.231</b>	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
	Ricavi da traffico	<b>5.801.975</b>	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
Efficienza (**)	Costo operativo orario	<b>65,09</b>	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
	Velocità commerciale media ponderata urbano	<b>15,8</b>	+ 2 Km/h	Vedi all.3
	Velocità commerciale media ponderata extraurbano	<b>36,84</b>	mantenimento	Vedi all.3

(\*) Fonte dati: Elaborazione regionale

(\*\*) Fonte dati: Relazione annuale 2007 fornita da Agenzia.



3. Il miglioramento della sostenibilità economica dei servizi del bacino viene valutato in relazione al grado di tendenziale raggiungimento degli obiettivi e potrà costituire elemento di riferimento per la determinazione dei contributi regionali sui servizi minimi, nonché dei servizi minimi medesimi attribuibili nel successivo triennio.

#### Art.12

##### Obiettivi di miglioramento della qualità del servizio

1. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia assumono l'impegno di:

- garantire l'adozione e la revisione biennale delle Carte dei servizi, nel rispetto delle procedure di consultazione dell'utenza previste dall'art. 17 della L.R. 30/98. Le Carte dei servizi definiscono, agevolando, le procedure per la gestione dei reclami, le forme di rimborso e indennizzo per l'inosservanza degli standard di qualità e i casi di risarcimento danni alle persone e alle cose;
- favorire l'attività del Comitato degli utenti così come indicato all'art. 17 della L.R. 30/98;
- perseguire gli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi anche in ordine agli aspetti richiamati dall'art. 16 commi 5 ter e 5 quater della L.R. 30/98;
- garantire, con le necessarie integrazioni dei Contratti di servizio, il monitoraggio della qualità erogata, prevedendo anche un sistema di penali adeguato a garantire il rispetto degli standard contrattuali, sulla base di un metodo di indagine campionaria sostanzialmente conforme con quello proposto dalla Regione (v. Allegato 7), al fine di permettere la comparabilità nel tempo e tra i diversi bacini dei risultati di miglioramento del servizio conseguiti nonché delle politiche e tecniche di intervento ad essi correlati; tale metodo dovrà essere applicato relativamente ai seguenti fattori di qualità: puntualità, stato di pulizia e di integrità del parco mezzi, vendita a bordo dei titoli di viaggio, informazioni alle paline di fermata, gestione dei reclami;
- svolgere indagini periodiche di rilevazione della qualità erogata, secondo il metodo proposto in Allegato 8, mediante la costituzione di gruppi di acquisto, anche insieme con la Regione, finalizzati alle gare per l'acquisizione del servizio stesso e per l'istituzione di banche dati condivise.

2. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano altresì a monitorare, almeno su base annua, la qualità attesa e percepita dall'utenza e a perseguirne il progressivo miglioramento, anche prevedendo meccanismi di incentivazione / disincentivazione legati al corrispettivo contrattuale.

#### Art. 13

##### CCNL autoferrotranvieri

1. L'Agenzia s'impegna, a partire dal 2009, ad informare tutti gli affidatari e/o subaffidatari del TPL nel proprio bacino, dell'avvio della procedura di acquisizione degli elementi giuridico-



contabili delle imprese, per l'anno di riferimento, aventi alle proprie dipendenze personale inquadrato col contratto degli autoferrotranvieri e a raccogliere le domande e le informazioni previste nei modelli di cui all'Allegato 8.

2. Le domande e i relativi Allegati, raccolti dall'Agenzia, dovranno essere inviati in originale al competente Servizio regionale entro il **31 maggio dell'anno di riferimento**.
3. L'Agenzia s'impegna inoltre ad acquisire i dati consuntivi degli importi erogati dalle imprese che avevano presentato la domanda, di cui al precedente comma 1, ai propri dipendenti addetti al settore Tpl per l'anno di riferimento, secondo i criteri e i modelli di cui al citato Allegato 8.
4. I modelli di cui all'Allegato 8, contenenti i dati consuntivi di cui al precedente comma, dovranno pervenire in originale al competente Servizio regionale entro il **28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento**.

### PARTE TERZA

#### MOBILITÀ SOSTENIBILE E INVESTIMENTI

##### Art. 14

##### Obiettivi di miglioramento della qualità ambientale, del traffico e della sicurezza

1. I contraenti convengono, anche in prosecuzione degli obiettivi di miglioramento della qualità ambientale e della sicurezza urbana e di bacino indicati nei precedenti Accordi di Programma, di mantenere il monitoraggio dei dati sulla mobilità urbana e il trasporto pubblico come utile elemento di riferimento relativo a:
  - emissioni del Trasporto Pubblico Locale e del trasporto privato;
  - intensità del traffico;
  - incidentalità.
2. Ciò dovrà avvenire anche in coordinamento con gli indicatori di obiettivo fissati dalle Direttive della Comunità Europea e, nello specifico, per le polveri sottili come previsti dalla Direttiva Qualità dell'Aria, (DIR 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008), che per le aree urbane, fissa i seguenti limiti con possibilità di deroga fino al 2011 nelle zone più a rischio:
  - per il PM<sub>10</sub> media annua di 40 microgrammi/m<sup>3</sup> e di 50 microgrammi/m<sup>3</sup> come media giornaliera da non superare più di 35 volte nell'arco di un anno;
  - per il PM<sub>2,5</sub> media annua di 20 microgrammi/m<sup>3</sup> entro il 2015 e riduzione entro il 2020 del 20 per cento rispetto ai valori del 2010.
3. Per il contenimento dei consumi energetici, la Comunicazione adottata dalla Commissione della Comunità europea – COM (2001) 769 del 29 novembre 2000 "Il libro verde: verso una strategia europea di sicurezza dell'approvvigionamento energetico", sostanzialmente

confermata dal Piano d'Azione del Consiglio Europeo (2007-2009) "Politica Energetica per l'Europa" del 8-9 marzo 2007, prevede che i combustibili di sostituzione dei derivati del petrolio raggiungano il 20% del consumo energetico totale nel 2020 e nello specifico il raggiungimento della quota del 7% al 2010.

4. Per la migliore sicurezza stradale, il "Libro bianco: la politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" e la sua revisione del 2006, (Comunicazioni della Commissione della Comunità europea - COM(2001) e Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo, "Mantenere l'Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente, Riesame intermedio del Libro Bianco del 2001" COM(2006) 314 del 22 giugno 2006), si pone l'obiettivo di riduzione di almeno il 50% dei deceduti per incidenti stradali al 2010.

#### Art. 15

Condizioni generali per gli investimenti già programmati negli  
Accordi di programma "1995-97" e "1997-2000",  
Aggiornamento Accordi di Programma "1999-2000",  
Accordi di Programma "2001-2003" e "2003-2005"

1. I contraenti si impegnano a portare a completamento gli interventi programmati e con spesa già impegnata a livello regionale, riportati nelle schede di cui all' Allegato 6.1, entro il termine di validità dei presenti Accordi 2007-2010, secondo il limite percentuale di finanziamento regionale e di concorrenza nella spesa dei vari soggetti, presentando la prevista documentazione e dando quindi attuazione al relativo sistema di rendicontazione e monitoraggio degli investimenti.
2. Le opere finanziate e le forniture di beni e tecnologie dovranno evidenziare la legge regionale da cui ne deriva il contributo, assicurando la chiara visibilità del logo regionale durante tutte le fasi di cantiere e a lavori ultimati tramite apposite targhe apposte in loco, sulle opere e sui beni, secondo le indicazioni delle competenti strutture.

#### Art. 16

Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010-  
Misura 1: Rinnovo del parco autobus

1. La Regione assume l'impegno di ripartizione delle risorse assegnate a norma dell'art. 1, comma 1032 della legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) e del D.M. 4223 del 3 dicembre 2007, per complessivi Euro 19.309.051,00 nonché per ulteriori Euro 74.672,02 relativi a residui disponibili, destinati alla sostituzione di almeno 100 veicoli attualmente circolanti.
2. Analogamente saranno ripartite e assegnate le risorse rese disponibili a norma dell'art. 1, comma 304 della legge n. 244/2007 (Legge finanziaria 2008) e del D.M. 82/T del 19 marzo 2008, per complessivi Euro 10.944.504,00 destinati alla sostituzione di almeno 50 veicoli attualmente circolanti.
3. Il programma di ripartizione delle risorse regionali ammetterà a contributo forniture di veicoli destinati al servizio su linee filoviarie o di autobus a minore impatto ambientale o ad

alimentazione non convenzionale, nel rispetto delle norme EURO 5 e/o EEV. Il contributo regionale viene riconosciuto secondo il titolo di proprietà dei mezzi.

4. L'Agenzia si impegna a fornire due volte l'anno e comunque entro **il 10 aprile e il 10 settembre** i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti(ivi compresi i subaffidatari), evidenziando i veicoli impiegati in servizio diverso dal TPL (noleggio, scuolabus, ecc).

Art. 17

Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010

Misura 2: Interventi correlati agli Accordi per  
la Qualità dell'Aria

1. La Regione conferma la programmazione delle proprie risorse finanziarie che complessivamente ammontano ad €. 10.360.994,00 destinate alla trasformazione, da benzina a GPL o metano, degli autoveicoli a partire dalle vetture di classe pre-Euro.
2. Come previsto dal IV Accordo di Programma per la Qualità dell'aria 2005 – 2006, sono stati trasferiti ai 47 Comuni che ne hanno adottato le misure, risorse regionali pari complessivamente ad €. 5.360.994,00 (riferimento Delibere di Giunta regionale n.29/2006 e n.381/2006).
3. Come previsto dal V Accordo di Programma per la Qualità dell'aria 2006– 2007, sono stati trasferiti ai 69 Comuni, che ne hanno adottato le misure, risorse regionali pari complessivamente ad €. 5.000.000,00 (riferimento Delibere di Giunta regionale n.1542/2007 e n.218/2008). Il termine di utilizzo della disponibilità delle risorse regionali programmate è fissato al 31 dicembre 2009, secondo i criteri e le modalità evidenziate nella DGR n. 218 del 2008.
4. Al Bacino di Ferrara sono state assegnate delle seguenti risorse regionali:

<i>n. Comuni beneficiari</i>	<i>Contributo regionale programmato</i>	<i>Trasformazioni previste n. veicoli</i>
1	Euro 482.500	1.206

5. Per gli anni 2008 e 2009 si conferma la disponibilità di ulteriori risorse regionali pari a 5 Milioni di Euro. La programmazione delle risorse regionali terrà conto delle disposizioni contenute nel VI Accordo per la Qualità dell'aria 2008-2009.

Art. 18

Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010.

Misura 3: Potenziamento della mobilità ciclo-pedonale

1. La programmazione riferita allo sviluppo della mobilità ciclopedonale, in coerenza con quanto indicato nell'Atto di Indirizzo, conferma la necessità del confronto tra i bacini territoriali, per la condivisione delle strategie e delle politiche finalizzate al miglioramento della qualità ambientale regionale.

2. I contraenti danno atto delle seguenti linee di intervento condivise tra i bacini provinciali interessati, in un'ottica di sistema omogeneo:
  - creare continuità, capillarità e integrazione della rete ciclopedonale, esistente, con particolare attenzione all'integrazione modale con il sistema ferroviario;
  - attivare azioni promozionali e di supporto alla scelta di mobilità ciclopedonale con servizi di noleggio biciclette, progetti partecipati di percorsi casa-scuola e casa-lavoro.
3. I contraenti concordano nella necessità di monitorare l'utilizzo effettivo delle reti ciclopedonali finanziate per il necessario confronto dei risultati ottenuti, nonché per orientare lo sviluppo degli investimenti.
4. I contraenti concordano sul cofinanziamento del seguente intervento per l'importo e la annualità sotto definita:

- Scheda progettuale n.:	<b>3.1</b>				
- Soggetto proponente:	COMUNE DI FERRARA				
- Soggetto attuatore:	COMUNE DI FERRARA				
- Descrizione intervento:	<b>Realizzazione della pista ciclabile</b> di via Bologna tra via Foro boario e abitato di Chiesuol del Fosso (1° stralcio da Foro Boario a Via Beethoven e 2° stralcio da Via Beethoven all'abitato da Chiesuol del Fosso)				
- Anno di impegno:	<b>2009</b>				
Importo totale spesa ammissibile (al netto di IVA)	Finanziamento in Euro				
	Regione (in Euro)	Agenzia	Provincia	Comune (in Euro)	Altro
<b>€ 400.000</b>	<b>€ 200.000</b>			<b>€ 200.000</b>	

#### Art. 19

#### Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010.

#### Misura 4: Interventi per la mobilità delle persone e l'intermodalità

1. I contraenti danno atto che le priorità per gli interventi, come definiti dall'Atto di Indirizzo, sono in stretto coordinamento con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo e con le azioni previste negli annuali Accordi della Qualità dell'Aria e per l'integrazione dei servizi, oltre alla necessità di una stretta correlazione tra le previsioni urbanistiche in capo agli strumenti di pianificazione dei territori, la programmazione e l'amministrazione del TPL.
2. Gli investimenti saranno volti principalmente a consentire un'effettiva attrattività del trasporto pubblico e a creare una diversione modale, rispetto al traffico veicolare privato attraverso:

- la realizzazione di sistemi di tariffazione integrata e di servizi di Infomobilità, con l'attivazione di sistemi tecnologici interoperabili di pagamento, di informazione, di comunicazione e di pianificazione del viaggio da parte dell'utenza;
  - la promozione e il sostegno all'utilizzo del TPL con la realizzazione di infrastrutture che favoriscano l'uso del mezzo pubblico, come la riqualificazione delle fermate, le corsie riservate e controllate e la gestione delle flotte del trasporto pubblico, unite alle misure di razionalizzazione e di snellimento dei flussi di traffico urbano con l'applicazione delle migliori pratiche e tecnologie disponibili, come ad esempio la regolazione automatizzata degli impianti semaforici con precedenza ai mezzi pubblici, la diffusione della sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici e il controllo informatizzato degli accessi;
  - lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, punti di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione ciclopedonale.
3. I contraenti concordano nella necessità di monitorare l'utilizzo effettivo degli interventi finanziati per il necessario confronto dei risultati ottenuti, nonché per orientare lo sviluppo degli investimenti.
4. Il bacino di Ferrara ha visto l'assegnazione delle seguenti risorse regionali per la realizzazione del sistema STIMER:

<i>Bacino di Ferrara</i>	<i>Contributo regionale programmato (Euro)</i>
AGENZIA AMI	1.170.314,30
Altre imprese	35.464,24
<b>totale</b>	<b>1.205.778,54</b>

5. I contraenti concordano sul cofinanziamento dei seguenti interventi per gli importi e le annualità sotto definite:

- Scheda progettuale n.:	<b>4.1</b>				
- Soggetto proponente:	COMUNE DI FERRARA				
- Soggetto attuatore:	COMUNE DI FERRARA				
- Descrizione intervento:	<b>Realizzazione parcheggio di interscambio</b> su via Ferraresi				
- <b>Anno di impegno:</b>	<b>2010</b>				
Importo totale spesa ammissibile (In Euro al netto di IVA)	Finanziamento in Euro				
	Regione* (in Euro)	Agenzia	Provincia	Comune (in Euro)	Altro
<b>€ 700.000</b>	<b>€ 150.000</b>			<b>€ 550.000</b>	

€ 150.000,00 nuove risorse annualità 2010.



- Scheda progettuale n.:	4.2				
- Soggetto proponente:	COMUNE DI FERRARA				
- Soggetto attuatore:	COMUNE DI FERRARA				
- Descrizione intervento:	<b>Servizi di Infomobilità per il Trasporto Pubblico Locale:</b> Installazione sistema avm per le flotte bus completo di paline, centrale operativa e pannelli a messaggio variabile				
- <b>Anno di impegno:</b>	<b>2009/2010</b>				
Importo totale spesa ammissibile (in Euro al netto di IVA)	Finanziamento in Euro				
	Regione* (in Euro)	Agenzia	Provincia Comune (in Euro)		Altro
<b>€ 1.500.000</b>	<b>€ 750.000</b>		<b>€ 750.000</b> (vd.nota 1)		

Nota 1: La suddivisione della quota del bacino tra i due enti sottoscrittori verrà stabilita con determinazione dei due enti da adottarsi successivamente la sottoscrizione dell'accordo

\* € 194.788,00 annualità 2009 + € 180.212,00 annualità 2010 + € 375.000,00 nuove risorse annualità 2010

6. I contraenti concordano inoltre, sulla definizione di una scheda progettuale di seconda priorità, da attivare nel caso di conseguimento di nuove risorse degli enti sottoscrittori o di interventi non attuati durante la durata dei presenti accordi, inerenti il seguente intervento di riserva per gli importi sotto definiti:

<ul style="list-style-type: none"><li>- Scheda progettuale n.: <b>R1*</b></li><li>- Soggetto proponente: PROVINCIA DI FERRARA</li><li>- Soggetto attuatore: PROVINCIA DI FERRARA</li><li>- Descrizione intervento: Realizzazione di 10 fermate bus extraurbane complete di pensilina di attesa</li></ul>					
Importo totale spesa ammissibile (in Euro al netto di IVA)					
	Regione	Agenzia	Provincia	Comune	Altro
	€ 100.000	€ 50.000		€ 50.000	

#### Art. 20

Condizioni generali per gli investimenti di cui alle  
Misure 3 e 4

1. I contraenti danno atto dei limiti previsti dall'art. 34 della L.R. 30/1998, concordando di dare attuazione agli interventi di cui alle schede sopra riportate, secondo il limite percentuale di finanziamento regionale e di concorrenza nella spesa dei vari soggetti, ivi indicati.

2. La Regione si configura come soggetto cofinanziatore di investimenti o forniture e non come stazione appaltante, ai sensi della vigente normativa, in quanto effettua le verifiche amministrative di coerenza con le finalità e gli obiettivi del presente Accordo.
3. Eventuali risorse nazionali o comunitarie, reperite sui progetti, potranno essere rivolte ad ampliarne la portata o a ridurre l'impegno finanziario delle parti, al fine di liberare risorse per altri interventi su base locale o regionale.
4. Non rientrano comunque tra la spesa ammissibile eventuali spese per acquisizione delle aree, diritti d'uso e di concessione, qualsiasi interesse di mora, onere di esercizio o comunque derivante da contenzioso in sede attuativa, l'IVA su ogni costo, nonché imposte, tasse e contributi previdenziali.
5. Il soggetto attuatore dovrà attestare l'effettiva disponibilità delle aree al momento della concessione-impegno del contributo regionale.
6. Le opere finanziate e le forniture di beni e tecnologie dovranno evidenziare la legge regionale da cui deriva il contributo relativo, assicurando la chiara visibilità del logo regionale durante tutte le fasi di cantiere e a lavori ultimati tramite apposite targhe apposte in loco, sulle opere e sui beni, secondo le indicazioni delle competenti strutture regionali.
7. Entro il periodo di validità del presente accordo eventuali risparmi sulla spesa programmata e non ancora impegnata potranno altresì essere ridestinati, previa istanza motivata e condivisa dei soggetti proponenti e attuatori, a ulteriori interventi, inizialmente non previsti, con le finalità strategiche esplicitate in premessa, a favore dei bacini di competenza, confermando la relativa percentuale di contributo regionale e comunque entro il limite del risparmio risultante.
8. Il mancato impegno entro il periodo di validità del presente accordo, determina la decadenza dal diritto al relativo finanziamento regionale, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.
9. Gli importi relativi ai minori impegni di cui al comma precedente rientrano nelle disponibilità del bilancio regionale per essere impiegati secondo le finalità della L.R. 30/98.
10. I contraenti convengono sulla possibilità di subentro nell'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo da parte di altri Enti Locali del territorio provinciale, nonché di altri soggetti pubblici, purché rientranti tra i possibili beneficiari degli interventi, ai sensi dell'art. 34 comma 6 della L.R. 30/98, ove ne assumano i relativi impegni.
11. La Giunta Regionale provvede con propri atti all'individuazione della copertura finanziaria e delle specifiche modalità per la concessione, erogazione, revoca dei contributi regionali previsti dal presente Accordo, ai sensi dell'art. 34, comma 7 della LR 30/98, tenendo conto dell'ammontare delle risorse FAS – Fondo Aree Sottosviluppate in fase di definizione.
12. Il contributo regionale potrà essere riconosciuto per gli investimenti per i quali l'approvazione del progetto esecutivo da parte del soggetto beneficiario sia intervenuta a decorrere dal 1° gennaio 2007.

## PARTE QUARTA MONITORAGGIO E NORME FINALI

### Art. 21 Rapporti consuntivi

1. Ai sensi di quanto previsto al punto 18 dell'Intesa e ai fini del monitoraggio del presente Accordo, con riferimento all'intero bacino, secondo gli standard informatici indicati dalla Regione e per ognuno degli anni di validità dell'Accordo, l'Agenzia presenta annualmente alla Regione, a consuntivo, un rapporto relativo a servizi erogati e mobilità e una relazione di monitoraggio economico e qualitativo del servizio offerto come meglio precisato ai commi che seguono.
2. Il Rapporto consuntivo annuale relativo ai servizi erogati e alla mobilità, da trasmettersi alla Regione entro il **10 aprile di ogni anno**, relativamente all'anno precedente a quello di consegna del Rapporto, riguarda:
  - i dati aggiornati del programma di esercizio annuale, di cui al precedente art. 6;
  - i dati di mobilità, di cui si fornisce un modello (Allegato 2), come di seguito indicati:
    - Allegato 2 A, inerente i dati di mobilità del bacino provinciale;
    - Allegato 2 B, inerente i dati di mobilità dei comuni capoluogo e dei comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.
  - i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti, secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione.
3. La Relazione consuntiva annuale delle attività di Agenzia, relativa al monitoraggio economico e qualitativo dei servizi offerti alla clientela, da trasmettersi alla Regione entro il **10 settembre di ogni anno**, riporta:
  - la descrizione delle attività sviluppate e dei risultati conseguiti nell'anno precedente a quello di consegna, secondo l'articolazione dei contenuti di cui allo schema tipo in Allegato 4, con specifico riferimento alle attività e agli interventi realizzati con le risorse di cui all'art. 33 della LR n. 30/1998;
  - il bilancio approvato dell'Agenzia e delle Aziende affidatarie e/o di gestione dell'anno precedente a quello di consegna, comprensivo delle note e delle relazioni integrative;
  - il conto economico riclassificato di Agenzia redatto per linee di attività, secondo il modello informatico fornito dalla Regione;
  - l'Allegato 5, compilato in ogni parte, che raggruppa una serie di fogli elettronici inerenti a:
    - riepilogo dei principali dati di bacino oggetto di monitoraggio;
    - dati di dettaglio degli Affidatari/Gestori;
    - dati di dettaglio dei servizi subaffidati;
    - dati di dettaglio sul Contratto di Servizio;
    - proiezione sull'intero anno (pre-consuntivo) di alcuni dei risultati conseguiti nell'anno in corso;
    - dati sui servizi innovativi e flessibili.

- il conto economico riclassificato degli affidatari/gestori secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione;
  - i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti come da modello informatizzato fornito dalla Regione;
  - i dati di dettaglio sulle vendite dei titoli di viaggio secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione;
  - i dati consuntivi dei servizi forniti sulla base del Programma annuale d'esercizio di cui all'art. 6, evidenziando in particolare i servizi contribuiti dagli Enti Locali.
4. Il Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Regione predispone annualmente sintesi comparative dei risultati conseguiti a livello regionale, da presentare all'Assemblea Legislativa.

#### Art. 22

##### Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale

1. Gli impegni di Agenzia previsti dal presente Accordo si intendono dalla stessa assunti in relazione all'atto di costituzione dell'Agenzia e alle funzioni a essa attribuite ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98, nonché di quanto stabilito agli artt. 25 e 26 della legge regionale 10 del 30 giugno 2008.
2. In particolare, dovrà essere realizzato, secondo le tempistiche ivi indicate, quanto previsto ai commi 2 e 3 dell'art. 26 della legge regionale medesima.
3. Le parti prendono atto, inoltre, che le gare per l'affidamento del servizio di TPL bandite dopo l'entrata in vigore della legge citata devono prevedere l'attuazione di quanto previsto dall'art. 25, comma 1, lettera e); inoltre, non è ammessa la proroga di affidamenti non conformi alla citata lettera e).

#### Art. 23

##### Sospensione dell'erogazione del contributo d'esercizio

1. La mancata o ritardata presentazione dei dati richiesti nel presente Accordo rispetto alle scadenze in esso previste autorizza la Regione a sospendere l'erogazione del contributo d'esercizio dell'anno in corso fino al completo ricevimento dei dati medesimi.
2. Il mancato rispetto degli impegni assunti sulla base di quanto previsto agli artt. 5 e 22 autorizza altresì la Regione a sospendere l'erogazione del contributo d'esercizio dell'anno in corso fino al completo assolvimento degli impegni medesimi.
3. Le sospensioni del contributo restano a carico dei contraenti destinatari con facoltà di rivalsa del danno nei confronti delle parti che hanno causato il ritardo.

#### Art. 24

##### Controversie.

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine al rispetto delle clausole del presente Accordo, qualora non possano essere composte in via amichevole o tramite

l'intervento del collegio previsto dal settimo comma dell'articolo 34 del decreto legislativo 267/2000, saranno devolute alla cognizione di un collegio arbitrale composto da tre membri, designati rispettivamente uno dalla Regione, uno dagli altri Enti firmatari e il terzo di comune accordo. In mancanza di accordo tra le parti, e anche in difetto della designazione provvede il Presidente del Tribunale di Bologna.

2. Qualora la decisione arbitrale rilevi inadempienze dei soggetti partecipanti all'Accordo di programma, la Regione provvede agli interventi surrogatori necessari, a spese dell'inadempiente, secondo quanto stabilito nella stessa decisione arbitrale.

#### Art. 25

#### Approvazione Accordo

1. Il presente Accordo assume valore di preliminare protocollo di intesa. Le parti si impegnano a sottoporlo, per l'approvazione ai competenti organi dei rispettivi Enti di appartenenza, entro sessanta giorni dalla data di sottoscrizione. Dopo tale approvazione l'Accordo è adottato con decreto del Presidente della Regione.

IL SINDACO  
COMUNE DI FERRARA  
Gaetano Sateriale

IL PRESIDENTE  
PROVINCIA DI FERRARA  
Piergiorgio Dall'Acqua

IL PRESIDENTE  
AGENZIA MOBILITA' E  
IMPIANTI  
Giuseppe Ruzziconi

---

IL PRESIDENTE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Vasco Errani



## **Allegati**

Schede Allegato 6.1 sullo stato di attuazione degli investimenti

Programma di esercizio base:

- 1/2007 programma di esercizio per l'anno 2007;
- 1/2008 programma di esercizio per l'anno 2008;
- 1/2009 programma di esercizio per l'anno 2009;

**Allegato 6.1 - Interventi non ultimati degli Accordi di Programma con contributo regionale impegnato e non ancora completamente saldato**

<b>BACINO DI FERRARA</b>							
<b>ACCORDI DI PROGRAMMA</b>	<b>BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO</b>	<b>SCHEDA N°</b>	<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>CONTRIBUTO REGIONALE (in Euro)</b>	<b>COSTO OPERE PREVISTO (in Euro)</b>	<b>Residuo da saldare (in Euro)</b>	<b>NOTE SUL CONTRIBUTO REGIONALE</b>
<b>1997/2000</b>	Comune di Ferrara	3/II 2a OP	Riqualificazione Via Bologna	230.753,58	807.637,52	230.753,58	Impegnato
<b>2001/2003</b>	Comune di Ferrara	5	Allestimento di almeno 250 fermate e paline del servizio urbano ed extraurbano di TPL.II° stralcio	84.421,41	120.602,01	84.421,41	Impegnato
<b>2001/2003</b>	ACTF	1	Centrale operativa per servizi chiamata taxibus	77.468,53	154.937,07	15.493,71	Impegnato e liquidato fino al II acconto
<b>2003/2005</b>	Comune di Ferrara	4.1	Attuazione interventi piano di riorganizzazione del TPL urbano e suburbano integrati con PUM	116.000,00	232.000,00	116.000,00	Impegnato
<b>2003/2005</b>	Comune di Ferrara	4.2	Ampliamento rete di monitoraggio del traffico	120.000,00	240.000,00	120.000,00	Impegnato
			<b>TOTALE DI BACINO</b>	<b>628.643,52</b>	<b>1.555.176,60</b>	<b>566.668,70</b>	

ALLEGATO 1/2007					
PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE					
BACINO DI FERRARA					
SERVIZIO URBANO					
IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIO	ESERCENTE *				
TPF soc.cons.	ACFTspa	1	via Frutteti - Stazione F.S.	5,175	175.614,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	2	Quacchio- Stazione F.S.	5,75	149.432,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	3C	Stazione F.S. - Stazione F.S. (circ. sx)	8,91	133.440,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	4C	Stazione F.S. - Stazione F.S. (circ. dx)	10,38	155.929,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	5	Malborghetto-Giardini INA	7,57	102.006,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	6	Porotto -Villa Fulvia	12,463	329.676,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	7	Via Trenti - Giardini INA	5,13	137.088,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	8	Rivana - Via Indipendenza	PdE	179.010,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	9	Via Mari - Stazione F.S.	4,735	165.991,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	10	Via Scalambra - Pontegradella	8,633	88.801,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	11	Chiesuol del Fosso - S.M.Maddalena (Vallelunga)	15,865	597.743,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	HF	Giardini Ina - Ospedale San Giorgio (pellegrino)	7,69	46.771,00
TPF soc.cons.	La Valle	21	Stazione F.S. - Ospedale - Kennedy - Stazione F.S.	8,71	19.075,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	6a	Giardini Ina - Aguscello	6,51	17.156,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	13	Giardini Ina - Focomorto	6,02	32.400,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	A	San Bartolomeo in B. - Kennedy	19,31	127.657,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	B	Spinazzino -Kennedy	18,835	36.902,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	sportiva	Giardini Ina-Imp.CUS-Giardini Ina	10,55	11.584,00
		corse			
		scolastiche			
TPF soc.cons.	ACFTspa	supplementari	percorsi diversi		129.665,00
TOTALE SERVIZIO URBANO TRADIZIONALE					2.635.940,00
TPF soc.cons.	FERsrl	TAXIBUS A	San Bartolomeo - San Martino - Ferrara		95.500,00
TPF soc.cons.	FERsrl	TAXIBUS B	Spiazzino - San Bartolomeo - Sant'Egidio - Ferrara		35.500,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	TAXIBUS 6/b	Quartesana-Cona-Cocomaro-Aguscello-Ferrara		53.700,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	TAXIBUS 9/b	Quartesana - Cona - Codrea - Focomorto - Ferrara		53.300,00
TOTALE KM TAXIBUS					238.000,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	A	vetture km di servizio tradizionale riconvertiti in km da erogarsi in servizio a chiamata		- 114.051,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	B	vetture km di servizio tradizionale riconvertiti in km da erogarsi in servizio a chiamata		- 29.134,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	13	vetture km di servizio tradizionale riconvertiti in km da erogarsi in servizio a chiamata		- 32.317,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	6/A	vetture km di servizio tradizionale riconvertiti in km da erogarsi in servizio a chiamata	-	17.438,00
TOTALE KM URBANI SOPPRESSI					- 192.940,00
TOTALE SERVIZIO URBANO					2.681.000,00

ALLEGATO 1/2007 - PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE					
BACINO DI FERRARA					
SERVIZIO EXTRAURBANO					
IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIO	ESERCENTE *				
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 600	Gorino-Codigoro-Ferrara	90,97	683.034,18
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 900	Ferrara-Codrea-Roncodigà	35,02	66.234,47
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 1000	Ariano-Volano	39,01	99.191,34
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 1200	Massafiscaglia-Cesta	40,57	87.645,15
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 1300	Copparo-Ro Ferr-Ferrara	47	391.331,18
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 1400	Ro Ferr-Copparo-Lidi	88,23	15.984,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 1500	Ferrara-Tresigallo-Codigoro-L.Volano	73,64	17.653,44
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 1600	Mesola-Portogaribaldi-Ravenna	72,96	89.458,68
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 1700	Codigoro-Comacchio-Ravenna	66,71	414.414,90
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 1800	Lidi-Comacchio-Ferrara	79,34	155.628,08
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 1900	Lidi-Ostellato-Ferrara	83,81	325.227,11
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 2100	Portomaggiore-Comacchio-Lidi	62,74	27.940,32
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 2200	Anita-Argenta-Ferrara	72,96	460.706,70
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 2500	Portomaggiore-Ferrara	34,06	216.010,53
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 3000	Coronella-Ferrara	15,48	118.700,28
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 3300	San Martino in Spino-Bondeno-Ferrara	53,3	246.889,20
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 3500	Bondeno-Cento-Bologna	73,55	273.161,85
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 4000	Ferrara-Cento-Modena	72,82	1.158.400,03
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 4500	Ferrara-Copparo-Goro	95,33	832.757,56
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 4-600	Ferrara-Bentivoglio	49,26	22.955,16
TPF soc.cons.	Sita	LINEA 4500S	Gorino-Ariano	40,64	24.277,10
TPF soc.cons.	SSTsrl	LINEA NEWHOL	Massafiscaglia-Imola(new Holland)	72,7	39.694,20
TPF soc.cons.	Sarasini	LINEA 6200	Bondeno-Finale Emilia-Pilastrello-Cento	37,4	76.109,60
TPF soc.cons.	Corbus	LINEA 7000	Malcantone-Pilastri-Bondeno-Ferrara	44,5	140.871,30
TPF soc.cons.	Corbus	LINEA 7100	Bondeno-Stellata-Ficarolo	18,6	40.463,20
TPF soc.cons.	Corbus	LINEA 7200	San Martino in Spino-Burana-Bondeno	22,4	2.132,00
TPF soc.cons.	FERSrl	LINEA 5000	Lido Scacchi-Massafiscaglia-Ferrara	82,2	56.379,80
TPF soc.cons.	FERSrl	LINEA 5100+5300	Masi San Giacomo-Città del Ragazzo-Ferrara	27,6	153.887,93
TPF soc.cons.	FERSrl	LINEA 5200	Migliarino-Budrio-Bologna	84,3	50.644,10
TPF soc.cons.	FERSrl	LINEA 1900	Lidi-Ostellato-Ferrara	83,81	168.241,70
TPF soc.cons.	FERSrl	LINEA 4/137	Ferrara-PortoGaribaldi-Nazioni	86,1	3.444,00
TPF soc.cons.	FERSrl	LINEA 2800	Ferrara-Passo Segni-S.M.Codifiume	26,54	11.651,36
TPF soc.cons.	FERSrl	LINEA 3000	Coronella-Ferrara	15,48	50.460,98
TOTALE SERVIZIO EXTRAURBANO TRADIZIONALE					6.521.581,43
TPF soc.cons.	SSTsrl	Copparo A	Copparo-Formignana-Tresigallo		87.155,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	Copparo B	Copparo-Ambrogio-Jolanda		79.250,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	NordEst 3	Cogigoro-Marozzo-Ospedale Delta-Lagosanto		82.755,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	NordEst 4	Volano-Vaccolino-Lagosanto-Ospedale Delta		13.138,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	NordEst 5	Migliarino-Migliaro-Massafiscaglia-Ospedale Delta		19.137,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	NordEst 6	Ariano-Mezzogoro-Codigoro		26.987,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	NordEst 7	Bosco Mesola- Italia-Codigoro		41.496,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	NordEst 8	Gorino-Caprile-Codigoro		44.580,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	Comacchio 1	Lido Nazioni-Portogaribaldi-Comacchio		111.653,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	Comacchio 2	Lido Spina-Portogaribaldi-Comacchio		73.435,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	Comacchio 10	Comacchio-Lagosanto-Ospedale Delta		115.265,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	Argenta A	S.M.Codigume-S.Nicolò-Argenta-Campotto		81.834,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	Argenta B	Argenta-Filo-Anita		125.148,00
TOTALE SERVIZIO TAXIBUS EXTRAURBANO					901.833,00
TPF soc.cons.		LINEA 4500	Ferrara- Baura - Copparo-Goro	95,33	- 39.970,00
TPF soc.cons.		LINEA 1000	Ariano-Volano	39,01	-29.812,00
TPF soc.cons.		LINEA 2200	Anita-Argenta-Ferrara	72,96	- 56.444,00
TPF soc.cons.		LINEA 1300	Copparo-Ro Ferr-Ferrara	47	- 90.463,00
TPF soc.cons.		LINEA 2000	Lido Spina -Ostellato-Ferrara	83,81	- 13.085,00
TPF soc.cons.		LINEA 700	Ferrara- Boara -Copparo-Goro	95,33	-17.463,00
TPF soc.cons.		LINEA 1200	Massafiscaglia-Cesta	40,57	- 33.698,00
TPF soc.cons.		LINEA 600	Gorino-Codigoro-Ferrara	90,97	- 27.303,00
TPF soc.cons.		LINEA1900	Lido Nazioni -Ostellato-Ferrara	74,77	- 4.310,00
TPF soc.cons.		LINEA 1700	Codigoro-Comacchio-Ravenna	66,71	- 23.958,00
TOTALE KM SOPPRESSI EXTRAURBANI					- 336.507,00
vetture km di servizio tradizionale riconvertiti in km da erogarsi in servizio a chiamata					
TOTALE SERVIZIO EXTRAURBANO					7.086.907,43

\* Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione

ALLEGATO 1/2008 e 2009					
PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE					
BACINO DI FERRARA					
SERVIZIO URBANO					
IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
TPF soc.cons.	ACFTspa	1	via Frutteti - Stazione F.S.	5,175	176.019,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	2	Quacchio- Stazione F.S.	5,75	149.971,90
TPF soc.cons.	ACFTspa	3C	Stazione F.S. - Stazione F.S. (circ. sx)	8,91	130.656,90
TPF soc.cons.	ACFTspa	4C	Stazione F.S. - Stazione F.S. (circ. dx)	10,38	153.208,80
TPF soc.cons.	ACFTspa	6	Porotto -Villa Fulvia	12,463	330.498,94
TPF soc.cons.	ACFTspa	7	Malborghetto - Via Trenti	12,919	194.226,61
TPF soc.cons.	ACFTspa	8	Rivana - Via Indipendenza	8,182	166.880,07
TPF soc.cons.	ACFTspa	9	Via Mari - Stazione F.S.	4,735	165.843,06
TPF soc.cons.	ACFTspa	10	Via Scalambra - Pontegradella	8,633	120.542,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	11	Chiesuol del Fosso - S.M.Maddalena (Vallelunga)	15,865	595.890,76
TPF soc.cons.	ACFTspa	HF	Giardini Ina - Ospedale San Giorgio (pellegrino)	7,69	46.755,20
TPF soc.cons.	La Valle	21	Stazione F.S. - Ospedale - Kennedy - Stazione F.S.	8,71	19.074,90
TPF soc.cons.	ACFTspa	6a	Giardini Ina - Aguscello	6,51	17.420,76
TPF soc.cons.	ACFTspa	13	Giardini Ina - Focomorto	6,02	32.827,06
TPF soc.cons.	ACFTspa	A	San Bartolomeo in B.- Kennedy	19,31	109.970,45
TPF soc.cons.	ACFTspa	B	Spinazzino -Kennedy	18,835	52.668,32
TPF soc.cons.	ACFTspa	corse scolastiche supplementari	percorsi diversi		129.402,27
TOTALE SERVIZIO URBANO TRADIZIONALE					2.591.857,00
TPF soc.cons.	FERsrl	TAXIBUS A	San Bartolomeo - San Martino - Ferrara		109.970,00
TPF soc.cons.	FERsrl	TAXIBUS B	Spiazzino - San Bartolomeo - Sant'Egidio - Ferrara		52.668,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	TAXIBUS 6/B	Quartesana-Cona-Cocomaro-Aguscello-Ferrara		53.747,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	TAXIBUS 9/b	Quartesana - Cona - Codrea - Focomorto - Ferrara		53.308,00
TOTALE KM TAXIBUS					269.693,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	A	vetture km di servizio tradizionale riconvertiti in km da erogarsi in servizio a chiamata		- 114.051,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	B	vetture km di servizio tradizionale riconvertiti in km da erogarsi in servizio a chiamata		- 29.134,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	13	vetture km di servizio tradizionale riconvertiti in km da erogarsi in servizio a chiamata		- 32.317,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	6/A	vetture km di servizio tradizionale riconvertiti in km da erogarsi in servizio a chiamata	-	17.438,00
TOTALE KM URBANI SOPPRESSI					- 192.940,00
TOTALE SERVIZIO URBANO					2.668.610,00



ALLEGATO 1/2008 e 2009 - PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE					
BACINO DI FERRARA					
SERVIZIO EXTRAURBANO					
IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDANTE	ESERCENTE				
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 600	Gorino-Codigoro-Ferrara	90,97	655.731,18
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 900	Ferrara-Codrea-Roncodigà	35,02	66.234,47
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 1000	Ariano-Volano	39,01	69.379,34
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 1200	Massafiscaglia-Cesta	40,57	53.947,15
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 1300	Copparo-Ro Ferr-Ferrara	47	300.868,18
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 1400	Ro Ferr-Copparo-Lidi	88,23	15.984,00
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 1500	Ferrara-Tresigallo-Codigoro-L.Volano	73,64	17.653,44
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 1600	Mesola-Portogaribaldi-Ravenna	72,96	89.458,68
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 1700	Codigoro-Comacchio-Ravenna	66,71	390.456,90
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 1800	Lidi-Comacchio-Ferrara	79,34	155.628,08
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 1900	Lidi-Ostellato-Ferrara	83,81	307.832,11
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 2100	Portomaggiore-Comacchio-Lidi	62,74	27.940,32
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 2200	Anita-Argenta-Ferrara	72,96	404.262,70
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 2500	Portomaggiore-Ferrara	34,06	216.010,53
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 3000	Coronella-Ferrara	15,48	118.700,28
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 3300	San Martino in Spino-Bondeno-Ferrara	53,3	246.889,20
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 3500	Bondeno-Cento-Bologna	73,55	273.161,85
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 4000	Ferrara-Cento-Modena	72,82	1.158.400,03
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 4500	Ferrara-Copparo-Goro	95,33	775.324,56
TPF soc.cons.	ACFTspa	LINEA 4-600	Ferrara-Bentivoglio	49,26	22.955,16
TPF soc.cons.	Sita	LINEA 4500S	Gorino-Ariano	40,64	24.277,10
TPF soc.cons.	SSTsrl	LINEA NEWHOL	Massafiscaglia-Imola(new Holland)	72,7	39.694,20
TPF soc.cons.	Sarasini	LINEA 6200	Bondeno-Finale Emilia-Pilastrello-Cento	37,4	76.109,60
TPF soc.cons.	Corbus	LINEA 7000	Malcantone-Pilastri-Bondeno-Ferrara	44,5	140.871,30
TPF soc.cons.	Corbus	LINEA 7100	Bondeno-Stellata-Ficarolo	18,6	40.463,20
TPF soc.cons.	Corbus	LINEA 7200	San Martino in Spino-Burana-Bondeno	22,4	2.132,00
TPF soc.cons.	FERSrl	LINEA 5000	Lido Scacchi-Massafiscaglia-Ferrara	82,2	56.379,80
TPF soc.cons.	FERSrl	LINEA 5100+5300	Ferrara	27,6	153.887,93
TPF soc.cons.	FERSrl	LINEA 5200	Migliarino-Budrio-Bologna	84,3	50.644,10
TPF soc.cons.	FERSrl	LINEA 1900	Lidi-Ostellato-Ferrara	83,81	168.241,70
TPF soc.cons.	FERSrl	LINEA 4/137	Ferrara-PortoGaribaldi-Nazioni	86,1	3.444,00
TPF soc.cons.	FERSrl	LINEA 2800	Ferrara-Passo Segni-S.M.Codifiume	26,54	11.651,36
TPF soc.cons.	FERSrl	LINEA 3000	Coronella-Ferrara	15,48	50.460,98
TOTALE SERVIZIO EXTRAURBANO TRADIZIONALE					6.185.075,43
TPF soc.cons.	SSTsrl	Copparo A	Copparo-Formignana-Tresigallo		102.094,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	Copparo B	Copparo-Ambrogio-Jolanda		60.962,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	Copparo C	Ruina-Ro Ferr-Copparo		71.745,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	NordEst 3	Cogigoro-Marozzo-Ospedale Delta-Lagosanto		70.224,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	NordEst 4	Volano-Vaccolino-Lagosanto-Ospedale Delta		15.503,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	NordEst 5	Ospedale Delta		15.844,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	NordEst 6	Ariano-Mezzogoro-Codigoro		20.850,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	NordEst 7	Bosco Mesola- Italba-Codigoro		48.372,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	NordEst 8	Gorino-Caprile-Codigoro		27.348,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	Comacchio 1	Lido Nazioni-Portogaribaldi-Comacchio		90.759,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	Comacchio 2	Lido Spina-Portogaribaldi-Comacchio		54.255,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	Comacchio 10	Comacchio-Lagosanto-Ospedale Delta		108.755,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	Argenta A	S.M.Codigiume-S.Nicolò-Argenta-Campotto		76.837,00
TPF soc.cons.	SSTsrl	Argenta B	Argenta-Filo-Anita		123.953,00
TOTALE SERVIZIO TAXIBUS EXTRAURBANO					887.501,00
TPF soc.cons.		LINEA 4500	Ferrara- Baura - Copparo-Goro	95,33	- 39.970,00
TPF soc.cons.		LINEA 1000	Ariano-Volano	39,01	-29.812,00
TPF soc.cons.		LINEA 2200	Anita-Argenta-Ferrara	72,96	- 56.444,00
TPF soc.cons.		LINEA 1300	Copparo-Ro Ferr-Ferrara	47	- 90.463,00
TPF soc.cons.		LINEA 2000	Lido Spina -Ostellato-Ferrara	83,81	- 13.085,00
TPF soc.cons.		LINEA 700	Ferrara- Boara -Copparo-Goro	95,33	-17.463,00
TPF soc.cons.		LINEA 1200	Massafiscaglia-Cesta	40,57	- 33.698,00
TPF soc.cons.		LINEA 600	Gorino-Codigoro-Ferrara	90,97	- 27.303,00
TPF soc.cons.		LINEA1900	Lido Nazioni -Ostellato-Ferrara	74,77	- 4.310,00
TPF soc.cons.		LINEA 1700	Codigoro-Comacchio-Ravenna	66,71	- 23.958,00
TOTALE KM SOPPRESSI EXTRAURBANI					- 336.507,00
riconvertiti in km da erogarsi in					
TOTALE SERVIZIO EXTRAURBANO					6.736.069,43

**BACINO DI RAVENNA***ACCORDO DI PROGRAMMA**PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE**E**PER I SERVIZI MINIMI AUTOFILOVIARI**PER IL PERIODO 2007-2010**TRA*

La Regione Emilia-Romagna, di seguito denominata Regione, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale n.80062590379, nella persona del suo Presidente pro-tempore Vasco Errani;

la Provincia di Ravenna, di seguito denominata Provincia, codice fiscale n. 00356680397, rappresentata dal suo Presidente pro-tempore Francesco Giangrandi;

il Comune di Ravenna, codice fiscale n. 00354730392, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Fabrizio Matteucci;

il Comune di Faenza, codice fiscale n. 00357850395, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Claudio Casadio;

la Agenzia locale per la Mobilità e il trasporto pubblico locale nella provincia di Ravenna, di seguito denominata Agenzia, codice fiscale n. 00356680397, rappresentata dal Presidente della Provincia Francesco Giangrandi;

**PREMESSO**

- che il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente e quindi, la finalizzazione delle politiche del trasporto pubblico e della mobilità urbana al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria rappresenta una scelta costante della Regione;
- che l'art. 12 della legge regionale 2 ottobre 1998, n. 30 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", prevede la stipula di Accordi di programma triennali (di seguito denominati "Accordi") con gli Enti Locali e le loro Agenzie locali per la mobilità e il trasporto pubblico locale (di seguito denominate "Agenzie") per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico;
- che detti Accordi determinano il concorso finanziario delle parti e stabiliscono quantità, tempi, modalità e condizioni dei trasferimenti regionali alle Province, ai Comuni capoluogo, ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti e alle Agenzie, secondo le competenze ad esse attribuite per la copertura degli oneri relativi ai servizi minimi;

- che detti Accordi vengono sottoscritti sulla base di un Atto di indirizzo dell'Assemblea Legislativa (art. 8, LR 30/98) e dell'Intesa sui servizi minimi (di seguito denominata "Intesa") tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti Locali (art.10, LR 30/98);

#### VISTI

- l'Atto di Indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 109 del 3 aprile 2007 (di seguito denominato "Atto di Indirizzo");
- l'"Addendum all'anno 2010 dell'Atto di indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale; delibera dell'Assemblea legislativa n. 109/2007; integrazione, estensione e conferma all'anno 2010 dei principi e delle finalità", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 166 del 22 aprile 2008 (di seguito denominato "Addendum");
- la Risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 3100 del 22/01/2008, che impegna la Giunta regionale a percorrere tutte le azioni possibili per potenziare il trasporto pubblico locale ponendo il tema della mobilità sostenibile e della salvaguardia della qualità dell'aria tra le prioritarie politiche regionali tese a garantire l'equilibrio del territorio;
- la delibera della Giunta regionale n. 634 in data 5 maggio 2008 di approvazione dell'Intesa sui Servizi Minimi per il periodo 2007-2010;
- la delibera della Giunta regionale n. 1849 in data 26 novembre 2007 di "Stimer. Assegnazione e ripartizione contributi regionali per l'implementazione della tecnologia magnetica alle Agenzie locali per la mobilità e alle Società di trasporto pubblico locale e regionale della Regione Emilia-Romagna";
- la delibera della Giunta regionale n. 637 in data 5 maggio 2008 di "Definizione dei livelli tariffari di riferimento per l'avvio del sistema di tariffazione integrata della mobilità Stimer per il periodo 2008-2010; approvazione delle zone tariffarie";
- la delibera della Giunta regionale n.1330 del 22 luglio 2008 inerente "Avvio del sistema di tariffazione integrata della mobilità regionale (Stimer). Aspetti specifici che attengono i servizi ferroviari";
- la delibera della Giunta regionale n. 803 del 3 giugno 2008, con cui sono state approvate le linee guida di azione regionale per lo sviluppo e completamento dell'Infomobilità pubblica, in collegamento con l'attuazione di STIMER e del "Travel planner" regionale;
- la delibera della Giunta regionale n. 1580 del 6 ottobre 2008, con cui sono state approvate le Linee guida dell'azione regionale per la mobilità sostenibile;
- gli annuali "Accordi di Programma sulla qualità dell'aria", sottoscritti a partire dall'anno 2002, di cui l'ultimo sottoscritto in data 12 settembre 2008 tra la Regione Emilia Romagna, le Province e i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, che impegnano i firmatari a realizzare interventi a basso impatto ambientale nell'ambito della mobilità sostenibile, della logistica regionale, dell'edilizia sostenibile e delle attività produttive;

- i Piani di risanamento della qualità dell'aria, elaborati in tale ambito da tutte le nove Province dal 2005, sulla base delle deleghe ricevute dalla Regione;

#### RICHIAMATI

- gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dei trasporti, elaborati prima con il "Libro bianco" del 12 settembre 2001 "La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" e infine con la "Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo - Mantenere l'Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente; riesame intermedio del Libro Bianco del 2001" del 22 giugno 2006, rivolti a produrre sistemi di trasporto che rispondano alle esigenze economiche, sociali e ambientali della società, e in particolare a offrire un'elevata mobilità e protezione dell'ambiente, a favorire l'innovazione, a stabilire connessioni tra le politiche europee e gli impegni internazionali (Kyoto), a incrementare l'intermodalità tra i vari mezzi di trasporto;
- il "Libro verde - Verso una nuova cultura della mobilità urbana" del 25 settembre 2007, adottato dalla Commissione della Comunità Europea, che segna le tappe di un piano europeo per la mobilità urbana, incentrato sulle tematiche della fluidificazione del traffico e del trasporto urbano accessibile e sicuro per gli abitanti delle città europee;
- la Comunicazione, adottata dalla Commissione della Comunità europea il 29 novembre 2000, "Il Libro Verde: verso una strategia europea di sicurezza dell'approvvigionamento energetico", sostanzialmente confermata dal Piano d'azione del Consiglio Europeo (2007-2009) "Politica Energetica per l'Europa" del 8-9 marzo 2007, che orienta l'azione degli Stati membri dell'Unione Europea all'individuazione, sviluppo, diffusione dell'uso di fonti alternative alla benzina e al gasolio e per il contenimento dei consumi energetici;
- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 21 maggio 2008, pubblicata sulla G.U. 152 dell'11/6/2008, relativa alla qualità dell'aria e per un'aria più pulita in Europa che, oltre ad introdurre un nuovo indicatore, il PM<sub>2,5</sub>, definisce criteri e modalità per accedere a proroghe per quanto riguarda i valori-limite di biossido di azoto e benzene e deroghe a quelli del PM<sub>10</sub> rispetto ai limiti fissati e nei casi di condizioni climatiche sfavorevoli;
- il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGT), approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 14 marzo 2001, che si propone come quadro di riferimento di un insieme di interventi, il cui fine ultimo è rafforzare il sistema economico e migliorare la qualità della vita in un contesto di sviluppo sostenibile, evidenziando le carenze del settore alle quali intende rispondere suggerendo indirizzi di politica dei trasporti, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di sicurezza, stabiliti dall'Unione Europea;
- le Linee Guida del Piano Generale della Mobilità, presentate dal Ministero dei Trasporti nel novembre 2007, principale strumento della politica nazionale dei trasporti, nell'individuazione prioritaria degli obiettivi strategici di efficienza, sicurezza e sostenibilità;
- la legge 244 del 24 dicembre 2007, "Finanziaria 2008", che definisce una cornice giuridica che assicura strutturalità ai trasferimenti a favore del settore del trasporto pubblico per il periodo 2008-2010, garantendo i flussi finanziari mediante un meccanismo basato sulla



fiscalità, ovvero utilizzando una compartecipazione all'accisa sul gasolio per autotrazione e senza alcun inasprimento della pressione fiscale;

#### OSSERVATO CHE

la legge regionale 10 del 30 giugno 2008, "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni":

- all'art. 24, comma 1, individua la chiara distinzione dei ruoli tra i soggetti titolari delle funzioni regolatorie e i soggetti gestori dei servizi, prevedendone l'adeguamento del sistema delle Agenzie locali per la mobilità, per le quali ha espressamente escluso la gestione dei servizi;
- all'art. 24, comma 2, oltre a promuovere l'introduzione di un unico sistema tariffario integrato sull'intero territorio regionale, promuove l'aggregazione dei soggetti gestori dei trasporti pubblici autofiloviari;
- all'art. 25 stabilisce la riforma delle Agenzie locali per la mobilità, prevedendo, fra l'altro:
  - l'adozione di forme organizzative, quali società di capitali a responsabilità limitata a norma dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
  - lo scorporo delle attività gestionali (sosta, parcheggi, e accessi ai centri urbani), non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge alle Agenzie stesse;
  - il superamento delle situazioni di compartecipazione nella proprietà della società di gestione da parte delle Agenzie;
  - il superamento delle funzioni di gestione della tariffazione e l'applicazione di modalità contrattuali che valorizzino la responsabilità imprenditoriale del soggetto gestore;
  - l'accorpamento degli ambiti territoriali ottimali;
  - la progettazione dei servizi sulla base di una stretta integrazione con gli strumenti di pianificazione di competenza degli Enti locali;
- all'art. 27 modifica la legge regionale n. 30 del 1998, inserendo un nuovo art. 5 bis "Procedimento di approvazione del PRIT", prevedendo inoltre al comma 3 di modifica del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 30/98, l'inserimento dei Piani di bacino tra gli strumenti di programmazione provinciale del settore trasporti.

#### RILEVATO CHE:

- la dimensione degli Investimenti per la Mobilità Urbana, attivati con gli Accordi di Programma triennali avviati a partire dal 1995, evidenzia la significatività dell'intervento regionale e dell'impegno degli Enti Locali e delle Agenzie, nonché delle relative Aziende/Consorzi presenti nei nove bacini provinciali, nei quali il finanziamento regionale di circa 130 milioni di Euro (escluse le quote per l'acquisto di nuovi mezzi) ha riguardato oltre 340 interventi, che hanno attivato investimenti stimati in circa 700 milioni di Euro;
- gli interventi finanziati dalla Regione hanno riguardato il miglioramento e la qualificazione del sistema di mobilità nelle principali città, nell'ambito degli obiettivi di sostenibilità indicati dal Piano Regionale Integrato dei Trasporti;



- la Regione ha quindi cofinanziato in maniera significativa gli interventi sulla mobilità operati dagli Enti locali nelle principali aree urbane;
- il rinnovo del parco bus regionale, operato con i "piani autobus 2002-2004" di cui alle leggi 194/98 e 166/02, ha determinato un'evoluzione della presenza in regione di autobus a bassissimo impatto ambientale, per il quale sono stati attivati in totale finanziamenti regionali per oltre 100 milioni di Euro, che hanno portato alla sostituzione di circa 900 autobus, pari al 27% del parco regionale;

#### RILEVATO INOLTRE CHE:

- l'Atto di indirizzo ha individuato le priorità per gli interventi da includere negli Accordi di Programma che riguardano specificatamente il miglioramento qualitativo del servizio di trasporto pubblico nei diversi bacini provinciali, con l'obiettivo di incremento della velocità commerciale e della capacità di attrazione dei servizi, nonché il potenziamento della rete ciclo-pedonale per creare una vera alternativa modale all'uso del mezzo privato, sempre in stretto coordinamento con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo e con le azioni previste negli annuali Accordi per la Qualità dell'Aria;
- tra gli obiettivi strategici l'Atto di Indirizzo ha indicato:
  1. la concertazione istituzionale come metodo per affrontare le questioni a tutti i livelli (europeo, nazionale, tra regioni confinanti, nonché quello più tradizionale dei rapporti con le istituzioni locali);
  2. la necessità di una stretta integrazione tra le previsioni urbanistiche in capo agli strumenti di pianificazione di competenza degli enti locali e la programmazione e l'amministrazione del trasporto pubblico locale di bacino;
  3. la priorità agli investimenti volti a consentire una effettiva attrattività del trasporto pubblico per una diversione modale, rispetto al traffico veicolare privato;
  4. l'integrazione modale e tariffaria tra tutti i servizi di trasporto pubblico autofiloviari e ferroviari;

#### PRESO ATTO CHE L'ATTO DI INDIRIZZO:

- al par. 4.2 indica la necessità di costruire una rete di trasporto pubblico fondata sulla complementarietà fra autolinee e servizi ferroviari opportunamente gerarchizzati;
- al par. 9 pone l'accento sull'ulteriore sviluppo quantitativo dei servizi ferroviari e per una ripresa della loro qualificazione, accompagnando le risorse nazionali con un incremento dei servizi regionali in proporzione di almeno il 20% nel triennio 2008-2010, e ciò anche in considerazione dell'adeguamento in corso degli assetti della società FER;
- al paragrafo 10 propone di dare risposta positiva alla richiesta emergente di nuovi servizi autofiloviari, che si riconoscono incrementati di almeno il 5%, nel triennio 2008-2010;

#### RITENUTO

- che risulti pertanto indispensabile definire gli elementi di concertazione per i servizi minimi autofiloviari per il periodo 2007-2010, secondo quanto previsto nella sopra richiamata Intesa;

- di dover definire prioritari gli interventi che riguardano specificatamente:
  - a. la promozione e il sostegno all'utilizzo del trasporto pubblico locale durante l'intero arco della giornata e per l'intero territorio interessato dai piani e programmi per il miglioramento della qualità dell'aria, dando priorità a quegli interventi organizzativi e tecnologici in grado di rendere il trasporto pubblico più attrattivo rispetto a quello privato delle persone e delle merci: fondamentale, a questo proposito, è la realizzazione di infrastrutture che favoriscano l'uso del mezzo pubblico, come le corsie riservate e controllate, i sistemi di preferenziamento semaforico e di gestione delle flotte del trasporto pubblico;
  - b. il potenziamento e l'ammodernamento dei veicoli del trasporto pubblico, anche mediante la riqualificazione del parco esistente, per l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale e il miglioramento dell'accessibilità alle categorie più svantaggiate, , con riferimento in particolare al Protocollo d'intesa del 23 settembre 2008 tra la Regione Emilia-Romagna e U.I.C.I (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti);
  - c. la promozione e il sostegno di azioni che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con le esigenze di mobilità delle donne, degli anziani nonché delle fasce più deboli della cittadinanza;
  - d. la promozione di una banca dati regionale dei possessori di contrassegno per disabili che permetta un utilizzo legittimo e controllato del medesimo su tutto il territorio regionale;
  - e. la realizzazione di sistemi di tariffazione integrata e di servizi di Infomobilità, con l'attivazione di sistemi tecnologici interoperabili di pagamento, di informazione, di comunicazione e di pianificazione del viaggio da parte dell'utenza, in coordinamento anche con il Sistema di Tariffazione Integrata della Mobilità e Trasporti della Regione Emilia-Romagna STIMER, il cui avvio è intervenuto nel settembre 2008, ed entrerà a regime entro il 2010;
  - f. la razionalizzazione e lo snellimento dei flussi di traffico urbano attraverso l'applicazione delle migliori pratiche e tecnologie disponibili, come ad esempio la regolazione automatizzata degli impianti semaforici con precedenza ai mezzi pubblici, la diffusione della sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici ed il controllo informatizzato degli accessi;
  - g. lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, punti di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione con la bicicletta mediante la realizzazione di strutture nei veicoli e di infrastrutture alle fermate del trasporto pubblico;
  - h. il potenziamento e la messa in rete dei percorsi ciclabili e pedonali prevalentemente in ambiti urbani e peri-urbani, nonché incremento di una rete di itinerari protetti e sicuri casa-scuola e casa-lavoro per agevolare l'uso prioritario della bicicletta per tutti gli spostamenti;
  - i. la progettazione e la realizzazione degli interventi di *traffic calming*, con sostituzione degli incroci, anche semaforizzati, con rotatorie;

- j. la diffusione della figura del Mobility Manager e l'attuazione di azioni di mobility management, con il coinvolgimento di tutte le parti istituzionali, economiche e sociali presenti sul territorio, monitorando la concreta operatività dei mobility manager aziendali e di area previsti dal Decreto ministeriale del 27/3/1998 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" e verificando la redazione e l'attuazione dei Piani di spostamento casa-lavoro con possibilità di affidamento di tali attività all'Agenzia;
- k. la realizzazione e/o il potenziamento dei servizi integrativi e complementari al trasporto pubblico locale, come i servizi a chiamata, il *car sharing* e il *car pooling*;
- l. l'incentivazione al rinnovo del parco auto privato, come la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano/GPL, l'installazione dei filtri antiparticolato nei veicoli diesel, la sperimentazione di utilizzo dell'applicazione della tecnologie di veicoli e di carburanti elettrici e in generale, a basso impatto ambientale.

#### RITENUTO INFINE

di definire con il presente Accordo di Programma il sistema concordato dei servizi minimi e di azioni per la mobilità sostenibile nell'ambito provinciale di Ravenna

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

##### PARTE PRIMA

##### INTRODUZIONE

##### Art. 1

##### Richiamo delle premesse

- 1. Le premesse del presente Accordo ne costituiscono, ai relativi effetti, parte integrante.
- 2. I contraenti confermano l'impegno a porre in essere politiche e provvedimenti di attuazione delle azioni e degli interventi individuati nella premessa.
- 3. I contraenti si impegnano conseguentemente ad attuare il monitoraggio, la valutazione e la verifica dei risultati.

##### Art. 2

##### Oggetto

- 1. Formano oggetto dell'Accordo:
  - a) la disciplina di attuazione dei Servizi Minimi di bacino secondo la programmazione indicata per il periodo 2007-2010 dall'Intesa approvata con DGR 634 del 05/05/2008;
  - b) la programmazione degli investimenti e la loro realizzazione per il biennio 2009-2010 a favore della mobilità sostenibile;
  - c) il monitoraggio sullo stato di attuazione del programma degli interventi infrastrutturali 2009-2010, nonché di quelli precedentemente ammessi a finanziamento e non ancora ultimati,

previsti negli Accordi di Programma dal 1997 al 2005;

### Art. 3

#### Durata

1. Il presente Accordo ha validità dall'esercizio finanziario 2007 fino al 31 dicembre 2010, secondo le distinte articolazioni temporali di cui al precedente art.2.

### Art. 4

#### Obiettivi di miglioramento

1. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano a perseguire gli obiettivi di miglioramento della sicurezza, della qualità e della sostenibilità ambientale ed economica della mobilità e del TPL, urbano, di bacino e interbacino, attraverso l'adozione di azioni concrete sul piano programmatico, regolamentare e del controllo sul raggiungimento degli obiettivi.
2. I contraenti concordano che gli obiettivi generali si collegano primariamente con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo recepite negli strumenti di programmazione e amministrazione regionale e con le azioni previste negli annuali Accordi per la Qualità dell'Aria.
3. Il grado di raggiungimento degli obiettivi potrà costituire elemento di valutazione, incentivazione e disincentivazione, ai fini dell'attribuzione dei contributi e della definizione dei servizi minimi per il successivo triennio.

### Art. 5

#### Obiettivo Stimer

1. Le parti si impegnano, entro il periodo di validità del presente Accordo, ad avviare nel proprio bacino, dal primo settembre 2008, il percorso di integrazione tariffaria e di avvicinamento all'applicazione di Stimer, così come espressamente previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 637 del 05/05/2008, che individua i tempi, i criteri, le modalità e i livelli tariffari di riferimento per i servizi ferroviari e autofiloviari della regione Emilia-Romagna.
2. Le parti si impegnano inoltre ad applicare il nuovo scenario zonale approvato con la deliberazione sopra citata entro il **31/12/2010**, in sostituzione degli attuali scaglioni chilometrici utilizzati per il calcolo tariffario, e supportato dalle necessarie tecnologie utili alla gestione dell'intero sistema tariffario Stimer. Nel periodo transitorio, in accordo con gli Enti Locali competenti, potranno essere apportati eventuali perfezionamenti ai confini delle zone tariffarie non sedi di stazioni ferroviarie.
3. Le parti danno atto che il nuovo scenario zonale introduce "zone tecniche" coincidenti con i servizi urbani delle Città capoluogo e dei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, secondo le scelte degli Enti Locali competenti. Tali "zone tecniche" determinano nel calcolo della tariffa regionale un ulteriore attraversamento di confine di zona, in origine e/o in destinazione del viaggio, in caso di accesso ai servizi di trasporto pubblico urbano ivi presenti.



4. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano, per la realizzazione della integrazione tariffaria, a consentire l'accesso ai servizi urbani della dieci città capoluogo e delle città con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, secondo le proprie scelte, mediante l'offerta della quota urbana secondo i livelli di prezzo individuati nella DGR 637/2008.
5. Le parti danno atto di quanto previsto nella "Convenzione Mi Muovo", che individua nella prima fase di avvio dell'integrazione tariffaria, a decorrere da settembre 2008:
  - la conferma degli attuali scaglioni chilometrici, in equivalenza alle zone, per il calcolo delle relative tariffe;
  - i livelli tariffari indicati nell'"Allegato B" della DGR 637/2008;
  - l'offerta di un unico titolo di viaggio, di tipo forfettario, – l'abbonamento annuale integrato regionale e l'abbonamento annuale integrato studenti regionale – denominati Mi Muovo e Mi muovo studenti, che consentiranno l'uso dei servizi ferroviari regionali e l'accesso alle zone tecniche (servizi urbani autofiloviari) delle città dell'Emilia-Romagna.
6. Gli Enti locali si impegnano a definire, nel corso del periodo 2008-2010, un percorso di avvicinamento/allineamento delle tariffe per il raggiungimento della "tariffa obiettivo 2010" dei servizi autofiloviari individuata nella sopra citata deliberazione della Giunta regionale 637/2008, per i seguenti titoli di viaggio per spostamenti sui servizi extraurbani:
  - corsa semplice;
  - abbonamento annuale integrato regionale;
  - abbonamento annuale integrato regionale dedicato agli studenti;
  - abbonamento mensile personale;
7. Le parti danno atto che la determinazione dei parametri indicati per il calcolo dei livelli tariffari di riferimento, potrà considerarsi rivedibile nell'arco del periodo 2008-2010, anche alla luce dei risultati di monitoraggio e dei suggerimenti che dovranno pervenire dall'insieme dei titolari degli introiti tariffari coinvolti nell'integrazione tariffaria.
8. Agevolazioni o esenzioni tariffarie diverse da quelle previste dalla Regione sono a carico delle Istituzioni e Amministrazioni richiedenti, le quali dovranno provvedere, in via diretta, alla regolamentazione delle autorizzazioni e alla compensazione degli eventuali oneri, a norma della L.160/89.
9. I Comuni fissano la tariffa di corsa semplice urbana a validità temporale fino a 60 minuti secondo le disposizioni della delibera di Giunta regionale n. 637/2008.
10. Il prezzo dei titoli di viaggio urbani e suburbani venduti in vettura (corse semplici e/o multipli) può essere incrementato nella misura stabilita dal Comune competente e di detto incremento tariffario deve essere data adeguata informazione all'utenza.
11. Il viaggiatore provvisto di valido titolo di viaggio ha diritto di utilizzarlo su medesime relazioni di viaggio e su tratte comuni a più linee autofiloviarie anche se servite da imprese diverse in relazione agli accordi intercorsi tra le aziende;
12. Sono confermate per il periodo transitorio 2008-2010 le disposizioni contenute nell'art. 40 della L.R. 30/98 e s.m.i in merito alla applicazione delle sanzioni amministrative.



## PARTE SECONDA

## SERVIZI, RISORSE E QUALITÀ

## Art. 6

## Servizi minimi

1. La quantità complessiva dei servizi minimi autofiloviari programmata nel bacino di Ravenna per il periodo 2007-2010 deve intendersi servizio effettivo reso al pubblico come da orario (ivi comprese le eventuali corse bis) e risulta definita come di seguito indicato:

anno 2007	6.408.400	vetture-km
anno 2008	6.501.237	vetture-km
anno 2009	6.816.883	vetture-km
anno 2010	6.922.099	vetture-km

Le parti convengono che, ai fini dell'incremento dei servizi minimi previsti da erogare per l'anno 2008, si può tenere conto, in quota analoga, dei servizi di trasporto pubblico locale svolti oltre i servizi minimi.

2. I servizi sono esercitati secondo i Programmi di esercizio che dovranno essere aggiornati secondo l'articolazione quantitativa e qualitativa risultante dai contratti di servizio sottoscritti:

*per l'anno 2007: nell'allegato 1/2007;*

*per l'anno 2008: nell'allegato 1/2008;*

*per l'anno 2009: nell'allegato 1/2009.*

3. Entro il **30 giugno 2009** dovrà essere presentato, a cura dell'Agenzia locale per la mobilità, un piano di riorganizzazione, razionalizzazione ed integrazione del servizio autofiloviario di bacino, come meglio specificato al successivo comma 4.
4. Il piano di cui al comma precedente dovrà fare riferimento ai servizi minimi previsti per l'anno 2010 e indicati al comma 1 del presente articolo. Tale piano sarà concordato in sede di un apposito "Tavolo di lavoro" cui parteciperanno, oltre agli Enti locali sottoscrittori e all'Agenzia, i competenti Servizi regionali e i gestori dei servizi ferroviari. Esso terrà conto, nel quadro di quanto esplicitato in premessa, soprattutto delle politiche intermodali e di razionalizzazione e incentivazione dei servizi medesimi, al fine di evitare, per quanto possibile, sovapposizioni e recuperare vetture-km per potenziare altri servizi nel bacino.
5. A partire dall'**orario invernale 2009-2010** i servizi verranno esercitati sulla base del progetto di cui al comma precedente, a seguito dell'atto di recepimento da parte della Giunta Regionale.
6. L'Agenzia e gli Enti Locali sono tenuti a garantire annualmente un livello complessivo di servizi pari a quello sopraindicato, eventualmente anche attraverso modalità di offerta a

carattere innovativo. È ammesso uno scostamento annuale in riduzione che non superi lo 0,5% del totale indicato al comma 1. Riduzioni superiori, sempreché non derivanti da comprovate cause di forza maggiore, daranno luogo a proporzionale riduzione o recupero del contributo regionale. Le riduzioni dei servizi risultanti dalle astensioni facoltative dal lavoro devono essere detratte dalle percorrenze annualmente certificate, in quanto non configurabili come cause di forza maggiore. La suddetta variazione per astensioni facoltative dal lavoro viene proporzionalmente dimensionata in ragione degli oneri comunque residuanti in capo all'esercente.

7. L'Agenzia si impegna a fornire i dati aggiornati del programma di esercizio annuale dei servizi, tenuto conto di quanto indicato al precedente comma 1, secondo l'articolazione programmata di offerta al pubblico, entro il **10 aprile di ogni anno**. Entro il **10 settembre di ogni anno** l'Agenzia si impegna a fornire i dati consuntivi dei servizi minimi e dei servizi aggiuntivi riferiti all'anno precedente come indicato al successivo art. 21 comma 3. Entrambe le rendicontazioni dovranno essere fornite sulla base dello schema del Programma annuale di esercizio di cui al comma 2 del presente articolo.

#### Art.7 Servizi innovativi

1. Gli Enti locali e l'Agenzia, in sede di definizione del programma di esercizio dei servizi minimi, hanno facoltà di individuare l'offerta dei servizi anche con modalità innovative, in coerenza con le linee di programmazione regionale.
2. La sostituzione di servizi minimi offerti in forma tradizionale con servizi erogati di carattere innovativo, anche con particolare attenzione a relazioni che possano interessare categorie deboli, quali disabili e anziani, si ha in costanza di contributi regionali a condizione che ne sia provata la convenienza in relazione sia all'utenza servita sia alla collettività nel suo complesso.
3. Il servizio innovativo offerto potrà risultare inferiore a quello tradizionale sostituito, a condizione che sia accertato il requisito di costanza o incremento della domanda soddisfatta, del livello di soddisfazione della stessa e che l'innovazione organizzativa sia offerta a condizioni tariffarie non inferiori a quelle previste per i servizi tradizionali, sia conveniente sul piano economico e contribuisca al miglioramento del rapporto tra ricavi tariffari e costi operativi del bacino.
4. L'Agenzia, ai sensi dei precedenti commi, presenta il resoconto consuntivo sul servizio svolto e sui risultati conseguiti secondo i termini di consegna, come indicato al successivo art. 21 del presente Accordo.

#### Art 8 Contributi per i servizi minimi

1. Il contributo regionale per gli anni 2007-2010 per il bacino di Ravenna, compreso di €

200.000 annui dal 2008 al 2010 per il servizio di traghetto Marina di Ravenna e Porto Corsini, deve intendersi interamente destinato, eccetto quanto espressamente indicato al successivo comma 4, all'esercizio dei servizi di TPL ed è determinato in:

Anno 2007	€ 10.178.301,71
Anno 2008	€ 11.241.062,77
Anno 2009	€ 12.002.192,02
Anno 2010	€ 12.372.822,34

2. Gli Enti locali, secondo quanto previsto al paragrafo 10 dell'Atto di indirizzo, nonché al punto 16 dell'Intesa, sono impegnati a mettere a disposizione risorse in misura tale che l'intervento di ciascuno sia almeno pari alla media degli interventi complessivi dell'ultimo triennio 2004-2006. Tali contributi, unitamente a quelli regionali e tenuto conto di quanto previsto dal presente accordo in materia di politiche tariffarie, nonché di quanto indicato al comma 1 dell'art.6, sono intesi a fornire un livello ragionevole di risposta alle esigenze di adeguamento dei corrispettivi dei Contratti di servizio.
3. I contributi regionali per i servizi minimi rappresentano trasferimento di risorse all'Agenzia, sia a compensazione degli oneri conseguenti ai Contratti di servizio sottoscritti con gli esercenti sia relativi alla gestione dei servizi nei limiti previsti dalla legge.
4. Le attività svolte dalle Agenzie locali ai sensi del comma 3, lettere a), c) e d) dell'art. 19 della L.R. n. 30/98, possono trovare copertura dei relativi costi all'interno dei fondi trasferiti dalla Regione. Coerentemente con gli obiettivi della legge regionale n. 10 del 2008, a far data dalla scadenza del presente Accordo, la copertura dei costi sostenuti dall'Agenzia per tali finalità non potrà superare la percentuale del 2% di quanto previsto nel comma 1 del presente articolo per l'anno 2010. Non rientrano in tale limite i contributi eventualmente erogati ai dipendenti delle Agenzie ai sensi delle leggi nn. 47/2004, 58/2005 e 296/2006, di cui al successivo art. 13. Ogni ulteriore attività, attribuita alle Agenzie dai Comuni e dalla Provincia ai sensi del comma 3, lettere b) ed e) e del comma 5 bis dell'art. 19 della L.R. n. 30/98, non sarà compensata nell'ambito dei contributi sui servizi minimi indicati al comma 1 del presente articolo.
5. Ai sensi dell'articolo 26 quinquies della L.R. n. 30/98, la Provincia può assegnare con specifica convenzione all'Agenzia la tenuta della sezione provinciale del registro delle imprese e il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente, di cui trattasi al Titolo III, Capo I bis, della citata L.R. n. 30/98. L'Agenzia provvederà inoltre all'irrogazione delle sanzioni di cui agli artt. 26 septies e 26 octies della legge stessa. Dette sanzioni, nonché i rimborsi degli oneri amministrativi in sede di rilascio delle autorizzazioni rappresenteranno fonte di autofinanziamento per lo svolgimento della specifica attività da parte dell'Agenzia.
6. L'Agenzia garantisce agli Enti Locali e alla Regione l'equilibrio economico delle attività relative alla regolazione del trasporto pubblico e la tenuta di apposita contabilità separata per gli altri tipi di attività. Compiti aggiuntivi affidati all'Agenzia dovranno essere in grado di generare una capacità di autofinanziamento almeno sufficiente a coprire i maggiori costi che ne derivano; in caso contrario, gli Enti Locali, con propri fondi, dovranno assumere la copertura degli eventuali maggiori costi.

7. Le quote di contributo di cui al comma 1 non destinate alla copertura dell'esercizio dei servizi di TPL verranno trattenute dalla Regione in sede di erogazione del contributo dell'anno successivo, fatto salvo quanto previsto al comma 4.
8. Gli Enti Locali e l'Agenzia firmatari del presente Accordo danno atto che i ricavi da traffico, comprensivi anche delle tariffe e delle eventuali integrazioni degli stessi Enti o di altri soggetti, devono rispettare le proporzioni di cui all'art. 32, comma 1 bis, della citata L.R. n. 30/98, nonché dell'art.19 comma 5 del Decreto Lgs. N.422/1997;
9. L'incremento dei contributi erariali per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 19 del DLgs n.422 del 1997 è richiesto direttamente allo Stato ai sensi dell'art. 9, comma 4, della Legge 7 dicembre 1999, n.472 e del Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2000.
10. Fino all'adozione del presente Accordo la Regione procede alla concessione dei contributi sui servizi minimi con acconti mensili, che non superino 1/12 dello stanziamento complessivo annuale.
11. I contributi di cui al presente articolo non subiscono revisioni, a consuntivo, se non in relazione al mancato rispetto delle clausole dell'Accordo, e vengono erogati nei tempi previsti dagli ordinamenti dei soggetti direttamente competenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi.
12. In attesa dell'emanazione del regolamento previsto all'art. 26 septies della L.R.30/98, la Regione dà luogo agli eventuali recuperi previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. 2640/98, avente ad oggetto: "Direttiva per il rilascio dell'autorizzazione a destinare temporaneamente, ad uso diverso dal servizio pubblico di linea, veicoli acquistati con contributi pubblici", sui contributi dovuti per l'esercizio successivo.
13. Nell'ottica di utilizzare tutte le opportunità di sviluppo del TPL, in qualunque momento queste dovessero manifestarsi, gli Enti Locali e l'Agenzia assumono l'impegno di inserire nei Contratti di Servizio margini di flessibilità che consentano eventuali successivi ampliamenti quantitativi e miglioramenti qualitativi dei servizi affidati ai soggetti aggiudicatari.

#### Art 9

##### Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico (LR 1/2002).

1. Le risorse annuali, previste ai sensi della L.R. 1/2002 e riportate in Tabella III dell'Intesa, sono le seguenti:

anno 2008 €	336.000
anno 2009 €	337.000
anno 2010 €	337.000
2. Le parti si danno atto che nel periodo 2007-2010, in coerenza con l'Atto di Indirizzo, par. 12, e secondo quanto previsto nell'Intesa, almeno il 50% del fondo per la qualificazione dei servizi di TPL (LR 1/2002), è finalizzato a promuovere e incentivare un sistema di trasporto coordinato e integrato, quanto a servizi, orari e informazioni all'utenza, relativamente a tutte



le modalità, ferroviaria, autofiloviaria e per via d'acqua, tradizionali e innovative, e ad anticipare l'affermazione di iniziative riguardanti la bigliettazione elettronica integrata.

3. L'Agenzia si impegna a presentare, nella Relazione annuale di cui al successivo art. 21, una specifica relazione illustrativa degli interventi finanziati con i contributi del presente articolo i quali dovranno dare attuazione a quanto previsto dall'Intesa e dal citato Atto di indirizzo.

#### Art 10 Contratto di servizio

1. L'esercizio dei servizi è regolato mediante Contratti di Servizio, assentiti e stipulati nel rispetto delle condizioni e dei termini dell'art. 45 della LR 30/98.
2. Il Contratto di Servizio, a fronte del corrispettivo economico, indica obblighi specifici e obiettivi di miglioramento del servizio in ordine al trasporto, alle tariffe, alla qualità, all'informazione, nel rispetto di quanto previsto dalla LR 30/98, art. 16, comma 5 quater, nonché dal presente Accordo.
3. Il Contratto di Servizio, secondo quanto previsto nella LR 30/98, art. 16, comma 5 ter, contiene clausole di riduzione del corrispettivo in ordine, tra gli altri, alla mancata prestazione del servizio, alla non corretta applicazione delle tariffe, al non rispetto degli orari, dei percorsi e delle fermate previsti, al non adeguato livello di pulizia e manutenzione della rete e dei mezzi, all'insufficiente e non coerente livello di informazione della clientela sul servizio e sulle condizioni di trasporto, al mancato rispetto dei termini per la trasmissione di dati e informazioni relativi al monitoraggio quali-quantitativo del servizio e dell'utenza.
4. Gli importi derivanti dall'applicazione delle riduzioni del corrispettivo di cui al comma precedente confluiscono in uno specifico fondo che gli Enti sottoscrittori ridestinano, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 16 della LR 30/98, al miglioramento della qualità dei servizi. L'Agenzia dà atto della gestione di detto fondo nella Relazione annuale di cui al successivo art. 21. Le quote eventualmente non ridestinate ai fini suddetti verranno trattenute dalla Regione in sede di erogazione del contributo dell'anno successivo.
5. Il Contratto di Servizio indica altresì gli impegni e le condizioni per assicurare l'equilibrio economico del bilancio dei Gestori del servizio e disciplina inoltre le condizioni obbligatorie per:
  - a) la tenuta, da parte dell'esercente, di contabilità separate e per bacino/ e/o affidamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per le attività diverse da quelle previste dal presente Accordo;
  - b) l'accesso ai dati dei sistemi aziendali centralizzati di controllo del servizio offerto, da parte degli Enti Locali e Agenzie contraenti e della Regione Emilia-Romagna (art. 14, comma 3, e art. 16, comma 5 quater, della LR 30/98);
  - c) la fornitura dei dati per l'alimentazione del Travel-Planner regionale;
  - d) la registrazione e comunicazione, da parte dell'esercente, delle corse giornaliere non effettuate nonché delle eventuali altre anomalie risultanti nell'effettuazione del servizio.
6. L'Agenzia comunica tempestivamente al competente Servizio regionale la sottoscrizione del Contratto di Servizio di affidamento, nonché il rinnovo, la proroga o la revisione sostanziale,



impegnandosi a trasmetterne copia entro il mese successivo alla data di sottoscrizione. L'Agenzia comunica inoltre al suddetto Servizio regionale le aziende titolari di eventuali contratti di subconcessione e le relative percorrenze assegnate, nonché i corrispettivi delle stesse.

### Art.11 Obiettivi di miglioramento della sostenibilità economica del servizio

1. La Regione, la Provincia, i Comuni e l'Agenzia convengono che, sempre in vista del consolidamento dei risultati ottenuti in virtù dei precedenti Accordi di Programma, il presente Accordo, e in termini coerenti i Contratti di Servizio che ne discendono, individuino alcuni specifici obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio e i relativi parametri di riferimento, in relazione ai quali determinare, in sede di monitoraggio, il tendenziale livello di raggiungimento o di mantenimento.
2. Le parti convengono di individuare tali obiettivi di miglioramento del servizio in continuità ed evoluzione di quelli assunti a partire dal triennio 2004-2006, in ordine agli aspetti elencati di seguito, di cui è concordato il dato base di riferimento. In vista di tali obiettivi, Provincia, Comuni e Agenzia si impegnano a orientare la programmazione e gli interventi sul proprio territorio, nonché sui servizi di TPL, sui contenuti dei Contratti di Servizio e delle procedure concorsuali di affidamento.

Aspetto	Parametri	Dato base 2006	Obiettivo 2010	Note
Efficacia (*)	Viaggiatori trasportati	<b>11.232.855</b>	+ 5%	Vedi all.3
	Ricavi tariffari	<b>4.522.882</b>	tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
	Ricavi da traffico	<b>4.608.463</b>	tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
Efficienza (**)	Costo operativo orario	<b>70,82</b>	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
	Velocità commerciale media ponderata urbano	<b>24,05</b>	mantenimento	Vedi all.3
	Velocità commerciale media ponderata extraurbano	<b>38,64</b>	mantenimento	Vedi all.3

(\*) Fonte dati: Elaborazione regionale

(\*\*) Fonte dati: Relazione annuale 2007 fornita da Agenzia.

3. Il miglioramento della sostenibilità economica dei servizi del bacino viene valutato in relazione al grado di tendenziale raggiungimento degli obiettivi e potrà costituire elemento di riferimento per la determinazione dei contributi regionali sui servizi minimi, nonché dei servizi minimi medesimi attribuibili nel successivo triennio.

### Art.12 Obiettivi di miglioramento della qualità del servizio

1. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia assumono l'impegno di:
  - garantire l'adozione e la revisione biennale delle Carte dei servizi, nel rispetto delle procedure di consultazione dell'utenza previste dall'art. 17 della L.R. 30/98. Le Carte dei servizi definiscono, agevolandole, le procedure per la gestione dei reclami, le forme

di rimborso e indennizzo per l'inosservanza degli standard di qualità e i casi di risarcimento danni alle persone e alle cose;

- costituire e favorire l'attività del Comitato degli utenti così come indicato all'art. 17 della L.R. 30/98;
- perseguire gli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi anche in ordine agli aspetti richiamati dall'art. 16 commi 5 ter e 5 quater della L.R. 30/98;
- garantire, con le necessarie integrazioni dei Contratti di servizio, il monitoraggio della qualità erogata, prevedendo anche un sistema di penali adeguato a garantire il rispetto degli standard contrattuali, sulla base di un metodo di indagine campionaria sostanzialmente conforme con quello proposto dalla Regione (v. Allegato 7), al fine di permettere la comparabilità nel tempo e tra i diversi bacini dei risultati di miglioramento del servizio conseguiti, nonché delle politiche e tecniche di intervento ad essi correlati; tale metodo dovrà essere applicato relativamente ai seguenti fattori di qualità: puntualità, stato di pulizia e di integrità del parco mezzi, vendita a bordo dei titoli di viaggio, informazioni alle paline di fermata, gestione dei reclami;
- svolgere indagini periodiche di rilevazione della qualità erogata, secondo il metodo proposto in Allegato 8, mediante la costituzione di gruppi di acquisto, anche insieme con la Regione, finalizzati alle gare per l'acquisizione del servizio stesso e per l'istituzione di banche dati condivise.

2. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano altresì a monitorare, almeno su base annua, la qualità attesa e percepita dall'utenza e a perseguirne il progressivo miglioramento, anche prevedendo meccanismi di incentivazione / disincentivazione legati al corrispettivo contrattuale.

#### Art. 13

##### CCNL autoferrotranvieri

1. L'Agenzia s'impegna, a partire dal 2009 ad informare tutti gli affidatari e/o subaffidatari del TPL nel proprio bacino, dell'avvio della procedura di acquisizione degli elementi giuridico-contabili delle imprese, per l'anno di riferimento, aventi alle proprie dipendenze personale inquadrato col contratto degli autoferrotranvieri e a raccogliere le domande e le informazioni previste nei modelli di cui all'Allegato 8.
2. Le domande e i relativi Allegati, raccolti dall'Agenzia, dovranno essere inviati in originale al competente Servizio regionale entro il **31 maggio dell'anno di riferimento**.
3. L'Agenzia s'impegna inoltre ad acquisire i dati consuntivi degli importi erogati dalle imprese, che avevano presentato la domanda, di cui al precedente comma 1, ai propri dipendenti addetti al settore Tpl per l'anno di riferimento, secondo i criteri e i modelli di cui al citato Allegato 8.
4. I modelli di cui all'Allegato 8, contenenti i dati consuntivi di cui al precedente comma, dovranno pervenire in originale al competente Servizio regionale entro il **28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento**.

## PARTE TERZA

### MOBILITÀ SOSTENIBILE E INVESTIMENTI

#### Art. 14

#### Obiettivi di miglioramento della qualità ambientale, del traffico e della sicurezza

1. I contraenti convengono, anche in prosecuzione degli obiettivi di miglioramento della qualità ambientale e della sicurezza urbana e di bacino indicati nei precedenti Accordi di Programma, di mantenere il monitoraggio dei dati sulla mobilità urbana e il trasporto pubblico come utile elemento di riferimento relativo a:
  - emissioni del Trasporto Pubblico Locale e del trasporto privato;
  - intensità del traffico;
  - incidentalità.
2. Ciò dovrà avvenire anche in coordinamento con gli indicatori di obiettivo fissati dalle Direttive della Comunità Europea e, nello specifico, per le polveri sottili come previsti dalla Direttiva Qualità dell'Aria, (DIR 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008), che per le aree urbane, fissa i seguenti limiti con possibilità di deroga fino al 2011 nelle zone più a rischio:
  - per il PM<sub>10</sub> media annua di 40 microgrammi/m<sup>3</sup> e di 50 microgrammi/m<sup>3</sup> come media giornaliera da non superare più di 35 volte nell'arco di un anno;
  - per il PM<sub>2,5</sub> media annua di 20 microgrammi/m<sup>3</sup> entro il 2015 e riduzione entro il 2020 del 20 per cento rispetto ai valori del 2010.
3. Per il contenimento dei consumi energetici, la Comunicazione adottata dalla Commissione della Comunità europea – COM (2001) 769 del 29 novembre 2000 "Il libro verde: verso una strategia europea di sicurezza dell'approvvigionamento energetico", sostanzialmente confermata dal Piano d'Azione del Consiglio Europeo (2007-2009) "Politica Energetica per l'Europa" del 8-9 marzo 2007, prevede che i combustibili di sostituzione dei derivati del petrolio raggiungano il 20% del consumo energetico totale nel 2020 e nello specifico il raggiungimento della quota del 7% al 2010.
4. Per la migliore sicurezza stradale, il "Libro bianco: la politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" e la sua revisione del 2006, (Comunicazioni della Commissione della Comunità europea - COM(2001) e Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo, "Mantenere l'Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente, Riesame intermedio del Libro Bianco del 2001" COM(2006) 314 del 22 giugno 2006), si pone l'obiettivo di riduzione di almeno il 50% dei deceduti per incidenti stradali al 2010.

### Art. 15

Condizioni generali per gli investimenti già programmati negli  
Accordi di programma "1995-97" e "1997-2000",  
Aggiornamento Accordi di Programma "1999-2000",  
Accordi di Programma "2001-2003" e "2003-2005"

1. I contraenti si impegnano a portare a completamento gli interventi programmati e con spesa già impegnata a livello regionale, riportati nelle schede di cui all' Allegato 6.1, entro il termine di validità dei presenti Accordi 2007-2010, secondo il limite percentuale di finanziamento regionale e di concorrenza nella spesa dei vari soggetti, presentando la prevista documentazione e dando quindi attuazione al relativo sistema di rendicontazione e monitoraggio degli investimenti.
2. Le opere finanziate e le forniture di beni e tecnologie dovranno evidenziare la legge regionale da cui ne deriva il contributo, assicurando la chiara visibilità del logo regionale durante tutte le fasi di cantiere e a lavori ultimati tramite apposite targhe apposte in loco, sulle opere e sui beni, secondo le indicazioni delle competenti strutture.

### Art. 16

Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010-  
Misura 1: Rinnovo del parco autobus

1. La Regione assume l'impegno di ripartizione delle risorse assegnate a norma dell'art. 1, comma 1032 della legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) e del D.M. 4223 del 3 dicembre 2007, sulla base dei nove Bacini provinciali, per complessivi Euro 19.309.051,00 nonché per ulteriori Euro 74.672,02 relativi a residui disponibili, destinati alla sostituzione di almeno 100 veicoli attualmente circolanti.
2. Analogamente saranno ripartite e assegnate le risorse rese disponibili a norma dell'art. 1, comma 304 della legge n. 244/2007 (Legge finanziaria 2008) e del D.M. 82/T del 19 marzo 2008, per complessivi Euro 10.944.504,00 destinati alla sostituzione di almeno 50 veicoli attualmente circolanti.
3. Il programma di ripartizione delle risorse regionali ammetterà a contributo forniture di veicoli destinati al servizio su linee filoviarie o di autobus a minore impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale, nel rispetto delle norme EURO 5 e/o EEV. Il contributo regionale viene riconosciuto secondo il titolo di proprietà dei mezzi.
4. L'Agenzia si impegna a fornire due volte l'anno e comunque entro **il 10 aprile e il 10 settembre** i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti (ivi compresi i subaffidatari), evidenziando i veicoli impiegati in servizio diverso dal TPL (noleggio, scuolabus, ecc).

**Art. 17****Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010  
Misura 2: Interventi correlati agli Accordi per  
la Qualità dell'Aria**

1. La Regione conferma la programmazione delle proprie risorse finanziarie che complessivamente ammontano ad €. 10.360.994,00 destinate alla trasformazione, da benzina a GPL o metano, degli autoveicoli a partire dalle vetture di classe pre-Euro.
2. Come previsto dal IV Accordo di Programma per la Qualità dell'aria 2005 – 2006, sono stati trasferiti ai 47 Comuni che ne hanno adottato le misure, risorse regionali pari complessivamente ad €. 5.360.994,00 (riferimento Delibere di Giunta regionale n.29/2006 e n.381/2006).
3. Come previsto dal V Accordo di Programma per la Qualità dell'aria 2006–2007, sono stati trasferiti ai 69 Comuni, che ne hanno adottato le misure, risorse regionali pari complessivamente ad €. 5.000.000,00 (riferimento Delibere di Giunta regionale n.1542/2007 e n.218/2008). Il termine di utilizzo della disponibilità delle risorse regionali programmate è fissato al 31 dicembre 2009, secondo i criteri e le modalità evidenziate nella DGR n. 218 del 2008.
4. Al Bacino di Ravenna sono state assegnate le seguenti risorse regionali:

<i><b>n. Comuni beneficiari</b></i>	<i><b>Contributo regionale programmato</b></i>	<i><b>Trasformazioni previste n. veicoli</b></i>
3	Euro 922.361	2.306

5. Per gli anni 2008 e 2009 si conferma la disponibilità di ulteriori risorse regionali pari a 5 Milioni di Euro. La programmazione delle risorse regionali terrà conto delle disposizioni contenute nel VII Accordo per la Qualità dell'aria 2006-2007, nonché delle integrazioni definite dal VII Accordo per la Qualità dell'aria.

**Art. 18****Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010.  
Misura 3: Potenziamento della mobilità ciclo-pedonale**

1. La programmazione riferita allo sviluppo della mobilità ciclopeditone, in coerenza con quanto indicato nell'Atto di Indirizzo, conferma la necessità del confronto tra i bacini territoriali, per la condivisione delle strategie e delle politiche finalizzate al miglioramento della qualità ambientale regionale.
2. I contraenti danno atto delle seguenti linee di intervento condivise tra i bacini provinciali interessati, in un'ottica di sistema omogeneo:
  - creare continuità, capillarità e integrazione della rete ciclopeditone esistente con particolare attenzione all'integrazione modale con il sistema ferroviario;
  - attivare azioni promozionali e di supporto alla scelta di mobilità ciclopeditone con servizi di noleggio biciclette, progetti partecipati di percorsi casa-scuola e casa-lavoro;



- attivare azioni monitoraggio della rete in relazione all'estensione, alla tipologia e all'utilizzo della stessa, al fine di costituire una banca dati regionale (cartografica e statistica) coordinata e condivisa con tutti i bacini provinciali;
- partecipare alle attività di ricerca e di definizione per la elaborazione di linee guida condivise per garantire omogeneità alle linee programmatiche e realizzative ed anche, per dare continuità alla rete tra bacini provinciali.

3. I contraenti concordano nella necessità di monitorare l'utilizzo effettivo delle reti ciclopeditali finanziate per il necessario confronto dei risultati ottenuti, nonché per orientare lo sviluppo degli investimenti.
4. I contraenti concordano sul cofinanziamento dei seguenti interventi per gli importi e le annualità sotto definite:

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n: <b>3.1</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Faenza</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Faenza</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Realizzazione pista ciclabile</b> via Ravennana-via Mattarello</li> <li>- Anno di impegno: <b>2009</b></li> </ul>					
	Finanziamento in Euro				
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro al netto IVA)	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>514.000</b>	<b>257.000</b>			<b>257.000</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>3.2</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Ravenna</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Ravenna</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Ristrutturazione della piattaforma stradale</b> di via Bassano del Grappa.</li> <li>- Anno di impegno: <b>2010</b></li> </ul>					
	Finanziamento in Euro				
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Regione* (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>800.000</b>	<b>400.000</b>			<b>400.000</b>	

\*€ 400.000,00 nuove risorse annualità 2010.

## Art. 19

Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010.  
Misura 4: Interventi per la mobilità delle persone e l'intermodalità

1. I contraenti danno atto che le priorità per gli interventi, come definiti dall'Atto di Indirizzo, sono in stretto coordinamento con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo

e con le azioni previste negli annuali Accordi della Qualità dell'Aria e per l'integrazione dei servizi, oltre alla necessità di una stretta correlazione tra le previsioni urbanistiche in capo agli strumenti di pianificazione dei territori, la programmazione e l'amministrazione del TPL.

2. Gli investimenti saranno volti principalmente a consentire un'effettiva attrattività del trasporto pubblico e a creare una diversione modale, rispetto al traffico veicolare privato attraverso:
  - la realizzazione del sistema di tariffazione integrata e di servizi di Infomobilità, con l'attivazione di sistemi tecnologici interoperabili di pagamento, di informazione, di comunicazione e di pianificazione del viaggio da parte dell'utenza;
  - la promozione e il sostegno all'utilizzo del TPL con la realizzazione di infrastrutture che favoriscano l'uso del mezzo pubblico, come la riqualificazione delle fermate, le corsie riservate e controllate e la gestione delle flotte del trasporto pubblico, unite alle misure di razionalizzazione e di snellimento dei flussi di traffico urbano con l'applicazione delle migliori pratiche e tecnologie disponibili, come ad esempio la regolazione automatizzata degli impianti semaforici con precedenza ai mezzi pubblici, la diffusione della sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici e il controllo informatizzato degli accessi;
  - lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, punti di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione anche ciclopeditoneale.
3. I contraenti concordano nella necessità di monitorare l'utilizzo effettivo delle interventi finanziati per il necessario confronto dei risultati ottenuti, nonché per orientare lo sviluppo degli investimenti.
4. Il bacino di Ravenna ha visto l'assegnazione delle seguenti risorse regionali per la realizzazione del sistema STIMER:

<i>Bacino di Ravenna</i>	<i>Contributo regionale programmato (Euro)</i>
ATM SPA	560.130,58
Altre imprese	151.528,98
<b>totale</b>	<b>711.659,56</b>

5. I contraenti concordano sul cofinanziamento dei seguenti interventi per gli importi e le annualità sotto definite:

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.1</b></li> <li>- Soggetto proponente: Provincia di Ravenna</li> <li>- Soggetto attuatore: Provincia di Ravenna</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Sicurezza delle fermate</b> del trasporto pubblico locale I Stralcio</li> <li>- <b>Anno di impegno:</b> <b>2009</b></li> </ul>				
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento in Euro			
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)
<b>133.000</b>	<b>83.000</b>		<b>50.000</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.2</b></li> <li>- Soggetto proponente: Provincia di Ravenna</li> <li>- Soggetto attuatore: Provincia di Ravenna</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Sicurezza delle fermate</b> del trasporto pubblico locale II Stralcio Sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale</li> <li>- <b>Anno di impegno:</b> <b>2010</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento in Euro				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>183.000</b>	<b>83.000</b>		<b>100.000</b>		

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.3</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Ravenna</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Ravenna</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Sicurezza delle fermate</b> del trasporto pubblico locale I Stralcio</li> <li>- <b>Anno di impegno:</b> <b>2009</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento in Euro				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>166.000</b>	<b>83.000</b>			<b>83.000</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.4</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Faenza</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Faenza</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Sicurezza delle fermate</b> del trasporto pubblico locale I Stralcio</li> <li>- Sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale</li> <li>- <b>Anno di impegno:</b> <b>2009</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento in Euro				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>80.000</b>	<b>40.000</b>			<b>40.000</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.5</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Faenza</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Faenza</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Sicurezza delle fermate</b> del trasporto pubblico locale II Stralcio</li> <li>- <b>Anno di impegno:</b> <b>2010</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento in Euro				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>80.000</b>	<b>40.000</b>			<b>40.000</b>	

6. I contraenti concordano sulla definizione di schede progettuali di seconda priorità, da attivare nel caso di conseguimento di nuove risorse degli enti sottoscrittori o di interventi non attuati durante la durata dei presenti accordi, inerente il seguente intervento di riserva per gli importi sotto definiti:

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>R1*</b></li> <li>- Soggetto proponente: Provincia di Ravenna e Comune di Ravenna</li> <li>- Soggetto attuatore: Provincia di Ravenna e Comune di Ravenna</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Opere complementari di Infomobilità Pubblica</b></li> </ul>				
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia e Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>340.000</b>	<b>170.000</b>		<b>170.000</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>R*2</b></li> <li>- Soggetto proponente: Provincia di Ravenna -Comune di Ravenna</li> <li>- Soggetto attuatore: Provincia di Ravenna</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Sicurezza delle fermate</b> del trasporto pubblico locale III Stralcio</li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>183.000</b>	<b>83.000</b>		<b>100.000</b>		

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>R*3</b></li> <li>- Soggetto proponente: Comune di Ravenna</li> <li>- Soggetto attuatore: Comune di Ravenna</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Sicurezza delle fermate</b> del trasporto pubblico locale II Stralcio</li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)					
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>166.000</b>	<b>83.000</b>			<b>83.000</b>	

## Art. 20

Condizioni generali per gli investimenti di cui alle  
Misure 3 e 4

1. I contraenti danno atto dei limiti previsti dall'art. 34 della L.R. 30/1998, concordando di dare attuazione agli interventi di cui alle schede sopra riportate, secondo il limite percentuale di finanziamento regionale e di concorrenza nella spesa dei vari soggetti, ivi indicati.
2. La Regione si configura come soggetto cofinanziatore di investimenti o forniture e non come stazione appaltante, ai sensi della vigente normativa, in quanto effettua le verifiche amministrative di coerenza con le finalità e gli obiettivi del presente Accordo.
3. Eventuali risorse nazionali o comunitarie, reperite sui progetti, potranno essere rivolte ad ampliarne la portata o a ridurre l'impegno finanziario delle parti, al fine di liberare risorse per altri interventi su base locale o regionale.
4. Non rientrano comunque tra la spesa ammissibile eventuali spese per acquisizione delle aree, diritti d'uso e di concessione, qualsiasi interesse di mora, onere di esercizio o comunque derivante da contenzioso in sede attuativa, l'IVA su ogni costo, nonché imposte, tasse e contributi previdenziali.
5. Il soggetto attuatore dovrà attestare l'effettiva disponibilità delle aree al momento della concessione-impegno del contributo regionale.
6. Le opere finanziate e le forniture di beni e tecnologie dovranno evidenziare la legge regionale da cui deriva il contributo relativo, assicurando la chiara visibilità del logo regionale durante tutte le fasi di cantiere e a lavori ultimati tramite apposite targhe apposte in loco, sulle opere e sui beni, secondo le indicazioni delle competenti strutture regionali.
7. Entro il periodo di validità del presente accordo eventuali risparmi sulla spesa programmata e non ancora impegnata potranno altresì essere ridestinati, previa istanza motivata e condivisa dei soggetti proponenti e attuatori, a ulteriori interventi, inizialmente non previsti, con le finalità strategiche esplicitate in premessa, a favore dei bacini di competenza, confermando la relativa percentuale di contributo regionale e comunque entro il limite del risparmio risultante.



8. Il mancato impegno entro il periodo di validità del presente accordo, determina la decadenza dal diritto al relativo finanziamento regionale, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.
9. Gli importi relativi ai minori impegni di cui al comma precedente rientrano nelle disponibilità del bilancio regionale per essere impiegati secondo le finalità della L.R. 30/98.
10. I contraenti convengono sulla possibilità di subentro nell'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo da parte di altri Enti Locali del territorio provinciale, nonché di altri soggetti pubblici, purché rientranti tra i possibili beneficiari degli interventi, ai sensi dell'art. 34 comma 6 della L.R. 30/98, ove ne assumano i relativi impegni.
11. La Giunta Regionale provvede con propri atti all'individuazione della copertura finanziaria e delle specifiche modalità per la concessione, erogazione, revoca dei contributi regionali previsti dal presente Accordo, ai sensi dell'art. 34, comma 7 della LR 30/98, tenendo conto dell'ammontare delle risorse FAS – Fondo Aree Sottosviluppate in fase di definizione.
12. Il contributo regionale potrà essere riconosciuto per gli investimenti per i quali l'approvazione del progetto esecutivo da parte del soggetto beneficiario sia intervenuta a decorrere dal 1 gennaio 2007.

#### PARTE QUARTA MONITORAGGIO E NORME FINALI

##### Art. 21 Rapporti consuntivi

1. Ai sensi di quanto previsto al punto 18 dell'Intesa e ai fini del monitoraggio del presente Accordo, con riferimento all'intero bacino, secondo gli standard informatici indicati dalla Regione e per ognuno degli anni di validità dell'Accordo, l'Agenzia presenta annualmente alla Regione, a consuntivo, un rapporto relativo a servizi erogati e mobilità e una relazione di monitoraggio economico e qualitativo del servizio offerto come meglio precisato ai commi che seguono.
2. Il Rapporto consuntivo annuale relativo ai servizi erogati e alla mobilità, da trasmettersi alla Regione entro il **10 aprile di ogni anno**, relativamente all'anno precedente a quello di consegna del Rapporto, riguarda:
  - i dati aggiornati del programma di esercizio annuale, di cui al precedente art. 6;
  - i dati di mobilità, di cui si fornisce un modello (Allegato 2), come di seguito indicati:
    - Allegato 2 A, inerente i dati di mobilità del bacino provinciale;
    - Allegato 2 B, inerente i dati di mobilità dei comuni capoluogo e dei comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.
  - i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti, secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione.
3. La Relazione consuntiva annuale delle attività di Agenzia, relativa al monitoraggio economico e qualitativo dei servizi offerti alla clientela, da trasmettersi alla Regione entro il **10 settembre di ogni anno**, riporta:

- la descrizione delle attività sviluppate e dei risultati conseguiti nell'anno precedente a quello di consegna, secondo l'articolazione dei contenuti di cui allo schema tipo in Allegato 4, con specifico riferimento alle attività e agli interventi realizzati con le risorse di cui all'art. 33 della LR n. 30/1998;
- il bilancio approvato dell' Agenzia e delle Aziende affidatarie e/o di gestione dell'anno precedente a quello di consegna, comprensivo delle note e delle relazioni integrative;
- il conto economico riclassificato di Agenzia redatto per linee di attività, secondo il modello informatico fornito dalla Regione;
- l'Allegato 5, compilato in ogni parte, che raggruppa una serie di fogli elettronici inerenti a:

- riepilogo dei principali dati di bacino oggetto di monitoraggio;
- dati di dettaglio degli Affidatari/Gestori;
- dati di dettaglio dei servizi subaffidati;
- dati di dettaglio sul Contratto di Servizio;
- proiezione sull'intero anno (pre-consuntivo) di alcuni dei risultati conseguiti nell'anno in corso;
- dati sui servizi innovativi e flessibili.

- il conto economico riclassificato degli affidatari/gestori secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione;
- i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti come da modello informatizzato fornito dalla Regione;
- i dati di dettaglio sulle vendite dei titoli di viaggio secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione;
- i dati consuntivi dei servizi forniti sulla base del Programma annuale d'esercizio di cui all'art. 6, evidenziando in particolare i servizi contribuiti dagli Enti Locali.

4. Il Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Regione predispone annualmente sintesi comparative dei risultati conseguiti a livello regionale, da presentare all'Assemblea Legislativa.

## Art. 22

### Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale

1. Gli impegni di Agenzia previsti dal presente Accordo si intendono dalla stessa assunti in relazione all'atto di costituzione dell'Agenzia e alle funzioni a essa attribuite ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98, nonché di quanto stabilito agli artt. 25 e 26 della legge regionale 10 del 30 giugno 2008.
2. In particolare, dovrà essere realizzato, secondo le tempistiche ivi indicate, quanto previsto ai commi 2 e 3 dell'art. 26 della legge regionale medesima.
3. Le parti prendono atto, inoltre, che le gare per l'affidamento del servizio di TPL bandite dopo l'entrata in vigore della legge citata devono prevedere l'attuazione di quanto previsto dall'art 25, comma 1, lettera e); inoltre, non è ammessa la proroga di affidamenti non conformi alla citata lettera e).

## Art. 23

## Sospensione dell'erogazione del contributo d'esercizio

1. La mancata o ritardata presentazione dei dati richiesti nel presente Accordo rispetto alle scadenze in esso previste autorizza la Regione a sospendere l'erogazione del contributo d'esercizio dell'anno in corso fino al completo ricevimento dei dati medesimi.
2. Il mancato rispetto degli impegni assunti sulla base di quanto previsto agli artt. 5 e 22 autorizza altresì la Regione a sospendere l'erogazione del contributo d'esercizio dell'anno in corso fino al completo assolvimento degli impegni medesimi.
3. Le sospensioni del contributo restano a carico dei contraenti destinatari con facoltà di rivalsa del danno nei confronti delle parti che hanno causato il ritardo.

## Art. 24

## Controversie.

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine al rispetto delle clausole del presente Accordo, qualora non possano essere composte in via amichevole o tramite l'intervento del collegio previsto dal settimo comma dell'articolo 34 del decreto legislativo 267/2000, saranno devolute alla cognizione di un collegio arbitrale composto da tre membri, designati rispettivamente uno dalla Regione, uno dagli altri Enti firmatari e il terzo di comune accordo. In mancanza di accordo tra le parti, e anche in difetto della designazione provvede il Presidente del Tribunale di Bologna.
2. Qualora la decisione arbitrale rilevi inadempienze dei soggetti partecipanti all'Accordo di programma, la Regione provvede agli interventi surrogatori necessari, a spese dell'inadempiente, secondo quanto stabilito nella stessa decisione arbitrale.

## Art. 25

## Approvazione Accordo

1. Il presente Accordo assume valore di preliminare protocollo di intesa. Le parti si impegnano a sottoporlo, per l'approvazione ai competenti organi dei rispettivi Enti di appartenenza, entro sessanta giorni dalla data di sottoscrizione. Dopo tale approvazione l'Accordo è adottato con decreto del Presidente della Regione.

IL SINDACO  
COMUNE DI RAVENNA  
Fabrizio Matteucci

IL PRESIDENTE  
PROVINCIA DI RAVENNA  
Francesco Giangrandi

IL SINDACO  
COMUNE DI FAENZA  
Claudio Casadio

IL PRESIDENTE AGENZIA LOCALE PER LA  
MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO  
LOCALE  
Francesco Giangrandi

IL PRESIDENTE REGIONE EMILIA  
ROMAGNA  
Vasco Errani

## **Allegati**

Schede Allegato 6.1 sullo stato di attuazione degli investimenti

Programma di esercizio base:

- 1/2007 programma di esercizio per l'anno 2007;
- 1/2008 programma di esercizio per l'anno 2008;
- 1/2009 programma di esercizio per l'anno 2009;

<b>Allegato 6.1 - Interventi non ultimati degli Accordi di Programma con contributo regionale impegnato e non ancora completamente saldato</b>								
<b>BACINO DI RAVENNA</b>								
<b>ACCORDI DI PROGRAMMA</b>	<b>BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO</b>	<b>SCHEDA N°</b>	<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>CONTRIBUTO REGIONALE In Euro</b>	<b>COSTO OPERE PREVISTO (In Euro)</b>	<b>Residuo da Saldare In Euro</b>	<b>NOTE SUL CONTRIBUTO REGIONALE</b>	
<b>1997/2000</b>	ATM	3A-3C-4/II e 8/II	Semafozizzazione preferenziale e fermate	488.051,77	733.621,00	97.610,35	Impegnato e liquidato fino al II acconto	
<b>2001/2003</b>	Comune di Ravenna	6	Costruzione di parcheggio nell'area adiacente Via Lanzoni.	172.366,63	628.528,83	34.472,83	Impegnato e liquidato fino al II acconto	
<b>2001/2003</b>	Comune di Bagnacavallo	4/A	Recupero Stazione ferroviaria di Bagnacavallo – I° lotto.	77.468,53	129.114,22	15.493,71	Impegnato e liquidato fino al II acconto	
<b>2003/2005</b>	Comune di Ravenna	4.2	Progetto e realizzazione di sistemi per il controllo del traffico nell'area urbana ( I lotto )	200.000,00	400.000,00	200.000,00	Impegnato	
<b>2003/2005</b>	Comune di Ravenna	4.3	Progetto e realizzazione di sistemi per il controllo del traffico nell'area urbana ( II lotto-I°Stralcio )	400.000,00	800.000,00	80.000,00	Impegnato e liquidato fino al II acconto	
<b>2003/2005</b>	Comune di Ravenna	4.3	Progetto e realizzazione di sistemi per il controllo del traffico nell'area urbana ( II lotto-II°Stralcio)	300.000,00	600.000,00	300.000,00	Impegnato	
<b>2003/2005</b>	Comune di Ravenna	4.4	Riqualificazione degli ambiti antistanti la stazione	283.000,00	566.000,00	169.800,00	Impegnato e liquidato I acconto	
<b>2003/2005</b>	Provincia di Ravenna	4.5	Riqualificazione delle fermate extraurbane	129.000,00	258.000,00	77.400,00	Impegnato e liquidato I acconto	
			<b>TOTALE DI BACINO</b>	<b>1.849.886,93</b>	<b>3.715.264,05</b>	<b>774.776,89</b>		



**ALLEGATO 1/2007**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI RAVENNA**

**SERVIZIO URBANO**

IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
METE	ATM	MTR	Urbana "Metrobus Rosso"	10,35	382.198
METE	ATM	MTG	Urbana "Metrobus Giallo"	13,95	209.348
METE	ATM	1	Urbana "1"	20,20	364.577
METE	ATM	2	Urbana "2"	15,50	147.632
METE	ATM	3	Urbana "3"	14,90	201.442
METE	ATM	4/44	Urbana "4/44"	39,85	383.183
METE	ATM	5	Urbana "5"	10,45	151.460
METE	ATM	PSV	Urbana "Ravenna-Porto S.Vitale"	8,10	27.755
METE	ATM	Stag	Urbana "Via Staggi-Ravenna"	5,30	3.392
METE	ATM	60	Suburbana "60"	13,15	69.259
METE	ATM	70	Suburbana "70"	16,00	310.366
METE	ATM	75	Suburbana "75"	44,20	73.006
METE	ATM	80	Suburbana "80"	21,30	324.865
METE	ATM	90	Suburbana "90"	30,90	176.159
METE	ATM	LDa	Suburbana "Lido di Dante-Ravenna"	18,35	26.718
METE	ATM	Tbus	Suburbana "Taxibus"	21,80	32.205
METE	ATM	143	Ravenna-S.Alberto-Mezzano-Ravenna	47,30	36.196
METE	ATM	145	S.Antonio-Ravenna	12,15	21.737
METE	ATM	150	Ravenna-Piampiane-Santerno	19,35	15.216
METE	ATM	156	Ravenna-S.Marco-Villanova	35,35	34.416
METE	ATM	175	Ravenna-Castiglione-S.Zaccaria	44,40	66.589
METE	ATM	SMic	A chiamata "Pronto Bus" (S.Michele-Ravenna)	11,30	461
METE	ATM	NavM	Navetto Mare	5,10	35.251
METE	ATM	1-FA	Urbana "1 - Faenza"	9,70	157.879
METE	ATM	2-FA	Urbana "2 - Faenza"	14,20	42.126

METE	ATM	B6	190 Faenza-Prada-Reda-Faenza	36,10	15.090
METE	ATM	B8	191 Faenza-Fossolo-Pieve Cesato-Faenza	54,45	22.279
METE	Zaganelli	Mercabus	Mercabus Lugo	3,50	12.000
METE	Coop. Riolo T.	Urbana Riolo Terme	Linea urbana feriale	30,00	33.913
<b>TOTALE SERVIZIO URBANO</b>				<b>627,20</b>	<b>3.376.718</b>

\* Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione

ALLEGATO 1/2007 PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE BACINO DI RAVENNA					
SERVIZIO EXTRAURBANO					
IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
METE	ATM	140 (2/1)	Ravenna-S.Romualdo-S.Alberto-Cascina	78,80	62.061
METE	ATM	141 (2/2)	Alfonsine-Conventello-S.Alberto-Ravenna	42,25	92.501
METE	ATM	144 (2/3)	Lugo-Alfonsine-S.Alberto-Casalborsetti	56,45	24.022
METE	ATM	149 (2/153)	Imola-M.Lombarda-Lugo-Ravenna-Anic	87,55	46.156
METE	ATM	152 (2/509)	Lugo-Bagnacavallo-Faenza-Castrocaro T.	47,90	9.324
METE	ATM	154 (1/RA)	Faenza-Solarolo-Bagnacavallo-Rav.-Anic	64,55	31.412
METE	ATM	155 (2/149)	Fognano-Brisighella-Faenza-Anic-Ravenna	119,90	82.383
METE	ATM	157 (3/68)	Forlì-Coccolia-S.Pancrazio-Ravenna	99,35	78.318
METE	ATM	159 (3/511-3/513)	Forlì-S.P.Campiano-S.Stefano-Ravenna	102,25	134.364

METE	ATM	161 (2/38)	Lugo-S.Maria Fabr.-Voltana-Alfonsine-Rav.	119,70	100.101
METE	ATM	162 (4/29)	Filo-Longastrino-Alfonsine-Ravenna	48,65	63.029
METE	ATM	176 (3/47)	Cervia-Milano Marittima-Ravenna	63,80	132.789
METE	ATM	180 (2/18)	Alfonsine-Voltana-Fusignano-Lugo	52,35	71.753
METE	ATM	182 (2/129)	Alfonsine-S.Savino-Fusignano-Lugo	53,60	154.661
METE	ATM	187 (2/56)	S.Alberto-Mezzano-Bagnacavallo-Lugo	66,50	86.333
METE	ATM	192 (B2)	Faenza-Reda-Pieve Cesato-Faenza	47,05	9.833
METE	SETRAM	R156	Forlì - Coccia - Ghibullo - Ravenna	43,42	374.339
METE	SETRAM	R149	Cesena - Ravenna - Stabilimento Marcegaglia	60,98	328.852
METE	COOP. RIOLO TERME	3/RA	Casola Valsenio - Riolo Terme - Faenza - Ravenna /Anic	169,00	513.740
METE	COOP. RIOLO TERME	2/516	Casola Valsenio - Riolo Terme - Castelbolognese - Imola/Zona Industriale	36,20	70.427
METE	COOP. RIOLO TERME	2/525	Fognano - Brisighella - Faenza - Imola	35,30	79.747
METE	COOP. RIOLO TERME	23/FO	Tredozio - Modigliana - Faenza - Forlì - Gatteo Mare	90,36	220.132
METE	GAMBERINI	2/14	Fusignano - Villa Prati - Villanova - Mezzano - Ammonite - Santerno - Piangipane - S. Michele - Fornace Zarattini - Ravenna	53,00	107.682
METE	RICCIBUS	2/148	Bubano - Mordano - Bagnara di Romagna - Lugo	30,70	72.650
METE	RICCIBUS	2/154	Bagnara di Romagna - Barbiano - Lugo - S. Potito - Bagnacavallo - Godo - Ravenna /Anic	46,00	24.288
METE	RICCIBUS	Bagnara -Faenza (21)	Bagnara di Romagna - Solarolo - Faenza	18,50	19.161
METE	SAC	Forese Cervia	Cervia - Castiglione di Cervia - Pignano - Cervia	140,00	161.197
METE	SAC	7/RA	Tagliata - Lido di Classe	113,90	231.721
METE	SACES	2/138	Tagliata - Pinarella - Cervia - Terme - Milano Marittima - Lido di Savio - Lido di Classe	23,70	72.282

METE	ZAGANELLI	Comune di Russi	San Pancrazio - Godo - Russi	51,3	21.625
METE	Società F.Ili Pollini S.R.L.	Lavezzola - Conselice - San Patrizio - Massa Lombarda - S.Agata sul Santerno - Lugo		31,33	37.448
METE	ZAGANELLI	2/111	Lugo - Riolo Terme	31,00	9.796
METE	ZAGANELLI	8/RA	Russi - Boncellino - Cotignola - Lugo	35,80	15.107
METE	ZAGANELLI	Lugo-Voltana	Lugo - San Bernardino - Passogatto - Voltana	26,2	18.616
METE	ZAGANELLI	Lugo-Bivio Ponte Santerno	Lugo - San Lorenzo - Giovecca - Biv. Ponte Santerno	40,9	17.260
METE	NICOLINI	3/141	Cesena - S. Egidio - Martorano - Cannuzzo - Castiglione di Cervia - Ragazzena - Savio - Ravenna - Ravenna Anic	46,80	47.145
			<b>TOTALE SERVIZIO EXTRAURBANO</b>	<b>2.251,34</b>	<b>3.622.255,00</b>
			<b>TOT. SERV. URBANO ED EXTRAURBANO</b>	<b>2.878,5</b>	<b>6.998.973</b>

- Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione

**ALLEGATO 1/2008**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI RAVENNA**

**SERVIZIO URBANO**

IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
METE	ATM	MTR	Urbana "Metrobus Rosso"	10,35	373.100
METE	ATM	MTG	Urbana "Metrobus Giallo"	13,95	208.753
METE	ATM	1	Urbana "1"	20,20	381.727
METE	ATM	2	Urbana "2"	15,50	146.993
METE	ATM	3	Urbana "3"	14,90	201.682
METE	ATM	4/44	Urbana "4/44"	39,85	382.316
METE	ATM	5	Urbana "5"	10,45	151.901
METE	ATM	PSV	Urbana "Ravenna-Porto S.Vitale"	8,10	27.852
METE	ATM	Stag	Urbana "Via Staggi-Ravenna"	5,30	3.327
METE	ATM	60	Suburbana "60"	13,15	73.997
METE	ATM	70	Suburbana "70"	16,00	311.007
METE	ATM	75	Suburbana "75"	44,20	73.436
METE	ATM	80	Suburbana "80"	21,30	326.117
METE	ATM	90	Suburbana "90"	30,90	178.041
METE	ATM	Lda	Suburbana "Lido di Dante-Ravenna"	18,35	29.940
METE	ATM	Tbus	Suburbana "Taxibus"	21,80	34.746
METE	ATM	143	Ravenna-S.Alberto-Mezzano-Ravenna	47,30	35.514
METE	ATM	145	S.Antonio-Ravenna	12,15	25.069
METE	ATM	150	Ravenna-Piargipane-Santerno	19,35	15.415
METE	ATM	156	Ravenna-S.Marco-Villanova	35,35	34.037
METE	ATM	175	Ravenna-Castiglione-S.Zaccaria	44,40	66.326
METE	ATM	Smic	A chiamata "Pronto Bus" (S.Michele-Ravenna)	11,30	2.310
METE	ATM	NavM	Navetto Mare	5,10	36.052



METE	ATM	1-FA	Urbana "1 - Faenza"	9,70	158.383
METE	ATM	2-FA	Urbana "2 - Faenza"	14,20	42.778
METE	ATM	B6-190	Faenza-Prada-Reda-Faenza	36,10	14.801
METE	ATM	B8-191	Faenza-Fossolo-Pieve Cesato-Faenza	54,45	19.147
METE	LIVERANI	193	Faenza-V.Lugo-Via S.Andrea-V.Granarolo-Faenza	20,7	3.477,60
METE	RICCIBUS	194	Faenza-Errano-Faenza	8,2	5.180,00
METE	Coerbus	Da 1S a 17S	Linee t.p. specializzato scolastico	96,1	110.376,00
METE	Zaganelli	Mercabus	Mercabus Lugo	3,50	12.720,00
METE	Coop.Riolo T.	Urb. Riolo T.	Linea urbana feriale	30,00	43.928,00
<b>TOTALE SERVIZIO URBANO</b>				<b>744,33</b>	<b>3.530.448,60</b>

## ALLEGATO 1/2008 PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE BACINO DI RAVENNA

### SERVIZIO EXTRAURBANO

IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
METE	ATM	140 (2/1)	Ravenna-S.Romualdo-S.Alberto-Cascina	78,80	61.916
METE	ATM	141 (2/2)	Alfonsine-Conventello-S.Alberto-Ravenna	42,25	91.120
METE	ATM	144 (2/3)	Lugo-Alfonsine-S.Alberto-Casalborsetti	56,45	25.256
METE	ATM	149 (2/153)	Imola-M.Lombarda-Lugo-Ravenna-Anic	87,55	46.344
METE	ATM	152 (2/509)	Lugo-Bagnacavallo-Faenza-Castrocaro T.	47,90	9.619
METE	ATM	154 (1/RA)	Faenza-Solarolo-Bagnacavallo-Rav.-Anic	64,55	30.589
METE	ATM	155 (2/149)	Fognano-Brisighella-Faenza-Anic-Ravenna	119,90	81.512
METE	ATM	157 (3/68)	Forlì-Coccolia-S.Pancrazio-Ravenna	99,35	75.025
METE	ATM	159 (3/511-3/513)	Forlì-S.P.Campiano-S.Stefano-Ravenna	102,25	133.663
METE	ATM	161 (2/38)	Lugo-S.Maria Fabr.-Voltana-Alfonsine-Rav.	119,70	112.049
METE	ATM	162 (4/29)	Filo-Longastrino-Alfonsine-Ravenna	48,65	63.106
METE	ATM	176 (3/47)	Cervia-Milano Marittima-Ravenna	63,80	132.315
METE	ATM	180 (2/18)	Alfonsine-Voltana-Fusignano-Lugo	52,35	71.408

METE	ATM	182 (2/129)	Alfonsine-S.Savino-Fusignano-Lugo	53,60	146.006
METE	ATM	187 (2/56)	S.Alberto-Mezzano-Bagnacavallo-Lugo	66,50	86.810
METE	ATM	192 (B2)	Faenza-Reda-Pieve Cesato-Faenza	47,05	9.645
METE	SETRAM	R156	Forlì - Coccolia - Ghibullo - Ravenna	43,42	375.384,00
METE	SETRAM	R149	Cesena - Ravenna - Stabilimento Marcegaglia	60,98	331.964,00
METE	COOP. RIOLO TERME	3/RA	Casola Valsenio - Riolo Terme - Faenza - Ravenna/Anic	169,00	525.735,00
METE	COOP. RIOLO TERME	2/516	Casola Valsenio - Riolo Terme - Castelbolognese - Imola/Zona Industriale	36,20	70.062,00
METE	COOP. RIOLO TERME	2/525	Fognano - Brisighella - Faenza - Imola	35,30	88.111,00
METE	COOP. RIOLO TERME	23/FO	Tredozio - Modigliana - Faenza - Forlì - Gatteo Mare	90,36	219.898,00
METE	GAMBERINI	2/14	Fusignano - Villa Prati - Villanova - Mezzano - Ammonite - Santerno - Piangipane - S. Michele - Fornace Zarattini - Ravenna	53,00	105.589,00
METE	RICCIBUS	2/148	Bubano - Mordano - Bagnara di Romagna - Lugo	30,70	65.356,00
METE	RICCIBUS	2/154	Bagnara di Romagna - Barbiano - Lugo - S. Potito - Bagnacavallo - Godo - Ravenna/Anic	46,00	24.288,00
METE	RICCIBUS	Bagnara-Faenza (21)	Bagnara di Romagna - Solarolo - Faenza	18,50	18.444,00
METE	SAC	Forese Cervia	Cervia - Castiglione di Cervia - Pisignano - Cervia	140,00	160.879,40
METE	SAC	7/RA	Tagliata - Lido di Classe	113,90	233.160,40
METE	SACES	2/138	Tagliata - Pinarella - Cervia - Terme - Milano Marittima - Lido di Savio - Lido di Classe	23,70	65.185,00
METE	ZAGANELLI	Comune di Russi	San Pancrazio - Godo - Russi	51,3	21.719,90
METE	Società F.Ili Pollini s.r.l.	Lavezzola-Lugo	Lavezzola - Conselice - San Patrizio - Massa Lombarda - S.Agata sul Santerno - Lugo	31,33	38.097,28
METE	ZAGANELLI	2/111	Lugo - Riolo Terme	31,00	9.548,00
METE	ZAGANELLI	8/RA	Russì - Boncellino - Cotignola - Lugo	35,80	14.821,20
METE	ZAGANELLI	Lugo-Voltana	Lugo - San Bernardino - Passogatto - Voltana	26,2	18.701,60

METE	ZAGANELLI	Lugo-Bivio Ponte Santerno	Lugo - San Lorenzo - Giovecca - Biv. Ponte Santerno	40,9	16.932,60
METE	NICOLINI	3/141	Cesena - S. Egidio - Martorano - Cannuzzo - Castiglione di Cervia - Ragazzena - Savio - Ravenna - Ravenna Anic	46,80	47.145,00
			TOTALE SERVIZIO EXTRAURBANO	2.111,34	3.627.404,38
			TOT. SERV. URBANO ED EXTRAURBANO	2.855,7	7.157.852,98

ALLEGATO 1/2009 - PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE BACINO DI RAVENNA						
SERVIZIO URBANO						
AFFIDATARIA	IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
		ESERCENTE *				
METE		ATM	MTR	Urbana "Metrobus Rosso"	10,35	373.100
METE		ATM	MTG	Urbana "Metrobus Giallo"	13,95	208.753
METE		ATM	1	Urbana "1"	20,20	381.727
METE		ATM	2	Urbana "2"	15,50	146.993
METE		ATM	3	Urbana "3"	14,90	201.682
METE		ATM	4/44	Urbana "4/44"	39,85	382.316
METE		ATM	5	Urbana "5"	10,45	151.901
METE		ATM	PSV	Urbana "Ravenna-Porto S.Vitale"	8,10	27.852
METE		ATM	Stag	Urbana "Via Staggi-Ravenna"	5,30	3.327
METE		ATM	60	Suburbana "60"	13,15	73.997
METE		ATM	70	Suburbana "70"	16,00	311.007
METE		ATM	75	Suburbana "75"	44,20	73.436
METE		ATM	80	Suburbana "80"	21,30	326.117
METE		ATM	90	Suburbana "90"	30,90	178.041
METE		ATM	LDa	Suburbana "Lido di Dante-Ravenna"	18,35	29.940
METE		ATM	Tbus	Suburbana "Taxibus"	21,80	34.746
METE		ATM	143	Ravenna-S.Alberto-Mezzano-Ravenna	47,30	35.514
METE		ATM	145	S.Antonio-Ravenna	12,15	25.069
METE		ATM	150	Ravenna-Piangipane-Santerno	19,35	15.415
METE		ATM	156	Ravenna-S.Marco-Villanova	35,35	34.037
METE		ATM	175	Ravenna-Castiglione-S.Zaccaria	44,40	66.326
METE		ATM	SMic	A chiamata "Pronto Bus" (S.Michele-Ravenna)	11,30	2.310
METE		ATM	NavM	Navetto Mare	5,10	36.052
METE		ATM	1-FA	Urbana "1 - Faenza"	9,70	158.383
METE		ATM	2-FA	Urbana "2 - Faenza"	14,20	42.778
METE		ATM	B6-190	Faenza-Prada-Reda-Faenza	36,10	14.801
METE		ATM	B8-191	Faenza-Fossolo-Pieve Cesato-Faenza	54,45	19.147

METE	LIVERANI	193	Faenza-V.Lugo-Via S.Andrea-V.Granarolo-Faenza	20,7	8.570,00
METE	RICCIBUS	194	Faenza-Errano-Faenza	8,2	13.579,00
METE	Coerbus	Da 1S a 17S	Linee t.p. specializzato scolastico	96,1	272.000,00
METE	Zaganelli	Mercabus	Mercabus Lugo	3,50	12.720,00
METE	Coop.Riolo T.	Urb. Riolo T.	Linea urbana feriale	30,00	43.000,00
TOTALE SERVIZIO URBANO				752,20	3.704.636,00

ALLEGATO 1/2009 – PROGRAMMA DI ESERCIZIO DI BASE BACINO DI RAVENNA					
SERVIZIO EXTRAURBANO					
IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
METE	ATM	140 (2/1)	Ravenna-S.Romualdo-S.Alberto-Cascina	78,80	61.916
METE	ATM	141 (2/2)	Alfonsine-Conventello-S.Alberto-Ravenna	42,25	91.120
METE	ATM	144 (2/3)	Lugo-Alfonsine-S.Alberto-Casalborsetti	56,45	25.256
METE	ATM	149 (2/153)	Imola-M.Lombarda-Lugo-Ravenna-Anic	87,55	46.344
METE	ATM	152 (2/509)	Lugo-Bagnacavallo-Faenza-Castrocaro T.	47,90	9.619
METE	ATM	154 (1/RA)	Faenza-Solarolo-Bagnacavallo-Rav.-Anic	64,55	30.589
METE	ATM	155 (2/149)	Fognano-Brisighella-Faenza-Anic-Ravenna	119,90	81.512
METE	ATM	157 (3/68)	Forlì-Coccolia-S.Pancrazio-Ravenna	99,35	75.025
METE	ATM	159 (3/511-3/513)	Forlì-S.P.Campiano-S.Stefano-Ravenna	102,25	133.663
METE	ATM	161 (2/38)	Lugo-S.Maria Fabr.-Voltana-Alfonsine-Rav.	119,70	112.049
METE	ATM	162 (4/29)	Filo-Longastrino-Alfonsine-Ravenna	48,65	63.106
METE	ATM	176 (3/47)	Cervia-Milano Marittima-Ravenna	63,80	132.315
METE	ATM	180 (2/18)	Alfonsine-Voltana-Fusignano-Lugo	52,35	71.408
METE	ATM	182 (2/129)	Alfonsine-S.Savino-Fusignano-Lugo	53,60	146.006
METE	ATM	187 (2/56)	S.Alberto-Mezzano-Bagnacavallo-Lugo	66,50	86.810
METE	ATM	192 (B2)	Faenza-Reda-Pieve Cesato-Faenza	47,05	9.645
METE	SETRAM	R156	Forlì - Coccolia - Ghibullo - Ravenna	43,42	374.157
METE	SETRAM	R149	Cesena - Ravenna - Stabilimento Marcegaglia	60,98	329.087



METE	COOP. RIOLO TERME	3/RA	Casola Valsenio - Riolo Terme - Faenza - Ravenna/Anic	169,00	547.760,00
METE	COOP. RIOLO TERME	2/516	Casola Valsenio - Riolo Terme - Castelbolognese - Imola/Zona Industriale	36,20	70.062,00
METE	COOP. RIOLO TERME	2/525	Fognano - Brisighella - Faenza - Imola	35,30	100.327,00
METE	COOP. RIOLO TERME	23/FO	Tredozio - Modigliana - Faenza - Forlì - Gatteo Mare	90,36	219.900,00
METE	GAMBERINI	2/14	Fusignano - Villa Prati - Villanova - Mezzano - Ammonite - Santerno - Piangipane - S. Michele - Fornace Zarattini - Ravenna	53,00	108.589,00
METE	RICCIBUS	2/148	Bubano - Mordano - Bagnara di Romagna - Lugo	30,70	65.270,00
METE	RICCIBUS	2/154	Bagnara di Romagna - Barbiano - Lugo - S. Potito - Bagnacavallo - Godo - Ravenna/Anic	46,00	24.288,00
METE	RICCIBUS	Bagnara-Faenza (21)	Bagnara di Romagna - Solarolo - Faenza	18,50	18.444,00
METE	SAC	Forese Cervia	Cervia - Castiglione di Cervia - Pignano - Cervia	140,00	164.332,20
METE	SAC	7/RA	Tagliata - Lido di Classe	113,90	233.160,40
METE	SACES	2/138	Tagliata - Pinarella - Cervia - Terme - Milano Marittima - Lido di Savio - Lido di Classe	23,70	65.341
METE	ZAGANELLI	Comune di Russi	San Pancrazio - Godo - Russi	51,3	21.719,90
METE	F.lli Pollini	Lavezzola-Lugo	Lavezzola - Conselice - San Patrizio - Massa Lombarda - S. Agata sul Santerno - Lugo	31,33	64.263,96
METE	ZAGANELLI	2/111	Lugo - Riolo Terme	31,00	9.548,00
METE	ZAGANELLI	8/RA	Russi - Boncellino - Cotignola - Lugo	35,80	14.821,20
METE	ZAGANELLI	Lugo-Voltana	Lugo - San Bernardino - Passogatto - Voltana	26,2	18.701,60
METE	ZAGANELLI	Lugo-Bivio Ponte Santerno	Lugo - San Lorenzo - Giovecca - Biv. Ponte Santerno	40,9	16.932,60
METE	NICOLINI	3/141	Cesena - S. Egidio - Martorano - Cannuzzo - Castiglione di Cervia - Ragazzena - Savio - Ravenna - Ravenna Anic	46,80	47.145,00
			TOTALE SERVIZIO EXTRAURBANO	2.251,34	3.690.232,86
			TOT. SERV. URBANO ED EXTRAURBANO	3.003,5	7.394.868,86

**BACINO DI FORLÌ - CESENA***ACCORDO DI PROGRAMMA**PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE  
E  
PER I SERVIZI MINIMI AUTOFILOVIARI**PER IL PERIODO 2007-2010  
TRA*

La Regione Emilia-Romagna, di seguito denominata Regione, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale n.80062590379, nella persona del suo Presidente pro-tempore Vasco Errani;

la Provincia di Forlì-Cesena, di seguito denominata Provincia, codice fiscale n. 80001550401, rappresentata dal suo Presidente pro-tempore Massimo Bulbi;

il Comune di Forlì, di seguito denominato Comune, codice fiscale n. 006066200409, rappresentato dal sindaco pro-tempore Nadia Masini;

il Comune di Cesena, di seguito denominato Comune, codice fiscale n. 00143280402, rappresentato dal sindaco pro-tempore Giordano Conti;

il Consorzio Azienda Trasporti ATR di seguito denominata Agenzia, codice fiscale n. 00358700391, rappresentata dal Direttore Giulio Guerrini;

**PREMESSO**

- che il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente e quindi, la finalizzazione delle politiche del trasporto pubblico e della mobilità urbana al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria rappresenta una scelta costante della Regione;
- che l'art. 12 della legge regionale 2 ottobre 1998, n. 30 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", prevede la stipula di Accordi di programma triennali (di seguito denominati "Accordi") con gli Enti Locali e le loro Agenzie locali per la mobilità e il trasporto pubblico locale (di seguito denominate "Agenzie") per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico;
- che detti Accordi determinano il concorso finanziario delle parti e stabiliscono quantità, tempi, modalità e condizioni dei trasferimenti regionali alle Province, ai Comuni capoluogo, ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti e alle Agenzie, secondo le

competenze ad esse attribuite per la copertura degli oneri relativi ai servizi minimi;

- che detti Accordi vengono sottoscritti sulla base di un Atto di indirizzo dell'Assemblea Legislativa (art. 8, LR 30/98) e dell'Intesa sui servizi minimi (di seguito denominata "Intesa") tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti Locali (art.10, LR 30/98);

#### VISTI

- l'Atto di Indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 109 del 3 aprile 2007 (di seguito denominato "Atto di Indirizzo");
- l'"Addendum all'anno 2010 dell'Atto di indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale; delibera dell'Assemblea legislativa n. 109/2007; integrazione, estensione e conferma all'anno 2010 dei principi e delle finalità", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 166 del 22 aprile 2008 (di seguito denominato "Addendum");
- la Risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 3100 del 22/01/2008, che impegna la Giunta regionale a percorrere tutte le azioni possibili per potenziare il trasporto pubblico locale ponendo il tema della mobilità sostenibile e della salvaguardia della qualità dell'aria tra le prioritarie politiche regionali tese a garantire l'equilibrio del territorio;
- la delibera della Giunta regionale n. 634 in data 5 maggio 2008 di approvazione dell'Intesa sui Servizi Minimi per il periodo 2007-2010;
- la delibera della Giunta regionale n. 1849 in data 26 novembre 2007 di "Stimer. Assegnazione e ripartizione contributi regionali per l'implementazione della tecnologia magnetica alle Agenzie locali per la mobilità e alle Società di trasporto pubblico locale e regionale della Regione Emilia-Romagna";
- la delibera della Giunta regionale n. 637 in data 5 maggio 2008 di "Definizione dei livelli tariffari di riferimento per l'avvio del sistema di tariffazione integrata della mobilità Stimer per il periodo 2008-2010; approvazione delle zone tariffarie";
- la delibera della Giunta regionale n.1330 del 22 luglio 2008 inerente "Avvio del sistema di tariffazione integrata della mobilità regionale (Stimer). Aspetti specifici che attengono i servizi ferroviari";
- la delibera della Giunta regionale n. 803 del 3 giugno 2008, con cui sono state approvate le linee guida di azione regionale per lo sviluppo e completamento dell'Infomobilità pubblica, in collegamento con l'attuazione di STIMER e del "Travel planner" regionale;
- la delibera della Giunta regionale n. 1580 del 6 ottobre 2008, con cui sono state approvate le Linee guida dell'azione regionale per la mobilità sostenibile;
- gli annuali "Accordi di Programma sulla qualità dell'aria", sottoscritti a partire dall'anno 2002, di cui l'ultimo sottoscritto in data 12 settembre 2008 tra la Regione Emilia Romagna, le Province e i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, che impegnano i firmatari

a realizzare interventi a basso impatto ambientale nell'ambito della mobilità sostenibile, della logistica regionale, dell'edilizia sostenibile e delle attività produttive;

- i Piani di risanamento della qualità dell'aria, elaborati in tale ambito da tutte le nove Province dal 2005, sulla base delle deleghe ricevute dalla Regione;

#### RICHIAMATI

- gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dei trasporti, elaborati prima con il "Libro bianco" del 12 settembre 2001 "La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" e infine con la "Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo - Mantenere l'Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente; riesame intermedio del Libro Bianco del 2001" del 22 giugno 2006, rivolti a produrre sistemi di trasporto che rispondano alle esigenze economiche, sociali e ambientali della società, e in particolare a offrire un'elevata mobilità e protezione dell'ambiente, a favorire l'innovazione, a stabilire connessioni tra le politiche europee e gli impegni internazionali (Kyoto), a incrementare l'intermodalità tra i vari mezzi di trasporto;
- il "Libro verde - Verso una nuova cultura della mobilità urbana" del 25 settembre 2007, adottato dalla Commissione della Comunità Europea, che segna le tappe di un piano europeo per la mobilità urbana, incentrato sulle tematiche della fluidificazione del traffico e del trasporto urbano accessibile e sicuro per gli abitanti delle città europee;
- la Comunicazione, adottata dalla Commissione della Comunità europea il 29 novembre 2000, "Il Libro Verde: verso una strategia europea di sicurezza dell'approvvigionamento energetico", sostanzialmente confermata dal Piano d'azione del Consiglio Europeo (2007-2009) "Politica Energetica per l'Europa" del 8-9 marzo 2007, che orienta l'azione degli Stati membri dell'Unione Europea all'individuazione, sviluppo, diffusione dell'uso di fonti alternative alla benzina e al gasolio e per il contenimento dei consumi energetici;
- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 21 maggio 2008, pubblicata sulla G.U. 152 dell'11/6/2008, relativa alla qualità dell'aria e per un'aria più pulita in Europa che, oltre ad introdurre un nuovo indicatore, il PM<sub>2,5</sub>, definisce criteri e modalità per accedere a proroghe per quanto riguarda i valori-limite di biossido di azoto e benzene e deroghe a quelli del PM<sub>10</sub> rispetto ai limiti fissati e nei casi di condizioni climatiche sfavorevoli;
- il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGT), approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 14 marzo 2001, che si propone come quadro di riferimento di un insieme di interventi, il cui fine ultimo è rafforzare il sistema economico e migliorare la qualità della vita in un contesto di sviluppo sostenibile, evidenziando le carenze del settore alle quali intende rispondere suggerendo indirizzi di politica dei trasporti, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di sicurezza, stabiliti dall'Unione Europea;
- le Linee Guida del Piano Generale della Mobilità, presentate dal Ministero dei Trasporti nel novembre 2007, principale strumento della politica nazionale dei trasporti, nell'individuazione prioritaria degli obiettivi strategici di efficienza, sicurezza e sostenibilità;



- la legge 244 del 24 dicembre 2007, "Finanziaria 2008", che definisce una cornice giuridica che assicura strutturalità ai trasferimenti a favore del settore del trasporto pubblico per il periodo 2008-2010, garantendo i flussi finanziari mediante un meccanismo basato sulla fiscalità, ovvero utilizzando una compartecipazione all'accisa sul gasolio per autotrazione e senza alcun inasprimento della pressione fiscale;

#### OSSERVATO CHE

la legge regionale 10 del 30 giugno 2008, "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni":

- all'art. 24, comma 1, individua la chiara distinzione dei ruoli tra i soggetti titolari delle funzioni regolatorie e i soggetti gestori dei servizi, prevedendone l'adeguamento del sistema delle Agenzie locali per la mobilità, per le quali ha espressamente escluso la gestione dei servizi;
- all'art. 24, comma 2, oltre a promuovere l'introduzione di un unico sistema tariffario integrato sull'intero territorio regionale, promuove l'aggregazione dei soggetti gestori dei trasporti pubblici autofiloviari;
- all'art. 25 stabilisce la riforma delle Agenzie locali per la mobilità, prevedendo, fra l'altro:
  - l'adozione di forme organizzative, quali società di capitali a responsabilità limitata a norma dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
  - lo scorporo delle attività gestionali (sosta, parcheggi, e accessi ai centri urbani), non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge alle Agenzie stesse;
  - il superamento delle situazioni di compartecipazione nella proprietà della società di gestione da parte delle Agenzie;
  - il superamento delle funzioni di gestione della tariffazione e l'applicazione di modalità contrattuali che valorizzino la responsabilità imprenditoriale del soggetto gestore;
  - l'accorpamento degli ambiti territoriali ottimali;
  - la progettazione dei servizi sulla base di una stretta integrazione con gli strumenti di pianificazione di competenza degli Enti locali;
- all'art. 27 modifica la legge regionale n. 30 del 1998, inserendo un nuovo art. 5 bis "Procedimento di approvazione del PRIT", prevedendo inoltre al comma 3 di modifica del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 30/98, l'inserimento dei Piani di bacino tra gli strumenti di programmazione provinciale del settore trasporti.

#### RILEVATO CHE:

- la dimensione degli Investimenti per la Mobilità Urbana, attivati con gli Accordi di Programma triennali avviati a partire dal 1995, evidenzia la significatività dell'intervento regionale e dell'impegno degli Enti Locali e delle Agenzie, nonché delle relative Aziende/Consorzi presenti nei nove bacini provinciali, nei quali il finanziamento regionale di circa 130 milioni di Euro (escluse le quote per l'acquisto di nuovi mezzi) ha riguardato oltre 340 interventi, che hanno attivato investimenti stimati in circa 700 milioni di Euro;



- gli interventi finanziati dalla Regione hanno riguardato il miglioramento e la qualificazione del sistema di mobilità nelle principali città, nell'ambito degli obiettivi di sostenibilità indicati dal Piano Regionale Integrato dei Trasporti;
- la Regione ha quindi cofinanziato in maniera significativa gli interventi sulla mobilità operati dagli Enti locali nelle principali aree urbane;
- il rinnovo del parco bus regionale, operato con i "piani autobus 2002-2004" di cui alle leggi 194/98 e 166/02, ha determinato un'evoluzione della presenza in regione di autobus a bassissimo impatto ambientale, per il quale sono stati attivati in totale finanziamenti regionali per oltre 100 milioni di Euro, che hanno portato alla sostituzione di circa 900 autobus, pari al 27% del parco regionale;

#### RILEVATO INOLTRE CHE:

- l'Atto di indirizzo ha individuato le priorità per gli interventi da includere negli Accordi di Programma che riguardano specificatamente il miglioramento qualitativo del servizio di trasporto pubblico nei diversi bacini provinciali, con l'obiettivo di incremento della velocità commerciale e della capacità di attrazione dei servizi, nonché il potenziamento della rete ciclo-pedonale per creare una vera alternativa modale all'uso del mezzo privato, sempre in stretto coordinamento con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo e con le azioni previste negli annuali Accordi per la Qualità dell'Aria;
- tra gli obiettivi strategici l'Atto di Indirizzo ha indicato:
  1. la concertazione istituzionale come metodo per affrontare le questioni a tutti i livelli (europeo, nazionale, tra regioni confinanti, nonché quello più tradizionale dei rapporti con le istituzioni locali);
  2. la necessità di una stretta integrazione tra le previsioni urbanistiche in capo agli strumenti di pianificazione di competenza degli enti locali e la programmazione e l'amministrazione del trasporto pubblico locale di bacino;
  3. la priorità agli investimenti volti a consentire una effettiva attrattività del trasporto pubblico per una diversione modale, rispetto al traffico veicolare privato;
  4. l'integrazione modale e tariffaria tra tutti i servizi di trasporto pubblico autofiloviari e ferroviari;

#### PRESO ATTO CHE L'ATTO DI INDIRIZZO:

- al par. 4.2 indica la necessità di costruire una rete di trasporto pubblico fondata sulla complementarità fra autolinee e servizi ferroviari opportunamente gerarchizzati;
- al par. 9 pone l'accento sull'ulteriore sviluppo quantitativo dei servizi ferroviari e per una ripresa della loro qualificazione, accompagnando le risorse nazionali con un incremento dei servizi regionali in proporzione di almeno il 20% nel triennio 2008-2010, e ciò anche in considerazione dell'adeguamento in corso degli assetti della società FER;
- al paragrafo 10 propone di dare risposta positiva alla richiesta emergente di nuovi servizi autofiloviari, che si riconoscono incrementati di almeno il 5%, nel triennio 2008-2010;

## RITENUTO

- che risulti pertanto indispensabile definire gli elementi di concertazione per i servizi minimi autofiloviari per il periodo 2007-2010, secondo quanto previsto nella sopra richiamata Intesa;
- di dover definire prioritari gli interventi che riguardano specificatamente:
  - a. la promozione e il sostegno all'utilizzo del trasporto pubblico locale durante l'intero arco della giornata e per l'intero territorio interessato dai piani e programmi per il miglioramento della qualità dell'aria, dando priorità a quegli interventi organizzativi e tecnologici in grado di rendere il trasporto pubblico più attrattivo rispetto a quello privato delle persone e delle merci: fondamentale, a questo proposito, è la realizzazione di infrastrutture che favoriscano l'uso del mezzo pubblico, come le corsie riservate e controllate, i sistemi di preferenziamento semaforico e di gestione delle flotte del trasporto pubblico;
  - b. il potenziamento e l'ammodernamento dei veicoli del trasporto pubblico, anche mediante la riqualificazione del parco esistente, per l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale e il miglioramento dell'accessibilità alle categorie più svantaggiate, con riferimento in particolare al Protocollo d'intesa del 23 settembre 2008 tra la Regione Emilia-Romagna e U.I.C.I. (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti);
  - c. la promozione e il sostegno di azioni che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con le esigenze di mobilità delle donne, degli anziani nonché delle fasce più deboli della cittadinanza;
  - d. la promozione di una banca dati regionale dei possessori di contrassegno per disabili che permetta un utilizzo legittimo e controllato del medesimo su tutto il territorio regionale;
  - e. la realizzazione di sistemi di tariffazione integrata e di servizi di Infomobilità, con l'attivazione di sistemi tecnologici interoperabili di pagamento, di informazione, di comunicazione e di pianificazione del viaggio da parte dell'utenza, in coordinamento anche con il Sistema di Tariffazione Integrata della Mobilità e Trasporti della Regione Emilia-Romagna STIMER, il cui avvio è intervenuto nel settembre 2008, ed entrerà a regime entro il 2010;
  - f. la razionalizzazione e lo snellimento dei flussi di traffico urbano attraverso l'applicazione delle migliori pratiche e tecnologie disponibili, come ad esempio la regolazione automatizzata degli impianti semaforici con precedenza ai mezzi pubblici, la diffusione della sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici ed il controllo informatizzato degli accessi;
  - g. lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, punti di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione con la bicicletta mediante la realizzazione di strutture nei veicoli e di infrastrutture alle fermate del trasporto pubblico;

- h. il potenziamento e la messa in rete dei percorsi ciclabili e pedonali prevalentemente in ambiti urbani e peri-urbani, nonché incremento di una rete di itinerari protetti e sicuri casa-scuola e casa-lavoro per agevolare l'uso prioritario della bicicletta per tutti gli spostamenti;
- i. la progettazione e la realizzazione degli interventi di *traffic calming*, con sostituzione degli incroci, anche semaforizzati, con rotatorie;
- j. la diffusione della figura del Mobility Manager e l'attuazione di azioni di mobility management, con il coinvolgimento di tutte le parti istituzionali, economiche e sociali presenti sul territorio, monitorando la concreta operatività dei mobility manager aziendali e di area previsti dal Decreto ministeriale del 27/3/1998 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" e verificando la redazione e l'attuazione dei Piani di spostamento casa-lavoro, con possibilità di affidamento di tali attività all'Agenzia;
- k. la realizzazione e/o il potenziamento dei servizi integrativi e complementari al trasporto pubblico locale, come i servizi a chiamata, il *car sharing* e il *car pooling*;
- l. l'incentivazione al rinnovo del parco auto privato, come la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano/GPL, l'installazione dei filtri antiparticolato nei veicoli diesel, la sperimentazione di utilizzo dell'applicazione della tecnologie di veicoli e di carburanti elettrici e in generale, a basso impatto ambientale.

#### RITENUTO INFINE

di definire con il presente Accordo di Programma il sistema concordato dei servizi minimi e di azioni per la mobilità sostenibile nell'ambito provinciale di Forlì-Cesena

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

#### PARTE PRIMA

#### INTRODUZIONE

##### Art. 1

##### Richiamo delle premesse

1. Le premesse del presente Accordo ne costituiscono, ai relativi effetti, parte integrante.
2. I contraenti confermano l'impegno a porre in essere politiche e provvedimenti di attuazione delle azioni e degli interventi individuati nella premessa.
3. I contraenti si impegnano conseguentemente ad attuare il monitoraggio, la valutazione e la verifica dei risultati.

## Art. 2 Oggetto

1. Formano oggetto dell'Accordo:
  - a) la disciplina di attuazione dei Servizi Minimi di bacino secondo la programmazione indicata per il periodo 2007-2010 dall'Intesa approvata con DGR 634 del 05/05/2008;
  - b) la programmazione degli investimenti e la loro realizzazione per il biennio 2009-2010 a favore della mobilità sostenibile;
  - c) il monitoraggio sullo stato di attuazione del programma degli interventi infrastrutturali 2009-2010, nonché di quelli precedentemente ammessi a finanziamento e non ancora ultimati, previsti negli Accordi di Programma dal 1997 al 2005;

## Art. 3 Durata

1. Il presente Accordo ha validità dall'esercizio finanziario 2007 fino al 31 dicembre 2010, secondo le distinte articolazioni temporali di cui al precedente art.2.

## Art. 4 Obiettivi di miglioramento

1. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano a perseguire gli obiettivi di miglioramento della sicurezza, della qualità e della sostenibilità ambientale ed economica della mobilità e del TPL, urbano, di bacino e interbacino, attraverso l'adozione di azioni concrete sul piano programmatico, regolamentare e del controllo sul raggiungimento degli obiettivi.
2. I contraenti concordano che gli obiettivi generali si colleghino primariamente con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo recepite negli strumenti di programmazione e amministrazione regionale e con le azioni previste negli annuali Accordi per la Qualità dell'Aria.
3. Il grado di raggiungimento degli obiettivi potrà costituire elemento di valutazione, incentivazione e disincentivazione, ai fini dell'attribuzione dei contributi e della definizione dei servizi minimi per il successivo triennio.

## Art. 5 Obiettivo Stimer

1. La Regione prende atto che gli Enti Locali del Bacino di Forlì-Cesena a far data dal 1 giugno 2007 hanno già introdotto la zonizzazione del proprio territorio e avviato l'integrazione tariffaria tra i servizi autofiloviari urbani ed extraurbani.

2. Le parti si impegnano, entro il periodo di validità del presente Accordo, ad avviare nel proprio bacino, dal primo settembre 2008, il percorso di integrazione tariffaria e di avvicinamento all'applicazione di Stimer, così come espressamente previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 637 del 05/05/2008, che individua i tempi, i criteri, le modalità e i livelli tariffari di riferimento per i servizi ferroviari e autofiloviari della regione Emilia-Romagna.
3. Le parti si impegnano inoltre ad applicare il nuovo scenario zonale approvato con la deliberazione sopra citata entro il **31/12/2010**, in sostituzione degli attuali scaglioni chilometrici utilizzati per il calcolo tariffario, e supportato dalle necessarie tecnologie utili alla gestione dell'intero sistema tariffario Stimer. Nel periodo transitorio, in accordo con gli Enti Locali competenti, potranno essere apportati eventuali perfezionamenti ai confini delle zone tariffarie non sedi di stazioni ferroviarie.
4. Le parti danno atto che il nuovo scenario zonale introduce "zone tecniche" coincidenti con i servizi urbani delle Città capoluogo e dei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, secondo le scelte degli Enti Locali competenti. Tali "zone tecniche" determinano nel calcolo della tariffa regionale un ulteriore attraversamento di confine di zona, in origine e/o in destinazione del viaggio, in caso di accesso ai servizi di trasporto pubblico urbano ivi presenti.
5. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano, per la realizzazione della integrazione tariffaria, a consentire l'accesso ai servizi urbani della dieci città capoluogo e delle città con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, secondo le proprie scelte, mediante l'offerta della quota urbana secondo i livelli di prezzo individuati nella DGR 637/2008.
6. Gli Enti locali danno atto di quanto previsto nella "Convenzione Mi Muovo", che individua nella prima fase di avvio dell'integrazione tariffaria, a decorrere da settembre 2008:
  - a. la conferma degli attuali scaglioni chilometrici, in equivalenza alle zone, per il calcolo delle relative tariffe;
  - b. i livelli tariffari indicati nell'"Allegato B" della DGR 637/2008;
  - c. l'offerta di un unico titolo di viaggio, di tipo forfettario, – l'abbonamento annuale integrato regionale e l'abbonamento annuale integrato studenti regionale – denominati Mi Muovo e Mi muovo studenti, che consentiranno l'uso dei servizi ferroviari regionali e l'accesso alle zone tecniche (servizi urbani autofiloviari) delle città dell'Emilia-Romagna.
7. Le parti si impegnano a definire, nel corso del periodo 2008-2010, un percorso di avvicinamento/allineamento delle tariffe per il raggiungimento della "tariffa obiettivo 2010" dei servizi autofiloviari individuata nella sopra citata deliberazione della Giunta regionale 637/2008, per i seguenti titoli di viaggio per spostamenti sui servizi extraurbani:
  - corsa semplice;
  - abbonamento annuale integrato regionale;
  - abbonamento annuale integrato regionale dedicato agli studenti;
  - abbonamento mensile personale;
8. Le parti danno atto che la determinazione dei parametri indicati per il calcolo dei livelli tariffari di riferimento, potrà considerarsi rivedibile nell'arco del periodo 2008-2010, anche alla luce dei risultati di monitoraggio e dei suggerimenti che dovranno pervenire dall'insieme



dei titolari degli introiti tariffari coinvolti nell'integrazione tariffaria.

9. Agevolazioni o esenzioni tariffarie diverse da quelle previste dalla Regione sono a carico delle Istituzioni e Amministrazioni richiedenti, le quali dovranno provvedere, in via diretta, alla regolamentazione delle autorizzazioni e alla compensazione degli eventuali oneri, a norma della L.160/89.
10. I Comuni fissano la tariffa di corsa semplice urbana a validità temporale fino a 60 minuti secondo le disposizioni della delibera di Giunta regionale n. 637/2008.
11. Il prezzo dei titoli di viaggio urbani e suburbani venduti in vettura (corse semplici e/o multipli) può essere incrementato nella misura stabilita dal Comune competente e di detto incremento tariffario deve essere data adeguata informazione all'utenza.
12. Il viaggiatore provvisto di valido titolo di viaggio ha diritto di utilizzarlo su medesime relazioni di viaggio e su tratte comuni a più linee autofiloviarie anche se servite da imprese diverse in relazione agli accordi intercorsi tra le aziende;
13. Sono confermate per il periodo transitorio 2008-2010 le disposizioni contenute nell'art. 40 della L.R. 30/98 e s.m.i in merito alla applicazione delle sanzioni amministrative.

## PARTE SECONDA SERVIZI, RISORSE E QUALITÀ

### Art. 6 Servizi minimi

1. La quantità complessiva dei servizi minimi autofiloviarie programmata nel bacino di Forlì-Cesena per il periodo 2007-2010 deve intendersi servizio effettivo reso al pubblico come da orario (ivi comprese le eventuali corse bis) e risulta definita come di seguito indicato:

1. anno 2007	8.131.820 vetture-km
2. anno 2008	8.328.026 vetture-km
3. anno 2009	8.995.127 vetture-km
4. anno 2010	9.217.494 vetture-km

Le parti convengono che, ai fini dell'incremento dei servizi minimi previsti da erogare per l'anno 2008, si può tenere conto, in quota analoga, dei servizi di trasporto pubblico locale svolti oltre i servizi minimi.

2. I servizi sono esercitati secondo i Programmi di esercizio, che dovranno essere aggiornati secondo l'articolazione quantitativa e qualitativa risultante dai contratti di servizio sottoscritti:

*per l'anno 2007: nell'allegato 1/2007;*

*per l'anno 2008: nell'allegato 1/2008;*

*per l'anno 2009: nell'allegato 1/2009.*

3. Entro il **30 giugno 2009** dovrà essere presentato, a cura dell'Agenzia locale per la mobilità, un piano di riorganizzazione, razionalizzazione, ed integrazione del servizio autofiloviario di bacino, come meglio specificato al successivo comma 4.
4. Il piano di razionalizzazione di cui al comma precedente dovrà fare riferimento ai servizi minimi previsti per l'anno 2010 e indicati al comma 1 del presente articolo. Tale piano sarà concordato in sede di un apposito "Tavolo di lavoro" cui parteciperanno, oltre agli Enti locali sottoscrittori e all'Agenzia, i competenti Servizi regionali e i gestori dei servizi ferroviari. Esso terrà conto, nel quadro di quanto esplicitato in premessa, soprattutto delle politiche intermodali e di razionalizzazione e incentivazione dei servizi medesimi, al fine di evitare, per quanto possibile, sovrapposizioni e recuperare vetture-km per potenziare altri servizi nel bacino.
5. A partire dall'**orario invernale 2009-2010** i servizi verranno esercitati sulla base del progetto di cui al comma precedente, a seguito dell'atto di recepimento da parte della Giunta Regionale.
6. L'Agenzia e gli Enti Locali sono tenuti a garantire annualmente un livello complessivo di servizi pari a quello sopraindicato, eventualmente anche attraverso modalità di offerta a carattere innovativo. È ammesso uno scostamento annuale in riduzione che non superi lo 0,5% del totale indicato al comma 1. Riduzioni superiori, sempreché non derivanti da comprovate cause di forza maggiore, daranno luogo a proporzionale riduzione o recupero del contributo regionale. Le riduzioni dei servizi risultanti dalle astensioni facoltative dal lavoro devono essere detratte dalle percorrenze annualmente certificate, in quanto non configurabili come cause di forza maggiore. La suddetta variazione per astensioni facoltative dal lavoro viene proporzionalmente dimensionata in ragione degli oneri comunque residuanti in capo all'esercente.
7. L'Agenzia si impegna a fornire i dati aggiornati del programma di esercizio annuale dei servizi, tenuto conto di quanto indicato al precedente comma 1, secondo l'articolazione programmata di offerta al pubblico, entro il **10 aprile di ogni anno**. Entro il **10 settembre di ogni anno** l'Agenzia si impegna a fornire i dati consuntivi dei servizi minimi e dei servizi aggiuntivi riferiti all'anno precedente come indicato al successivo art. 21 comma 3. Entrambe le rendicontazioni dovranno essere fornite sulla base dello schema del Programma annuale di esercizio di cui al comma 2 del presente articolo.
8. Le parti prendono atto che l'ammontare dei servizi svolti nel Bacino di Forlì-Cesena, come risulta dall'Allegato n. 1 è superiore di Km 1.625.944 rispetto all'ammontare dei servizi minimi definiti per l'anno 2007, di Km 1.514.128 rispetto a quelli definiti per l'anno 2008 e di Km 1.125.117 rispetto a quelli definiti per l'anno 2009 e che alla copertura dell'onere per l'effettuazione di tali servizi aggiuntivi concorrono gli Enti Locali come indicato al successivo art. 8.
9. Le parti prendono atto dell'Intesa Interprovinciale tra le Province di Ravenna e Forlì -Cesena (Prot. 105069 del 18 dicembre 2003) e precisano che la quantità di servizi minimi indicati al comma 1 del presente articolo tiene conto di quanto stabilito all'art. 8 comma 5 dell'Accordo di Programma per i servizi minimi 2004-2006 che si intende integralmente confermato.

## Art.7 Servizi innovativi

1. Gli Enti locali e l'Agenzia, in sede di definizione del programma di esercizio dei servizi minimi, hanno facoltà di individuare l'offerta dei servizi anche con modalità innovative, in coerenza con le linee di programmazione regionale.
2. La sostituzione di servizi minimi offerti in forma tradizionale con servizi erogati di carattere innovativo, anche con particolare attenzione a relazioni che possano interessare categorie deboli, quali disabili e anziani, si ha in costanza di contributi regionali a condizione che ne sia provata la convenienza in relazione sia all'utenza servita sia alla collettività nel suo complesso.
3. Il servizio innovativo offerto potrà risultare inferiore a quello tradizionale sostituito, a condizione che sia accertato il requisito di costanza o incremento della domanda soddisfatta, del livello di soddisfazione della stessa e che l'innovazione organizzativa sia offerta a condizioni tariffarie non inferiori a quelle previste per i servizi tradizionali, sia conveniente sul piano economico e contribuisca al miglioramento del rapporto tra ricavi tariffari e costi operativi del bacino.
4. L'Agenzia, ai sensi dei precedenti commi, presenta il resoconto consuntivo sul servizio svolto e sui risultati conseguiti secondo i termini di consegna, come indicato al successivo art. 21 del presente Accordo.

## Art 8 Contributi per i servizi minimi

1. Il contributo regionale per gli anni 2007-2010 per il bacino di Forlì-Cesena deve intendersi interamente destinato, eccetto quanto espressamente indicato al successivo comma 4, all'esercizio dei servizi di TPL ed è determinato in:

Anno 2007	€ 13.228.853,58
Anno 2008	€ 14.460.337,80
Anno 2009	€ 15.843.346,33
Anno 2010	€ 16.490.151,80

2. Gli Enti locali, secondo quanto previsto al paragrafo 10 dell'Atto di indirizzo, nonché al punto 16 dell'Intesa, sono impegnati a mettere a disposizione risorse in misura tale che l'intervento di ciascuno sia almeno pari alla media degli interventi complessivi dell'ultimo triennio 2004-2006. Tali contributi, unitamente a quelli regionali e tenuto conto di quanto previsto dal presente accordo in materia di politiche tariffarie, nonché di quanto indicato al comma 1 dell'art.6, sono intesi a fornire un livello ragionevole di risposta alle esigenze di adeguamento dei corrispettivi dei Contratti di servizio.
3. Gli Enti Locali firmatari del presente Accordo, si impegnano ad erogare all'Agenzia stessa, per il triennio 2008-2010, in proporzione alle quote previste dallo Statuto per i servizi extraurbani e dalle convenzioni vigenti per i servizi urbani, i contributi di cui al comma 2, a

sostegno dei servizi complessivamente svolti, come da Programma d'esercizio di cui all'Allegato n. 1. Il contributo a carico degli Enti consorziati per i servizi extraurbani sarà richiesto agli Enti stessi, previa approvazione del presente Accordo da parte dell'Assemblea Consortile. Per il triennio 2008-2010 il contributo integrativo a carico degli Enti Locali, da determinarsi annualmente in sede di bilancio di previsione, non potrà superare l'importo di € 5.050.000,00 annui, al netto di ulteriori potenziamenti richiesti dagli Enti Locali rispetto ai servizi di Tpl in essere al 31/12/2008.

4. I contributi regionali per i servizi minimi rappresentano trasferimento di risorse all'Agenzia, sia a compensazione degli oneri conseguenti ai Contratti di servizio sottoscritti con gli esercenti sia relativi alla gestione dei servizi nei limiti previsti dalla legge.
5. Le attività svolte dalle Agenzie locali ai sensi del comma 3, lettere a), c) e d) dell'art. 19 della L.R. n. 30/98, possono trovare copertura dei relativi costi all'interno dei fondi trasferiti dalla Regione. Coerentemente con gli obiettivi della legge regionale n. 10 del 2008, a far data dalla scadenza del presente Accordo, la copertura dei costi sostenuti dall'Agenzia per tali finalità non potrà superare la percentuale del 2% di quanto previsto nel comma 1 del presente articolo per l'anno 2010. Non rientrano in tale limite i contributi eventualmente erogati ai dipendenti delle Agenzie ai sensi delle leggi nn. 47/2004, 58/2005 e 296/2006, di cui al successivo art. 13. Ogni ulteriore attività, attribuita alle Agenzie dai Comuni e dalla Provincia ai sensi del comma 3, lettere b) ed e) e del comma 5 bis dell'art. 19 della L.R. n. 30/98, non sarà compensata nell'ambito dei contributi sui servizi minimi indicati al comma 1 del presente articolo.
6. Ai sensi dell'articolo 26 quinquies della L.R. n. 30/98, la Provincia può assegnare con specifica convenzione all'Agenzia la tenuta della sezione provinciale del registro delle imprese e il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente, di cui trattasi al Titolo III, Capo I bis, della citata L.R. n. 30/98. L'Agenzia provvederà inoltre all'irrogazione delle sanzioni di cui agli artt. 26 septies e 26 octies della legge stessa. Dette sanzioni, nonché i rimborsi degli oneri amministrativi in sede di rilascio delle autorizzazioni rappresenteranno fonte di autofinanziamento per lo svolgimento della specifica attività da parte dell'Agenzia.
7. L'Agenzia garantisce agli Enti Locali e alla Regione l'equilibrio economico delle attività relative alla regolazione del trasporto pubblico e la tenuta di apposita contabilità separata per gli altri tipi di attività. Compiti aggiuntivi affidati all'Agenzia dovranno essere in grado di generare una capacità di autofinanziamento almeno sufficiente a coprire i maggiori costi che ne derivano; in caso contrario, gli Enti Locali, con propri fondi, dovranno assumere la copertura degli eventuali maggiori costi.
8. Le quote di contributo di cui al comma 1 non destinate alla copertura dell'esercizio dei servizi di TPL verranno trattenute dalla Regione in sede di erogazione del contributo dell'anno successivo, fatto salvo quanto previsto al comma 4.
9. Gli Enti Locali e l'Agenzia firmatari del presente Accordo danno atto che i ricavi da traffico, comprensivi anche delle tariffe e delle eventuali integrazioni degli stessi Enti o di altri soggetti, devono rispettare le proporzioni di cui all'art. 32, comma 1 bis, della citata L.R. n. 30/98, nonché dell'art. 19 comma 5 del Decreto Lgs. N.422/1997;



10. L'incremento dei contributi erariali per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 19 del DLgs n.422 del 1997 è richiesto direttamente allo Stato ai sensi dell'art. 9, comma 4, della Legge 7 dicembre 1999, n.472 e del Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2000.
11. Fino all'adozione del presente Accordo la Regione procede alla concessione dei contributi sui servizi minimi con acconti mensili, che non superino 1/12 dello stanziamento complessivo annuale.
12. I contributi di cui al presente articolo non subiscono revisioni, a consuntivo, se non in relazione al mancato rispetto delle clausole dell'Accordo, e vengono erogati nei tempi previsti dagli ordinamenti dei soggetti direttamente competenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi.
13. In attesa dell'emanazione del regolamento previsto all'art. 26 septies della L.R.30/98, la Regione dà luogo agli eventuali recuperi previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. 2640/98, avente ad oggetto: "Direttiva per il rilascio dell'autorizzazione a destinare temporaneamente, ad uso diverso dal servizio pubblico di linea, veicoli acquistati con contributi pubblici", sui contributi dovuti per l'esercizio successivo.
14. Nell'ottica di utilizzare tutte le opportunità di sviluppo del TPL, in qualunque momento queste dovessero manifestarsi, gli Enti Locali e l'Agenzia assumono l'impegno di inserire nei Contratti di Servizio margini di flessibilità che consentano eventuali successivi ampliamenti quantitativi e miglioramenti qualitativi dei servizi affidati ai soggetti aggiudicatari.

#### Art 9

#### Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico (LR 1/2002).

1. Le risorse annuali, previste ai sensi della L.R. 1/2002 e riportate in Tabella III dell'Intesa, sono le seguenti:

anno 2008 €	550.000
anno 2009 €	400.000
anno 2010 €	390.000
2. Le parti si danno atto che nel periodo 2007-2010, in coerenza con l'Atto di Indirizzo, par. 12, e secondo quanto previsto nell'Intesa, almeno il 50% del fondo per la qualificazione dei servizi di TPL (LR 1/2002), è finalizzato a promuovere e incentivare un sistema di trasporto coordinato e integrato, quanto a servizi, orari e informazioni all'utenza, relativamente a tutte le modalità, ferroviaria, autofiloviaria e per via d'acqua, tradizionali e innovative, e ad anticipare l'affermazione di iniziative riguardanti la bigliettazione elettronica integrata.
3. L'Agenzia si impegna a presentare, nella Relazione annuale di cui al successivo art. 21, una specifica relazione illustrativa degli interventi finanziati con i contributi del presente articolo i quali dovranno dare attuazione a quanto previsto dall'Intesa e dal citato Atto di indirizzo.



## Art 10 Contratto di servizio

1. L'esercizio dei servizi è regolato mediante Contratti di Servizio, assentiti e stipulati nel rispetto delle condizioni e dei termini dell'art. 45 della LR 30/98.
2. Il Contratto di Servizio, a fronte del corrispettivo economico, indica obblighi specifici e obiettivi di miglioramento del servizio in ordine al trasporto, alle tariffe, alla qualità, all'informazione, nel rispetto di quanto previsto dalla LR 30/98, art. 16, comma 5 quater, nonché dal presente Accordo.
3. Il Contratto di Servizio, secondo quanto previsto nella LR 30/98, art. 16, comma 5 ter, contiene clausole di riduzione del corrispettivo in ordine, tra gli altri, alla mancata prestazione del servizio, alla non corretta applicazione delle tariffe, al non rispetto degli orari, dei percorsi e delle fermate previsti, al non adeguato livello di pulizia e manutenzione della rete e dei mezzi, all'insufficiente e non coerente livello di informazione della clientela sul servizio e sulle condizioni di trasporto, al mancato rispetto dei termini per la trasmissione di dati e informazioni relativi al monitoraggio quali-quantitativo del servizio e dell'utenza.
4. Gli importi derivanti dall'applicazione delle riduzioni del corrispettivo di cui al comma precedente confluiscono in uno specifico fondo che gli Enti sottoscrittori ridestinano, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 16 della LR 30/98, al miglioramento della qualità dei servizi del TPL. L'Agenzia dà atto della gestione di detto fondo nella Relazione annuale di cui al successivo art. 21. Le quote eventualmente non ridestinate ai fini suddetti verranno trattenute dalla Regione in sede di erogazione del contributo dell'anno successivo.
5. Il Contratto di Servizio indica altresì gli impegni e le condizioni per assicurare l'equilibrio economico del bilancio dei Gestori del servizio e disciplina inoltre le condizioni obbligatorie per:
  - a. la tenuta, da parte dell'esercente, di contabilità separate e per bacino/ e/o affidamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per le attività diverse da quelle previste dal presente Accordo;
  - b. l'accesso ai dati dei sistemi aziendali centralizzati di controllo del servizio offerto, da parte degli Enti Locali e Agenzie contraenti e della Regione Emilia-Romagna (art. 14, comma 3, e art. 16, comma 5 quater, della LR 30/98);
  - c. la fornitura dei dati per l'alimentazione del Travel-Planner regionale;
  - d. la registrazione e comunicazione, da parte dell'esercente, delle corse giornaliere non effettuate nonché delle eventuali altre anomalie risultanti nell'effettuazione del servizio.
6. L'Agenzia comunica tempestivamente al competente Servizio regionale la sottoscrizione del Contratto di Servizio di affidamento, nonché il rinnovo, la proroga o la revisione sostanziale, impegnandosi a trasmetterne copia entro il mese successivo alla data di sottoscrizione. L'Agenzia comunica inoltre al suddetto Servizio regionale le aziende titolari di eventuali contratti di subconcessione e le relative percorrenze assegnate, nonché i corrispettivi delle stesse.

**Art.11**  
**Obiettivi di miglioramento**  
**della sostenibilità economica del servizio**

1. La Regione, la Provincia, i Comuni e l'Agenzia convengono che, sempre in vista del consolidamento dei risultati ottenuti in virtù dei precedenti Accordi di Programma, il presente Accordo, e in termini coerenti i Contratti di Servizio che ne discendono, individuino alcuni specifici obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio e i relativi parametri di riferimento, in relazione ai quali determinare, in sede di monitoraggio, il tendenziale livello di raggiungimento o di mantenimento.
2. Le parti convengono di individuare tali obiettivi di miglioramento del servizio in continuità ed evoluzione di quelli assunti a partire dal triennio 2004-2006, in ordine agli aspetti elencati di seguito, di cui è concordato il dato base di riferimento. In vista di tali obiettivi, Provincia, Comuni e Agenzia si impegnano a orientare la programmazione e gli interventi sul proprio territorio, nonché sui servizi di TPL, sui contenuti dei Contratti di Servizio e delle procedure concorsuali di affidamento.

<b>Aspetto</b>	<b>Parametri</b>	<b>Dato base 2006</b>	<b>Obiettivo 2010</b>	<b>Note</b>
Efficacia (*)	Viaggiatori trasportati	<b>18.746.935</b>	+ 5%	Vedi all.3
	Ricavi tariffari	<b>6.212.681</b>	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
	Ricavi da traffico	<b>6.299.557</b>	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
Efficienza (**)	Costo operativo orario	<b>68,95</b>	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
	Velocità commerciale media ponderata urbano	<b>22.48</b>	mantenimento	Vedi all.3
	Velocità commerciale media ponderata extraurbano	<b>34.10</b>	mantenimento	Vedi all.3

(\*) Fonte dati: Elaborazione regionale

(\*\*) Fonte dati: Relazione annuale 2007 fornita da Agenzia.

3. Il miglioramento della sostenibilità economica dei servizi del bacino viene valutato in relazione al grado di tendenziale raggiungimento degli obiettivi e potrà costituire elemento di riferimento per la determinazione dei contributi regionali sui servizi minimi, nonché dei servizi minimi medesimi attribuibili nel successivo triennio.

**Art.12**  
**Obiettivi di miglioramento**  
**della qualità del servizio**

1. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia assumono l'impegno di:
  - garantire l'adozione e la revisione biennale delle Carte dei servizi, nel rispetto delle procedure di consultazione dell'utenza previste dall'art. 17 della L.R. 30/98. Le Carte dei servizi definiscono, agevolandole, le procedure per la gestione dei reclami, le

forme di rimborso e indennizzo per l'inosservanza degli standard di qualità e i casi di risarcimento danni alle persone e alle cose;

- favorire l'attività del Comitato degli utenti così come indicato all'art. 17 della L.R. 30/98;
  - perseguire gli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi anche in ordine agli aspetti richiamati dall'art. 16 commi 5 ter e 5 quater della L.R. 30/98;
  - garantire, con le necessarie integrazioni dei Contratti di servizio, il monitoraggio della qualità erogata, prevedendo anche un sistema di penali adeguato a garantire il rispetto degli standard contrattuali, sulla base di un metodo di indagine campionaria sostanzialmente conforme con quello proposto dalla Regione (v. Allegato 7), al fine di permettere la comparabilità nel tempo e tra i diversi bacini dei risultati di miglioramento del servizio conseguiti, nonché delle politiche e tecniche di intervento ad essi correlati; tale metodo dovrà essere applicato relativamente ai seguenti fattori di qualità: puntualità, stato di pulizia e di integrità del parco mezzi, vendita a bordo dei titoli di viaggio, informazioni alle paline di fermata, gestione dei reclami;
  - svolgere indagini periodiche di rilevazione della qualità erogata, secondo il metodo proposto in Allegato 8, mediante la costituzione di gruppi di acquisto, anche insieme con la Regione, finalizzati alle gare per l'acquisizione del servizio stesso e per l'istituzione di banche dati condivise.
2. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano altresì a monitorare, almeno su base annua, la qualità attesa e percepita dall'utenza e a perseguirne il progressivo miglioramento, anche prevedendo meccanismi di incentivazione / disincentivazione legati al corrispettivo contrattuale.

#### Art. 13

##### CCNL autoferrotranvieri

1. L'Agenzia s'impegna, a partire dal 2009, ad informare tutti gli affidatari e/o subaffidatari del TPL nel proprio bacino, dell'avvio della procedura di acquisizione degli elementi giuridico-contabili delle imprese, per l'anno di riferimento, aventi alle proprie dipendenze personale inquadrato col contratto degli autoferrotranvieri e a raccogliere le domande e le informazioni previste nei modelli di cui all'Allegato 8.
2. Le domande e i relativi Allegati, raccolti dall'Agenzia, dovranno essere inviati in originale al competente Servizio regionale entro il 31 maggio dell'anno di riferimento.
3. L'Agenzia s'impegna inoltre ad acquisire i dati consuntivi degli importi erogati dalle imprese che avevano presentato la domanda, di cui al precedente comma 1, ai propri dipendenti addetti al settore Tpl per l'anno di riferimento, secondo i criteri e i modelli di cui al citato Allegato 8.

4. I modelli di cui all'Allegato 8, contenenti i dati consuntivi di cui al precedente comma, dovranno pervenire in originale al competente Servizio regionale entro il **28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento**.

## PARTE TERZA

### MOBILITÀ SOSTENIBILE E INVESTIMENTI

#### Art. 14

#### Obiettivi di miglioramento della qualità ambientale, del traffico e della sicurezza

1. I contraenti convengono, anche in prosecuzione degli obiettivi di miglioramento della qualità ambientale e della sicurezza urbana e di bacino indicati nei precedenti Accordi di Programma, di mantenere il monitoraggio dei dati sulla mobilità urbana e il trasporto pubblico come utile elemento di riferimento relativo a:
  - emissioni del Trasporto Pubblico Locale e del trasporto privato;
  - intensità del traffico;
  - incidentalità.
2. Ciò dovrà avvenire anche in coordinamento con gli indicatori di obiettivo fissati dalle Direttive della Comunità Europea e, nello specifico, per le polveri sottili come previsti dalla Direttiva Qualità dell'Aria, (DIR 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008), che per le aree urbane, fissa i seguenti limiti con possibilità di deroga fino al 2011 nelle zone più a rischio:
  - per il  $PM_{10}$  media annua di 40 microgrammi/ $m^3$  e di 50 microgrammi/ $m^3$  come media giornaliera da non superare più di 35 volte nell'arco di un anno;
  - per il  $PM_{2,5}$  media annua di 20 microgrammi/ $m^3$  entro il 2015 e riduzione entro il 2020 del 20 per cento rispetto ai valori del 2010.
3. Per il contenimento dei consumi energetici, la Comunicazione adottata dalla Commissione della Comunità europea – COM (2001) 769 del 29 novembre 2000 "Il libro verde: verso una strategia europea di sicurezza dell'approvvigionamento energetico", sostanzialmente confermata dal Piano d'Azione del Consiglio Europeo (2007-2009) "Politica Energetica per l'Europa" del 8-9 marzo 2007, prevede che i combustibili di sostituzione dei derivati del petrolio raggiungano il 20% del consumo energetico totale nel 2020 e nello specifico il raggiungimento della quota del 7% al 2010.
4. Per la migliore sicurezza stradale, il "Libro bianco: la politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" e la sua revisione del 2006, (Comunicazioni della Commissione della Comunità europea - COM(2001) e Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo, "Mantenere l'Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente, Riesame intermedio del Libro Bianco del 2001" COM(2006) 314 del 22 giugno 2006), si pone l'obiettivo di riduzione di almeno il 50% dei deceduti per incidenti stradali al 2010.

### Art. 15

Condizioni generali per gli investimenti già programmati negli  
Accordi di programma "1995-97" e "1997-2000",  
Aggiornamento Accordi di Programma "1999-2000",  
Accordi di Programma "2001-2003" e "2003-2005"

1. I contraenti si impegnano a portare a completamento gli interventi programmati e con spesa già impegnata a livello regionale, riportati nelle schede di cui all' Allegato 6.1, entro il termine di validità dei presenti Accordi 2007-2010, secondo il limite percentuale di finanziamento regionale e di concorrenza nella spesa dei vari soggetti, presentando la prevista documentazione e dando quindi attuazione al relativo sistema di rendicontazione e monitoraggio degli investimenti.
2. Le opere finanziate e le forniture di beni e tecnologie dovranno evidenziare la legge regionale da cui ne deriva il contributo, assicurando la chiara visibilità del logo regionale durante tutte le fasi di cantiere e a lavori ultimati tramite apposite targhe apposte in loco, sulle opere e sui beni, secondo le indicazioni delle competenti strutture.

### Art. 16

Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010-  
Misura 1: Rinnovo del parco autobus

1. La Regione assume l'impegno di ripartizione delle risorse assegnate a norma dell'art. 1, comma 1032 della legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) e del D.M. 4223 del 3 dicembre 2007, per complessivi Euro 19.309.051,00 nonché per ulteriori Euro 74.672,02 relativi a residui disponibili, destinati alla sostituzione di almeno 100 veicoli attualmente circolanti.
2. Analogamente saranno ripartite e assegnate le risorse rese disponibili a norma dell'art. 1, comma 304 della legge n. 244/2007 (Legge finanziaria 2008) e del D.M. 82/T del 19 marzo 2008, per complessivi Euro 10.944.504,00 destinati alla sostituzione di almeno 50 veicoli attualmente circolanti.
3. Il programma di ripartizione delle risorse regionali ammetterà a contributo forniture di veicoli destinati al servizio su linee filoviarie o di autobus a minore impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale, nel rispetto delle norme EURO 5 e/o EEV. Il contributo regionale viene riconosciuto secondo il titolo di proprietà dei mezzi.
4. L'Agenzia si impegna a fornire due volte l'anno e comunque entro **il 10 aprile e il 10 settembre** i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti (ivi compresi i subaffidatari), evidenziando i veicoli impegnati in servizio diverso dal TPL (noleggio, scuolabus, ecc).



## Art. 17

## Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010

Misura 2: Interventi correlati agli Accordi per  
la Qualità dell'Aria

1. La Regione conferma la programmazione delle proprie risorse finanziarie che complessivamente ammontano ad €. 10.360.994,00 destinate alla trasformazione, da benzina a GPL o metano, degli autoveicoli a partire dalle vetture di classe pre-Euro.
2. Come previsto dal IV Accordo di Programma per la Qualità dell'aria 2005 – 2006, sono stati trasferiti ai 47 Comuni che ne hanno adottato le misure, risorse regionali pari complessivamente ad €. 5.360.994,00 (riferimento Delibere di Giunta regionale n.29/2006 e n.381/2006).
3. Come previsto dal V Accordo di Programma per la Qualità dell'aria 2006 – 2007, sono stati trasferiti ai 69 Comuni, che ne hanno adottato le misure, risorse regionali pari complessivamente ad €. 5.000.000,00 (riferimento Delibere di Giunta regionale n.1542/2007 e n.218/2008). Il termine di utilizzo della disponibilità delle risorse regionali programmate è fissato al 31 dicembre 2009, secondo i criteri e le modalità evidenziate nella DGR n. 218 del 2008.
4. Al Bacino di Forlì-Cesena sono state l'assegnate le seguenti risorse regionali:

<i><b>n. Comuni beneficiari</b></i>	<i><b>Contributo regionale programmato</b></i>	<i><b>Trasformazioni previste n. veicoli</b></i>
2	Euro 751.000	1.878

5. Per gli anni 2008 e 2009 si conferma la disponibilità di ulteriori risorse regionali pari a 5 Milioni di Euro. La programmazione delle risorse regionali terrà conto delle disposizioni contenute nel VII Accordo per la Qualità dell'aria 2008-2009.

## Art. 18

## Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010.

## Misura 3: Potenziamento della mobilità ciclo-pedonale

1. La programmazione riferita allo sviluppo della mobilità ciclopedonale, in coerenza con quanto indicato nell'Atto di Indirizzo, conferma la necessità del confronto tra i bacini territoriali, per la condivisione delle strategie e delle politiche finalizzate al miglioramento della qualità ambientale regionale.
2. I contraenti danno atto delle seguenti linee di intervento condivise tra i bacini provinciali interessati, in un'ottica di sistema omogeneo:
  - creare continuità, capillarità e integrazione della rete ciclopedonale, esistente, con particolare attenzione all'integrazione modale con il sistema ferroviario;
  - attivare azioni promozionali e di supporto alla scelta di mobilità ciclopedonale con servizi di noleggio biciclette, progetti partecipati di percorsi casa-scuola e casa-lavoro;

- attivare azioni monitoraggio della rete in relazione all'estensione, alla tipologia e all'utilizzo della stessa, al fine di costituire una banca dati regionale (cartografica e statistica) coordinata e condivisa con tutti i bacini provinciali;
  - partecipare alle attività di ricerca e di definizione per la elaborazione di linee guida condivise per garantire omogeneità alle linee programmatiche e realizzative ed anche, per dare continuità alla rete tra bacini provinciali.
3. I contraenti concordano nella necessità di monitorare l'utilizzo effettivo delle reti ciclopeditali finanziate per il necessario confronto dei risultati ottenuti, nonché per orientare lo sviluppo degli investimenti.
4. I contraenti concordano sul cofinanziamento dei seguenti interventi per gli importi e le annualità sotto definite:

- Scheda progettuale n.:	<b>3.1</b>					
- Soggetto proponente:	Comune di Forlì					
- Soggetto attuatore:	Comune di Forlì					
- Descrizione intervento:	<b>Realizzazione collegamento ciclopeditale</b> fra il quartiere Romiti ed il Centro Storico con realizzazione passerella ciclopeditale sul fiume Montone					
- Anno di impegno:	<b>2009</b>					
Importo totale spesa presunta (al netto di IVA)	Finanziamento (in €)					
	Regione (in Euro)	Agenzia	Provincia	Comune (in Euro)	Gestore	Altro
<b>400.000</b>	<b>200.000</b> (vd. nota 1)			<b>200.000</b>		
<b>Nota 1:</b> Riutilizzo anche di risorse regionali già programmate al Comune di Forlì nelle quote parti non avviate delle Schede n.4.4 e 4.5 degli Accordi di Programma 2003-2005 (Rif.: Delibera di Giunta regionale n.2238/2004) per euro 175.368 +€ 24.632,00 annualità 2009						

- Scheda progettuale n.:	<b>3.2</b>					
- Soggetto proponente:	Comune di Forlì					
- Soggetto attuatore:	Comune di Forlì					
- Descrizione intervento:	<b>Realizzazione pista ciclabile bidirezionale</b> di collegamento Forlimpopoli e Forlì con rifunzionalizzazione delle fermate del trasporto pubblico presenti					
- Anno di impegno:	<b>2010</b>					
Importo totale spesa presunta (al netto di IVA)	Finanziamento (in €)					
	Regione (in Euro)	Agenzia	Provincia	Comune (in Euro)	Gestore	Altro
<b>1.200.000</b>	<b>265.320</b>			<b>934.680</b>		

## Art. 19

## Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010.

## Misura 4: Interventi per la mobilità delle persone e l'intermodalità

1. I contraenti danno atto che le priorità per gli interventi, come definiti dall'Atto di Indirizzo, sono in stretto coordinamento con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo e con le azioni previste negli annuali Accordi della Qualità dell'Aria e per l'integrazione dei servizi, oltre alla necessità di una stretta correlazione tra le previsioni urbanistiche in capo agli strumenti di pianificazione dei territori, la programmazione e l'amministrazione del TPL.
2. Gli investimenti saranno volti principalmente a consentire un'effettiva attrattività del trasporto pubblico e a creare una diversione modale, rispetto al traffico veicolare privato attraverso:
  - la realizzazione dei sistemi di tariffazione integrata e di servizi di Infomobilità, con l'attivazione di sistemi tecnologici interoperabili di pagamento, di informazione, di comunicazione e di pianificazione del viaggio da parte dell'utenza;
  - la promozione e il sostegno all'utilizzo del TPL con la realizzazione di infrastrutture che favoriscano l'uso del mezzo pubblico, come la riqualificazione delle fermate, le corsie riservate e controllate e la gestione delle flotte del trasporto pubblico, unite alle misure di razionalizzazione e di snellimento dei flussi di traffico urbano con l'applicazione delle migliori pratiche e tecnologie disponibili, come ad esempio la regolazione automatizzata degli impianti semaforici con precedenza ai mezzi pubblici, la diffusione della sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici e il controllo informatizzato degli accessi;
  - lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, punti di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione ciclopeditone.
3. I contraenti concordano nella necessità di monitorare l'utilizzo effettivo delle interventi finanziati per il necessario confronto dei risultati ottenuti, nonché per orientare lo sviluppo degli investimenti.
4. Il Bacino di Forlì-Cesena ha visto l'assegnazione delle seguenti risorse regionali per la realizzazione del sistema STIMER:

<i><b>Bacino di Forlì-Cesena</b></i>	<i><b>Contributo regionale programmato (Euro)</b></i>
CONSORZIO ATR	1.036.394,10
Altre imprese	<i><b>Confluite in ATR</b></i>
<b>totale</b>	<b><i>1.036.394,10</i></b>

5. I contraenti concordano sul co-finanziamento dei seguenti interventi per gli importi e le annualità sotto definite:

- Scheda progettuale n.:	<b>4.1</b>					
- Soggetto proponente:	Comune di Forlì					
- Soggetto attuatore:	Comune di Forlì					
- Descrizione intervento:	<b>Completamento della Realizzazione di interventi</b> di messa in sicurezza e riqualificazione delle fermate urbane sul territorio comunale					
- Anno di impegno:	<b>2009</b>					
Importo totale spesa ammissibile (al netto di IVA)	Finanziamento (in €)					
	Regione (in Euro)	Agenzia	Provincia	Comune (in Euro)	Gestore	Altro
<b>220.000</b>	<b>110.000</b>			<b>110.000</b>		

- Scheda progettuale n.:	<b>4.2</b>					
- Soggetto proponente:	Provincia di Forlì-Cesena/Comune di Cesenatico					
- Soggetto attuatore:	Comune di Cesenatico					
- Descrizione intervento:	<b>Realizzazione di corridoio modale</b> di qualità riservato al TPL lungo tutto viale Carducci, da piazza Cavallotti a Viale delle Nazioni e adeguamento delle fermate d'attesa anche per il servizio notturno.					
- Anno di impegno:	<b>2009</b>					
Importo totale spesa ammissibile (al netto di IVA)	Finanziamento (in di €)					
	Regione (in Euro)	Agenzia	Provincia	Comune (in Euro)	Gestore	Altro
<b>270.000</b>	<b>135.000</b>			<b>135.000</b>		

- Scheda progettuale n.:	<b>4.3</b>					
- Soggetto proponente:	Provincia di Forlì-Cesena					
- Soggetto attuatore:	Provincia di Forlì-Cesena e Comuni di Savignano, S.Mauro e Gatteo					
- Descrizione intervento:	<b>Interventi di preferenziazione del TPL</b> , adeguamento delle fermate d'attesa e installazione di pensiline sulle fermate principali della rete, installazione paline intelligenti e di pannelli informativi a messaggio variabile.					
- Anno di impegno:	<b>2009</b>					
Importo totale spesa ammissibile (al netto di IVA)	Finanziamento (in €)					
	Regione (in Euro)	Agenzia	Provincia	Comuni (in Euro)	Gestore	Altro
<b>200.000</b>	<b>100.000</b>		<b>35.000</b>	<b>65.000</b>		





6. I contraenti concordano sulla definizione di schede progettuali di seconda priorità, da attivare nel caso di conseguimento di nuove risorse degli enti sottoscrittori o di interventi non attuati durante la durata dei presenti accordi, inerenti il seguente intervento di riserva per gli importi sotto definiti:

- Scheda progettuale:	<b>R1*</b>					
- Soggetto proponente:	Comune di Cesena					
- Soggetto attuatore:	Comune di Cesena					
- Descrizione intervento:	<b>Interventi stradali di messa in sicurezza</b> delle fermate autobus e installazione di pensiline d'attesa sulle fermate principali della rete urbana e e per Infomobilità del tpl con installazione di pannelli informativi a messaggio variabile					
Importo totale spesa ammissibile (al netto di IVA)	Finanziamento (in €)					
	Regione	Agenzia	Provincia	Comune	Gestore	Altro
<b>600.000</b>	<b>300.000</b>			<b>300.000</b>		

#### Art. 20

#### Condizioni generali per gli investimenti di cui alle Misure 3 e 4

1. I contraenti danno atto dei limiti previsti dall'art. 34 della L.R. 30/1998, concordando di dare attuazione agli interventi di cui alle schede sopra riportate, secondo il limite percentuale di finanziamento regionale e di concorrenza nella spesa dei vari soggetti, ivi indicati.
2. La Regione si configura come soggetto cofinanziatore di investimenti o forniture e non come stazione appaltante, ai sensi della vigente normativa, in quanto effettua le verifiche amministrative di coerenza con le finalità e gli obiettivi del presente Accordo.
3. Eventuali risorse nazionali o comunitarie, reperite sui progetti, potranno essere rivolte ad ampliarne la portata o a ridurre l'impegno finanziario delle parti, al fine di liberare risorse per altri interventi su base locale o regionale.
4. Non rientrano comunque tra la spesa ammissibile eventuali spese per acquisizione delle aree, diritti d'uso e di concessione, qualsiasi interesse di mora, onere di esercizio o comunque derivante da contenzioso in sede attuativa, l'IVA su ogni costo, nonché imposte, tasse e contributi previdenziali.
5. Il soggetto attuatore dovrà attestare l'effettiva disponibilità delle aree al momento della concessione-impegno del contributo regionale.
6. Le opere finanziate e le forniture di beni e tecnologie dovranno evidenziare la legge regionale da cui deriva il contributo relativo, assicurando la chiara visibilità del logo regionale

durante tutte le fasi di cantiere e a lavori ultimati tramite apposite targhe apposte in loco, sulle opere e sui beni, secondo le indicazioni delle competenti strutture regionali.

7. Entro il periodo di validità del presente accordo eventuali risparmi sulla spesa programmata e non ancora impegnata potranno altresì essere ridestinati, previa istanza motivata e condivisa dei soggetti proponenti e attuatori, a ulteriori interventi, inizialmente non previsti, con le finalità strategiche esplicitate in premessa, a favore dei bacini di competenza, confermando la relativa percentuale di contributo regionale e comunque entro il limite del risparmio risultante.
8. Il mancato impegno entro il periodo di validità del presente accordo, determina la decadenza dal diritto al relativo finanziamento regionale, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.
9. Gli importi relativi ai minori impegni di cui al comma precedente rientrano nelle disponibilità del bilancio regionale per essere impiegati secondo le finalità della L.R. 30/98.
10. I contraenti convengono sulla possibilità di subentro nell'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo da parte di altri Enti Locali del territorio provinciale, nonché di altri soggetti pubblici, purché rientranti tra i possibili beneficiari degli interventi, ai sensi dell'art. 34 comma 6 della L.R. 30/98, ove ne assumano i relativi impegni.
11. La Giunta Regionale provvede con propri atti all'individuazione della copertura finanziaria e delle specifiche modalità per la concessione, erogazione, revoca dei contributi regionali previsti dal presente Accordo, ai sensi dell'art. 34, comma 7 della LR 30/98, tenendo conto dell'ammontare delle risorse FAS – Fondo Aree Sottosviluppate in fase di definizione.
12. Il contributo regionale potrà essere riconosciuto per gli investimenti per i quali l'approvazione del progetto esecutivo da parte del soggetto beneficiario sia intervenuta a decorrere dal 1 gennaio 2007.

#### PARTE QUARTA MONITORAGGIO E NORME FINALI

##### Art. 21 Rapporti consuntivi

1. Ai sensi di quanto previsto al punto 18 dell'Intesa e ai fini del monitoraggio del presente Accordo, con riferimento all'intero bacino, secondo gli standard informatici indicati dalla Regione e per ognuno degli anni di validità dell'Accordo, l'Agenzia presenta annualmente alla Regione, a consuntivo, un rapporto relativo a servizi erogati e mobilità e una relazione di monitoraggio economico e qualitativo del servizio offerto come meglio precisato ai commi che seguono.
2. Il Rapporto consuntivo annuale relativo ai servizi erogati e alla mobilità, da trasmettersi alla Regione entro il **10 aprile di ogni anno**, relativamente all'anno precedente a quello di consegna del Rapporto, riguarda:

- i dati aggiornati del programma di esercizio annuale, di cui al precedente art. 6;
  - i dati di mobilità, di cui si fornisce un modello (Allegato 2), come di seguito indicati:
    - Allegato 2 A, inerente i dati di mobilità del bacino provinciale;
    - Allegato 2 B, inerente i dati di mobilità dei comuni capoluogo e dei comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.
  - i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti, secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione.
3. La Relazione consuntiva annuale delle attività di Agenzia, relativa al monitoraggio economico e qualitativo dei servizi offerti alla clientela, da trasmettersi alla Regione entro il **10 settembre di ogni anno**, riporta:
- la descrizione delle attività sviluppate e dei risultati conseguiti nell'anno precedente a quello di consegna, secondo l'articolazione dei contenuti di cui allo schema tipo in Allegato 4, con specifico riferimento alle attività e agli interventi realizzati con le risorse di cui all'art. 33 della LR n. 30/1998;
  - il bilancio approvato dell' Agenzia e delle Aziende affidatarie e/o di gestione dell'anno precedente a quello di consegna, comprensivo delle note e delle relazioni integrative;
  - il conto economico riclassificato di Agenzia redatto per linee di attività, secondo il modello informatico fornito dalla Regione;
  - l'Allegato 5, compilato in ogni parte, che raggruppa una serie di fogli elettronici inerenti a:
    - riepilogo dei principali dati di bacino oggetto di monitoraggio;
    - dati di dettaglio degli Affidatari/Gestori;
    - dati di dettaglio dei servizi subaffidati;
    - dati di dettaglio sul Contratto di Servizio;
    - proiezione sull'intero anno (pre-consuntivo) di alcuni dei risultati conseguiti nell'anno in corso;
    - dati sui servizi innovativi e flessibili.
  - il conto economico riclassificato degli affidatari/gestori secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione;
  - i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti, come da modello informatizzato fornito dalla regione;
  - i dati di dettaglio sulle vendite dei titoli di viaggio secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione;
  - i dati consuntivi dei servizi forniti sulla base del Programma annuale d'esercizio di cui all'art. 6, evidenziando in particolare i servizi contribuiti dagli Enti Locali.
4. Il Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Regione predispone annualmente sintesi comparative dei risultati conseguiti a livello regionale, da presentare all'Assemblea Legislativa.

#### Art. 22

##### Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale

1. Gli impegni di Agenzia previsti dal presente Accordo si intendono dalla stessa assunti in relazione all'atto di costituzione dell'Agenzia e alle funzioni a essa attribuite ai sensi dell'art.

19 della L.R. 30/98, nonché di quanto stabilito agli artt. 25 e 26 della legge regionale 10 del 30 giugno 2008.

2. Gli Enti Locali del Bacino di Forlì-Cesena concordano che le modifiche dettate dalla L. R. 10/2008 saranno attuate ai fini del conseguimento degli obiettivi di efficacia ed economicità indicati dalla legge regionale, nel rispetto delle forme organizzative previste dalla stessa legge.
3. In particolare, dovrà essere realizzato, secondo le tempistiche ivi indicate, quanto previsto ai commi 2 e 3 dell'art. 26 della legge regionale medesima.
4. Le parti prendono atto, inoltre, che le gare per l'affidamento del servizio di TPL bandite dopo l'entrata in vigore della legge citata devono prevedere l'attuazione di quanto previsto dall'art 25, comma 1, lettera e); inoltre, non è ammessa la proroga di affidamenti non conformi alla citata lettera e).

#### Art. 23

##### Sospensione dell'erogazione del contributo d'esercizio

1. La mancata o ritardata presentazione dei dati richiesti nel presente Accordo rispetto alle scadenze in esso previste autorizza la Regione a sospendere l'erogazione del contributo d'esercizio dell'anno in corso fino al completo ricevimento dei dati medesimi.
2. Il mancato rispetto degli impegni assunti sulla base di quanto previsto agli artt. 5 e 22 autorizza altresì la Regione a sospendere l'erogazione del contributo d'esercizio dell'anno in corso fino al completo assolvimento degli impegni medesimi.
3. Le sospensioni del contributo restano a carico dei contraenti destinatari con facoltà di rivalsa del danno nei confronti delle parti che hanno causato il ritardo.

#### Art. 24

##### Controversie.

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine al rispetto delle clausole del presente Accordo, qualora non possano essere composte in via amichevole o tramite l'intervento del collegio previsto dal settimo comma dell'articolo 34 del decreto legislativo 267/2000, saranno devolute alla cognizione di un collegio arbitrale composto da tre membri, designati rispettivamente uno dalla Regione, uno dagli altri Enti firmatari e il terzo di comune accordo. In mancanza di accordo tra le parti, e anche in difetto della designazione provvede il Presidente del Tribunale di Bologna.
2. Qualora la decisione arbitrale rilevi inadempienze dei soggetti partecipanti all'Accordo di programma, la Regione provvede agli interventi surrogatori necessari, a spese dell'inadempiente, secondo quanto stabilito nella stessa decisione arbitrale.

Art. 25  
Approvazione Accordo

1. Il presente Accordo assume valore di preliminare protocollo di intesa. Le parti si impegnano a sottoporlo, per l'approvazione ai competenti organi dei rispettivi Enti di appartenenza, entro sessanta giorni dalla data di sottoscrizione. Dopo tale approvazione l'Accordo è adottato con decreto del Presidente della Regione.

IL SINDACO  
COMUNE DI FORLI'  
Nadia Masini

IL SINDACO  
COMUNE DI CESENA  
Giordano Conti

IL PRESIDENTE  
PROVINCIA DI  
FORLI'-CESENA  
Massimo Bulbi

IL DIRETTORE  
CONSORZIO AZIENDA  
TRASPORTI ATR FC  
Giulio Guerrini

---

IL PRESIDENTE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Vasco Errani



## **Allegati**

Schede Allegato 6.1 sullo stato di attuazione degli investimenti;

Programma di esercizio base:

- 1/2007 programma di esercizio per l'anno 2007;
- 1/2008 programma di esercizio per l'anno 2008;
- 1/2009 programma di esercizio per l'anno 2009;

Allegato 6.1 - Interventi non ultimati degli Accordi di Programma con contributo regionale impegnato e non ancora completamente saldato							
BACINO DI FORLÌ-CESENA							
ACCORDI DI PROGRAMMA	BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CONTRIBUTO REGIONALE (in Euro)	COSTO OPERE PREVISTO (in Euro)	Residuo da Saldare (in Euro)	NOTE SUL CONTRIBUTO REGIONALE
1997/2000	Comune di Cesena	5/II	Intersezione canalizzata	224.596,78	748.346,00	65.734,74	Impegnato e liquidato fino al II acconto
1997/2000	Comune di Forlì	7/III	Compl.to pista ciclabile Medaglie d'Oro	141.999,83	258.228,45	28.399,97	Impegnato e liquidato fino al II acconto
2001/2003	Provincia di Forlì/Cesena	12 e 13	Costruzione di piazze per la fermata di autobus extraurbani sulla S.P. n. 115 e n. 70.	477.722,63	945.116,12	95.544,51	Impegnato e liquidato fino al II acconto
2001/2003	Comune di Forlì	2	Manutenzione stradale con realizzazione di interventi di moderazione del traffico con dossi e passaggi pedonali.	90.379,96	129.114,22	18.076,00	Impegnato e liquidato fino al II acconto
2001/2003	Comune di Forlì	15	Pista ciclabile Via Firenze.	401.030,97	572.901,39	80.206,19	Impegnato e liquidato fino al II acconto
2001/2003	Comune di Forlì	16	Piano traffico Via Medaglie D'Oro, riassetto intersezione e completamento pista ciclabile Medaglie D'Oro - Corelli.	229.736,30	335.415,00	45.947,26	Impegnato e liquidato fino al II acconto
2001/2003	Comune di Cesena	8 e 9	Comparto Via Battisti - Via IV Novembre - Via IX Febbraio. I° e II° stralcio funzionale	347.059,04	1.193.015,63	69.411,81	Impegnato e liquidato fino al II acconto
2003/2005	Comune di Forlì	3.1	Collegamento ciclabile Piazzale Vittoria	50.000,00	160.000,00	10.000,00	Impegnato e liquidato II acconto
2003/2005	Comune di Forlì	3.2	Collegamento ciclabile da Piazzale Vittoria a Piazzale del Lavoro	50.000,00	160.000,00	10.000,00	Impegnato e liquidato II acconto

Interventi non ultimati degli Accordi di Programma con contributo regionale impegnato e non ancora completamente saldato							
Allegato 6.1							
BACINO DI FORLÌ-CESENA							
ACCORDI DI PROGRAMMA	BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CONTRIBUTO REGIONALE (in Euro)	COSTO OPERE PREVISTO (in Euro)	Residuo da Saldare (in Euro)	NOTE SUL CONTRIBUTO REGIONALE
2003/2005	Comune di Cesena	3.3	Collegamento ciclabile in centro storico	324.322,74	648.645,48	324.322,74	Impegnato
2003/2005	Consorzio ATR	4.1	Parcheggio di Interscambio AEROPORTO RIDOLFI	25.942,45	152.602,61	5.188,49	Impegnato e liquidato II acconto
2003/2005	Comune di Forlì	4.3	Pannelli a messaggio variabile -2004	100.000,00	200.000,00	60.000,00	Impegnato e liquidato I'acconto
2003/2005	Comune di Forlì	4.4	Monitoraggio flussi di traffico-I'stralcio	78.900,00	394.500,00	78.900,00	Impegnato
2003/2005	Comune di Forlì	4.5	Interventi a favore della mobilità dei mezzi di TPL-I'Stralcio	212.731,47	644.640,82	212.731,47	Impegnato
2003/2005	Comune di Cesena	4.8	Riqualificazione di almeno 25 fermate bus in ambito urbano ed extraurbano	150.000,00	540.000,00	150.000,00	Impegnato
2003/2005	Comune di Cesena	4.9	Monitoraggio flussi di traffico e pannelli a messaggio variabile	90.000,00	200.000,00	90.000,00	Impegnato
2003/2005	Consorzio ATR	4.10	Attivazione di un sistema di telerilevamento della flotta bus	516.000,00	2.000.000,00	516.000,00	Impegnato
TOTALE DI BACINO				3.510.422,17	9.282.525,72	1.860.463,18	

**ALLEGATO 1/2007**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI FORLI'- CESENA**

**SERVIZIO URBANO**

IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
ATG	ATG	FO01	Fiera-S.Martino in S.		357.529
ATG	ATG	FO02	Ronco-Vecchiuzzano		389.282
ATG	ATG	FO03	Via Lunga-Ospedale Pierantoni		352.820
ATG	ATG	FO04	Cava-Ronco		389.800
ATG	ATG	FO05	Z.ind.Coriano-S.Martino in S.-(S.Lorenzo)		340.782
ATG	ATG	FO06	Stazione FS-Romiti		157.405
ATG	ATG	FO11	(Gigante)-Pieve Acquedotto-Villagrappa		157.982
ATG	ATG	FO12	Villanova-Carpinello-(Rotta)		163.910
ATG	ATG	FO13	S.Leonardo-Vittoria		39.416
ATG	ATG	FOS1	Servizi scol Forli		10.793
ATG	ATG	FOS2	Servizi scol Forli		17.726
ATG	ATG	FOS4	Servizi scol Forli		8.740
ATG	ATG	S091	Forli FS-Castrocaro Terme		262.543
ATG	ATG	CE01	S.Mauro in V.-Villachiaviche/M.dello Schioppo		295.855
ATG	ATG	CE03	Case Finali-Ospedale		184.319
ATG	ATG	CE04	Torre del Moro-Ospedale		154.687
ATG	ATG	CE05	P.te Abbadesse-Ippodromo		193.213
ATG	ATG	CE11	Bagnile-S.Giorgio-Barriera		153.884
ATG	ATG	CE12	Capannaguzzo-Barriera		20.833
ATG	ATG	CE13	Tipano-Stazione FS		24.190
ATG	ATG	CE21	S. Martino in F.-Gambettola		466.491
ATG	ATG	CE41	S.Andrea in B.-Stazione FS		99.786
ATG	ATG	S093	Cesena-Borello Peep		240.975
ATG	ATG	1-2CO	(Zadina) Cesenatico Ponente-Porto Canale-Villamarina		46.327

<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>1CO</b>	Cesenatico P.Canale-Villamarina		<b>33.750</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>2CO</b>	Zadina-Ospedale		<b>45.395</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>3CO</b>	Celle-Cesenatico Comandini		<b>48.797</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>NAVC</b>	Navetta Carpena		<b>3.388</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>FO04</b>	Aerobus		<b>14.515</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>		Percorrenze aggiuntive dovute a modifiche viabilistiche non caricate a sistema		<b>28.969</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>		Percorrenze altri servizi di linea effettuati e non caricati sul database Maior		<b>7.058</b>
			<b>TOTALE SERVIZIO URBANO</b>		<b>4.711.161</b>

## ALLEGATO 1/2007 PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE BACINO DI FORLI'- CESENA

### SERVIZIO EXTRAURBANO

IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	S092	Forli-Forlimpopoli-Cesena		<b>555.518</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	S094	Cesena-(Ruffio)-Cesenatico-S.Mauro Mare		<b>359.586</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	S095	Cesena-Savignano sul Rubicone		<b>171.104</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	S096	Forli-Meldola		<b>125.793</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	SA96	Forli-Predappio		<b>133.761</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>BA01</b>	S. Piero in bagno-Bagno di romagna		<b>5.086</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	F010	Tagliata-Cesena-Borello-Ranchio-Spinello		<b>66.280</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	F018	S. Piero-Acquapartita-Alfero-Riofreddo		<b>91.832</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	F019	Cesena-S. Zaccaria		<b>1.428</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	F020	Bagno di Romagna-S. Piero in B. -Bv. Carnaio-Spinello		<b>4.854</b>



<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F021</b>	Mercato Saraceno-Borello-Torre del Moro-Pievesestina		<b>23.341</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F024</b>	Sarsina-Borello-Pinarella		<b>22.328</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F025</b>	Cesena-Saiano-Sorivoli-Diologuardia-Montecodruzzo-Cesena		<b>36.758</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F112</b>	Cesenatico-Montiano		<b>37.570</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F133</b>	Meldola-S.Matteo		<b>20.778</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F155</b>	Cesena-Calisse-Case Marani		<b>43.449</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F216</b>	Cesena-Tipano-Paderno-Tessello-S. Vittore-Cesena		<b>41.019</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F041</b>	Cesena-Pinarella-Tagliata-Cervia-Milano Marittima-Savio		<b>135.751</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F050</b>	Cesena-S. Giorgio-Castiglione-Savio-Ravenna		<b>35.938</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F061</b>	Cesena-Montiano-Montenovo		<b>37.838</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F077</b>	Cesena-Pisignano-Castiglione di Cervia-Cervia		<b>51.404</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F003</b>	Borello-Casalbono-Luzzena-Valdinoce		<b>12.103</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F004</b>	Borello-Montevecchio-Passo Erta		<b>8.596</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F008</b>	Cesena-S. Maria Nuova		<b>17.561</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F009</b>	Bagno di Romagna-Pieve S. Stefano		<b>140.121</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F125</b>	Forli-Cesena-Savignano		<b>105.783</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F134</b>	Forli-Forlimpopoli-Bertinoro-Polenta		<b>126.285</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F136</b>	Forli-Mensa Matelica		<b>18.864</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F137</b>	Borello-Zanussi		<b>15.654</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F126</b>	Faenza Autostazione-Forli-S. Mauro Mare		<b>276.620</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F127</b>	Forli-Castrocaro-Rocca S.C.-Portico-S. Benedetto-Muraglione		<b>280.882</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F129</b>	Forli-Predappio-Premilcuore		<b>200.155</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F131</b>	Forli-S. Sofia-Carnaio-Bagno di Romagna		<b>16.095</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F131p</b>	S. Sofia-Spinello-Bagno di Romagna		<b>10.776</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F132</b>	Forli-Meldola-S. Sofia-Campigna-Passo Calla		<b>390.697</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F333</b>	S. Sofia-Cesena		<b>1.406</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F138</b>	Cesena-Balze		<b>522.775</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F139</b>	Cesena-Pieve S. Stefano		<b>11.624</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F144</b>	Ciola-Mercato Saraceno		<b>5.354</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F164</b>	Cesena-Bagno di Romagna-Badia Prataglia		<b>10.927</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F140</b>	Cesena-Roncofreddo-Sogliano		<b>67.134</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F141</b>	Savignano-Sogliano-Perticara		<b>44.241</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F145</b>	Sogliano-Mercato Saraceno		<b>7.404</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F166</b>	Savignano-Longiano		<b>19.406</b>

ATG	ATG	F167	Sogliano-Savignano-S.Mauro P.-Gatteo-S.Mauro M.-Bellaria	11.538
ATG	ATG	NAVL	Navetta Calisese-Longiano	11.551
ATG	ATG	NAVM	Navetta Calisese-Montiano-Montenovo	6.682
ATG	ATG	F142	Arezzo-Cesena-Cervia-Rimini	26.094
ATG	ATG	F146	Cesena-Bellaria	50.775
ATG	ATG	F147	Cesena-Cannuceto-Cesenatico	4.641
ATG	ATG	F148	Cesena-Gambettola-Sala	52.864
ATG	ATG	F165	(Cesenatico)-Gatteo-S.Mauro Pascoli-Savignano	87.576
ATG	ATG	F126p	Rotta-Forli	9.270
ATG	ATG	F132p	Forli-Carpena-Magliano	26.713
ATG	ATG	F153	Forli-Prada	59.458
ATG	ATG	F157	Forli-Roncadello-Branzolino-Barisano	45.409
ATG	ATG	LINR	Gatteo Mare-Gatteo-Savignano-S.Mauro P.-S.Mauro Mare	83.234
ATG	ATG	F101	Borello-Cesena-Villachiviche-S.Andrea in Bagnolo	23.737
ATG	ATG	F103	Cesena-Martorano-Villachiviche-S.Egidio-Cesena	5.451
ATG	ATG	F104	Cesena-Celincordia	7.087
ATG	ATG	F105	Borello-Formignano	13.514
ATG	ATG	SS01	S.Sofia Scuole-S.Martino in Corniolo	10.938
ATG	ATG	NAVB	Navetta Serale Bertinoro	1.886
ATG	ATG	NAVB	Navetta Serale Bertinoro-Fratte terme	756
ATG	ATG	FO22	Bagno di r.-S.Piero-Case murate- Pinarella	8.414
ATG	ATG	F130	Meldola-Forlimpopoli-Cervia-Cesenatico	17.512
ATG	ATG	F141	Savignano-Sogliano-Perticara	32.058
ATG	ATG	F168	Roncofreddo-Longiano-Savignano-Gatteo-Cesenatico	12.261
ATG	ATG	F509	Gambettola-Gatteo	77
ATG	GUALTIERI	F121	S.Maria nuova-Forlimpopoli-Bertinoro	17.818
ATG	GUALTIERI	F122	S.Leonardo-Forlimpopoli-Meldola	18.154
ATG	CRBUS	F132	Forli-Meldola-S.Sofia-Campigna-Passo Calla	36.376
ATG	CRBUS	SS02	S.Sofia-H Nefetti-Casa di riposo-S.Sofia	4.777
ATG	CRBUS	CT01	Castrocaro terme-Pieve salutare	1.153
ATG	CRBUS	NAVC	Navetta Carpena	5.041
ATG	EBUS	GL01	Galeata-Strada S.Zeno	1.340
ATG	ATG		Percorrenze aggiuntive dovute a modifiche viabilistiche non caricate a sistema	31.031

ATG	ATG	Percorrenze altri servizi di linea effettuati e non caricati sul database Maior	9.541
		<b>TOTALE SERVIZIO EXTRAURBANO</b>	<b>5.046.603</b>
		<b>TOT. SERV. URBANO ED EXTRAURBANO</b>	<b>9.757.764</b>

- Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione

<b>ALLEGATO 1/2008</b> <b>PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE</b> <b>BACINO DI FORLI'- CESENA</b>					
<b>SERVIZIO URBANO</b>					
IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VEETURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
ATG	ATG	FO01	Fiera-S.Martino in S.		361.349
ATG	ATG	FO02	Ronco-Vecchiazzano		392.387
ATG	ATG	FO03	Via Lunga-Ospedale Pierantoni		354.044
ATG	ATG	FO04	Cava-Ronco		387.895
ATG	ATG	FO05	Z.ind. Coriano-S.Martino in S.-(S.Lorenzo)		343.624
ATG	ATG	FO06	Stazione FS-Romiti		159.561
ATG	ATG	FO11	(Gigante)-Pieve Acquedotto-Villagrappa		159.126
ATG	ATG	FO12	Villanova-Carpinello-(Rotta)		165.285
ATG	ATG	FO13	S.Leonardo-Vittoria		39.788
ATG	ATG	FOS1	Servizi scol Forli		10.888
ATG	ATG	FOS2	Servizi scol Forli		17.840
ATG	ATG	FOS4	Servizi scol Forli		8.796
ATG	ATG	S091	Forli FS-Castrocaro Terme		264.491
ATG	ATG	CE01	S.Mauro in V.-Villachiaviche/M.dello Schioppo		298.608
ATG	ATG	CE03	Case Finali-Ospedale		186.126
ATG	ATG	CE04	Torre del Moro-Ospedale		156.431
ATG	ATG	CE05	P.te Abbadesse-Ippodromo		196.144

ATG	ATG	CE11	Bagnile-S.Giorgio-Barriera		155.763
ATG	ATG	CE12	Capannaguzzo-Barriera		21.045
ATG	ATG	CE13	Tipano-Stazione FS		24.492
ATG	ATG	CE21	S. Martino in F.-Gambettola		471.896
ATG	ATG	CE41	S.Andrea in B.-Stazione FS		100.743
ATG	ATG	S093	Cesena-Borello Peep		243.227
ATG	ATG	1-2CO	(Zadina) Cesenatico Ponente-Porto Canale-Villamarina		38.970
ATG	ATG	1CO	Cesenatico P.Canale-Villamarina		33.721
ATG	ATG	2CO	Zadina-Ospedale		45.409
ATG	ATG	3CO	Celle-Cesenatico Comandini		49.290
ATG	ATG		Percorrenze aggiuntive dovute a modifiche viabilistiche non caricate a sistema		29.429
			<b>TOTALE SERVIZIO URBANO</b>		<b>4.716.368</b>

## ALLEGATO 1/2008 PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE BACINO DI FORLI'- CESENA

### SERVIZIO EXTRAURBANO

IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
ATG	ATG	S092	Forli-Forlimpopoli-Cesena		561.861
ATG	ATG	S094	Cesena-(Ruffio)-Cesenatico-S.Mauro Mare		358.450
ATG	ATG	S095	Cesena-Savignano sul Rubicone		174.926
ATG	ATG	S096	Forli-Meldola		129.285
ATG	ATG	SA96	Forli-Predappio		135.356
ATG	ATG	BA01	S.Piero in bagno-Bagno di romagna		5.243
ATG	ATG	F010	Tagliata-Cesena-Borello-Ranchio-Spinello		66.199
ATG	ATG	F018	S.Piero-Acquapartita-Alfero-Riofreddo		91.589
ATG	ATG	F019	Cesena-S.Zaccaria		1.510

<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F020</b>	Bagno di Romagna-S. Piero in B.-Bv. Carnaio-Spinello	<b>4.854</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F021</b>	Mercato Saraceno-Borello-Torre del Moro-Pievesestina	<b>23.357</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F024</b>	Sarsina-Borello-Pinarella	<b>22.328</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F025</b>	Cesena-Saiano-Sorrioli-Diologuardia-Montecodruzzo-Cesena	<b>37.322</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F112</b>	Cesenatico-Montiano	<b>37.471</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F133</b>	Meldola-S. Matteo	<b>20.878</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F155</b>	Cesena-Caliese-Case Marani	<b>44.259</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F216</b>	Cesena-Tipano-Paderno-Tessello-S. Vittore-Cesena	<b>41.479</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F041</b>	Cesena-Pinarella-Tagliata-Cervia-Milano Marittima-Savio	<b>136.365</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F050</b>	Cesena-S. Giorgio-Castiglione di C.-Savio-Ravenna	<b>35.998</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F061</b>	Cesena-Montiano-Montenovo	<b>38.291</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F077</b>	Cesena-Pisignano-Castiglione di Cervia-Cervia	<b>51.598</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F003</b>	Borello-Casalbono-Luzzena-Valdinoce	<b>11.689</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F004</b>	Borello-Montevecchio-Passo Erta	<b>8.586</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F008</b>	Cesena-S. Maria Nuova	<b>17.931</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F009</b>	Bagno di Romagna-Pieve S. Stefano	<b>139.474</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F125</b>	Forlì-Cesena-Savignano	<b>107.733</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F134</b>	Forlì-Forlimpopoli-Bertinoro-Polenta	<b>79.452</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F136</b>	Forlì-Mensa Matelica	<b>18.954</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F137</b>	Borello-Zanussi	<b>16.344</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F126</b>	Faenza Autostazione-Forlì-S. Mauro Mare	<b>277.717</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F127</b>	Forlì-Castrocaro-Rocca S.C.-Portico-S. Benedetto-Muraglione	<b>282.399</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F129</b>	Forlì-Predappio-Premilcuore	<b>201.281</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F131</b>	Forlì-S. Sofia-Carnaio-Bagno di Romagna	<b>16.201</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F131p</b>	S. Sofia-Spinello-Bagno di Romagna	<b>10.827</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F132</b>	Forlì-Meldola-S. Sofia-Campigna-Passo Calla	<b>392.705</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F333</b>	S. Sofia-Cesena	<b>1.463</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F138</b>	Cesena-Balze	<b>526.188</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F139</b>	Cesena-Pieve S. Stefano	<b>12.443</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F144</b>	Ciola-Mercato Saraceno	<b>5.390</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F164</b>	Cesena-Bagno di Romagna-Badia Prataglia	<b>10.927</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F140</b>	Cesena-Roncofreddo-Sogliano	<b>65.544</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F141</b>	Savignano-Sogliano-Perticara	<b>76.553</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F145</b>	Sogliano-Mercato Saraceno	<b>7.440</b>



<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F166</b>	Savignano-Longiano	<b>19.539</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F167</b>	Sogliano-Savignano-S.Mauro P.-Gatteo-S.Mauro M.-Bellaria	<b>11.538</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>NAVL</b>	Navetta Calisese-Longiano	<b>11.635</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>NAVM</b>	Navetta Calisese-Montiano-Montenovo	<b>7.289</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F142</b>	Arezzo-Cesena-Cervia-Rimini	<b>26.094</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F146</b>	Cesena-Bellaria	<b>50.941</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F147</b>	Cesena-Cannuceto-Cesenatico	<b>4.664</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F148</b>	Cesena-Gambettola-Sala	<b>53.441</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F165</b>	(Cesenatico)-Gatteo-S.Mauro Pascoli-Savignano	<b>91.260</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F126p</b>	Rotta-Forlì	<b>9.329</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F132p</b>	Forlì-Carpena-Magliano	<b>20.740</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F153</b>	Forlì-Prada	<b>60.752</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F157</b>	Forlì-Roncadello-Branzolino-Barisano	<b>46.190</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>LINR</b>	Gatteo Mare-Gatteo-Savignano-S.Mauro P.	<b>84.073</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F101</b>	Borello-Cesena-Villachia viche-S.Andrea in Bagnolo	<b>23.766</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F103</b>	Cesena-Martorano-Villachia viche-S.Egidio-Cesena	<b>6.338</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F104</b>	Cesena-Celincordia	<b>8.252</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F105</b>	Borello-Formignano	<b>13.582</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>SS01</b>	S.Sofia Scuole-S.Martino in Corniolo	<b>10.969</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>NAVB</b>	Navetta Serale Bertinoro	<b>3.820</b>
<b>ATG</b>	<b>GUALTIERI</b>	<b>GUALTIERI</b>	<b>F121</b>	S.Maria nuova-Forlimpopoli-Bertinoro	<b>57.906</b>
<b>ATG</b>	<b>GUALTIERI</b>	<b>GUALTIERI</b>	<b>F122</b>	S.Leonardo-Forlimpopoli-Meldola	<b>59.343</b>
<b>ATG</b>	<b>CRBUS</b>	<b>CRBUS</b>	<b>F132</b>	Forlì-Meldola-S.Sofia-Campigna-Passo Calla	<b>37.622</b>
<b>ATG</b>	<b>CRBUS</b>	<b>CRBUS</b>	<b>SS02</b>	S.Sofia-H Nefetti-Casa di riposo-S.Sofia	<b>4.775</b>
<b>ATG</b>	<b>CRBUS</b>	<b>CRBUS</b>	<b>CT01</b>	Castrocaro terme-Pieve salutare	<b>3.035</b>
<b>ATG</b>	<b>CRBUS</b>	<b>CRBUS</b>	<b>NAVC</b>	Navetta Carpena	<b>15.435</b>
<b>ATG</b>	<b>EBUS</b>	<b>EBUS</b>	<b>GL01</b>	Galeata-Strada S.Zeno	<b>1.450</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F022</b>	Bagno di rom.-S.Piero-Case murate-Pinarella	<b>8.258</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F130</b>	Meldola-Forlimpopoli-Cervia-Cesenatico	<b>17.321</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F168</b>	Roncofreddo-Longiano-Savignano-Gatteo-Cesenatico	<b>12.127</b>

<b>ATG</b>	<b>ATG</b>			Percorrenze aggiuntive dovute a modifiche viabilistiche non caricate a sistema		<b>30.658</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>			Percorrenze altri servizi di linea effettuati e non caricati sul database Maior		<b>7.785</b>
				TOTALE SERVIZIO EXTRAURBANO		<b>5.125.786</b>
				TOT. SERV. URBANO ED EXTRAURBANO		<b>9.842.154</b>

\* Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione

**ALLEGATO 1/2009**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI FORLI'- CESENA**

**SERVIZIO URBANO**

IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
ATG	ATG	FO01	Fiera-S. Martino in S.		349.319
ATG	ATG	FO02	Ronco-Vecchiazzano		384.538
ATG	ATG	FO03	Via Lunga-Ospedale Pierantoni		342.198
ATG	ATG	FO04	Cava-Ronco		381.405
ATG	ATG	FO04	Aerobus		25.908
ATG	ATG	FO05	Z.ind.Coriano-S.Martino in S.-(S.Lorenzo)		201.622
ATG	ATG	FOA5	Fiera-Bertini-FS-S.Martino-(S.Lorenzo)		149.521
ATG	ATG	FO06	Stazione FS-Romiti		157.863
ATG	ATG	FO11	(Gigante)-Pieve Acquedotto-Villagrappa		155.879
ATG	ATG	FO12	Villanova-Carpinello-(Rotta)		159.932
ATG	ATG	FO13	S.Leonardo-Vittoria		38.855
ATG	ATG	FOS1	Servizi scol Forli		10.575
ATG	ATG	FOS2	Servizi scol Forli		17.327
ATG	ATG	FOS4	Servizi scol Forli		5.841
ATG	ATG	S091	Forli FS-Castrocaro Terme		289.267
ATG	ATG	CE01	S.Mauro in V.-Villachaviache/M.dello Schioppo		295.816
ATG	ATG	CE03	Case Finali-Ospedale		184.372
ATG	ATG	CE04	Torre del Moro-Ospedale		127.910
ATG	ATG	CE05	P.te Abbadesse-Ippodromo		127.854
ATG	ATG	CE06	Pontescolle-Montefiore		320.990
ATG	ATG	CE11	Bagnile-S.Giorgio-Barriera		162.119
ATG	ATG	CE12	Capannaguzzo-Barriera		20.409
ATG	ATG	CE13	Tipano-Stazione FS		24.359
ATG	ATG	CE21	S. Martino in F.-Gambettola		468.393

ATG	ATG	CE41	S.Andrea in B.-Stazione FS		101.199
ATG	ATG	S093	Cesena-Borello Peep		240.979
ATG	ATG	1-2CO	(Zadina) Cesenatico Ponente-Porto Canale-Villamarina		44.478
ATG	ATG	1CO	Cesenatico P.Canale-Villamarina		31.456
ATG	ATG	2CO	Zadina-Ospedale		45.311
ATG	ATG	3CO	Celle-Cesenatico Comandini		49.404
ATG	ATG		Percorrenze aggiuntive dovute a modifiche viabilistiche non caricate a sistema		29.123
			<b>TOTALE SERVIZIO URBANO</b>		<b>4.944.221</b>

## ALLEGATO 1/2009 PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE BACINO DI FORLI'- CESENA

### SERVIZIO EXTRAURBANO

IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
ATG	ATG	S092	Forli-Forlimpopoli-Cesena		557.231
ATG	ATG	S094	Cesena-(Ruffio)-Cesenatico-S.Mauro Mare		369.657
ATG	ATG	S095	Cesena-Savignano sul Rubicone		172.939
ATG	ATG	S096	Forli-Meldola		129.594
ATG	ATG	SA96	Forli-Predappio		133.110
ATG	ATG	BA01	S.Piero in bagno-Bagno di romagna		5.476
ATG	ATG	F010	Tagliata-Cesena-Borello-Ranchio-Spinello		66.119
ATG	ATG	F018	S.Piero-Acquapartita-Alfero-Riofreddo		93.428
ATG	ATG	F019	Cesena-S.Zaccaria		1.431

<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F020</b>	Bagno di Romagna-S.Piero in B.-Bv.Carnaio-Spinello	<b>5.232</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F021</b>	Mercato Saraceno-Borello-Torre del Moro-Pievesestina	<b>23.293</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F022</b>	Bagno di r.-S.Piero-Case murate-Pinarella	<b>8.881</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F024</b>	Sarsina-Borello-Pinarella	<b>24.027</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F025</b>	Cesena-Saiano-Sorrevoli-Diologuardia-Montecodruzzo-Cesena	<b>36.116</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F112</b>	Cesenatico-Montiano	<b>35.981</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F133</b>	Meldola-S.Matteo	<b>20.279</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F155</b>	Cesena-Calise-Case Marani	<b>43.230</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F216</b>	Cesena-Tipano-Paderno-Tessello-S.Vittore-Cesena	<b>40.183</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F041</b>	Cesena-Pinarella-Tagliata-Cervia-Milano Marittima-Savio	<b>134.097</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F050</b>	Cesena-S.Giorgio-Castiglione di C.-Savio-Ravenna	<b>34.964</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F061</b>	Cesena-Montiano-Montenovo	<b>36.679</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F077</b>	Cesena-Pisignano-Castiglione di Cervia-Cervia	<b>50.116</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F003</b>	Borello-Casalbono-Luzzena-Valdinoce	<b>11.870</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F004</b>	Borello-Montevocchio-Passo Erta	<b>8.340</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F008</b>	Cesena-S.Maria Nuova	<b>17.445</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F009</b>	Bagno di Romagna-Pieve S.Stefano	<b>134.350</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F125</b>	Forli-Cesena-Savignano	<b>97.919</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F134</b>	Forli-Forlimpopoli-Bertinoro-Polenta	<b>82.340</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F136</b>	Forli-Mensa Matelica	<b>18.409</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F137</b>	Borello-Zanussi	<b>16.447</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F126</b>	Faenza Autostazione-Forli-S.Mauro Mare	<b>280.382</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F127</b>	Forli-Castrocaro-Rocca S.C.-Portico-S.Benedetto-Muraglione	<b>280.706</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F129</b>	Forli-Predappio-Premilcuore	<b>199.418</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F130</b>	Meldola-Forlimpopoli-Cervia-Ceseantico	<b>10.850</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F131</b>	Forli-S.Sofia-Carnaio-Bagno di Romagna	<b>16.414</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F131p</b>	S.Sofia-Spinello-Bagno di Romagna	<b>10.517</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F132</b>	Forli-Meldola-S.Sofia-Campigna-Passo Calla	<b>389.378</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F333</b>	S.Sofia-Cesena	<b>1.378</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F138</b>	Cesena-Balze	<b>521.165</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F139</b>	Cesena-Pieve S.Stefano	<b>12.115</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F144</b>	Ciola-Mercato Saraceno	<b>5.372</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F164</b>	Cesena-Bagno di Romagna-Badia Prataglia	<b>10.040</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>F140</b>	Cesena-Roncofreddo-Sogliano	<b>74.916</b>



<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	F141	Savignano-Sogliano-Perticara		<b>75.487</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	F145	Sogliano-Mercato Saraceno		<b>7.226</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	F166	Savignano-Longiano		<b>19.331</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	F167	Sogliano-Savignano-S.Mauro P.-Gatteo-S.Mauro M.-Bellaria		<b>12.415</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	F168	Roncofreddo-Longiano-Savignano-Gatteo-Cesenatico		<b>13.194</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	NAVL	Navetta Calisese-Longiano		<b>14.245</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	NAVM	Navetta Calisese-Montiano-Montenovo		<b>7.224</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	F142	Arezzo-Cesena-Cervia-Rimini		<b>26.094</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	F146	Cesena-Bellaria		<b>51.188</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	F147	Cesena-Cannuceto-Cesenatico		<b>4.655</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	F148	Cesena-Gambettola-Sala		<b>53.124</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	F165	(Cesenatico)-Gatteo-S.Mauro Pascoli-Savignano		<b>90.883</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	F126p	Rotta-Forlì		<b>9.061</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	F132p	Forlì-Carpina-Magliano		<b>17.322</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	F153	Forlì-Prada		<b>60.330</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	F157	Forlì-Roncadello-Branzolino-Barisano		<b>44.807</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	LINR	Gatteo Mare-Gatteo-Savignano-S.Mauro P.-S.Mauro Mare		<b>84.180</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	F101	Borello-Cesena-Villachiaiche-S.Andrea in Bagnolo		<b>23.340</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	F103	Cesena-Martorano-Villachiaiche-S.Egidio-Cesena		<b>6.415</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	F104	Cesena-Celincordia		<b>7.962</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	F105	Borello-Formignano		<b>13.180</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	SS01	S.Sofia Scuole-S.Martino in Corniolo		<b>10.653</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	<b>ATG</b>	NAVB	Navetta Serale Bertinoro		<b>2.753</b>
<b>ATG</b>	<b>GUALTIERI</b>	<b>GUALTIERI</b>	F121	S.Maria nuova-Forlimpopoli-Bertinoro		<b>98.220</b>
<b>ATG</b>	<b>GUALTIERI</b>	<b>GUALTIERI</b>	F122	S.Leonardo-Forlimpopoli-Meldola		<b>90.675</b>
<b>ATG</b>	<b>CRBUS</b>	<b>CRBUS</b>	F132	Forlì-Meldola-S.Sofia-Campigna-Passo Calla		<b>36.962</b>
<b>ATG</b>	<b>CRBUS</b>	<b>CRBUS</b>	SS02	S.Sofia-H Nefetti-Casa di riposo-S.Sofia		<b>4.841</b>
<b>ATG</b>	<b>CRBUS</b>	<b>CRBUS</b>	BE01	Polenta-Collinello-Bracciano-Bertinoro-Frattra		<b>13.037</b>
<b>ATG</b>	<b>CRBUS</b>	<b>CRBUS</b>	F132P	Forlì-Carpina-Magliano		<b>15.299</b>
<b>ATG</b>	<b>EBUS</b>	<b>EBUS</b>	GL01	Galeata-Strada S.Zeno		<b>1.422</b>

<b>ATG</b>	<b>ATG</b>		Percorrenze aggiuntive dovute a modifiche viabilistiche non caricate a sistema		<b>30.877</b>
<b>ATG</b>	<b>ATG</b>		Percorrenze altri servizi di linea effettuati e non caricati sul database Maior		<b>7.785</b>
			<b>TOTALE SERVIZIO EXTRAURBANO</b>		<b>5.176.023</b>
			<b>TOT. SERV. URBANO ED EXTRAURBANO</b>		<b>10.120.244</b>

\* Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione

## **BACINO DI RIMINI**

### *ACCORDO DI PROGRAMMA*

### *PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE*

### *E*

### *PER I SERVIZI MINIMI AUTOFILOVIARI*

### *PER IL PERIODO 2007-2010*

### *TRA*

La Regione Emilia-Romagna, di seguito denominata Regione, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale n.80062590379, nella persona del suo Presidente pro-tempore Vasco Errani;

la Provincia di Rimini, di seguito denominata Provincia, codice fiscale n. 91023860405, rappresentata dal suo Presidente pro-tempore Ferdinando Fabbri;

il Comune di Rimini, di seguito denominato Comune, codice fiscale n. 00304260409, rappresentato dal sindaco pro-tempore Alberto Ravaioli;

l'Agenzia Mobilità provincia di Rimini, di seguito denominata Agenzia, codice fiscale/P.IVA n. 02157030400, rappresentata dal Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore Ing. Ermete Dalprato e dal Prof. Franco Giuseppe Fabi nella sua qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione;

### **PREMESSO**

- che il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente e quindi, la finalizzazione delle politiche del trasporto pubblico e della mobilità urbana al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria rappresenta una scelta costante della Regione;
- che l'art. 12 della legge regionale 2 ottobre 1998, n. 30 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", prevede la stipula di Accordi di programma triennali (di seguito denominati "Accordi") con gli Enti Locali e le loro Agenzie locali per la mobilità e il trasporto pubblico locale (di seguito denominate "Agenzie") per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico;
- che detti Accordi determinano il concorso finanziario delle parti e stabiliscono quantità, tempi, modalità e condizioni dei trasferimenti regionali alle Province, ai Comuni capoluogo, ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti e alle Agenzie, secondo le competenze ad esse attribuite per la copertura degli oneri relativi ai servizi minimi;
- che detti Accordi vengono sottoscritti sulla base di un Atto di indirizzo dell'Assemblea

Legislativa (art. 8, LR 30/98) e dell'Intesa sui servizi minimi (di seguito denominata "Intesa") tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti Locali (art.10, LR 30/98);

#### VISTI

- l'Atto di Indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 109 del 3 aprile 2007 (di seguito denominato "Atto di Indirizzo");
- l'"Addendum all'anno 2010 dell'Atto di indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale; delibera dell'Assemblea legislativa n. 109/2007; integrazione, estensione e conferma all'anno 2010 dei principi e delle finalità", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 166 del 22 aprile 2008 (di seguito denominato "Addendum");
- la Risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 3100 del 22/01/2008, che impegna la Giunta regionale a percorrere tutte le azioni possibili per potenziare il trasporto pubblico locale ponendo il tema della mobilità sostenibile e della salvaguardia della qualità dell'aria tra le prioritarie politiche regionali tese a garantire l'equilibrio del territorio;
- la delibera della Giunta regionale n. 634 in data 5 maggio 2008 di approvazione dell'Intesa sui Servizi Minimi per il periodo 2007-2010;
- la delibera della Giunta regionale n. 1849 in data 26 novembre 2007 di "Stimer. Assegnazione e ripartizione contributi regionali per l'implementazione della tecnologia magnetica alle Agenzie locali per la mobilità e alle Società di trasporto pubblico locale e regionale della Regione Emilia-Romagna";
- la delibera della Giunta regionale n. 637 in data 5 maggio 2008 di "Definizione dei livelli tariffari di riferimento per l'avvio del sistema di tariffazione integrata della mobilità Stimer per il periodo 2008-2010; approvazione delle zone tariffarie";
- la delibera della Giunta regionale n.1330 del 22 luglio 2008 inerente "Avvio del sistema di tariffazione integrata della mobilità regionale (Stimer). Aspetti specifici che attengono i servizi ferroviari";
- la delibera della Giunta regionale n. 803 del 3 giugno 2008, con cui sono state approvate le linee guida di azione regionale per lo sviluppo e completamento dell'Infomobilità pubblica, in collegamento con l'attuazione di STIMER e del "Travel planner" regionale;
- la delibera della Giunta regionale n. 1580 del 6 ottobre 2008, con cui sono state approvate le Linee guida dell'azione regionale per la mobilità sostenibile;
- gli annuali "Accordi di Programma sulla qualità dell'aria", sottoscritti a partire dall'anno 2002, di cui l'ultimo sottoscritto in data 12 settembre 2008 tra la Regione Emilia Romagna, le Province e i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, che impegnano i firmatari a realizzare interventi a basso impatto ambientale nell'ambito della mobilità sostenibile, della logistica regionale, dell'edilizia sostenibile e delle attività produttive;

- i Piani di risanamento della qualità dell'aria, elaborati in tale ambito da tutte le nove Province dal 2005, sulla base delle deleghe ricevute dalla Regione;

#### RICHIAMATI

- gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dei trasporti, elaborati prima con il "Libro bianco" del 12 settembre 2001 "La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" e infine con la "Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo - Mantenere l'Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente; riesame intermedio del Libro Bianco del 2001" del 22 giugno 2006, rivolti a produrre sistemi di trasporto che rispondano alle esigenze economiche, sociali e ambientali della società, e in particolare a offrire un'elevata mobilità e protezione dell'ambiente, a favorire l'innovazione, a stabilire connessioni tra le politiche europee e gli impegni internazionali (Kyoto), a incrementare l'intermodalità tra i vari mezzi di trasporto;
- il "Libro verde - Verso una nuova cultura della mobilità urbana" del 25 settembre 2007, adottato dalla Commissione della Comunità Europea, che segna le tappe di un piano europeo per la mobilità urbana, incentrato sulle tematiche della fluidificazione del traffico e del trasporto urbano accessibile e sicuro per gli abitanti delle città europee;
- la Comunicazione, adottata dalla Commissione della Comunità europea il 29 novembre 2000, "Il Libro Verde: verso una strategia europea di sicurezza dell'approvvigionamento energetico", sostanzialmente confermata dal Piano d'azione del Consiglio Europeo (2007-2009) "Politica Energetica per l'Europa" del 8-9 marzo 2007, che orienta l'azione degli Stati membri dell'Unione Europea all'individuazione, sviluppo, diffusione dell'uso di fonti alternative alla benzina e al gasolio e per il contenimento dei consumi energetici;
- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 21 maggio 2008, pubblicata sulla G.U. 152 dell'11/6/2008, relativa alla qualità dell'aria e per un'aria più pulita in Europa che, oltre ad introdurre un nuovo indicatore, il PM<sub>2,5</sub>, definisce criteri e modalità per accedere a proroghe per quanto riguarda i valori-limite di biossido di azoto e benzene e deroghe a quelli del PM<sub>10</sub> rispetto ai limiti fissati e nei casi di condizioni climatiche sfavorevoli;
- il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGT), approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 14 marzo 2001, che si propone come quadro di riferimento di un insieme di interventi, il cui fine ultimo è rafforzare il sistema economico e migliorare la qualità della vita in un contesto di sviluppo sostenibile, evidenziando le carenze del settore alle quali intende rispondere suggerendo indirizzi di politica dei trasporti, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di sicurezza, stabiliti dall'Unione Europea;
- le Linee Guida del Piano Generale della Mobilità, presentate dal Ministero dei Trasporti nel novembre 2007, principale strumento della politica nazionale dei trasporti, nell'individuazione prioritaria degli obiettivi strategici di efficienza, sicurezza e sostenibilità;
- la legge 244 del 24 dicembre 2007, "Finanziaria 2008", che definisce una cornice giuridica che assicura strutturalità ai trasferimenti a favore del settore del trasporto pubblico per il periodo 2008-2010, garantendo i flussi finanziari mediante un meccanismo basato sulla



fiscalità, ovvero utilizzando una compartecipazione all'accisa sul gasolio per autotrazione e senza alcun inasprimento della pressione fiscale;

#### OSSERVATO CHE

la legge regionale 10 del 30 giugno 2008, "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni":

- all'art. 24, comma 1, individua la chiara distinzione dei ruoli tra i soggetti titolari delle funzioni regolatorie e i soggetti gestori dei servizi, prevedendone l'adeguamento del sistema delle Agenzie locali per la mobilità, per le quali ha espressamente escluso la gestione dei servizi;
- all'art.24, comma 2, oltre a promuovere l'introduzione di un unico sistema tariffario integrato sull'intero territorio regionale, promuove l'aggregazione dei soggetti gestori dei trasporti pubblici autofiloviari;
- all'art. 25 stabilisce la riforma delle Agenzie locali per la mobilità, prevedendo, fra l'altro:
  - l'adozione di forme organizzative, quali società di capitali a responsabilità limitata a norma dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
  - lo scorporo delle attività gestionali (sosta, parcheggi, e accessi ai centri urbani), non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge alle Agenzie stesse;
  - il superamento delle situazioni di compartecipazione nella proprietà della società di gestione da parte delle Agenzie;
  - il superamento delle funzioni di gestione della tariffazione e l'applicazione di modalità contrattuali che valorizzino la responsabilità imprenditoriale del soggetto gestore;
  - l'accorpamento degli ambiti territoriali ottimali;
  - la progettazione dei servizi sulla base di una stretta integrazione con gli strumenti di pianificazione di competenza degli Enti locali;
- all'art. 27 modifica la legge regionale n. 30 del 1998, inserendo un nuovo art. 5 bis "Procedimento di approvazione del PRIT", prevedendo inoltre al comma 3 di modifica del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 30/98, l'inserimento dei Piani di bacino tra gli strumenti di programmazione provinciale del settore trasporti.

#### RILEVATO CHE:

- la dimensione degli Investimenti per la Mobilità Urbana, attivati con gli Accordi di Programma triennali avviati a partire dal 1995, evidenzia la significatività dell'intervento regionale e dell'impegno degli Enti Locali e delle Agenzie, nonché delle relative Aziende/Consorzi presenti nei nove bacini provinciali, nei quali il finanziamento regionale di circa 130 milioni di Euro (escluse le quote per l'acquisto di nuovi mezzi) ha riguardato oltre 340 interventi, che hanno attivato investimenti stimati in circa 700 milioni di Euro;
- gli interventi finanziati dalla Regione hanno riguardato il miglioramento e la qualificazione del sistema di mobilità nelle principali città, nell'ambito degli obiettivi di sostenibilità indicati dal Piano Regionale Integrato dei Trasporti;

- la Regione ha quindi cofinanziato in maniera significativa gli interventi sulla mobilità operati dagli Enti locali nelle principali aree urbane;
- il rinnovo del parco bus regionale, operato con i "piani autobus 2002-2004" di cui alle leggi 194/98 e 166/02, ha determinato un'evoluzione della presenza in regione di autobus a bassissimo impatto ambientale, per il quale sono stati attivati in totale finanziamenti regionali per oltre 100 milioni di Euro, che hanno portato alla sostituzione di circa 900 autobus, pari al 27% del parco regionale;

#### RILEVATO INOLTRE CHE:

- l'Atto di indirizzo ha individuato le priorità per gli interventi da includere negli Accordi di Programma che riguardano specificatamente il miglioramento qualitativo del servizio di trasporto pubblico nei diversi bacini provinciali, con l'obiettivo di incremento della velocità commerciale e della capacità di attrazione dei servizi, nonché il potenziamento della rete ciclo-pedonale per creare una vera alternativa modale all'uso del mezzo privato, sempre in stretto coordinamento con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo e con le azioni previste negli annuali Accordi per la Qualità dell'Aria;
- tra gli obiettivi strategici l'Atto di Indirizzo ha indicato:
  1. la concertazione istituzionale come metodo per affrontare le questioni a tutti i livelli (europeo, nazionale, tra regioni confinanti, nonché quello più tradizionale dei rapporti con le istituzioni locali);
  2. la necessità di una stretta integrazione tra le previsioni urbanistiche in capo agli strumenti di pianificazione di competenza degli enti locali e la programmazione e l'amministrazione del trasporto pubblico locale di bacino;
  3. la priorità agli investimenti volti a consentire una effettiva attrattività del trasporto pubblico per una diversione modale, rispetto al traffico veicolare privato;
  4. l'integrazione modale e tariffaria tra tutti i servizi di trasporto pubblico autofiloviari e ferroviari;

#### PRESO ATTO CHE L'ATTO DI INDIRIZZO:

- al par. 4.2 indica la necessità di costruire una rete di trasporto pubblico fondata sulla complementarietà fra autolinee e servizi ferroviari opportunamente gerarchizzati;
- al par. 9 pone l'accento sull'ulteriore sviluppo quantitativo dei servizi ferroviari e per una ripresa della loro qualificazione, accompagnando le risorse nazionali con un incremento dei servizi regionali in proporzione di almeno il 20% nel triennio 2008-2010, e ciò anche in considerazione dell'adeguamento in corso degli assetti della società FER;
- al paragrafo 10 propone di dare risposta positiva alla richiesta emergente di nuovi servizi autofiloviari, che si riconoscono incrementati di almeno il 5%, nel triennio 2008-2010;

## RITENUTO

- che risulti pertanto indispensabile definire gli elementi di concertazione per i servizi minimi autofiloviari per il periodo 2007-2010, secondo quanto previsto nella sopra richiamata Intesa;
- di dover definire prioritari gli interventi che riguardano specificatamente:
  - a. la promozione e il sostegno all'utilizzo del trasporto pubblico locale durante l'intero arco della giornata e per l'intero territorio interessato dai piani e programmi per il miglioramento della qualità dell'aria, dando priorità a quegli interventi organizzativi e tecnologici in grado di rendere il trasporto pubblico più attrattivo rispetto a quello privato delle persone e delle merci: fondamentale, a questo proposito, è la realizzazione di infrastrutture che favoriscano l'uso del mezzo pubblico, come le corsie riservate e controllate, i sistemi di preferenziamento semaforico e di gestione delle flotte del trasporto pubblico;
  - b. il potenziamento e ammodernamento dei veicoli del trasporto pubblico, anche mediante la riqualificazione del parco esistente, per l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale e il miglioramento dell'accessibilità alle categorie più svantaggiate, con riferimento in particolare al Protocollo d'intesa del 23 settembre 2008 tra la Regione Emilia-Romagna e U.I.C.I. (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti);
  - c. la promozione e il sostegno di azioni che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con le esigenze di mobilità delle donne, degli anziani nonché delle fasce più deboli della cittadinanza;
  - d. la promozione di una banca dati regionale dei possessori di contrassegno per disabili che permetta un utilizzo legittimo e controllato del medesimo su tutto il territorio regionale;
  - e. la realizzazione di sistemi di tariffazione integrata e di servizi di Infomobilità, con l'attivazione di sistemi tecnologici interoperabili di pagamento, di informazione, di comunicazione e di pianificazione del viaggio da parte dell'utenza, in coordinamento anche con il Sistema di Tariffazione Integrata della Mobilità e Trasporti della Regione Emilia-Romagna STIMER, il cui avvio è intervenuto nel settembre 2008, ed entrerà a regime entro il 2010;
  - f. la razionalizzazione e lo snellimento dei flussi di traffico urbano attraverso l'applicazione delle migliori pratiche e tecnologie disponibili, come ad esempio la regolazione automatizzata degli impianti semaforici con precedenza ai mezzi pubblici, la diffusione della sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici ed il controllo informatizzato degli accessi;
  - g. lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, punti di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione con la bicicletta mediante la realizzazione di strutture nei veicoli e di infrastrutture alle fermate del trasporto pubblico;
  - h. il potenziamento e la messa in rete dei percorsi ciclabili e pedonali prevalentemente in ambiti urbani e peri-urbani, nonché incremento di una rete di itinerari protetti e sicuri

casa-scuola e casa-lavoro per agevolare l'uso prioritario della bicicletta per tutti gli spostamenti;

- i. la progettazione e la realizzazione degli interventi di *traffic calming*, con sostituzione degli incroci, anche semaforizzati, con rotatorie;
- j. la diffusione della figura del Mobility Manager e l'attuazione di azioni di mobility management, con il coinvolgimento di tutte le parti istituzionali, economiche e sociali presenti sul territorio, monitorando la concreta operatività dei mobility manager aziendali e di area previsti dal Decreto ministeriale del 27/3/1998 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" e verificando la redazione e l'attuazione dei Piani di spostamento casa-lavoro, con possibilità di affidamento di tali attività all'Agenzia;
- k. la realizzazione e/o il potenziamento dei servizi integrativi e complementari al trasporto pubblico locale, come i servizi a chiamata, il *car sharing* e il *car pooling*;
- l. l'incentivazione al rinnovo del parco auto privato, come la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano/GPL, l'installazione dei filtri antiparticolato nei veicoli diesel, la sperimentazione di utilizzo dell'applicazione della tecnologie di veicoli e di carburanti elettrici e in generale, a basso impatto ambientale.

#### RITENUTO INFINE

di definire con il presente Accordo di Programma il sistema concordato dei servizi minimi e di azioni per la mobilità sostenibile nell'ambito provinciale di Rimini

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

##### PARTE PRIMA INTRODUZIONE

###### Art. 1

###### Richiamo delle premesse

1. Le premesse del presente Accordo ne costituiscono, ai relativi effetti, parte integrante.
2. I contraenti confermano l'impegno a porre in essere politiche e provvedimenti di attuazione delle azioni e degli interventi individuati nella premessa.
3. I contraenti si impegnano conseguentemente ad attuare il monitoraggio, la valutazione e la verifica dei risultati.

###### Art. 2

###### Oggetto

1. Formano oggetto dell'Accordo:
  - a. la disciplina di attuazione dei Servizi Minimi di bacino secondo la programmazione indicata per il periodo 2007-2010 dall'Intesa approvata con DGR 634 del 05/05/2008;



- b. la programmazione degli investimenti e la loro realizzazione per il biennio 2009-2010 a favore della mobilità sostenibile;
- c. il monitoraggio sullo stato di attuazione del programma degli interventi infrastrutturali 2009-2010, nonché di quelli precedentemente ammessi a finanziamento e non ancora ultimati, previsti negli Accordi di Programma dal 1997 al 2005;

### Art. 3

#### Durata

1. Il presente Accordo ha validità dall'esercizio finanziario 2007 fino al 31 dicembre 2010, secondo le distinte articolazioni temporali di cui al precedente art.2.

### Art. 4

#### Obiettivi di miglioramento

1. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano a perseguire gli obiettivi di miglioramento della sicurezza, della qualità e della sostenibilità ambientale ed economica della mobilità e del TPL, urbano, di bacino e interbacino, attraverso l'adozione di azioni concrete sul piano programmatico, regolamentare e del controllo sul raggiungimento degli obiettivi.
2. I contraenti concordano che gli obiettivi generali si colleghino primariamente con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo recepite negli strumenti di programmazione e amministrazione regionale e con le azioni previste negli annuali Accordi per la Qualità dell'Aria.
3. Il grado di raggiungimento degli obiettivi potrà costituire elemento di valutazione, incentivazione e disincentivazione, ai fini dell'attribuzione dei contributi e della definizione dei servizi minimi per il successivo triennio.

### Art. 5

#### Obiettivo Stimer

1. Le parti si impegnano, entro il periodo di validità del presente Accordo, ad avviare nel proprio bacino, dal primo settembre 2008, il percorso di integrazione tariffaria e di avvicinamento all'applicazione di Stimer, così come espressamente previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 637 del 05/05/2008, che individua i tempi, i criteri, le modalità e i livelli tariffari di riferimento per i servizi ferroviari e autofiloviari della regione Emilia-Romagna.
2. Le parti si impegnano inoltre ad applicare il nuovo scenario zonale approvato con la deliberazione sopra citata entro il **31/12/2010**, in sostituzione degli attuali scaglioni chilometrici utilizzati per il calcolo tariffario, e supportato dalle necessarie tecnologie utili alla gestione dell'intero sistema tariffario Stimer. Nel periodo transitorio, in accordo con gli Enti Locali competenti, potranno essere apportati eventuali perfezionamenti ai confini delle zone tariffarie non sedi di stazioni ferroviarie.



3. Le parti danno atto che il nuovo scenario zonale introduce "zone tecniche" coincidenti con i servizi urbani delle Città capoluogo e dei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, secondo le scelte degli Enti Locali competenti. Tali "zone tecniche" determinano nel calcolo della tariffa regionale un ulteriore attraversamento di confine di zona, in origine e/o in destinazione del viaggio, in caso di accesso ai servizi di trasporto pubblico urbano ivi presenti.
4. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano, per la realizzazione della integrazione tariffaria, a consentire l'accesso ai servizi urbani della dieci città capoluogo e delle città con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, secondo le proprie scelte, mediante l'offerta della quota urbana secondo i livelli di prezzo individuati nella DGR 637/2008.
5. Le parti danno atto di quanto previsto nella "Convenzione Mi Muovo", che individua nella prima fase di avvio dell'integrazione tariffaria, a decorrere da settembre 2008:
  - la conferma degli attuali scaglioni chilometrici, in equivalenza alle zone, per il calcolo delle relative tariffe;
  - i livelli tariffari indicati nell'"Allegato B" della DGR 637/2008;
  - l'offerta di un unico titolo di viaggio, di tipo forfettario, – l'abbonamento annuale integrato regionale e l'abbonamento annuale integrato studenti regionale – denominati Mi Muovo e Mi muovo studenti, che consentiranno l'uso dei servizi ferroviari regionali e l'accesso alle zone tecniche (servizi urbani autofiloviari) delle città dell'Emilia-Romagna.
6. Gli Enti locali si impegnano a definire, nel corso del periodo 2008-2010, un percorso di avvicinamento/allineamento delle tariffe per il raggiungimento della "tariffa obiettivo 2010" dei servizi autofiloviari individuata nella sopra citata deliberazione della Giunta regionale 637/2008, per i seguenti titoli di viaggio per spostamenti sui servizi extraurbani:
  - corsa semplice;
  - abbonamento annuale integrato regionale;
  - abbonamento annuale integrato regionale dedicato agli studenti;
  - abbonamento mensile personale;
7. Le parti danno atto che la determinazione dei parametri indicati per il calcolo dei livelli tariffari di riferimento, potrà considerarsi rivedibile nell'arco del periodo 2008-2010, anche alla luce dei risultati di monitoraggio e dei suggerimenti che dovranno pervenire dall'insieme dei titolari degli introiti tariffari coinvolti nell'integrazione tariffaria.
8. Agevolazioni o esenzioni tariffarie diverse da quelle previste dalla Regione sono a carico delle Istituzioni e Amministrazioni richiedenti, le quali dovranno provvedere, in via diretta, alla regolamentazione delle autorizzazioni e alla compensazione degli eventuali oneri, a norma della L.160/89.
9. I Comuni fissano la tariffa di corsa semplice urbana a validità temporale fino a 60 minuti secondo le disposizioni della delibera di Giunta regionale n. 637/2008.
10. Il prezzo dei titoli di viaggio urbani e suburbani venduti in vettura (corse semplici e/o multipli) può essere incrementato nella misura stabilita dal Comune competente e di detto incremento tariffario deve essere data adeguata informazione all'utenza.

11. Il viaggiatore provvisto di valido titolo di viaggio ha diritto di utilizzarlo su medesime relazioni di viaggio e su tratte comuni a più linee autofiloviarie anche se servite da imprese diverse in relazione agli accordi intercorsi tra le aziende;
12. Sono confermate per il periodo transitorio 2008-2010 le disposizioni contenute nell'art. 40 della L.R. 30/98 e s.m.i in merito alla applicazione delle sanzioni amministrative.

## PARTE SECONDA

### SERVIZI, RISORSE E QUALITÀ

#### Art. 6 Servizi minimi

1. La quantità complessiva dei servizi minimi autofiloviari programmata nel bacino di Rimini per il periodo 2007-2010 deve intendersi servizio effettivo reso al pubblico come da orario (ivi comprese le eventuali corse bis) e risulta definita come di seguito indicato:

anno 2007	7.046.156	vetture-km
anno 2008	7.058.065	vetture-km
anno 2009	7.098.556	vetture-km
anno 2010	7.112.053	vetture-km

Le parti convengono che, ai fini dell'incremento dei servizi minimi previsti da erogare per l'anno 2008, si può tenere conto, in quota analoga, dei servizi di trasporto pubblico locale svolti oltre i servizi minimi.

2. I servizi sono esercitati secondo i Programmi di esercizio che dovranno essere aggiornati secondo l'articolazione quantitativa e qualitativa risultante dai contratti di servizio sottoscritti:

*per l'anno 2007: nell'allegato 1/2007;*

*per l'anno 2008: nell'allegato 1/2008;*

*per l'anno 2009: nell'allegato 1/2009.*

3. Entro il **30 giugno 2009** dovrà essere presentato, a cura dell'Agenzia locale per la mobilità, un piano di riorganizzazione, razionalizzazione e integrazione del servizio autofiloviario di bacino, come meglio specificato al successivo comma 4.
4. Il piano di cui al comma precedente dovrà fare riferimento ai servizi minimi previsti per l'anno 2010 e indicati al comma 1 del presente articolo. Tale piano sarà concordato in sede di un apposito "Tavolo di lavoro" cui parteciperanno, oltre agli Enti locali sottoscrittori e all'Agenzia, i competenti Servizi regionali e i gestori dei servizi ferroviari. Esso terrà conto, nel quadro di quanto esplicitato in premessa, soprattutto delle politiche intermodali e di

razionalizzazione e incentivazione dei servizi medesimi, al fine di evitare, per quanto possibile, sovrapposizioni e recuperare vetture-km per potenziare altri servizi nel bacino.

5. A partire dall'**orario invernale 2009-2010** i servizi verranno esercitati sulla base del progetto di cui al comma precedente, a seguito dell'atto di recepimento da parte della Giunta Regionale.
6. L'Agenzia e gli Enti Locali sono tenuti a garantire annualmente un livello complessivo di servizi pari a quello sopraindicato, eventualmente anche attraverso modalità di offerta a carattere innovativo. È ammesso uno scostamento annuale in riduzione che non superi lo 0,5% del totale indicato al comma 1. Riduzioni superiori, sempreché non derivanti da comprovate cause di forza maggiore, daranno luogo a proporzionale riduzione o recupero del contributo regionale. Le riduzioni dei servizi risultanti dalle astensioni facoltative dal lavoro devono essere detratte dalle percorrenze annualmente certificate, in quanto non configurabili come cause di forza maggiore. La suddetta variazione per astensioni facoltative dal lavoro viene proporzionalmente dimensionata in ragione degli oneri comunque residuanti in capo all'esercente.
7. L'Agenzia si impegna a fornire i dati aggiornati del programma di esercizio annuale dei servizi, tenuto conto di quanto indicato al precedente comma 1, secondo l'articolazione programmata di offerta al pubblico, entro il **10 aprile di ogni anno**. Entro il **10 settembre di ogni anno** l'Agenzia si impegna a fornire i dati consuntivi dei servizi minimi e dei servizi aggiuntivi riferiti all'anno precedente come indicato al successivo art. 21 comma 3. Entrambe le rendicontazioni dovranno essere fornite sulla base dello schema del Programma annuale di esercizio di cui al comma 2 del presente articolo.

#### Art.7

##### Servizi innovativi

1. Gli Enti locali e l'Agenzia, in sede di definizione del programma di esercizio dei servizi minimi, hanno facoltà di individuare l'offerta dei servizi anche con modalità innovative, in coerenza con le linee di programmazione regionale.
2. La sostituzione di servizi minimi offerti in forma tradizionale con servizi erogati di carattere innovativo, anche con particolare attenzione a relazioni che possano interessare categorie deboli, quali disabili e anziani, si ha in costanza di contributi regionali a condizione che ne sia provata la convenienza in relazione sia all'utenza servita sia alla collettività nel suo complesso.
3. Il servizio innovativo offerto potrà risultare inferiore a quello tradizionale sostituito, a condizione che sia accertato il requisito di costanza o incremento della domanda soddisfatta, del livello di soddisfazione della stessa e che l'innovazione organizzativa sia offerta a condizioni tariffarie non inferiori a quelle previste per i servizi tradizionali, sia conveniente sul piano economico e contribuisca al miglioramento del rapporto tra ricavi tariffari e costi operativi del bacino.

4. L'Agenzia, ai sensi dei precedenti commi, presenta il resoconto consuntivo sul servizio svolto e sui risultati conseguiti secondo i termini di consegna, come indicato al successivo art. 21 del presente Accordo.

#### Art 8

##### Contributi per i servizi minimi

1. Il contributo regionale per gli anni 2007-2010 per il bacino di Rimini deve intendersi interamente destinato, eccetto quanto espressamente indicato al successivo comma 4, all'esercizio dei servizi di TPL ed è determinato in:

Anno 2007	€ 12.992.674,73
Anno 2008	€ 13.589.144,34
Anno 2009	€ 13.764.818,79
Anno 2010	€ 13.997.475,25

a cui vanno aggiunte le risorse relative al servizio Rimini-Novafeltria come di seguito indicato:

Anno 2007	€ 929.428,02
Anno 2008	€ 925.470,00
Anno 2009	€ 923.882,05
Anno 2010	€ 924.090,28

2. Gli Enti locali, secondo quanto previsto al paragrafo 10 dell'Atto di indirizzo, nonché al punto 16 dell'Intesa, sono impegnati a mettere a disposizione risorse in misura tale che l'intervento di ciascuno sia almeno pari alla media degli interventi complessivi dell'ultimo triennio 2004-2006. Tali contributi, unitamente a quelli regionali e tenuto conto di quanto previsto dal presente accordo in materia di politiche tariffarie, nonché di quanto indicato al comma 1 dell'art.6, sono intesi a fornire un livello ragionevole di risposta alle esigenze di adeguamento dei corrispettivi dei Contratti di servizio.
3. I contributi regionali per i servizi minimi rappresentano trasferimento di risorse all'Agenzia, a compensazione degli oneri conseguenti ai Contratti di servizio sottoscritti con gli esercenti sia relativi alla gestione dei servizi nei limiti previsti dalla legge.
4. Le attività svolte dalle Agenzie locali ai sensi del comma 3, lettere a), c) e d) dell'art. 19 della L.R. n. 30/98, possono trovare copertura dei relativi costi all'interno dei fondi trasferiti dalla Regione. Coerentemente con gli obiettivi della legge regionale n. 10 del 2008, a far data dalla scadenza del presente Accordo, la copertura dei costi sostenuti dall'Agenzia per tali finalità non potrà superare la percentuale del 2% di quanto previsto nel comma 1 del presente articolo per l'anno 2010. Non rientrano in tale limite i contributi eventualmente erogati ai dipendenti delle Agenzie ai sensi delle leggi nn. 47/2004, 58/2005 e 296/2006, di cui al successivo art. 13. Ogni ulteriore attività, attribuita alle Agenzie dai Comuni e dalla Provincia ai sensi del comma 3, lettere b) ed e) e del comma 5 bis dell'art. 19 della L.R. n. 30/98, non sarà compensata nell'ambito dei contributi sui servizi minimi indicati al comma 1 del presente articolo.



5. Ai sensi dell'articolo 26 quinquies della L.R. n. 30/98, la Provincia può assegnare con specifica convenzione all'Agenzia la tenuta della sezione provinciale del registro delle imprese e il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente, di cui trattasi al Titolo III, Capo I bis, della citata L.R. n. 30/98. L'Agenzia provvederà inoltre all'irrogazione delle sanzioni di cui agli artt. 26 septies e 26 octies della legge stessa. Dette sanzioni, nonché i rimborsi degli oneri amministrativi in sede di rilascio delle autorizzazioni rappresenteranno fonte di autofinanziamento per lo svolgimento della specifica attività da parte dell'Agenzia.
6. L'Agenzia garantisce agli Enti Locali e alla Regione l'equilibrio economico delle attività relative alla regolazione del trasporto pubblico e la tenuta di apposita contabilità separata per gli altri tipi di attività. Compiti aggiuntivi affidati all'Agenzia dovranno essere in grado di generare una capacità di autofinanziamento almeno sufficiente a coprire i maggiori costi che ne derivano; in caso contrario, gli Enti Locali, con propri fondi, dovranno assumere la copertura degli eventuali maggiori costi.
7. Le quote di contributo di cui al comma 1 non destinate alla copertura dell'esercizio dei servizi di TPL verranno trattenute dalla Regione in sede di erogazione del contributo dell'anno successivo, fatto salvo quanto previsto al comma 4.
8. Gli Enti Locali e l'Agenzia firmatari del presente Accordo danno atto che i ricavi da traffico, comprensivi anche delle tariffe e delle eventuali integrazioni degli stessi Enti o di altri soggetti, devono rispettare le proporzioni di cui all'art. 32, comma 1 bis, della citata L.R. n. 30/98, nonché dell'art.19 comma 5 del Decreto Lgs. N.422/1997;
9. L'incremento dei contributi erariali per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 19 del DLgs n.422 del 1997 è richiesto direttamente allo Stato ai sensi dell'art. 9, comma 4, della Legge 7 dicembre 1999, n.472 e del Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2000.
10. Fino all'adozione del presente Accordo la Regione procede alla concessione dei contributi sui servizi minimi con acconti mensili, che non superino 1/12 dello stanziamento complessivo annuale.
11. I contributi di cui al presente articolo non subiscono revisioni, a consuntivo, se non in relazione al mancato rispetto delle clausole dell'Accordo, e vengono erogati nei tempi previsti dagli ordinamenti dei soggetti direttamente competenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi.
12. In attesa dell'emanazione del regolamento previsto all'art. 26 septies della L.R.30/98, la Regione dà luogo agli eventuali recuperi previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. 2640/98, avente ad oggetto: "Direttiva per il rilascio dell'autorizzazione a destinare temporaneamente, ad uso diverso dal servizio pubblico di linea, veicoli acquistati con contributi pubblici", sui contributi dovuti per l'esercizio successivo.
13. Nell'ottica di utilizzare tutte le opportunità di sviluppo del TPL, in qualunque momento queste dovessero manifestarsi, gli Enti Locali e l'Agenzia assumono l'impegno di inserire nei



Contratti di Servizio margini di flessibilità che consentano eventuali successivi ampliamenti quantitativi e miglioramenti qualitativi dei servizi affidati ai soggetti aggiudicatari.

#### Art 9

#### Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico (LR 1/2002).

1. Le risorse annuali, previste ai sensi della L.R. 1/2002 e riportate in Tabella III dell'Intesa, sono le seguenti:

anno 2008 € 236.000  
anno 2009 € 226.000  
anno 2010 € 220.000

2. Le parti si danno atto che nel periodo 2007-2010, in coerenza con l'Atto di Indirizzo, par. 12, e secondo quanto previsto nell'Intesa, almeno il 50% del fondo per la qualificazione dei servizi di TPL (LR 1/2002), è finalizzato a promuovere e incentivare un sistema di trasporto coordinato e integrato, quanto a servizi, orari e informazioni all'utenza, relativamente a tutte le modalità, ferroviaria, autofiloviaria e per via d'acqua, tradizionali e innovative, e ad anticipare l'affermazione di iniziative riguardanti la bigliettazione elettronica integrata.
3. L'Agenzia si impegna a presentare, nella Relazione annuale di cui al successivo art. 21, una specifica relazione illustrativa degli interventi finanziati con i contributi del presente articolo i quali dovranno dare attuazione a quanto previsto dall'Intesa e dal citato Atto di indirizzo.

#### Art 10

#### Contratto di servizio

1. L'esercizio dei servizi è regolato mediante Contratti di Servizio, assentiti e stipulati nel rispetto delle condizioni e dei termini dell'art. 45 della LR 30/98.
2. Il Contratto di Servizio, a fronte del corrispettivo economico, indica obblighi specifici e obiettivi di miglioramento del servizio in ordine al trasporto, alle tariffe, alla qualità, all'informazione, nel rispetto di quanto previsto dalla LR 30/98, art. 16, comma 5 quater, nonché dal presente Accordo.
3. Il Contratto di Servizio, secondo quanto previsto nella LR 30/98, art. 16, comma 5 ter, contiene clausole di riduzione del corrispettivo in ordine, tra gli altri, alla mancata prestazione del servizio, alla non corretta applicazione delle tariffe, al non rispetto degli orari, dei percorsi e delle fermate previsti, al non adeguato livello di pulizia e manutenzione della rete e dei mezzi, all'insufficiente e non coerente livello di informazione della clientela sul servizio e sulle condizioni di trasporto, al mancato rispetto dei termini per la trasmissione di dati e informazioni relativi al monitoraggio quali-quantitativo del servizio e dell'utenza.
4. Gli importi derivanti dall'applicazione delle riduzioni del corrispettivo di cui al comma precedente confluiscono in uno specifico fondo che gli Enti sottoscrittori ridestinano, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 16 della LR 30/98, al miglioramento della qualità dei servizi

del TPL. L'Agenzia dà atto della gestione di detto fondo nella Relazione annuale di cui al successivo art. 21. Le quote eventualmente non ridestinate ai fini suddetti verranno trattenute dalla Regione in sede di erogazione del contributo dell'anno successivo.

5. Il Contratto di Servizio indica altresì gli impegni e le condizioni per assicurare l'equilibrio economico del bilancio dei Gestori del servizio e disciplina inoltre le condizioni obbligatorie per:
  - a) la tenuta, da parte dell'esercente, di contabilità separate e per bacino/ e/o affidamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per le attività diverse da quelle previste dal presente Accordo;
  - b) l'accesso ai dati dei sistemi aziendali centralizzati di controllo del servizio offerto, da parte degli Enti Locali e Agenzie contraenti e della Regione Emilia-Romagna (art. 14, comma 3, e art. 16, comma 5 quater, della LR 30/98);
  - c) la fornitura dei dati per l'alimentazione del Travel-Planner regionale;
  - d) la registrazione e comunicazione, da parte dell'esercente, delle corse giornaliere non effettuate nonché delle eventuali altre anomalie risultanti nell'effettuazione del servizio.
6. L'Agenzia comunica tempestivamente al competente Servizio regionale la sottoscrizione del Contratto di Servizio di affidamento, nonché il rinnovo, la proroga o la revisione sostanziale, impegnandosi a trasmetterne copia entro il mese successivo alla data di sottoscrizione. L'Agenzia comunica inoltre al suddetto Servizio regionale le aziende titolari di eventuali contratti di subconcessione e le relative percorrenze assegnate, nonché i corrispettivi delle stesse.

#### Art.11

##### Obiettivi di miglioramento della sostenibilità economica del servizio

1. La Regione, la Provincia, i Comuni e l'Agenzia convengono che, sempre in vista del consolidamento dei risultati ottenuti in virtù dei precedenti Accordi di Programma, il presente Accordo, e in termini coerenti i Contratti di Servizio che ne discendono, individuino alcuni specifici obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio e i relativi parametri di riferimento, in relazione ai quali determinare, in sede di monitoraggio, il tendenziale livello di raggiungimento o di mantenimento.
2. Le parti convengono di individuare tali obiettivi di miglioramento del servizio in continuità ed evoluzione di quelli assunti a partire dal triennio 2004-2006, in ordine agli aspetti elencati di seguito, di cui è concordato il dato base di riferimento. In vista di tali obiettivi, Provincia, Comuni e Agenzia si impegnano a orientare la programmazione e gli interventi sul proprio territorio, nonché sui servizi di TPL, sui contenuti dei Contratti di Servizio e delle procedure concorsuali di affidamento.

Aspetto	Parametri	Dato base 2006	Obiettivo 2010	Note
Efficacia (*)	Viaggiatori trasportati	<b>23.764.514</b>	+ 5%	Vedi all.3
	Ricavi tariffari	<b>7.557.880</b>	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
	Ricavi da traffico	<b>8.063.578</b>	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
Efficienza (**)	Costo operativo orario	<b>65,37</b>	+ tasso programmato di inflazione	Vedi all.3
	Velocità commerciale media ponderata urbano	<b>23,09</b>	mantenimento	Vedi all.3
	Velocità commerciale media ponderata extraurbano	<b>32,98</b>	mantenimento	Vedi all.3

(\*) Fonte dati: Elaborazione regionale

(\*\*) Fonte dati: Relazione annuale 2007 fornita da Agenzia.

3. Il miglioramento della sostenibilità economica dei servizi del bacino viene valutato in relazione al grado di tendenziale raggiungimento degli obiettivi e potrà costituire elemento di riferimento per la determinazione dei contributi regionali sui servizi minimi, nonché dei servizi minimi medesimi attribuibili nel successivo triennio.

#### Art.12 Obiettivi di miglioramento della qualità del servizio

1. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia assumono l'impegno di:

- garantire l'adozione e la revisione biennale delle Carte dei servizi, nel rispetto delle procedure di consultazione dell'utenza previste dall'art. 17 della L.R. 30/98. Le Carte dei servizi definiscono, agevolandole, le procedure per la gestione dei reclami, le forme di rimborso e indennizzo per l'inosservanza degli standard di qualità e i casi di risarcimento danni alle persone e alle cose;
- costituire e favorire l'attività del Comitato degli utenti così come indicato all'art. 17 della L.R. 30/98;
- perseguire gli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi anche in ordine agli aspetti richiamati dall'art. 16 commi 5 ter e 5 quater della L.R. 30/98;
- garantire, con le necessarie integrazioni dei Contratti di servizio, il monitoraggio della qualità erogata, prevedendo anche un sistema di penali adeguato a garantire il rispetto degli standard contrattuali, sulla base di un metodo di indagine campionaria sostanzialmente conforme con quello proposto dalla Regione (v. Allegato 7), al fine di permettere la comparabilità nel tempo e tra i diversi bacini dei risultati di miglioramento del servizio conseguiti, nonché delle politiche e tecniche di intervento ad essi correlati; tale metodo dovrà essere applicato relativamente ai seguenti fattori di qualità: puntualità, stato di pulizia e di integrità del parco mezzi, vendita a bordo dei titoli di viaggio, informazioni alle paline di fermata, gestione dei reclami;

- svolgere indagini periodiche di rilevazione della qualità erogata, secondo il metodo proposto in Allegato 8, mediante la costituzione di gruppi di acquisto, anche insieme con la Regione, finalizzati alle gare per l'acquisizione del servizio stesso e per l'istituzione di banche dati condivise.
2. La Provincia, i Comuni e l'Agenzia si impegnano altresì a monitorare, almeno su base annua, la qualità attesa e percepita dall'utenza e a perseguirne il progressivo miglioramento, anche prevedendo meccanismi di incentivazione / disincentivazione legati al corrispettivo contrattuale.

#### Art. 13

##### CCNL autoferrotranvieri

1. L'Agenzia s'impegna a partire dal 2009, ad informare tutti gli affidatari e/o subaffidatari del TPL nel proprio bacino, dell'avvio della procedura di acquisizione degli elementi giuridico-contabili delle imprese, per l'anno di riferimento, aventi alle proprie dipendenze personale inquadrato col contratto degli autoferrotranvieri e a raccogliere le domande e le informazioni previste nei modelli di cui all'Allegato 8.
2. Le domande e i relativi Allegati, raccolti dall'Agenzia, dovranno essere inviati in originale al competente Servizio regionale entro il **31 maggio dell'anno di riferimento**.
3. L'Agenzia s'impegna inoltre ad acquisire i dati consuntivi degli importi erogati dalle imprese che avevano presentato la domanda, di cui al precedente comma 1, ai propri dipendenti addetti al settore Tpl per l'anno di riferimento, secondo i criteri e i modelli di cui al citato Allegato 8.
4. I modelli di cui all'allegato 8, contenenti i dati consuntivi di cui al precedente comma, dovranno pervenire in originale al competente Servizio regionale entro il **28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento**.

#### PARTE TERZA

##### MOBILITÀ SOSTENIBILE E INVESTIMENTI

#### Art. 14

##### Obiettivi di miglioramento della qualità ambientale, del traffico e della sicurezza

1. I contraenti convengono, anche in prosecuzione degli obiettivi di miglioramento della qualità ambientale e della sicurezza urbana e di bacino indicati nei precedenti Accordi di Programma, di mantenere il monitoraggio dei dati sulla mobilità urbana e il trasporto pubblico come utile elemento di riferimento relativo a:
  - emissioni del Trasporto Pubblico Locale e del trasporto privato;
  - intensità del traffico;
  - incidentalità.



2. Ciò dovrà avvenire anche in coordinamento con gli indicatori di obiettivo fissati dalle Direttive della Comunità Europea e, nello specifico, per le polveri sottili come previsti dalla Direttiva Qualità dell'Aria, (DIR 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008), che per le aree urbane, fissa i seguenti limiti con possibilità di deroga fino al 2011 nelle zone più a rischio:
  - per il PM<sub>10</sub> media annua di 40 microgrammi/m<sup>3</sup> e di 50 microgrammi/m<sup>3</sup> come media giornaliera da non superare più di 35 volte nell'arco di un anno;
  - per il PM<sub>2,5</sub> media annua di 20 microgrammi/m<sup>3</sup> entro il 2015 e riduzione entro il 2020 del 20 % rispetto ai valori del 2010.
3. Per il contenimento dei consumi energetici, la Comunicazione adottata dalla Commissione della Comunità europea – COM (2001) 769 del 29 novembre 2000 "Il libro verde: verso una strategia europea di sicurezza dell'approvvigionamento energetico", sostanzialmente confermata dal Piano d'Azione del Consiglio Europeo (2007-2009) "Politica Energetica per l'Europa" del 8-9 marzo 2007, prevede che i combustibili di sostituzione dei derivati del petrolio raggiungano il 20% del consumo energetico totale nel 2020 e nello specifico il raggiungimento della quota del 7% al 2010.
4. Per la migliore sicurezza stradale, il "Libro bianco: la politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" e la sua revisione del 2006, (Comunicazioni della Commissione della Comunità europea - COM(2001) e Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo, "Mantenere l'Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente, Riesame intermedio del Libro Bianco del 2001" COM(2006) 314 del 22 giugno 2006), si pone l'obiettivo di riduzione di almeno il 50% dei deceduti per incidenti stradali al 2010.

#### Art. 15

Condizioni generali per gli investimenti già programmati negli  
Accordi di programma "1995-97" e "1997-2000",  
Aggiornamento Accordi di Programma "1999-2000",  
Accordi di Programma "2001-2003" e "2003-2005"

1. I contraenti si impegnano a portare a completamento gli interventi programmati e con spesa già impegnata a livello regionale, riportati nelle schede di cui all' Allegato 6.1, entro il termine di validità dei presenti Accordi 2007-2010, secondo il limite percentuale di finanziamento regionale e di concorrenza nella spesa dei vari soggetti, presentando la prevista documentazione e dando quindi attuazione al relativo sistema di rendicontazione e monitoraggio degli investimenti.
2. I contraenti, per quanto attiene gli interventi programma ti non ancora impegnati, riportati nelle schede di cui all'Allegato 6.2, si impegnano al rispetto del termine **dell'anno 2010** per la presentazione della documentazione necessaria ai fini della concessione-impegno del contributo regionale, a ulteriore proroga anche dei termini di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 536/2007, secondo il limite percentuale di finanziamento regionale e di concorrenza nella spesa dei vari soggetti ivi stabilito e secondo le modalità e i criteri individuati all'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 749/2002.



3. Eventuali risorse nazionali o comunitarie, reperite sui progetti, potranno essere rivolte ad ampliarne la portata o a ridurre l'impegno finanziario delle parti, al fine di liberare risorse per altri interventi su base locale.
4. Le opere finanziate e le forniture di beni e tecnologie dovranno evidenziare la legge regionale da cui ne deriva il contributo, assicurando la chiara visibilità del logo regionale durante tutte le fasi di cantiere e a lavori ultimati tramite apposite targhe apposte in loco, sulle opere e sui beni, secondo le indicazioni delle competenti strutture.

#### Art. 16

##### Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010- Misura 1: Rinnovo del parco autobus

1. La Regione assume l'impegno di ripartizione delle risorse assegnate a norma dell'art. 1, comma 1032 della legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) e del D.M. 4223 del 3 dicembre 2007 per complessivi Euro 19.309.051,00 nonché per ulteriori Euro 74.672,02 relativi a residui disponibili, destinati alla sostituzione di almeno 100 veicoli attualmente circolanti.
2. Analogamente saranno ripartite e assegnate le risorse rese disponibili a norma dell'art. 1, comma 304 della legge n. 244/2007 (Legge finanziaria 2008) e del D.M. 82/T del 19 marzo 2008, per complessivi Euro 10.944.504,00 destinati alla sostituzione di almeno 50 veicoli attualmente circolanti.
3. Il programma di ripartizione delle risorse regionali ammetterà a contributo forniture di veicoli destinati al servizio su linee filoviarie o di autobus a minore impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale, nel rispetto delle norme EURO 5 e/o EEV. Il contributo regionale viene riconosciuto secondo il titolo di proprietà dei mezzi.
4. L'Agenzia si impegna a fornire due volte l'anno e comunque entro **il 10 aprile e il 10 settembre** i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti (ivi compresi i subaffidatari), evidenziando i veicoli impiegati in servizio diverso dal TPL (noleggio, scuolabus, ecc).

#### Art. 17

##### Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010 Misura 2: Interventi correlati agli Accordi per la Qualità dell'Aria

1. La Regione conferma la programmazione delle proprie risorse finanziarie che complessivamente ammontano ad €. 10.360.994,00 destinate alla trasformazione, da benzina a GPL o metano, degli autoveicoli a partire dalle vetture di classe pre-Euro.
2. Come previsto dal IV Accordo di Programma per la Qualità dell'aria 2005 – 2006, sono stati trasferiti ai 47 Comuni che ne hanno adottato le misure, risorse regionali pari

complessivamente ad €. 5.360.994,00 (riferimento Delibere di Giunta regionale n.29/2006 e n.381/2006).

3. Come previsto dal V Accordo di Programma per la Qualità dell'aria 2006 – 2007, sono stati trasferiti ai 69 Comuni, che ne hanno adottato le misure, risorse regionali pari complessivamente ad €. 5.000.000,00 (riferimento Delibere di Giunta regionale n.1542/2007 e n.218/2008). Il termine di utilizzo della disponibilità delle risorse regionali programmate è fissato al 31dicembre 2009, secondo i criteri e le modalità evidenziate nella DGR n. 218 del 2008.
4. Al Bacino di Rimini sono state assegnate le seguenti risorse regionali:

<i><b>n. Comuni beneficiari</b></i>	<i><b>Contributo regionale programmato</b></i>	<i><b>Trasformazioni previste n. veicoli</b></i>
1	Euro 493.500	1.234

5. Per gli anni 2008 e 2009 si conferma la disponibilità di ulteriori risorse regionali pari a 5 Milioni di Euro. La programmazione delle risorse regionali terrà conto delle disposizioni contenute nel VII Accordo per la Qualità dell'aria 2008-2009.

#### Art. 18

Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010.

Misura 3: Potenziamento della mobilità ciclo-pedonale

1. La programmazione riferita allo sviluppo della mobilità ciclopedonale, in coerenza con quanto indicato nell'Atto di Indirizzo, conferma la necessità del confronto tra i bacini territoriali, per la condivisione delle strategie e delle politiche finalizzate al miglioramento della qualità ambientale regionale.
2. I contraenti danno atto delle seguenti linee di intervento condivise tra i bacini provinciali interessati, in un'ottica di sistema omogeneo:
  - creare continuità, capillarità e integrazione della rete ciclopedonale, rispetto alla rete esistente, con particolare attenzione all'integrazione modale con il sistema ferroviario;
  - attivare azioni promozionali e di supporto alla scelta di mobilità ciclopedonale con servizi di noleggio biciclette, progetti partecipati di percorsi casa-scuola e casa-lavoro;
  - attivare azioni monitoraggio della rete in relazione all'estensione, alla tipologia e all'utilizzo della stessa, al fine di costituire una banca dati regionale (cartografica e statistica) coordinata e condivisa con tutti i bacini provinciali;
  - partecipare alle attività di ricerca e di definizione per la elaborazione di linee guida condivise per garantire omogeneità alle linee programmatiche e realizzative ed anche, per dare continuità alla rete tra bacini provinciali.
3. I contraenti concordano nella necessità di monitorare l'utilizzo effettivo delle reti ciclopedonali finanziate per il necessario confronto dei risultati ottenuti, nonché per orientare lo sviluppo degli investimenti.

4. I contraenti concordano sul co-finanziamento del seguente intervento per l'importo e la annualità sotto definita:

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>3.1</b></li> <li>- Soggetto proponente: Provincia di Rimini</li> <li>- Soggetto attuatore: Provincia di Rimini</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Acquisto di attrezzature</b> per il parcheggio e la custodia di biciclette ad uso del pubblico</li> <li>- Anno di impegno: <b>2009</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>100.000</b>	<b>50.000</b>		<b>50.000</b>		

#### Art. 19

Investimenti per la mobilità sostenibile 2008-2010.

Misura 4: Interventi per la mobilità delle persone e l'intermodalità

1. I contraenti danno atto che le priorità per gli interventi, come definiti dall'Atto di Indirizzo, sono in stretto coordinamento con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo e con le azioni previste negli annuali Accordi della Qualità dell'Aria e per l'integrazione dei servizi, oltre alla necessità di una stretta correlazione tra le previsioni urbanistiche in capo agli strumenti di pianificazione dei territori, la programmazione e l'amministrazione del TPL.
2. Gli investimenti saranno volti principalmente a consentire un'effettiva attrattività del trasporto pubblico e a creare una diversione modale, rispetto al traffico veicolare privato attraverso:
  - la realizzazione del sistema di tariffazione integrata e di servizi di Infomobilità, con l'attivazione di sistemi tecnologici interoperabili di pagamento, di informazione, di comunicazione e di pianificazione del viaggio da parte dell'utenza;
  - la promozione e il sostegno all'utilizzo del TPL con la realizzazione di infrastrutture che favoriscano l'uso del mezzo pubblico, come la riqualificazione delle fermate, le corsie riservate e controllate e la gestione delle flotte del trasporto pubblico, unite alle misure di razionalizzazione e di snellimento dei flussi di traffico urbano con l'applicazione delle migliori pratiche e tecnologie disponibili, come ad esempio la regolazione automatizzata degli impianti semaforici con precedenza ai mezzi pubblici, la diffusione della sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici e il controllo informatizzato degli accessi;
  - lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, punti di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione anche ciclopeditone.

3. I contraenti concordano nella necessità di monitorare l'utilizzo effettivo degli interventi finanziati per il necessario confronto dei risultati ottenuti, nonché per orientare lo sviluppo degli investimenti.
4. Il bacino di Rimini ha visto l'assegnazione delle seguenti risorse regionali per la realizzazione del sistema STIMER:

<i>Bacino di Rimini</i>	<i>Contributo regionale programmato (Euro)</i>
AGENZIA AM	775.561,16
Altre imprese	48.360,31
<b>totale</b>	<b>823.921,47</b>

5. I contraenti concordano sul cofinanziamento dei seguenti interventi per gli importi e le annualità sotto definite:

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.1</b></li> <li>- Soggetto proponente: Agenzia della Mobilità di Rimini</li> <li>- Soggetto attuatore: Provincia di Rimini e Tram Servizi Spa.</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Sistemi di Infomobilità per il Trasporto Pubblico Locale :Realizzazione di un sistema informativo di bordo e di sistema per il controllo della flotta. Integrazione con sistema STIMER e finalizzazione progetto di Infomobilità pubblica TPL.</b></li> <li>- Anno di impegno: <b>2009/2010</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione* (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>1.398.000</b>	<b>675.000</b>	<b>723.000</b>			

\*€ 337.500,00 risorse annualità 2009 + € 337.500,00 risorse annualità 2010. Le somme a carico di Agenzia Mobilità derivano dalla scheda n. 11 dell'Accordo di Programma 2001/2003 e derivano dal recupero della L.204/95 in disponibilità del Comune di Rimini.

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.2</b></li> <li>- Soggetto proponente: Agenzia della Mobilità di Rimini</li> <li>- Soggetto attuatore: Agenzia della Mobilità di Rimini</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Manutenzione straordinaria impianto filoviario- FASE I</b></li> <li>- Anno di impegno <b>2010</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione* (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>340.000</b>	<b>170.000</b>	<b>170.000</b>			

\*€ 170.000,00 nuove risorse annualità 2010, la cui assegnazione è subordinata al rispetto dei vincoli posti dalle Legge Finanziaria 350/2003. Le somme a carico di Agenzia Mobilità derivano da fondi ex L. 204/95 non utilizzati e in disponibilità del Comune di Rimini.

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda progettuale n.: <b>4.3</b></li> <li>- Soggetto proponente: Agenzia della Mobilità di Rimini</li> <li>- Soggetto attuatore: Agenzia della Mobilità di Rimini</li> <li>- Descrizione intervento: <b>Manutenzione straordinaria Depositi</b></li> <li>- Anno di impegno <b>2010</b></li> </ul>					
Importo totale spesa presunta ammissibile (in Euro)	Finanziamento (in €)				
	Regione* (in Euro)	Agenzia (in Euro)	Provincia (in Euro)	Comune (in Euro)	Altro (in Euro)
<b>620.000</b>	<b>150.000</b>	<b>470.000</b>			

\*€ 150.000,00 nuove risorse annualità 2010, la cui assegnazione è subordinata al rispetto dei vincoli posti dalle Legge Finanziaria 350/2003. Le somme a carico di Agenzia Mobilità derivano da fondi ex L. 204/95 non utilizzati e in disponibilità del Comune di Rimini.

6. I contraenti concordano sulla definizione di schede progettuali di seconda priorità, da attivare nel caso di conseguimento di nuove risorse degli enti sottoscrittori o di interventi non attuati durante la durata dei presenti accordi, inerente il seguente intervento di riserva per gli importi sotto definiti:

<ul style="list-style-type: none"> <li>- scheda progettuale n.: <b>R1*</b></li> <li>- soggetto proponente: Agenzia Mobilità</li> <li>- soggetto attuatore: Agenzia Mobilità/Comune di Rimini</li> <li>- descrizione intervento: <b>Manutenzione straordinaria impianto filoviario – FASE II</b></li> </ul>						
Importo totale spesa presunta ammissibile (al netto di IVA)	Finanziamento (in €)					
	Regione	Agenzia	Provincia	Comune	Gestore	Altri
<b>240.000</b>	<b>120.000</b>	<b>120.000</b>				

#### Art. 20

#### Condizioni generali per gli investimenti di cui alle Misure 3 e 4

1. I contraenti danno atto dei limiti previsti dall'art. 34 della L.R. 30/1998, concordando di dare attuazione agli interventi di cui alle schede sopra riportate, secondo il limite percentuale di finanziamento regionale e di concorrenza nella spesa dei vari soggetti, ivi indicati.
2. La Regione si configura come soggetto cofinanziatore di investimenti o forniture e non come stazione appaltante, ai sensi della vigente normativa, in quanto effettua le verifiche amministrative di coerenza con le finalità e gli obiettivi del presente Accordo.
3. Eventuali risorse nazionali o comunitarie, reperite sui progetti, potranno essere rivolte ad ampliarne la portata o a ridurre l'impegno finanziario delle parti, al fine di liberare risorse per altri interventi su base locale o regionale.



4. Non rientrano comunque tra la spesa ammissibile eventuali spese per acquisizione delle aree, diritti d'uso e di concessione, qualsiasi interesse di mora, onere di esercizio o comunque derivante da contenzioso in sede attuativa, l'IVA su ogni costo, nonché imposte, tasse e contributi previdenziali.
5. Il soggetto attuatore dovrà attestare l'effettiva disponibilità delle aree al momento della concessione-impegno del contributo regionale.
6. Le opere finanziate e le forniture di beni e tecnologie dovranno evidenziare la legge regionale da cui deriva il contributo relativo, assicurando la chiara visibilità del logo regionale durante tutte le fasi di cantiere e a lavori ultimati tramite apposite targhe apposte in loco, sulle opere e sui beni, secondo le indicazioni delle competenti strutture regionali.
7. Entro il periodo di validità del presente accordo eventuali risparmi sulla spesa programmata e non ancora impegnata potranno altresì essere ridestinati, previa istanza motivata e condivisa dei soggetti proponenti e attuatori, a ulteriori interventi, inizialmente non previsti, con le finalità strategiche esplicitate in premessa, a favore dei bacini di competenza, confermando la relativa percentuale di contributo regionale e comunque entro il limite del risparmio risultante.
8. Il mancato impegno entro il periodo di validità del presente accordo, determina la decadenza dal diritto al relativo finanziamento regionale, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.
9. Gli importi relativi ai minori impegni di cui al comma precedente rientrano nelle disponibilità del bilancio regionale per essere impiegati secondo le finalità della L.R. 30/98.
10. I contraenti convergono sulla possibilità di subentro nell'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo da parte di altri Enti Locali del territorio provinciale, nonché di altri soggetti pubblici, purché rientranti tra i possibili beneficiari degli interventi, ai sensi dell'art. 34 comma 6 della L.R. 30/98, ove ne assumano i relativi impegni.
11. La Giunta Regionale provvede con propri atti all'individuazione della copertura finanziaria e delle specifiche modalità per la concessione, erogazione, revoca dei contributi regionali previsti dal presente Accordo, ai sensi dell'art. 34, comma 7 della LR 30/98, tenendo conto dell'ammontare delle risorse FAS – Fondo Aree Sottosviluppate in fase di definizione.
12. Il contributo regionale potrà essere riconosciuto per gli investimenti per i quali l'approvazione del progetto esecutivo da parte del soggetto beneficiario sia intervenuta a decorrere dal 1 gennaio 2007.

#### PARTE QUARTA MONITORAGGIO E NORME FINALI

##### Art. 21 Rapporti consuntivi

1. Ai sensi di quanto previsto al punto 18 dell'Intesa e ai fini del monitoraggio del presente

Accordo, con riferimento all'intero bacino, secondo gli standard informatici indicati dalla Regione e per ognuno degli anni di validità dell'Accordo, l'Agenzia presenta annualmente alla Regione, a consuntivo, un rapporto relativo a servizi erogati e mobilità e una relazione di monitoraggio economico e qualitativo del servizio offerto come meglio precisato ai commi che seguono.

2. Il Rapporto consuntivo annuale relativo ai servizi erogati e alla mobilità, da trasmettersi alla Regione entro il **10 aprile di ogni anno**, relativamente all'anno precedente a quello di consegna del Rapporto, riguarda:

- i dati aggiornati del programma di esercizio annuale, di cui al precedente art. 6;
- i dati di mobilità, di cui si fornisce un modello (Allegato 2), come di seguito indicati:
  - Allegato 2 A, inerente i dati di mobilità del bacino provinciale;
  - Allegato 2 B, inerente i dati di mobilità dei comuni capoluogo e dei comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.
- i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti, secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione.

3. La Relazione consuntiva annuale delle attività di Agenzia, relativa al monitoraggio economico e qualitativo dei servizi offerti alla clientela, da trasmettersi alla Regione entro il **10 settembre di ogni anno**, riporta:

- la descrizione delle attività sviluppate e dei risultati conseguiti nell'anno precedente a quello di consegna, secondo l'articolazione dei contenuti di cui allo schema tipo in Allegato 4, con specifico riferimento alle attività e agli interventi realizzati con le risorse di cui all'art. 33 della LR n. 30/1998;
- il bilancio approvato dell'Agenzia e delle Aziende affidatarie e/o di gestione dell'anno precedente a quello di consegna, comprensivo delle note e delle relazioni integrative;
- il conto economico riclassificato di Agenzia redatto per linee di attività, secondo il modello informatico fornito dalla Regione;
- l'Allegato 5, compilato in ogni parte, che raggruppa una serie di fogli elettronici inerenti a:
  - riepilogo dei principali dati di bacino oggetto di monitoraggio;
  - dati di dettaglio degli Affidatari/Gestori;
  - dati di dettaglio dei servizi subaffidati;
  - dati di dettaglio sul Contratto di Servizio;
  - proiezione sull'intero anno (pre-consuntivo) di alcuni dei risultati conseguiti nell'anno in corso;
  - dati sui servizi innovativi e flessibili.
- il conto economico riclassificato degli affidatari/gestori secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione;
- i dati aggiornati del parco mezzi utilizzati dai singoli esercenti come da modello informatizzato fornito dalla Regione;
- i dati di dettaglio sulle vendite dei titoli di viaggio secondo il modello informatizzato fornito dalla Regione;

- i dati consuntivi dei servizi forniti sulla base del Programma annuale d'esercizio di cui all'art. 6, evidenziando in particolare i servizi contribuiti dagli Enti Locali.
4. Il Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Regione predispone annualmente sintesi comparative dei risultati conseguiti a livello regionale, da presentare all'Assemblea Legislativa.

#### Art. 22

##### Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale

1. Gli impegni di Agenzia previsti dal presente Accordo si intendono dalla stessa assunti in relazione all'atto di costituzione dell'Agenzia e alle funzioni a essa attribuite ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98, nonché di quanto stabilito agli artt. 25 e 26 della legge regionale 10 del 30 giugno 2008.
2. In particolare, dovrà essere realizzato, secondo le tempistiche ivi indicate, quanto previsto ai commi 2 e 3 dell'art. 26 della legge regionale medesima.
3. Le parti prendono atto, inoltre, che le gare per l'affidamento del servizio di TPL bandite dopo l'entrata in vigore della legge citata devono prevedere l'attuazione di quanto previsto dall'art. 25, comma 1, lettera e); inoltre, non è ammessa la proroga di affidamenti non conformi alla citata lettera e).

#### Art. 23

##### Sospensione dell'erogazione del contributo d'esercizio

1. La mancata o ritardata presentazione dei dati richiesti nel presente Accordo rispetto alle scadenze in esso previste autorizza la Regione a sospendere l'erogazione del contributo d'esercizio dell'anno in corso fino al completo ricevimento dei dati medesimi.
2. Il mancato rispetto degli impegni assunti sulla base di quanto previsto agli artt. 5 e 22 autorizza altresì la Regione a sospendere l'erogazione del contributo d'esercizio dell'anno in corso fino al completo assolvimento degli impegni medesimi.
3. Le sospensioni del contributo restano a carico dei contraenti destinatari con facoltà di rivalsa del danno nei confronti delle parti che hanno causato il ritardo.

#### Art. 24

##### Controversie.

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine al rispetto delle clausole del presente Accordo, qualora non possano essere composte in via amichevole o tramite l'intervento del collegio previsto dal settimo comma dell'articolo 34 del decreto legislativo 267/2000, saranno devolute alla cognizione di un collegio arbitrale composto da tre membri, designati rispettivamente uno dalla Regione, uno dagli altri Enti firmatari e il terzo di comune accordo. In mancanza di accordo tra le parti, e anche in difetto della designazione provvede il Presidente del Tribunale di Bologna.

2. Qualora la decisione arbitrale rilevi inadempienze dei soggetti partecipanti all'Accordo di programma, la Regione provvede agli interventi surrogatori necessari, a spese dell'inadempiente, secondo quanto stabilito nella stessa decisione arbitrale.

Art. 25

Approvazione Accordo

1. Il presente Accordo assume valore di preliminare protocollo di intesa. Le parti si impegnano a sottoporlo, per l'approvazione ai competenti organi dei rispettivi Enti di appartenenza, entro sessanta giorni dalla data di sottoscrizione. Dopo tale approvazione l'Accordo è adottato con decreto del Presidente della Regione.

IL SINDACO  
COMUNE DI RIMINI  
Alberto Ravaioli

IL PRESIDENTE  
PROVINCIA DI  
RIMINI  
Ferdinando Fabbri

IL PRESIDENTE  
DI AGENZIA  
MOBILITA'  
Franco Giuseppe  
Fabi

IL DIRETTORE  
DI AGENZIA  
MOBILITA'  
Ermete Dalprato

IL PRESIDENTE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Vasco Errani

## **Allegati**

Schede Allegato 6.1 e 6.2 sullo stato di attuazione degli investimenti;

Programma di esercizio base:

- 1/2007 programma di esercizio per l'anno 2007;
- 1/2008 programma di esercizio per l'anno 2008;
- 1/2009 programma di esercizio per l'anno 2009.



Allegato 6.1 - Interventi non ultimati degli Accordi di Programma con contributo regionale impegnato e non ancora completamente saldato							
BACINO DI RIMINI							
ACCORDI DI PROGRAMMA	BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CONTRIBUTO REGIONALE (in Euro)	COSTO OPERE PREVISTO (In Euro)	Residuo da Salidare (in Euro)	NOTE SUL CONTRIBUTO REGIONALE
2001/2003	Agenzia TRAM	5	Interventi nel Centro Storico di Rimini e aree limitrofe: porte di accesso alla zona storica, potenziamento TPL, miglioramento della circolazione ciclopedonale e adeguamento della sosta.	309.874,14	537.115,18	61.974,82	Impegnato e liquidato fino al II acconto
2003/2005	Comune di Rimini	3.3	Pista ciclabile in Via Marecchiese	100.000,00	322.400,00	60.000,00	Impegnato e liquidato I acconto
2003/2005	Comune di Rimini	3.4	Pista ciclabile in Viale Tripoli tra la ferrovia e Via XX Settembre	94.250,51	725.003,92	18.850,10	Impegnato e liquidato fino al II acconto
2003/2005	Comune di Rimini	3.5	Pista ciclabile in Via della Fiera da Via Ariete a Via Nuova Circonvallazione	36.170,17	108.510,50	7.234,04	Impegnato e liquidato fino al II acconto
2003/2005	Comune di Rimini	3.6	Pista ciclabile in Viale XXIII Settembre da Largo Vannoni a Viale dei Cipressi	42.099,67	330.000,00	8.419,93	Impegnato e liquidato fino al II acconto
2003/2005	Provincia di Rimini	4.5	Acquisto di almeno 10 ciclomotori/motocicli e loro conversione a metano	30.000,00	120.000,00	30.000,00	Impegnato
			<b>TOTALE DI BACINO</b>	<b>612.394,49</b>	<b>2.143.029,60</b>	<b>186.478,89</b>	

**Allegato 6.2 - Interventi non avviati degli Accordi di Programma con contributo regionale programmato e non ancora impegnato**

<b>BACINO DI RIMINI</b>						
<b>ACCORDI DI PROGRAMMA</b>	<b>BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO</b>	<b>SCHEDA N°</b>	<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>CONTRIBUTO REGIONALE (in Euro)</b>	<b>COSTO OPERE PREVISTO (in Euro)</b>	<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>
<b>1997/2000</b>	Agenzia TRAM	1	Metropolitana di costa	7.746.850,00	93.266.851,00	PROGRAMMATO
<b>2001/2003</b>	Agenzia TRAM	2 e 2/III	Prolungamento Trasporto Rapido Costiero Rimini - Nuova Fiera con potenziamento delle sottostazioni.	903.802,67	20.413.992,00	PROGRAMMATO
<b>2001/2003</b>	Agenzia TRAM	3 (1)	Prolungamento Trasporto Rapido Costiero Riccione FS - Cattolica con potenziamento delle sottostazioni.	387.342,67	44.185.263,41	PROGRAMMATO
<b>2003/2005</b>	Agenzia Tram	4.1	Realizzazione di autostazione per TPL e riqualificazione area ex padane	671.000,00	1.100.000,00	PROGRAMMATO
			<b>TOTALE DI BACINO</b>	<b>9.708.995,34</b>	<b>158.966.106,41</b>	

**ALLEGATO 1/2007**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE BACINO DI RIMINI**

**SERVIZIO URBANO**

IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIO	ESERCENTE *				
ATG spa	ATG spa	1	Circolare Interna Destra	4.6	106797.41
ATG spa	ATG spa	2	S.Giuliano Mare – Ina Casa	9.81	235486.42
ATG spa	ATG spa	8	Colonnella – Italia in Miniatura	34.22	307066.66
ATG spa	ATG spa	10	Miramare – Nuova Fiera	12.58	19454.91
ATG spa	ATG spa	12	S.Giuliano M. – Marina Centro	4.28	4764.76
ATG spa	ATG spa	15	Rimini FS – Covignano	15.33	92741.80
ATG spa	ATG spa	16	Rimini FS – Santa Cristina	24.15	177800.23
ATG spa	ATG spa	18	Circolare Destra	7.82	161071.08
ATG spa	ATG spa	19	Circolare Sinistra	6.99	190103.42
ATG spa	ATG spa	21	Rimini FS – Gaiofana di Vergiano	23.68	130035.56
ATG spa	ATG spa	27	Rimini Arco – Viserba CS	7.85	6339.76
ATG spa	ATG spa	28	v.Praga – Colonnella	2.26	1411.26
ATG spa	ATG spa	29	v. Dario Campana – v. Euterpe	4.59	2070.76
ATG spa	ATG spa	30	v. Dario Campana – Seminario	7.84	2596.23
ATG spa	ATG spa	31	Linea Urbana S.Arcangelo	19.57	5722.50
ATG spa	ATG spa	33	Linea Urbana Coriano	28.06	39941.25
ATG spa	ATG spa	41	Spontriccio – Z.Artigianale	12.19	6792.93
ATG spa	ATG spa	43	v.le Veneto – Riccione P.le Curiel	40.41	158439.61
ATG spa	ATG spa	45	Fontanelle – Aquafan	8.95	29091.83
ATG spa	ATG spa	46	Riccione P.le Curiel – Aquafan	5.11	8255.34
ATG spa	ATG spa	61	Linea Urbana Misano Adriatico	27.66	13808.49
ATG spa	ATG spa	3	Ospedaletto – Rimini	30.66	210828.70
ATG spa	ATG spa	4	San Mauro Mare – Rimini	43.28	850072.75
ATG spa	ATG spa	5	San Mauro Mare – Nuova Fiera	19.38	6309.42
ATG spa	ATG spa	7	Rimini – Cerbaiola	21.94	255265.83
ATG spa	ATG spa	9	Santarcangelo/San Vito – Rimini Aeroporto	39.98	808923.19

\* Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione

**ALLEGATO 1/2007**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI \_RIMINI\_**

**SERVIZIO URBANO**

IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VEETURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
ATG spa	ATG spa	11	Rimini – Riccione Terme	15.40	800073.31
ATG spa	ATG spa	17	Rimini – Cerasolo Cimitero	21.10	26431.71
ATG spa	ATG spa	20	Coriano – Rimini	26.77	199345.52
ATG spa	ATG spa	42	Riccione p.le Curiel – Coriano – Morciano	54.20	152019.19
ATG spa	ATG spa	51	Rimini – Aquafan	11.84	15393.30
ATG spa	ATG spa	54	Riccione – Misano Monte	7.71	19828.57
ATG spa	ATG spa	55	Riccione – Santa Monica – Misano Monte	26.73	52886.44
ATG spa	ATG spa	90	Savignano – Rimini	38.34	233212.34
ATG spa	ATG spa	91	San Mauro Pascoli – Rimini CS	27.88	13451.70
ATG spa	ATG spa	92	Santarcangelo – Viserba CS	25.49	12149.32
ATG spa	ATG spa	93	Viserba CS – San Vito – Santarcangelo	20.70	9478.68
ATG spa	ATG spa	124	Rimini – Riccione – Morciano	63.19	362156.88
ATG spa	ATG spa	125	Riccione – Cattolica	11.94	264814.84
ATG spa	ATG spa	134	Cattolica – Morciano	101.13	196806.05
ATG spa	ATG spa	177	San Mauro Mare – Santarcangelo	20.46	11658.09
<b>TOTALE SERVIZIO URBANO</b>				<b>908.40</b>	<b>6.200.898.03</b>

\* Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione

**ALLEGATO 1/2007**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI RIMINI**

**SERVIZIO EXTRAURBANO**

IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
ATG spa	ATG spa	114	Rimini – Santarcangelo – Montebello	58.63	148575.30
ATG spa	ATG spa	160	Rimini – Novafeltria	83.20	669946.63
ATG spa	ATG spa	161	Novafeltria – Pennabilli – Pianacci	26.17	46369.29
ATG spa	ATG spa	162	Novafeltria – S.Agata Feltria – Maiano	48.71	73367.50
ATG spa	ATG spa	163	Verucchio – Santarcangelo – Viserbella	20.90	15398.29
ATG spa	ATG spa	164	Torriana – Verucchio – Santarcangelo	69.43	158624.53
ATG spa	ATG spa	165	Carpegna – Novafeltria – Rimini	75.97	24458.50
ATG spa	ATG spa	169	Sogliano – Santarcangelo – Rimini	69.32	69734.09
ATG spa	ATG spa	170	Montegrimano Terme – Montescudo – Rimini	56.05	122345.73
ATG spa	ATG spa	171	Monte Colombo – Coriano – Rimini	63.02	29118.28
ATG spa	ATG spa	172	Onferno – Rimini	76.61	121630.52
ATG spa	ATG spa	173	Montescudo – Morciano	15.41	6538.12
ATG spa	ATG spa	174	Trebbio di M.Gridolfo – Rimini	53.25	24639.18
ATG spa	ATG spa	175	Tavoletto – Rimini	93.97	84674.97
ATG spa	ATG spa	176	Torre Pedrera – Cesenatico	15.76	9715.38
ATG spa	ATG spa	178	Misano Monte – Morciano	17.28	14554.24
ATG spa	ATG spa	180	Tavoletto – Morciano	22.71	27444.83
ATG spa	ATG spa	181	San Clemente – Morciano	20.25	16733.57
			<b>TOTALE SERVIZIO EXTRAURBANO</b>	<b>886.62</b>	<b>1.663.868.94</b>
			<b>TOT. SERV. URBANO ED EXTRAURBANO</b>	<b>1795.02</b>	<b>7.864.766.98</b>

- Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione



**ALLEGATO 1/2008**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE BACINO DI RIMINI**

**SERVIZIO URBANO**

IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
ATG spa	ATG spa	1	Circolare Interna Destra	4.60	105233.5
ATG spa	ATG spa	2	S.Giuliano Mare – Ina Casa	9.81	216342.03
ATG spa	ATG spa	8	Colonnella – Italia in Miniatura	34.90	309518.99
ATG spa	ATG spa	10	Miramare – Nuova Fiera	12.58	24726.95
ATG spa	ATG spa	12	S.Giuliano M. – Marina Centro	4.28	4691.46
ATG spa	ATG spa	15	Rimini FS – Covignano	23.70	113816.96
ATG spa	ATG spa	16	Rimini FS – Santa Cristina	23.55	170451.53
ATG spa	ATG spa	18	Circolare Destra	6.80	157411.05
ATG spa	ATG spa	19	Circolare Sinistra	7.25	186139.02
ATG spa	ATG spa	21/14	Rimini FS – Gaiofana di Vergiano	23.96	130818.23
ATG spa	ATG spa	27	Rimini Arco – Viserba CS	7.50	8616.11
ATG spa	ATG spa	28	v.Praga – Colonnella	2.26	1439.06
ATG spa	ATG spa	29	v. Dario Campana – v. Euterpe	4.59	2361.17
ATG spa	ATG spa	30	v. Dario Campana – Seminario	6.65	2751.25
ATG spa	ATG spa	31	Linea Urbana S.Arcangelo	19.57	5053.12
ATG spa	ATG spa	33	Linea Urbana Coriano	28.83	39488.96
ATG spa	ATG spa	41	Spontricciole – Z.Artigianale	11.50	6992.3
ATG spa	ATG spa	43	v.le Veneto – Riccione P.le Curiel	34.34	155356.39
ATG spa	ATG spa	45	Fontanelle – Aquafan	8.95	28825.88
ATG spa	ATG spa	46	Riccione P.le Curiel – Aquafan	5.11	8051.78
ATG spa	ATG spa	61	Linea Urbana Misano Adriatico	20.60	10358.41
ATG spa	ATG spa	3	Ospedaletto – Rimini	30.66	215713.67
ATG spa	ATG spa	4	San Mauro Mare – Rimini	42.70	862718.07
ATG spa	ATG spa	5	San Mauro Mare – Nuova Fiera	16.94	8485.72
ATG spa	ATG spa	7	Rimini – Cerbaiola	24.74	260654.99
ATG spa	ATG spa	9	Santarcangelo/San Vito – Rimini Aeroporto	36.34	817378.95

\* Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione

**ALLEGATO 1/2008**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI RIMINI**

**SERVIZIO URBANO**

IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
ATG spa	ATG spa	11	Rimini – Riccione Terme	14.00	803799.66
ATG spa	ATG spa	17	Rimini – Cerasolo Cimitero	20.30	30819.65
ATG spa	ATG spa	20	Coriano – Rimini	24.91	205531.3
ATG spa	ATG spa	42	Riccione p.le Curiel – Coriano – Morciano	63.26	158860.97
ATG spa	ATG spa	51	Rimini – Aquafan	14.23	6167.33
ATG spa	ATG spa	54	Riccione – Misano Monte	7.71	20410.35
ATG spa	ATG spa	55	Riccione – Santa Monica – Misano Monte	26.73	55986.73
ATG spa	ATG spa	90	Savignano – Rimini	37.72	239178.05
ATG spa	ATG spa	91	San Mauro Pascoli – Rimini CS	21.73	13409.34
ATG spa	ATG spa	92	Santarcangelo – Viserba CS	21.67	12139.22
ATG spa	ATG spa	93	Viserba CS – San Vito – Santarcangelo	21.27	11085.08
ATG spa	ATG spa	124	Rimini – Riccione – Morciano	61.53	368926.73
ATG spa	ATG spa	125	Riccione – Cattolica	15.50	294274.49
ATG spa	ATG spa	134	Cattolica – Morciano	103.83	203934.36
ATG spa	ATG spa	177/95	San Mauro Mare – Santarcangelo	20.46	11956.88
			<b>TOTALE SERVIZIO URBANO</b>	<b>927.56</b>	<b>6.289.875.69</b>

\* Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione

**ALLEGATO 1/2008**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI RIMINI**

**SERVIZIO EXTRAURBANO**

IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
ATG spa	ATG spa	114/166	Rimini – Santarcangelo – Montebello	59.53	158523.31
ATG spa	ATG spa	160	Rimini – Novafeltria	82.99	689792.55
ATG spa	ATG spa	161	Novafeltria – Pennabilli – Pianacci	26.17	46443.97
ATG spa	ATG spa	162	Novafeltria – S.Agata Feltria – Maiano	48.68	73979.68
ATG spa	ATG spa	163	Verucchio – Santarcangelo – Viserbella	20.90	14421.06
ATG spa	ATG spa	164	Torriana – Verucchio – Santarcangelo	67.99	142154.54
ATG spa	ATG spa	165	Carpegna – Novafeltria – Rimini	75.97	24593.76
ATG spa	ATG spa	169	Sogliano – Santarcangelo – Rimini	79.96	72146.09
ATG spa	ATG spa	170	Montegrimano Terme – Montescudo – Rimini	57.81	127083.33
ATG spa	ATG spa	171	Monte Colombo – Coriano – Rimini	60.53	29398.88
ATG spa	ATG spa	172	Onferno – Rimini	72.21	132790.19
ATG spa	ATG spa	173	Montescudo – Morciano	15.41	6644.7
ATG spa	ATG spa	174	Trebbio di M.Gridolfo – Rimini	43.10	29409.29
ATG spa	ATG spa	175	Tavoletto – Rimini	91.41	86755.77
ATG spa	ATG spa	176/94	Torre Pedrera – Cesenatico	15.76	9954.68
ATG spa	ATG spa	178	Misano Monte – Morciano	17.28	14686.35
ATG spa	ATG spa	180	Tavoletto – Morciano	27.54	30493.04
ATG spa	ATG spa	181	San Clemente – Morciano	20.25	17351.89
			<b>TOTALE SERVIZIO EXTRAURBANO</b>	<b>883.49</b>	<b>1.706.623.08</b>
			<b>TOT. SERV. URBANO ED EXTRAURBANO</b>	<b>1.811.05</b>	<b>7.996.498.77</b>

- Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione

ALLEGATO 1/2009 PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE -BACINO DI RIMINI SERVIZIO URBANO						
IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM	
AFFIDATARIA	ESERCENTE *					
ATG spa	ATG spa	1	Circolare Interna Destra	4.60	104860.37	
ATG spa	ATG spa	2	S.Giuliano Mare – Ina Casa	9.81	194411.35	
ATG spa	ATG spa	8	Colonnella – Italia in Miniatura	34.90	307892.67	
ATG spa	ATG spa	10	Miramare – Nuova Fiera	12.58	22462.08	
ATG spa	ATG spa	12	S.Giuliano M. – Marina Centro	4.28	4691.46	
ATG spa	ATG spa	15	Rimini FS – Covignano	23.70	130185.01	
ATG spa	ATG spa	16	Rimini FS – Santa Cristina	23.55	169846.27	
ATG spa	ATG spa	18	Circolare Destra	6.80	156888.98	
ATG spa	ATG spa	19	Circolare Sinistra	7.25	185520.35	
ATG spa	ATG spa	14	Rimini FS – Gaiofana di Vergiano	23.96	137069.73	
ATG spa	ATG spa	27	Rimini Arco – Viserba CS	7.50	9338.71	
ATG spa	ATG spa	28	v.Praga – Colonnella	2.26	1418.21	
ATG spa	ATG spa	29	v. Dario Campana – v. Euterpe	4.59	2216.94	
ATG spa	ATG spa	30	v. Dario Campana – Seminario	6.65	2711.36	
ATG spa	ATG spa	31	Linea Urbana S.Arcangelo	19.57	5156.25	
ATG spa	ATG spa	33	Linea Urbana Coriano	28.83	37130.92	
ATG spa	ATG spa	41	Spontriccio – Z.Artigianale	11.50	6969.3	
ATG spa	ATG spa	43	v.le Veneto – Riccione P.le Curiel	34.34	153691.5	
ATG spa	ATG spa	45	Fontanelle – Aquafan	8.95	28825.88	
ATG spa	ATG spa	46	Riccione P.le Curiel – Aquafan	5.11	8225.49	
ATG spa	ATG spa	61	Linea Urbana Misano Adriatico	20.60	10199.62	
ATG spa	ATG spa	3	Ospedaletto – Rimini	30.66	214259.91	
ATG spa	ATG spa	4	San Mauro Mare – Rimini	42.70	861994.27	
ATG spa	ATG spa	5	San Mauro Mare – Nuova Fiera	16.94	7672.55	
ATG spa	ATG spa	7	Rimini – Cerbaiola	24.74	262536.65	
ATG spa	ATG spa	9	Santarcangelo/San Vito – Rimini Aeroporto	36.34	813675.7	

\* Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione

**ALLEGATO 1/2009**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI RIMINI**

**SERVIZIO URBANO**

IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
ATG spa	ATG spa	11	Rimini – Riccione Terme	14.00	800358.91
ATG spa	ATG spa	17	Rimini – Cerasolo Cimitero	20.30	35866.8
ATG spa	ATG spa	20	Coriano – Rimini	24.91	206367.97
ATG spa	ATG spa	42	Riccione p.le Curiel – Coriano – Morciano	63.26	159863.86
ATG spa	ATG spa	51	Rimini – Aquafan	14.23	6167.33
ATG spa	ATG spa	54	Riccione – Misano Monte	7.71	20331.24
ATG spa	ATG spa	55	Riccione – Santa Monica – Misano Monte	26.73	55679.04
ATG spa	ATG spa	90	Savignano – Rimini	37.72	238144.98
ATG spa	ATG spa	91	San Mauro Pascoli – Rimini CS	21.73	13215.94
ATG spa	ATG spa	92	Santarcangelo – Viserba CS	21.67	12118.42
ATG spa	ATG spa	93	Viserba CS – San Vito – Santarcangelo	21.27	11096.11
ATG spa	ATG spa	124	Rimini – Riccione – Morciano	61.53	365872.82
ATG spa	ATG spa	125	Riccione – Cattolica	15.50	293278.23
ATG spa	ATG spa	134	Cattolica – Morciano	103.83	201563.96
ATG spa	ATG spa	95	San Mauro Mare – Santarcangelo	20.46	11784.42
			<b>TOTALE SERVIZIO URBANO</b>	<b>927.56</b>	<b>6.271.561.56</b>

\* Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione



**ALLEGATO 1/2009**  
**PROGRAMMA DI ESERCIZIO BASE**  
**BACINO DI RIMINI**

**SERVIZIO EXTRAURBANO**

IMPRESA		N. LINEA	DESCRIZIONE	KM LINEA	VETTURE KM
AFFIDATARIA	ESERCENTE *				
ATG spa	ATG spa	166	Rimini – Santarcangelo – Montebello	59.53	162641.41
ATG spa	ATG spa	160	Rimini – Novafeltria	82.99	691877.67
ATG spa	ATG spa	161	Novafeltria – Pennabilli – Pianacci	26.17	46155.45
ATG spa	ATG spa	162	Novafeltria – S.Agata Feltria – Maiano	48.68	73659.35
ATG spa	ATG spa	163	Verucchio – Santarcangelo – Viserbella	20.90	14256.53
ATG spa	ATG spa	164	Torriana – Verucchio – Santarcangelo	67.99	141685.64
ATG spa	ATG spa	165	Carpegna – Novafeltria – Rimini	75.97	24526.13
ATG spa	ATG spa	169	Sogliano – Santarcangelo – Rimini	79.96	70274.78
ATG spa	ATG spa	170	Montegrimano Terme – Montescudo – Rimini	57.81	126221.42
ATG spa	ATG spa	171	Monte Colombo – Coriano – Rimini	60.53	28469.32
ATG spa	ATG spa	172	Onferno – Rimini	72.21	130091.23
ATG spa	ATG spa	173	Montescudo – Morciano	15.41	6592.15
ATG spa	ATG spa	174	Trebbio di M.Gridolfo – Rimini	43.10	31804.81
ATG spa	ATG spa	175	Tavoletto – Rimini	91.41	86160.42
ATG spa	ATG spa	94	Torre Pedrera – Cesenatico	15.76	14424.82
ATG spa	ATG spa	178	Misano Monte – Morciano	17.28	9811.09
ATG spa	ATG spa	180	Tavoletto – Morciano	27.54	30481.53
ATG spa	ATG spa	181	San Clemente – Morciano	20.25	15921.02
			<b>TOTALE SERVIZIO EXTRAURBANO</b>	<b>883.49</b>	<b>1.705.054.77</b>
			<b>TOT. SERV. URBANO ED EXTRAURBANO</b>	<b>1.811.05</b>	<b>7.976.616.33</b>

\* Se in fase di programmazione l'esercente non è identificabile specificare in sede di consuntivazione.

## **MODELLI UNICI VALIDI PER TUTTI GLI ACCORDI**

### **Note di compilazione dell'Allegato 2a-Dati di Bacino provinciale**

#### **Nota 1:**

Per tutti gli **strumenti di pianificazione** fare riferimento allo strumento di più recente adozione (Piano o aggiornamento generale).

#### **Nota 2:**

##### **Pista ciclabile in sede propria**

Percorso ciclabile ad unico o a doppio senso di marcia, fisicamente separato dalle sede stradale, ove circolano i veicoli a motore, mediante idonei spartitraffico rialzati; comprese le piste ciclabili contigue al marciapiede (figura II 92/a art.122 Reg. Cd) ed i percorsi pedonali e ciclabili (figura II 92/b art.122 Reg. CdS). Nel caso di percorsi monodirezionali su entrambi i lati della strada, lo sviluppo chilometrico deve essere riferito alla strada stessa, senza dunque duplicare il percorso ciclabile.

##### **Pista ciclabile in corsia riservata**

Percorso ciclabile ad unico o a doppio senso di marcia, separato dalla carreggiata stradale da elemento valicabile, in genere costituito da una striscia di demarcazione longitudinale (figura II 427/b art.140 Reg. CdS).

Nel caso di percorsi monodirezionali su entrambi i lati della strada, lo sviluppo chilometrico deve essere riferito alla strada stessa, senza dunque duplicare il percorso ciclabile.

##### **Percorso in sede promiscua pedonali e ciclabili**

Identificabili con la figura II 92/b del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, sono realizzati, di norma, all'interno di parchi o di zone a traffico prevalentemente pedonale, nel caso in cui l'ampiezza della carreggiata o la ridotta entità del traffico ciclistico non richiedano la realizzazione di specifiche piste ciclabili. I percorsi promiscui pedonali possono essere altresì realizzati, previa apposizione della suddetta segnaletica, su parti della strada esterne alla carreggiata, rialzate o altrimenti delimitate o protette, usualmente destinate ai pedoni, qualora le stesse parti della strada non abbiano dimensioni sufficienti per la realizzazione di una pista ciclabile e di un contiguo percorso pedonale e gli stessi percorsi si rendano necessari per dare continuità alla rete di itinerari ciclabili programmati. In tali casi si ritiene opportuno che la parte della strada che si intende utilizzare quale percorso promiscuo pedonale e ciclabile abbia:

- a) larghezza adeguatamente incrementata rispetto ai minimi fissati per le piste ciclabili;
- b) traffico pedonale ridotto ed assenza di attività attrattive di traffico pedonale quali itinerari commerciali, insediamenti ad alta densità abitativa, ecc..

### **Percorso in sede promiscua ciclabili e veicolare**

Tipologia di itinerari a maggiore rischio per l'utenza ciclistica e per tanto gli stessi sono ammessi per dare continuità alla rete di itinerari prevista dal piano della rete ciclabile, nelle situazioni in cui non sia possibile, per motivazioni economiche o di insufficienza dagli spazi stradali, realizzare piste ciclabili. Per i suddetti percorsi è necessario intervenire con idonei provvedimenti (interventi sulla sede stradale, attraversamenti pedonali rialzati, istituzione delle isole ambientali previste dalle direttive ministeriali 24 giugno 1995, rallentatori di velocità – in particolare del tipo ad effetto ottico e con esclusione dei dossi- ecc) che comunque puntino alla riduzione dell'elemento di maggiore pericolosità rappresentato dal differenziale di velocità tra le due componenti del traffico, costituite dai velocipedi e dai veicoli a motore.

#### **Nota 3:**

Il dato “veicoli-km totali”, come da relativa certificazione e di cui al Rapporto consuntivo annuale di Agenzia, è da intendersi come sommatoria dei km di servizio offerti al pubblico, al netto delle cosiddette “corse tecniche” (ad esempio, trasferimenti a vuoto da/per deposito). Tali km devono inoltre essere calcolati come sommatoria dei km di servizio complessivamente offerti.

### **Note di compilazione dell'Allegato 2a-Dati di Bacino provinciale**

#### **Nota 4:**

I “posti-km del servizio” sono calcolati moltiplicando i posti medi offerti per i veicoli-km.

#### **Nota 5:**

Oltre a fornire i dati richiesti (km e ore di disponibilità), descrivere le modalità di offerta innovativa (es: bus a chiamata ecc.. ....) nelle osservazioni a fondo pagina.

#### **Nota 6:**

I valori di riferimento per ogni città rappresentano il valore medio giornaliero dei valori rilevati dai sensori “presenti” e posti all'interno dell'area urbana del comune.

#### **Nota 7:**

Il modello di Qualità Percepita preso a riferimento sintetizza i fattori della qualità del servizio in tre gruppi principali, cui corrisponde la valutazione di altrettanti indici di sintesi intermedi ossia di “Customer satisfaction complessivi di gruppo”, riferiti ad aspetti **endogeni**, **esogeni** e di **relazione** con i clienti. L'elencazione che segue ha carattere indicativo ed esemplificativo ed è intesa a garantire l'omogeneità e comparabilità dei risultati.

Gli aspetti del servizio **“endogeni”** sono:

- 1) Sicurezza del viaggio;
- 2) Sicurezza personale e patrimoniale cioè pericolo di furti, danni, molestie...;
- 3) Pulizia e condizioni igieniche dei mezzi;
- 4) Comfort del viaggio;
- 5) Qualità del servizio agli sportelli e biglietterie;
- 6) Prezzo dei biglietti e degli abbonamenti in rapporto al servizio fornito;
- 7) Attenzione del gestore del servizio alla tutela dell'ambiente;
- 8) Capillarità dei punti vendita di biglietti e abbonamenti.

Gli aspetti del servizio **“esogeni”** sono:

- 9) regolarità del servizio, cioè frequenza e puntualità del servizio;
- 10) livello di integrazione con gli altri mezzi pubblici, cioè la presenza di coincidenze con altri mezzi
- 11) velocità media di percorrenze delle linee;
- 12) vicinanza della fermata/stazione dalla propria abitazione.

Gli aspetti del servizio di **“relazione”** sono:

- 13) informazioni alla clientela, cioè loro diffusione e tempestività;
- 14) cortesia del personale;
- 15) competenza del personale viaggiante;
- 16) tempo di risposta ai reclami.

<b>ALLEGATO 2 A DATI MOBILITA' BACINI PROVINCIALI DELL'EMILIA ROMAGNA</b>
---

Provincia : \_\_\_\_\_

Anno di Rilevazione: \_\_\_\_\_

	nome	cognome	tel	mail
Referente Provincia				
Referente Agenzia				
Referente Azienda				

A) STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE (vd. nota 1)				
<i>Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale</i>	adottato in data:		approvato in data:	
<i>Piano delle reti ciclabili</i>	adottato in data:		approvato in data:	

A1) DATI GENERALI	Intero bacino	Fonte
Superficie (kmq)	DATO RER	FONTE RER
Popolazione residente	DATO RER	FONTE RER

OSSERVAZIONI:

--

N.B. le celle in colore grigio non vanno compilate



<b>B - DOMANDA DI MOBILITA'</b>			
<b>Fonte dati:</b> _____			

<b>B1) Spostamenti giornalieri sistematici in partenza e in arrivo</b>	<b>interni alla provincia</b>	<b>verso alte province</b>	<b>da altre province</b>	<b>fonte</b>
	DATO RER	DATO RER	DATO RER	FONTE ISTAT

<b>B2) Ripartizione Modale Spostamenti Sistematici Giornalieri in partenza e in arrivo</b>		<b>partenza</b>	<b>arrivo</b>	<b>fonte</b>
<b>mezzi privati</b>	auto private (come conducente)	DATO RER	DATO RER	FONTE ISTAT
	auto private (come passeggero)	DATO RER	DATO RER	FONTE ISTAT
	motoveicoli	DATO RER	DATO RER	FONTE ISTAT
	bicicletta a piedi altro mezzo	DATO RER	DATO RER	FONTE ISTAT
<b>mezzi pubblici</b>	treno, tram, metropolitana	DATO RER	DATO RER	FONTE ISTAT
	autobis urbano filobus	DATO RER	DATO RER	FONTE ISTAT
	corriera autobus extraurbano	DATO RER	DATO RER	FONTE ISTAT
	autobus aziendale o scolastico	DATO RER	DATO RER	FONTE ISTAT

C) OFFERTA DI MOBILITA'		Intero bacino	Fonte
Dotazione infrastrutturale provinciale di piste ciclabili extraurbane per tipologia (vd. nota 2)	Sviluppo di pista ciclabile in sede propria		
	Sviluppo di pista ciclabile in corsia riservata		
	sviluppo di percorsi in sede promiscua pedonali e ciclabili		
	sviluppo di percorsi in sede promiscua ciclabili e veicolari		
	totale km		
Trasporto pubblico e collettivo	veicoli-km totali del servizio (vd. nota 3)		
	di cui veicoli-km con ibrido-diesel elettrico		
	di cui veicoli-km con gpl		
	di cui veicoli-km con metano		
	di cui veicoli-km con energia elettrica		
	di cui veicoli-km con Euro 3		
	di cui veicoli-km con Euro 4 o superiori		
	di cui veicoli-km con altro mezzo a minor impatto ambientale (da specificare in nota)		
	n. veicoli TPL	DATO RER	FONTE RER
	di cui n. veicoli a pianale ribassato	DATO RER	FONTE RER
	età media del parco veicoli (in anni)	DATO RER	FONTE RER
	n. veicoli con AVM		
	posti-km ( <i>posti medi offerti per veicoli/km</i> ) (vd. nota 4)		
	ore effettive di guida		
	Modalità innovative di trasporto-Km effettuati (descrivere le modalità nelle osservazioni a fondo pagina) (vd. nota 5)		
	ore di disponibilità delle modalità innovative di trasporto		
Trasporto privato	n° autovetture circolanti	DATO RER	FONTE RER

note

--

**D) IMPATTI**

<b>D1) INCIDENTALITA'</b>	<b>Ambito di riferimento</b>	
	<b>Intero Bacino</b>	<b>Fonte</b>
<b>n. incidenti</b>	DATO RER	FONTE RER
<b>NUMERO MORTI</b>	DATO RER	FONTE RER
<b>di cui pedoni</b>	DATO RER	FONTE RER
<b>di cui ciclisti</b>	DATO RER	FONTE RER
<b>NUMERO FERITI</b>	DATO RER	FONTE RER
<b>di cui pedoni</b>	DATO RER	FONTE RER
<b>di cui ciclisti</b>	DATO RER	FONTE RER
<b>autoveicoli</b>	DATO RER	FONTE RER
<b>autobus-tram</b>	DATO RER	FONTE RER
<b>veicoli merci</b>	DATO RER	FONTE RER
<b>ciclisti</b>	DATO RER	FONTE RER
<b>ciclomotori motocicli</b>	DATO RER	FONTE RER
<b>altri mezzi</b>	DATO RER	FONTE RER
<b>totale mezzi</b>	DATO RER	FONTE RER

**OSSERVAZIONI:**

**D2) INQUINAMENTO ATMOSFERICO** (v.d. nota 6)

		INTERO BACINO	FONTE
N. giorni superamento del livello di attenzione	PM 10	DATO RER	FONTE ARPA
Media annua (microgrammi/mc)	PM 2,5	DATO RER	FONTE ARPA
	PM 10	DATO RER	FONTE ARPA
	BENZENE	DATO RER	FONTE ARPA

OSSERVAZIONI:

--

E) CONSUMI ENERGETICI		Intero bacino	Fonte
E1) Metano erogato a mezzi privati	metano in mc	DATO RER	FONTE RER
	in 1.000 l.	DATO RER	FONTE RER
E2) Carburante erogato a mezzi pubblici	liquido in 1.000 l		
	metano in mc		
	gpl in l		
	elettrico in kWh		
	altro da specificare		

OSSERVAZIONI:

--

F) QUALITA' DEL SERVIZIO COMPLESSIVO				
F1) Qualità erogata nel Bacino			Intero bacino	Fonte
Regolarità e puntualità del servizio	Numero delle corse effettuate			
	numero delle corse programmate			
	% corse in orario (0-5') ore di punta			
	% corse in ritardo (5-10') ore di punta			
Accessibilità al servizio	numero punti vendita biglietti			
	numero titoli venduti a bordo			
	call center SI/NO			
	internet SI/NO			
	numero distributori automatici			
	numero paline	totali		
		di cui con gli orari di transito in tempo reale		
	Numero pensiline			
	Numero fermate attrezzate con orari, grafo rete, posti a sedere, illuminazione, bacheca			
Reclami e sanzioni del servizio	Numero punti informativi anche telematici			
	Numero reclami/anno per tipo di disservizio lamentato	Numero reclami anno		
		di cui corsa non effettuata		
		di cui comportamento del personale		
		di cui scarsa reperibilità biglietti		
		di cui scarso comfort del mezzo		
		altri		
	Sanzioni	numero sanzioni amministrative effettuate		
		numero corse controllate		

G1) Qualità percepita (vd. nota 7)		Intero bacino	Fonte
Aspetti del servizio ENDOGENI	Indice di Customer Satisfaction		
Aspetti del servizio ESOGENI	Indice di Customer Satisfaction		
Aspetti del servizio di RELAZIONE	Indice di Customer Satisfaction		

OSSERVAZIONI:



## ALLEGATO 3

### Note esplicative dell'Accordo

- A) Si riportano alcune note metodologiche per la rilevazione dei dati e dei parametri indicati ai corrispondenti articoli del presente Accordo e per le elaborazioni dei relativi indicatori.

#### ART.11 "Obiettivi di miglioramento della sostenibilità economica del servizio"

##### 1. Viaggiatori

Il dato base è relativo all'anno 2006, come risultante dalla elaborazione della Regione Emilia-Romagna

In via transitoria e fino alla rilevazione puntuale degli utilizzi derivante dall'applicazione del sistema STIMER, il numero dei viaggiatori equivalenti è ottenuto moltiplicando il numero dei titoli venduti, come identificati con DGR. 309/97, per i coefficienti convenzionali di loro presunto utilizzo. Gli abbonamenti annuali sono trasformati in equivalenti abb. mensili (es. 11 abb. mensili = 1 abb. ann.) a cui è applicato, ai fini del calcolo dei viaggiatori, il coefficiente di riferimento dell'abb. mensile. Tali coefficienti sono stati determinati a livello regionale, in aderenza con il metodo di rilevazione ministeriale.

Si riportano di seguito i principali coefficienti di trasformazione:

<u>SERVIZIO URBANO</u>	Coeff.	<u>SERVIZIO EXTRAURBANO</u>	Coeff.
Corsa semplice oraria	1,4	Corsa semplice	1
Abb. mensile personale	100	Abb. settimanale	12
Abb. mensile impersonale	120	Abb. mensile personale	50
Abb. mensile studenti	85	Annuale personale	600
Quota cum. Mensile/studenti	80		
Abb. ann. personale/agevolati	1.100		

Gli altri tipi di titoli di viaggio che non rientrano nelle tipologie sopraindicate, sono trasformati sulla base della soglia di convenienza del prezzo prendendo a riferimento la corsa semplice o l'abbonamento mensile.

##### 2. Ricavi Tariffari

Il dato base dei ricavi tariffari è relativo all'anno 2006 deriva dall'elaborazione della Regione Emilia-Romagna secondo il metodo definito dalla DGR 309/1997 e così individuato:

ABBONAMENTI + ALTRI TITOLI DI VIAGGIO + BIGLIETTI PREFERENZIALI + INTEGRAZIONI TARIFFARIE (ex legge 160/89)

I ricavi tariffari sono ottenuti mediante la moltiplicazione del prezzo del titolo deliberato dall'Ente competente per il numero dei titoli di viaggio venduti nell'anno.

Il prezzo del titolo, in base ai disposti del D.Lgs. 328 del 29/9/1997, è calcolato al netto dell'IVA al 10%.

##### 3. Ricavi da traffico

I ricavi da traffico (il dato base è relativo all'anno 2006) sono il risultato dei ricavi tariffari del bacino, secondo la specificazione più sopra riportata, con l'aggiunta delle seguenti voci:

TRASPORTO BAGAGLI  
CANONI POSTALI  
TRASPORTO MERCI

## PUBBLICITA' E SANZIONI VIAGGIATORI

e togliendo le seguenti voci:

SCONTI ABBUONI PASSIVI  
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTEGRAZIONI TARIFFARIE

I ricavi così ottenuti per singolo bacino vengono successivamente ridefiniti, attribuendo alle sole imprese private minori, ove presenti in base ai contratti di servizio in essere, una maggiorazione dell'1,5% dei ricavi tariffari, compensativa delle sopraindicate voci positive e negative, necessarie per ricondurre i ricavi tariffari a quelli da traffico.

#### 4. Costi Operativi Orari

Il dato base indicato è relativo all'anno 2006, come risultante dai rapporti consuntivi annuali predisposti dalle Agenzie Locali per la mobilità. Si evidenzia il fatto che il dato base è riferito al costo operativo orario medio di bacino rispetto al totale dei gestori operanti nel bacino stesso, e ai costi di funzionamento dell'Agenzia, in quanto e per quanto riferibili alle attività di base indicate all'art. 8, comma 4. Il costo operativo orario è il risultato del rapporto:

#### **COSTI TOTALI DI ESERCIZIO / ORE EFFETTIVE DI GUIDA.**

I COSTI TOTALI DI ESERCIZIO sono così calcolati (DGR 309/1997):

COSTI DI MANUTENZIONE + COSTI MOVIMENTO + COSTI COMMERCIALI + COSTI DI STRUTTURA (sono esclusi oneri finanziari e straordinari).

LE ORE EFFETTIVE DI GUIDA sono così calcolate:

SOMMATORIA DELLA DURATA DEI TURNI (\*) depurata da:

- SOSTE AI CAPOLINEA SUPERIORI AI 5 MINUTI;
- TEMPI ACCESSORI;
- TEMPI PER I TRASFERIMENTI A VUOTO, COME RISULTANTI DAL PROGRAMMA DI ESERCIZIO DELLE LINEE SU CUI SI EFFETTUA IL TURNO.

(\*)Per la determinazione della DURATA DEL TURNO si applica la seguente formula:

$$\text{Durata turno} = \frac{39}{6} \left( 1 + \frac{\text{N. riposi/anno} - 52}{365 - \text{N. Riposi/anno}} \right)$$

#### 5. Velocità commerciale media ponderata.

I valori ponderati della velocità commerciale indicati sono quelli di bacino. Si riferiscono distintamente, al servizio urbano/suburbano, da un lato, e ai servizi di bacino e interbacino, dall'altro. Il dato base è relativo all'anno 2006, come risultante dai rapporti consuntivi annuali predisposti dalle Agenzie Locali per la mobilità.

La Velocità Commerciale media ponderata deve essere calcolata secondo il seguente procedimento:

Velocità commerciale del singolo esercente distinta tra Servizio urbano e Servizio extraurbano:

$$V_1 = \frac{1,08 * km_1}{(\text{ore effettive di guida})}$$

in cui

km<sub>1</sub>= chilometri servizi al pubblico, minimi e aggiuntivi distinti tra Urbani ed Extraurbani;  
1,08= coefficiente correttivo introdotto per tenere conto delle micrososte (inferiori ai 5 minuti).

Si specifica inoltre che i dati relativi ai km. e alle ore comprendono eventuali percorrenze e ore di servizio effettuate in rapporto di subconcessione / subaffidamento.

Il dato relativo ai km. è desunto dal rapporto consuntivo annuale di cui all'art.21, comma 3 del presente Accordo, mentre per le ore effettive di guida si fa riferimento alla specificazione fornita nell'ambito del punto precedente (costi operativi orari).

La Velocità commerciale ponderata Urbana del bacino risulterà dall'applicazione della seguente formula, che sarà applicata anche per il calcolo della Velocità commerciale ponderata Extraurbana:

$$V_{U-E \text{ BACINO}} = \frac{V_1 * Km_1 + V_2 * Km_2 + \dots + V_n * Km_n}{Km_1 + Km_2 + \dots + Km_n}$$

#### ART. 16 "Gli investimenti per la mobilità sostenibile" 2008-2010 Misura 1: Rinnovo del parco autobus

##### **Parco mezzi**

Per parco effettivamente in esercizio si intende quello che ha contribuito alla produzione del servizio. Per entrare in questa definizione il parametro minimo di riferimento è che l'autobus sia autorizzato per l'esercizio dei servizi di linea e sottoposto alla revisione annuale obbligatoria con esito positivo. La procedura di rilevazione/trasmissione dati è quella regionale in vigore. La data di invio prevista è il giorno 10 dei mesi di aprile e settembre di ogni anno.

## ALLEGATO 4

### **SCHEMA TIPO DI INDICE DEL RAPPORTO CONSUNTIVO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DI AGENZIA (art. 21 comma 3)**

#### **Premessa**

Le Relazioni consuntive annuali delle Agenzie locali per il trasporto e la mobilità previsti dagli Accordi di Programma, come dimostra l'esperienza maturata, costituiscono per i diversi soggetti istituzionali coinvolti un utile ausilio e uno strumento operativo efficace ai fini del confronto e della concertazione sulle politiche del TPL e, più in generale, sulle misure relative al complessivo governo della mobilità del territorio.

L'omogeneità e la completezza nella presentazione dei contenuti, a oggi sostanzialmente conseguite, si dimostrano una imprescindibile preconditione in vista di opportuni riscontri sui risultati conseguiti e sulle soluzioni e pratiche adottate localmente in ordine ai diversi ambiti di intervento individuati negli Accordi in vista dello sviluppo di una mobilità pienamente sostenibile sul piano economico, ambientale ed energetico, della sicurezza e del traffico.

L'analisi delle modalità di rendicontazione adottate dalle singole realtà locali, della considerevole ricchezza e varietà dei contenuti e delle scadenze del monitoraggio ha indotto la Regione a procedere a una ulteriore razionalizzazione e sistematizzazione del proprio sistema di monitoraggio, allo scopo di rendere sempre più agevole e tempestivo il rilascio e condivisione delle informazioni da parte dei diversi soggetti interessati.

A partire dai presenti Accordi, si è infatti ritenuto di coordinare in un'unica Relazione i contenuti di alcune diverse attività di rendicontazione degli EELL e delle loro Agenzie, nei termini di cui al sottoriportato indice tipo, ove ne è schematizzata e commentata l'articolazione per singoli capitoli tematici. Tale Relazione annuale sostituisce le due relazioni previste nei precedenti Accordi, rivolte rispettivamente alla consuntivazione delle attività relative all'anno precedente e alla illustrazione delle attività relative ai primi sei mesi dell'anno in corso.

Nella documentazione da allegarsi alla Relazione consuntiva annuale che dovrà pervenire al competente Servizio regionale entro il **10 settembre** di ciascun anno, dovranno inoltre essere riepilogati, secondo i formulari di cui all'allegato n. 5 "Dati economico gestionali di Bacino", dati e informazioni rispettivamente relativi al:

- **Consuntivo anno precedente** a quello di rilascio della Relazione (conto economico riclassificato di Agenzia, scheda riepilogativa dati economico gestionali, dati di dettaglio degli affidatari, dei subconcessionari, del contratto di servizio, etc);
- **Preconsuntivo anno in corso**, di rilascio della relazione (km erogati, ricavi tariffari e da traffico, ore di guida effettiva, passeggeri trasportati, velocità commerciale, costo operativo orario, etc).

#### **Nota metodologica**

La presentazione dei risultati e le relative analisi di supporto sono intese a descrivere, secondo l'organizzazione di cui all'indice tipo sottoriportato, l'operato dell'Agenzia locale, di norma con riguardo al bacino provinciale nel suo complesso. L'articolazione del dato dovrà consentire, secondo i casi previsti e avvalendosi dei supporti informatici regionali a ciò finalizzati, una maggiore specificazione del dato in ordine a:

- Servizi urbani, di bacino e interbacino;
- attività caratteristica e "attività altre" di competenza dell'Agenzia (con riguardo ai dati economico-gestionali e sul personale), secondo il sistema di riclassifica e i modelli informatizzati regionali di elaborazione e rilevazione dei dati;
- dati riferiti all'Affidatario del servizio e dati relativi agli eventuali Subaffidatari del medesimo, secondo gli schemi regionali (informatizzati e cartacei) di raccolta dei dati aziendali economico-gestionali e allegando i relativi bilanci consuntivi annuali ufficiali.

Le relazioni avranno cura di fornire adeguata evidenza delle specificità della realtà locale nonché di segnalare, argomentando sui rispettivi punti di forza e debolezza, approcci e soluzioni che, per efficacia/efficienza, innovatività, replicabilità, ecc., possono essere prese a riferimento quali "buone pratiche".

Le relazioni, nell'argomentare sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, dovranno contenere opportuni riferimenti ai dati/indicatori elaborati sulla base di quanto previsto negli allegati 2A e 2B degli Accordi di Programma medesimi (art. 21).

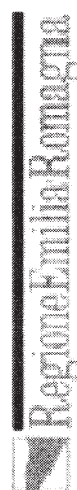
### **Indice tipo del Rapporto Consuntivo Annuale**

<b>n.</b>	<b>Titolo</b>	<b>Rif. AdP</b>	<b>Contenuti della rendicontazione</b>	<b>Note</b>
0.	Indice dei contenuti			
1.	Premessa			
2.	Sintesi dei risultati			
3.	Contributi,corrispettivi,servizi Minimi e aggiuntivi, contributi ex LR1/2002	Art. 6, 8, 9,10 comma 4	tra gli altri: <ul style="list-style-type: none"> <li>• volume e scostamenti delle percorrenze per singola tipologia di servizio (minimi e aggiuntivi, a orario/frequenza e a chiamata/prenotazione, ...) e per singola causale (forza maggiore, sciopero, ...), distinguendo tra programmato e consuntivato anche in rapporto alla flessibilità degli Accordi e contrattuale, in rapporto ai riscontri delle verifiche ispettive e campionarie, ...;</li> <li>• importo e scostamento dei contributi di esercizio erogati da RER/EL (analisi per singola fonte, distinguendo tra stanziato ed erogato, ...);</li> <li>• importo e scostamento dei corrispettivi contrattuali (conguagli derivanti da modifiche servizi, descrizione sistemi di premi/incentivi e delle risorse erogate, descrizione/articolazione dei sistemi di penali, della loro applicazione e della destinazione delle relative risorse, ...), completati con i dati sui ricavi tariffari e da traffico, per garantire la comparabilità delle diverse tipologie di contratto ("Net/Gross", ...)</li> <li>• relazione sull'utilizzo delle risorse ex LR 1/2002</li> </ul>	
4.	Mobilità sostenibile	Art.14	tra gli altri: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi di miglioramento ambientale, del traffico e della sicurezza della circolazione</li> <li>• Indicatori di risultato degli investimenti attuati, in riferimento anche agli Allegati 2A e 2B sui dati provinciali e comunali della mobilità urbana e del trasporto pubblico (offerta di mobilità, livelli di servizio, impatti e consumi energetici).</li> </ul>	
5.	Sostenibilità economica	Artt. 11,21	Tra gli altri: <ul style="list-style-type: none"> <li>• indicatori tecnico-economici (di efficacia: consuntivi e statistiche su titoli di viaggio/viaggiatori/ricavi tariffari e da traffico; efficienza e produttività: costi di Agenzia, costo</li> </ul>	



			<p>operativo totale di bacino e orario, velocità commerciale; personale addetto di Agenzia e di Affidatari/Subaffidatari, totale e per distinte qualifiche, ...);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• principali iniziative messe in atto, progetti realizzati e risorse rispettivamente spese (ad esempio: manovre/agevolazioni/esenzioni tariffarie, modalità innovative di acquisto/pagamento titoli, titoli di viaggio innovativi, corsie e semaforizzazione preferenziali, interventi sulla viabilità e sosta, ...)</li> </ul>	
6.	Qualità erogata e percepita	Art. 12	<p>Tra gli altri, con particolare riguardo al tema dell'informazione e al rapporto con la clientela (fattori di successo/insuccesso, questioni aperte/problemi risolti):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• risultati di indagini e monitoraggi sui diversi fattori/indicatori (regolarità, puntualità, accessibilità, sicurezza e qualità del viaggio, pulizia e comfort) e rispetto ai diversi ambiti/fasi della qualità (attesa/percepita, progettata/erogata, ...);</li> <li>• applicazione della Carta della mobilità, riscontri della gestione dei reclami e delle forme di rimborso e indennizzo/risarcimento, ....</li> </ul>	
7.	Integrazione modale e tariffaria	Art. 5	<p>Tra gli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• stato di avanzamento nell'attivazione del Progetto "STIMER";</li> <li>• adozione/aggiornamento/integrazione dei piani tariffari di rispettiva competenza degli EL;</li> <li>• azioni intraprese e relative risorse spese (stato dell'arte, risultati conseguiti e problemi riscontrati con riguardo all'integrazione delle diverse modalità di trasporto, ai diversi livelli territoriali di integrazione - servizi/bacini contermini, ...);</li> </ul>	
8.	Investimenti della Mobilità Sostenibile	Artt. 15,16,17, 18,19,20	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quadro delle azioni/misure messe in atto per la mobilità sostenibile con descrizione degli interventi realizzati per singola misura, precisando l'importo totale della spesa e distinguendo tra risorse contributive provenienti dalla Regione, dagli Enti Locali e da altre fonti pubbliche/private (stato avanzamento, illustrazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi specifici rispettivamente identificati, valutazione del livello di efficacia degli interventi, ...) con particolare riguardo a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Misura 1: Rinnovo parco autobus;</li> <li>- Misura 2: Interventi correlati agli annuali Accordi di Qualità dell'Aria;</li> <li>- Misura 3: Potenziamento della mobilità ciclopeditonale;</li> <li>- Misura 4: Interventi per la mobilità delle persone e l'intermodalità.</li> </ul> </li> </ul>	
9.	Innovazione e tecnologia	Art. 7	<p>tra gli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• modalità di offerta dei servizi particolari e innovativi, relazionando sul rispetto delle</li> </ul>	

			<p>condizioni e dei requisiti ivi previsti;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• principali realizzazioni tecnologiche, punti di forza e debolezze, evoluzioni previste (con particolare riguardo al tema del monitoraggio/programmazione del servizio e della flotta, all'infomobilità, alla rilevazione della qualità, ...)</li></ul>	
10 .	Proposte e segnalazioni	Art.12	<p>tra l'altro, proposte provenienti da:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• EL e Agenzia;</li><li>• Comitato consultivo degli utenti;</li><li>• organizzazioni utenti/di categoria/ associazioni.</li></ul>	

**ALLEGATO 5 - DATI ECONOMICO GESTIONALI DI BACINO****DATI IDENTIFICATIVI BACINO E RENDICONTAZIONE****BACINO****AGENZIA LOCALE:****ANNO CONSUNTIVAZIONE:****REFERENTE:****LEGENDA PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI****DATI ECONOMICI****DATI TECNICI****CELLE DI INPUT** (da compilare)**CELLA DI OUTPUT** (non modificabile)

## **NOTE PER LA COMPILAZIONE:**

Si rimanda all'Allegato 3 degli Accordi 2004-2006 per le note metodologiche per la rilevazione dei dati e dei parametri richiesti nel presente file.

### **Foglio "Affidatari Gestori"**

In caso di società affidataria costituita in società consortile o in Ati, nella tabella devono essere inseriti distintamente i dati di ogni associato con riferimento al servizio svolto e al relativo personale impiegato.

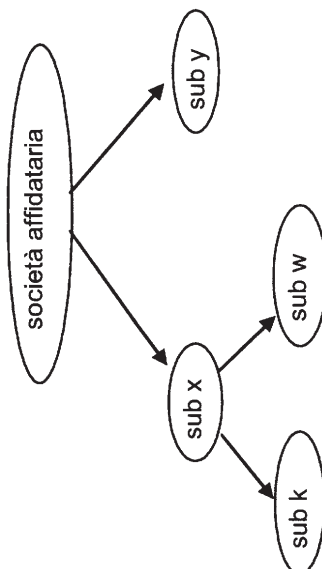
Le percorrenze s'intendono quelle svolte direttamente dalla società affidataria escludendo quelle eventualmente subconcesse.

### **Foglio "Subaffidatari"**

I dati riportati devono riferirsi ai singoli contratti di subaffidamento sottoscritti dalla società affidataria.

Le società subaffidatarie titolari del contratto di subaffidamento dovranno presentare i dati aggregati (riferiti al servizio svolto e al personale impiegato) di tutte le aziende che svolgono il servizio oggetto del contratto stesso.

Esempio:



I dati forniti dal sub x (titolare del contratto di subaffidamento) dovranno comprendere anche quelli della società sub k e sub w.

**RELAZIONE CONSUNTIVA ANNUALE DI AGENZIA - DATI DI BACINO OGGETTO DI MONITORAGGIO**

AGENZIA LOCALE:

ANNO CONSUNTIVAZIONE:

REFERENTE:

NB - I dati nella scheda dovranno essere argomentati nella Relazione Consuntiva Annuale di bacino

<b>Legenda</b>		da compilare		dati output	
<b>DESCRIZIONE DATI RICHIESTI</b>		<b>UNITA'</b>		<b>DAI TO</b>	
<b>Dati economico-gestionali di bacino</b>				<b>Note (per dettagli di metodo vedi All.3 Accordi di Programma a 2007-2010)</b>	
Contributi EL		Euro		0,00	descrivere dettaglio nelle righe che seguono e commentare nel Relaz. Cons. Annuale e suoi allegati
di cui per Servizi AggIuntivi		Euro			servizi aggiuntivi rispetto ai servizi minimi contribuiti dalla Regione
(inserire altre causali)		Euro			forire descrizione e commentare nella Relazione Cons. Annuale e suoi allegati
(inserire altre causali)		Euro			forire descrizione e commentare nella Relazione Cons. Annuale e suoi allegati
(inserire altre causali)		Euro			forire descrizione e commentare nella Relazione Cons. Annuale e suoi allegati
(inserire altre causali)		Euro			forire descrizione e commentare nella Relazione Cons. Annuale e suoi allegati
(inserire altre causali)		Euro			forire descrizione e commentare nella Relazione Cons. Annuale e suoi allegati
Ricavi tariffari		Euro			vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
di cui per integrazione tariffaria		Euro			vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
Ricavi da traffico		Euro			vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
Costi totali di esercizio		Euro			vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
Costi operativi orari		Euro			vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
Viaggiatori trasportati		h			vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
Ore di guida effettiva		h			vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
Ore di guida effettiva urbana		h			vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
Ore di guida effettiva extraurbana		h			vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
Velocità commerciale media		km/h			media ponderata di bacino (vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo")
Velocità commerciale urbana		km/h			media ponderata dei servizi urbani (vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo")
Velocità commerciale extraurbana		km/h			media ponderata dei servizi extraurbani (vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo")
<b>Dati sul personale degli Affittatori/Costruttori</b>					
Addetti TPL		unità		0,00	dato complessivo di bacino (descrivere dettaglio nella Relaz. Cons. Annuale e suoi allegati)
di cui Autisti TPL		unità		0,00	Personale diretto e indiretto addetto ai servizi TPL minimi e aggiuntivi autofiorari erogati nel bacino
Costo totale addetti TPL		Euro		0,00	(vedi sopra Addetti TPL)
di cui Costo totale autisti TPL		Euro		0,00	(vedi sopra Addetti TPL; costo al lordo dei contributi CCNL)
Totale Salari e stipendi addetti TPL		Euro		0,00	(vedi sopra Autisti TPL; costo al lordo dei contributi CCNL)
Totale generale addetti (TPL e non)		Euro		0,00	(vedi sopra Addetti TPL; costo al lordo dei contributi CCNL)
Totale salari e stipendi del Totale generale addetti (TPL e non)		Euro		0,00	Addetti TPL e pers.le azle addetto ad altri servizi non a contrib. (ad es. autonoleggio, sosta, tributi, ecc.)
<b>Dati sul personale delle Aziende Subaffidatarie</b>					
Addetti TPL		unità		0,00	(vedi Totale generali Addetti, TPL e non)
di cui Autisti TPL		unità		0,00	Personale diretto e indiretto addetto ai servizi TPL minimi e aggiuntivi autofiorari erogati nel bacino
Costo totale addetti TPL		Euro		0,00	(vedi sopra Addetti TPL)
di cui Costo totale autisti TPL		Euro		0,00	(vedi sopra Addetti TPL; costo al lordo dei contributi CCNL)
<b>Dati di Agenzia</b>					
Addetti TPL		unità			Personale diretto e indiretto addetto ai servizi TPL minimi e aggiuntivi autofiorari erogati nel bacino
Totale generale addetti (TPL e non)		unità			Addetti TPL e personale di Agenzia addetto ad altri servizi (ad es. sosta, tributi, altre attività delegate)
Costo totale addetti TPL		Euro			(vedi sopra Addetti TPL; costo al lordo dei contributi CCNL)
Costo totale addetti (TPL e non)		Euro			(vedi sopra Autisti TPL; costo al lordo dei contributi CCNL)
Componenti Consiglio Amministrazione		unità			Quota contributi RER trattenuti per funzionamento Agenzia. Art. 8, comma 4 dell'AdP
Indennità CdA		Euro			
Componenti Collegio Sindacale/Collegio Revisori		unità			
Indennità Collegio Sindacale/Collegio Revisori		Euro			
Oneri funzionamento		Euro			
<b>Dati sul servizio TPL erogato (consuntivi)</b>					
Percorrenze totali certificate		vett*km		0,00	Servizi minimi e aggiuntivi (escluso percorrenze a vuoto)
di cui Percorrenze urbane		vett*km			(vedi sopra percorrenze totali)
di cui Percorrenze extraurbane		vett*km			(vedi sopra percorrenze totali)
Percorrenze Servizi AggIuntivi contribuiti dagli EL		vett*km			Percorrenze aggiuntive ai servizi minimi (escluso percorrenze a vuoto) contribuite dagli EL
Percorrenze Subaffidate		vett*km		0,00	Servizi minimi e aggiuntivi (escluso percorrenze a vuoto)
di cui Percorrenze Subaffidate urbane		vett*km			(vedi sopra percorrenze subaffidate)
di cui Percorrenze Subaffidate extraurbane		vett*km		0,00	(vedi sopra percorrenze subaffidate)
<b>Dati sui servizi ad alto contenuto di innovazione e flessibilità</b>					
Percorrenze		vett*km			
Viaggiatori trasportati		unità			
Ore effettive di guida		h			
Ricavi tariffari		Euro			
di cui per integrazione tariffaria		Euro			
Costi totali di esercizio		Euro			
Costi operativi orari		Euro			
Modello organizzativo dell'esercizio (modalità 1)					
Modello organizzativo dell'esercizio (modalità 2)					
Modello organizzativo dell'esercizio (modalità 3)					
Modello organizzativo dell'esercizio (modalità 4)					







**Legenda**

dati economici  
dati tecnici  
da compilare  
dati output

AGENZIA LOCALE:  
ANNO CONSUNTIVAZIONE:  
REFERENTE:

**Dati sui servizi ad alto contenuto di innovazione e flessibilità**

<b>Modello organizzativo 1</b>			
Percorrenze	vett*km		Precisare se effettuati in modalità taxi, servizi a chiamata, servizi su prenotazione, altro (specificare) - Commentare nella Relaz. Consuntiva Annuale
Viaggiatori trasportati	unità		Servizi minimi e aggiuntivi (escluso percorrenze a vuoto)
Ore effettive di guida	h		vedi procedura titoli
Ricavi tariffari	euro		vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
<i>di cui per integrazione tariffaria</i>	euro		vedi procedura titoli
Costi totali di esercizio	euro		vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
Costi operativi orari	euro		vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
<b>Modello organizzativo 2</b>			
Percorrenze totali certificate	vett*km		Precisare se effettuati in modalità taxi, servizi a chiamata, servizi su prenotazione, altro (specificare) - Commentare nella Relaz. Consuntiva Annuale
Viaggiatori trasportati	unità		Servizi minimi e aggiuntivi (escluso percorrenze a vuoto)
Ore effettive di guida	h		vedi procedura titoli
Ricavi tariffari	euro		vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
<i>di cui per integrazione tariffaria</i>	euro		vedi procedura titoli
Costi totali di esercizio	euro		vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
Costi operativi orari	euro		vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
<b>Modello organizzativo 3</b>			
Percorrenze totali certificate	vett*km		Precisare se effettuati in modalità taxi, servizi a chiamata, servizi su prenotazione, altro (specificare) - Commentare nella Relaz. Consuntiva Annuale
Viaggiatori trasportati	unità		Servizi minimi e aggiuntivi (escluso percorrenze a vuoto)
Ore effettive di guida	h		vedi procedura titoli
Ricavi tariffari	euro		vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
<i>di cui per integrazione tariffaria</i>	euro		vedi procedura titoli
Costi totali di esercizio	euro		vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
Costi operativi orari	euro		vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
<b>Modello organizzativo 4</b>			
Percorrenze totali certificate	vett*km		Precisare se effettuati in modalità taxi, servizi a chiamata, servizi su prenotazione, altro (specificare) - Commentare nella Relaz. Consuntiva Annuale
Viaggiatori trasportati	unità		Servizi minimi e aggiuntivi (escluso percorrenze a vuoto)
Ore effettive di guida	h		vedi procedura titoli
Ricavi tariffari	euro		vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
<i>di cui per integrazione tariffaria</i>	euro		vedi procedura titoli
Costi totali di esercizio	euro		vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
Costi operativi orari	euro		vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"

**Legenda**

dati economici  
dati tecnici  
da compilare  
dati output

AGENZIA LOCALE:

ANNO CONSUNTIVAZIONE:

REFERENTE:

Dati di dettaglio sul Contratto di Servizio								
Ragione sociale società affidataria	Corrispettivo previsto CdS (euro)	Adeguamento del corrispettivo* (euro)	Corrispettivo erogato (euro)	Premi (euro)	Penali (euro) **	Percorrenze previste CdS	Percorrenze effettivamente svolte	
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\* Descrivere dettaglio nella Relazione Consuntiva annuale (es. per istat, per servizi aggiuntivi,...)

\*\* Descrivere dettaglio nella Relazione Consuntiva annuale con specifico riferimento all'utilizzo

**Legenda**

dati economici  
dati tecnici  
da compilare  
dati output

AGENZIA LOCALE:  
ANNO CONSUNTIVAZIONE:  
REFERENTE:

**PRECONSUNTIVO ANNO IN CORSO****DESCRIZIONE DATI RICHIESTI****Dati economico-gestionali di bacino**

DESCRIZIONE DATI RICHIESTI	UNITA'	DATO	Note (per dettagli di metodo vedi All.3)
Contributi EL	Euro	0,00	descrivere dettaglio nelle righe che seguono e commentare nella Relaz. Cons. Annuale e suoi allegati
di cui per Servizi Aggiuntivi	Euro		servizi aggiuntivi rispetto ai servizi minimi contribuiti dalla Regione
(inserirre altre causali)	Euro		fornire descrizione e commentare nel Relazione Consuntiva Annuale e suoi allegati
(inserirre altre causali)	Euro		fornire descrizione e commentare nel Relazione Consuntiva Annuale e suoi allegati
(inserirre altre causali)	Euro		fornire descrizione e commentare nel Relazione Consuntiva Annuale e suoi allegati
(inserirre altre causali)	Euro		fornire descrizione e commentare nel Relazione Consuntiva Annuale e suoi allegati
(inserirre altre causali)	Euro		fornire descrizione e commentare nel Relazione Consuntiva Annuale e suoi allegati
(inserirre altre causali)	Euro		fornire descrizione e commentare nel Relazione Consuntiva Annuale e suoi allegati
Ricavi tariffari	Euro		vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
di cui per integrazione tariffaria	Euro		
Ricavi da traffico	Euro		vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
Costi totali di esercizio	Euro		vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
Costi operativi orari	Euro		vedi procedura titoli e All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
Viaggiatori trasportati	unità		vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
Ore di guida effettiva	h		vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
Ore di guida effettiva urbana	h		vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
Ore di guida effettiva extraurbana	h		vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo"
Velocità commerciale media	km/h		media ponderata di bacino (vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo")
Velocità commerciale urbano	km/h		media ponderata di bacino (vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo")
Velocità commerciale extraurbano	km/h		media ponderata di bacino (vedi All. 3 - "Note esplicative dell'Accordo")

**Dati sul servizio TPL**

Percorrenze totali	vett*km	0,00	Servizi minimi e aggiuntivi (escluso percorrenze a vuoto)
di cui Percorrenze urbane	vett*km		(vedi sopra percorrenze totali)
di cui Percorrenze extraurbane	vett*km		(vedi sopra percorrenze totali)
Percorrenze Servizi Aggiuntivi contribuiti dagli EL	vett*km		Percorrenze aggiuntive ai servizi minimi (escluso percorrenze a vuoto) contribuite dagli EL
Percorrenze Subaffidate certificate	vett*km	0,00	Servizi minimi e aggiuntivi (escluso percorrenze a vuoto)
di cui Percorrenze Subaffidate urbane	vett*km		(vedi sopra percorrenze subaffidate)
di cui Percorrenze Subaffidate extraurbane	vett*km		(vedi sopra percorrenze subaffidate)



## ALLEGATO 7

### Metodologia per la rilevazione della qualità erogata

Il presente documento contiene le specifiche per la realizzazione delle indagini relative alla qualità erogata del servizio di trasporto pubblico e nella fattispecie al monitoraggio di:

- Puntualità del servizio;
- Pulizia del parco mezzi;
- Servizi a bordo mezzo di vendita dei titoli di viaggio;
- Tempo di risposta ai reclami.

In particolare, con riferimento a ciascuna tipologia di indagine, il documento si divide in due sezioni distinte:

- la **prima** contiene un quadro sinottico della metodologia da adottare per ciascuna indagine;
- la **seconda**, riguarda gli output da fornire alla Regione sottoforma di tabelle sintetiche con particolare riferimento all'universo di rilevamento e al campione monitorato;

In allegato, infine, si riporta il **tracciato record** attraverso cui

- organizzare le informazioni propedeutiche alla realizzazione delle indagini (definizione universo, campionamento, etc);
- restituire, in modo analitico, i risultati di ogni specifica indagine.

Monitoraggio della puntualità

METODOLOGIA<sup>1</sup>

N. FASE	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE *
1	Definizione dell'universo e calcolo della numerosità del campione	L'universo di rilevamento è rappresentato dal <b>numero di corse feriali annuali</b> . Per numeri complessivi di corse anno maggiori o uguali a 100.000 corse, al fine di soddisfare i parametri statistici standard (livello di confidenza 95% e intervallo di confidenza 5%) si ritiene congrua una grandezza del campione pari a <b>385 corse</b> . Per grandezze differenti utilizzare le comuni formule statistiche per il dimensionamento di un campione. Tuttavia, per compensare le ottimizzazioni e semplificazioni che saranno introdotte nel seguito, il campione di indagine significativo si può assumere pari a <b>500 unità</b> (campione sovradimensionato).  A partire dalla proporzioni ( <b>pesi percentuali reali</b> ) ricavate dall'universo, il campione dovrà essere stratificato per: <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>periodicità</b> (estiva, invernale) cui corrispondono le <b>due campagne di indagine</b> distinte da effettuarsi;</li><li>• <b>fascia oraria</b> (punta, morbida), così come definite in base alla specificità dell'area di studio, prendendo a riferimento le corse erogate in un <i>giorno medio feriale</i> (estivo o invernale);</li><li>• <b>tipologia di corsa</b> (ad alta, media, bassa frequentazione – METODO DIRETTO) o <u>in alternativa linea di appartenenza</u> (forza, adduzione – METODO INDIRETTO).</li></ul> Per ciascuna campagna di indagine (invernale, estiva) si otterranno pertanto i pesi percentuali relativi ai singoli strati di rilevazione rispetto ai quali stratificare la numerosità del campione: <ul style="list-style-type: none"><li>• METODO DIRETTO (6 strati) <b>a. punta-alta freq.</b> ; <b>b. morbida- alta freq.</b> ; <b>c. punta-media freq.</b> ; <b>d. morbida- media freq.</b> ; <b>e. punta-bassa freq.</b> ; <b>f. morbida- bassa freq.</b> oppure</li><li>• METODO INDIRETTO (4 strati) <b>g. punta-forza; h. morbida-forza; i. punta-adduzione; l. morbida-adduzione</b></li></ul> A partire dal prospetto delle corse di un <i>giorno medio feriale</i> (estivo e invernale), determinati i capolinea di rilevazione, si procede all'eliminazione delle corse "non convenienti" ovvero quelle che non si attestano in aria urbana o che presentano caratteristiche particolari che ne sconsigliano la presa in esame (ad es. corse mercatali). Si otterrà pertanto un universo da cui estrarre le corse campionate contenente esclusivamente le corse monitorabili oggetto della successiva estrazione.
2	Stratificazione del campione	
3	Ottimizzazione dell'universo	
4	Definizione del periodo di monitoraggio	Si definisce il periodo di rilevazione (in termini di giornate di rilevazione) almeno pari a una settimana per ciascuna campagna di indagine (invernale, estiva) , escludendo le giornate particolari (ad es. mercatali). Per ciascun giorno di rilevazione sarà estratto un numero congruo di corse (è possibile che la stessa corsa venga rilevata per più giorni diversi)
5	Estrazione delle corse target e sovradimensionamento del campione	A partire dall'universo di estrazione ottimizzato (corse di un giorno medio feriale, estivo o invernale in relazione alla relativa campagna, privo delle corse "non convenienti"), con criteri di casualità vengono estratte per ciascun giorno di rilevazione un numero di corse in base alle numerosità (500) e ai pesi definiti in precedenza. Si procede poi, contestualmente all'organizzazione dei turni uomo di rilevazione, alla effettuazione di ulteriori semplificazioni con l'obiettivo di una maggiore saturazione delle attività di monitoraggio, ad esempio sostituendo corse estratte "rare" o "isolate", ovvero quelle corse che comporterebbero un impegno di tempo di attesa del rilevatore eccessivamente lungo, con altre corse nell'ambito della costruzione dei turni di rilevazione.

<sup>1</sup> Dove non precisato diversamente, il metodo è valido sia per l'indagine sul servizio urbano sia per quello extraurbano.

6	Rilevazione delle corse	<p>Con riferimento a ciascuna corsa contenuta nel campione definitivo, costituiscono oggetto della rilevazione i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• orario di inizio rilevazione (a partire dal momento in cui il rilevatore si apposta al capolinea);</li> <li>• orario di arrivo del mezzo al capolinea;</li> <li>• numero di matricola del mezzo;</li> <li>• orario di fine rilevazione.</li> </ul> <p>L'intervallo di rilevazione, ovvero il tempo che il rilevatore deve dedicare alla rilevazione di una singola corsa target ad un determinato capolinea, deve necessariamente riguardare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel caso del servizio urbano, 5 minuti precedenti l'arrivo programmato della corsa e 11 minuti successivi;</li> <li>• nel caso del servizio extraurbano, 5 minuti precedenti l'arrivo programmato della corsa e 21 minuti successivi.</li> </ul> <p>L'interpretazione dei dati si basa su di un'attribuzione presuntiva: infatti il mezzo, identificato attraverso il numero di matricola, viene fatto corrispondere, entro un ragionevole intervallo di tempo dato dall'intervallo di rilevazione, alla corsa programmata da orario. Una volta fatte corrispondere le corse monitorate a quelle programmate, si procede al calcolo degli eventuali ritardi/anticipi e alla classificazione delle corse in base ai criteri descritti nelle tabelle per la sostituzione dei dati. Nel caso di corse in anticipo, fatta salva la verifica dell'attribuzione presuntiva, si fa presente che si considera in orario (puntuale) una corsa in arrivo al capolinea fino a 2 minuti in anticipo rispetto all'orario programmato.</p>
7	Analisi e interpretazione dei dati	<p>Lo standard di puntualità "company oriented" (orientato allo standard) è dato dal risultato complessivo delle corse estratte (500) che rispettano la stratificazione reale dell'universo.</p> <p>Lo standard di puntualità "customer oriented" (orientato alla clientela), invece, si ricava a partire dagli standard dei singoli strati (4 o 6 in relazione al metodo diretto o indiretto) combinandoli sulla base dei pesi percentuali ponderati (cfr pesatura del campione).</p> <p>Oltre ai pesi percentuali reali, in questa fase vengono ricavati, attraverso i parametri ponderativi di cui alle tabelle che seguono, ulteriori pesi che tengono conto dell'influenza delle corse a più alta frequentazione ovvero quelle effettuate nelle ore di punta e appartenenti alle linee di forza. Moltiplicando la numerosità delle corse appartenenti ai singoli strati (4 o 6 a seconda del metodo utilizzato) per tali parametri, si ricavano, a partire dal nuovo totale corse (dato dalla somma delle numerosità degli strati ricalcolate e quindi inferiore a 500) i nuovi pesi percentuali degli strati, che tenderanno a migliorare l'influenza delle corse a più elevata utenza trasportata.</p>
8	Costruzione dello standard di puntualità	<p>Parametri Ponderativi METODO DIRETTO</p> <p>6 strati (a-f) <math>a \frac{1}{b} \frac{1}{d} \frac{1}{c} \frac{0,66}{f} \frac{0,66}{e} \frac{0,33}{0,33}</math></p> <p>4 strati (g-l) <math>g \frac{1}{h} \frac{1}{i} \frac{0,66}{l} \frac{0,66}{0,33}</math></p> <p>Parametri Ponderativi METODO INDIRETTO</p>

PS. **Corse in anticipo.** Previa verifica assegnazione presuntiva della corsa, si considera in orario (puntuale) una corsa in arrivo al capolinea fino a 2 minuti in anticipo rispetto all'orario programmato

**RESTITUZIONE DEI DATI relativi all'UNIVERSO PER CAMPIONAMENTO**

**Obiettivo:** determinare con le più comuni formule di campionamento presenti in letteratura<sup>2</sup> la numerosità del campione a partire dalla grandezza dell'universo<sup>3</sup>.

Periodicità Servizio	NUMERO DI CORSE TOTALI ANNUE (Servizio feriale)		
	Periodo Invernale	Periodo Estivo	TOTALE
URBANO			
EXTRAURBANO			
<b>TOTALE</b>			

---

<sup>2</sup>Nell'applicazione delle più comuni formule statistiche si considerano sufficienti i parametri relativi al livello di confidenza pari al 95% e di errore pari al 5%.

<sup>3</sup> Si considera esauriente anche l'universo rappresentato esclusivamente dalle corse annue feriali.

## RESTITUZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'UNIVERSO<sup>4</sup>

Le celle evidenziate in grigio sono quelle che si ottengono attraverso il metodo indiretto che tiene conto, in assenza dell'indicazione sul livello di frequentazione relativo a ciascuna corsa, della tipologia di linea (forza e adduzione) cui fa riferimento la singola corsa. In particolare:

- Alta frequentazione - corse appartenenti a linee di forza in fascia oraria di punta.
- Media frequentazione - corse appartenenti a linee di forza in fascia oraria di morbida e corse appartenenti a linee di adduzione in fascia oraria di morbida.
- Bassa frequentazione - corse appartenenti a linee di adduzione in fascia oraria di morbida.

Le celle mancanti (corse di punta a bassa frequentazione e corse di morbida ad alta frequentazione) si possono ottenere per via indiretta oppure rimanere non valorizzate.

### SERVIZIO FERIALE INVERNALE

FASCIA ORARIA	FREQUENTAZIONE			
	Alta	Media	Bassa	Totale
PUNTA				
MORBIDA				
Totale				
Peso (%)				

### SERVIZIO FERIALE ESTIVO

FASCIA ORARIA	FREQUENTAZIONE			
	Alta	Media	Bassa	Totale
PUNTA				
MORBIDA				
Totale				
Peso (%)				

<sup>4</sup> A partire dal Database che ricostruisce il servizio del giorno medio.



**RESTITUZIONE DEI RISULTATI DI PUNTUALITÀ<sup>5</sup>****APPROCCIO COMPANY**

SERVIZIO		PARAMETRO	RISULTATO
Urbano <b>Totale corse monitorate</b>	<i>[n.ro corse]</i>	o puntuali ( $0' \leq H_{\text{arrivo}} \leq 5'$ )	<i>[n.ro corse]</i>
		o in ritardo compreso tra i 5 e i 10 minuti ( $5' \leq H_{\text{arrivo}} \leq 10'$ )	<i>[n.ro corse]</i>
		o in ritardo oltre ai 10 minuti ( $H_{\text{arrivo}} > 10'$ )	<i>[n.ro corse]</i>
Extraurbano <b>Totale corse monitorate</b>	<i>[n.ro corse]</i>	o puntuali ( $0' \leq H_{\text{arrivo}} \leq 5'$ )	<i>[n.ro corse]</i>
		o in ritardo compreso tra i 5 e i 10 minuti ( $5' \leq H_{\text{arrivo}} \leq 10'$ )	<i>[n.ro corse]</i>
		o in ritardo compreso tra i 10 e i 20 minuti ( $10' \leq H_{\text{arrivo}} \leq 20'$ )	<i>[n.ro corse]</i>
		o in ritardo oltre ai 20 minuti ( $H_{\text{arrivo}} > 20'$ )	<i>[n.ro corse]</i>

**APPROCCIO CUSTOMER (precisando le corse prese in considerazione)**

SERVIZIO		PARAMETRO	RISULTATO
Urbano <b>Totale corse monitorate</b>	<i>[n.ro corse]</i>	o puntuali ( $0' \leq H_{\text{arrivo}} \leq 5'$ )	<i>[n.ro corse]</i>
		o in ritardo compreso tra i 5 e i 10 minuti ( $5' \leq H_{\text{arrivo}} \leq 10'$ )	<i>[n.ro corse]</i>
		o in ritardo oltre ai 10 minuti ( $H_{\text{arrivo}} > 10'$ )	<i>[n.ro corse]</i>
Extraurbano <b>Totale corse monitorate</b>	<i>[n.ro corse]</i>	o puntuali ( $0' \leq H_{\text{arrivo}} \leq 5'$ )	<i>[n.ro corse]</i>
		o in ritardo compreso tra i 6 e i 10 minuti ( $5' \leq H_{\text{arrivo}} \leq 10'$ )	<i>[n.ro corse]</i>
		o in ritardo compreso tra i 10 e i 20 minuti ( $10' \leq H_{\text{arrivo}} \leq 20'$ )	<i>[n.ro corse]</i>
		o in ritardo oltre ai 20 minuti ( $H_{\text{arrivo}} > 20'$ )	<i>[n.ro corse]</i>

<sup>5</sup> A partire dal Database che ricostruisce il servizio del giorno medio.

## Rilevazione della pulizia del parco mezzi

### METODOLOGIA

N. FASE		ATTIVITÀ	DESCRIZIONE *
1	Definizione dell'universo	L'universo corrisponde al numero di corse di attivazione del servizio (o corse di "primo impiego" dal deposito) eseguita da mezzi per il servizio urbano ed extraurbano sui quali vengono eseguite operazioni quotidiane di pulizia (numero di "primi impieghi") in un intervallo temporale pari ad un anno (escluso i giorni festivi).	
2	Calcolo della numerosità del campione	La numerosità del campione sarà ricavata con le formule di statistica più comuni rispettando i seguenti parametri: livello di confidenza 95% e intervallo di confidenza 5%. Per bacini di media grandezza il campione si attesterà su un numero di corse intorno alle 400.	
3	Stratificazione del campione	Noto il numero effettivo di corse di "primo impiego"(universo) relativo a ciascuna stagionalità (estiva e invernale), il campione verrà stratificato in base a tale stagionalità per definire la numerosità (dipendente dal numero di corse effettuate nelle rispettive periodicità con riferimento al totale del servizio) delle singole campagne di indagine. Successivamente, a partire dalla classificazione di tali corse rispetto al livello di frequentazione (METODO DIRETTO) o all'appartenenza ad una linea e ad una fascia oraria di punta (METODO INDIRETTO), la numerosità delle singole campagne viene ripartita proporzionalmente rispetto all'universo.	
4	Ottimizzazione dell'universo	A partire dal prospetto delle corse di un giorno medio feriale (estivo e invernale), determinati i capolinea di rilevazione, si procede all'eliminazione delle corse "non convenienti" ovvero quelle che non iniziano il servizio a partire dai punti suindicati o aventi caratteristiche particolari che ne sconsigliano la presa in esame (ad es. corse mercatali). Si otterrà pertanto un universo di estrazione contenente esclusivamente le corse monitorabili oggetto della successiva estrazione.	
5	Definizione del periodo di monitoraggio	Si definisce il periodo di rilevazione (in termini di giornate di rilevazione) almeno pari a una settimana per ciascuna campagna di indagine, escludendo le giornate particolari (ad es. mercatali).	
6	Estrazione delle corse target	Date le grandezze in gioco (numerosità delle corse di primo impiego in un giorno medio del servizio invernale o estivo che hanno origine a partire dai capolinea scelti in relazione alla numerosità del campione di indagine), le singole campagne potranno essere organizzate secondo un censimento delle corse di "primo impiego" erogate giornalmente da effettuare per un congruo numero di giornate di rilevazione (fino cioè a raggiungere la dimensione del campione di indagine, sia per la campagna estiva che per quella invernale)	
7	Sovradimensionamento del campione	Il sovradimensionamento andrà garantito nella misura del 10% circa rispetto alla numerosità del campione e dovrà essere concentrato nella fascia oraria di primo impiego (prime ore del mattino), così da garantire che le corse rilevate corrispondano quanto più possibile alla prima corsa effettuata dal mezzo nella giornata e quindi con la massima prossimità temporale al momento di effettuazione delle operazioni di pulizia interna e di lavaggio.	
8	Rilevazione delle corse	Con riferimento a ciascuna corsa "di primo impiego" da rilevare e alle corse aggiunte a seguito del sovradimensionamento, costituiscono oggetto della rilevazione i seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"><li>• Giorno di rilevazione;</li><li>• Id corsa rilevata;</li><li>• Condizioni atmosferiche al momento della rilevazione della corsa;</li><li>• Condizioni atmosferiche della giornata (nel caso la corsa non venga rilevata alla prima fermata di avvio servizio, me successivamente)</li><li>• Presenza di sporco esterno;</li><li>• Presenza di sporco interno;</li><li>• Opzionale - <i>Presenza di danneggiamento interno</i></li></ul>	

9	Criteri di interpretazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Monitoraggio pulizia esterna: un mezzo è da classificare come "visibilmente sporco" se in presenza di sporco diffuso o incrostazioni evidenti con particolare riferimento allo stato della carrozzeria e dei vetri del mezzo;</li><li>• Monitoraggio pulizia interna: un mezzo è da classificare come interessato da "sporco visibile" quando in presenza di incrostazioni diffuse, macchie localizzabili e circoscritte e rifiuti sulla pavimentazione;</li><li>• Monitoraggio danneggiamento: un mezzo è da classificare come "danneggiato" ove in presenza di alterazioni visibili delle strutture interne, tra le quali sedili, vetri, corrimano.</li></ul>
10	Analisi e interpretazione dei dati	<p>I dati sono da elaborare giorno per giorno verificando se la stessa vettura viene monitorata più volte. Nel qual caso, i risultati riferiti al totale delle corse rilevate rappresentano l'esito del cosiddetto approccio customer oriented mentre i risultati riferiti alle singole macchine (solo la prima corsa di una macchina per giorno) sono l'esito dell'approccio denominato company oriented.</p>

**RESTITUZIONE DEI RISULTATI<sup>6</sup>****APPROCCIO COMPANY**

<b>SERVIZIO</b>		<b>PARAMETRO</b>	<b>RISULTATO</b>
Urbano <b>Totale corse monitorate</b>	<i>[n.ro mezzi]</i>	○ Mezzi puliti	<i>[n.ro mezzi]</i>
		○ Mezzi non puliti	<i>[n.ro mezzi]</i>
		○ Mezzi danneggiati	<i>[n.ro mezzi]</i>
		○ Mezzi non danneggiati	<i>[n.ro mezzi]</i>
Extraurbano <b>Totale corse monitorate</b>	<i>[n.ro mezzi]</i>	○ Mezzi puliti	<i>[n.ro mezzi]</i>
		○ Mezzi non puliti	<i>[n.ro mezzi]</i>
		○ Mezzi danneggiati	<i>[n.ro mezzi]</i>
		○ Mezzi non danneggiati	<i>[n.ro mezzi]</i>

**APPROCCIO CUSTOMER**

<b>SERVIZIO</b>		<b>PARAMETRO</b>	<b>RISULTATO</b>
Urbano <b>Totale corse monitorate</b>	<i>[n.ro corse]</i>	○ Mezzi puliti	<i>[n.ro corse]</i>
		○ Mezzi non puliti	<i>[n.ro corse]</i>
		○ Mezzi danneggiati	<i>[n.ro corse]</i>
		○ Mezzi non danneggiati	<i>[n.ro corse]</i>
Extraurbano <b>Totale corse monitorate</b>	<i>[n.ro corse]</i>	○ Mezzi puliti	<i>[n.ro corse]</i>
		○ Mezzi non puliti	<i>[n.ro corse]</i>
		○ Mezzi danneggiati	<i>[n.ro corse]</i>
		○ Mezzi non danneggiati	<i>[n.ro corse]</i>

<sup>6</sup> A partire dal Database che ricostruisce il servizio del giorno medio.

Rilevazione della vendita dei biglietti a bordo

METODOLOGIA

Obiettivo della rilevazione è la valutazione del livello del servizio di vendita dei titoli a bordo e, nel caso di mancata possibilità di acquisto, l'individuazione delle principali motivazioni adottate dal personale attraverso l'utilizzo del metodo del "cliente mistero".

N. FASE		ATTIVITÀ	DESCRIZIONE *
1		Definizione dell'universo	L'universo di rilevamento è rappresentato dal numero di corse feriali annuali con riferimento al servizio urbano e a quello extraurbano
2		Calcolo della numerosità del campione	La numerosità del campione sarà ricavata con le formule di statistica più comuni rispettando i seguenti parametri: livello di confidenza 95% e intervallo di confidenza 7%. Per bacini di media grandezza il campione si attesterà su un numero di corse superiore a 200.
3		Stratificazione del campione	<p>Noto il numero di corse relativo a ciascuna stagionalità (estiva e invernale) e le caratteristiche di ciascuna corsa (fascia oraria, livello di frequentazione o tipologia della linea di appartenenza) desunta dal prospetto delle corse erogate in un giorno medio ferialle (estivo e invernale), il campione dovrà essere stratificato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• per <b>periodicità</b> (estiva, invernale) a partire dal numero di corse effettuate nelle rispettive periodicità rispetto al totale del servizio (urbano o extraurbano);</li><li>• per <b>fascia oraria</b> (punta, morbida) a partire dal peso delle corse nella fascia oraria di punta/morbida (così come definite in base alla specificità dell'area di studio) rispetto al totale delle corse erogate in un <i>giorno medio ferialle</i> (estivo o invernale)</li><li>• per <b>tipologia di corsa</b> (ad alta, media, bassa frequentazione) o <u>in alternativa</u> per <b>linea di appartenenza</b> (forza, adduzione).</li></ul> <p>Si definisce il periodo di rilevazione (in termini di giornate di rilevazione) almeno pari a una settimana per ciascuna campagna di indagine, escludendo le giornate particolari (ad es. mercatali).</p>
4		Definizione del periodo di monitoraggio	
5		Estrazione delle corse target	A partire dal Database contenente l'insieme delle corse giorno con riferimento al servizio urbano ed extraurbano, con criteri di casualità vengono estratte per ciascun giorno di elaborazione un numero congruo (corse target) di rilevazione in base alle numerosità e ai pesi definiti in precedenza. Si procede poi alla costruzione dei turni di rilevazione effettuando eventuali ulteriori semplificazioni con l'obiettivo di una maggiore saturazione delle attività di monitoraggio.
6		Rilevazione delle corse	<p>Con riferimento a ciascuna corsa da rilevare, costituiscono oggetto della rilevazione da parte dell' "utente mistero" che sale in vettura i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Giorno di rilevazione;</li><li>• Id corsa rilevata;</li><li>• Disponibilità alla vendita da parte dell'autista</li><li>• Eventuale motivazione addotta alla non vendita del titolo di viaggio</li></ul>
7		Analisi e interpretazione dei dati	I dati vengono elaborati complessivamente mettendo in evidenza la percentuale di casi di mancata vendita del titolo di viaggio a bordo e le principali motivazione riscontrate..



**RESTITUZIONE DEI RISULTATI<sup>7</sup>**

<b>SERVIZIO</b>		<b>PARAMETRO</b>	<b>RISULTATO</b>
Urbano <b>Totale corse monitorate</b>	<i>[n.ro corse]</i>		
		○ Vendita garantita	<i>[n.ro corse]</i>
		○ Vendita non garantita	<i>[n.ro corse]</i>
Extraurbano <b>Totale corse monitorate</b>	<i>[n.ro corse]</i>	○ Vendita garantita	<i>[n.ro corse]</i>
		○ Vendita non garantita	<i>[n.ro corse]</i>

---

<sup>7</sup> A partire dal Database che ricostruisce il servizio del giorno medio.

SERVIZIO		Motivazione di mancata vendita		
		Biglietto esaurito	Mancanza resto	Altro (specificare)
Urbano Totale corse monitorate con vendita non garantita	<i>[n.ro corse]</i>	<i>[n.ro corse]</i>	<i>[n.ro corse]</i>	<i>[n.ro corse]</i>
Extraurbano Totale corse monitorate con vendita non garantita	<i>[n.ro corse]</i>	<i>[n.ro corse]</i>	<i>[n.ro corse]</i>	<i>[n.ro corse]</i>

## Rilevazione tempo di risposta ai reclami

### METODOLOGIA

N. FASE	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE *
1	Definizione dell'universo	Numero di reclami pervenuti al Gestore annualmente
2	Calcolo della numerosità del campione	La numerosità del campione sarà ricavata con le formule di statistica più comuni rispettando i seguenti parametri: livello di confidenza 95% e intervallo di confidenza 5%.
3	Individuazione modalità di inoltro reclami	Le modalità di inoltro reclami (telefono, posta ordinaria, mail, fax) sono da individuare a partire dalla ripartizione dichiarata dal Gestore relativamente ai reclami inviati nell'ultimo anno
4	Individuazione cause di reclamo	Le principali cause di reclamo vanno identificate in base a quanto contenuto nei report aziendali di analisi dei reclami giunti in azienda e sulla base dell'esperienza propria dell'Agenzia di mobilità
5	Definizione del periodo di indagine	La scelta del periodo di indagine dovrà tenere in considerazione la scansione temporale (ad esempio mensile) attraverso la quale essi vengono inoltrati annualmente. Occorrerà pertanto evitare di concentrare l'invio di reclami in un periodo ristretto di tempo non coerente con la normale ricezione degli stessi registrata dal Gestore sulle medesime basi temporali
6	Realizzazione dell'indagine, analisi e interpretazione dei dati	Attraverso le modalità definite in precedenza, vengono inviati i reclami e, una volta ricevuta risposta, calcolato il tempo di risposta sulla base delle date di riferimento tenendo conto di un tempo effettivo ridotto di 3 giorni per tenere conto dei tempi di spedizione

**RESTITUZIONE DEI RISULTATI****MODALITÀ DI RESTITUZIONE INDAGINE TEMPI DI RISPOSTA AI RECLAMI**

<b>ID</b>	<b>Mezzo</b>	<b>Tipo Richiesta</b>	<b>Data di spedizione</b>	<b>Data di risposta</b>	<b>Tempo di risposta</b>	<b>Tempo di risposta effettivo*</b>
1	Posta ordinaria	Es. "Ritardi linea xy"	01/01/2008	31/01/2008	30 gg	27 gg
...	...	...	...	...	...	...

(\*) Si considera un tempo effettivo ridotto di 3 giorni per tenere conto dei tempi di spedizione.

## Rilevazione informazioni alle paline

### METODOLOGIA

N. FASE	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE *
1	Definizione dell'universo	Numero di paline rete urbana e numero di paline rete extraurbana
2	Calcolo della numerosità del campione	La numerosità del campione si ricava attraverso le più comuni formule di statistica rispettando i seguenti parametri: livello di confidenza 95% e intervallo di confidenza 5%.
3	Realizzazione dell'indagine	Attraverso la tecnica del "Cliente mistero", i rilevatori dopo esser saliti a bordo bus si recheranno in corrispondenza delle fermate individuate o procederanno casualmente percorrendo l'intera rete.
4	Analisi e interpretazione dei dati	Determinazione della percentuale di paline dotate di informazioni complete sul servizio e individuazione/localizzazione delle eventuali anomalie


### RESTITUZIONE DEI RISULTATI

SERVIZIO		PARAMETRO	RISULTATO
Urbano <b>Totale paline monitorate</b>	<i>[n.ro paline]</i>	○ presenza della palina	<i>[n.ro paline]</i>
		○ presenza dell'orario del servizio	<i>[n.ro paline]</i>
		○ paline che garantiscono leggibilità ed integrità dell'orario	<i>[n.ro paline]</i>
Extraurbano <b>Totale paline monitorate</b>	<i>[n.ro paline]</i>	○ presenza della palina	<i>[n.ro paline]</i>
		○ presenza dell'orario del servizio	<i>[n.ro paline]</i>
		○ paline che garantiscono leggibilità ed integrità dell'orario	<i>[n.ro paline]</i>



## ALLEGATO: TRACCIATO RECORD PER DATI DI INPUT/OUTPUT INDAGINI QUALITÀ EROGATA

Il seguente tracciato record si riferisce all'organizzazione di un Database relazionale relativo al servizio di trasporto pubblico in un giorno medio (invernale ed estivo, tipicamente feriale<sup>8</sup>).

	Campo	Formato	Lung	Note
	ID	Numero	10	Identificativo della corsa
	Linea	Generale	8	Può includere caratteri come "/" oppure numeri e/o lettere che specificano varianti di linea
	Tipo servizio	Testo	1	"U" per urbano, "S" per suburbano e "I" per interurbano.
	Descr.linea	Testo	50	Descrizione completa della linea. Come minimo deve contenere i capolinea di partenza e arrivo.
	Id Direzione Linea	Testo	1	"A" (andata) oppure "R" (ritorno) rispetto alla descrizione della linea
	Id calendario	Testo	2	<b>FE:</b> Feriale; <b>FS:</b> Festivo
	Id periodicità	Testo	1	<b>I:</b> Invernale; <b>E:</b> Estivo
	Id tipo di linea	Testo	1	<b>F:</b> Forza; <b>A:</b> Adduzione
	Id tipo di corsa	Testo		<b>A:</b> alta, <b>M:</b> media, <b>B:</b> bassa frequentazione
	Capolinea Arrivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ora (Excel)</li> <li>• Ora breve 24h (Access)</li> </ul>		Punto di rilevazione
	Ora arrivo al capolinea programmata	Numero	4	Da orario programmato
	Id fascia oraria	Testo	1	<b>P:</b> Punta; <b>M:</b> Morbida
	Id tipo di capolinea	Testo	1	<b>C:</b> centrale; <b>S:</b> semicentrale; <b>P:</b> periferico; <b>E:</b> esterno
	CoordX	Numero	9	Del capolinea. Numeri interi
	CoordY	Numero	9	Del capolinea. Numeri interi

### Legenda




CAMPO CHIAVE

<sup>8</sup> Si veda nota 2

## TRACCIATO RECORD PER DATI DI OUTPUT INDAGINI QUALITÀ EROGATA

Il seguente tracciato record si riferisce all'organizzazione di un Database contenente i risultati dell'indagine.

	Campo	Formato	Lung	Note
	ID	Numero	10	Identificativo della corsa
	Data rilevamento	Data in cifre		Ad es. 31/05/2001
	Condizioni meteo	Testo	2	"PI":Pioggia; "SE" Sereno, "VA" Variabile
	Ora rilevata	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ora (Excel)</li> <li>Ora breve 24h (Access)</li> </ul>	4	Da monitoraggio
	Delta orario	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ora (Excel)</li> <li>Ora breve 24h (Access)</li> </ul>	2	Cfr programmato vs rilevato:
	Esito indagine puntualità	Testo	2	"P" Puntuale; R1 "Ritardo 5'-10'; R2 "Ritardo over 10'; R3 "Ritardo 10'-20'; R4 "Ritardo over 20" <sup>9</sup> .
	Esito indagine pulizia interna	Testo	2	"PU" pulito; "SP" sporco
	Esito indagine pulizia esterna	Testo	2	"PU" pulito; "SP" sporco
	Esito indagine danneggiamento	Testo	2	"DA" danneggiato; "ND" Non danneggiato
	Esito indagine vendita biglietti a bordo	Testo	2	"SI" è possibile acquistare biglietti a bordo; "NO" non è possibile acquistare biglietti a bordo
	Motivo di mancato acquisto biglietti a bordo	Testo	50	Ad es. "Biglietto esaurito"; "Mancanza resto"; "[testo libero]

### Legenda



CAMPO CHIAVE

<sup>9</sup> R2 vale esclusivamente per il servizio urbano mentre R3 e R4 per quello extraurbano.

## ALLEGATO 8

### ART. 13 – CCNL AUTOFERROTRANVIERI

L'erogazione delle risorse relative ai rinnovi contrattuali del settore del trasporto pubblico locale, regolamentate dalle leggi nn. 47/2004, 58/2005 e 296/2006, rende necessaria una procedura di ricognizione della consistenza media del personale in servizio nell'anno di riferimento.

I dati dichiarati devono essere riferiti al personale inquadrato col contratto degli autoferrotranvieri utilizzato nell'organizzazione e nell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza della Regione Emilia-Romagna, in un rapporto di concessione, di affidamento diretto, di Contratto di Servizio o di subaffidamento/subconcessione, con esclusione dunque degli addetti impiegati per ogni altra attività eventualmente svolta (quali ad es.: linee statali, di gran turismo, di n.c.c., servizi scolastici, ecc.). Per i servizi di TPL biregionali si deve fare riferimento al personale imputabile ai contratti di servizio sottoscritti con le Agenzie o gli Enti Locali della Regione Emilia-Romagna. Le Agenzie locali della mobilità devono fare riferimento al solo personale correlato all'espletamento delle funzioni di trasporto pubblico locale assegnate dagli Enti Locali.

Le aziende che non risultassero affidatarie dirette del servizio o aggiudicatarie delle procedure concorsuali ovvero quelle imprese a cui sono stati affidati, in nome e per conto della società di gestione, o subaffidati servizi di trasporto pubblico locale devono inoltre fornire una attestazione che certifichi l'effettivo affidamento o subaffidamento dei servizi con particolare riferimento alle percorrenze che saranno svolte.

Le Agenzie sono tenute ad informare dell'avvio della suddetta procedura di ricognizione tutte le imprese affidatarie e/o sudaffidatarie, che svolgono un servizio di tpl nel proprio bacino, come meglio specificato sopra, in tempo utile per effettuare il necessario controllo di congruità delle somme richieste ed inviare al competente Servizio regionale **entro il 31 maggio** dell'anno di riferimento, la seguente documentazione in originale:

- domanda in bollo da € 14,62;
- Prospetto 1 riportante gli elementi giuridico-contabili;
- Prospetto 2 riportante il dettaglio degli oneri sociali e riflessi;
- copia del certificato di iscrizione rilasciato dalla competente Camera di Commercio;
- dichiarazione della società subconcedente che attesti la legittimità di altre imprese a svolgere i servizi concessi in ulteriore affidamento con indicazione delle percorrenze da svolgere;
- Prospetto 3: la tabella riepilogativa dei soggetti che hanno presentato istanza, debitamente sottoscritta dal rappresentante legale dell'Agenzia locale per la Mobilità che raccoglie i dati nel bacino di competenza, utile ad attestare la legittimità di tali aziende a svolgere i servizi di trasporto pubblico locale.

Analogamente a quanto previsto per la ricognizione in via preventiva, l'Agenzia procede anche alla rendicontazione delle somme effettivamente erogate dalle aziende ai propri dipendenti addetti al settore del tpl, escludendo dunque i soggetti che non avessero presentato regolare domanda di contributo in via preventiva. Dopo aver svolto il

necessario controllo di congruità dei dati dichiarati, l'Agenzia invia al competente servizio regionale, **entro il 28 febbraio** dell'anno successivo a quello di riferimento, il Prospetto 4 di confronto tra la spesa preventivata e quella consuntivata.

La modulistica sopra richiamata potrà essere scaricata dal sito:  
**[http://www.mobiliter.eu/wcm/mobiliter/pagine/approfondimenti/documentazione/doc trasporti.htm](http://www.mobiliter.eu/wcm/mobiliter/pagine/approfondimenti/documentazione/doc_trasporti.htm)**

DOMANDA  
IN BOLLO  
DA € 14,62

Alla Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Reti Infrastrutturali  
Logistica, Sistemi di Mobilità  
Servizio Mobilità Urbana  
e Trasporto Locale  
Viale A. Moro, 38  
40127 BOLOGNA

DOMANDA DI CONTRIBUTO ANNO

Il sottoscritto ..... in qualità di legale rappresentante dell'azienda

.....

**CHIEDE**

la corresponsione dei contributi spettanti per l'anno \_\_\_\_\_, negli importi indicati nelle tabelle di cui agli allegati 1, per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione dei rinnovi contrattuali degli addetti al settore del TPL stabiliti con le leggi n. 47 del 27 febbraio 2004, n. 58 del 22 aprile 2005 e n. 296 del 27 dicembre 2006.

Consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua responsabilità, dichiara che tutti gli elementi giuridico-contabili riportati nei prospetti 1 e 2 alla presente dichiarazione sono riferiti esclusivamente al personale dipendente addetto ai servizi di trasporto pubblico locale.

Con l'occasione si forniscono i dati utili alla liquidazione del contributo in argomento:

denominazione o ragione sociale dell'Azienda: \_\_\_\_\_

indirizzo: \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

telefono e fax: \_\_\_\_\_

partita iva/codice fiscale: \_\_\_\_\_

coordinate bancarie per l'accredito del contributo: \_\_\_\_\_

Lo scrivente si impegna a comunicare direttamente all'Amministrazione ogni eventuale variazione dei dati sopraindicati.

\_\_\_\_\_,  
(luogo e data)

**Il legale rappresentante dell'azienda**

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma)



**PROSPETTO 1****REGIONE:** EMILIA-ROMAGNA**AZIENDA:****INDIRIZZO:****TELEFONO:****FAX:****P.IVA:****CONTRIBUTO ANNO \_\_\_\_\_**

numero medio dipendenti addetti specificatamente al T.P.L. (escluso i dirigenti)	
PARAMETRO RETRIBUTIVO MEDIO DELL'AZIENDA	

<b>INCREMENTO RETRIBUTIVO STIMATO ai sensi della legge 27.2.2004, n. 47</b>	<b>IMPORTI (arrotondati per difetto o eccesso all'euro)</b>
Importo calcolato secondo le modalità stabilite nell'art. 1 dell'accordo: 81 euro lordi mensili riferiti al parametro 175, riproporzionato a quello medio aziendale ( $81:175 \times \text{parametro medio} \times \text{n}^\circ \text{ mensilità} \times \text{n}^\circ \text{ dipendenti}$ )	
Oneri sociali e riflessi (dettagliare nel prospetto 2_rif. L. 47/2004)	€ -
<b>TOTALE</b>	€ -

<b>INCREMENTO RETRIBUTIVO STIMATO ai sensi della legge 24.4.2005, n. 58</b>	<b>IMPORTI (arrotondati per difetto o eccesso all'euro)</b>
Importo calcolato secondo le modalità stabilite nell'art. 11 dell'accordo: 105 euro lordi mensili riferiti al parametro 175, riproporzionato a quello medio aziendale ( $105:175 \times \text{parametro medio} \times \text{n}^\circ \text{ mensilità} \times \text{n}^\circ \text{ dipendenti}$ )	
Oneri sociali e riflessi (dettagliare nel prospetto 2_rif. L. 58/2005)	€ -
<b>TOTALE</b>	€ -

<b>INCREMENTO RETRIBUTIVO STIMATO ai sensi della legge 27.12.2006, n. 296</b>	<b>IMPORTI (arrotondati per difetto o eccesso all'euro)</b>
Importo calcolato secondo le modalità stabilite dall'accordo siglato il 14.12.2006: 102 euro lordi mensili riferiti al parametro 175, riproporzionato a quello medio aziendale ( $102:175 \times \text{parametro medio} \times \text{n}^\circ \text{ mensilità} \times \text{n}^\circ \text{ dipendenti}$ )	
Oneri sociali e riflessi (dettagliare nel prospetto 2_rif. L. 296/2006)	€ -
<b>TOTALE</b>	€ -

**PROSPETTO 2****REGIONE:** EMILIA-ROMAGNA**AZIENDA:****INDIRIZZO:****TELEFONO:****FAX:****P.IVA:****DETTAGLIO ONERI SOCIALI E RIFLESSI ANNO \_\_\_\_\_**

<b>LEGGE 27.2.2004, n. 47</b>		
<b>ISTITUTI</b>	<b>%<sup>(*)</sup></b>	<b>IMPORTI (arrotondati per difetto o eccesso)</b>
INPS		
INAIL		
TFR		
<b>TOTALE A)</b>	<b>0,00</b>	<b>€ -</b>
FONDO PRIAMO (PREVIDENZA INTEGRATIVA)		
LAVORO STRAORDINARIO NORMALE, FESTIVO E NOTTURNO		
INDENNITA' DI TRASFERTA E DIARIA RIDOTTA		
<b>TOTALE B)</b>	<b>0,00</b>	<b>€ -</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO (A+B)</b>	<b>0,00</b>	<b>€ -</b>

<b>LEGGE 24.4.2005, n. 58</b>		
<b>ISTITUTI</b>	<b>%<sup>(*)</sup></b>	<b>IMPORTI (arrotondati per difetto o eccesso)</b>
INPS		
INAIL		
TFR		
<b>TOTALE A)</b>	<b>0,00</b>	<b>€ -</b>
FONDO PRIAMO (PREVIDENZA INTEGRATIVA)		
LAVORO STRAORDINARIO NORMALE, FESTIVO E NOTTURNO		
INDENNITA' DI TRASFERTA E DIARIA RIDOTTA		
<b>TOTALE B)</b>	<b>0,00</b>	<b>€ -</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO (A+B)</b>	<b>0,00</b>	<b>€ -</b>

<b>LEGGE 27.12.2006, n. 296</b>		
<b>ISTITUTI</b>	<b>%<sup>(*)</sup></b>	<b>IMPORTI (arrotondati per difetto o eccesso)</b>
INPS		
INAIL		
TFR		
<b>TOTALE A)</b>	<b>0,00</b>	<b>€ -</b>
FONDO PRIAMO (PREVIDENZA INTEGRATIVA)		
LAVORO STRAORDINARIO NORMALE, FESTIVO E NOTTURNO		
INDENNITA' DI TRASFERTA E DIARIA RIDOTTA		
<b>TOTALE B)</b>	<b>0,00</b>	<b>€ -</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO (A+B)</b>	<b>0,00</b>	<b>€ -</b>

(\*) indicare la % prescritta dalla legge dei contributi previdenziali e assicurativi. Per gli oneri riflessi specificati a carico dell'azienda, indicare la % rispetto al totale del contributo richiesto. La % del totale complessivo non è uguale a 100.

PROSPETTO 3 - Rif. L. 47/2004

CONTRIBUTO ANNO \_\_\_\_\_

BACINO DI \_\_\_\_\_

TABELLA RIEPILOGATIVA DATI AZIENDALI

N.	Denominazione Azienda di trasporto	N. medio dipendenti	Parametro retributivo medio generale dell'Azienda	Aumento retributivo comprensivo di 13 <sup>a</sup> e 14 <sup>a</sup> mensilità	Oneri previdenziali, assistenziali e riflessi, TFR.	SOMME TOTALI (1+2)
1				1	2	3
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
TOTALI						

Si attesta che le aziende indicate nel prospetto sono autorizzate ad esercitare servizi di trasporto pubblico locale e che i dati riportati sono riferiti esclusivamente al personale dipendente addetto ai servizi di tpl.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA  
LOCALE PER LA MOBILITA'

Data .....

.....

PROSPETTO 3 - Rif. L. 58/2005

CONTRIBUTO ANNO

BACINO DI

TABELLA RIEPILOGATIVA DATI AZIENDALI

N.	Denominazione Azienda di trasporto	N. medio dipendenti	Parametro retributivo medio generale dell'Azienda	Aumento retributivo comprensivo di 13 <sup>a</sup> e 14 <sup>a</sup> mensilità	Oneri previdenziali, assistenziali e riflessi, TFR.	SOMME TOTALI (1+2)
1				1	2	3
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
TOTALI						

Si attesta che le aziende indicate nel prospetto sono autorizzate ad esercitare servizi di trasporto pubblico locale e che i dati riportati sono riferiti esclusivamente al personale dipendente addetto ai servizi di tpl.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA'

.....

Data .....

BACINO DI \_\_\_\_\_

PROSPETTO 3 - Rif. L. 296/2006

CONTRIBUTO ANNO \_\_\_\_\_

TABELLA RIEPILOGATIVA DATI AZIENDALI

N.	Denominazione Azienda di trasporto	N. medio dipendenti	Parametro retributivo medio generale dell'Azienda	Aumento retributivo comprensivo di 13 <sup>a</sup> e 14 <sup>a</sup> mensilità	Oneri previdenziali, assistenziali e riflessi, TFR.	SOMME TOTALI (1+2)
1				1	2	3
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
TOTALI						

Si attesta che le aziende indicate nel prospetto sono autorizzate ad esercitare servizi di trasporto pubblico locale e che i dati riportati sono riferiti esclusivamente al personale dipendente addetto ai servizi di tpl.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA  
LOCALE PER LA MOBILITA'

Data .....

.....



**PROSPETTO 4****REGIONE:** EMILIA-ROMAGNA**AZIENDA:****INDIRIZZO:****TELEFONO:****FAX:****C. F. / P. IVA:****CONSUNTIVO CONTRIBUTO ANNO \_\_\_\_\_**

CONSISTENZA MEDIA DIPENDENTI	
PARAMETRO RETRIBUTIVO MEDIO DELL'AZIENDA	

Rendiconto delle somme erogate ai dipendenti addetti al settore del T.P.L. relative agli aumenti contrattuali stabiliti dall'accordo siglato il 20.12.2003, ai sensi della <b>legge 27.2.2004, n. 47</b>	<i>IMPORTI (arrotondati per difetto o eccesso all'euro)</i>
SOMME CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (a)	
ONERI SOCIALI E RIFLESSI (b)	
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (c)	
<b>SALDO A CREDITO/DEBITO +/- (a+b-c)</b>	<b>€ -</b>

Rendiconto delle somme erogate ai dipendenti addetti al settore del T.P.L. relative agli aumenti contrattuali stabiliti dall'accordo siglato il 14.12.2004, ai sensi della <b>legge 22.4.2005, n. 58</b>	<i>IMPORTI (arrotondati per difetto o eccesso all'euro)</i>
SOMME CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (a)	
ONERI SOCIALI E RIFLESSI (b)	
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (c)	
<b>SALDO A CREDITO/DEBITO +/- (a+b-c)</b>	<b>€ -</b>

Rendiconto delle somme erogate ai dipendenti addetti al settore del T.P.L. relative agli aumenti contrattuali stabiliti dall'accordo siglato il 14.12.2006, ai sensi dell'art.1, comma 1230, della <b>legge 27/12/2006, n. 296</b> .	<i>IMPORTI (arrotondati per difetto o eccesso all'euro)</i>
SOMME CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (a)	
ONERI SOCIALI E RIFLESSI (b)	
CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (c)	
<b>SALDO A CREDITO/DEBITO +/- (a+b-c)</b>	<b>€ -</b>

Consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali, stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante dell'azienda **dichiara** che gli importi sopra indicati sono stati effettivamente corrisposti ai dipendenti addetti al settore del trasporto pubblico locale di questa Azienda ed annotati nelle scritture contabili.

Luogo e data \_\_\_\_\_

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
DELL'AZIENDA  
(nome e cognome)

IL COLLEGIO SINDACALE  
(ove costituito)













## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l.** – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)  
**Nuova Tipografia Delmaino S.n.c.** – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)  
**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>  
Indirizzo di posta certificata: [bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it)

## MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

**Avvertenza** – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.